

N. 14046/14 Mod. 21 R.G.N.R.
N. 5830/16 R.G.G.I.P.



TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI

**INDICE DELL'ORDINANZA APPLICATIVA DI MISURE CAUTELARI –
IN DATA 7.10.2016**

IMPUTAZIONI.....	PAGG. 2-12
PREMESSA.....	PAGG. 13-34
CAPITOLO PRIMO: CAPI A)-B)-C).....	PAGG. 35-111
CAPITOLO SECONDO: CAPO D).....	PAGG. 112-206
CAPITOLO TERZO: CAPO E).....	PAGG. 207-279
CAPITOLO QUARTO: CAPO F).....	PAGG. 280-322
CAPITOLO QUINTO: CAPI G)-H)-I).....	PAGG. 323-432
CAPITOLO SESTO: CAPO L).....	PAGG.453-617
ESIGENZE CAUTELARI.....	PAGG.618 e sgg.



TRIBUNALE DI GENOVA
Sezione Dei Giudici Per Le Indagini Preliminari

ORDINANZA APPLICATIVA e di RIGETTO
di MISURE CAUTELARI
- artt. 272 e segg., 285, 284 c.p.p. -

Esaminata la richiesta inoltrata dai Pubblici Ministeri, Dott.ssa Paola CALLERI, Dott. Francesco CARDONA ALBINI e Dott. Vincenzo CALIA nel procedimento di cui in epigrafe per l'applicazione di misure cautelari nei confronti di:

- 1) **LONGO Michele**, nato a Bari il 26.10.63;
- 2) **MARCHESELLI Pietro Paolo**, nato in Zimbabwe l'1.10.57;
- 3) **DIONISI Maurizio**, nato a Como il 10.11.1961;
- 4) **GIUGLIANO Antonio**, nato ad Afragola (NA) il 29.06.1945
- 5) **GIUGLIANO Giovanni**, nato a Napoli il 15.11.1989
- 6) **PETRELLESE Giuseppe**, nato ad Afragola (NA) il 23.02.1951
- 7) **OTTOLIN Andrea**, nato a Torino l'8.12.61
- 8) **LORENZI Giuliano**, nato ad Alzano Lombardo il 20.6.49
- 9) **PARRI Antonio**, nato a Pisa il 2.6.69;
- 10) **PUMA Giuliano**, nato a Crotone il 29.10.1967;
- 11) **PELLICCIA Angelo**, nato a Subiaco il 16.12.54;
- 12) **PAGANI Ettore**, nato a Cremona il 10.10.1960
- 13) **FRULLONI Giulio**, nato a Castel Giorgio (TR) il 28.02.1944
- 14) **RICCI Marciano**, nato a Montaquila il 26.08.52

15) **DE MICHELIS Giampiero**, nato ad Avezzano il 2.4.62

16) **GALLO Domenico**, nato a Bovalino (RC) il 10.03.1956

INDAGATI

**LONGO Michele, MARCHESELLI Pietro Paolo, DIONISI Maurizio,
TAGLIABUE Piersandro, GIUGLIANO Antonio, GIUGLIANO Giovanni,
PETRELLESE Giuseppe**

A) reato p. e p. dagli artt. 110, 353 co. 1[^] e 2[^] c.p. perché, in concorso fra loro, LONGO nella qualità di presidente, MARCHESELLI in quella di direttore generale, DIONISI in quella di responsabile degli affidamenti ed approvvigionamenti, e TAGLIABUE in quella di membro effettivo del comitato tecnico del Consorzio COCIV, “general contractor” affidatario della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova, GIUGLIANO Antonio nella qualità di amministratore di fatto della società GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l., GIUGLIANO Giovanni in quella di socio nonché amministratore di fatto della medesima società e PETRELLESE in quella di responsabile di produzione delle società facenti capo ai GIUGLIANO, con promesse e doni, nonché collusioni e mezzi fraudolenti turbavano lo svolgimento della gara indetta dal COCIV per l'affidamento della fornitura di centine necessarie alla costruzione della “galleria finestra di Cravasco”, in modo da garantirne l'assegnazione alla GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. (poi formalizzata con contratto stipulato dal COCIV con la predetta società in data 22.12.14, per l'importo di 1.600.000 euro).

In particolare i predetti dirigenti del COCIV, a fronte della promessa della dazione di somme di denaro da parte dei rappresentanti della GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. a favore del LONGO, del MARCHESELLI e del DIONISI, fornivano agli stessi informazioni sulle offerte presentate dagli altri concorrenti, consentivano loro di offrire nella gara un rilevante sconto rispetto

ai prezzi praticati in occasione di una precedente fornitura di centine per la “Galleria Campasso” e per l’”Innesto Galleria Polcevera” (oggetto di contratto stipulato dalla GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. con il COCIV in data 16.5.14), mediante la preventiva assicurazione che tale sconto sarebbe stato recuperato tramite la successiva stipulazione di un “atto aggiuntivo” al contratto del 16.5.14, ed infine presentavano al Comitato direttivo del COCIV l’offerta della GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. come la migliore, mentre altro concorrente aveva presentato offerta economicamente più vantaggiosa o comunque equivalente a quella di tale società.

Fatto aggravato perché commesso da persone preposte dalla legge alla gara.

In Genova, in data 22.12.14.

LONGO Michele, MARCHESELLI Pietro Paolo, DIONISI Maurizio

B) reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 319 c.p. perché in concorso fra loro, il LONGO nella qualità di presidente, il MARCHESELLI in quella di direttore generale e DIONISI in quella di responsabile degli affidamenti ed approvvigionamenti del Consorzio COCIV - costituito dalle società Salini-Impregilo s.p.a., quotata in borsa (64%), Società Italiana Condotte d’Acqua s.p.a. (31%), CIV s.p.a. (5%), “general contractor” affidatario della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova - e quindi di pubblici ufficiali in relazione allo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante svolte dal COCIV in sostituzione della P.A. aggiudicatrice, accettavano la promessa e quindi ricevevano la dazione di una somma di denaro da parte di GIUGLIANO Antonio (amministratore di fatto della società GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l.), GIUGLIANO Giovanni (socio nonché amministratore di fatto della medesima società) e PETRELLESE Giuseppe (responsabile di produzione delle società facenti capo ai GIUGLIANO), per compiere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio e degli obblighi di fedeltà, cagionanti anche nocumento al Consorzio

COCIV, ed in particolare per turbare, mediante le condotte descritte al capo A), lo svolgimento della gara indetta dal COCIV per l'affidamento della fornitura di centine necessarie alla costruzione della "galleria finestra di Cravasco" e così assicurarne l'assegnazione alla GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l.

In Genova, in data 22.12.14.

GIUGLIANO Antonio, GIUGLIANO Giovanni, PETRELLESE Giuseppe

C) reato p. e p. dagli artt. 110 c.p., 321 in relaz. all'art. 319 c.p. perché, in concorso fra loro, GIUGLIANO Antonio nella qualità di amministratore di fatto della società GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l., GIUGLIANO Giovanni in quella di socio nonché amministratore di fatto della medesima società e PETRELLESE Giuseppe in quella di responsabile di produzione delle società facenti capo ai GIUGLIANO, dapprima promettevano e quindi consegnavano somme di denaro a LONGO Michele, MARCHESELLI Pietro Paolo e DIONISI Maurizio (rispettivamente, Presidente, Direttore Generale e responsabile degli affidamenti ed approvvigionamenti del Consorzio COCIV e quindi pubblici ufficiali in relazione allo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante svolte dal COCIV in sostituzione della P.A. aggiudicatrice), affinché costoro aiutassero la Giugliano Costruzioni Metalliche s.r.l. a vincere la gara indetta dal COCIV per l'affidamento della fornitura di centine necessarie alla costruzione della "galleria finestra di Cravasco", mediante le condotte in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio e degli obblighi di fedeltà meglio descritte al capo A.

In Genova, in data 22.12.14.

MARCHESELLI Pietro Paolo, OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano, PARRI Antonio, PUMA Giuliano, MARCHETTI Andrea, FOGOLARI Luciano, OBEROSLER Stefano.

D) reato p.e p. dagli artt. 110, 353 co. 1^ e 2^ c.p. perché in concorso fra loro,

MARCHESELLI nella qualità di Direttore Generale del Consorzio COCIV, “general contractor” affidatario della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova, OTTOLIN in quella di Responsabile Unico del Procedimento relativo alla procedura aperta, ex art. 55 del D. Lvo. n. 163/2006, per l’affidamento dei lavori ricompresi nel c.d. lotto Libarna, (importo a base di gara € 67.632.097,40, criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso), LORENZI, PARRI e PUMA nella qualità di componenti la commissione incaricata del procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse ex art. 88 D.L.vo nr. 163/2006, OBEROSLER in quella di legale rappresentante della “OBEROSLER Cav. Pietro s.p.a.”, MARCHETTI e FOGOLARI di dipendenti di tale società, tramite collusioni e mezzi fraudolenti turbavano la gara ad evidenza comunitaria avente ad oggetto l’affidamento del “lotto Libarna” determinandone l’assegnazione alla “OBEROSLER Cav. Pietro s.p.a.”, ed in particolare:

- *OBEROSLER e MARCHETTI contattavano nel corso della gara MARCHESELLI, affinché questi orientasse in favore della OBEROSLER s.p.a. il RUP OTTOLIN ed i componenti della suddetta commissione, nonché il Comitato Direttivo del COCIV;*
- *OTTOLIN, LORENZI e PARRI evitavano l’esclusione dalla gara della OBEROSLER s.p.a. - che, seconda in graduatoria, aveva effettuato un’offerta anomala, omettendo di calcolare il costo del vitto e alloggio per il personale, ammontante a circa 800.000 euro, nonché sottostimando il costo dei casseri – in particolare suggerendo al MARCHETTI ed al FOGOLARI, durante il procedimento di verifica dell’anomalia dell’offerta ex art. 88 co. 4[^] D.L.vo nr. 163/2006 svoltosi in data 10.12.14, da quali altri voci dell’offerta stralciare le somme da imputare a spese di vitto ed alloggio del personale, nonché accettando che il MARCHETTI ed il FOGOLARI si procurassero e producessero un documento retrodatato, attestante il fittizio impegno di un imprenditore amico del MARCHETTI a modificare i casseri già utilizzati dalla*

OBEROSLER s.p.a. in altre lavorazioni ad un prezzo molto basso e tale da consentire di giustificare l'offerta;

- OTTOLIN, LORENZI, PARRI e PUMA artatamente escludevano dalla gara, per anomalia dell'offerta, il raggruppamento di imprese SALC s.p.a. - Oleville s.r.l., che aveva offerto il maggior ribasso, sulla base di contestazioni pretestuose quali la mancata indicazione nell'offerta delle imposte da pagare sull'utile presunto, la mancata indicazione del costo di vitto e alloggio del personale del subappaltatore (in realtà ricompreso nel prezzo del subappalto) e l'inidoneità tecnica dei mezzi meccanici di cui era stato preventivato l'impiego.

Fatto aggravato perché commesso da persone preposte dalla legge alla procedura aperta ex art. 55 del D. Lvo. n. 163/2006.

In Genova, il 3.3.15.

LONGO Michele, MARCHESELLI Pietro Paolo, PELLICCIA Angelo, ASTALDI Duccio, CORAGGIO Raffaele, OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano, PUMA Giuliano, BONINO Giuseppe.

E) reato p.e p. dagli artt. 110, 353 co. 1^a e 2^a c.p. perché in concorso fra loro, LONGO nella qualità di Presidente, MARCHESELLI e PELLICCIA in quella di Direttori Generali pro – tempore del Consorzio COCIV, “general contractor” affidatario della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova, ASTALDI e CORAGGIO in quella di esponenti della società Condotte d'Acqua s.p.a., facente parte del Consorzio COCIV, OTTOLIN in quella di Responsabile Unico del Procedimento relativo alla procedura aperta, ex art. 55 del D. Lvo. n. 163/2006, per l'affidamento dei lavori ricompresi nel c.d. “lotto Pozzolo”, (importo a base di gara € 68.681.785,82, criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso), LORENZI e PUMA nella qualità di ausiliari del RUP nel procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse ex art. 88 D.L.vo nr. 163/2006, BONINO in quella di membro del consiglio di amministrazione della società “C3 s.p.a.” , società partecipata al 64% dal

“Consortio Cooperative Costruzioni” (C.C.C.), partecipante alla gara in raggruppamento temporaneo di imprese con la società “Iter Gestione Appalti s.p.a.”, tramite collusioni e mezzi fraudolenti turbavano la gara ad evidenza comunitaria avente ad oggetto l’affidamento del “lotto Pozzolo” determinandone l’assegnazione al RTI C.C.C. - Iter Gestione Appalti s.p.a., ed in particolare:

- *BONINO contattava nel corso della gara il LONGO, affinché questi orientasse in favore del C.C.C. il RUP OTTOLIN ed i componenti della suddetta commissione, nonché il Comitato Direttivo del COCIV;*
- *LONGO concordava con MARCHESELLI e PELLICCIA nonché, con l’intermediazione di OTTOLIN, con ASTALDI e CORAGGIO, l’assegnazione dell’appalto al R.T.I. C.C.C. - Iter Gestione Appalti s.p.a.;*
- *OTTOLIN, PUMA e LORENZI, nell’ambito del procedimento di verifica dell’anomalia delle offerte delle società FIMET e SALC s.p.a. (rispettivamente seconda e prima nella graduatoria della gara), predisponavano relazioni in cui erano fraudolentemente contestati profili di incongruità insussistenti o quantomeno dubbi (alla FIMET, poi esclusa per intervenuto fallimento, una sottostima nel calcolo del monte ore di lavoro e quindi del costo della manodopera; alla SALC s.p.a. la mancata previsione del costo di vitto ed alloggio del personale, quale conseguenza della ritenuta impossibilità per tale società di assumere in loco il personale necessario all’esecuzione dell’appalto, nonché una sottostima del costo a mc. dello scavo sottofalda della galleria e del pompaggio dell’acqua), così giungendo all’esclusione dalla gara di entrambe le società;*
- *OTTOLIN, PUMA e LORENZI, al fine di evitare che RFI chiedesse una valutazione di congruità anche dell’offerta del R.T.I. C.C.C. - Iter Gestione Appalti s.p.a. (terzo in graduatoria) e che le imprese escluse potessero presentare ricorsi a questo riguardo, fraudolentemente modificavano al ribasso il valore di riferimento del costo a mc. dello scavo sottofalda della galleria e del*

pompaggio dell'acqua, determinato dai collaboratori di OTTOLIN nel prezzo di 5,45 euro a mc., in modo che non si discostasse eccessivamente dal prezzo di 4,38 euro al mc. offerto dal RTI C.C.C. - Iter Gestione Appalti s.p.a.

Fatto aggravato perché commesso da persone preposte dalla legge alla procedura aperta ex art. 55 del D. Lvo. n. 163/2006.

In Genova, il 18.5.15.

LONGO Michele, PAGANI Ettore, OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano, PELLICCIA Angelo, FRULLONI Giulio.

F) reato p.e p. dagli artt. 353 co. 1[^] e 2[^] c.p. perché in concorso fra loro, LONGO nella qualità di presidente del consorzio COCIV, “general contractor” affidatario della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova, PAGANI nella qualità di Direttore Generale del medesimo Consorzio, OTTOLIN in quella di Responsabile Unico del Procedimento relativo alla procedura aperta, ex art. 55 del D. Lvo. n. 163/2006, per l'affidamento dei lavori ricompresi nel c.d. Lotto Serravalle, inerente la realizzazione delle opere civili di linea e relative opere connesse da PK 29+958,49 a PK 36+280,64 nell'ambito dei lavori di realizzazione della tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi (importo a base di gara di € 189.649.029,54, con spedizione del bando di gara il 12/10/2015, criterio di aggiudicazione del maggiore ribasso), LORENZI in qualità di consulente di supporto tecnico amministrativo del Responsabile Unico del Procedimento, FRULLONI nella qualità di coordinatore del settore costruzioni del COCIV, PELLICCIA in quella di Responsabile Gestione contrattuale, tramite collusioni e mezzi fraudolenti turbavano la gara ad evidenza comunitaria avente ad oggetto l'affidamento del “Lotto Serravalle”, determinandone l'assegnazione alla società “Grandi Lavori Fincosit s.p.a.”, ed in particolare:

- LONGO e PAGANI decidevano di affidare l'appalto a “Grandi Lavori Fincosit s.p.a.” nonostante tale società, prima in graduatoria con un ribasso dell'importo

a base di gara del 13%, avesse previsto nell'ambito delle spese generali un costo per la sicurezza aziendale interna senz'altro incongruo (ovvero pari a circa 93.000 euro a fronte delle previsioni stimate dalle imprese concorrenti Toto e Salc rispettivamente in 640.000 e 750.000 Euro), al fine di evitare il ritardo nell'assegnazione dell'appalto che sarebbe derivato dalla verifica di anomalia dell'offerta e dalla conseguente, probabile, esclusione dalla gara di "Grandi Lavori Fincosit s.p.a." e pertanto davano al RUP OTTOLIN ed al LORENZI la direttiva di procedere all'assegnazione della gara senza effettuare la verifica di anomalia, stabilendo, su suggerimento del PELLICIA e del FRULLONI, di concordare con il legale rappresentante di "Grandi Lavori Fincosit s.p.a." un'integrazione documentale idonea a giustificare sul piano formale le incongrue previsioni di costo relative alla sicurezza interna in un momento successivo all'assegnazione;

- OTTOLIN e LORENZI omettevano l'apertura di una procedura di verifica di anomalia dell'offerta presentata da "Grandi Lavori Fincosit s.p.a.", pur sapendola doverosa, ai sensi degli artt. 86 e 87 del D.L.vo nr. 163/06, in relazione alla evidente incongruità del costo per la sicurezza aziendale interna previsto nell'offerta di tale società.

Fatto aggravato perché commesso da persone preposte dalla legge alla procedura aperta ex art. 55 del D. Lvo. n. 163/2006.

In Genova, l'8.3.16.

LONGO Michele, PAGANI Ettore, FRULLONI Giulio, RICCI Marciano, BELLONE Francesco

G) reato p. e p. dagli artt. 110, 353 co. 1[^] e 2[^] c.p. perché, in concorso fra loro, LONGO nella qualità di presidente, PAGANI in quella di direttore generale, FRULLONI in quella di Coordinatore Costruzioni del Consorzio COCIV, "general contractor" affidatario della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova, RICCI in quella di amministratore di fatto di

Europea 92 S.p.a., BELLONE in quella di amministratore unico e socio di maggioranza di CIPA S.p.a., con promesse e doni, nonché collusioni e mezzi fraudolenti turbavano lo svolgimento della gara ad inviti indetta dal COCIV per l'appalto dei lavori di costruzione della galleria "Vecchie Fornaci", in modo da garantirne l'assegnazione a EUROPEA 92 e CIPA S.p.a. (che avrebbero eseguito l'appalto in ATI).

In particolare LONGO, PAGANI e FRULLONI (quest'ultimo remunerato dal RICCI mediante l'offerta di serate con "escort") prima dell'indizione della gara promettevano a RICCI e BELLONE l'affidamento del suddetto appalto a EUROPEA 92 e CIPA S.p.a. e fornivano loro informazioni sul progetto che sarebbe stato posto in gara, al fine di consentirgli di avvantaggiarsi sugli altri partecipanti nella predisposizione dell'offerta; davano direttive affinché venissero invitate alla gara solo imprese non interessate all'appalto o che potessero essere da loro indotte a non partecipare alla gara; FRULLONI effettivamente contattava, nel corso della gara, i rappresentanti delle società ALLARA e "Cave Marchisio", invitate alla gara, per dissuaderli dal parteciparvi; PAGANI e FRULLONI fornivano inoltre suggerimenti al RICCI su come strutturare l'offerta ed il PAGANI infine, su richiesta del RICCI, dava la direttiva che venisse eliminata dai requisiti di partecipazione la presentazione di fidejussione bancaria a lungo termine.

Fatto aggravato perché commesso da persone preposte dalla legge alla gara.

In Genova dal novembre 2015 all'aprile 2016.

FRULLONI Giulio

H) reato p. e p. dall' art. 319 c.p. perché, nella qualità di Coordinatore Costruzioni del Consorzio COCIV - costituito dalle società Salini-Impregilo s.p.a., quotata in borsa (64%), Società Italiana Condotte d'Acqua s.p.a. (31%), CIV s.p.a. (5%), "general contractor" affidatario della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova - e quindi di pubblico ufficiale in

relazione allo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante svolte dal COCIV in sostituzione della P.A. aggiudicatrice, in un'occasione fruiva delle prestazioni sessuali di una "escort" retribuita da RICCI Marciano (amministratore di fatto della società EUROPEA 92 s.p.a), in un'altra occasione ne accettava l'offerta (poi non concretizzatasi per l'impossibilità del RICCI di reperire in tempo una "escort"), per compiere atti in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio ed agli obblighi di fedeltà, cagionanti anche nocumento al Consorzio COCIV, ed in particolare per turbare, mediante le condotte descritte al capo G), lo svolgimento della gara ad inviti indetta dal COCIV per l'appalto dei lavori di costruzione della galleria "Vecchie Fornaci".

In Genova, nelle date del 2.11.15 e del 10.2.16.

RICCI Marciano

I) reato p. e p. dagli artt. 319, 321 c.p. perché, nella qualità di amministratore di fatto della società EUROPEA 92 S.p.a., organizzava e pagava un incontro sessuale tra FRULLONI Giulio ed una "escort" e successivamente gli prometteva l'organizzazione di analogo incontro (promessa non concretizzatasi per il mancato reperimento di una "escort" disponibile per quella serata), affinché costui, nella sua qualità di Coordinatore Costruzioni del Consorzio COCIV (e quindi di pubblico ufficiale in relazione allo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante svolte dal COCIV in sostituzione della P.A. aggiudicatrice), aiutasse le società EUROPEA 92 S.p.a. e CIPA S.p.a. a vincere la gara ad inviti indetta dal COCIV per l'appalto dei lavori di costruzione della galleria "Vecchie Fornaci", mediante le condotte in violazione degli obblighi inerenti al suo ufficio e degli obblighi di fedeltà descritte al capo G.

In Genova, nelle date del 2.11.15 e del 10.2.16.

DE MICHELIS Giampiero, GALLO Domenico

L) per il reato p. e p. dagli artt. 110, 56, 317 c.p. perché, in concorso fra loro, il

GALLO in qualità di istigatore nonché di socio di fatto del DE MICHELIS, quest'ultimo in quella di Direttore dei Lavori per le opere del "Terzo Valico dei Giovi" (Alta Velocità Milano – Genova), mediante abuso dei poteri inerenti alla predetta funzione di Direttore dei Lavori da parte del DE MICHELIS, ponevano in essere atti idonei, diretti in modo non equivoco a costringere la società OBEROSLER s.r.l., appaltatrice del c.d. "Lotto Libarna" facente parte della predetta opera pubblica, ad interrompere il contratto di subappalto stipulato con la società ALLARA s.p.a., avente ad oggetto la fornitura e posa in opera di materiali inerti, ed a rifornirsi invece di tali materiali presso cave acquisite dal GALLO e dal DE MICHELIS, non riuscendo nell'intento per cause indipendenti dalla loro volontà.

In particolare il DE MICHELIS, abusando dei poteri di controllo dei materiali attribuiti al Direttore dei Lavori dall'art. 3, co. 2^a Legge nr. 1086/71, pretestuosamente apriva procedure di "non conformità" relativamente ai materiali inerti forniti dalla ALLARA s.p.a. alla OBEROSLER s.r.l., ritardava le qualifiche di tali materiali, nonché emetteva immotivatamente ordini di servizio con cui ordinava alla OBEROSLER s.r.l. ed alla ALLARA s.p.a. la rimozione dei materiali forniti dalla ALLARA s.p.a. dai rilevati in corso di costruzione e dalle piste di cantiere, così determinando ritardi nell'esecuzione delle opere, ed inoltre minacciava MARCHETTI, procuratore della OBEROSLER s.r.l., di denunciarlo unitamente a BALBO Giuseppe, legale rappresentante dell' ALLARA s.p.a., all'Autorità Giudiziaria per frode in pubblica fornitura, pur essendo consapevole dell'infondatezza di tale accusa.

In Genova, dal mese di settembre 2015 al 17.12.15.



I fatti di cui al presente procedimento, compendiate nelle diverse annotazioni del Nucleo Polizia Tributaria – G.I.C.O. – della Guardia di Finanza di Genova cui si farà cenno nel corso dell'esposizione, riguardano le opere della rete dell'Alta Velocità in relazione alle quali le investigazioni hanno consentito di far emergere condotte di turbata libertà degli incanti, di corruzione ed un tentativo di concussione poste in essere da vari dirigenti del Consorzio COCIV - General Contractor, affidatario della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova.

Si ritengono utili, al fine dell'inquadramento giuridico della vicenda, alcuni cenni al quadro normativo di riferimento del Sistema dell'Alta Velocità.

PREMESSA

1. IL SISTEMA DELLA RETE ALTA VELOCITÀ.

La realizzazione di una rete europea di treni ad alta velocità, una delle linee guida della politica comunitaria dei trasporti, risale al 1986 allorché nel primo Piano Generale dei Trasporti è stata individuata quale intervento in grado di rilanciare il ruolo della ferrovia e facilitare il processo di integrazione europea.

Con decreto del Ministro dei Trasporti 30 aprile 1990 n. 48 T veniva approvato il Piano di ristrutturazione e sviluppo dell'Ente Ferrovie dello Stato, adottato con delibera n.ro 310/AS in data 15 novembre 1989; in tale piano erano già contenuti gli interventi del sistema Alta Velocità.

Con il contratto di programma per l'anno 1991/1992, sottoscritto il 23 gennaio 1991 dal Ministro dei Trasporti e dall'amministratore straordinario dell'Ente Ferrovie dello Stato, venivano determinati, tra l'altro, gli impegni di spesa

relativi al sistema dell'alta velocità, con la previsione della **ripartizione tra Stato e privati, nella misura rispettiva del 40% e 60%, lasciando allo Stato il pagamento dei costi, più gli oneri per gli interessi, relativi alle fasi di costruzione delle opere, di avviamento e di pre-esercizio.**

Con decreti del Ministro dei Trasporti in data 16 maggio 1991 l'Ente Ferrovie dello Stato veniva autorizzato alla costituzione della TAV s.p.a. – Treno Alta Velocità, che veniva costituita in data **19 luglio 1991** con oggetto sociale la progettazione esecutiva e la costruzione delle linee e delle infrastrutture e di quant'altro occorra ai fini del Sistema Alta Velocità, nonché lo sfruttamento economico delle stesse, finalizzato al recupero ed alla remunerazione del capitale investito da parte della società stessa. L'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario veniva escluso dall'oggetto sociale e riservato invece alla gestione unitaria di Ferrovie dello Stato. Al capitale sociale della società partecipavano per il 55,5% istituti di credito italiani ed esteri, e per il restante **45,5% FS.**

Con atto del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, l'Ente Ferrovie dello Stato affidava alla società TAV s.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria – T.A.V. s.p.a. - provvedesse "avvalendosi di *general contractors*" da individuare nel novero dei principali gruppi industriali italiani e che i rapporti tra la TAV s.p.a. e i *general contractors* fossero regolati da apposite convenzioni.

In attuazione di ciò TAV s.p.a. stipulava, tra la fine del 1991 e l'inizio del 1992, una serie di convenzioni con "*general contractors*", tra le quali, per quel che qui interessa, quella datata 16.3.1992 con il Consorzio COCIV (Consorzio Collegamenti Integrati Veloci) per la realizzazione della linea ferroviaria ad

alta velocità Milano – Genova (v all. 1 all’annotazione del GICO di Genova nr. 0185805/14 del 01/10/2014). –

Il Consorzio COCIV risulta da ultimo composto da **Salini-Impregilo s.p.a.**, società quotata in borsa (64%), **Società Italiana Condotte d’Acqua s.p.a.** (31%), **CIV s.p.a.** (5%) (cfr. all. 49 all’annotazione P.G. sopra richiamata). -

Con delibera del CIPE in data 12 agosto 1992 veniva disposta la trasformazione dell’Ente Ferrovie dello Stato in società per azioni in attuazione del d.l. 11 luglio 1992 n. 333, conv. con modificazioni dalla l. 8 agosto 1992 n. 359.

Con atto di concessione in data 26 novembre 1993 (decreto n. 225/T) tra il Ministero dei trasporti e la Ferrovie dello Stato (F.S.) s.p.a., quest’ultima, ferma la sua qualità di concessionaria del Ministero dei Trasporti, è stata autorizzata a proseguire il rapporto convenzionale con la T.A.V. s.p.a.;

Con decreto del ministro dei trasporti 31 ottobre 2000 n. 138/T è stata rilasciata alla F.S. s.p.a. la concessione per la gestione dell’infrastruttura ferroviaria nazionale e l’autorizzazione alla costituzione di altre società per la gestione dell’infrastruttura. Fra tali società, alle quali sono stati trasferiti i compiti relativi alla gestione dell’atto concessorio del 26 novembre 1993, vi è R.F.I s.p.a..

Nel 1998 Ferrovie dello Stato s.p.a. acquisiva il controllo del 100% della società TAV s.p.a., che diventava così la società di scopo di FS s.p.a. - Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per la progettazione e la costruzione delle linee ferroviarie veloci (Alta Velocità/Alta Capacità) da realizzare lungo le principali direttrici di trasporto del Paese, ossia la dorsale Milano-Napoli, la trasversale Torino-Milano-Padova ed **il collegamento Milano-Genova.**

Successivamente, il legislatore interveniva sul sistema Alta Velocità con la legge finanziaria 2001 – L. 388/2000 - laddove all’art. 131 commi 2 e 3

veniva disposta l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici ai lavori di costruzione delle tratte ad alta velocità, specificamente per i lavori di costruzione non ancora iniziati alla data di entrata in vigore della legge, i cui corrispettivi ancorché determinabili non fossero stati ancora definiti, e per le connesse opere di competenza di Ferrovie dello Stato s.p.a.; **contestualmente, la medesima norma prevedeva la revoca delle concessioni rilasciate dall'ente Ferrovie dello Stato alla TAV s.p.a., per la parte concernente i lavori in questione, ad eccezione di quelli per i quali fosse stata applicata o fosse applicabile la disciplina generale relativa all'affidamento dei lavori pubblici.**

La disposizione comportava, quindi, l'obbligo per TAV s.p.a. di effettuare gare di appalto europee per la realizzazione o il completamento dei lavori individuati dall'art. 131 della Legge nr. 388 del 23.12.2000, facendo venire meno il rapporto tra la TAV e i *general contractors*. Veniva però prevista un'eccezione per i lavori relativi alla tratta ferroviaria ad alta capacità Torino-Milano, approvati in conferenza di servizi il 14 luglio 2000, che avrebbero dovuto proseguire secondo l'originario sistema concessione Tav - convenzione con il *general contractor*.

Successivamente però l'intero comma 2 del citato art. 131 veniva abrogato **dall'art. 11 co. 1 della legge 1 agosto 2002 n. 166** (*"Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti"*) il quale disponeva anche che **proseguissero, senza soluzione di continuità, le concessioni rilasciate alla TAV s.p.a. dall'ente Ferrovie dello Stato ed i sottostanti rapporti di *general contracting* instaurati dalla TAV s.p.a., riguardanti le opere individuate dall'articolo 131 della legge finanziaria 2001.**

Si è inteso, così, riaffermare, per quanto concerne la costruzione delle tratte ad "alta velocità", la validità del meccanismo concessione alla società TAV - convenzione con il *general contractor*, facendo venir meno la prescrizione

dell'affidamento dei lavori mediante gara europea introdotta dall'articolo 131.

Sull'abrogazione dell'art. 131 co. 2^a della Legge finanziaria 2001 interveniva nel febbraio 2002 l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato con un parere trasmesso ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Economia e Finanze e al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, in cui venivano segnalati i potenziali effetti distorsivi della concorrenza derivanti da tale abrogazione: in particolare l'Autorità rilevava che l'art. 11 della legge n. 166/2002 non appariva coerente con le direttive comunitarie dettate in materia di appalti pubblici, attuate in Italia con il D.Lgs. 158/1995, poiché l'abrogazione dell'articolo 131, comma 2 della legge finanziaria 2001, comportando una reviviscenza dell'affidamento diretto delle opere la cui realizzazione non era ancora iniziata, avrebbe eluso l'obbligo di gara sancito dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

In recepimento appunto delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici **il D.L.vo nr. 190/2002**, disciplinando per la prima volta il profilo e le modalità operative del *general contractor*, **prevedeva all'art. 10 che l'affidamento al "general contractor" dovesse avvenire tramite procedura concorsuale**, ed in particolare tramite licitazione privata o appalto – concorso.

La disciplina del contraente generale di cui al Decreto Legislativo n. 190/2002 veniva poi trasposta, senza modifiche rilevanti, nella Parte II, Titolo III, Capo IV, comprendente gli articoli **161-194, del Codice degli Appalti** (D.L.vo nr. 163/2006 oggi abrogato e sostituito dal nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 50/2016 nel quale il contraente generale viene disciplinato agli artt. 194 – 199): in particolare **l'art. 177 ribadiva l'obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici di procedere all'aggiudicazione al "general contractor" mediante procedura concorsuale**, prevedendo però quale unica modalità

possibile, la procedura ristretta, con numero minimo di cinque concorrenti da invitare alla gara.

L'introduzione dell'obbligo di concorrenzialità rispetto all'affidamento al contraente generale, operata dal D.L.vo n. 190/2002 e confermata dal Codice degli Appalti, non risolveva però il problema degli affidamenti delle opere dell'Alta Velocità a *general contractors* effettuati da TAV s.p.a. all'inizio degli anni 90 a trattativa privata, e dunque in violazione delle direttive comunitarie e dell'art. 2 D.L.vo nr. 163/06 che, in attuazione di tali direttive, aveva sancito nel nostro ordinamento i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione in materia di appalti di opere pubbliche.

Cio' comportava anche l'avvio di una procedura di infrazione comunitaria da parte della Commissione CE nei confronti dell'Italia - n. C(2002)2823 - che si chiudeva grazie alla presentazione, da parte del Governo italiano, di una proposta, accolta dalla Commissione in data 16.3.2005, i cui termini possono essere così riassunti:

previsione, relativamente alle tratte ancora da realizzare (Asse orizzontale), della *" messa a gara del 60% dei lavori civili e di armamento"*;

previsione, per le tratte in corso di esecuzione (Torino-Milano-Napoli), di affidamenti tramite gare comunitarie di lavori per un importo complessivo di 250 milioni di euro (previsione attuata con appalti per un importo complessivo a base d'asta di 255 mln).

Di conseguenza, **il D.L. nr. 7/2007, convertito nella Legge nr. 40/07** (*"Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese"*) all'art. 13, co. 8-*quingiesdecies* e ss. **disponeva nuovamente la revoca di alcune concessioni rilasciate dall'Ente Ferrovie dello Stato alla società TAV s.p.a., revoca che**

ai sensi del comma 8-sexiesdecies si estendeva a tutti i rapporti convenzionali derivanti o collegati, stipulati da TAV s.p.a. con i *general contractors* nelle date del 15 ottobre 1991 e 16 marzo 1992, appunto allo scopo di garantire, nella realizzazione del sistema Alta velocità, che gli affidamenti dei lavori risultassero competitivi, secondo la normativa vigente:

Fra le concessioni per le quali si era disposta la revoca vi erano, per quel che qui interessa:

- la concessione dell'Ente Ferrovie alla TAV s.p.a. del 16 marzo 1992 relativo alla **linea Milano-Genova**, comprese le relative interconnessioni;
- l'autorizzazione rilasciata al Concessionario Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (art. 5 del D.M. 31 ottobre 2000, n. 138/T), nella parte in cui consente di proseguire il rapporto convenzionale con la TAV s.p.a. relativamente alla progettazione e costruzione della linea **Terzo Valico dei Giovi/Milano-Genova**, della tratta Milano-Verona e della tratta Verona-Padova.

Ma sulla predetta revoca il Governo cambiava nuovamente idea con la **Legge nr. 133/08**, il cui art. 12 (intitolato "*Abrogazione della revoca delle concessioni TAV*") stabiliva **la sopravvivenza delle convenzioni stipulate da TAV s.p.a. con i *general contractors* in data 15.10.91 e 16.3.92, con il subentro di RFI s.p.a. al posto di TAV s.p.a. e l'obbligo di precisare nei relativi atti integrativi la quota di lavori che i *general contractors* avrebbero dovuto affidare a imprese terze mediante procedura concorsuale conforme alla normativa comunitaria** ("*1. All'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, sono apportate le seguenti modifiche: a) il comma 8-sexiesdecies è sostituito dal seguente: «8-sexiesdecies. Per effetto delle revoche di cui al comma 8-quinquiesdecies i rapporti convenzionali stipulati da TAV S.p.A. con i contraenti generali in data 15 ottobre 1991 ed in data 16 marzo 1992*

continuano senza soluzione di continuità, con RFI S.p.A. e i relativi atti integrativi prevedono la quota di lavori che deve essere affidata dai contraenti generali ai terzi mediante procedura concorsuale conforme alle previsioni delle direttive comunitarie»; b) i commi 8-septiesdecies ed 8-undevicies sono abrogati.”.

Va a questo punto ricordato come fin dal 1998 RFI s.p.a. avesse acquisito il controllo del 100% della società TAV s.p.a., ed altresì precisato come successivamente TAV s.p.a. fosse stata fusa per incorporazione in RFI s.p.a. con effetto dal **31.12.10**.

In attuazione di tale norma di legge, RFI s.p.a. stipulava in data 28.10.11 con il Consorzio COCIV un atto integrativo (trasmesso con nota nr. 71302 del 08.04.2016) **della originaria convenzione stipulata in data 16.3.92 dallo stesso COCIV con TAV s.p.a., ed in cui era subentrata a quest’ultima società R.F.I. s.p.a. per effetto della fusione sopra ricordata: con tale atto integrativo, ed in particolare per l’effetto dell’art. 31.1.2, il COCIV assumeva l’obbligo contrattuale di “far eseguire il 60% dei lavori civili e di armamento.... mediante affidamenti a Imprese Terze, selezionate dallo stesso Consorzio con l’applicazione delle procedure comunitarie di affidamento a evidenza pubblica.”**

Tale obbligo è ulteriormente precisato all’art. 31.2.1, che prevede: “ *Il Consorzio è obbligato ad affidare a Imprese Terze, con l’applicazione delle procedure comunitarie di gara ad evidenza pubblica, lavori civili e di armamento per un importo pari ad almeno il 60% del totale dei lavori civili e di armamento oggetto di ciascun Lotto Costruttivo, eccetto per il Primo Lotto Costruttivo in quanto non compatibile con le tempistiche del P.G.R.T. di cui all’Allegato 3. La quota del 60% dei lavori civili del Primo Lotto Costruttivo dovrà essere recuperata integralmente nell’ambito del Secondo Lotto Costruttivo incrementando tale quota del 60% dei lavori civili del Primo Lotto Costruttivo.....Tali procedure di affidamento avranno ad oggetto lotti di importo unitario non inferiore alla soglia comunitaria, di cui lotti di importo unitario non inferiore a Euro*

*80.000.000 per non meno del 50% del complesso degli affidamenti da effettuare.
Il Consorzio è obbligato a inviare preventivamente all’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (“AVCP”) copia dei bandi di gara e della composizione della commissione di gara a a fornire ogni altra informazione e/o documentazione richiesta dalla stessa AVCP.”*

Per quanto riguarda il residuo 40% di lavori civili e di armamento, ai sensi dell’art. 31.1.2 dell’Atto Integrativo, il COCIV può decidere se eseguirli direttamente, oppure mediante sub – affidamenti a imprese terze, oppure – ma esclusivamente per una quota parte dei lavori da concordarsi preventivamente con RFI s.p.a. – mediante affidamento diretto ad uno o più consorziate.

2. LA DISCIPLINA DEL CONTRAENTE GENERALE.

Come sopra riportato, quindi, il Consorzio COCIV è il “General Contractor” al quale è affidata la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Milano – Genova.

Una breve analisi della figura del General Contractor nel nostro ordinamento giuridico si profila, quindi, di evidente utilità.

La figura del contraente generale è stata introdotta nell’ordinamento nazionale dalle legge 21 dicembre 2001 n. 443 cd legge obiettivo, che al fine di snellire ed accelerare i tempi di realizzazione delle opere pubbliche strategiche, ha delegato il Governo a definire la relativa disciplina.

L’art. 1, comma 2, lett. e), legge n. 443/2001, individuava, tra i principi ed i criteri direttivi che avrebbero informato la successiva attività legislativa governativa in materia, “l’affidamento, mediante gara ad evidenza pubblica nel

rispetto delle direttive dell'Unione Europea, della realizzazione delle infrastrutture strategiche ad un unico soggetto, **contraente generale o concessionario**".

Il legislatore specificava i tratti peculiari di tale figura laddove nel successivo art. 1, comma 2, lett. f) specificava che *"...il contraente generale è qualificato per specifici connotati di capacità organizzativa e tecnico- realizzativa, per l'assunzione dell'onere relativo all'anticipazione temporale del finanziamento necessario alla realizzazione dell'opera in tutto o in parte con mezzi finanziari privati, per la libertà di forme nella realizzazione dell'opera, per la natura prevalente di obbligazione di risultato complessivo del rapporto che lega detta figura al soggetto aggiudicatore e per l'assunzione del relativo rischio..."*.

La nuova figura di contraente veniva, quindi, disciplinata con il d.lgs. 20 agosto 2002, n. 190, ovvero con l'atto di regolamentazione adottato in esecuzione della legge delega del 2001, avendo quale modello di riferimento necessario la dir. n. 93/37/CEE, normativa europea che definiva l'affidamento a contraente generale come la terza tipologia di affidamento dei lavori pubblici (oltre all'appalto ed alla concessione).

Il d.lgs. n. 190/2002 individuava, dunque, un nuovo soggetto responsabile della realizzazione, con ogni mezzo, di un'opera corrispondente ai parametri fissati dall'autorità committente. Al momento dell'entrata in vigore del modello del cd. *"general contractor"* (termine mutuato dall'esperienza inglese), si è sviluppata una notevole varietà di opinioni in merito all'esatta traduzione nel nostro ordinamento di quella esperienza e sulle sue caratteristiche. Il contraente generale è infatti un soggetto al quale affidare l'intera esecuzione dell'opera ad un prezzo preordinato ed in tempi di esecuzione prestabiliti; per quanto attiene agli aspetti economici ed esecutivi, viene traslato totalmente in capo ad esso il rischio d'impresa, la complessità organizzativa e progettuale, l'approvvigionamento finanziario, con un limite temporale coincidente con il momento della consegna dell'opera al committente. Solo in tale momento graverà sul committente il

rischio relativo alla gestione e all'esercizio dell'opera stessa. Per tale particolare aspetto il contraente generale, come delineato dall'art. 1 c.7 lett. n) del d.lvo n. 190/2000, si differenzia dal concessionario di costruzione e gestione, non assumendo su di sé il rischio tipico connesso con la gestione e **mantenendo in comune con la figura del concessionario (in particolare il concessionari di sola costruzione) alcune altre caratteristiche tipiche, in particolare per alcuni ruoli ad esso attribuiti, propri delle stazioni appaltanti ed amministrazioni aggiudicatrici (v. art. 9 c.2 lett. b), come la delega ad acquisire le aree di sedime mediante esproprio, la direzione lavori, la vigilanza sull'esecuzione dei subaffidatari.**

Un altro aspetto tipico della nuova figura è quello riconducibile al contratto "chiavi in mano", (cd. "*turnkey method*"); viene attribuita al contraente la responsabilità dell'intera impresa, a partire dalla elaborazione del progetto fino al momento della consegna delle "chiavi" dell'opera finita in condizioni di immediata utilizzabilità. Un simile schema contrattuale comporta la configurazione di una responsabilità del contraente comprensiva delle fasi iniziali di individuazione ed acquisizione dell'area, del reclutamento e della formazione dei soggetti individuati come responsabili della gestione e dell'esercizio, del reperimento dei fondi per la costruzione e per la gestione dell'opera.

La procedura per l'individuazione del contraente generale, espressamente derogativa delle norme ordinarie in materia di appalti, è utilizzabile solo per la realizzazione delle grandi opere d'interesse nazionale e strategico.

Con particolare riferimento alla procedura di scelta del contraente generale, poi, la stazione appaltante può porre a base di gara un progetto preliminare o definitivo, ricorrendo ad una **procedura ristretta o cd. di progettazione ed esecuzione del 2° tipo**, corrispondente alla previgente figura dell'appalto-

concorso, utilizzando, poi, quale criterio di aggiudicazione, il metodo dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**. Ai sensi dell'art. 176, co. 1, d.lgs. n. 163/2006 (ora art. 194 D.L.gs. 50/2016), l'aggiudicatore individua il contraente generale in: "*... un soggetto dotato di (adeguata esperienza e qualificazione nella costruzione di opere nonché di) adeguata capacità organizzativa, tecnico-realizzativa e finanziaria...*". La verifica in ordine alla sussistenza dei menzionati **requisiti di esperienza e qualificazione** non viene meno qualora il *general contractor* decida, in base all'art. 176, co. 7, d.lgs. cit. (ora art. 194 co. 7 D.L.gs. 50/2016), di affidare a soggetti terzi l'esecuzione dell'appalto. Infatti, **a norma di legge, i terzi affidatari di lavori dal contraente generale devono possedere i medesimi requisiti di qualificazione prescritti dal codice.**

Con il d.lgs. 11 settembre 2008, n. 152 (cd. "*Terzo decreto correttivo del Codice degli appalti*"), contenente disposizioni modificative ed integrative del d.lgs. n. 163/2006) è stato modificato l'art. 3, comma 15-ter del d.lgs. n. 163/2006 in tema di "***partenariato pubblico - privato***", annoverando in tale categoria anche l'affidamento a contraente generale. Principio ispiratore di tale modifica è l'idea che l'incremento ed il rafforzamento dell'assetto infrastrutturale del Paese avrebbe necessariamente comportato anche il mutamento del ruolo tradizionale dell'Amministrazione nel settore delle opere pubbliche, accogliendo il ruolo sempre più attivo dei privati. Gli stessi interventi normativi di riforma pongono l'accento sulla necessità di delineare uno scenario nuovo in materia di opere pubbliche, dominato dalla commistione dei caratteri pubblico - privati dei soggetti operanti nel settore. L'Amministrazione, consentendo ai privati lo svolgimento di compiti che un tempo erano di sua esclusiva spettanza, sarebbe salvaguardata dalla responsabilità assunta dal contraente generale nell'assicurare l'adempimento della prestazione pattuita superando, inoltre, il problema del *deficit* di risorse finanziarie necessarie al completamento delle opere stesse.

Ora, in giurisprudenza si è ormai cristallizzata la concezione **funzionale – oggettiva di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio**, la quale ancora la sussistenza della pubblica funzione a criteri oggettivi, ravvisando l'elemento centrale, al fine della titolarità della qualifica soggettiva di p.u. e di i.p.s., nell'effettivo svolgimento di attività pubblicistica. Con la conseguenza che è necessario e sufficiente, a tal fine, lo svolgimento, anche di fatto, di una pubblica funzione, o, se trattasi, di i.p.s., di un pubblico servizio, prescindendo da qualsivoglia rapporto di impiego fra il soggetto e lo Stato o altro Ente Pubblico. D'altra parte la concezione "oggettiva", agganciata non alla qualifica formale od all'incardinamento nella compagine amministrativa ma al ruolo funzionalmente svolto dall'agente, soddisfa in particolare un sistema di tutela penale della P.A. "costituzionalmente orientato", in quanto gli artt. 97 e 98 della Carta fondamentale valorizzano la pubblica amministrazione *come attività*, da svolgersi appunto secondo parametri di imparzialità, buon andamento e interesse pubblico.

Il pubblico agente interessa, quindi *per quello che fa*, non per quello *che è*; il profilo soggettivo, per quanto indicativo, non è decisivo a fini ermeneutici poiché l'agire amministrativo rileva in quanto tale (cfr. ex plurimis Sez. 6, Sentenza n. 26712 del 14/06/2013 Rv. 256865: "*... ai fini della attribuibilità della qualità di persona incaricata di pubblico servizio è circostanza ininfluyente la natura privatistica del rapporto di lavoro tra il soggetto considerato e l'ente pubblico di riferimento (così, tra le molte, Sez. 6, n. 7959 del 07/01/2008, P.G. in proc. Mecca, Rv. 239015; Sez. 1, n. 1265/07 del 29/11/2006, P.G. in proc. Bria e altri, Rv. 236226), mentre ciò che rileva è che l'attività svolta da quel soggetto, lungi dal concretizzarsi in un'attività puramente materiale o esecutiva, concorra alla realizzazione delle iniziative di natura pubblicistica dell'ente, in quanto dirette a realizzare un servizio rivolto alla generalità dei cittadini, disciplinato da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi (così, ex plurimis, Sez. U, n. 10086 del 13/07/1998, Citaristi, Rv. 211190): deve, dunque, inquadarsi nelle attività pubblicistiche l'attività intellettuale di addetto stampa, affidata ad un*

iscritto all'albo professionale dei giornalisti, svolta per conto e nell'interesse del vice Presidente del Consiglio dei ministri.”)

Si veda al riguardo anche Cass. Sez. 6, sent. n. 26 057 del 22/04/2004, Rv. 229263, imp. Fiorini, che ha chiarito che ***“In tema di nozioni di persona incaricata di pubblico servizio, nel settore della concessione di costruzione di opere pubbliche deve distinguersi fra le attività per le quali il concessionario assume la veste di "sostituto" della P.A. concedente, e attività in cui il concessionario opera come privato. Rispetto alle prime, regolate da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, i soggetti ad esse preposti possono essere qualificati come incaricati di un pubblico servizio; rispetto alle seconde, invece, la qualifica pubblicistica non può essere riconosciuta.*”**

Va quindi osservato che già il D.L.vo nr. 190/02 (Attuazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale), introduttivo della figura del “*general contractor*” nel nostro ordinamento, all’art. 9 prevedeva l’affidabilità del contratto in deroga all’art. 19 della L. 109/94 (“Legge quadro in materia di lavori pubblici”). Tale deroga consentiva di superare il vincolo di realizzare lavori pubblici esclusivamente con contratti di appalto o concessione, come previsto appunto dalla “legge quadro sui lavori pubblici” ed inoltre, poiché l’art. 19 della L.109/94 al co. 3[^] prevedeva anche il divieto, per le amministrazioni aggiudicatrici, di affidare a terzi *“l’espletamento delle funzioni e delle attività di stazione appaltante di lavori pubblici”*, **la sua derogabilità consentiva inoltre l’affidamento al contraente generale di attività come l’effettuazione di espropri o lo svolgimento della direzione lavori, poteri in linea generale caratteristici di ogni committente pubblico.**

La differenza maggiore tra il contraente generale e il concessionario di lavori pubblici risiederebbe quindi nell’aspetto, precipuamente economico, della

manca di una fase tipica del modello più noto di concessione, ovvero la gestione dell'opera successiva alla sua realizzazione con il conseguente rischio economico (cd. "opere calde").

La particolarità **dell'affidamento al contraente generale anche della funzione di direzione lavori** (ovvero della scelta dei soggetti cui affidare tale funzione), **mai in precedenza prevista per l'appaltatore di opere pubbliche**, si presta quindi a contraddire ogni ricostruzione "semplificatrice", in particolare quelle che non esitano a definire la natura del contraente generale come soggetto che agisce in nome e per conto proprio (contrariamente al concessionario che agisce in nome e per conto dell'amministrazione) e che quindi non eserciterebbe un servizio pubblico trasferito dal concedente: infatti, pur perseguendo tale affidamento esigenze funzionali che il legislatore ha ritenuto congruenti con la finalità di affidare ad un unico soggetto un'obbligazione di risultato complessiva, esso comporta di fatto **l'attribuzione al "generale contractor" di una funzione che è attività tipica della pubblica amministrazione** (che resta il soggetto da cui promana il progetto preliminare e l'esigenza strategica di natura pubblica che orienta lo stesso affidamento a contraente generale).

Per quanto riguarda poi **i rapporti tra il general contractor e i soggetti a cui esso affida l'esecuzione di opere**, l'art. 9 co. 6^o D.L.vo nr. 190/02 prevedeva che *"i rapporti del contraente generale con i terzi sono rapporti di diritto privato, cui non sono applicabili le norme della legge quadro e del relativo regolamento, salvo per quanto previsto dalla legge delega, dal presente decreto e dalla integrazione del regolamento di cui all'articolo 15"*, e che **"Al contraente generale che sia esso stesso soggetto aggiudicatore in forza delle normative comunitarie si applicano le disposizioni di cui alla direttiva 93/37/CEE** (del 14 giugno 1993, contenente norme di coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori), **ovvero al decreto**

legislativo 17 marzo 1995, n. 158” (attuazione delle direttive 90/531/cee e 93/38/cee relative alle procedure di appalti nei settori esclusi): quindi, già la disciplina originaria del “*general contractor*” prevedeva che negli affidamenti a terzi tale soggetto, **fungendo da stazione appaltante**, dovesse rispettare normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici.

Tale principio è stato ribadito dal D.L.vo nr. 163/2006 che, infatti, all’art. 176 co. 6[^] (ora art. 194 co. 6 D.l.gs 50/2016) stabilisce che “.....*i rapporti del contraente generale con i terzi sono rapporti di diritto privato, a cui non si applica il presente codice, salvo quanto previsto nel presente capo. Al contraente generale che sia esso stesso amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore si applicano le sole disposizioni di cui alla parte I e alla parte II, che costituiscono attuazione della direttiva 2004/18, ovvero di cui alla parte III.*”

Ora, la Direttiva 2004/18/CE del 31.3.04, “*relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi*”, al punto 2) prevede che “*L’aggiudicazione degli appalti negli Stati membri per conto dello Stato, degli enti pubblici territoriali e di altri organismi di diritto pubblico è subordinata al rispetto dei principi del trattato ed in particolare ai principi della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, nonché ai principi che ne derivano, quali i principi di parità di trattamento, di non discriminazione, di riconoscimento reciproco, di proporzionalità e di trasparenza.*”

Tali principi sono, quindi, confluiti nell’art. 2 del D.L.vo nr. 163/2006 laddove si legge che “*L’affidamento e l’esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l’affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza,*

proporzionalità, nonché quello di pubblicità con le modalità indicate nel presente codice.” Gli stessi principi si rinvencono ora all’art. 30 del D.L.gs 50/2016 (nuovo codice degli appalti).

La sistematica del Codice degli Appalti dunque ribadisce che nell’effettuare gli affidamenti a terzi il “*general contractor*” deve rispettare i principi comunitari di libera concorrenza e parità di trattamento, appunto in quanto in tal caso opera come stazione appaltante di lavori pubblici.

L’attrazione nel raggio di azione delle direttive comunitarie rende evidente il mutamento della natura del rapporto tra contraente generale e subaffidatari, qualificandolo in senso pubblicistico anche con effetto sulle modalità di scelta degli stessi subaffidatari, non operabili sulla base di meri criteri privatistici; vale inoltre a configurare quel requisito della presenza di una “disciplina pubblicistica” a cui la giurisprudenza più volte ha riconosciuto valore di indice della natura dell’attività svolta dal soggetto operante nel perseguimento di interessi pubblici.

Ed infatti, oltre alla espressa previsione di potestà delegata dal soggetto pubblico di procedere agli espropri delle aree di sedime (anch’essa attività tipica dell’amministrazione obiettivamente pubblica) ed alla direzione lavori, altri aspetti di chiara matrice pubblicistica sono stati posti in luce dalla giurisprudenza amministrativa proprio con riferimento alla sfera dei rapporti che il contraente generale instaura con i soggetti affidatari di parte dell’opera da realizzare. Si tratta in particolare di quanto emerge dalla pronuncia del *Consiglio di Stato*, 18 settembre 2009, n. 5625 **in materia di diritto di accesso agli atti da parte dei subappaltatori**. Con questa pronuncia, il Consesso di giustizia amministrativa, ribadendo il disposto dell’art. 23 della legge n. 241/1990 e l’insegnamento dell’Adunanza Plenaria (*Ad. Pl.*, 30 agosto 2005, n. 5), afferma che **l’accesso agli atti va consentito anche nei confronti di soggetti formalmente privati e degli**

atti da essi posti in essere, quando detti soggetti svolgano una attività di pubblico interesse, ancorché con procedure ed atti di diritto privato. In particolare, sussiste il diritto del subappaltatore di accedere agli atti relativi al contratto di appalto, non ostando il preteso carattere privato dell'appalto stipulato dal contraente generale, atteso che tale appalto può essere qualificato come attività di pubblico interesse, essendo attuativo del contratto a monte di affidamento a *general contractor* e concorrendo con questo a realizzare, nel caso specifico, il sistema italiano dell'alta velocità ferroviaria. In considerazione del carattere imperativo e pubblicistico delle regole che permeano i subappalti rispetto agli appalti del contraente generale, secondo il Consiglio di Stato è innegabile che anche sotto tale profilo l'interesse pubblico sotteso ad appalti e subappalti consente di ricondurre atti e soggetti privati agli schemi normativi dell'art. 22, comma 1, lett. d) e dell'art. 23, legge n. 241/1990.

Un ulteriore indice da cui desumere la qualificazione del contraente generale in termini di soggetto privato perseguente un pubblico interesse (e con esercizio di potestà di natura e derivazione pubblicistica), viene ravvisato, ancora dalla giurisprudenza amministrativa, nel **riconoscimento dell'esistenza di un potere di autotutela per ragioni di pubblico interesse**. In questo caso, il Consiglio di Stato, con pronuncia 5 giugno 2003, n. 3124, ha statuito **che il potere di autotutela delle amministrazioni per ragioni di pubblico interesse va riconosciuto anche in capo ai soggetti privati che possano essere qualificati come organismi di diritto pubblico e che, agendo quali concessionari o contraenti generali della pubblica amministrazione, siano tenuti all'osservanza delle regole di evidenza pubblica per l'affidamento dell'appalto**. Secondo il consolidato orientamento del Consesso di giustizia amministrativa, **gli atti delle procedure di evidenza pubblica sono oggettivamente amministrativi, ancorché posti in essere da stazioni**

appaltanti formalmente private. Così come, queste ultime, limitatamente agli atti di gara, assurgono ad amministrazioni pubbliche in senso soggettivo (v. Cons. St., Sez. VI, 28 ottobre 1998, n. 1478).

Medesima impostazione ermeneutica si rinviene nella giurisprudenza di legittimità laddove la Corte di Cassazione civile a Sezioni Unite, nella sentenza nr. 16240 del 16.7.14, decidendo un regolamento di giurisdizione sollevato dinanzi alla Sezione giurisdizionale del Lazio della Corte dei Conti riguardo al "*general contractor*", **ha ritenuto dover distinguere l'ipotesi del danno arrecato da attività poste in essere dal "*general contractor*" in veste di controparte contrattuale, dal danno prodotto dalla commissione di attività realizzate in veste di "sostituto dell'ente appaltante", rinvenendo in tale ultima circostanza la sussistenza della responsabilità erariale e della conseguente giurisdizione del giudice contabile.** La Suprema Corte motiva, in proposito, che ***"il contraente generale assume su di sé anche compiti che altrimenti graverebbero sulla stazione appaltante, quali ad esempio lo sviluppo del progetto definitivo e le attività tecnico-amministrative occorrenti per pervenire alla sua approvazione da parte del Cipe, ove detto progetto non sia posto a base di gara, l'acquisizione delle aree di sedime, la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori, il prefinanziamento in tutto o in parte dell'opera da realizzare, la selezione dei soggetti gestori, l'indicazione del piano degli affidamenti, delle espropriazioni, delle forniture di materiale e di tutti gli altri elementi utili a prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata secondo le forme stabilite con gli organi competenti in materia, ferma restando la competenza della stazione appaltante in tema di approvazione del progetto definitivo, di elaborazione del progetto esecutivo e delle varianti, nonché di alta sorveglianza sull'esecuzione delle opere e di collaudo delle stesse;....OMISSIS... ..Si può forse allora convenire sulla possibilità che, al pari del concessionario, il contraente generale, per le funzioni attribuitegli nell'iter***

che conduce alla realizzazione di un'opera pubblica, venga sotto certi riguardi ad assumere la veste di soggetto funzionalmente inserito nell'apparato dell'ente pubblico appaltante, così da rendersi compartecipe dell'operato di quest'ultimo, assumendo la veste di agente dell'amministrazione, con la conseguente instaurazione di un rapporto di servizio idoneo a radicare l'esercizio della giurisdizione contabile di responsabilità della Corte dei conti in controversie aventi ad oggetto il risarcimento del danno erariale derivante dalla violazione di obblighi previsti dalla legge o dal contratto.”

Nell'esplicitare tali principi, la Corte richiama i precedenti arresti giurisprudenziali in materia di radicamento della giurisdizione contabile (S.U.15599/2009, S.U. 4112/2007) ricordando infine che *“siffatta conclusione, tuttavia, potrebbe risultare giustificata solo nel caso in cui il danno erariale in discussione dipendesse da comportamenti illegittimi tenuti dall'agente nell'esercizio di quelle funzioni per le quali possa dirsi che egli è inserito nell'apparato dell'ente pubblico appaltante così da assumere la veste di agente dell'amministrazione”*.

Tra i precedenti richiamati dalla pronuncia sopra citata, di particolare rilievo, ai fini della ricostruzione che qui interessa, è la S.U. n.4112 del 22.02.2007, in cui vengono chiaramente enucleati gli indici che consentono di ravvisare l'esercizio di potestà pubbliche in capo al soggetto privato. Nel caso di specie si trattava di **un concessionario incaricato della realizzazione di una struttura carceraria**, privo quindi del conferimento della successiva fase di gestione dell'opera, ma con l'attribuzione di un complesso di compiti/poteri funzionali alla fornitura del risultato finale, che andavano dalla progettazione ed esecuzione, alla direzione lavori ed all'acquisizione delle aree di sedime mediante espropri, delineando pertanto una figura del tutto assimilabile, per struttura e finalità, a quella del contraente generale. **Tali indici, fondanti l'identificazione di un rapporto di servizio instauratosi tra privato ed amministrazione, sono stati infatti individuati in “funzioni ed attività diverse ed ulteriori, previa attribuzione di**

poteri e facoltà propri dell'ente concedente, quali la progettazione dell'opera, la direzione dei lavori, la sorveglianza, l'espletamento delle necessarie procedure espropriative". La Corte prosegue evidenziando che *"l'attribuzione di attività sicuramente pertinenti alla pubblica amministrazione (in particolare: progettazione, redazione dei progetti esecutivi, direzione dei lavori)"* determinano l'instaurarsi di un *"rapporto di servizio"* che prescinde totalmente dalla natura del soggetto esecutore come estraneo alla Pubblica Amministrazione, **rendendolo "organo indiretto" della stessa.**

Significativo appare che la Corte si soffermi non tanto sulla nozione di concessionario di costruzione o costruzione e gestione dell'opera e sulla teoria del trasferimento di funzioni pubbliche, ma sul **concreto e fattivo esercizio delle stesse da parte del privato, come indice dell'incardinarsi di un "rapporto di servizio in senso lato, tale cioè da collocare il soggetto preposto in condizione di compartecipe dell'attività amministrativa dell'ente pubblico preponente"**.

In conclusione, la figura del contraente generale si inserisce certamente nella più ampia categoria del "partenariato pubblico – privato", che segna il mutamento e l'evoluzione della Pubblica Amministrazione tramite il superamento dei propri tradizionali moduli di azione e di operatività. Tuttavia, il saldo ancoraggio giurisprudenziale alla nozione obbiettiva della funzione pubblica e la rilevante presenza di funzioni e poteri di squisita matrice pubblica, direttamente conferiti al soggetto definito come "contraente generale", non lasciano dubbi circa il fatto che esso, indipendentemente dalla propria natura di soggetto imprenditoriale privato, **operi quale agente dell'amministrazione ed in sostituzione di essa,** dal momento che svolge le tipiche funzioni di una "stazione appaltante", come nel momento in cui effettua la scelta dei soggetti terzi contraenti a cui dovranno essere affidate le opere che consentiranno di conseguire il risultato che esso si è obbligato a fornire all'amministrazione aggiudicatrice; in questi momenti il perseguimento dell'interesse pubblico viene garantito attraverso il

rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza ed efficacia che presiedono allo svolgimento dell'attività amministrativa e che sono direttamente applicabili al *general contractor* ogni qualvolta esso opera come “ente aggiudicatore”, per effetto dell'art. 176 co. 6[^] D.L.vo nr. 163/2006 (ora art. 194 co. 6 D.L.gs. 50/2016). Ne deriva che, anche al di fuori della quota del 60% dei lavori per cui, in virtù degli atti integrativi del 2011, i “*general contractors*” dell'Alta Velocità sono obbligati ad effettuare le gare ad evidenza comunitaria, essi sono vincolati da tali principi qualora, per la scelta degli affidatari, si determinino a seguire una procedura concorrenziale e, qualora li violino, ne rispondono non in qualità di soggetto privato bensì di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.

Ed invero coloro che operano per conto del “general contractor”, potranno assumere la qualità di pubblici ufficiali, ai sensi dell'art. 357 c.p., oppure di incaricati di pubblico servizio, ai sensi dell'art. 358 c.p., a seconda delle funzioni in concreto svolte, conformemente all'insegnamento della Cassazione penale: v. Sez. 6, Sentenza n. 45908 del 16/10/2013 Cc. (dep. 14/11/2013), imp. Orsi, Rv. 257384, secondo cui “*I soggetti inseriti nella struttura organizzativa e lavorativa di una società per azioni possono essere considerati pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, quando l'attività della società medesima sia disciplinata da una normativa pubblicistica e persegua finalità pubbliche, pur se con gli strumenti privatistici*”; ed ancora Sez. 6, Sentenza n. 49759 del 27/11/2012 Ud. (dep. 20/12/2012), imp. Zabatta, Rv. 254201, secondo cui “*I soggetti inseriti nella struttura organizzativa e lavorativa di una società per azioni possono essere considerati pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, quando l'attività della società medesima sia disciplinata da una normativa pubblicistica e persegua finalità pubbliche, pur se con gli strumenti privatistici.*”.

CAPITOLO PRIMO: CAPI A) - B) – C)

GARA PER LA FORNITURA DELLE CENTINE PER LA GALLERIA DI SERVIZIO DI CRAVASCO AGGIUDICATA ALLA SOCIETA' "GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l." (annotazioni del G.I.C.O. di Genova n.ro 87653/15 del 5.5.2015 - n.ro 241415/15 del 9.12.2015 - n.ro 183468/16 del 21.9.2016 e n.ro 245759/15 del 15.12.2015).

Le intercettazioni telefoniche ed ambientali disposte nell'ambito del presente procedimento hanno consentito di monitorare la gara per la fornitura delle centine per la galleria di servizio di Cravasco svolta dal COCIV nell'ambito del 40% delle opere per cui il Consorzio non è obbligato ad effettuare gare ad evidenza comunitaria.

In data **17 ottobre 2014** veniva intercettata una conversazione (**tel. 1220 delle ore 14,41 sull'utenza 335-5901858 e proveniente dall'utenza 335-408741 – RITT. 1688/14**) tra **LONGO Michele**, presidente del Consorzio COCIV, ed un soggetto con inflessione campana, il quale **gli rappresentava la necessità urgente di incontrarlo personalmente, insieme a tale "GIUGLIANO", per parlargli di una gara, in relazione alla quale avrebbe dovuto presentare l'offerta entro il venerdì successivo, e LONGO dava la disponibilità per un incontro a Roma, lunedì 20 ottobre, in via dei Crociferi, ove avrebbe dovuto presenziare al Consiglio di Amministrazione della Salerno-Reggio Calabria. Nel corso della conversazione l'uomo dall'inflessione campana spiegava al LONGO che avrebbe voluto "fare un po' il punto della situazione di questa gara"; LONGO chiedeva allora se la gara era stata fatta "online" ed il suo interlocutore gli rispondeva di no, e che il Consorzio aveva invece inviato a "tutti i centinatori", tra cui un concorrente che sembra preoccuparlo, la richiesta di presentazione di un'offerta in busta chiusa, ed in relazione a ciò chiedeva al LONGO se il criterio del maggior ribasso fosse vincolante per il Direttivo del COCIV, oppure se la gara avrebbe potuto comunque essergli**

aggiudicata anche se il non identificato concorrente avesse fatto un'offerta più bassa, concludendo che di tale questione è comunque meglio parlare “da vicino”.

La P.G. accertava che l'utenza TIM 335-408741, in uso all'interlocutore del LONGO, è intestata a **METAL LEGNO S.r.l.** (avente sede a Crispano (NA), svolgente attività di lavorazione di ferro e legno, di cui è amministratore unico dal 2001 nonché socio principale (al 40%) **GIUGLIANO Antonio**, nato ad Afragola (NA) il 29.06.1945 ed ivi residente.

Dal sito della società (www.metallegno.com), sotto la voce “commesse”, era possibile rilevare come tale società avesse, nel tempo, ricevuto commesse da COCIV, per lavori relativi al “Terzo Valico”, svolti tra il 1997 ed il 1999, nonché dalle consorziate Impregilo e Condotte d'Acqua.

L'utenza nr. 335-408741 veniva sottoposta ad intercettazione, che consentiva l'identificazione dell' interlocutore del LONGO in **PETRELLESE Giuseppe**, nato ad Afragola (NA) il 23.02.1951 e residente a Napoli, avente la qualifica di Responsabile di produzione della Metal Legno Srl. (v. annotazione del G.I.C.O. di Genova nr. 87653/15 del 5.5.15).

Sempre dalla banca dati COCIV risultava un'altra società riconducibile a GIUGLIANO Antonio, la “**GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE Srl**” (che, come si vedrà, risulterà poi la vincitrice della gara in esame), avente sede legale in Afragola (NA) e sede operativa a Marcianise (CE), svolgente attività di "fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture".

Quest'ultima società risulta avere la seguente compagine societaria:

LAEZZA Francesca, nata ad Afragola (NA) il 7.03.1950 ed ivi residente in via Dario Fiore 95 – 70%

GIUGLIANO Filomena, nata ad a Napoli il 22.04.1973 e residente in 2°



traversa Ugo La Malfa 4 – 10%;

GIUGLIANO Giovanni, nato a Napoli il 15.11.1989 e residente in via Dario Fiore 95 – 10%;

GIUGLIANO Anna, nata a Napoli il 16.12.1981 e residente a Sorrento (NA) in corso Italia 243 – 10%.

L'amministratore unico della società è **DEL PRETE Sossio**, nato a Frattamaggiore (NA) il 16.09.1970 e residente a Vico Equense (NA) in via Castello Marina 9.

La LAEZZA è moglie di GIUGLIANO Antonio, gli altri tre soci sono figli di GIUGLIANO Antonio e della LAEZZA; le intercettazioni hanno rivelato che, GIUGLIANO Antonio, pur non comparando né nell'organigrama né nella compagine societaria di tale società, svolge rispetto ad essa il ruolo di amministratore di fatto.

Quanto al **PETRELLESE**, questi non risulta ricoprire ruoli ufficiali nella Giugliano Costruzioni Metalliche S.r.l., ma percepisce redditi, oltre che dalla **METAL LEGNO S.r.l.** (per cui svolge, come si è già detto, funzione di responsabile di produzione), anche dalla società "**GIUGLIANO S.r.l.** con sede legale ad Afragola (NA), avente ad oggetto la produzione di profilature mediante formatura o piegatura a freddo: la suddivisione delle quote di quest'ultima società è identica a quella della "**GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE S.r.l.**" e l'amministratore unico è GIUGLIANO Giovanni.

Si riporta la trascrizione della conversazione telefonica tra il PETRELLESE ed il LONGO:

P: PETRELLESE Giuseppe

M: LONGO Michele

P: pronto?



M: si pronto...ciao....

P: scusami se ti ho disturbato due volte..scusami..

M: no..no..è che io sono a Firenze quindi non sono in ufficio, quindi non c'è problema

P: hai avuto dei problemi di casa...a casa?

M: eh si..

P: eh eh..

M: no, forse non hai saputo..

P: si si ho saputo, non ti è arrivato il telegramma?

M: si si, infatti per quello dico..

P: eh dicevo stai ancora impegnato in questa situazione dolorosa

M: no no, sono rientrato martedì in ufficio, martedì scorso, però c'era ancora, insomma un pò di beghe da sistemare quindi sono venuto oggi

P: si..si..**senti io volevo capire se lunedì era possibile incontrati un poco per fare una chiacchierata**

M: senti **io lunedì sono a Roma**

P: sei a Roma?..ma **su Roma potresti anche trovare il tempo di fare una chiacchierata, magari ti faccio un colpo di telefono ?**

M: eh...

P: tu a che ora sei impegnato diciamo nella riunione?

M: ma guarda ho una riunione...un casino dietro l'altro, dovremmo..**io la mattina sono in via dei Crociferi perchè abbiamo il Cda di Salerno-Reggio** quindi sono con quelli di Condotte, D'Andrea e company.. **e se vuoi potremmo al limite vederci lì...**

P: se non..**se non ti disturbo diciamo se lo possiamo fare perchè dobbiamo fare un pò il punto della situazione di questa gara che va..hai capito? perchè qua...inc...quindi ci vediamo un attimino, facciamo un pò di coordinazione**

M: si..si..senti..mmm...**allora se tu vuoi fare un salto lunedì mattina,**

eh..diciamo boh..non lo so..verso le 11..

P: come vuoi tu...devi sapere tu a che ora puoi, diciamo, liberarti un attimino..

M: ascolta io mi stacco un attimo dalla riunione..

*P: allora **facciamo così, dato che diciamo ne voglio parlare anche con Giugliano, vediamo se lui vuole fare un attimo un salto e ti chiamo più tardi, posso ?***

*M: **si..si..***

P: ti chiamo più tardi così...inc..

M: sennò dobbiamo fissare un altro giorno però ora non te lo so dire, sennò..

*P: eh...perciò dico, **dato che la cosa è urgente entro venerdì noi dobbiamo presentare la nostra offerta, no, quindi diciamo è meglio parlarne un poco prima***

M: tu scusami...loro...l'offerta è, cioè..che cosa, io non so niente, so che ovviamente ne ho parlato eh....abbiamo fatto..

*P: allora, **hanno fatto la richiesta..eh...***

*M: **ma fanno un' asta on-line?***

*P: **no no no..hanno mandato la richiesta, diciamo a tutti i centinatori compreso quel personaggio e hanno chiesto l'offerta in busta chiusa sigillata e firmata..hai capito?***

M: si..eh..

*P: **se tu nel frattempo ti puoi informare un attimino che noi, la chiacchierata la vogliamo proprio fare in merito a questa cosa, no, perchè noi volevamo sapere se alla fine, anche se dalla, diciamo così dall'offerta risulterebbe una differenza di..di..diciamo..magari a vantaggio di quell'altro, se poi si poteva cambiare nel direttivo..hai capito?***

M: eh...vediamo un attimo..

*P: **però questa è una cosa che, parliamone un poco da vicino...**in modo..*

M: va bene, si si..va bene...come vuoi..si si va bene..vediamoci, se tu riesci a fare un salto lunedì mattina, facciamo due parole...

P: lì dov'è?...via del ??

M: via dei Crociferi..

P: via del Crociferi..il numero?

M: ora il numero...

P: quello dov'è, la sede di chi è ?

M: dove c'era .. tu sei mai stato da Liberatori?

P: ah..dove stava Liberatori..

M: dove stava Liberatori

P: mmmm..

M: che è la sede mi sembra, è l'ingresso dell' Ubi..Ubi banca..

*P: va bene facciamo un pò così..**dai io ne parlo con Giugliano poi ti chiamo più tardi e vediamo se su Roma, e poi magari ti faccio un colpo di telefono e mi dici per bene dove stai dai..***

M: va bene..

P: va bene...grazie

M: d'accordo..ciao..

P: ciao..ciao.

In data **21 ottobre 2014** vi erano diversi contatti tra i rappresentanti della Metal Legno s.r.l. ed i dirigenti del COCIV, evidentemente in relazione alla suddetta gara per la fornitura delle centine: dapprima GIUGLIANO Antonio contattava il direttore generale del COCIV **MARCHESELLI Pietro Paolo** (tel. 1142 delle ore 10,31 intercettata sull'utenza 335-8291425 RITT. 1689/14), presentandosi come "Giugliano delle centine" e chiedendogli un incontro, che i due concordavano per il pomeriggio del giorno successivo presso gli uffici del COCIV a Genova, salva conferma da parte del GIUGLIANO. Occorre precisare

che il MARCHESELLI cessava la carica di Direttore Generale del COCIV proprio il **21 ottobre 2014**, a causa di una condanna riportata a Firenze per traffico di rifiuti, e che in seguito, ed in particolare dal 22.10.2014 al 09.03.2015, avrebbe svolto il ruolo di coordinatore interno sempre presso il COCIV a Genova: come emergerà però da un'intercettazione ambientale che verrà di seguito riportata, **il MARCHESELLI, pur essendo stato formalmente esautorato, continuerà a svolgere di fatto la funzione di Direttore Generale, fino al subentro del nuovo Direttore Generale PAGANI:**

G: GIUGLIANO Antonio

P: MARCHESELLI Pietro

G: Buongiorno **sono Giugliano** ingegnere,

P: Buongiorno, chi è che parla?

G: **Giugliano, delle centine, ti ricordi?**

P: *si si si, non sentivo, non sentivo. Sarei in una riunione, che fai, mi richiami tra un pò?*

G: *No, voglio sapere due cose, giovedì lei ci sta?*

P: *Per quando?*

G: *Giovedì, di adesso.*

P: *Giovedì, Giovedì, Giovedì mattina sono a Milano e Giovedì pomeriggio sono ad Alessandria.*

G: *Adesso vedo un pò domani, se trovo l'orario, **domani ci sta?***

P: *Domani, ho il direttivo domani alla mattina, **ci sono al pomeriggio domani.***

G: *A che ora?*

P: **Dopo le 15:00** perchè sono a Milano alle 11:00, per cui sono ...

G: *Dopo le 15:00, lei è libero dopo le 15.00.*

P: *15:30 dai, 15:30 / 16:00 sarebbe perfetto.*

G: *A si si, va bene, va bene. Adesso più tardi le do conferma, va bene?*

P: *Va bene, ok.*

G: *Grazie, arrivederci.*

Dopo 20 minuti circa, da una conversazione fra PETRELLESE ed un collaboratore (tel. 33 intercettata alle ore 10,50 sull'utenza 335-408741) emergeva che i due avrebbero preso un aereo per Milano Linate il giorno seguente alle ore 7.

Nella stessa giornata, alle 19,03 PETRELLESE veniva contattato da **DIONISI Maurizio** (responsabile affidamenti ed approvvigionamenti del COCIV), col quale parlava della gara (tel. 113 intercettata sull'utenza 335-408741): DIONISI riferiva al PETRELLESE che il giorno prima si era presentato presso il COCIV "*Penna Bianca*" (identificato dalla P.G. in un rappresentante della società CASTALDO s.p.a. di Frattaminore (NA), concorrente della Metal Legno), che aveva avuto un colloquio con lo stesso DIONISI e con MARCHESELLI Pietro. Il DIONISI riferiva inoltre al PETRELLESE di aver parlato della loro partecipazione alla gara per la fornitura delle centine con il MARCHESELLI, il quale a sua volta aveva parlato della questione con "*il capo su in alto*" (verosimilmente, il riferimento è al Presidente del Consorzio LONGO), e che **con il MARCHESELLI avevano concordato di sostenere comunque nel comitato direttivo del COCIV l'assegnazione della gara all'azienda del PETRELLESE** ("*...L'input è quello che usciamo con la tabulazione e poi dopo diamo il diritto di prelazione, l'ultima parola, a voi!*"), il DIONISI alludeva inoltre ai **pregressi contatti intervenuti tra il PETRELLESE ed il LONGO** ("*...Ho fatto una bella chiacchierata con MARCHESELLI e con chi ti dicevo io; perché so che tu ti sei già mosso anche...*"). Al termine della conversazione PETRELLESE anticipava al DIONISI **che l'indomani sarebbe andato a trovarlo:**

P: PETRELLESE Giuseppe



D: DIONISI Maurizio

P: pronto?

D: eccomi, allora?

P: novità?

D: novità.. è venuto penna bianca ieri

P: eh! che ha detto?

D: ha portato la mazzarella (ride)

P: eh!.. e che.. con chi ha colloquiato?

D: mah, ha parlato con Marcheselli, poi mi ha chiamato anche a me, è stato lì a chiacchierare un pò del più e del meno mah.. nulla di che eh.. nulla di che, quindi assolu.., anzi, poi dopo ho fatto una bella chiacchierata con Marcheselli e con chi ti dicevo io; perchè sò che tu ti sei già mosso anche..

P: eh, dico, tu che notizie hai?..che imput hai avuto?

D: eh.. notizie che, l'imput è quello che usciamo con la tabulazione e poi dopo diamo il diritto di prelazione, l'ultima parola, a voi!

P: eh.. diciamo.. hai parlato con il capo?

D: il capo su in alto no, perchè non ho modo di vederlo a quattr'occhi, però sò che ci hanno parlato, ci ha parlato Pietro

P: mh mh mh..

D: ..e mi ha riferito questo insomma..

P: va bene, dai, comunque..

D: gli ho detto.. guardi Ingegnere, gli ho detto.. lei faccia la sua proposta, io gliel'appoggio, in maniera che chiudiamo subito la bozza prima che succeda qualche casino eh!.. ha detto, si si, ci penso io!.. quindi, quando è ora di parlare di quell'argomento lei intervenga immediatamente e chiudiamo la bocca ai vari senatori!

P: ho capito, ho capi.. domani tu stai lì?

D: io sì, fino a venerdì sono qua!

*P: va bene, e **siamo da quelle parti, ti veniamo a trovare un poco, veniamo da quelle parti domani, va bene?***

*D: **va bene! D'accordo!***

P: ok, buona serata!

Effettivamente il **22 ottobre 2014** si verificava un incontro fra i rappresentanti della Metal Legno ed i dirigenti del COCIV: infatti, alle ore 11,46 PETRELLESE contattava DIONISI per avvisarlo che lui ed i suoi compagni stavano recandosi al COCIV per incontrarlo (**tel. 118 intercettata sull'utenza 335-408741**); le celle agganciate dall'utenza del PETRELLESE in occasione di tale telefonata dimostravano effettivamente la sua presenza nella zona di Genova Campi, dove hanno sede gli uffici del COCIV (v. annotazione del G.I.C.O. di Genova nr. 87653/15 del 5.5.15 pag. 5).

Veniva, pertanto, predisposto dalla P.G. un servizio di appostamento nei pressi del COCIV, per monitorare l'arrivo dei rappresentanti della METAL LEGNO: come si evince dall'annotazione a firma dei M.lli REBUFFONI e DI SALVATORE (allegato unico all'annotazione del G.I.C.O. di Genova nr. 87653/15 del 5.5.15 nella quale è riportata a pag. 5), alle ore 15,45 veniva notato l'arrivo presso gli uffici del COCIV di un'autovettura BMW da cui scendevano tre persone, due dall'apparente età di circa 60 anni, e uno di circa 30/35 anni, che si trattenevano all'interno del COCIV fino alle 17,20, orario in cui si recavano a bordo della medesima vettura all'area partenze dell'aeroporto di Genova; la successiva acquisizione da parte della P.G. della lista d'imbarco del volo VT1733 della compagnia VOLOTEA delle ore 18,50, diretto a Napoli, consentiva di identificare le tre persone recatesi al COCIV in **PETRELLESE Giuseppe, GIUGLIANO Antonio e GIUGLIANO Giovanni**, figlio di Antonio e socio della "GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE Srl" (in proposito si veda anche l'annotazione n.ro 186654 del 26.9.2016).



Il giorno seguente, **23 ottobre 2014**, alle ore 8,38 **LONGO Michele** contattava **PETRELLESE** (tel. 140 intercettata sull'utenza 335-408741), per riferirgli di aver parlato con i due dipendenti del COCIV che si occupavano della gara (uno dei quali va identificato, del tutto verosimilmente, in TAGLIABUE Piersandro, membro effettivo del comitato tecnico di COCIV, come si desume da intercettazioni successive), ma che costoro insistevano nella strada prescelta (ovvero, la gara mediante inviti a presentare offerte in busta chiusa, anziché la gara "online" su piattaforma informatica), e quindi **gli suggeriva di fare comunque l'offerta in busta chiusa, senza preoccuparsi, "che poi vediamo...."**:

P: PETRELLESE Giuseppe

L: LONGO Michele

P: pronto?

L: pronto, oè, buongiorno!

P: buongiorno, buongiorno.. allora?

L: senti un pò, allora, te comunque, preparati comunque a fare anche l'offerta in busta come ti hanno chiesto

P: si!

L: perchè.. io ho parlato con tutti e due ma mi sembra che.. che si fanno il cazzo che gli pare eh.. vanno avanti.. tra l'altro se...fuori dalle procedure nostre.. tu non ti preoccupare, fai l'offerta, valuta ..valuta te e ciao.. capito?

P: si, si, ho capito, ho capito! ..e poi ne hai parlato, diciamo magari, diciamo se c'è qualcosa che non va, che veniamo..

L: ma si, poi vediamo, poi vediamo..

P: va bene, va bene.. allora facciamo in questo modo, prepariamo e la spediamo così l'offerta come ci hanno chiesto!

L: come ti hanno chiesto! va buò..

P: va bene, poi ti informo, grazie, ciao

Alle ore 12,42 dello stesso giorno un collaboratore di PETRELLESE lo informava che era arrivata la richiesta da COCIV di non mandare più l'offerta in busta, perché si sarebbe fatta l'asta online il giorno 30, su piattaforma IFABER ("I-Faber" è la società di UniCredit che offre servizi di consulenza, soluzioni IT e business e solution services per le aziende private e pubbliche amministrazioni che vogliono intraprendere un percorso di gestione elettronica dei processi di approvvigionamento. Attraverso le cosiddette soluzioni IT, la piattaforma I-Faber, tra gli altri servizi, consente di svolgere **gare e aste elettroniche** per l'approvvigionamento di beni e servizi. Tale sistema può essere utilizzato anche per lo svolgimento on-line di tutte le procedure relative alle gare d'appalto, dalla pubblicazione del bando di gara alla aggiudicazione definitiva per gli appalti di beni, servizi e lavori, secondo la normativa del Codice degli Appalti).

PETRELLESE gli manifestava stupore, facendo riferimento alla conversazione avuta al mattino con LONGO, in cui questi gli aveva riferito che i dipendenti preposti alla gara intendevano perseverare sulla linea della gara ad inviti tradizionale, e rispondeva che si sarebbe informato se vi era effettivamente stato tale mutamento di strategia da parte del COCIV circa le modalità di svolgimento della gara (**tel. 166 intercettata sull'utenza 335-408741**):

P: PETRELLESE Giuseppe

G: Giovanni, collaboratore del PETRELLESE

P: pronto?

G: ei Pè

P: dimmi

*G: allora, **ha mandato una email Biffi***

P: eh, è che vuole?

*G: **dice.. non mandate più niente perchè è stato effettuato il giorno***

30 (trenta) su piattaforma IFABER .. penso che è on-line

P: eh

G: eh

P: **..ha cambiato idea, perchè quello stamattina mi ha chiamato**

G: eh, e cosa ti ha detto

P: **e mi ha detto.. tu dopo tu mandi lo stesso quello, però a sto punto quelli vogliono fare per forza come dicono loro.. e gli ho detto, va bè..**

G: eh, e quindi?

P: **evidentemente poi ha cambiato idea!** a che ora te l'ha mandato sta mail

G: ora, ora l'ha mandata

P: in questo momento?

G: eh!

P: e allora ora lo chiamiamo e vediamo quello che succede

G: vedi un pò..

P: va bene!.. tu dove sei Giovà?

G: io sono a Marcianise

Subito dopo tale conversazione con il suo collaboratore PETRELLESE tentava di parlare con DIONISI, per avere conferma della modifica delle modalità della gara, ma questi era occupato e non poteva parlargli (tel. 170 delle ore 12,58 intercettata sull'utenza 335-408741).

Allora PETRELLESE chiamava LONGO Michele (tel. 172 intercettata sull'utenza 335-408741) per informarlo che dagli uffici COCIV di Genova gli avevano comunicato che si sarebbe fatta l'asta online, ed LONGO manifestava la sua soddisfazione, facendo capire al suo interlocutore che era stato lui ad imporre il cambiamento delle modalità di gara (*"hai visto!... perchè mi hanno fatto un pò incazzare su sta cosa.."*); PETRELLESE gli chiedeva allora come dovesse a

questo punto gestire la gara, e se fosse possibile vedere sulla piattaforma online i ribassi offerti dai concorrenti, ed il LONGO gli rispondeva affermativamente, ovvero che avrebbe potuto monitorare sulla piattaforma online se la sua offerta fosse competitiva oppure no, pur non potendo conoscere l'identità degli altri concorrenti:

L: LONGO Michele

P: PETRELLESE Giuseppe

L:Pronto?

P:Ingegnere!

L:pronto?

P:mi senti!

L:si! ti sento, ciao

P:eh ciao, senti una cosa! è arrivato un contrordine...eee diciamo è arrivato adesso una richiesta da parte di Biffi, chee dobbiamo fare l'asta!

L:eh! ... hai visto!

P:ehm...

L:... perchè ...glia...mmhm...perchè mi hanno fatto un pò incazzare su sta cosa...

P:eh...infatti! ... inc.le...

L:...va... vanno sempre per i cazzi...

P:ehhh... sempre per i cazzi loro.... eee quindi diciamoooo... inc.le... riserviamo, pure se magari se, poi non lo so se è partita l'offerta o meno, comunque...

L:no!

P:ah! ... non vale no?

L:eh no, no ... certo, certo!

P:eh, eh, eh... senti eeeee vuoi vedere un attimo, diciamo così poi

come la dobbiamo gestire, sta cosa? ... mi vuoi dare qualche...

L:eh...una cosa, lì ... più che altro ora devi...

P: no, perchè alla fine... **tu mi dicesti che si vedeva il numero, ma secondo me il numero non si vede... hai capito?**

L:**come no? si!**

P:**si vede? che mi sembra cheee...**

L: certo!

P:**...ho chiesto un attimo diciamo alle precedenti cose, mi dice no, mi dice solo se è positivo o negativo.**

L: beh! **si, però vedi vediii seee sei, cioè io non lo so come funziona, però mi hanno detto chee segui la cosa.... ovviamente on-line eee te poi poi intervenire, non intervenire...**

P:eh... **quindi poi esce fuori se sono competitivo o meno**

L:eh se

P: **positivo o negativo... va be**

L:**si! ... non sai chi**

P:non sai chi però... va bene! eh, ja ... d'accordo, poi ti ti informo se ci sono altre novità

L:va bene!

P:grazie, grazie

L:ciao

P:ciao

Terminata la conversazione con LONGO, PETRELLESE telefonava a GIUGLIANO Giovanni (tel. 177 delle ore 13,10 intercettata sull'utenza 335-408741) riferendogli quanto appreso dal LONGO ed in particolare che vi era stato un intervento di quest'ultimo, da lui stesso sollecitato, e che in base a quanto dettogli dal LONGO sulla piattaforma *online* non si sarebbe visto il nome dei concorrenti ma sarebbe stato possibile verificare se la loro offerta era congrua

e competitiva oppure no rispetto alle altre:

P: PETRELLESE Giuseppe

G: GIUGLIANO Giovanni

P:pronto!

G:Peppe!

*P:Giova'... **questooo... mi ha confermato ... perchè ho chiamato... e mi ha detto...***

G:eh?

*P:... e però... poi chiama Dionisi eee più tardi ... e **Longo ha detto si, perchè poi gli ho fatto una cazziata, perchè è così.. inc.le... però gli ho detto che ha detto Longo che si vede là... dentro là se è positivo o negativo, per cui quando fai l'asta tu vedi se l'offerta che hai fatto tu è congrua o no!***

*G:ah! ... ah, **quindi si vede la dentro?***

*P:insomma, eeh... **si vede se è congrua o no, non si vede il nome, però si vede la congruità se tu ...***

G:be... un'asta

P:eh...

G:tu fai un preezzo di ... inc.le...

*P:esatto! esatto, **però adesso voglio aspettare anche la telefo... però hanno detto quando si fa quest'asta?***

G:il 30!

P:ah... il 30! ok!

G:ah.. ve be

P:queste è la notizia, ...inc.le...(Fratello ?) sta lì

G:no, no, no ... io non sono con lui, se ne andato a casa

P:ah se ne andato

G:va bene ja, allora ci vediamo dopo, dove vieni a Giugliano

P:io vengo a Caivano... inc.le... va bene?

G:eh

Le conversazioni intercettate sopra riportate attestano dunque che inizialmente il COCIV aveva chiesto alle imprese invitate a partecipare alla gara la presentazione di offerte in busta chiusa, ma poi dopo i contatti tra PETRELLESE, responsabile di produzione della METAL LEGNO, ed il Presidente del COCIV LONGO Michele, le offerte in busta chiusa venivano annullate ed il COCIV disponeva che la gara venisse effettuata *online* sulla piattaforma IFABER entro il 30.10.14, e che l'input di cambiare le modalità di svolgimento della gara era stato del tutto verosimilmente dato da LONGO, su richiesta del PETRELLESE, in modo che i rappresentanti della METAL LEGNO potessero monitorarne l'andamento.

Il **24 ottobre** 2014 PETRELLESE parlava con DIONISI (tel. 192 delle ore 8,28 **intercettata sull'utenza 335-408741**), il quale gli confermava che la direttiva di effettuare la gara "*online*" era partita dai vertici del COCIV a Milano (ovvero, dal LONGO); gli spiegava però che nella sostanza lo svolgimento della gara non cambiava perché le offerte sarebbero state comunque non conoscibili dagli altri concorrenti (*"allora facciamo l'asta, però sempre con le buste, quindi eeee come consegnarle a mano, invece di consegnarle a mano hanno detto questa piattaforma"*); gli raccomandava di presentare un'offerta più congrua, in modo da non discostarsi troppo dalla concorrenza (*"l'unica cosa che magari ecco vedi di stare più adeguato, in maniera di essere vicino..."*), con ciò riferendosi verosimilmente ai prezzi di una precedente fornitura fatta da altra società dei GIUGLIANO, la "GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l.", per la "Galleria Campasso" e l'"Innesto Galleria Polcevera", oggetto di un contratto stipulato in data **16.5.14** (allegato 1 alla nota del G.I.C.O. di Genova nr. 73068/2016/GICO/2^ C.O. in data 12.04.2016); gli ribadiva infine la promessa di orientare comunque la decisione del comitato direttivo in favore dell'azienda

del PETRELLESE e che avrebbe ricordato tale “promessa” anche al “capo” (PETRELLESE:” ***diciamo che poi vale sempre che voi doveteee diciamo aggiudicare, no! ... nel comitato.... quindi per la cosa che è stato detto che perlomeno poi ci si inventa...*** DIONISI: “***allora c'è la promessa si, se da quello di dire all'ultimooo...miglior numero ooo...***” PETRELLESE: “***quindi diciamo noi se facciamo s ... siamo rimasti...***” DIONISI: “***certo!... io se riesco a sentireee il capo in questo fine settimana glielo ricordo di nuovo***”). Infine PETRELLESE chiedeva al DIONISI se il concorrente che si era presentato al COCIV per un colloquio con lo stesso DIONISI ed il MARCHESELLI qualche giorno prima (“Penna bianca”) si fosse “proposto”, ottenendo risposta negativa dal DIONISI:

P: PETRELLESE Giuseppe

D : DIONISI Maurizio

P:pronto!

D:buongiorno

P:carissimo, buongiorno

D:come va?

P:ehhh... tutto a posto, te?

D:eh, non c'è male

P:sentiii... ieri poi, diciamo ti avevo chiamato perchè in effetti

D:si

P:... sai che è arrivata la comunicazione, no!

D:si, si perchè lì c'è stato un mezzo casino, lì ... alloraa erano andati su dal capo in cima, han detto eee fai l'asta, ho detto va bene facciamo l'asta, però l'asta ... così come era stata fatta l'altra volta non va bene, allora facciamo l'asta, però sempre con le buste, quindi eeee come consegnarle a mano, invece di consegnarle a mano hanno detto questa piattaforma, quindi... capito!

P: ho capito!

D: l'unica cosa che magari ecco vedi di stare più adeguato, in maniera di essere vicino...

P: eee... va be, diciamo che poi vale sempre che voi doveteee diciamo aggiudicare, no! ... nel comitato

D: si, si, si dopo si

P: quindi per la cosa che è stato detto che perlomeno poi ci si inventa...

D: quella... allora c'è l'ha promessa si, se da quello di dire all'ultimooo...miglior numero ooo..

P: eh!

D: ... inc.le...

P: eh... quindi diciamo noi se facciamo s ... siamo rimasti

D: certo!

P: ... insomma

D: io se riesco a sentireee il capo in questo fine settimana glielo ricordo di nuovo

P: eh, ricordaglielo!

D: certo!

P: ... capito, che poi quando si farà questo... **ma poi, in effetti l'asta aaa busta chiusa in effetti non si vede, non si vede nessun numero**

D: **no! perchè loo v... lo apre praticamente questo organo che sta al di sopra e poi mi manda le tabulazioni**

P: eh eee ... ho capito, capito... ma questo poi **chi l'ha voluto che sia fatto così?**

D: eh?

P: chi ha voluto ... di farlo in questo modo?

D: ma mi sembra che l'hanno fatta, **l'han decisa... c'è stato un fraintendimentoooo... in alto, su verso Milano**

P:ah,ah

D:... no han detto no facciamola così, che va bene così, Allora...

P:ho capito!

D:... **c'è stato questo imput subito parti, invece di arrivare con le offerte, mandiamo dentro questa, questa piattaforma è la stessa cosa, ma meglio è perchè ritardiamo ancora di ... cioè adess... lalala... l'altra sarà verso il 30, mi sembra**

P:si, il 30 hanno deciso, si

D:eh, così paura che facciamo un altro comitato passano altri dieci giorni, una settimana, andiamo avanti

-----OMISSIS-----

P:senti! **allora niente mi fai sapere qualche novità se ci sta**

D:**siii, ci teniamo aggiornati dai! va bene?**

P:però **ma quando è venuto liii diciamo così lunedì l'altro fornitore, no! ha parlato ...**

D:se

P:... **cioè lui si è proposto?**

D: **no,no, no, no assolutamente**

P:aaaa....

D: **due chiacchiere così, però non n.... davanti a me e a quell'altro no non ha detto niente**

P:ho capito, ho capito

D:... quindi n non c'è nessun problema almeno lì...

P:va bene, va bene, va bene se ci sono novità ti chiamo

D:sì, ci sentiamo

P:d'accordo

Nella serata del **24.10.14** vi era un'ulteriore conversazione telefonica tra PETRELLESE e DIONISI (tel. 219 intercettata sull'utenza 335-408741) in cui

quest'ultimo, su sollecitazione del PETRELLESE, nuovamente gli spiegava che la decisione di fare la gara *online* era stata del “capo”, ovvero del LONGO, ma che lui ed i suoi collaboratori avevano preferito mantenere il sistema delle buste chiuse per controllare meglio la situazione; inoltre, nuovamente **lo rassicurava sul fatto che la gara non era bloccata al maggior ribasso, il che avrebbe consentito al comitato direttivo del COCIV di dare “prelazione” a chi sta già fornendo il Consorzio, ovvero all’azienda rappresentata dal PETRELLESE, come lo stesso DIONISI aveva concordato con il MARCHESELLI. DIONISI** inoltre nuovamente raccomandava al PETRELLESE di fare il loro prezzo, ma di non discostarsi troppo dall’offerta di un altro concorrente, evidentemente per agevolare la motivazione della scelta in favore dell’azienda rappresentata dal PETRELLESE, e quest'ultimo gli ribadiva però la necessità di **“aggiustare più in là la situazione: è il primo riferimento all’atto aggiuntivo” al contratto di fornitura del 16.5.14 con cui i dirigenti del COCIV consentiranno ai GIUGLIANO di recuperare i prezzi scontati offerti in gara, come meglio si vedrà:**

P : PETRELLESE Giuseppe

D : DIONISI Maurizio

P:ciao Maurizio!

D:we inc.le... ciao che dici?

P:sei in viaggio?

D:si!

*P:ti volevo salutare, **ti volevo salutare per capire***

D:ride

P:ride

D:ho provato a parlare con Caruso, adesso mi manda giù

P:eh!

*D:... **il prospetto i cosi cosi lo vediamo***

P: si, si, si

D: ... non ti fermare

P: eh, va bene, ***l'importante che mi mi accettate, capito? senti eee per quanto riguarda insomma questa gara che ci hanno detto che poi in effetti come busta chiusa, no!***

D: ***si! si!***

P: ... ***in effetti il numerino non si vede***

D: no!

P: eh quindi po...

D: no, lì è è come, come se fosse una busta che consegna, no! invece di aprirla noi la apre questa, questa piattaforma l'apre da da la ***piattaforma dell'ipad, questa qui...***

P: ho capito! ho capito! però ...

D: ... inc.le...

P: ... **alla fine, alla fine voglio dire no! chi fa il numero più basso comunque poi voi funziona quel sistema che voi ci ci chiamate per ooo viene bloccato**

D: **si**

P: ... **con l'ultimo prezzo che fanno?**

D: **no, no la la l'asta non è vincolata che con quello**

P: eh, eh

D: ... vale sempre, io ti dico adesso ooo ***provo a vedere se domani riesco a fare due chiacchiere...***

P: **e, fai due chiacchiere con il capo, così magari, capito dobbiamo tenerlo la situazione sotto controllo, perchè non vorrei che quell'altro ne approfittasse poi**

D: no! ... **voi fate il vostro, il vostro prezzo che...**

P: si, si, si

D: ... **sapete qual è che l'orientamento ... l'importante è stare... poi**

tantooo, o io adesso staltra settimana, ne parlo ancora con con Marcheselli...

P:eh

D:... tralaltro inc.le... ci faccio due chiacchiere

P:si, fammi capire una cosa? **come mai quel contrordine che è arrivato diciamo**

D:è successo, è successo un pò un ...

P:perchè io ti dissi, **io ti dissi che lui aveva quell'intenzione, poi alla finee tanto che lo chiamai, dice va be...**

D:...inc.le...

P:... **quelli fanno sempre quello che cazzo vogliono loro e lui stava incazzato, poi alla fine è cambiato, che è successo in quel frattempo?**

D: no, è successo che, allora ... **iii il grande capo voleva fare l'asta**

P:eh!

D:...no. **ha detto perchè non hai fatto l'asta? ho detto ma facciamo le buste gli ha risposto Sandro, facciamo le buste**

P:eh!

D:... aaa ho detto che facevamo l'asta, **ho detto va bene facciamo l'asta allora, capito? e allora dopo è arrivato anche Marcheselli a parlare con il capo e gli ha detto perchè vuole fare l'asta che dopo succede sempre casino, alloraaa l'aveva detto dopo ormai era partito l'imput di fare l'asta, facciamo quest'asta, però detto non facciamo l'asta a scannarsi, facciamo l'asta a buste che è la stessa cosa che presentare la busta, è sempre un'asta**

P:si,si

D:... è sempre un'asta

P:ho capito, ho capito

D:.... inc.le...

P:quindi... inc.le... era gestito facevano così **poi alla fine**

D:si

P:... **funziona che, voi guardate...**

D:alla fine

P:...**se c'è il prezzo ci chiamate**

D:**io adesso sento, sento il capo poi alla fine al comitato se non lo dice Marcheselli io glielo dico io che alla fine, un diritto di prelazione su già una fornitura esistente giusto che ci sia l'ultima parola da parte di chi sta già fornendo**

P:eh

D:... perchè se aspettiamo altri quattro mesi prima che entri un nuovo

P:eh, certo

D:... gli altri sicuramente non forniscono, quindi si fermano

P:e certo!

D:**quindi hai capito! quindi deve essere così questa**

P:va bene!

D:alleghiamo un pò di di... riuscire a chiuderla

P:**teniamola sotto controllo, ti ripeto poi...**

D:...inc.le...

P:... **più in là aggiustiamo la situazione**

D:va bene

P:d'accordo

D:d'accordo

Il **30 ottobre 2014** (data di scadenza della gara sulla piattaforma online) alle ore 8,04 DIONISI contattava LONGO (tel. **2057 intercettata sull'utenza 335-5901858**), e tra i due nasceva una discussione sulle modalità della gara *online*: in particolare LONGO chiedeva a DIONISI come mai non fosse stata seguita la sua indicazione di effettuare un'asta *online* al massimo ribasso, e fosse stata invece

fatta comunque una gara ad inviti con offerte in busta chiusa non al massimo ribasso, e DIONISI gli rispondeva che quest'ultima impostazione era stata voluta dal TAGLIABUE, che temeva che l'asta *online* al massimo ribasso andasse deserta, al che LONGO gli replicava che se le imprese del settore volevano "*fare cartello*" lo potevano fare anche rispetto al tipo di gara indetto dal TAGLIABUE, mentre l'asta *online*, consentendo a tutti di vedere le offerte fatte sulla piattaforma informatica, avrebbe spinto i partecipanti "*a scannarsi*". Nel contesto della medesima conversazione **DIONISI**, comunque, **proponeva esplicitamente al LONGO l'assegnazione della gara all'azienda dei GIUGLIANO ("io penso che l'ultima parola spetterà a quelli della Giugliano che son già lì, o no?")**, al che LONGO rispondeva evasivamente "*questo non te lo so dire*", aggiungendo però subito dopo che la modalità di gara da lui indicata avrebbe creato minori problemi ad effettuare l'assegnazione voluta (*però io dicevo per evitare qualsiasi rottura di coglioni da parte di chiunque era molto più trasparente e lineare fare in quell'altro modo*).

D: DIONISI Maurizio

M: LONGO Michele

D: ciao Dino.

M: ciao Maurizio, come va?

-----OMISSIS-----

*D: si senz'altro, poi un'altra cosa scusami poi dopo ti lascio, **oggi fanno le buste delle centine, da la di.... di quelle di Cravasco, quella quota parte di Cravasco***

M: ma le buste che significa non è un'asta online?

D: si l'asta online si può fare in due modi, o al ribasso dove tutti si scannano, oppure asta online a busta, cioè loro prendono, inseriscono nel portale la sua offerta, poi la IFABER apre le buste, le tabula e me le trasmette, sono due tipi è sempre asta online.

M: ma non avevamo detto di fare quella che si scannano?

D: no, perchè l'altra volta è andata tutto a vuoto quella così poi Tagliabue l'altro giorno l'altra volta aveva fatto così, ha deciso di farla a buste, sempre asta online però con la consegna della busta in piattaforma

M: ma io guarda io non ho capito che cazzo ha...guarda è una cosa, se presentano un offerta in questo modo perchè non la devono presentare facendo l'asta online, non ho capito perchè, nell'altro modo dico

D: perchè ha paura che nell'altro modo succeda come l'altra volta che praticamente va deserta, l'altra volta praticamente...

M: ma scusami se l'altra volta è andata deserta in quel modo andrà deserta anche in questo modo perchè non l'ha presenta nessuno lo stesso no

D: eh...non lo so.

M: cioè il cartello è indipendente da come utilizzi la cosa però secondo me è molto più trasparente il fatto che tu li metti in competizione e ribassano sulla piattaforma e poi li vedete in corso.

D: si adesso loro oggi questa consegna delle buste in asta online, l'hanno decisa in sta maniera che ti devo dire, comunque al di là di tutto poi alla fine questa è una quota parte di Cravasco che mancano soltanto 500 metri/600 metri, alla fornitura della centine, a quel punto io penso che l'ultima parola spetterà a quelli della Giugliano che son già lì, o no?

M: questo non te lo so dire, però io dicevo per evitare qualsiasi rottura di coglioni da parte di chiunque era molto più trasparente e lineare fare in quell'altro modo, poi se in quell'altro modo fosse andata deserta di nuovo, ed è roba che il rischio c'è anche in questo altro modo, perchè uno che fa cartello lo fa in qualsiasi modo, te li richiami tutti e ridiscuti la questione

D: dev'essere così, qui è ancora uno strascico di tutto quello che...che...che è con sto cazzo di consegna delle centine, ormai l'abbiamo... ***l'invito è partito così adesso.....***

M: io non dice che questo lo dirò chiaro e tondo, perchè io non ho capito qual'è il gioco che sta dietro a tutta sta storia, perchè **Tagliabue gli ho detto di fare... di mettere in competizione tutti quanti... cioè perchè non lo fa?!**

D: **ha deciso di fare l'asta però col sistema a buste e non a ribasso**, perchè ti dico la paura sua è che quelli lì poi andava deserta e non voleva che questa volta facendo un offerta secca non succedeva

M: va deserta in ogni modo, Maurizio va deserta in ogni modo uno che vuole fare cartello lo fa anche in questo modo qui cioè che differenza c'è, però **in quell'altro modo, se non altro, loro vedono che c'è un ribasso, ribassano ancora, si scannano...** come ma.... ora il fatto di farli scannare ma è sempre stato così...ma cioè le altre gare non le facciamo in questo modo?!

D: si, si

M: ...e allora perchè sta volta non lo facciamo?

D: perchè è quello che ti ho detto secondo lui era.... dice che aveva paura che andasse deserta l'asta quindi probabilmente....

M: va bene.

D: intanto oggi arriveranno le offerte e poi ti faccio sapere..

M: va bene, allora poi fammi sapere della Paola

D: va bene ciao Dino

M: ciao Mauri

Sempre il **30.10.14**, alle ore 8,27 veniva intercettata un'altra telefonata tra DIONISI e PETRELLESE (tel. **288** intercettata sull'utenza **335-408741**), in cui il primo per l'ennesima volta ribadiva al PETRELLESE di fare un'offerta

competitiva ma di non preoccuparsi della concorrenza perché la gara sarebbe stata decisa in comitato, e non in base al solo criterio del massimo ribasso, e che della questione aveva già parlato con MARCHESELLI. Il PETRELLESE rispondeva di aver fatto un'offerta con un prezzo inferiore a quello "dell'attuale fornitura" (il riferimento è al contratto 16.5.14 per la Galleria Campasso e l'Innesto Galleria Polcevera) ed insisteva comunque con il DIONISI perché questi gli comunicasse "i numeri" delle offerte non appena questi fossero stati trasmessi dalla piattaforma I-FABER, ed il DIONISI acconsentiva. Infine quest'ultimo riferiva al PETRELLESE che il suo concorrente, a cui entrambi si riferivano con il soprannome di "Penna Bianca", era di nuovo passato al COCIV per parlare con lo stesso DIONISI e con TAGLIABUE, riferendo loro di non essere realmente interessato alla gara in corso, bensì alle forniture per le costruende gallerie, al che PETRELLESE ricordava al DIONISI che tali forniture erano già state assegnate alla sua azienda ("ma tu sai che le gallerie che fate voi già sono state assegnate a noi!"):

P: PETRELLESE Giuseppe

D: DIONISI Maurizio

P: buongiorno!

D: buongiorno, come va?

P: eh, siamo in attesa Maurizio!

D: è oggi?

P: oggi, oggi a mezzogiorno.. quand'è..alle undici e mezza

D: ho capito, va bene

P: ma che novità ci stanno?

D: ma no, niente, ti confermo quello che si è sempre detti, ne ho parlato anche con Marcheselli.. che sarà così, vediamo poi quando uscirà la tabulazione ..parla in comitato e vedremo un pò di parlarne

più di questo!

P: eh, perciò, dico.. **l'intesa è che noi, diciamo, facciamo l'offerta e poi siete voi a decidere a chi assegnarlo!**

D: **si! chiaro che però l'offerta deve essere competitiva eh.. non mi fare un'offerta a cazzo! capito!**

P: eh bè.. noi facciamo un'offerta, secondo noi, magari, inferiore a quella precedente, però è chiaro, competitiva nel giusto, perchè poi se si fa troppo bassa diventa.. cioè.. non remunerativa!

D: no, no, troppo bassa no, però..

P: eh noi.. **noi la facciamo più bassa di quello che è, diciamo.. l'attuale fornitura, hai capito?**

D: esatto!

P: hai capito?

D: esatto!

P: **ma tu quando saprai qualcosa?**

D: ascolta, **lo sapremo al prossimo comitato che sarà la prossima settimana**

P: ah, non è che tu poi lo saprai magari stasera, no?.. domani..non lo so..

D: no, stasera, allora, **stasera so già.. so già l'esito**

P: eh

D: oggi so già l'esito

P: **se mi fai sapere i numeri di stasera!**

D: **si, si, si.. va bene!**

P: **cioè, stasera vorrei sapere i numeri, hai capito? ..e poi chiaramente aspettiamo il comitato della decisione che, come dici tu, si deve prendere!.. poi magari.. va bene?**

D: **d'accordo!**

P: allora aspetto la tua comunicazione!

D: ieri è passato penna bianca qua eh..

P: anche ieri è passato?

D: anche ieri! è venuto a fare un giro, si, si

P: porca vacca, sta fisso lì oh..

D: ha detto che non sapeva che fare a Napoli, ha preso l'aereo ed è venuto su!

P: senti una cosa, e **dove si è soffermato?**

D: ma, ascolta, lui dice che non gliene frega un cazzo di questa gara! lui dice!

P: eh.. non gliene frega un cazzo! va bè, ..e allora che è venuto a fare?

D: eh.. così, è venuto a fare una passeggiata.. **è venuto qui da me un attimo**, poi è andato di sotto.. poi è andato via, ma sarà stato un'oretta si e no

P. eh, dico, ma ha visitato.. chi ci stava? Tagliabue? chi ci stava? Marcheselli?

D: si, si, c'era anche lui, Marcheselli non so se l'ha beccato.. perchè era in giro; però **Tagliabue l'ha visto**

P: ah, ah.. no, è perchè se sta lì qualche interesse ha.. perchè altrimenti qual'era il motivo, hai capito?

D: no, **lui, da quello che ho capito, dice, io guarda sta partita.. si, l'offerta la faccio, ma non mi interessa.. sai, questa cosa qui, magari mi interessa più quando si parlerà di fare gallerie..** eh, quello ha detto, a me..

P: va bè, **ma tu sai.. ma tu sai che le gallerie che fate voi già sono state assegnate a noi!**

D: eh..

P: lo sanno?

D: si, lo so, ma infatti lui.. io mica son dentro le inc.le..

P: no, assolutamente (sorridente)

D: ..infatti, **fai la tua offerta tranquillo, e basta che non va deserta,**

sennò mi inc.le un casino della madonna!

P: e certo, e certo!

D: e basta! capito? tutto qua!

P: va bene!

D: dai, ci sentiamo!

P: a posto, grazie! allora fammi sapere stasera i numerini..

D: ciao..

P: d'accordo, grazie

Intorno alle 17 del **30.10.14** TAGLIABUE inviava due messaggi a LONGO con cui gli comunicava che la gara era stata vinta dalla GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l., commentando **“Missione Compiuta.....secondo le indicazioni ricevute!!!!”** (sms 2118 e 2120 intercettati sull'utenza 335-5901858):

“e@0o @Devo ancora analizzare le Offerte, ma da una prima tabulazione l'ASTA ON LINE delle Centine l'ha vinta (per e100) l'ha vinta Giugliano. Costruzioni Meta”

“Missione Compiuta.....secondo le indicazioni ricevute!!!!”

Il secondo degli SMS sopra riportati rende evidente che il LONGO, a seguito dei contatti avuti con il PETRELLESE all'inizio della vicenda, aveva concordato con MARCHESELLI e DIONISI di assegnare comunque la gara all'azienda dei GIUGLIANO, e che il TAGLIABUE avesse ricevuto dal LONGO una precisa indicazione in tal senso. Ciò trova conferma ulteriore nel fatto, emergente dalle conversazioni telefoniche successive, che **l'offerta presentata dalla ditta dei GIUGLIANO non era in realtà la migliore offerta dal punto di vista economico, perché un concorrente aveva offerto un prezzo più basso.**

Si fa riferimento in primo luogo alla telefonata tra DIONISI e PETRELLESE

avvenuta alle 9,32 del 31 ottobre 2014 (tel. 336 intercettata sull'utenza 335-408741), in cui DIONISI comunica al PETRELLESE che era "in pole", precisandogli quindi che si trovava **in seconda posizione**, seguito a breve distanza da un terzo concorrente da cui lo separava una differenza di soli 50 euro. Nonostante ciò, PETRELLESE commentava dicendo "vabbè comunque siamo primi insomma, vabbuò?", DIONISI rispondeva "si si , tutto a posto..... vabbè poi ci vediamo", al che PETRELLESE chiudeva la conversazione dicendo "poi ci vediamo, è ovvio, va bene?": questo criptico scambio di frasi lascia trasparire una remunerazione da parte dei GIUGLIANO e di PETRELLESE a favore del DIONISI per il suo interessamento, che si concretizzerà effettivamente nella fase finale della vicenda, come accertato grazie alle intercettazioni video-audio ambientali effettuate negli uffici del COCIV:

P. PETRELLESE Giuseppe

D. DIONISI Maurizio

-----OMISSIS-----

P:senti hai visto qualcosa?

D:si si si si

P:allora?

D:siete arrivati ultimi, porca troia

P:ultimi?

D:ultimi siete arrivati

P:e dimmi i prezzi degli altri

D:(ride)..**dai che stai messo bene, sei in pole, siete in pole**

P:**a me mi serviva sapere quello lì che prezzo ha fatto**

D:ora **adesso ho visto la tabulazione generale e siete messi..siete praticamente primi dietro questo, e quell' altro poco dietro, quell' altro, proprio di..questione d 50 euro eh**

P:**quello di Ancona**

D: *si esatto*

P: *è poco dietro*

D: *poi quando ce li ho te li do*

P: *va bene, vabbè comunque siamo primi insomma, vabbuò?*

D: *si si, tutto a posto*

P: *va bene, va bene*

D: *vabbè poi ci vediamo*

P: *poi ci vediamo, è ovvio, va bene?*

D: *ciao*

P: *grazie, ciao ciao.*

Alle ore 11,11 del **31.10.14** DIONISI ricontattava PETRELLESE (**tel. 343 intercettata sull'utenza 335-408741**) per dargli il dettaglio economico dell'offerta del concorrente primo classificato, ovvero i prezzi da questi offerti in relazione alle varie tipologie di centine; PETRELLESE chiedeva ed otteneva conferma che il terzo classificato aveva presentato un'offerta che si discostava di poco da quella della "GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l.", mentre gli altri concorrenti erano staccati. Nella parte conclusiva della conversazione **DIONISI nuovamente confermava al PETRELLESE che la gara sarebbe stata assegnata alla sua azienda, dicendogli di tenersi pronto a "preparare i documenti per l'antimafia" non appena il comitato direttivo avesse assunto formalmente la decisione:**

P. PETRELLESE Giuseppe

D. DIONISI Maurizio

P: *Eccomi!*

D: *Allora IPN è 160 220*

P: *si!*

D: *775*

P: si

D: IPN 240

P: si

D: 821

P: Si

D: HEB 240, 821

P: si

D: HEB 200, 811

P: Si.

D: Cerniere 35 cadauno

P: si

D: GIAMBEFOS 250

P: si

D: finito!

P: **Questo è quello li...diciamo**

D: **si**

P: mhm, mhm, **gli altri sono molto più alti no?**

D: si... si, si, **si**,

P: si si, va bene diciamo **quindi poi come tabulato esce fuori che noi siamo migliori di 50 euro**

D: **si siete poco li, si si**

P. poco li, va bene, quando ci sarà adesso il Comitato per poter poi...?

D: mercoledì, mercoledì

P: quindi diciamo poi la conclusione che ci dite ufficialmente...

D: ...inc... **poi dopo quando esce tu cominci a preparare i documenti per l'antimafia intanto**

P: mhm, mhm **va bene! Va bene!**

D: Ok!

P: OK!

D: Poi dopo ci sentiamo mercoledì... sera

P: D'accordo, d'accordo, va ben, va bene grazie ciao

D: ciao, ciao

Poco dopo la telefonata da ultimo citata, GIUGLIANO Giovanni chiamava il PETRELLESE (tel. 347 del 31.10.14 intercettata sull'utenza 335-408741), ed i due discutevano dell'offerta fatta dal loro concorrente primo classificato, i cui dettagli economici erano stati come si è visto poco prima riferiti dal DIONISI al PETRELLESE, confrontandola con la propria, e davano per certa la loro vittoria nella gara, nonostante dalla conversazione si evinca che l'offerta del concorrente era migliore della loro relativamente al prezzo offerto per le "cerniere", **35 euro anziché 50 euro**. Da una comparazione tra i prezzi del concorrente riferiti dal DIONISI al PETRELLESE nella telefonata precedente e quelli riportati nell'art. 7 del contratto poi stipulato in data 22.12.14 dal COCIV con la GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. (v. allegato 2 all'annotazione GICO nr. 73068/2016/GICO/2^ C.O. in data 12.04.2016) emerge che per le voci sub a, b, c il prezzo offerto dal concorrente era uguale a quello offerto dai GIUGLIANO, che per la voce d, ovvero le cerniere di collegamento, il concorrente aveva effettivamente offerto il prezzo di 35 euro a cerniera, contro i 50 euro offerti dai GIUGLIANO, mentre solo sull'ultima voce sub e ("jambe de force", il concorrente aveva offerto un prezzo peggiore (250 euro al pezzo, mentre i GIUGLIANO 140). **Da tale comparazione risulta che l'offerta del concorrente era quanto meno equivalente a quella della GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l.**

Al termine della conversazione PETRELLESE diceva al suo interlocutore di preparare i documenti per l'antimafia (necessari, secondo la normativa del Codice degli appalti relativa al "general contractor", anche per i soggetti che dal general contractor ricevono affidamenti), quest'ultimo gli chiedeva di precisare per quale società e PETRELLESE gli rispondeva "a **Giugliano**", con ciò

intendendo riferirsi appunto alla società “Giugliano Costruzioni Metalliche S.r.l.”, che come si vedrà tra breve risulterà aggiudicataria dell’appalto, **con ciò manifestando assoluta sicurezza circa l’esito finale della gara:**

P: PETRELLESE Giuseppe

G: GIUGLIANO Giovanni

P: pronto!

G: Peppe!

*P: eh...inc... dimmi Giovanni, dove sei non ti sento più! **Vai a bere Giova...**dove stai nella cantina! pronto...*

G: mi senti o non mi senti?

P. mo ti sento!

G: sono nella grotta (fon) ..non mi sento bene

P. a che parte stai?

G: ho la mela fredda

P: ah...si, si si

G: voi state dentro allora!

P: si, si

G: 260! 765...

P: ...765...mi ha dato pure i prezzi mo

G: mi ha fatto bello... sconti ci dobbiamo dare

P: Lui ha fatto 775 l' NP 160

G: Eh!

P: poi ha fatto... no ma quello dove ha sballato lui é sulla GIAMBA

G: quanto ce l'ha fatta?

P: 350

G: alla faccia del cazzo!

P: allora ha fatto...INP 160 - 220, 775

G: come noi allora? ...sembra anche noi....

P: **noi abbiamo fatto 770 noi abbiamo fatto 270; la base**

G: si

P: la base... quanto è

G: la base... normale 125 va

P: eh allora ha fatto tale e quale a noi

G: tale e quale l'ha fatto!

P: perche si...per lo meno questo mi ha detto questo, **poi ha fatto il 240, 821**

G: allora lo sapeva quello quando ha detto poi 270 ?

P: il 240 ha fatto 821

G: **eh, eh tale e quale...**

P: **I'HEB 200, 811**

G: **eh, eh tale e quale ha fatto**

P: **la cerniera ha fatto 35 cadauno**

G: tale e quale, **sulla cerniera l'ha fatto risparmiare ...noi abbiamo fatto 50**

P: noi abbiamo fatto 50?

G: Mhm

P: **Lui ha fatto 35**

G: pero **sulla Giamb 250 ha fatto**

P: **la Giamb ha fatto 250**

G: **Ho capito, va bene quindi è aggiudicata ...inc...ha detto mio padre che vuole un cofano di ferro questo o è finta**

P: come un cofano di ferro?

G: ha detto...tutto 220, quattro ganci di 240...inc... cosa ha detto

-----OMISSIS-----

P: **mo questi diglielo che iniziano a preparare i documenti per l'antimafia**

G: **chi è..**

P: a Giugliano

G: ah, e penso che quelli già ce li hanno preparati quando hanno fatto la gara ma che poi la ritirarono là, quella è una busta...documenti e una busta offerte economiche

P: le tengono già tutte... *inizia a preparare tutti i documenti*

G: eh tutti i documenti...sono quelli là richiesti nella gara

P: eh penso di sì, tutti i documenti dell'antimafia ...quelli che ha fatto...giorno 30 mercoledì hanno ufficializzato

G: ufficiale

P: vanno in comitato hai capito!

G: mhm va bene dai

P: va bene

-----OMISSIS-----

Sempre il **31.10.14** alle 17,46 TAGLIABUE contattava DIONISI (tel. **85 intercettata sull'utenza 333-5771493 in uso a Dionisi**), i due dapprima discutevano della data in cui si sarebbe tenuto il comitato direttivo, quindi TAGLIABUE riferiva a DIONISI, riferendosi alla gara per la fornitura delle centine, ***“Io oggi mi sono visto con Spata, è tutto apposto. Hanno sistemato tutto, adesso lui domani mi manda, manda tutto, lunedì mattina lo manda giù a Biffi. Gli ho detto mandalo a Biffi che poi Biffi ci pensa lui a rimettere apposto la tabella e a metterla dentro gli argomenti del Comitato”***, e quindi conclude che ***“le centine e la gara è andata come doveva andare, mi sembra”***, ed il DIONISI conferma ***“Si sì, infatti mi ha dato la tabella Biffi che così non rompe il cazzo nessuno.”*** Da questo scambio emerge non solo ulteriore conferma che la scelta a favore della ditta dei GIUGLIANO era predeterminata, ma anche che, del tutto verosimilmente, la tabella con il dettaglio delle offerte da sottoporre al Comitato Direttivo del COCIV era stata ***“sistemata”***. TAGLIABUE riferisce inoltre al DIONISI del messaggio SMS da lui inviato il giorno prima al LONGO

(“*ha vinto Giugliano per 95 euro, tutto come da indicazioni ricevute*”) ed i due commentano ridendo il fatto che LONGO non abbia risposto, alludendo verosimilmente al diverbio verificatosi tra lo stesso LONGO ed il TAGLIABUE circa le modalità di svolgimento della gara, documentato dalle telefonate precedenti:

D: DIONISI Maurizio

T: TAGLIABUE Sandro

-----OMISSIS-----

D: ti volevo dire che è tutto apposto e basta, ho sistemato tutto.

T: lo oggi mi sono visto con Spata (fonetico) è tutto apposto. Hanno sistemato tutto, adesso lui domani mi manda, manda tutto, lunedì mattina lo manda giù a Biffi. Gli ho detto mandalo a Biffi che poi Biffi ci pensa lui a rimettere apposto la tabella e a metterla dentro gli argomenti del Comitato.

D: Va bene.

T: Le centine e la gara è andata come doveva andare, mi sembra.

D: Si si, infatti mi ha dato la tabella Biffi che così non rompe il cazzo nessuno.

T: Ma ieri, infatti gli ho mandato un messaggio a Michele, che è stata fatta l'asta delle centine, ha vinto Giugliano per 95 euro, tutto come da indicazioni ricevute, non mi ha più risposto. (n.d.s. ridendo)

D: E lui non ti ha più risposto (n.d.s. ridendo)

-----OMISSIS-----

Il 5.11.14 PETRELLESE ricontattava DIONISI (tel. 461 delle ore 17,37 intercettata sull'utenza 335-408741) chiedendo notizie sulla data della riunione

del comitato direttivo, che DIONISI spiegava essere stato rimandato alla settimana seguente, nel contempo rassicurando il PETRELLESE che la situazione era “*molto sotto controllo*”; nel prosieguo della conversazione DIONISI preannunciava al PETRELLESE l'imminente indizione di un'altra gara per la fornitura di “*puntoni*” e quindi PETRELLESE, facendo riferimento ad un contratto di fornitura già in essere con il COCIV, chiedeva a DIONISI di chiarire che l'oggetto di tale contratto era esteso a “*tutta la tratta di valico*”, od altrimenti di modificare il contratto in tal senso, in modo da “*blindare*” in loro favore la fornitura per tutto “*il lato Liguria*”, sollecitandolo a farlo “*prima che si turbino le acque*”, ovvero prima dell'imminente aggiudicazione della gara per la fornitura di centine per la galleria di servizio di Cravasco, che avrebbe potuto suscitare scontento nei concorrenti, ma DIONISI lo rassicurava, ribadendogli che l'assegnazione della gara “*dovrebbe andar via liscio*” (il contratto a cui PETRELLESE si riferisce è il contratto per la fornitura di centine per le opere GN11 “Galleria Campasso” e GN15E “Innesto Galleria Polcevera”, stipulato dal COCIV con Giugliano Costruzioni Metalliche s.r.l. in data 16.5.14, di cui si è già detto):

D: DIONISI Maurizio

P: PETRELLESE Giuseppe

D: pronto ?

P: eh Maurizio..

D: eh allora? come stai?

P: tutto bene, tu ?

D: benissimo, tutto bene..

P: hanno fatto la direttiva..là..

D: no, l'hanno rimandata

P: quando si fa?



D: l'hanno rimandato alla prossima settimana

P: ah..

D: però sta tranquillo dai..

P: quindi la situazione è sotto controllo ?

D: è molto sotto controllo

P: va bene..senti..

D: stai tranquillo...tra l'altro ti devo mandare..

P: si..

D: una vendor list per una richiesta di fornitura di..come si chiamano..dei..dei puntoni..

P: si, ma quelli, se non erro già me l'ha mandata Tagliabue alla Giugliano costruzioni, i puntoni con i tubi

D: esatto, bravo..

P: mi devi dire un pò i prezzi che hanno fatto i concorrenti

D: e no..non li hanno fatti, c'è una lista, fanno la gara..

P: ah, fanno la gara ?

D: mmmm..

P: ah ah...quindi si fa sempre la gara..ok..senti Maurizio, una cosa volevo capire,

D: mmm

P: il contratto che noi abbiamo attualmente no, fa riferimento alla GN 11

D: Campasso..

P: ecco, e poi ci sta la Polcevera che non c'è più

D: no, c'è dentro anche la Polcevera ?

P: si si..

D: sicuro ?

P: nel contratto c'è scritto la Polcevera ,nella..diciamo..si..

D: ho paura di no eh..

P: hai paura di no ?

D: adesso verifico..

P: eh verifica..però poi

D: verifico un pò..

P: capendo..**capendo diciamo il discorso che facemmo con te, lui disse che noi già abbiamo l'ordine per tutta la tratta di valico, cioè io non l'ho capita sta cosa.**

D: mmm.. non lo so, **tu mi avevi detto che probabilmente avevi quell'opzione di proseguire..**

P: eh eh...però, **però nel contratto c'è, questo l'abbiamo detto, l'abbiamo stradetto... lo disse pure..**

D: eh **ma tu...per rimmetterlo in quel contratto..dimmi se ce l'ha, che era dentro..però lo verifico questo eh.**

P: **verifica, perchè se devi fare qualche operazione, la facciamo prima che...si turbano le acque..ha capito ?**

D: va bene..d'accordo..tanto **questo qui dovrebbe essere, andar via liscio eh..**

P: e certo...perchè tu mi hai detto che con i prezzi ci siamo..

D: apposto..apposto..

P: va bene, va bene..comunque porta un attimo il contratto in essere (?), perchè a quelli là, a noi interessa che noi, che loro quando ci diedero questo tratto qua, dissero, vabbè tu fai il lato Liguria, hai capito ? quindi il lato Liguria era, diciamo il grosso, che non c'era..

D: loro ti dissero, tu ti fai il lato Liguria che poi andando avanti lo facciamo noi in diretta.

P: bravo !

D: **quindi di conseguenza, invece quell'altro, penna bianca, la si deve fermare perchè ci sono gli affidatari.**

P: però dico, **lo dobbiamo blindare questa cosa qui, la dobbiamo**

blindare, hai capito ?

D: eh..adesso però **vediamo a che punto siamo col contratto perchè non credo che sia esaurito eh..**

P: no no, assolutamente, stiamo stiamo..

D: secondo me questo ce lo giochiamo...tra un pò

P: eh..ti ho detto già..la cosa che ci preoccupa è questa..hai capito..cioè..vabbuò..

D: dai..vai..

P: d'accordo..,grazie un bacio..ciao

Il giorno 13 novembre 2014 si teneva, quindi, nell'ufficio di MARCHESELLI un comitato tecnico in occasione del quale doveva essere decisa, fra le altre questioni, anche l'assegnazione della gara per la fornitura di centine per la galleria finestra di Cravasco. Prima del comitato tecnico MARCHESELLI si incontrava con TAGLIABUE per fare il punto sulle varie questioni: relativamente alla gara delle centine, TAGLIABUE riferiva a MARCHESELLI che il prezzo migliore era stato offerto da **“GIUGLIANO Costruzioni”**, che aveva fatto **“circa 20 euro a tonnellata meno”** rispetto al prezzo stabilito per la precedente fornitura concernente **“Campasso e Polcevera”**; TAGLIABUE precisava che il prezzo delle centine offerto da GIUGLIANO costruzioni era uguale a quello offerto da altri due concorrenti, Italfer Carpenterie e Castaldo, e che quello che gli aveva **“permesso tra virgolette, di vincere l'asta sono stati i Giambefos** (“jambes de force” n.d.r.) **e le cerniere che ha fatto un prezzo più basso”**. A quest'ultimo riguardo si ricorda quanto poco sopra esposto circa il fatto che, **invece, la GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. aveva offerto un prezzo migliore per le “jambes de force” ma peggiore per le cerniere di collegamento:**

Progressivo: 127 - Data: 13/11/2014, Ora: 08:24:42 - Ufficio

Marcheselli RIT. 1974/14.

Interlocutori: **MARCHESELLI Pietropaolo e TAGLIABUE Piersandro**
OMISSIS.....

[Prog. 127 del 13/11/2014 08:36:21] Marcheselli dice "forniture centine metalliche finestra Cravasco". **Tagliabue dice "questa qui è l'asta on line che abbiamo fatto...il prezzo migliore l'ha fatto...GIUGLIANO COSTRUZIONI."** Marcheselli dice "GIUGLIANO è METAL LEGNO ...ma è quello che ci sta fornendo adesso?". Tagliabue dice "quello che sta fornendo Cravasco...scusami...Campasso e Polcevera... **han fatto anche rispetto al prezzo attuale di Campasso e Polcevera ha fatto circa 20 euro a tonnellata meno**" Marcheselli chiede "in percentuale quanto?" Tagliabue dice "ha fatto 20 euro....su....la..." Marcheselli chiede "su 800?" Tagliabue dice "no...lasciamo perdere il base...l'extra...perchè quello è standard...sulla parte fissa... dove non è mai adeguata...cioè che...taglio, trasporto...inc...lavorazione..." Marcheselli dice "tra un po' ce le regaleranno". **Tagliabue dice "praticamente era...prima era intorno ai 2 e 90 questa voce... oggi è a 2 e 70...che poi ha fatto...il prezzo...hanno fatto a livello di centina il prezzo hanno fatto uguale lui e Italfer Carpenterie e anche Castaldo, sono tutte e tre molto vicini, quello che gli ha permesso tra virgolette, di vincere l'asta sono stati i Giambefos e e le cerniere che ha fatto un prezzo più basso, ma a livello di centina sono uguali".** Marcheselli chiede "nella globalità sono più bassi?". **Tagliabue dice "nella globalità sono più bassi".**

La questione viene ridiscussa poco dopo in sede di Comitato Tecnico, e **la gara viene assegnata alla GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l.:** in particolare DIONISI dichiarava che il prezzo più basso era stato offerto da GIUGLIANO Costruzioni, precisando che il prezzo finale era "5 e 29", al che interveniva TAGLIABUE precisando ulteriormente che il prezzo variava a

seconda delle dimensioni e del peso delle centine. Nel prosieguo della discussione, dopo che DIONISI aveva spiegato che METAL LEGNO e GIUGLIANO Costruzioni erano “la stessa cosa”, MARCHESELLI chiedeva “qual e’ GIUGLIANO?”: **dati i contatti intercorsi tra il MARCHESELLI ed i rappresentanti di tale azienda, documentati dalle intercettazioni sopra riportate, nonché alla luce di quanto accaduto dopo l’assegnazione della gara, su cui ci si soffermerà tra breve, deve necessariamente ritenersi che MARCHESELLI finga di non capire di chi si parli:**

Progressivo: 131 - Data: 13/11/2014, Ora: 09:44:42 – Ufficio Marcheselli RIT. 1974/14.

Interlocutori: MARCHESELLI Pietropaolo, DIONISI Maurizio, TAGLIABUE Piersandro

-----OMISSIS-----

*[Prog. 131 del 13/11/2014 09:56:31] Marcheselli dice "forniture di centine metalliche destinate a Cravasco". **Dionisi dice "questa è la gara fatta per la finestra di Cravasco, anche questa è stata fatta in asta, in asta on line, qui abbiamo tutte le...".** Marcheselli parla incidentalmente con la segretaria Patrizia della Saturno (con la quale doveva avere una riunione a breve nds). **Dionisi dice "l'asta on line per la fornitura di centine...galleria...la finestra di Cravasco, l'asta è stata fatta il 30 di ottobre abbiamo...tutti quanti hanno partecipato a questa asta, a buste...a offerta è stata aperta, rispetto cioè... abbiamo messo anche il budget, il minimo è GIUGLIANO COSTRUZIONI...".** Marcheselli chiede "il prezzo quanto è finale?". **Dionisi dice "5 e 29".** Tagliabue dice "ma dipende dal profilo vai dai 7 e 75 a quella che pesa...che è la IPN 160 che è la più leggera, fino agli 821 che è la IPN o HB da 240. **MARCHESELLI chiede "quindi la diamo a METAL LEGNO?".** **Dionisi dice "si, lo diamo a GIUGLIANO".** Marcheselli dice "a*

GIUGLIANO?". Tagliabue dice "abbiam fatto un'asta...eh! **GIUGLIANO METAL LEGNO** è come dire Giuseppe o Landoli **che è la stessa roba ...non cambia niente... son sempre loro". Marcheselli chiede "qual'è GIUGLIANO?". Tagliabue dice "quelli che vengono sempre in tre". Marcheselli chiede "ma è il mozzarellaro o l'altro?". Tagliabue dice "è l'altro ma...son sempre in tre, quando tu ne vedi tre arrivare...sono loro, basta non sbagli...con accento napoletano ovviamente eh...se no magari ti confondi". Marcheselli dice "eh ma son tutti con accento napoletano lì eh!". Tagliabue dice "eh no, qua dentro ci sono anche TAMBURINI che è di Brescia, BRUNO che è di Cuneo...". Marcheselli dice "ma io parlavo del gruppo là...". Tagliabue dice "sì i centinari per eccellenza sono napoletani, per l'amor di dio, GUIDA, CASTALDO, GIUGLIANO, TUNNEL ...son tutti di lì".**

-----OMISSIS-----

Nel tardo pomeriggio della medesima giornata, **13.11.14**, **DIONISI telefonava a PETRELLESE per comunicargli l'esito positivo del comitato:** va evidenziato che DIONISI dapprima, scherzando, diceva a PETRELLESE che il Comitato tecnico aveva avuto un esito per lui negativo, enfatizzando le difficoltà incontrate per far approvare l'offerta della GIUGLIANO Costruzioni, e solo in seconda battuta gli comunicava che la GIUGLIANO Costruzioni aveva vinto la gara. A questo punto PETRELLESE gli sollecitava la predisposizione e la firma del contratto, e quindi gli chiedeva di risolvere in suo favore un problema attinente ai criteri di pagamento della fornitura già in corso, quella relativa alle centine per la "Galleria Campasso" e per l' "Innesto Galleria Polcevera", riguardante in particolare le modalità di applicazione dell'art. 8.3 (contabilità e modalità di pagamento) del relativo contratto. Al termine della conversazione **DIONISI sembra sollecitare una dazione di danaro da parte del PETRELLESE in suo favore** ("va ben, senti, va ben poi ci vediamo perchè c'ho bisogno eh... un

po”), richiesta subito recepita dal PETRELLESE (“eh lo so, c'hai bisogno pure tu, sei sempre in fischio... ahahah vabbuò, d'accordo”):

P: PETRELLESE Giuseppe

D: DIONISI Maurizio

P: Pronto

D: Pronto!!

P: hei caro dimmi..

D: e allora, com'è?

P: tutto bene, tu? com'è, **dimmi qualche novità**

D: e che ti devo dire, **ho fatto dodici ore di riunione oggi**

P: e infatti ho visto...

D: abbiam parlato solo di, **abbiam parlato solo di centine**

P: e lo so, lo so

D: **è un macello guarda, è dura, dura, dura**

P: eh...

D: **siamo entrati stamattina alle otto e mezza e siamo usciti mezz'ora fa**

P: **l'importante che avete fatto cose buone**

D: **è nu guaio, eh... è dura e...**

P: che significa?

D: eh... **che non siete al meglio, quindi...**

P: non siamo al meglio?

D: no

P: e allora, quello che mi avevi detto che era?

D: ... è tutto fumo, tutto fumo

P: ho capito

D: **vai, valà che è andata bene su, è tutto apposto....**

P: ahahaha, stai facendo un pò il pagliaccio

D: eh si eh

P: sei un cornuto sei

D: eh si ti si era stretto il culo eh?

P: l'hai fatta per chiaro ...inc/le... se c'era quella rogna, è chiaro che... si sapevano che magari...

D: no, poteva esserci che qualcuno saltava fuori, invece, gli ho detto questo è ehhh tutto apposto

P: quindi diciamo che il contratto quando lo chiudiamo?

D: hanno voluto vedere nel dettaglio... lo facciamo adesso prima di Natale

P: prima di Natale?, non lo puoi fare abbreviare, insomma..

D: tu l'antimafia, l'hai già portato?

P: l'antimafia è già tutto pronto, io dico la bozza

D: e allora adesso domani mattina

P: io ho premura, una volta, chiedo scusami se ti.... interrompo, una volta che tu ci dai, diciamo l'ok in attesa che poi si formalizzi il contratto, no, noi dobbiamo buttar giù quelle problematiche perchè altrimenti non... che alla fine, no, ti voglio anche poi spiegare

D: quello diventa, adesso diventa una bella gatta anche quella, perchè ...

P: ma non è, non è così, non è una bella gatta, anche se tu fai vedere all'ufficio legale, quella frase di... compreso di accessori e tutto quant'altro serve, eh, però io non è che voglio essere rigido, ti ho detto che alla fine uno viene incon.. però, quello che sta facendo il Bevere, nonostante tutto, tanto per spiegarti in due secondi ...

D: si, si

P: ... io faccio il peso teorico della centina, nudo e crudo, togliendo, diciamo così, il mallo e legature e tolgo anche gli spezzoni di prova

**e poi diciamo così, metto il tre per cento, quello mi taglia ancora...
hai capito?**

D: eh, perchè li dentro c'è anche l'imballo

P: no, no, t'ho detto solo ...

D: no? solo con il peso teorico?

P: bravo, io ti faccio il peso teorico nudo e crudo della centina, no....

D: no aspetta, tu cosa fai, tu gli dai, il progetto ottimizzato, li ti fa il conteggio, poi dopo ti fa il peso teorico, te lo calcola al tre per cento...

P: si

D: ... e poi va a vedere la pesata

P: esatto

D: eh, e e quello no gli va bene lo stesso?

P: mo a questo punto no, diciamo così, ti metto nella pesata il peso totale e la pesata mi coincide che sto al di sotto del tre per cento, mi spiego o non mi spiego?

D: si, si, si

P: lui, comunque mi taglia e dice che io mi toglio gli spezzoni, tanto per dire sulla HEB240, ogni carico, mi sto togliendo centocinquanta kili

D: e no

P: eh.. però quello lo sai perchè, sai come mi ha risposto, ah bhe, tu fai sempre più tre per cento, non fai mai qualcosa in meno, ho detto che ...inc/le ... dici, scusami se tu mi dici che mi riconosci il teorico più il tre per cento perchè non me lo vuoi riconoscere?

D: rientra nelle tolleranze accettate, le deve riconoscere

P: eh, è perciò ...inc/le... na discussione e poi alla fine ...

D: se il peso ...eh... il peso teorico che peso ...inc/le...

P: ... pesa x, poi, tu metti, diciamo più il tre per cento, però sto al di sotto che poi alla fine, lui comunque toglie centocinquanta kili.... è proprio stronzo

D: minchia se è stronzo ragazzi

P: ehh hai capito allora, diciamo che noi, io voglio proprio portare, proprio al vertice, voglio andare da Marcheselli a fare ste cose, cioè, Poma non è riuscito, quell'altro... allora dobbiamo ..inc/le... cioè io faccio leggere il contratto da un avvocato e l'avvocato dice, scusa ma quant'altro serve, che significa, significa che tutto quello che serve per ... me lo devi riconoscere, boh voglio chiudere anche mezz'occhio no, nel senso di dire...

D: va bene, va bene ..inc/le...

P: guarda quella cosa li, però perlomeno le legatu, l'imballo ok, dici vabbè, vengo incontro ma le legature e gli spezzoni di prova, ogni carico sono cento, veramente sono... quelli me li toglie, ma lo sa che li sto togliendo dal peso perchè manco il tre per cento mi vuole riconoscere

D: no, quello te lo deve riconoscere

P: eh no, poi dice, poi ti faccio vedere una bolla e poi, leggo testualmente, lui mi ha scritto, si io col peso teorico mi trovo però poi ... ti tolgo gli spezzoni... ma se ti trovi col peso teorico, dice no però tu fai sempre il tre per cento quasi pieno, non fai, scusa ma il contratto

D: che gliene frega a lui?

P: Cazzo te ne fotte, vabbuò... hai capito?, allora diciamo

D: va bene

P: **dobbiamo vedere di sistemare ste cose perchè è una rogna**

D: va bene dai

P: poi quei quattro mila euro, hai fatto la, diciamo la...

D: ma valà, non lo vuole rivedere nessuno, adesso sistemiamo ...inc/le...

P: ahahaha, cosa vuol fare , perciò li mandi, ma di che cosa vogliamo parlare? onestamente, Caruso, non Caruso, stiamo scherzando

D: minchia eh..... rinunci?

P: come?

D: rinunci? no!

P: rinuncio, non rinuncerò mai

D: ahahahaha

P: ahahah, combatterò fino alla morte

D: vai tranquillo, mannaggiua a te.... me fate morire, me fate mannaggiua a te

P: vabbuò non ti preoccupare

D: va ben, senti, va ben poi ci vediamo perchè c'ho bisogno eh... un pò

P: eh lo so, c'hai bisogno pure tu, sei sempre in fischio... ahahah vabbuò, d'accordo, va bene

D: ci si vede, ci vediamo ...

P: quanto prima, tu chiamaci, ci si vede quanto prima, hai capito?

D: ... quanto prima, mando, mando via le mail con la richiesta dei documenti

P: Esatto, ci si vede quanto prima, di modo che abbiamo occasione di chiudere queste faccende che ti ho detto , hai capito?

La decisione del comitato tecnico del 13 novembre 2014 veniva ratificata nel comitato direttivo del **27 novembre 2014**, che deliberava definitivamente l'affidamento della fornitura alla GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. La **decisione era orientata da MARCHESELLI il quale riferiva all'OTTOLIN e ad altri due interlocutori non identificati che la GIUGLIANO Costruzioni aveva vinto la gara offrendo uno sconto rispetto al prezzo applicato per la fornitura di centine per la "Galleria Campasso" e per l' "Innesto Galleria Polcevera", oggetto del precedente contratto: tale affermazione è esatta, come si evince dal semplice raffronto tra i prezzi di cui all'art. 7 del contratto in data 16.5.14 relativo alla Galleria Campasso ed all'innesto della Galleria Polcevera, ed i prezzi di cui all'art. 7 del contratto in data 22.12.14 relativo alla**

Galleria Finestra di Cravasco, **ma come si vedrà tra breve tale sconto verrà recuperato mediante la stipulazione di un “atto aggiuntivo” al primo contratto, a cui MARCHESELLI non fa alcun accenno nel comitato direttivo del 27.11.14:**

Progressivo: 1620 - Data: 27/11/2014, Ora: 14:48:29 - SALA RIUNIONI RIT. 1972/14

Interlocutori: **MARCHESELLI Pietropaolo – OTTOLIN Andrea – Uomo 1 - Uomo 2**

-----OMISSIS-----

*Uomo1 chiede "scusate...centine...forniture centine di Cravasco...no...esito gara on line...ma questa è stata fatta un'altra gara? o parliamo sempre della vecchia gara?". Marcheselli dice "no, no...". Uomo2 chiede di cosa stia parlando. Uomo1 dice "delle centine". Ottolin dice "era quella che si era detto di estendere". Uomo2 conferma e dice "quella vecchia...l'estensione era prevista nel vecchio comitato tecnico, la facoltà di potersi avvalere...di estendere". Uomo1 chiede "a GIUGLIANO? mi pare strano...". Uomo2 dice "no...un milione...". **Marcheselli dice "abbiamo fatto una nuova gara...abbiam fatto...".** Ottolin dice "sì, ma perchè avevamo fatto una quantità limitata e poi si era detto...non estendere il contratto precedente, farlo sulla quantità intera della cosa, quindi è stato ripreso tutto e rimesso in gara tutto...tutta la quantità...". **Uomo1 dice "e abbiamo ottenuto un ulteriore sconto...". Uomo2 dice "così sembrerebbe...".** Uomo1 dice "su questo fatto delle centine, scusate, il fatto delle centine...aiutatemi a ricordare...non era quello in cui loro avevano fatto cartello...". Ottolin dice "no...". Uomo1 dice "la cosa...c'era Angelo...era infastidito?". Ottolin e Marcheselli dicono di no, che era un'altra cosa. Uomo1 dice "e avevamo detto...facciamo lo stretto necessario e troviamo una soluzione alternativa, che può essere o*

la modifica delle centine o andare al mercato...internazionale...". **Marcheselli dice "abbiamo rifatto una garetta, per questo qui...aprendola...e il prezzo migliore l'ha fatto lui...con un prezzo di un ulteriore sconto rispetto a quello che aveva prima"**. Uomo1 dice "che poi il prezzo che aveva prima non aveva...era abbastanza alto, se non ricordo male". **Marcheselli dice "eh! mica tanto, alla fine era sceso a 815 eh! ti ricordi che erano andati a 8 e 90...una roba del genere, poi ci eravamo incazzati perchè...inc...8 e 15...alla fine si erano riallineati più o meno al primo...inc...e adesso ha fatto un ulteriore sconto...abbiamo fatto una gara con 5 imprese...quantità non è tantissima eh! è 2.000.000..."**. Uomo2 dice "sì...PRESIDER con...abbiamo concluso...PRESIDER con...". Uomo1 dice "PRESIDER ho visto che era...inc...l'opzione...". Uomo2 dice "GIUGLIANO invece c'è stata la gara on line...c'è stata...". **Marcheselli conferma e dice "il prezzo era intorno...c'è un ulteriore sconto...adesso non mi ricordo...aspetta...il prezzo di prima...c'è il prezzo...poi c'è tre prezzi per profili no..."**. Uomo2 dice "no, qua non c'è". **Marcheselli dice "c'è l'allegato...vedi l'allegato..."**

-----OMISSIS-----

A partire dal 9 dicembre 2014, una serie di telefonate documentava che doveva avvenire un incontro tra i rappresentanti della GIUGLIANO Costruzioni Metalliche e DIONISI e MARCHESELLI: in particolare, **in data 9.12.14** PETRELLESE chiamava DIONISI proponendogli una visita per "martedì 16"; DIONISI confermava la propria presenza e gli assicurava che avrebbe controllato se quel giorno fosse presente presso gli uffici del COCIV a Genova anche il MARCHESELLI (v. tel. 1598 delle ore 10,48 intercettata sull'utenza 335-408741)

Il **13 dicembre 2014**, nel corso di un'ulteriore telefonata PETRELLESE si lamentava con DIONISI del ritardo nei pagamenti da parte del COCIV e della speranza di ricevere denaro prima di Natale, e DIONISI gli rispondeva che si sarebbero visti e ne avrebbero parlato il martedì seguente, anche con il MARCHESELLI (v. tel. 1665 delle ore 12,06 intercettata sull'utenza 335-408741).

Il **15 dicembre 2014** MARCHESELLI Pietro veniva contattato da GIUGLIANO Antonio (tel. 3896 delle ore 12,30 intercettata sull'utenza 335-8291425 - RIT 1689/14) il quale gli confermava, con tono criptico, che l'indomani sarebbe stato a Genova per incontrarlo (*“dobbiamo parlare un po' di., vabbè poi parliamo un pò domani”* - v. tel. 3896 delle ore 12,30 intercettata sull'utenza 335-8291425 - RIT 1689/14).

Ed effettivamente le intercettazioni documentavano una serie di incontri tra i rappresentanti della GIUGLIANO Costruzioni ed i dirigenti del COCIV che erano stati “contattati” durante lo svolgimento della gara ed avevano assicurato e concretamente prestato il loro appoggio per indirizzare l'affidamento della fornitura alla predetta società, avvenuti nella giornata del **16.12.14**.

In particolare la mattina del **16.12.14**, alle ore 8,14, PETRELLESE Giuseppe telefonava a LONGO Michele per dargli appuntamento presso un'area di servizio della Milano – Genova: dal fatto che PETRELLESE parli al plurale si desume che stava viaggiando insieme ad altre persone (v. tel. 1694 intercettata sull'utenza 335-408741):

P: PETRELLESE Giuseppe

M: LONGO Michele

M: Pronto

P: Buon giorno...

M: Ciao, buon Giorno

P: senti, **noi appena stiamo partendo da Linate verso Genova, tu dove stai?**

M: **io so... sono in tangenziale incasinato nel traffico**

P: stai in tangenziale?

M: si

P: ehhh (si rivolge ad altra persona) Stefano... , a che altezza della tangenziale stai?

M: no, eh, io sono a Nord e no io sono dalla parte opposta proprio

P: ah... dall'altra parte

M: se ehhhh

P: eh, vabbè, ne uscirai ...

M: tu quand'è che, **tu fai, te ne vai verso Genova**

P: **verso Tortona**

M: si

P: **hai capito? se tu prendi... ci vediamo magari noi, un'area di servizio ci fermiamo e poi ci sentiamo?**

M: se, se

P: ci sentiamo tra una mezz'oretta?

M: **e si vediamo più o meno come siamo messi dai, va bene**

P: va bene

M: ci sentiamo dopo

P. ciao ciao

Alle ore 8,49 LONGO Michele richiamava PETRELLESE per confermare l'appuntamento (v. tel. 1695 intercettata sull'utenza 335-408741 – in relazione a tale conversazione cfr. la nota di rettifica della P.G. in data 21.9.2016 prot. 183468/16).

P: PETRELLESE Giuseppe

M: LONGO Michele

P. pronto

M: pronto, hei ciao

P. si, ti sei sbloccato?

M. si, si, io sono sullaaa Milano, Genova

P: eh, noi allora la prima area di servizio, pure noi, noi stiamo alla prima area di servizio, alla prima area di servizio ci fermiamo

M: va bene, ok, ci vediamo li

P: va bene, ciao

M: ciao ciao

Dalle celle attivate in occasione di altre telefonate effettuate da LONGO Michele con l'utenza nr. 335-5901858 alle ore 8,58 e 9,13, nonché da PETRELLESE Giuseppe con l'utenza nr. 335-408741 alle ore 9,05, la P.G. rilevava come **l'incontro era del tutto verosimilmente avvenuto presso l'aera di servizio Dorno Ovest sulla A7 Milano-Genova a cavallo delle ore 9** (v. annotazione del G.I.C.O. di Genova in data 5.5.15 pagg. 12 e 13).

Dopo tale probabile incontro (in relazione al quale tuttavia la P.G. non effettuava alcun servizio di ocp) PETRELLESE ed i suoi compagni proseguivano il viaggio verso Genova: infatti alle ore 13,55 PETRELLESE avvisava DIONISI che stavano arrivando presso gli uffici del COCIV, e DIONISI gli rispondeva che li avrebbe attesi in ufficio (**v. tel. 1715 - delle ore 13,55 intercettata sull'utenza 335-408741 - in relazione a tale conversazione cfr. la nota di rettifica della P.G. in data 21.9.2016 prot. 183468/16**).

Alle 14.02 PETRELLESE avvisava DIONISI che si trovavano fuori dalla porta degli uffici COCIV, chiedendogli di mandare qualcuno ad aprire (**v. tel. 1716**

delle ore 14,02 intercettata sull'utenza 335-408741).

Come documentato dalle **intercettazioni audio – video effettuate nell'ufficio del DIONISI**, e riportato dalla P.G. nell'annotazione 87653/15 del 5.5.205 alle pagg. 13 e segg. - alle 14,10 circa entravano in tale ufficio PETRELLESE Giuseppe, GIUGLIANO Antonio ed il figlio di quest'ultimo, Giovanni; **DIONISI chiudeva la porta ed a quel punto GIUGLIANO Antonio gli si avvicinava con le mani in tasca, quindi estraeva dalla tasca la mano destra e consegnava un oggetto bianco (del tutto verosimilmente una busta) al dirigente del COCIV, che se lo metteva in tasca. Subito dopo GIUGLIANO Antonio indicava con le dita delle mani aperte ed alzate il numero 10**, gesto con tutta probabilità sta ad indicare che quanto appena consegnato al DIONISI era una busta contenente una somma di denaro, verosimilmente 10.000 euro. **Tutto ciò avveniva senza che i presenti facessero alcun riferimento verbale alla dazione, ad ulteriore conferma della natura illecita della stessa** (v. CD contenente le riprese video allegato all'annotazione del G.I.C.O. del 5.5.15, dal quale sono state estrapolate le immagini inserite nel corpo dell'annotazione).

Nella conversazione che seguiva alla consegna della busta **GIUGLIANO Giovanni sollecitava a DIONISI la predisposizione di un “atto aggiuntivo”, che DIONISI faceva immediatamente predisporre, o aveva già fatto predisporre, perché poco dopo entrava un uomo non identificato che diceva di aver portato “i due contratti e i due atti aggiuntivi da firmare”**.

Effettivamente la P.G. ha rinvenuto nella banca dati del COCIV, con riferimento alla Giugliano Costruzioni Metalliche s.r.l., l'annotazione di un atto aggiuntivo “a importo zero” di cui però non è allegata copia e del quale non è riportata la data, ed inoltre **la copia della relativa comunicazione fatta da COCIV a ITALFERR s.p.a.** (a cui spetta l'Alta Sorveglianza antimafia sui sub-affidamenti del COCIV) **datata 3.12.14** (v. allegato nr. 3 alla nota del G.I.C.O. di Genova nr. 73068/2016/GICO/2^ C.O. in data 12.04.2016), da cui si evince che

ITALFERR s.p.a. aveva autorizzato il contratto per la fornitura di centine per le WBS GN11 “Galleria Campasso” e GN15E “Innesto Galleria Polcevera” con la GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. **per l’importo complessivo presunto di 2.500.000 euro**, che poi l’importo effettivamente contrattualizzato era stato determinato in **2.300.000 euro** (come risulta effettivamente dal contratto), **e che il COCIV intendeva estendere l’oggetto di tale contratto anche alla WBS GN14H “Innesto Galleria Cravasco”, “senza variazione di importo”** (va qui precisato che WBS è l’acronimo di “*work breakdown structure*”, ovvero struttura di scomposizione del lavoro, ed è espressione utilizzata per indicare l’elenco di tutte le attività ricomprese in un determinato progetto).

Se ne desume che **le economie del primo contratto, ammontanti a 200.000 euro, sono state dirottate con l’atto aggiuntivo sulla WBS GN14H “Innesto Galleria Cravasco”, andando così a sommarsi all’importo di 1.600.000 euro, oggetto del secondo contratto che verrà stipulato in data 22.12.14, avente ad oggetto la medesima WBS, all’esito della gara di cui si è descritto lo svolgimento.** Tramite il suddetto atto aggiuntivo l’importo contrattuale del secondo contratto veniva dunque surrettiziamente aumentato di 200.000 euro, **così consentendo alla GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l. di recuperare gli sconti che aveva dovuto offrire per vincere la gara, in evidente turbativa della gara stessa.**

Poi i quattro passavano a discutere di due bandi di gara ad evidenza pubblica appena pubblicati dal COCIV (si tratta, come meglio si vedrà, del Lotto Libarna e del Lotto Pozzolo) ed i **rappresentanti della Metal Legno e della GIUGLIANO Costruzioni Metalliche chiedevano al DIONISI se in quei lotti ci fossero gallerie da costruire utilizzando le centine e se fosse vero che uno di essi sarebbe stato affidato alla società OBEROSLER; DIONISI gli rispondeva che l’affidamento alla OBEROSLER “non è ancora ufficializzato”,** e che in quei primi due lotti erano previste poche gallerie,

mentre ve ne sarebbero state moltissime nel lotto Cravasco, del valore di 250.000.000 euro, per cui sarebbe stata indetta una gara a gennaio. Questo passaggio della conversazione è particolarmente rilevante perché documenta da un lato l'aspettativa dei GIUGLIANO di ottenere altri affidamenti, dall'altro **anticipa l'esito della gara ad evidenza comunitaria relativa al lotto Libarna, oggetto, come si vedrà nel capitolo successivo, di una turbativa d'asta a favore della società OBEROSLER:**

RITT: 1973/14 – DIONISI Maurizio (ambientale ufficio)

Progressivo: 1747 - Data: 16/12/2014, Ora: 14:11:49

Interlocutori: DIONISI Maurizio - GIUGLIANO Antonio - GIUGLIANO Giovanni - PETRELLESE Giuseppe

Petrellese e Giugliano Giovanni discutono di come si chiama una ditta e fanno il nome LTM e di costi in generale delle centine. I campani prospettano i problemi che gli causa il ritardo dei pagamenti da parte di COCIV. Poi Giugliano Giovanni dice "avevo l'ordine...o non si chiama Italter, si chiama Italterro". Gli interlocutori continuano a parlare della denominazione di detta ITALFERRO. Petrellese dice che Casale ha riconfermato la riunione per Venerdì e i campani discutono di previsioni di ordini di materiale. [Prog. 1747 del 16/12/2014 14:14:19] rientra Dionisi e Petrellese chiede "subito hai fatto? senti ma allora...allora ci devi dare un attimo..." Dionisi chiede "avete chiarito un po' il discorso?" Giugliano Antonio dice "eh! ci ha detto che tu hai convocato...inc...hanno chiuso...poi dice che devono fare l'atto...come hanno detto? il SAL di dicembre..."

Dionisi dice "gli spezzoni devono essere riconosciuti... in maniera che non ci siano problemi, poi dopo lui mi hanno detto che poi avete dovuto...loro... su richiesta del cantiere avete modificato le cerniere".Petrellese e Giugliano Giovanni confermano. Dionisi dice "sono

4.000 euro". Giugliano Giovanni conferma. Dionisi dice "ma buttali dentro agli spezzoni, gli ho detto...ah! ci penso io, ci penso io...". Giugliano Giovanni dice che hanno sistemato e che li mette nel SAL di dicembre. Giugliano Antonio dice "avevamo fatto la fattura e lui ha detto fai stornare la fattura". Dionisi dice "tu togli l'incarico a questo cazzo di Pevere.... e faglielo fare a Vitaliano...inc... che è quello il contabile un po' più elastico. Petrellese dice "Caruso...Caruso ce lo ha fatto capire che... ma lui quello che fa...fa...". Giugliano Giovanni dice "ormai è stabilito, è chiuso". **Dionisi dice "un'altra cosa, adesso poi quando è gennaio, inserirò in quel contratto dato che c'è capienza nella WBS nuova".** Petrellese dice "ti devi muovere però, devi mettere tutte le WBS... tutte le gallerie dobbiamo mettere...già sta facendo l'ordine per la Valico, già stanno cercando di ordinare le variabili per la Valico, hai capito? **Quindi tu fai subito l'atto aggiuntivo**". Dionisi dice "intanto tu parti, perchè se cominciamo a dire c'è da fare l'atto aggiuntivo, qui si muove il mondo, conviene...inc...tu arrivi in fondo, c'è da fare l'atto aggiuntivo...urgente...vai...perchè se no qui, subito...incominciano a dire...-ah!...inc...facciamo una gara...- I campani ridono. Dionisi chiede " tu vai, tanto quanto c'è ancora di capienza lì?" Petrellese dice "penso 7/800...quasi un milione...". Dionisi dice "e allora, lascialo andare...ne mancherà 100.000...inc". Petrellese dice "poi alla fine anche quando stava il sig. Castaldo che disse -Ormai quello è tutto vostro, che avete il lato Liguria, capisci l'organizzazione com'è...". **Giugliano Antonio dice "ma il capo è venuto qua stamattina?"** Dionisi dice "il capo è venuto qua una mezz'oretta, è venuto qui che doveva vedere delle cose con la Regione e poi è tornato a Milano, l'hai visto?" **Giugliano Antonio dice "no, io ho chiesto, mi ha detto -tu per qualsiasi cosa rivolgiti a Renato-**". Petrellese dice "eh ma fagli capire il fatto che se c'è una richiesta, com'è? va sopra ...inc...questa società,

cioè quando quello ha detto -no ma quello ha fatto l' asta...inc..." Dionisi dice "allora, del fatto che c' era questa gara lo sapevo, infatti ti avevo mandato la lista, c'era la lista, poi l' asta lui l' ha fatta a busta chiusa, che secondo me invece andava fatta aperta, cioè al ribasso no...quella lì stavi giocando...tutti giù al ribasso...però...era già partita...inc... io gli ho detto - scusa eh! ma ste cose chi le decide?- e lui mi dice - Eh! ma l'ho fatta perchè facciamo le aste...a busta chiusa-...le aste a busta chiusa non si fanno sulle forniture, si fanno in alcuni casi, in questo caso si poteva fare al ribasso, questo...tanto è vero che Tagliabue si era incazzato con lui...disse -queste cose non è che vanno fatte a busta chiusa-...e quindi è venuto fuori questo discorso...la LTM ha preso...". Petrellese dice "ma quello là Marchese..." Dionisi dice " 1,10 ha fatto". Giugliano Giovanni dice "un prezzaccio". Giugliano Antonio dice "ma come cazzo fa?". Dionisi chiede per il resto come va. Petrellese si lamenta dei ritardi nei pagamenti. Dionisi dice di parlarne con Marcheselli. Petrellese chiede come si fa ad andare avanti in quanto le ferriere le deve pagare in contanti, il trasporto lo paga in contanti, gli operai a fine mese li paghi, le tasse, è un disastro. Gli interlocutori discutono in generale della situazione lavorativa che è precaria, poi parlano delle forniture generali di centine in cantiere. Poi Dionisi parla delle difficoltà economiche del Consorzio. [Prog. 1747 del 16/12/2014 14:21:36] **entra uomo che dice di avere i due contratti e i due atti aggiuntivi da firmare. Petrellese dice a Giugliano Antonio di firmare tutte le pagine.** Dionisi dice che adesso c' è il lavoro al Brennero e la M4 che si sono divisi con Astaldi, poi c'è il lavoro della IRICAV a Verona. **Dionisi dice "e poi, niente, adesso quando partiremo con questi benedetti affidamenti internazionali..."** **Giugliano Antonio chiede "ma là c'è qualche galleria? che va a centine? o sono tutte...inc...facciamo chiamare o no?"** **Dionisi dice "eh! certo..., adesso quando partiranno le nomine, noi abbiamo fatto**

partire due bandi, sono piccoli, sono da 60 milioni l'uno...".
Petrellese chiede "ma quello che avete...diciamo appaltato a Salini è vero che lo date a OBEROSLER?". Dionisi dice "a Salini non abbiamo appaltato ancora niente, OBEROSLER...non è...che neanche è ufficializzato, lo stanno ancora verificando se c'è qualche anomalia...qualche cosa che non..." **Giugliano Giovanni chiede "ma in questi due lotti ci stanno gallerie?"** **Dionisi dice "poca roba, perchè più che altro sono opere all'aperto, sono delle interferenze con le strade sopra, il grosso viene adesso a Gennaio, 250.000.000...gallerie, quella è...Cravasco..."** **Giugliano Antonio chiede "ci stanno pure le gallerie che ci vogliono le centine? o è solo tutto..."**. **Dionisi dice "allora, ci sono tre gallerie dove ci sono le frese e l'ingresso si fa in tradizionale"**.

-----OMISSIS-----

Giugliano Giovanni chiede "questi altri appalti ci stanno gallerie che mettono centine?". **Dionisi dice "sì, ci sono qui sulla Serravalle...inc...c'è...appena so il nome...comunque sì...i papabili erano SALINI CLAUDIO e quell'altro..."** **Petrellese dice "OBEROSLER...so che...CLAUDIO..."**. **Giugliano Antonio dice "a me se prende la galleria con le centine SALINI CLAUDIO...INC..."**. **Dionisi dice "...inc...non ti conviene, quello non paga proprio..."**. **Giugliano Antonio conferma. Dionisi dice "...inc... per far casini e basta...a parte che quell'altro SALINI non lo vuole neanche vedere..."**. **Giugliano Giovanni chiede "ITINERA lo può prendere l'altro grosso?"**. **Dionisi dice "eh! l'ITINERA...tu vedrai che l'ITINERA sul pezzo grosso..."**. **Petrellese dice "ma l'ITINERA se...loro restano alla finestra..."**.

-----OMISSIS-----

Nel passaggio successivo della conversazione DIONISI, nello spiegare ai

GIUGLIANO ed al PETRELLESE l'organigramma del COCIV, rivela loro che anche se PELLICCIA è subentrato quale Direttore Generale del COCIV a MARCHESELLI, in conseguenza di una condanna penale riportata da quest'ultimo per traffico di rifiuti, l'effettivo potere decisionale è sempre esercitato da MARCHESELLI ed il PELLICCIA agisce come un "prestanome" che risponde di ciò che fa allo stesso MARCHESELLI:

Progressivo: 1748 - Data: 16/12/2014, Ora: 14:31:49

Interlocutori: DIONISI Maurizio - GIUGLIANO Antonio - GIUGLIANO Giovanni - PETRELLESE Giuseppe

-----OMISSIS-----

Dionisi continua ad illustrare l'organigramma del COCIV. Giugliano Giovanni chiede "e poi il capo proprio è questo...è giù? come si chiama?" Dionisi dice "il capo proprio...". Giugliano Antonio chiede "**responsabile del...sia Piemonte che qua...**". Dionisi dice "**allora...è Ottolin...**". Petrellese dice "ma Ottolin, questo stava con la FERROCEMENTO...dopo Ferdillo...". Dionisi dice "**Poma Liguria e Cinque Piemonte, sono i direttori operativi...in cima, in cima...c'è il direttore delle costruzioni, che sta sopra...ed è l'ingegner Ottolin...**"

-----OMISSIS-----

(entra segretaria che porta il caffè)

Giugliano Giovanni chiede "l'ingegnere che sta giù come si chiama?" Petrellese dice "Marcheselli". Dionisi dice "**Marcheselli è il Direttore Generale...ora Marcheselli si è spostato...c'è Pelliccia...l'ingegner Pelliccia che ha lavorato anche alla FIV, giù a Napoli ha lavorato...**". Giugliano Antonio dice "ah! la FIV? allora lo conosco...". Dionisi dice "sta giù...quando arrivi a trovare Marcheselli lo trovi lì da lui...". Petrellese chiede "sta dalla stanza di Marcheselli?". Dionisi dice "no, sta nel suo ufficio ma spesso stanno insieme...". **Giugliano Giovanni chiede "ma è**

sempre Marcheselli...che ha il problema...". Dionisi dice "Marcheselli ha il problema del processo di Firenze...ha dovuto lasciare la carica...". Petrellese chiede "e quindi che carica tiene? non tiene niente? quindi non comanda proprio?". Dionisi dice "non firma più, non compare più, però sta lì e...collabora". Petrellese chiede "ma chi comanda è Pelliccia?". Dionisi dice "chi comanda? sì...Pelliccia è un prestanome...". Petrellese chiede "sta sotto il capo?". Dionisi dice "Pelliccia è diventato il Direttore Generale del COCIV...è lui che deve andare alle varie riunioni con ITALFER...Regioni, Ministero...". Petrellese chiede "ma questo a chi risponde questo Pelliccia?". Dionisi dice "a Marcheselli". Petrellese chiede "Pelliccia risponde a Marcheselli?". Dionisi dice "alla fine è sempre Marcheselli che...inc...". Petrellese dice "e poi Marcheselli risponde...". Dionisi dice "e poi Marcheselli risponde a Longo...". Petrellese chiede "e Longo poi risponde...". Dionisi dice "a Pietro". I campani ridono. Poi Petrellese dice "abbiamo fatto tutto il paradiso terrestre..."

Terminato l'incontro con DIONISI i due GIUGLIANO ed il PETRELLESE si recavano immediatamente **nell'ufficio del MARCHESELLI**. Come si nota nelle riprese audio – video, non appena GIUGLIANO Antonio veniva introdotto nel suo ufficio dalla segretaria, il MARCHESELLI si alzava dalla scrivania dove era seduto e si avvicinava alla finestra, abbassandone la veneziana per oscurarla; **GIUGLIANO Antonio stringeva la mano a MARCHESELLI, chiudeva la porta dell'ufficio, consegnava a MARCHESELLI una busta bianca che il dirigente COCIV si metteva in tasca, e quindi riapriva la porta; nel consegnare la busta GIUGLIANO Antonio profferiva le parole "Ingegnè...prima che...mille grazie...la paghetta..."**. Dopodiché i due iniziavano a parlare di pagamenti arretrati e di future eventuali commesse, e a quel punto entravano nella stanza anche GIUGLIANO Giovanni e

PETRELLESE. La P.G., rappresenta nell'annotazione che **appena i due GIUGLIANO ed il PETRELLESE si congedarono, il MARCHESELLI estraeva la busta dalla tasca e ne controllava il contenuto (vedi pag. 17 dell'annotazione n.ro 87653 del 5.5.2015): in considerazione delle modalità estremamente circospette della consegna della busta, del riferimento fatto dal GIUGLIANO alla "paghetta", del controllo successivamente effettuato dal MARCHESELLI sul contenuto della busta, non si può nutrire alcun dubbio circa il fatto che all'interno della stessa vi fosse una somma di denaro - come d'altra parte deve ritenersi anche rispetto alla busta poco prima consegnata al DIONISI – somma che altro non rappresenta se non la remunerazione per l'affidamento dell'appalto:**

RITT: 1974/14 – MARCHESELLI Pietropaolo (ambientale ufficio)

Progressivo: 1909 - Data: 16/12/2014, Ora: 14:30:45

Interlocutori: MARCHESELLI Pietropaolo - Patrizia (segretaria di MARCHESELLI) - GIUGLIANO Antonio

-----OMISSIS-----

(si sente Marcheselli che parla al telefono e chiede se oggi veniva quello delle centine) poi parla con Patrizia (la sua segretaria) dell'ufficio in generale.

[Prog. 1909 del 16/12/2014 14:39:47] Patrizia entra in ufficio e dice "c'era Giugliano". Marcheselli dice "sì, fallo venire".

[Prog. 1909 del 16/12/2014 14:40:17] Entra Giugliano accompagnato da Patrizia convenevoli per caffè. Marcheselli chiede come va. Giugliano dice che aspetta che il lavoro vada avanti.

[Prog. 1909 del 16/12/2014 14:40:35] Rumori di sottofondo (nds come riscontrato da riprese video è Marcheselli che cammina e chiude le veneziane).

Giugliano dice "Ingegnè...prima che...mille grazie...la paghetta...".

Marcheselli dice "ah!" Giugliano dice qualcosa a voce molto bassa ed incomprensibile (nds come riscontrato da riprese video è il momento in cui Giugliano passa a Marcheselli una busta bianca).

Giugliano chiede per i pagamenti come si fa. Marcheselli dice che se ne parla a gennaio. Giugliano dice che è inutile sollecitare perchè hanno uno scaduto. Marcheselli risponde che a dicembre e giugno si deve scordare i pagamenti perchè hanno le riunioni annuali a dicembre-gennaio. Giugliano chiede se i lavori partono. Marcheselli dice che per Cravasco hanno avuto l'autorizzazione per l'esplosivo dove c'è il nuovo contratto perchè prima lavoravano a martello e adesso vanno avanti ad esplosivo e fanno 5-6 metri al giorno ed è arrivato il cassero che stanno montando. Marcheselli spera per gennaio di andare avanti un centinaio di metri a Cravasco. Marcheselli parla di Fegino e Campasso che sono più avanti rispetto alle previsioni dei lavori. **Giugliano dice che sono rimasti un pò male perchè loro come Giugliano Costruzioni fanno anche i viadotti.**

[Prog. 1909 del 16/12/2014 14:42:26] Marcheselli risponde al telefono (rife tel.3983 su Pietro 425 - RIT 1689/14) e dice che è impegnato.

[Prog. 1909 del 16/12/2014 14:42:43] Marcheselli riprende la conversazione con Giugliano e chiede "carpenteria dove?". Giugliano dice in zona Piemonte, certi tubi di sostegno l'hanno già ordinati. **Marcheselli risponde che un pò di puntoni li hanno presi e chiede se fanno anche puntoni e dice che per questa roba qui se fanno, la prossima volta che fanno la gara e adesso glielo dice.** Marcheselli dice che quella è poca roba saranno qualche centinaio di tonnellate e gli sembra siano 20 puntoni e pensando ai viadotti dice che per il prossimo anno dovrebbe venire fuori 4 grossi pozzi e servirebbero dei puntoni verso la fine dell'estate del prossimo anno. **Giugliano dice di tenerli presenti e dice che con Condotte stanno fornendo in Algeria x tutti i**



viadotti e stanno già a 40 milioni di forniture.

-----OMISSIS-----

[Prog. 1909 del 16/12/2014 14:50:31] entra Petrellese che dice "permesso" e Marcheselli dice "vieni vieni" e Giugliano dice "mio figlio". Marcheselli dice "sì, sì, lo avevo già conosciuto".

Dopo l'ingresso di GIUGLIANO Giovanni e PETRELLESE la discussione continuava, sempre focalizzata sui futuri lavori del COCIV, nonché su future opere al Brennero in cui Impregilo era coinvolta, e MARCHESELLI anticipava ai suoi interlocutori che all'inizio del 2015 il COCIV avrebbe fatto partire un'altra gara ad evidenza pubblica per un lotto da 250 milioni di euro (si tratta del lotto "Cravasco"), nell'ambito del quale era previsto lo scavo di molte gallerie e quindi la necessità di ulteriori forniture di centine:

Progressivo: 1910 - Data: 16/12/2014, Ora: 14:50:45

Interlocutori: MARCHESELLI Pietropaolo - GIUGLIANO Antonio - PETRELLESE Giuseppe - GIUGLIANO Giovanni

*Marcheselli colloquia in ufficio con Petrellese, Giugliano e il figlio di quest'ultimo. Marcheselli accenna alle indagini di fattibilità per il progetto della Napoli Bari. Petrellese dice "si è sparsa la voce che devono partire due o tre lavori subito" e Giugliano Antonio afferma che sono dei lavori come Impregilo ai confini. Petrellese dice sul Brennero. Marcheselli dice che di quello hanno già fatto l'assegnazione e stanno facendo il progetto esecutivo e dovrebbe partire in primavera. Marcheselli dice che lo segue Meisto e hanno mandato Puma a seguire il progetto perchè lì è un appalto tradizionale e quindi il definitivo l'ha fatto il committente "e noi facciamo l'esecutivo" per passare sotto l'Isarco. Petrellese chiede se lì lo faranno con fresa. Marcheselli risponde in modo tradizionale perchè sono 400 metri e va a finire che la fresa è più lunga della galleria. **Giugliano Antonio chiede "Ingegnè...allora uscirà un pò di centine là o no?". Marcheselli risponde che là almeno 400 metri di galleria ci sono.***

Petrellese chiede se hanno anche qualche viadotto sulla Salerno Reggio Calabria. Marcheselli dice che lì hanno un lotto che era fermo sulla Salerno Reggio Calabria da una vita e qualcuno gli diceva che hanno assegnato ma non si ricorda a chi e Giugliano Antonio interviene e dice "Ghella" (fonetico). Marcheselli conferma e dice che è stato assegnato questa estate e dice che manca ancora un lotto che non sa se è stata fatta la gara. Marcheselli dice che la Ionica è in alto mare ma lì sono con Astaldi. Petrellese chiede se anche Ancona è in alto mare. Marcheselli conferma e dice che lì stanno aspettando di fare il closing (fonetico) con le banche. **Marcheselli dice che sicuramente il Brennero parte sicuro perchè quelli son tedeschi e "questo qui, il lavoro che...questo qui sta partendo...il...qui ormai le finestre le abbiamo aperte tutte...per cui c'è Polcevera che stiam scavando noi...Val Lemme che sta scavando LAURO..."**. Marcheselli dice che su in Polcevera "stiamo scavando noi", Val Lemme che sta scavando Lauro, la Cravasco...eh! scusa, la Castagnola che stiam scavando noi, la Cravasco che stiam scavando noi e Polcevera, quella la facciamo con fresa...e la Campasso". Marcheselli dice che è lunga 500 metri, finita quella ci sarà il ponticello e dopo c'è l'altra galleria di Valico Sud che stanno già facendo l'imbocco e i lavori. Petrellese dice "secondo me da primavera in poi si comincia proprio a lavorare". Marcheselli dice "incomincerà... incrementerà molto quando saremo sui cameroni, che però ne parliamo alla fine del 2015...perchè il camerone dopo partono 4 gallerie da ogni finestra no...tu vai sulla finestra...non hai più una sola finestra, ne hai 4...quindi diventano 4/8 poi partono le due frese di là...ma a te non ti interessano, sono 4/8...4/8/12...12...13/14/15/16/17 imbocchi...e qui...però siamo nel 2016... e lì dopo le centine van via anche perchè se il materiale è come questo...oh! si fa anche produzione". **Giugliano Antonio dice "comunque c'è da lavorare"**. Marcheselli parla degli scavi delle gallerie

a che punto sono e dice che per le gallerie avranno lavoro per tutto il 2015, 2016 , 2017, 2018 e metà 2019 e dopo avranno lavori di finitura, impianti da fare. **Petrellese chiede "gli appalti invece quando li cominciate a fare?". Marcheselli dice che vedono di uscire con un bando questa settimana altrimenti subito dopo le ferie c'è un appalto da 250 milioni. Petrellese chiede "ci sta parecchia galleria lì?"Marcheselli conferma. Petrellese chiede "quale, in tradizionale o con fresa?". Marcheselli conferma con metodo tradizionale e poi dopo c'è un altro appalto con fresa.** Petrellese chiede conferma se il prossimo bando è da 200 e rotti milioni. Marcheselli conferma e dice che lì parteciperanno Astaldi, Pizzarotti o BAS (fonetico) e dice che sono le uniche che hanno i requisiti. Giugliano chiede se INC partecipa e Petrellese dice che secondo lui anche Ricci parteciperà. Marcheselli dice che Ricci deve dimostrare che ha fatto due volte e mezzo quel fatturato in tre anni e far vedere che ha fatto 650 milioni di fatturato anche se si può associare ad altri. Marcheselli dice che ha sentito che ci sono imprese medie che stanno cercando soci per queste gare e cercano di consorziarsi per raggiungere l'importo, come...inc...LAURO. **Petrellese chiede "invece quel lotto di Salini chi l'ha preso...Salini o quell'altro?". Marcheselli risponde che stanno facendo l'anomalia e dice che sarà difficile che Salini lo prenda quell'appalto perchè hanno visto l'analisi dei prezzi che ha dato e li lascia molto perplessi. Marcheselli racconta il lavoro che ci sarà da fare e dice che in quel lotto lì è arrivato secondo Oberosler che sembra il più.... INC. Petrellese dice che in Oberosler c'è l'ingegner Marchetti che stava in Cavet. Marcheselli dice che sono venuti qua perchè anche loro erano anomali e son venuti a vedere se la loro anomalia era superabile e l'hanno fatta l'altro ieri e invece poi venerdì è venuto Salini. Marcheselli dice che tirano le conclusioni in questa settimana**

e la prima INC "facciamo gli affidamenti... dopodichè quei due lotti li partono". **Marcheselli dice che uno parte con opere di calcestruzzo e scavo e l'altro c'è un pezzo di galleria artificiale e un pezzo di galleria naturale e li il più probabile vede Oberosler.**

-----OMISSIS-----

Intorno alle 15,15 i GIUGLIANO ed il PETRELLESE salutavano MARCHESELLI, dicendosi disponibili a praticare qualsiasi prezzo per il futuro, se avvisati, e MARCHESELLI assentiva e li ringraziava ripetutamente.

Progressivo: 1911 - Data: 16/12/2014, Ora: 15:10:45

Interlocutori: MARCHESELLI Pietropaolo – PETRELLESE Giuseppe - GIUGLIANO Antonio - Giugliano Giovanni


-----OMISSIS-----

[Prog. 1911 del 16/12/2014 15:14:09] I campani salutano Marcheselli e dicono che tolgono il disturbo. **Marcheselli dice "grazie auguri". Si fanno gli auguri. Giugliano Antonio dice "ingegnere quando si tratta di INC dateci...". Giugliano Giovanni subentra nel discorso e dice "basta che mi chiamate qualsiasi prezzo lo facciamo...". Marcheselli dice ok e li ringrazia di nuovo.**

----OMISSIS-----

Come si è anticipato sopra, non appena i GIUGLIANO ed il PETRELLESE se ne andavano, il MARCHESELLI controllava il contenuto della busta consegnatagli da GIUGLIANO Antonio (v. in particolare i fotogrammi riportati nell'annotazione di P.G. n.ro 87653/15 del 5.5.2015 alla pag. 17).

La conferma dell'illecito accordo intervenuto tra i rappresentanti della Giugliano Costruzioni Metalliche s.r.l. ed i dirigenti del COCIV DIONISI,



MARCHESELLI e LONGO si ricava anche da un'intercettazione registrata in epoca successiva, in occasione di un colloquio tra **PAGANI Ettore** - subentrato al MARCHESELLI quale Direttore Generale del COCIV - e un soggetto non identificato, rappresentante della società Castaldo, anch'essa produttrice di centine, concorrente di GIUGLIANO, nell'imminenza di una nuova gara per l'affidamento di una fornitura di centine, avvenuto in data **30.09.15** presso l'ufficio del PAGANI (**progr. n. 14926 RIT 1974/14 riportata nell'annotazione di P.G. n.ro 203419/15 del 20.10.2015 a pag. 3 – cfr. supporto informatico - intercettazioni**): dalla conversazione si evince che i GIUGLIANO erano intenzionati a partecipare a tale nuova gara formulando un'offerta antieconomica pur di ottenerne l'aggiudicazione; in relazione a ciò il loro concorrente, premesso di non avere intenzione di *“fare accordi con Giugliano... perché non si può ricattare la gente”*, ricordava a PAGANI che **in occasione della precedente gara** (ovvero quella oggetto del presente capitolo) **“c'erano Dionisi e Marcheselli che gli hanno detto va bé, allora come vogliamo fare, questo lo diamo a Giugliano il prossimo lo diamo a te”**, implicitamente quindi sollecitando PAGANI a rispettare la promessa fatta dal suo predecessore, **a conferma dell'esistenza dell'accordo corruttivo che consentiva alla Giugliano Costruzioni Metalliche di ottenere l'affidamento della precedente fornitura**; il PAGANI si mostrava possibilista, rispondendo che avrebbe dovuto parlarne nei successivi giorni anche a TAGLIABUE, mentre l'interlocutore insisteva, dichiarandosi disponibile a *“fare un'offerta mezzora dopo”*, trovando consenso da parte di PAGANI; questa conversazione dunque conferma, da un'altra visuale, quanto già emergeva dalla **telefonata tra DIONISI e PETRELLESE nr. 461 del 5.11.14, ore 17,37, intercettata sull'utenza 335-408741, sopra già riportata.**

Rilevante appare anche un'altra conversazione questa volta telefonica tra LONGO Michele e PETRELLESE Giuseppe in data 18.3.16 (progr. 29442 del

18.3.2016 riportata nella nota n.ro 76203/16 del 15.4.2016) in cui il PETRELLESE, dopo aver invano tentato di combinare un incontro di persona con il Presidente del COCIV a breve, gli ribadisce la sua volontà di incontrarlo e gli ricorda che **“hai fatto tanto per noi!”**, a conferma del ruolo svolto dal LONGO nell'affidamento alla GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE della fornitura di centine per la galleria d servizio di Cravasco :

Decreto numero: 1688/14
Nome target: Michele 858
Progressivo: 29442
Numero intercettato: +393355901858
Data fonia: 18/03/2016 ora : 16:45:11
Durata: 0:02:12
Interlocutore: METAL LEGNO srl
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante:+39335408741

L: LONGO Michele P: PETRELLESE Giuseppe

P: Pronto!

L: Pronto Ciao

P: ciao ...

L: ti devo dire questo allora lunedì mattina, io ho dovuto ricambiare tutti i programmi perchè mi ha bloccato c'è Salini da noi la mattina eh...abbiamo una riunione nostra...eh poi a quel punto li andremo tutti insieme in convention con Ferrari, Lautizi ecc. quindi non...ho dovuto sopostare anche...altre questioni per cui...niente mi dispiace ma non riesco assolutamente avvicinarmi

P: eh lo so mi dispiace, dispiace soprattutto a noi perchè poi è una vita che non ci vediamo...

L: eh va bene!

P:...però dico se tu... trovi tu lo spazio perchè poi...



L: Ah senti...se non c'è urgenza particolare ci facciamo intanto gli auguri praticamente poi... dai... poi dopo Pasqua con calma ci vedremo un attimo magari ci vediamo a Roma che... devo dire forse è il meno incasinata che a...a Milano perchè qui... è un periodo guarda...

P: si lo so, lo so perchè io poi fino ad un certo punto ti ho chiamato poi ho capito che tu eri impegnatissimo

L: eh...

P: e qua...

L: no ma no il problema che non si riesce, non si riesce a fare programmi questo è il problema che...

P: ti capisco...ti capisco... perchè i momenti sono sono, sono assurdi, va be' allora niente...ti faccio gli auguri telefonici di Buona Pasqua e poi

L: ti ringrazio

P: poi se tu...diciamo

L: Dai in qualche modo ci vediamo

P: ci incontriamo... va bene!

L: va bene!

P: se ci vediamo e soprattutto...lo sai che comunque eh... hai fatto tanto per noi! Hai capito per cui non è che...

L: Non ti preoccupare dai... stai tranquillo!

P: va bene!

L: va bene! Grazie comunque

P: D'accordo

L: tanti, tanti auguri a tutti quanti lì

P: Grazie mille, grazie mille

L: Grazie Ciao

P: Ciao.



Orbene, ritiene questo giudice che, alla luce di quanto emerso dalle indagini sopra ripercorse, sussista un grave quadro indiziario in ordine al reato di turbata libertà degli incanti sub. capo A) a carico degli indagati LONGO Michele, MARCHESELLI Pietro Paolo, DIONISI Maurizio, GIUGLIANO Antonio, GIUGLIANO Giovanni e PETRELLESE Giuseppe; quanto alle condotte corruttive contestate ai capi sub. B) e C) sussistono gravi indizi a carico di MARCHESELLI Pietro Paolo, DIONISI Maurizio, GIUGLIANO Antonio, GIUGLIANO Giovanni e PETRELLESE Giuseppe e non anche a carico di LONGO Michele per quanto si andrà a precisare.

Non vi è dubbio che la condotta tenuta dagli alti dirigenti del COCIV, LONGO Michele, MARCHESELLI Pietropaolo e DIONISI Maurizio in virtù degli accordi collusivi intervenuti con i GIUGLIANO ed il PETRELLESE e delle promesse di denaro poi effettivamente concretizzatesi in favore di DIONISI e di MARCHESELLI, integri il reato di cui all'art. 353 co. 1 e 2 c.p. laddove è emerso inconfutabilmente che gli stessi hanno preso accordi clandestini con i GIUGLIANO ed il PETRELLESE e quindi turbato il regolare svolgimento della gara indetta dal COCIV per l'affidamento della fornitura di centine per la galleria di servizio di Cravasco, in modo da "pilotare" l'affidamento della fornitura alla GIUGLIANO Costruzioni Metalliche s.r.l.; infatti il COCIV, operando, per tutte le considerazioni già sopra svolte, quale **ente aggiudicatore, in funzione sostitutiva della P.A.**, ai sensi dell'art. 176 co. 6^o del D.L.vo nr. 163/2006 era tenuto, come si è visto, al rispetto delle disposizioni della parte I e della parte II di tale Decreto L.vo, costituenti attuazione della Direttiva 2004/18/CE, nonché di cui alla parte III, e quindi "*in primis*" dei principi di **libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza**, stabiliti dall'art. 2 co. 1^o di tale testo normativo, principi che sono stati evidentemente violati nel caso in esame.

Risulta, inoltre, provata dalle intercettazioni ambientali e dalle riprese video sopra riportate l'effettiva consegna di "buste" da parte dei rappresentanti dell'impresa aggiudicataria così favorita, GIUGLIANO Antonio, GIUGLIANO Giovanni e PETRELLESE Giuseppe, ai dirigenti COCIV DIONISI Maurizio e MARCHESELLI Pietro Paolo; l'epoca della consegna delle buste in concomitanza con la procedura di aggiudicazione della gara e le modalità circospette in cui si è realizzata, alla luce degli accordi collusivi intercorsi durante la gara, inducono a ritenere con fondamento che all'interno delle stesse fosse contenuto denaro; ed invero appare certamente eloquente il gesto che GIUGLIANO Antonio fa al DIONISI contestualmente alla consegna della busta, allorchè alza le mani indicandogli con le dita il numero 10, gesto che non si presta ad alcuna diversa interpretazione se non quella di indicare la somma di denaro contenuta nella busta, come parimenti eloquenti sono i gesti del MARCHESELLI di chiudere le persiane non appena la segretaria gli annuncia la visita dei GIUGLIANO, di mettere in tasca la busta nello stesso momento in cui la riceve dal GIUGLIANO Antonio il quale entrando nel suo ufficio salutandolo fa riferimento alla "paghetta" (peraltro, prima di consegnare la busta il GIUGLIANO chiude la porta dell'ufficio riaprendola subito dopo la consegna) e, una volta che i rappresentanti della ditta si sono allontanati, di controllarne il contenuto. Quanto documentato non si presta ad alcuna differente interpretazione se non quella dell'avvenuta remunerazione per l'aggiudicazione avvenuta in piena turbativa.

Diversamente è invece a dirsi con riferimento all'indagato LONGO Michele; ed invero se non vi è dubbio che le conversazioni intercorse tra quest'ultimo e PETRELLESE Giuseppe il 16 dicembre 2014 – nella stessa giornata in cui il GIUGLIANO ha poi consegnato le buste anche a DIONISI e MARCHESELLI a Genova – preannunciano un imminente incontro presso un'area di servizio in tangenziale a Milano, incontro che probabilmente vi è anche stato, e se le circostanze tutte deporrebbero per la consegna di un corrispettivo anche al

LONGO, dal momento che anche quest'ultimo ha direttamente tenuto i contatti con il PETRELLESE rassicurandolo dell'esito della gara, l'omessa osservazione da parte della P.G. dell'incontro non consente di ritenere con certezza che l'incontro sia poi realmente avvenuto ma soprattutto che nell'occasione sia stato consegnato del denaro anche al LONGO; sussistono quindi indizi a suo carico in ordine al reato di corruzione, ma tali indizi non possono, quantomeno allo stato, ritenersi gravi.

Ciò detto quanto al fatto, in punto di diritto, si osserva che per consolidato e risalente orientamento della giurisprudenza di legittimità, **“Il reato di turbata libertà degli incanti è configurabile in ogni situazione nella quale la P.A. proceda all'individuazione del contraente mediante una gara, quale che sia il “nomen iuris” conferito alla procedura ed anche in assenza di formalità”** (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 29581 del 24/05/2011 Cc. (dep. 22/07/2011) Rv. 250732; nello stesso senso si veda anche Sez. 6, Sentenza n. 32237 del 13/03/2014 Ud. (dep. 21/07/2014) Rv. 260426; Sez. 6, Sentenza n. 13124 del 28/01/2008 Cc. (dep. 27/03/2008), Rv. 239314; Sez. 6, Sentenza n. 44829 del 22/09/2004 Ud. (dep. 18/11/2004), Rv. 230522).

Nel caso in esame il COCIV ha indetto una vera e propria gara, rivolgendo inviti a partecipare ad una serie di aziende specializzate del settore della produzione di centine, tramite presentazione delle offerte, comunque segrete, sulla piattaforma informatica IFABER, e quindi procedendo alla disamina comparativa delle offerte, sulla base del criterio del maggior ribasso, come emerso chiaramente dalle intercettazioni.

La Suprema Corte ha inoltre chiarito che **“Nel reato di turbata libertà degli incanti, la qualità di preposto, cui si riferisce l'art. 353 comma secondo cod. pen., spetta a chiunque assuma e svolga, anche di fatto e in un qualsiasi momento dell'iter procedurale, funzioni essenziali ai fini della realizzazione**

dell'obiettivo finale del pubblico incanto o della licitazione privata, in modo che, a causa della sua condotta, risulti pregiudicato il principio della libera concorrenza che costituisce il bene protetto dalla norma incriminatrice.” (Sez. 6, Sentenza n. 4185 del 13/01/2005 Ud. (dep. 04/02/2005) Rv. 230906; nello stesso senso si veda anche Sez. 6, Sentenza n. 10886 del 28/11/2013 Ud. (dep. 06/03/2014) Rv. 259494). Tutti i dirigenti del COCIV sopra menzionati (LONGO, MARCHESELLI, DIONISI) si sono occupati della gara, sia nella fase della sua indizione e della predeterminazione delle relative modalità, sia nella fase della valutazione comparativa delle offerte.

La condotta di DIONISI e MARCHESELLI integra inoltre il reato di cui all'art. 319 c.p.: si è visto infatti che il “*general contractor*”, quando opera quale sostituto dell'amministrazione appaltante - come appunto nel caso degli affidamenti a terzi delle opere pubbliche - svolge un pubblico servizio con la conseguenza che le persone fisiche che in concreto lo rappresentano nello svolgimento di tale attività assumono le qualifiche pubblicistiche di cui agli artt. 357 e 358 c.p., a seconda delle mansioni in concreto svolte, come stabilito dalla Cassazione nelle pronunce sopra citate: considerate le funzioni apicali svolte da MARCHESELLI e DIONISI, e le connesse potestà decisionali e certificative, in grado di impegnare il COCIV negli affidamenti, deve ritenersi che ai predetti indagati spetti la qualifica di P.U. ex art. 357 c.p.p.

CAPITOLO SECONDO: CAPO D)

GARA AD EVIDENZA COMUNITARIA RELATIVA AL LOTTO “LIBARNA” (v. annotazione del GICO Prot. 0097660/15/GICO/2^Sez. CO del 18.05.15 e seguito prot. 241408/15 del 9.12.2015).

Come si è visto il COCIV, in forza dell’atto integrativo all’originaria convenzione, stipulato con RFI nel 2011, ed in particolare dell’art. 31.1.2 di esso, ha l’obbligo di *“far eseguire il 60% dei lavori civili e di armamento, valutati come da Allegato 15, mediante affidamenti a Imprese Terze, selezionate dallo stesso Consorzio con l’applicazione delle procedure comunitarie di affidamento a evidenza pubblica”*. Tale obbligo è ulteriormente precisato all’art. 3.2.1, che prevede: *“ Il Consorzio è obbligato ad affidare a Imprese Terze, con l’applicazione delle procedure comunitarie di gara ad evidenza pubblica, lavori civili e di armamento per un importo pari ad almeno il 60% del totale dei lavori civili e di armamento oggetto di ciascun Lotto Costruttivo, eccetto per il Primo Lotto Costruttivo in quanto non compatibile con le tempistiche del P.G.R.T. di cui all’Allegato 3. La quota del 60% dei lavori civili del Primo Lotto Costruttivo dovrà essere recuperata integralmente nell’ambito del Secondo Lotto Costruttivo incrementando tale quota del 60% dei lavori civili del Primo Lotto Costruttivo.....Tali procedure di affidamento avranno ad oggetto lotti di importo unitario non inferiore alla soglia comunitaria, di cui lotti di importo unitario non inferiore a Euro 80.000.000 per non meno del 50% del complesso degli affidamenti da effettuare. Il Consorzio è obbligato a inviare preventivamente all’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (“AVCP”) copia dei bandi di gara e della composizione della commissione di gara a a fornire ogni altra informazione e/o documentazione richiesta dalla stessa AVCP.”*

Rispetto a tali gare ad evidenza pubblica comunitaria è ancor più evidente come il COCIV svolga funzione sostitutiva della committenza pubblica ed operi a tutti

gli effetti come stazione appaltante, con la conseguente assunzione della qualità di P.U. per i suoi dipendenti preposti allo svolgimento di tali gare, che deve avvenire con l'applicazione delle norme del Codice degli Appalti (D.L.vo nr. 163/2006 ora D.L.vo 50/2016) ed è, ovviamente, oggetto di tutela penale ex art. 353 c.p.

Appunto in attuazione di quanto previsto dal suddetto atto integrativo, il COCIV in data **29.5.14** ha pubblicato un bando di gara ad evidenza comunitaria, avente ad oggetto l'affidamento del Lotto Libarna (v. allegato 1 alla nota del GICO di Genova nr. 76534/2016 del 15.4.16): si trattava in particolare di una **procedura aperta, ex art. 55 del D. Lvo. n. 163/2006**, interamente gestita per via telematica, per l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere civili di linea e relative opere connesse da PK 28+667,75 a PK 29+958,49 nell'ambito dei lavori di realizzazione della tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi (c.d. "lotto Libarna"). L'importo a base di gara era di € **67.632.097,40**, il termine di presentazione dell'offerta, tramite piattaforma telematica, entro e non oltre le h.12.00 del **28/7/2014**, **il criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso**. Nel bando era inoltre espressamente previsto che dovesse essere effettuata la verifica delle offerte anomale ai sensi degli artt. 86 e ss. del D.L.vo nr. 163/2006.

Va qui osservato che nel bando di gara in questione si legge che *"l'affidamento è regolamentato esclusivamente dalle disposizioni contenute nel Bando, nel Disciplinare e negli altri documenti a base di gara"* e che *"le disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici trovano applicazione solo se ed in quanto richiamate dal Bando, dal Disciplinare e dagli altri documenti a base di gara"*: tale limitazione appare in contrasto non solo con i testé richiamati artt. 31.1.2 e 3.2.1 dell'atto integrativo stipulato dal COCIV con RFI s.p.a., ma anche con il disposto dell'art. 12 della Legge nr. 133/08, già citato nella premessa, nella parte in cui prevede che i *general contractors* dell'Alta Velocità

devono affidare una quota di lavori a imprese terze “mediante procedura concorsuale conforme alle previsioni delle direttive comunitarie”, conformità che evidentemente non può che derivare dall'integrale ed obbligatoria applicazione di tutte le norme del Codice degli Appalti recettive delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici.

In data **23.10.14** veniva intercettata una conversazione telefonica tra **PETRELLESE** e **MARCHETTI Andrea**, ingegnere dipendente della società altoatesina **OBEROSLER s.p.a.**, del cui C.d.A. è presidente **OBEROSLER Stefano**, in cui il **MARCHETTI** riferiva al **PETRELLESE** che la **OBEROSLER s.p.a.** aveva partecipato ad una *“grossa gara, da 60 milioni di euro”*, indetta dal **COCIV** (da identificarsi appunto nella gara ad evidenza comunitaria indetta dal **COCIV** per il Lotto Libarna); che la **OBEROSLER s.p.a.** era seconda in graduatoria dietro la società di Claudio **SALINI** (si tratta della **SALC s.p.a.**, come meglio si vedrà); che **circa due settimane prima era andato a parlare di tale gara con il direttore generale del COCIV MARCHESELLI**, insieme al proprio *“amministratore delegato”* (riferimento ad **OBEROSLER Stefano**), *“per vedere un pò di capire se c'erano degli spazi”*; che avevano presentato le giustificazioni nell'ambito della verifica di anomalia delle offerte la settimana prima e che erano *“molto fiduciosi”* circa l'esito della gara.

PETRELLESE gli riferiva che era stato il giorno prima al **COCIV** e che le persone con cui aveva parlato gli avevano espresso forti dubbi sull'assegnazione di tale gara a Claudio **SALINI**, che in precedenti occasioni aveva dato problemi, ed il **MARCHETTI** gli confidava anche di aver insistito con **“OBEROSLER”** per convincerlo a partecipare alla gara e di averlo convinto a presentare *“una bella offerta, chiaramente un pò azzardata ma sai, se vuoi entrare amico mio... devi...”*:

tel. 178 in arrivo sull'utenza 335-408741 in uso a Petrellese Giuseppe – RIT 1801/14.

P: PETRELLESE Giuseppe

M: MARCHETTI Andrea

P: pronto

M: caro Petrellese, sono Andrea Marchetti, ti ricordi di me?

P: come no

M: ciao come stai? disturbo?

P: bene, tu dove sei?, dove sei?

M: io in questo momento sto in Basilicata, sto in Basilicata, ma io poi, da quel dì che ci incontrammo sulla TEM

P: eh!

M: ai tempi di Corsetti eccetera, io poi son scappato

P: eh

M: e mo so tre anni che sto con Oberosler

P: ah, stai con Oberosler, ho capito, ho capito

-----OMISSIS-----

*P: è certo, è certo, è certo, senti ma **tu poi non hai avuto contatti con i tuoi amici che stanno tutti li, al Cociv, Poma e compagni?***

M: si, allora, allora, allora, noi ...

P: ieri, ieri li ho incontrati, Poma, Caruso

M: io sono stato su ...

P: eh

M: ... due settimane fa, a Genova ...

P: eh

M: ... e anche li, grandi saluti, abbracci e baci ...

P: eh

*M: ... perchè **come Oberosler, abbiám fatto una delle loro gare, sai che li c'è un sacco di roba che va in gara ...***

P: uh, un sacco si...

*M: **han fatto una bella gara eh.. per noi grossa perchè sono anche li, sono***

sessanta milioni più o meno e siamo secondi, siamo secondi ...

P: chi è, chi è la prima, Salini?

M: Salini Claudio, Salini Claudio

P: ma che c'entra, ci sta la galleria?

M: c'è un camerone, un camerone ...inc/le...

P: ..inc/le...

M: ... si esatto, eh hh abbiamo presentato le giustifiche l'altra settimana, sono andato a parlare con Marcheselli due settimane fa ...

P: eh

M: ... per vedere un pò di capire se c'erano degli spazi, siamo molto fiduciosi

P: si, si, infatti ieri mi hanno detto che stanno a pensare se darlo o meno sto Claudio Salini ...inc/le... che da problemi ...

M: bravo, bravo

P: ... che da problemi dappertutto no?...

M: bravo, bravo, bravo, bravo

P: sta dando problemi dappertutto, sto Claudio Salini

M: bravo, bravo, io sono, io ho spinto con Oberosler per entrare al Cociv perchè gli ho raccontato eh... gli ho presentato ...inc/le... a Roma in Anas ...

P: ...inc/le... è chiaro, è chiaro

M: ... eh e il morale, lui si è convinto, ha presentato una bella offerta, chiaramente un pò azzardata ma sai, se vuoi entrare amico mio... devi....

P: devi fare, devi forzare, devi forzare

M: bravo, sennò non entri e tutto sommato non è andata male perchè siamo secondi dietro Claudio Salini, siamo andati la, sono andato anche col mio amministratore delegato per dimostrare la volontà di volerlo fare e volerlo fare bene, mettiamo in campo un team che è, a incominciare da me, è tutta gente che ha, che è stata sull'alta velocità per cui voglio dire, non...

P: l'esperienza ci sta diciamo ..inc/le...

M: e quello conta, quello conta, perchè non ce la devono dare cazzo? io me lo auguro veramente di cuore, i mezzi, noi fra l'altro, Oberosler è una che, negli ultimi vent'anni ha fatto principalmente gallerie no ...

P: si, si, si...

M: sta facendo gallerie, abbiamo finito cinque lavori di gallerie e in questo momento abbiamo i mezzi, quasi tutti fermi, eh... tutti mezzi di proprietà... eh cioè, è perfetto io mi auguro di cuore che ce la diano ...

P: ... la sede sta a Bolzano?, dov'è, Bolzano?

M: Bolzano, Bolzano, Bolzano...

P: vabbuò, Vabbuò, mi raccomando se c'è qualcosa per noi, fatti vivo

M. e lo vedi che io, come c'è qualcosa ... inc/le... una telefonata, sei sempre nei miei pensieri, ma stai scherzando? dai

P: va bene, Generale vai, vai

M. ti faccio chiamare amico mio

P: grazie grazie

M: ti faccio chiamare dal mio amico Forlani, grazie a te

P. va bene, ciao, ciao

M: ciao, ciao

In data **27 novembre 2014** si svolgeva presso la sede del COCIV, nella sala riunioni – dove erano in corso intercettazioni ambientali - un comitato direttivo al quale partecipavano, tra gli altri, **LONGO Michele** (presidente del COCIV), **MARCHESELLI Pietro Paolo** (ex direttore generale COCIV), **PELLICCIA Angelo** (direttore generale pro – tempore del COCIV), **CORAGGIO Raffaele**, dirigente della Società Condotte d'Acqua, **OTTOLIN Andrea** (dirigente di COCIV e Responsabile Unico del Procedimento per le gare ad evidenza comunitaria).

Dalla conversazione svoltasi si evince che la società **SALC s.p.a.** era arrivata prima nella gara al maggior ribasso per il Lotto Libarna, seguita dalla società **OBEROSLER Cav. Pietro S.p.a.**, che tra le due società vi era un “gap” del 10%, corrispondente a circa 6 milioni di euro, che i dirigenti del COCIV erano propensi ad escludere la SALC s.p.a. per anomalia dell'offerta e ad assegnare l'appalto alla OBEROSLER Cav. Pietro s.p.a., pur in presenza di anomalie anche

nell'offerta di quest'ultima società: il RUP OTTOLIN infatti precisava che la SALC aveva sottostimato costi per 3 milioni e mezzo di euro, **mentre la OBEROSLER s.p.a. per 800.000/900.000 euro**, e che avrebbe fatto un ulteriore approfondimento convocando le due società per chiedere chiarimenti sulle voci di costo sottostimate, anticipando comunque l'orientamento ad aggiudicare l'appalto alla OBEROSLER s.p.a.:

RITT 1972/14 – AMBIENTALE SALA RIUNIONI

Progressivo: 1610 - Data: 27/11/2014, Ora: 11:28:29

INTERLOCUTORI: LONGO Michele, MARCHESELLI Pietropaolo, PELLICIA Angelo OTTOLIN Andrea, CORAGGIO Raffaele

[Prog. 1610 del 27/11/2014 11:40:40] Longo cambia discorso e chiede come sono messi con gli affidamenti. **Ottolin dice che hanno pressochè concluso le verifiche sul primo lotto, quello di Libarna, fondamentalmente i primi numeri che gli danno un valore di...** Longo chiede se Libarna è il più piccolo. Ottolin risponde che sono più o meno uguali e poi precisa che Libarna è quello tra la Seravalle e... Marcheselli dice che c'è un pezzo artificiale e un pezzo di camerone naturale. **Longo chiede se è quello dove ha offerto...Marcheselli dice OBEROSLER e specifica che è un pezzo di camerone naturale mentre l'altro è tutto una galleria artificiale, comprese le due rampe. Ottolin dice che a loro risulterebbe, "stiamo ancora affinando, ecco qui abbiamo visto stamattina, stiamo ancora affinando le cose, ci risulterebbe SALC con una differenza, secondo noi da riportare come riduzione del ribasso, cioè ci sono dei costi che secondo noi non sono correttamente stimati per circa 3 milioni e mezzo, equivalgono ad una correzione del ribasso di circa il 6%, mentre OBEROSLER con qualche approfondimento ancora dovrebbe essere...adesso qui abbiamo circa un 800-900.000 euro ma fondamentalmente direi che dovrebbe essere, come dicevamo stamattina., abbastanza in linea ee... a stretto giro...". Longo dice "quindi sostanzialmente noi come eee, scusami eh...da bando, cioè la correzione**

è una valutazione nostra economica e basta...ma da bando sarebbe da escludere". **Ottolin dice che "adesso c'è ancora un passaggio perchè bisogna chiamarli,** ora che faremo, non la settimana che viene, subito quella dopo, **perchè dobbiamo** ancora adesso nell'ultimo giro, **proporgli sui temi che abbiamo individuato una richiesta di informazioni ulteriori...e questa volta convocarli di persona, sia gli uni che gli altri,** ciascuno ha delle voci... quindi dopo di che, **fatto questo prendere le determinazioni e quindi SALC se rimane in questo modo sarebbe da escludere perchè non risulta in linea coi prezzi, mentre...OBEROSLER sarebbe sostanzialmente.... Longo "potrebbe aggiudicarsela". Ottolin dice "potremmo aggiudicarla".** Longo chiede sull'altro. Ottolin dice "sull'altro iniziano adesso perchè poi fra tutte le varie cose fra atti vari dobbiamo vedere cosa viene fuori, ci lavoriamo da oggi...diciamo". **Longo chiede "tra Oberosler e questa qui ehm... Salini quanto c'è di Delta economico?". Ottolin dice circa un 10% che vale a circa 6-7 milioni.** Coraggio chiede se prima della correzione o dopo. Ottolin dice "no senza correzione a buste aperte diciamo così". **Marcheselli spiega: "c'è un 10% circa tra primo e secondo, la base d'asta era 67".** Coraggio dice "però se correggi le offerte di SALC..."...la correzione del 6% porterebbe un delta del 3% tra primo e secondo. Longo chiede "però nel momento in cui tu gli aggiudichi il lavoro alle condizioni che ha offerto lui i 10 milioni ehm i 6 milioni ci sono di risparmio?". Coraggio chiede una chiarimento e dice che se secondo le loro valutazioni l'offerta congrua dalle valutazioni che abbiamo fatto noi sarebbe SALC più 3 milioni. **Ottolin dice:** "no aspetta non è proprio così io giudico l'offerta di SALC e guardo nell'offerta di SALC tutto quello che lui mi ha esposto e dico che il suo numero, il suo ribasso che lui mi ha offerto non è corretto perchè ci sono delle valutazioni non esatte all'interno, per cui quel numero si deve leggere in un altro modo, ma non è che questo diventa la valutazione del numero congruo, questo è congruo cioè sarebbe il numero giusto sotto le ipotesi formulate da SALC, quindi poi non è che da lì riporto la soglia, ogni offerta va vista per la sua natura, **mentre il 20 e rotti di OBEROSLER è un numero congruo, con le ipotesi che lui ha portato**". Coraggio dice: "si però voglio dire che tu sostanzialmente hai fatto una valutazione di congruità

dell'offerta di SALC, per cui abbiamo detto che ...se l'offerta di SALC fosse stata più alta di 3 milioni e mezzo tutto sommato era una valutazione..." Ottolin dice "secondo le ipotesi che ha fatto lui". Coraggio dice: " sì, sì ma a questo punto voglio dire....OBEROSLER" Ottolin interviene e dice: " si va bene ma non è che a questo punto OBEROSLER è più 3 per intenderci seguendo il ragionamento se sono 6 di differenze non è chè...". Coraggio dice: " no voglio dire OBEROSLER a questo punto è ovviamente congrua anzi ha pure un margine in più o sto facendo io una.... Ottolin dice: "no perchè tu vedi ogni offerta nella sua singolarità cioè se OBEROSLER avesse dei numeri delle cose che non tornano per come lui ha formulato che rendono il numero non congruo non è in linea neanche lui, cioè ogni offerta va vista nella sua cosa non è vista in assoluto rimettendo in gioco tutto quanto..perchè tu prendi l'offerta, se tu nell'offerta non mi hai giustificato qualcosa ed io rifacendo i conti...". Longo interviene e dice: "io avrei anche potuto avere per assurdo che magari nella tua valutazione dovevi correggere più di 6 milioni della Salini e quindi Claudio Salini poteva anche essere meno conveniente rispetto ad OBEROSLER che invece aveva fatto. Coraggio dice: " non è una questione di convenienza è una questione di comodità l'assurdo quale poteva essere che SALC con un ribasso maggiore poteva essere congrua e OBEROSLER con un 7 milioni in più non era congrua. Ottolin dice: " se tu mi hai fatto qualche sbaglio nella ripartizione..perciò quando tu vai a vedere ad esempio una cosa che non ..inc.. è l'energia elettrica tu hai sbagliato quella voce l'hai sotto dimensionata magari quei quattrini l'hai messi dall'altra parte io ti trovo questa cosa e ti dico che non è corretta e ti dico questa offerta non è congrua perchè non è equilibrata all'interno della sua stipulazione perchè non si giudica solo il finale ma si giudicano tutte le voci quindi qui tu mi hai sottostimato una voce, sicuramente se hai fatto un ribasso minore l'hai messo da un'altra parte però non è congruo all'offerta nella sua totalità perchè non l'hai articolata perfettamente". Longo chiede che tempi hanno...

Nel prosieguo della conversazione OTTOLIN precisava che il 10 e il 12 dicembre 2014 avrebbero convocato le due società e successivamente deciso

sull'aggiudicazione.

I partecipanti al Comitato discutevano quindi dell'opportunità di istituire, per la verifica delle anomalie, una commissione esterna per disporre di una valutazione "terza", da utilizzare eventualmente al TAR in caso di ricorso da parte della SALC s.p.a., ed alla discussione su tale tema facevano partecipare anche LORENZI Giuliano, dipendente amministrativo del COCIV con compiti di ausilio al RUP in quanto esperto della normativa sulle gare a rilevanza comunitaria, il quale spiegava loro che la nomina di una commissione per la valutazione dell'anomalia delle offerte era prevista dal Codice degli Appalti solo in caso di carenza di personale tecnico adeguato nell'ambito della stazione appaltante.

Va evidenziato che **LONGO ad un certo punto della conversazione affermava esplicitamente che avevano inserito la verifica di anomalia nei bandi di gara per mantenere la possibilità di gestire discrezionalmente le gare stesse, appunto attraverso un uso strumentale di tale verifica:** da notare che tale affermazione del LONGO è tecnicamente inesatta in quanto il Codice degli Appalti prevede come obbligatorio tale controllo, ma essa è indicativa dell'*animus* del Presidente del COCIV, che sembra in primo luogo intenzionato ad aggiudicare le gare internazionali non secondo i principi di imparzialità, *par condicio* e libera concorrenza, bensì conformemente agli interessi particolari del COCIV:

Progressivo: 1611 - Data: 27/11/2014, Ora: 11:48:29

Ottolin dice che loro il 10 si vedono con uno e il 12 con l'altro, per il 15 avranno gli elementi. Marcheselli dice che poi devono fare l'affidamento. Longo chiedeva il tempo limite per l'aggiudicazione da programma lavoro. Ottolin dice: "prima di Natale dobbiamo fare l'aggiudicazione provvisoria, una volta incontrati se non è lunedì è martedì abbiamo le cose e poi facciamo la commissione, diciamo che quella settimana li dobbiamo chiuderla". Longo chiede se per fare l'aggiudicazione provvisoria devono

fare un direttivo. Ottolin interviene e dice: " per lo meno la mia idea portarla in cartellina". Marcheselli dice che secondo lui no. Longo chiede se le amministrazioni pubbliche deliberano in CDA l'aggiudicazione. Coraggio chiede se il RUP deve fare una relazione alla commissione. Ottolin conferma che fa la relazione alla commissione e poi la commissione decide in base alla relazione del RUP e quando la commissione ha deliberato non si torna più indietro, al massimo prendi atto. Coraggio dice che il direttivo potrebbe essere addirittura un'interferenza sulla decisione perchè è una gara pubblica ci sono commissione e RUP. Al massimo ci sarà un'informativa. CORAGGIO dice che queste valutazioni sono state fatte dalla struttura del consorzio e chiede se non è il caso da valutare se fare una commissione esterna. Ottolin dice che la commissione è prevista se è una gara economicamente più vantaggiosa. Ottolin dice che lui non dice una commissione che ufficialmente... Longo dice "no lui dice giustamente la valutazione dell'anomalia...". Ottolin dice che comunque decideranno avranno contenziosi.

[Prog. 1611 del 27/11/2014 11:55:44] **Discutendo sull'opportunità di istituire una commissione esterna Longo dice "si sta avvalendo di una struttura interna nostra, non la fa mica lui la valutazione dell'anomalia, chiama Frulloni, chiama Parri, chiama lui e fa la veri...allora loro sono persone interne, possono essere...può essere strumentale il fatto che tu fai...ora in questo caso magari no perchè è scontato, ma nel caso di OBEROSLER dove sei al limite potresti... strumentalizzare la verifica dicendo 'no è tutto a posto. Tutto a posto un cazzo, quello ti fa ricorso, Claudio Salini sicuramente fa ricorso, e trova una bega e vai al TAR e devi giustificare l'operato e l'operato non lo giustifichi con una struttura interna". Ottolin dice che a termini di legge, e dice che se vogliono chiamano Lorenzi che spiega, ... Longo dice che non è una valutazione di legge ma di opportunità. Ottolin dice che l'opportunità va in contrasto con quello che c'è scritto, la valutazione la fa il RUP con la sua struttura.**

Ottolin dice che il bando non è offerta economicamente più vantaggiosa, ma qui è puramente aritmetica, prendendo le voci e confrontandole. Longo

dice che potrebbero metterla che è il direttivo che per salvaguardarsi intende avvalersi di una società esterna qualificata e certificata per avvalorare. La valutazione di opportunità è fatta in previsione del contenzioso, perchè poi la valutazione la fa personale di COCIV.

[Prog. 1611 del 27/11/2014 11:57:04] Decidono di chiamare Lorenzi che spiega la cosa. Longo dice che se Salini non è congruo e viene escluso farà sicuramente contenzioso e loro devono attrezzarsi per rispondere ad eventuali ricorsi. Coraggio dice che l'importante è che non ci siano divieti di legge. **Longo dice che prima di andare da consulenti esterni devono chiarirsi una cosa "abbiamo messo il vincolo dell'anomalia perchè volevamo avere ovviamente un minimo di filtro e discrezione, e potercele gestire ovviamente...se poi vogliamo aggiudicare comunque a Claudio Salini perchè ci fa quotare meno il lavoro, dobbiamo saperlo perchè togliamo l'anomalia di mezzo, cioè rifacciamo i bandi senza anomalia...perchè queste chiacchiere vanno in giro e tutti sanno...li c'è anomalia e quindi sicuramente...gli anomali verranno esclusi"**. Marcheselli dice che anche ANAC da questo punto di vista. Pelliccia interviene e dice che gli hanno chiesto chiarimenti e loro han detto che avevano fatto due gare e che stavano facendo la verifica delle offerte potenzialmente anomale e l'ANAC gli ha detto che fanno bene però di farle molto bene. Coraggio dice che all'esterno non devono emergere i due messaggi: 1. che li diamo comunque al massimo ribasso però 2. non deve manco emergere il fatto che automaticamente le anomale vengono escluse. Longo concorda. Coraggio dice che a lui farebbe piacere bilanciare le due cose perchè non si farebbero carico da subito di un maggior costo che è abbastanza rilevante su queste due gare. Marcheselli dice che il prezzario alla base è lo stesso. Interviene Lorenzi e spiega cosa dice la legge di come deve decidere il RUP, il quale può chiedere la costituzione di una commissione per analizzare la gara. **Longo dice che stavano cercando di capire se la commissione era opportuna, anche esterna, a garanzia di eventuali ricorsi. Lorenzi dice che salve cause di carenza personale la commissione deve essere fatta da personale interno. Longo dice "anche perchè non so se ha l'anomalia, secondo me non ce l'ha... perchè secondo me sono al**

massimo ribasso puro". Lorenzi dice che lui la verifica della soglia la deve fare comunque. Si evince che hanno paura dei ricorsi al TAR. Longo chiede di chi sarebbe la responsabilità al TAR di una errata valutazione dell'anomalia, il RUP e il presidente della Commissione se c'è? Lorenzi dice di sì. Longo dice che al momento il RUP si sta tenendo la responsabilità della verifica.

Nel prosieguo della discussione LONGO chiedeva anche se in caso di anomalia fosse obbligatoria l'esclusione e LORENZI glielo confermava:

Progressivo: 1612 - Data: 27/11/2014, Ora: 12:08:29

SUNTO:

*Propongono di nominare Lorenzi presidente della commissione (ridono). Longo dice "invece ci devi dire se Claudio Salini è anomalo o no?!" (ridono). Uomo (forse Pelliccia) dice "aspetta che ci penso un po' (ridono)". Coraggio insiste che secondo lui una valutazione esterna il TAR la valuterebbe positivamente. Longo dice che bisognerebbe sentire Giofrè cosa ne pensa. Longo conclude che l'iter è chiaro e il direttivo prende solo atto dell'assegnazione. Una volta aggiudicato viene fatta la segnalazione ai concorrenti. **Longo dice che cmq "non c'è l'obbligatorietà dell'esclusione, ed è lì che dovrebbe esserci un momento... perchè è il RUP che decide eh... il fatto che Claudio Salini è anomalo...". Coraggio dice "sì", Longo continua "però non è obbligatorio escluderlo?". Lorenzi dice che se c'è l'anomalia è obbligatorio. Lorenzi dice che se la congruità non è positiva si passa al secondo, che sarebbe OBEROSLER. Longo dice che quindi l'unico modo per fare il contratto a Claudio Salini è che "il RUP mi dica che non è anomalo". Lorenzi conferma. Lorenzi dice che è la relazione del RUP che testa la congruità o meno. Longo dice che allora alla società non viene lasciato nessun margine e discutono sulla cosa. Faranno un approfondimento.***

In data **28 novembre 2014**, nel corso di una conversazione con MARCHESELLI, OTTOLIN faceva riferimento al fatto che il 10 dicembre 2014

avrebbe ricevuto la società OBEROSLER Cav Pietro s.p.a. per i chiarimenti sull'offerta nell'ambito della verifica di anomalia in contraddittorio prevista dall'art. 88 D.L.vo nr. 163/06 (v. tel. 3130 intercettata sull'utenza in uso a **Marcheselli Pietro – RIT 1689**).

Tale riunione aveva effettivamente luogo il 10.12.14 nella "sala riunioni" degli uffici del COCIV a Genova ed era oggetto di intercettazione ambientale: ad essa partecipavano in rappresentanza del COCIV il RUP **OTTOLIN**, l'ing. **LORENZI**, il geom. **PARRI** e l'avv. **BONIN**, e per la OBEROSLER s.p.a. tre persone tra cui venivano identificati dalla P.G. l'ing. **MARCHETTI Andrea** e l'ing. **FOGOLARI Luciano**.

Dall'intercettazione ambientale della riunione si evince che la OBEROSLER s.p.a. nella sua offerta aveva omesso di calcolare il costo del vitto e alloggio per il proprio personale, nonché sottostimato il costo dei casseri. I rappresentanti del COCIV, anziché chiedere giustificazioni ai rappresentanti della OBEROSLER circa questi aspetti di incongruità dell'offerta, in sostanza gli suggerivano come ovviare a tali incongruità, che avevano natura sostanziale, in modo solo apparente.

In particolare un dirigente del COCIV, **PARRI**, suggeriva ai rappresentanti della OBEROSLER da quali altri voci dell'offerta stralciare le somme necessarie a coprire il "buco" da 800.000 euro corrispondente alle spese di vitto ed alloggio del personale non prese in considerazione dall'offerta, mentre circa il costo sottostimato dei casseri i rappresentanti della OBEROSLER rivelavano che i casseri non erano nuovi, ma precedentemente utilizzati in altre lavorazioni e si attivavano quindi, su sollecitazione dei rappresentanti del COCIV, per predisporre un documento retrodatato attestante il fittizio impegno di un imprenditore (amico del **MARCHETTI**) a modificare i casseri ad un prezzo estremamente contenuto, tale da consentire di giustificare l'offerta.

Più nel dettaglio, nel corso della riunione OTTOLIN ed i suoi collaboratori esponevano uno ad uno gli aspetti di incongruità rilevati nell'offerta della OBEROSLER s.p.a.: il primo punto oggetto di richiesta di chiarimenti riguardava la composizione, sia numerica che soggettiva (**con riferimento cioè alle qualifiche del personale inserito**), delle squadre che la OBEROSLER s.p.a. avrebbe utilizzato nelle lavorazioni, richiesta di chiarimenti che veniva sostanzialmente “aggirata” dal MARCHETTI, che non forniva alcuna precisa risposta al riguardo.

Il secondo aspetto problematico evidenziato dallo staff dell'OTTOLIN era costituito, come si è già anticipato, dalla **mancata previsione delle spese di vitto e alloggio del personale impiegato nell'opera**, contestazione rispetto alla quale MARCHETTI ammetteva esplicitamente di non aver preso in considerazione tale voce di costo, da un lato ipotizzando di ribaltare parte di essa sui sub – appaltatori, che avrebbero dovuto secondo il suo intendimento provvedere loro stessi al vitto ed alloggio per i loro operai, e dall'altro riconoscendo comunque di aver dimenticato di quantificare nell'offerta il costo relativo al personale della OBEROSLER s.p.a. impegnato sul cantiere. PARRI, dello staff del RUP OTTOLINI, in prima battuta quantificava il costo relativo al vitto ed all'alloggio del personale, non preso in considerazione nell'offerta della OBEROSLER, nella somma di 580.000 euro e MARCHETTI, ammettendo apertamente di aver fatto un errore, proponeva di recuperare il denaro necessario a coprire tale costo da qualche altra voce (“*polmone*”) dell'offerta.

Il terzo punto in contestazione era costituito invece dai **costi previsti nell'offerta OBEROSLER per i casseri** (ovvero per gli involucri in cui viene effettuato il getto di calcestruzzo; va precisato che per le gallerie vengono utilizzate strutture metalliche adattabili alle dimensioni della galleria, atte a sostenere la gettata cementizia sulla volta). MARCHETTI precisava al riguardo che era intenzione della OBEROSLER s.p.a. utilizzare casseri già in loro

possesso in quanto utilizzati per precedenti lavori, che avevano già fatto uno studio di fattibilità circa la possibilità di modificarli per adattarli alle gallerie del “Lotto Libarna”, e che il costo della modifica era stato stimato in 235.000 euro, appunto il costo indicato nell’offerta ed a quel punto **OTTOLIN** chiedeva ai **rappresentanti della OBEROSLER un documento che giustificasse tale previsione di spesa, che MARCHETTI assicurava di poter procurare:**

Progressivo: 2737 - Data: 10/12/2014, Ora: 09:52:40

INTERLOCUTORI:

OTTOLIN Andrea, **LORENZI, PARRI, BONIN** (rappresentanti CO.CIV)

MARCHETTI Andrea, **FOGOLARI** Luciano (rappresentanti OBEROSLER)

*[Prog. 2737 del 10/12/2014 10:05:27] arriva Ottolin che dice: " buongiorno sono Ottolin". Marchetti si presenta "Marchetti, buongiorno", e poi l'altra persona si presenta e dice: "ingegner Fogolari, buongiorno". Ottolin presenta le persone che sono con lui, "ingegner Lorenzi, avvocato Bonin e geometra Parri". Ottolin dice di ripetere i vari nominativi in maniera tale da essere inseriti nel verbale. Donna chiede ad uno dei presenti come si chiami e la persona dice di essere l'ingegner **Fogolari Luciano**, altra persona dice di essere **Andrea Marchetti**. Ottolin dice:" signori buongiorno, allora lo scopo della riunione è quello di approfondire "insieme a voi" alcuni aspetti dell'offerta presentata che ancora ad oggi al di là di quelle che poi sono state le documentazioni inoltrate a seguito dei quesiti da noi proposti ci risultano ancora bisognosi di qualche spiegazione, in modo da poter completare da parte nostra la valutazione in merito alla congruità dell'offerta. Allora, entriamo nel merito ed io direi di iniziare con il **primo punto; allora abbiamo un pò di questioni relative a quello che è la composizione del personale da parte vostra** perchè a seguito delle analisi della documentazione da voi presentata, non risulta a nostro modo di vedere una univocità di alcuni aspetti, almeno noi ricaviamo dalla lettura dei dati, degli elementi non completi e quindi volevamo insieme a voi passare in rassegna quanto presentato per capire se la valutazione da parte nostra non è in linea con quelle che sono le vostre considerazioni. Allora entriamo un attimo nel*

merito, parla lei ingegnere e spiega tutto. **Lorenzi prende la parola e dice:** **"per quanto riguarda il personale noi avevamo chiesto di precisare il numero delle persone componenti la squadra tipo, la composizione della squadra tipo in termini di qualifiche e mansioni, il numero delle squadre e quindi il numero totale delle persone, chiaramente da intendersi come numero medio, il programma giornaliero presentato nell'ultima documentazione non è così chiaro da far capire bene, o quantomeno non ci consente di ricavare tutti questi dati e quindi l'unico dato che si può ricavare da programma è la conferma del monte-ore già dichiarato all'inizio sull'analisi dei costi."** Prende la parola Parri e dice: "praticamente partendo dai vostri dati abbiamo cercato tramite le ore distribuite nel tempo di tirare fuori le persone perchè era indicato il numero dei turni, e si vede una varietà, si parte all'inizio dove se non ho fatto errori interpretando i vostri dati ci sono 23 persone, cioè da 126 diventano 23 persone perchè ovviamente si sovrappongono le lavorazioni ed ho visto che i cunicoli li fate in contemporanea e quindi sono due squadre che girano e queste 23 persone ci sono mediamente per 250 giorni poi c'è un calo e poi aumentano e **la mia media dall'inizio alla fine sarebbero 14 persone**, cioè dal mio calcolo per i 780 giorni lavorativi, chiaramente la settimana di agosto e natale non si lavora, mi tornano circa 14 persone e questa è la mia analisi media.

Progressivo: 2738 - Data: 10/12/2014, Ora: 10:12:40

Marchetti dice:"allora faccio una premessa, il programma giornaliero non vuole essere un rompicapo per chi lo deve leggere, ma è uno strumento che è stato fatto in questo terzo giro di verifiche al fine di provare a costruire uno strumento, anche di corsa, e quindi senza costruire i dati di sintesi e ce ne scusiamo, ma l'abbiamo fatto ieri sera di corsa senza neanche potere ricontrollarlo, però è uno strumento da cui si può tirare tutto con il tempo ma si può tirare tutto e da lì si può aprire qualsiasi discussione perchè da lì si evince come abbiamo pensato di approcciare il lavoro, allora il numero delle ore lavoro e quindi delle persone impegnate è figlio del fatto che siamo partiti da una impostazione di squadre tipo che è quella con cui le analisi vengono costruite e sono quelle dichiarate in

maniera più chiara nell'ultimo documento che abbiamo mandato, ed applicando queste squadre tipo alla esigenza operativa che vedete sul programma ne viene questo risultato grezzo che poi va affinato e va letto oggi come un esercizio proiettato verso il futuro che ha bisogno di una fase di ottimizzazione, questo per fare vedere realmente o meglio il fine vero di tutto questo è quello di fornire il monte-ore più preciso possibile consapevoli che poi sarebbe venuto fuori un qualcosa non del tutto ottimizzata che comunque fa vedere un cantiere che ha due fasi ben separate una fase dei cunicoli e la fase dell'allargo; il numero della persone deriva dal semplicemente dall'applicazione di queste squadre alla sequenza della lavorazione, poi come voi sapete anche meglio di me questa è una galleria che ha una serie di vincoli procedurali che pesano moltissimo sulla scelta delle fasi, però in quel modo noi incastriamo tutto e stiamo nei tempi, ed **il calcolo delle persone che noi scriviamo 19 non è altro che la media da un numero massimo 24 ed l'altro numero che è 13/15 non mi ricordo bene**".

Ottolin dice: " allora, facendo una sintesi delle sue parole il dato del 19 si legge come un dato grezzo, ed in realtà il nostro compito è quello di fare una valutazione circa la congruità". Marchetti dice: " **allora la domanda che viene fatta è quante ore impegni in questo lavoro? E la nostra risposta è 254936** ed è figlio di quel programma e di questa risorsa, cioè a me dire che sono 14 o 15 non mi cambia niente, io guardo il periodo che voglio i mesi del cunicolo, guardo cosa c'è dentro le squadre che ci sono e cosa fanno e ne derivano i numeri che ne derivano, poi **l'impegno per tutte le fasi di avanzamento e consolidamento sarà di tre turni, due sui rivestimenti ed un turno sulla impermeabilizzazione**".

MARCHETTI Andrea prende la parola e dice: "noi guardando la convenzione abbia visto che non c'è l'obbligo di fare dormire e mangiare tutto il personale presso strutture CO.CIV, perchè nella convenzione si richiede di quanti posti letto si ha bisogno per poterli preparare, ma non c'è scritto dovete fare dormire tutto il personale nelle nostre strutture, e dunque noi abbiamo ragionato interpretando le strutture CO.CIV, mensa e campi come una possibilità della quale l'affidatario può usufruire oppure no, e

dunque non abbiamo ragionato pensando di cercare personale che non abbia bisogno di alloggio, poi sub-appalteremmo e nelle nostre convenzioni il prezzo del sub-appalto comprende tutto cioè è un problema del sub-appaltatore organizzarsi per vitto ed alloggio e dunque rimane fuori una percentuale di lavoro in diretta nostro quello che faremmo e di impiegati nostri e per nostri intendo OBEROSLER che potrebbero usufruire del campo oppure no perchè poi prendiamo degli appartamenti e dunque da questa valutazione abbiamo tenuto fuori una percentuale, che ritenevamo plausibile, che coprisse i costi di vitto per quella cifra."

Ottolin prende la parola e dice: " noi intendevamo che c'è un numero di posti a disposizione se hai bisogno di altro fammelo sapere, cioè noi ti dicevamo che ci sono questi posti e te li diamo se poi te ne servono di più ti arrangi, sostanzialmente era questo ciò che volevamo dire anche perchè nel momento in cui il Consorzio investe per organizzare una infrastruttura poi è normale che venga richiesto di utilizzarla, anche perchè se parlassimo di un cantiere passatemi l'aggettivo corrente non ci sarebbero problemi, ma un cantiere di questo tipo ha degli standard prefissati a monte come opere e dunque si innescano determinate dinamiche che vanno rispettate". **Lorenzi prende la parola e dice: " praticamente nella documentazione da voi presentata manca il costo del vitto e degli alloggi degli operai". Ottolin ribadisce il fatto che non è possibile sapere il costo se questo non viene indicato e specificato. Marchetti prende la parola e dice:" non avevamo pensato a questo aspetto altrimenti non l'avremmo impostata così, ma quanto manca, perchè stavo pensando che noi vi abbiamo spiegato la situazione ma adesso uscirne non è semplice perchè mettere mano a tutte le analisi è complicato".** Lorenzo dice che il problema è capire qual'è il numero delle persone impegnate perchè è sulla base di quello che si fanno i ragionamenti. Marchetti riprende la parola e dice: "se partiamo dal presupposto che tutti devono mangiare e dormire a COCIV si devono rifare le analisi, però avete fatto bene ad evidenziare questo problema"

Progressivo: 2739 - Data: 10/12/2014, Ora: 10:32:40



Continua la discussione dei presenti circa le spese di vitto ed alloggio per gli operai della OBEROSLER. **Marchetti prende la parola e dice: " facendo due calcoli i costi sono circa 250 mila, ma posso fare una proposta oscena? però ...lo dico senza verbalizzare, e se troviamo un polmone all'interno del lavoro dove ci siano inseriti sti 250.000 euro?!"**. **Ottolin dice "voi sapete nelle pieghe vostre che cosa ci può essere! Noi stiamo cercando di verificare la congruità dell'offerta, quindi vuol dire che questi quattrini che apparentemente non ci sono, uno dice li trova da un'altra parte o viceversa qua me li sono dimenticati"**. **Marchetti dice che la risposta è quella che hanno dato "che sono dentro lì, però non sono esplicitati. Noi partiamo da un obiettivo...si fa quadrare sempre il cerchio, io so dove più o meno devo arrivare facendo quadrare tutto, lì dentro noi abbiamo fatto un errore, questo sì, non abbiamo esplicitato, non pensando alla verifica di congruità, non abbiamo esplicitato i costi di vitto e alloggio e adesso per loro è difficile giustificare questo, perchè io mi metto nei loro panni"**. **Ottolin dice: "per loro ci sono 250.000 che non troviamo". Marchetti dice: bisognerebbe rifare tutte le analisi ma rifare tutte le analisi vuole dire ..ehm..non è così semplice"**. I presenti concordano che non possono cambiare l'analisi di produttività per trovare i 250.000. Marchetti ribadisce che non deve toccare le produttività che altrimenti viene a decadere il presupposto del punto uno". **Interviene Parri che dice: "nelle spese generali andava messo che erano compresi anche vitto e alloggio per 40 persone"**. Ottolin chiede: "ma adesso arrivando al numero abbiamo detto che sono"...Interviene Marchetti e dice: calcolando alloggio sono 250". Ottolin dice si l'alloggio è quello. **Parri prende la parola ed inizia a fare dei conti relativi ai costi di vitto ed alloggio delle persone e dice che dai suoi calcoli l'alloggio dovrebbe essere pari a 270 mila euro, poi il calcolo complessivo dei pasti per tutto il periodo è 70 mila pasti a cui vanno aggiunti i pasti del personale che lavora all'aperto che sono circa 15 mila pasti che sommati al costo del vitto ci danno un costo complessivo di 580.000"**. Gli interlocutori decidono di andare avanti e di rivalutare dopo la situazione. **Prende la parola Ottolin che dice: " allora questo è un tema un pochino**

più tecnico, parliamo di Casseri di Calotta, dove voi nell'offerta avete previsto l'utilizzo di alcuni casseri già a loro disposizione e chiede se hanno verificato la compatibilità con il progetto. Marchetti risponde: "si, su questo noi abbiamo riflettuto parecchio ed abbiamo verificato con alcuni nostri fornitori la possibilità di modificare i casseri che hanno per il nuovo camerone, questa verifica ci ha dato un esito positivo e da lì siamo partiti, poi abbiamo calcolato i tempi essendo ben consci di ciò che vuol dire montare un cassero del genere che prevede la modifica del cassero stesso e riteniamo di riuscire a rispettare i tempi per farlo, che da calcoli nostri sono 276 giorni. Parri dice: " servirebbe un documento con uno studio del costo della modifica dei casseri, che è previsto in 235.000 euro, cioè questi 235 mila euro sono i soldi per fare tutto il lavoro del cassero". Marchetti dice:" non ci sono problemi e lo studio sui casseri lo abbiamo già ma è chiaro che dobbiamo meglio specificare la risposta alla domanda che avete fatto voi ma avevamo interpretato male la domanda".

Ottolin prende la parola e dice: " va bene allora la questione casseri è chiara ed è definita per tutti e possiamo andare avanti con i consolidamenti radiali dove voi avete indicato un gruppo di perforazione che conta un tipo di attrezzatura". Marchetti prende la parola e dice: "la domanda era poco chiara e l'abbiamo interpretata male, perchè pensavano ai consolidamenti al fronte". Gli interlocutori sovrappongono le voci mentre discutono dei mezzi necessari e verificano che nell'analisi è previsto tutto e quindi la questione è risolta. Iniziano a discutere delle previsioni di spesa sulla energia elettrica.

Progressivo: 2740 - Data: 10/12/2014, Ora: 10:52:40

Continua la discussione fra i presenti circa le previsioni di costi dell'Energia Elettrica. Prende la parola Parri che dice: " calcolando gruppo di perforazione e gruppo di iniezione il costo totale è 1.291.000." Rimane da fare una piccola verifica ma la questione sembra risolta.

[Prog. 2740 del 10/12/2014 10:59:30] prende la parola Ottolin che dice: " passiamo ad un'altra cosa che è l'ultima da parte nostra ed è relativa additivi, agglomerati cementizi, in particolare lo spritz, attraverso un impianto

nostro...quello che volevamo essere sicuri riguarda agli additivi che avevate recepito che gli additivi sono a carico vostro". Marchetti conferma. **Lorenzi in sottofondo dice: "praticamente ci sarebbe solo la sottostima della parte relativa a vitto e alloggio e poi dovrebbero dare i documenti per i casseri, poi dice "i 79.000 vanno già via con questo qua...questo qui sopravvenienze ...inc..., questo sparisce"**. Ottolin prende la parola e dice: " quindi ribadendo da parte loro dobbiamo avere conferma del cassero e poi sull'ultimo quesito degli spritz abbiamo detto di si"

Marchetti dice "si, abbiamo anche un'altra voce...inc... splittata per circa 300.000 euro all'interno della ...inc..., adesso vado a memoria, all'interno della voce elenco prezzi che non è stata risposta, porto avanti il discorso dei pasti". **Interviene Uomo (Fogolari?) che dice: " sta cercando il polmone da solo". Marchetti dice: "i polmoni o una giustificazione per dire..."** **Ottolin dice:" una giustificazione che poi in termini formali possa..."** **Marchetti dice: "la giustificazione come l'abbiamo data è onesta".** **Ottolin dice" si però nella vostra offerta devo avere qualcosa comunque che..."**. **Marchetti risponde esatto. Marchetti dice: " si ma almeno per questo ci lasciate una giornata di tempo no, per fare una riflessione, perchè una risposta onesta l'abbiamo data ma non è verbalizzabile non serve a niente"**. **Ottolin dice che però deve essere in giornata. Marchetti dice si Ottolin dice che però deve avere la risposta entro stasera così si chiude in giornata. Marchetti si rivolge al collaboratore e chiede se per il cassero ce la fanno in giornata. Collaboratore dice che telefona su. Marchetti dice " signori allora bisogna trovare un polmone che rimane e dire lì dentro ci stanno il resto dei pasti così loro hanno la loro copertura nelle voci di spesa e noi abbiamo il nostro cibo.** **Si sovrappongono le voci e discutono di varie argomentazioni tra cui le indennità, dove si pensa si possano trovare i soldi per i pasti. Parri dice che una parte di quei soldi sono intoccabili. Discutono di come hanno calcolato il costo pasti e del fatto che hanno recuperato già i 250.000 euro dei costi orari.**

[Prog. 2740 del 10/12/2014 11:10:29] **I dipendenti COCIV lasciano la stanza e rimangono Marchetti ed i suoi collaboratori.**

[Prog. 2740 del 10/12/2014 11:11:33] Marchetti ed i suoi collaboratori discutono dell'utilità di questa riunione in cui si sono confrontati con i rappresentanti di COCIV.

Rimasti soli nella sala riunioni per il temporaneo allontanamento di OTTOLIN e del suo staff, i rappresentanti della OBEROSLER iniziavano a discutere di come procurarsi il documento atto a giustificare le spese preventivate per i casseri, spiegabili soltanto con riferimento all'ipotesi dell'adattamento e del riutilizzo di casseri già in possesso della società. MARCHETTI chiedeva quale fosse la società a cui si erano informalmente rivolti per avere un parere sull'adattabilità dei casseri, ma poi **concludeva che una dichiarazione di impegno a modificare più volte i casseri al prezzo di 170.000, 180.000 euro era meglio farsela fare "da un amico"**; subito dopo contattava tale COSTARIOL Luciano, al quale spiegava che erano sottoposti a controllo di anomalia della loro offerta e che avevano bisogno di un documento che giustificasse il costo preventivato per i casseri, e quindi si accordava con lo stesso, dicendogli che gli avrebbe mandato una mail con il testo della dichiarazione di impegno che il COSTARIOL avrebbe dovuto *"mettere su carta intestata"*. Nel frattempo passava dalla sala riunioni il **MARCHESELLI**, alla ricerca dell'OTTOLIN, il MARCHETTI gli diceva che *"ce la stavano mettendo tutta"* ed il MARCHESELLI replicava ***"dobbiamo crederci che il prezzo è buono e corretto"***, per poi allontanarsi, scambio di battute che conferma i previ contatti avvenuti tra i due e la conoscenza da parte del MARCHESELLI, che pure a quel punto non rivestiva più la qualità di Direttore Generale del COCIV, dell'andamento della gara e del contenuto dell'offerta della OBEROSLER s.p.a.

Presi gli accordi con il COSTARIOL, il MARCHETTI si allontanava dalla sala riunione per recarsi nell'ufficio del dipendente COCIV **PARRI Antonio** (Responsabile Valutazioni Economiche, Varianti ed Adeguamenti Progettuali nonché componente della commissione di gara), dove era stato nel frattempo

convocato. Tornato in sala riunione, il MARCHETTI per prima cosa commentava ironicamente con i colleghi "***ditemi che non c'ho gli amici buoni***", e quindi riferiva loro che il COSTARIOL si era reso disponibile a firmare tutto ciò che avrebbero voluto; dalla conversazione si comprende anche che il documento sarebbe stato retrodatato, in quanto uno dei suoi colleghi gli evidenziava la necessità che il documento predisposto dal COSTARIOL avesse "***la data giusta***", ovvero, del tutto verosimilmente, anteriore alla presentazione dell'offerta.

Quindi MARCHETTI riferiva ai colleghi quanto avvenuto nel colloquio avuto con il PARRI, ovvero che quest'ultimo gli aveva precisato che l'importo presunto dei costi di vitto ed alloggio del personale era di 800.000 euro, **gli aveva quindi indicato le voci della loro offerta da cui avrebbero potuto "stornare" tale somma senza suscitare sospetti, e addirittura gli aveva consegnato una tabella da utilizzare a tale scopo, invitandolo a completarla ed a consegnarla come proveniente dalla OBEROSLER s.p.a.** quando sarebbe ripresa la riunione in contraddittorio; infine MARCHETTI manifestava ai suoi colleghi la convinzione che l'atteggiamento "benevolo" tenuto nei loro confronti dalla commissione del COCIV fosse conseguenza di una telefonata da lui fatta il giorno precedente ad un suo amico molto legato al RUP OTTOLIN.

Lo svolgimento della discussione tra i tre dipendenti della OBEROSLER evidenzia chiaramente come il PARRI avesse dettagliatamente spiegato al MARCHETTI quali voci di costo dell'offerta della OBEROSLER s.p.a. potessero essere eliminate o ridotte senza dare adito a rilievi, per recuperare le somme da imputare alle spese di vitto ed alloggio del personale, ed altresì di come la nuova tabella da consegnare al COCIV sia stata predisposta in maniera del tutto improvvisata da MARCHETTI e dai suoi due colleghi, nella consapevolezza che **essa non aveva alcun valore sostanziale ma serviva solo da giustificazione formale:**



Progressivo: 2741 - Data: 10/12/2014, Ora: 11:12:40

INTERLOCUTORI:

MARCHESELLI Pietropaolo

MARCHETTI Andrea, FOGOLARI Luciano, Alberto n.m.i. (rappresentanti OBEROSLER)

Discussione fra i rappresentanti di Oberosler, che parlano tra di loro sull'utilità della riunione appena fatta con i rappresentanti di COCIV.

Marchetti dice "stavo pensando una cosa, questo personaggio qui del cassero, che deve scrivere due punti io per 180.000.... 170.000 ti faccio... te lo smonto e te lo rimonto 300 volte...chi è questo qua?!" è quello che abitualmente gli fa 'sti montaggi smontaggi. Alberto chiede chi è e poi dice SCD Technology. Marchetti chiede se è un amico altrimenti io ho.... e chiama Costariol e gli dice "Luciano ti mando un testo e tu mettilo su carta intestata".

[Prog. 2741 del 10/12/2014 11:18:59] Marchetti chiama Luciano e dice " intanto ti porto i saluti dell'ingegner Fogolari Luciano che è qui con me e ti riporta ai vecchi tempi quando eri giovane e bello. Marchetti dice " aspetta un attimo sta fermo un secondo ti posso richiamare fra un minuto è una cosa importante ciao".

[Prog. 2741 del 10/12/2014 11:19:27] Entra Marcheselli che dice che stava cercando Ottolin. Marchetti saluta Marcheselli "ciao come stai" dice che ce la stanno mettendo tutta, e Marcheselli dice "dobbiamo crederci che il prezzo è buono e corretto". Marchetti dice "anche noi".

[Prog. 2741 del 10/12/2014 11:20:27] Marchetti richiama Luciano e dice "stavo salutando il tuo amico Marcheselli", (contemporaneamente un collaboratore telefona a qualcuno in sede OBEROSLER e discute anch'egli di voci nell'offerta - le due conversazioni risultano poco comprensibili). Marchetti dice: "senti una roba, noi siamo qua che da un mese stiamo negoziando un camerone qua, tipo quello..., anche qui sono due sezione con un allargo del camerone e poi c'è ancora un'altro allargo un po' più grande, allora siamo secondi su una gara e siamo però anomali per...inc... e diciamo che siamo da un mese che stiam facendo numeri", poi accenna allo smontaggio e al

montaggio di casseri..."c'è una commissione aggiudicatrice che deve...si questo sono coperto il costo, no il costo non è dichiarato...inc..., allora io ti faccio una domanda, poi ovviamente nell'interesse di tutti perchè poi se si piglia, bisogna poi farlo il lavoro, allora, abbiamo pensato a te perchè, noi dobbiamo entro stasera dichiarare che quei 180.000 euro che ho a disposizione per diciamo...modificare il cassero di linea che noi portiamo dentro, per l'adeguamento alle due sezioni e i relativi montaggi e smontaggi sono coperti perchè ho un fornitore che me l'ha...mi ha fatto l'offerta, ci dai una mano su questo?ti spiego qual'è il problema, io ho soltanto mezza giornata di tempo, mi hanno dato mezza giornata, perchè è positivo, perchè la vogliono chiudere no?! allora, se io ti mando una mail...bravo...grande Luciano...io ti mando una mail... gra gra...sei sempre una persona più avanti di tutti gli altri, aspetta...dammi solo la tua mail aspetta perchè io sono qua e non ho.....si.....si.....giusto quello che dici tu perchè...inc...c'è un'attività di carpenteria, di modifica no, tra l'altro noi avevamo fatto fare in fretta e furia uno studio...inc... da un fornitore, da quello che abitualmente modifica i casseri per noi (si rivolge ad Alberto e chiede come si chiama quello che ha fatto l'offerta) CCG o qualcosa, quindi lui aveva già fatto la verifica di compatibilità, aveva detto 'guarda sì, usando due delle vostre attrezzature si può fare, riesco a farlo, aveva detto guarda sì usando due delle vostre attrezzature si può fare no riesco a farlo, quindi non è una bufala, è una cosa reale, soltanto che io preferisco per una dichiarazione di questi impegno andare a farmela dare da un amico insomma, che poi sono sicuro di quello che succede dietro no, allora ascolta Luciano, io intanto ti ringrazio, ovviamente a nome di tutti già su questo,... ti faccio avere la mail subito, no, no ne pomeriggio..ok, sì, sì...grazie Luciano, ci sentiamo più tardi". Fogolari chiede a Marchetti chi "Costariol?". Marchetti dice sì e poi dice "mi hanno detto che devo andare su di sopra da Parri, che è questo qua della...". Marchetti dice "scusami un'altra cosa al volo segnati 'sta mail al volo per piacere Luciano.Costariol@libero.it...cosa gli mandi spetta...cosa gli mandi... e gli scrive di inviarti la richiesta come da accordi presi nella telefonata...fai



subito questo con urgenza"

[Prog. 2741 del 10/12/2014 11:28:00] Marchetti esce dalla stanza. Si sente Fogolari che parla al telefono e dice al suo interlocutore che domani deve andare a Roma con Stefano e chiede di prenotargli stessi voli.

[Prog. 2741 del 10/12/2014 11:31:37] **Marchetti dice "ditemi che non c'ho gli amici buoni". Uomo (Fogolari o Alberto) dice "ti ha detto dove mettere..." , Marchetti dice "allora una cosa alla volta" e dice che Costariol ha detto che è in società con uno che fa casseri e gli fa mandare tutto quello che vuole, uomo dice "deve fare un bel...con la data giusta!". Marchetti dice: "gli diciamo noi, lui mi ha detto dammi cosa vuoi ti metto il timbro ". Uomo dice "perfetto" e Marchetti dice "poi ti riscrivi il testo della mail". Marchetti continua a parlare e dice: "allora sto PARRI mi ha detto 'guarda, i pasti i vitti, vitto e alloggio all'aperto non all'aperto totale fa 800, dovresti trovare 800.000 euro allora.... allora...mi ha detto, vai su questa analisi qua, c'è un eccesso di mezzi, perchè tu hai al fronte un doppio escavatore, aspetta in tutte queste che sono ...inc... di rivestimento c'è...inc..."....(suona telefonino).....**

Progressivo: 2742 - Data: 10/12/2014, Ora: 11:32:40

Continua a parlare Marchetti che riferisce agli altri rappresentati di OBEROSLER quanto dettogli da Parri: "tutto questo ti porta circa 530.000 euro, in più ci sono altre frattaglie, se trovate qualcos'altro del genere fatelo...poi dai 670.000 tira fuori 300.000,' dai 670.000 che avevamo di varie lì eccetera, di che 300.000 sono per i pasti...più 79.000 che avevi del coso... hai... mi ha detto 'quando arriviamo giù datemi questo in mano'". Discutono di come fare, di fare una lettera e Marchetti dice di scrivere "quella roba lì era il polmone che io mi son tenuto a disposizione e che copriva questa...". Alberto sottovoce dice qualcosa a Marchetti che ribatte "Alberto, ascolta un attimo, qui non abbiamo tempo, ti ha detto di far quello, fai quello, tira fuori ste cazzo di macchine lì e ...dentro ad alcune analisi, quella del calcestruzzo, dello spritz e del rivestimento, c'è un eccesso di mezzi, perchè c'è il secondo escavatore al fronte e c'è il

muletto fisso al 100% durante il...inc...del rivestimento, mi ha detto metti il muletto al 20%, togli l'escavatore e hai recuperato mezzo milione di euro, poi da quel polmone di 670 di cui parlavamo di che 370 sono per gli screening e 300 sono per i pasti"... Alberto dice "se ti ha detto di far così...". Marchetti dice "mi ha chiamato apposta!... mi ha detto ' quando vengo giù fammi trovare quella tabella lì!". Marchetti continua e dice: " guarda ho visto che in alcune analisi anzi questo è una delle cose che ho usato per tenere conto dei pasti poi un'altra cosa Costariol mi ha detto che all'una è in ufficio e nel pomeriggio me la può fare, mi ha detto dammi il testo ed io te lo metto sulla mia intestata". Alberto chiede se gli allega o meglio gli timbra... Marchetti dice: " tutto quello mi ha detto dammi quel cazzo che vuoi e io ti timbro tutto quanto, ma adesso andiamo avanti facciamo questa tabellina dove tiri via un escavatore e lo tieni a parte e dici questa roba qui mi da il polmone B, tanto te ne serve uno di escavatore".

[Prog. 2742 del 10/12/2014 11:37:20] **Marchetti parla sottovoce e dice "secondo me è anche la telefonata che ho fatto ieri...inc... , io ho chiamato un mio amico su...l'altro Zedda (?)". Alberto dice "Ottolin è in centrale?" Marchetti dice "sì, è in centrale, lui è il PM qua dentro ... il RUP, è il RUP dei...lavori...di tutti i lavori affidati, è quello che gestisce ...inc...". Marchetti dice "Grandi è stato il mio grande maestro, quello che mi ha tirato dentro ad Impregilo, il primo con cui ho lavorato in Lombardia con te, ho trovato Zedda, era uscito...è lui che mi ha portato in Tecnimont". Alberto chiede "è il grande capo?". Marchetti: "no, Zedda è stato, è stato diciamo il ...inc... adesso è su, fa il PM ai lavori ambientali a Milano, è su, su alla centrale a Milano". Alberto chiede "l'altra?" Marchetti dice "eh io lì le ho copiate di corsa RVA mi sembra che si chiami, 301B, è un calcestruzzo...è uno che...per capire che cazzo voleva dirmi... 301B...eccola lì!". Alberto dice "metto il 20% sull'analisi?". Marchetti dice "esatto! lui...lui è...è amico, lui è rientrato adesso in Impregilo Salini è su...su alla centrale a Milano, lui è amicissimo di Ottolin". Alberto dice: "io l'avevo già visto...inc...". Marchetti "l'avevo incontrato al suo matrimonio, sapevo chi era, era in Condotte, ...inc... Condotte, questa è una**

persona...". Le due persone parlano sottovoce e la conversazione risulta poco comprensibile. **Alberto dice "son le centine però ste qua " Marchetti dice "si, può essere...eh avrò sbagliato io!"301B?!" Marchetti: eh va beh, saran...d'accordo è uguale, ho sbagliato io a scrivere...ho scritto di corsa non avevo gli occhiali Alberto, cazzo, non avevo gli occhiali non avevo niente... ma si ma va beh, prendi quelli tanto...ne hai in abbondanza lì".** Fogolari dice: "Alberto, aveva imboccato la rampa per venire a parcheggiare qua" (ridono). Marchetti dice: "però devo confessare che anche io ero salito, io sono proprio salito sopra!". Fogolari dice "perchè ha sbagliato...inc...". Marchetti dice: "no io ero...l'altro, sull'altro però, sull'altro ero salito". Fogolari dice: "dobbiamo andare a mangiare un po' di pesce". **Marchetti dice: "adesso io ne ho segnato uno lì ma magari ce ne sono 50, lui mi ha detto 'guarda io ho tirato fuori le più grosse poi...'. Fogolari dice "cazzo comunque son contento che il programmone ha sortito il suo effetto eh.". Alberto dice: "quello...inc....., nelle nostre analisi c'erano 19".** Marchetti dice: "con 19 non...inc... niente, era un totale ore diviso per...inc... ma infatti quel ...inc... lì, che è quello che ho fatto di corsa io ieri quando...inc...". Marchetti dice: "Costariol mi ha detto che qua era entrato solo con la CIPA

[Prog. 2742 del 10/12/2014 11:42:45] **Fogolari dice "non andare troppo alto con...ci farà aumentare il ribasso ... il polmone". Marchetti dice "no, questi danno.... Fogolari dice: "non gliene frega niente del massimo". Marchetti dice: "no, ma poi non possono mica negoziare, si devono solo giustificare che ogni spesa è coperta da...come da noi".** Fogolari (ride) "uguale si, stessa cosa" (ridono). ...inc... **Marchetti dice: "hai visto? si perchè io ho tralasciato qualche frattaglia in giro, ce ne aveva altre che valevano un cazzo...va be', 547 li abbiam trovati...bene...adesso gli altri 300". Alberto dice: "li tiro fuori dai 670 che gli abbiamo dato". Marchetti dice: "esatto, è quello che mi ha detto lui!... tu dici che però...". Alberto dice: "li trovo... ci son già 289 in una voce, in due voci facciam 300".** Marchetti dice: "e prendi quelli in tavola no che sono un'altra cosa...che sono un'altra cosa ancora ma attento eh però, devi essere sicuro di quello che dici, questo qua è un mastino visto che tipo...di coglioni... questo va bene...questo **devi tirar fuori una tabellina eh, devi tirar**



fuori il prezzo e dire il muletto 0.20 tot e viene fuori quello, lui piglia la tabellina la stampa e l'allega alle sue cagate". Alberto dice "qui c'è il muletto all'80% in questa tabella qua"... Marchetti dice: "si esatto, e la intitoliamo non so pol... esubero orario...sopravvenienze attive mezzi d'opera...non è solo il muletto, c'è anche l'escavatore". Alberto dice: " si però dimmi il titolo". Marchetti dice "sopravvenienze attive mezzi d'opera e poi gli filtri solo quelle righe lì e fai un pdf... e dove sta scritto qual'è il mezzo? metti lì una colonna e scrivi mezzo e poi puoi mettere mezzo e percentuale di utilizzo... e percentuale, esatto così gli dici anche cha hai risparmiato l'80%".

[Prog. 2742 del 10/12/2014 11:47:42] **Marchetti dice: "però lui ci dice, occhio però ragazzi che... non tirate troppo la coperta, cioè 670 devono coprimi gli screening quelle balle lì!". Alberto dice: "no perchè dopo c'è un'altra colonna degli screening io non so, com'è fatto sto 670? io non ho mai guardato...e gli screening hanno un'altra colonna. " Marchetti: chiede "fuori dai 670?". Alberto conferma. Marchetti: "questo qui è generico ...inc..., sei sicuro di questo?". Alberto dice di si e che gli screening non sono lì dentro. Marchetti dice che allora va bene, dice di tirare fuori 300.000 "e non vuoi usarlo il 79.000 del...dell'additivo così almeno tieni questo qua più basso e sei più tranquillo, usati quello degli 89.000 euro... ma no era solo per...". Uomo accenna ad una voce oneri vari. Marchetti dice: "Bravo, bravissimo...vai, vai, e hai trovato 800 e bussa mila euro e gliela evidenzi quella cosa lì, allora facciamo una tabellina unica Alberto e intitolato sopravvenienze attive oneri...inc...vari". Marchetti dice: "c'è andata di culo che... che era qua, quello lì è sempre in giro per il mondo". Alberto chiede "dove abita lui?". Marchetti dice "vicino a Vicenza". Alberto dice: chiede "nella zona del Prosecco". Marchetti conferma e dice: "io non sono mai stato a casa sua, mi ha invitato un milione di volte". Alberto dice: "da me era venuto". Marchetti dice: "non sono mai stato perchè è pericoloso andare, se ne esci sei.... Poi accennano di quando andava a trovarlo in galleria. Marchetti dice:" però non si può andare lì a fare un cantiere con due persone, non si può andare lì a fare una figura di merda vuol dire bruciarsi questa è gente seria, han visto sbattere**

fuori Volanti e Italstrade, non è che vai lì e fai quello che cazzo vuoi." Concordano che comunque sono capaci a fare il lavoro.

Dopo mezzogiorno OTTOLIN rientrava con i propri collaboratori in sala riunioni per chiudere l'incontro, e veniva data immediata lettura del verbale della riunione: **va evidenziato come nel verbale fosse già riportato che in merito ai sottostimati costi di vitto e alloggio la società Oberosler "ritiene comunque di poter coprire con la sopravvenienza attiva derivante principalmente dall'importo degli oneri di indennità vari contenute nelle analisi, il maggior importo da considerare, vedi allegati..."** : ciò ulteriormente dimostra che il PARRI agiva d'intesa con il RUP OTTOLIN, atteso che quest'ultimo **aveva già fatto inserire nel verbale della riunione i suggerimenti dati dal PARRI al MARCHETTI per individuare le voci di spesa dell'offerta che potevano essere distolte a copertura delle spese di vitto e alloggio senza suscitare sospetti di incongruità.** Dalla conversazione che segue alla lettura del verbale si comprende inoltre che MARCHETTI ed i suoi colleghi, contemporaneamente alla stesura del verbale da parte di OTTOLIN e dei suoi collaboratori, avevano approntato una tabella secondo le istruzioni ricevute dal PARRI, in cui indicavano come destinati a coprire il costo presunto del vitto ed alloggio del personale, **quantificato in 800.000 euro**, una parte della voce "oneri e indennità varie" nonché il risparmio ottenuto riducendo il numero dei macchinari di cui era originariamente previsto l'utilizzo.

Quanto al costo dei casseri, MARCHETTI ammetteva esplicitamente di non essere in possesso del documento comprovante la sostenibilità di quel costo, e diceva ad OTTOLIN che **"ci stavano lavorando"**, ovvero cercando di procurarsi un'offerta di una ditta specializzata, e OTTOLIN a quel punto gli suggeriva che l'oggetto dell'offerta avrebbe dovuto essere **"modifica e adattamento del cassero."** La retrodatazione del documento successivamente prodotto, di conseguenza, non avrebbe potuto sfuggire ad OTTOLIN ed ai

suoi colleghi, perfettamente consapevoli che al momento della presentazione dell'offerta della OBEROSLER s.p.a. quel documento non esisteva:

Progressivo: 2744 - Data: 10/12/2014, Ora: 12:12:40

INTERLOCUTORI:

OTTOLIN Andrea, LORENZI, BONIN (rappresentanti CO.CIV)

MARCHETTI Andrea, FOGOLARI Luciano (rappresentanti OBEROSLER)

I rappresentanti di Oberosler continuano la stesura della lettera. Uomo riceve una telefonata e dice al suo interlocutore: " Francesco che notizia che mi hai dato" e riattacca e poi si rivolge alle persone che sono in stanza con lui e dice : forse sono stato prosciolto dall'accusa di omicidio colposo" Continua la dettatura dove si parla di montaggio di cassaforma e della calotta per il camerone di Libarna

[Prog. 2744 del 10/12/2014 12:18:45] Fogolari risponde ad una telefonata e parla di questioni non inerenti.

*Intanto **gli altri due predispongono la lettera** (che poi dovrebbero inviare a Costariol ndr) **nella quale viene effettuata un'offerta per la predisposizione di casseforme, "adeguamento e montaggio di casseforme di vostra proprietà"**.*

[Prog. 2744 del 10/12/2014 12:21:21] Uomo chiama il suo avvocato e dice che gli sono arrivate delle notizie ma voleva delle conferme da lui.

*[Prog. 2744 del 10/12/2014 12:23:03] **Marchetti effettua una telefonata e chiede quali fossero i due casseri che si adattavano per il camerone, calotta e torretta. Chiede se era quella della Euroform e poi dice Ex Sermar (?). Discutono dell'adattabilità del cassero al camerone. Poi scrivono che per le sezioni 2 e 3 cassero Sermar... poi discutono di come scrivere. Poi accennano ad un cassero policentrico.***

[Prog. 2744 del 10/12/2014 12:28:26] Uomo risponde al telefono e dice al suo interlocutore che lo richiamerà di pomeriggio perchè adesso si trova a Genova ed è in mezzo ai numeri.

*[Prog. 2744 del 10/12/2014 12:31:33] **Entra Ottolin e dice "eccoci"...**Uomo*

dice "correggiamo?" e Ottolin dice che magari ne danno lettura. **Donna (avvocato Bonin) legge "riunione in contraddittorio per la verifica di congruità dell'offerta, in data 10 dicembre 2014 presso gli uffici della stazione appaltante sono presenti: per COCIV, Ingegnere Ottolin, Ingegnere Lorenzi, l'ingegnere Caparri e...inc..., per OBEROSLER l'ingegnere Focolari, l'ingegnere Marchetti e l'ingegnere ...inc..., in apertura della riunione il RUP chiede le ulteriori precisazioni di seguito riportate, nell'ordine acquisite numero 1 si chiede di precisare numero delle persone componenti squadra tipo, la composizione della squadra tipo in termine di qualifiche e mansioni, il numero delle squadre considerate ed il numero totale delle persone, il programma giornaliero predisposto....."**

Progressivo: 2745 - Data: 10/12/2014, Ora: 12:32:40

OTTOLIN Andrea, LORENZI, BONIN (rappresentanti CO.CIV)

MARCHETTI Andrea, FOGOLARI Luciano (rappresentanti OBEROSLER)

continua la lettura da parte della Bonin del verbale della riunione in particolare la citata Bonin legge: "in ordine al quesito numero due afferma di aver considerato nelle analisi il costo di vitto e alloggio per i lavori da affidare ai subappaltatori e ritiene comunque di poter coprire con la sopravvenienza attiva derivante principalmente dall'importo degli oneri di indennità vari contenute nelle analisi, il maggior importo da considerare, vedi allegati..., in ordine alla richiesta di quante persone lavorano al giorno la ditta OBEROSLER con relazione del 05 dicembre rispondeva che lo sviluppo medio giornaliero del personale é di 14 persone per tre turni giornalieri per comprensive 42 persone al giorno cui si aggiungono le 14 unità necessarie per i lavori esterni per un totale di 56 persone ". Marchetti interviene e dice "scusatemi ma sull'ordine di cui al punto uno non si parla di monte-ore si parla soltanto di..." Bonin continua la lettura e specifica che la ditta OBEROSLER nella sue analisi ha considerato il costo di vitto ed alloggio dei suoi operai. Marchetti interviene e dice: "si, ci abbiamo lavorato nel frattempo e abbiamo un po' ricostruito la memoria storica è così, l'unica cosa è non è soltanto dall'importo di oneri e indennità varie, siamo riusciti

a recuperare delle sopravvenienze attive anche nell'ambito delle analisi di produzione, nell'ambito di macchinari e mezzi d'opera, dove in effetti era uno dei modi per cui abbiamo creato polmoni, per cui chiederemo solo di aggiungere quello e alleghiamo una tabella...". Uomo dice "sarebbe preso principalmente...?". Marchetti dice "su 800.000, correggimi Alberto, son 500.000 dai mezzi e 300 nei...si" Interviene Alberto che dice :" e quindi aggiungere importo degli oneri e indennità vari e dall'importo dei mezzi d'opera...dal monte ore dei mezzi d'opera". Ottolin detta per l'impiego di alcune...attrezzature o macchinari?". Marchetti risponde: "macchinari". Ottolin continua dicendo "macchinari, il maggiore importo..." e poi chiede se hanno già la tabella e Marchetti dice di sì. Bonin legge poi che in ordine al quesito numero 3 fornisce il dettaglio dei casseri disponibili e delle modalità di adattamento alle sezioni di progetto. Poi parlano degli altri punti tra cui la sovrastima di 79.000 euro per gli additivi già previsti da COCIV. Marchetti dice che hanno fatto un pdf. Marchetti dice che escono 800.000 esclusi i 79.000 del punto 6, "solo mezzi e quota parte...". Marchetti dice:" tra l'altro la quota parte degli oneri vari che è stata estrapolata è relativa a due analisi nelle quali sono chiaramente evidenziate, separatamente ...cioè se voi andate a prendere quelle due analisi a cui ci riferiamo abbiamo tolto una casellina che è indipendente da un'altra casellina che si chiama screening, che è rimasta lì, tal quale". Ottolin dice "stampiamo questo, rimane solo poi qui lo schema...", Marchetti dice "del cassero", e dice che ci stanno lavorando. Ottolin dice che la cosa gli sembra sia concettualmente comprensiva, che si capisca il concetto che si va a smontare e si inserisce l'elemento e quant'altro. Marchetti dice che pensavano se riescono di allegare un'offerta che è alla base dei nostri conti, di una ditta specializzata per fare su quello che abbiam contattato", Ottolin dice "modifica e adattamento del cassero...". Marchetti dice "esatto ... adesso avevamo un dato grezzo e dobbiamo metterlo in bella copia però ci siamo e ... siamo indiscreti se chiediamo che tempi avete per chiudere?". Ottolin risponde: " proviamo a vedere se riescono a chiudere prima di Natale, ho qualche dubbio, quindi probabilmente andremo subito dopo natale, perchè di

fatto questa metà settimana è già passata, abbiamo solo la prossima, a causa di concomitanze di altre cose, non credo che, avevamo come obiettivo prima di Natale però la vedo un po' stretta" e quindi facilmente immagino un obiettivo più realistico verso metà gennaio, dopo la pausa natalizia. Marchetti chiede: "e dopo di che per il fortunato che la porterà a casa avete già un'idea più o meno dei tempi di partenza?". Ottolin dice: "appena possibile, coi tempi del contratto, sottoscrizione e autorizzazioni varie si arriverà a primavera, comunque poi a quel punto il prima possibile. Marchetti dice: " che ci sarebbe sempre quel discorso, ne avevamo parlato con Marcheselli l'altra volta del discorso del finanziamento perchè la parte aperta del finanziamento sta nel lotto tre ma di fatto quindi è la consegna del lotto 2. Ottolin dice: " che è sicuro che il lotto 2 è già finanziato, il lotto 3 siamo in discussione proprio in questi giorni per il finanziamento e quindi si potrebbe iniziare già col lotto 3 finanziato, questa è una speranza chiaramente." Parlano di materiali da utilizzare per i rilevati ferroviari.

[Prog. 2745 del 10/12/2014 12:44:58] Marchetti dice che se serve un timbro lui lo ha. Firmano.

[Prog. 2745 del 10/12/2014 12:48:21] **I rappresentanti di COCIV escono dalla stanza.**

Marchetti dice "comunque oh, come sono raffinati! il barbetta che mi ha passato la dritta non si è mica più fatto vedere!!". Uomo. dice "non ha firmato" e Marchetti dice "non è mica un caso! guarda che niente qua è lasciato al caso! (ride)", Marchetti aggiunge "e quando c'era lui gli altri non c'erano eh, c'era solo lui...solo lui". Poi parlano dei casseri e uno dice che di questo cassero devono avere nome e cognome.

Rimasti da soli nella sala riunioni, i tre rappresentanti della OBEROSLER s.p.a. continuavano a discutere della questione relativa ai casseri e MARCHETTI veniva nuovamente contattato da "Luciano" (ovvero, il COSTARIOL) per la predisposizione del documento. Grazie all'intercettazione ambientale si poteva rilevare l'utenza telefonica utilizzata da "Luciano", nr. **329-4309149**, intestata a

R.G. & CO SRL - P. IVA 03810060230 - VALEGGIO SUL MINCIO (VR). Da quest'ultimo stralcio di intercettazione ambientale si ha dunque definitiva conferma del fatto che **la OBEROSLER non disponeva di alcuna concreta offerta relativa alla modifica ed adattamento dei casseri già usati prima di presentare la propria offerta in gara: ciò dimostra l'incongruità dell'offerta della OBEROSLER s.p.a. anche sotto questo aspetto, essendo evidente che il documento all'ultimo momento predisposto grazie alla compiacenza del COSTARIOL non aveva alcun valore sostanziale:**

Progressivo: 2747 - Data: 10/12/2014, Ora: 13:12:40

SUNTO:

Continuano a parlare del cassero e a dettare la lettera che poi Costariol dovrebbe fare propria (si nota infatti la dicitura "vostra" per definire OBEROSLER ndr).

*[Prog. 2747 del 10/12/2014 13:17:39] **Marchetti riceve una telefonata da Luciano (Costariol) a cui dice "sto lavorando per te" e che sta finendo la lettera ma non sa come mandargliela perchè non hanno internet, per fax non vuole mandarla, e se trovano un internet point di un marocchino gliela manda anche prima. Poi spiega cosa vorrebbero, gli passa altra persona e parlano dei casseri. Marchetti chiama Costariol e gli dice che ha mandato col telefonino la foto della lettera divisa in due pezzi, se si legge gli dice di prepararla. poi Marchetti dice a qualcuno "Luciano Costariol su 329-4309149".***

Due giorni dopo, ovvero in data **12.12.14**, si svolgeva analoga riunione per la valutazione in contraddittorio degli aspetti di incongruità dell'offerta presentata dalla **SALC s.p.a., arrivata prima nella gara**: dall'intercettazione ambientale emerge un andamento della riunione completamente diverso rispetto all'audizione dei rappresentanti della OBEROSLER s.p.a., in quanto in questo



caso OTTOLIN e gli altri componenti della commissione LORENZI, PARRI, BONIN e PUMA) si rivelavano estremamente formali e puntigliosi, contestando addirittura, in maniera palesemente vessatoria, il fatto che non fosse stato prodotto il calcolo delle imposte e tasse gravanti sugli utili che la SALC ipotizzava di ricavare in caso di esecuzione dell'appalto (**dato che non ha evidentemente alcun rilievo ai fini della valutazione della congruità dell'offerta, rispetto alla quale assume invece rilevanza il dato relativo all'utile ipotizzato rispetto all'appalto, quantificato dalla SALC s.p.a. nella somma di 460.000 euro circa**), nonché la mancata considerazione del costo di vitto ed alloggio del personale del subappaltatore, **nonostante il rappresentante della SALC avesse precisato che nell'offerta era stato quantificato il costo di vitto ed alloggio del personale SALC impiegato nel cantiere (50 persone), e che il costo di vitto ed alloggio del personale del subappaltatore PRESIDER era già compreso nel prezzo offerto dal subappaltatore, anch'esso indicato nell'offerta SALC: emerge con particolare evidenza, a questo riguardo, la disparità di trattamento rispetto alla OBEROSLER s.p.a. da parte di OTTOLIN e del suo staff** atteso che, come si è visto, la OBEROSLER s.p.a. aveva completamente ommesso la preventivazione di qualunque costo a questo riguardo, e vi rimediava distraendo fittiziamente altre voci di spesa per imputarle, solo formalmente, al vitto ed alloggio del personale, mentre la SALC s.p.a. aveva indicato nella propria offerta il costo presunto del vitto ed alloggio del proprio personale, indicato di quale subappaltatore intendeva avvalersi ed il costo di tale subappalto, ricomprensivo anche del mantenimento del personale.

La commissione inoltre effettuava ripetute contestazioni circa l'idoneità dei vari mezzi meccanici che la SALC nella propria offerta aveva indicato di voler utilizzare, contestazioni non suffragate da argomentazioni tecniche e che pertanto alla fine della riunione inducevano uno dei rappresentanti della SALC a rivolgersi al geom. PARRI del COCIV, facendogli notare che erano tutti tecnici e pertanto ben consapevoli del fatto che il lavoro poteva essere fatto con modalità

diverse da quelle applicate da IMPREGILO o Condotte d'Acqua. Al termine della discussione OTTOLIN ed i suoi collaboratori lasciavano la sala riunioni per la redazione del verbale, mentre i rappresentanti della SALC rimanevano in attesa:

Progressivo: 2926 - Data: 12/12/2014, Ora: 09:50:19

INTERLOCUTORI:

OTTOLIN Andrea, LORENZI, PARRI, BONIN, PUMA (rappresentanti CO.CIV)

MOTTA Claudio, ANDRIOLI Alessandro (rappresentanti SALC)

*[Prog. 2926 del 12/12/2014 10:02:14] Entrano le persone, si sente la voce di Ottolin che dice alle varie persone di accomodarsi. Uomo "allora...**Claudio Motta per la SALC SpA...inc... Alessandro Andrioli**". Prende la parola Ottolin che dice "allora adesso per par condicio un pò di presentazione anche qui, il sottoscritto, l'ingegner Lorenzi, Geometra Parri, avvocato Bonin e l'ingegner Puma che fanno parte, chi dell'ufficio che si occupa delle gare con evidenza pubblica o di altri enti ...inc...del Consorzio, ciascuno per la propria parte nella propria specificità ha dato un contributo nell'analisi della vostra come delle altre offerte al fine di andare a valutare nel caso specifico poi, quelli che sono i quesiti che nell'ambito della valutazione dell'anomalia riteniamo, abbiamo ritenuto di dover sottoporre alle imprese offerenti risultate anomale. Allora c'è stato già tutto uno scambio di documentazione abbastanza corposo, quindi oggi siamo a chiudere questo iter con una serie di quesiti ulteriori a chiusura di quelle che sono le...lo scambio di domande e risposte come dicevo, in modo da essere certi, dal nostro punto di vista, di aver avuto da voi pienezza di risposta su una serie di punti che riteniamo ancora di dover chiarire, e questo riteniamo necessario farlo nell'ambito di un confronto diretto e non solamente attraverso uno scambio puro e semplice di documentazione. Allora io entrerei un attimo nell'ambito delle ultime direttamente ..inc.. quindi **partiamo dal quesito numero 1** di cui ci avevate dato risposta nella comunicazione del 4 di dicembre e **facevamo***

riferimento all'analisi di prezzo copertura di rilevato stradale in cui secondo COCIV la qualità del materiale deve essere incrementata col coefficiente di compattazione, c'è stata una risposta e Ottolin dice riteniamo che la risposta non sia esaustiva". Uomo COCIV dice che a giustifica hanno allegato (SALC) l'offerta di Cave Franzosi e discutono della compattazione e del gamma del materiale e dice che si evidenzia un sottocosto di circa del 12% minimo sino al 20%.

Progressivo: 2927 - Data: 12/12/2014, Ora: 10:10:19

Continua la discussione sulla schede di progetto e Puma e Parri chiedono dei lumi su alcune schede di progetto e chiede se i dati si riferiscono al materiale sciolto. Uomo SALC chiede quale sarebbe secondo loro il valore della sottostima nell'ambito di questa voce. Parri risponde 500.000 euro. Parri dice: "anche prendendo i dati ANAS ed usando quelli e mettendo i vostri costi anche sulla posa ci mancano dei soldi e c'è una sottostima grandissima stiamo parlando di 60.000 / 70.000 euro, continuando ad aggiungere macchine e rendendo incongruente i dati precedenti, tenendo presente che le analisi le avete cambiate già 3/4 volte".

Ottolin dice di passare al quesito 2 e dice: " qui abbiamo un problema di attrezzature, avevano chiesto uno schema che non hanno ancora avuto. Uomo SALC chiede se è uno schema relativo alle attrezzature da impiegare per scavare la galleria e chiede se ritengono insufficiente la documentazione presentata e dice che dopo vedranno in fondo all'argomento galleria un allegato che gli darà con tutte le lavorazioni in gallerie relativo proprio a quelle che sono le lavorazioni in galleria con tutte le tempistiche delle varie sezioni che riassume tutti i punti dei consolidamenti, scavi e relative produttività e tempistiche. Uomo SALC continua e dice: " all'interno della nostra lettera di accompagnamento dell'allegato vengono riportati i vari tempi che fanno tornare il tempo previsto di 890 giorni naturali consecutivi previsti per fare il lavoro e la tempistica di 890 giorni viene rispettata mettendo due squadre operativi di

consolidamento, scavo e prerinvestimento e questo si vede guardando questo punto della lettera dove sono presenti il totale delle ore lavorate e c'è una nota esplicativa che spiega come leggere il documento e c'è un diagramma di GANT che ci serve per poter andare in sequenza come se i tempi fossero sommati, non c'è il rivestimento perchè questo essendo poi interferente con le lavorazioni che stanno al fronte viene fatto poi con i consolidamenti e come tempistiche ci siamo ed anche questo lo trovate in relazione poi, se lo ritenete corretto o non corretto queste sono le nostre valutazioni". Ottolin dice che lo esamineranno ma chiedeva se era presenta una relazione che permettesse di capire quanto scritto. Uomo COCIV dice che però al quesito due chiedevano dei dati relativi alla modalità operativa dell'escavatore "come opera quella macchina? per capire se è adeguata". Uomo SALC dice "io non ho niente da darvi oggi" e chiede se il problema è capire come opera la macchina nello scavo della galleria. Ottolin conferma dicendo che i costi variano a seconda del tipo di macchina e i costi gli sembrano sottostimati in merito al costo del martellone. Parri ribadisce che proprio su questa voce c'era il problema del martellone perchè c'era stato uno scambio della macchina escavatore inserendo un escavatore con il martellone che ha lo stesso costo orario mentre da un'altra parte avevate lo scavatore con il martello a 68 ed ora è arrivato a 62. Parlano dell'escavatore. Parri dice che poi la macchina, un 320, come riportato è del 98 e l'incidenza ricambi è stata valutata per una macchina nuova. Uomo della SALC dice che la valutazione gli sembra eccessiva però ne prendono atto.

Ottolin dice di passare al punto 3. Parri dice di iniziare a parlare prima dell'analisi del costo degli additivi e fa presente che c'è una carenza di valutazione. Interviene Puma che dice "io mastico un pò di matricole perchè con questo lavoro qui lo devo fare e non esiste questo tipo di sistema spritz con questa matricola"

Progressivo: 2928 - Data: 12/12/2014, Ora: 10:30:19

Continua la discussione relativa al fatto che come mezzo utilizzato per gli

additivi hanno segnalato una pompa per calcestruzzo. Uomo di SALC dice che è stato evidentemente un errore e che loro la pompa adatta la hanno e magari hanno sbagliato un codice però legge pompa Spritz Sistem S6. Puma ribadisce che però l'anagrafica non è corretta. Parri dice che secondo loro c'è una sottostima di 500 anche perchè viene usato l'accelerante e per rientrare vengono cambiate di continuo le analisi.

[Prog. 2928 del 12/12/2014 10:33:12] Ottolin dice che adesso si può passare al punto 4 che è il consolidamento. Ottolin dice: che non gli sembra adatta la macchina indicata perchè gli sembra essere una macchina di tipo diverso che secondo loro dovrebbe servire per un altro tipo di attività". Uomo di SALC dice che in merito non hanno alcun elaborato operativo e che la macchina batte 4100. Puma ribadisce che così non è congruente per la tipologia del progetto. Ottolin aggiunge: " così come indicato non si può pensare di fare un avanzamento a piena sezione in un'unica soluzione e quindi si incide sulla tempistica, il costo è adeguato a quella macchina ma la macchina non è adeguata al lavoro." Puma rappresenta che la fase di consolidamento è essenziale e ci sono anche alcuni errori veniali che loro hanno calcolato e porta ad una sopravvenienza attiva. Parri dice che c'è anche una difformità sulla pompa. Uomo di SALC dice che forse c'è un errore di chi ha compilato i progetti.

[Prog. 2928 del 12/12/2014 10:43:02] Ottolin dice: "si può passare alla discussione del quesito 7, consolidamento e perforazione, e c'è perplessità in merito all'attrezzatura indicata, perchè da parte nostra vogliono capire come rendere coerente l'utilizzo di una macchina di quel tipo di quelle dimensioni e con quello che è il programma e quant'altro".

[Prog. 2928 del 12/12/2014 10:43:53] Ottolin dice: " il punto 8 che è il prerinvestimento - la soluzione indicata non sembra adatta, come tipologia di mezzo". Uomo di SALC dice che i costi indicati da un punto di vista economico sono esatti anche se il mezzo indicato è errato. Ottolin dice: "in questo caso l'incongruenza è tecnica e non economica e per questo che chiedevamo indicazioni tecniche". Uomo di SALC dice che l'aspetto economico è dato dal costo inserito in analisi e il costo dell'autopompa

è corretto però non è giustificato da una scheda corretta della pompa.

[Prog. 2928 del 12/12/2014 10:46:06] Ottolin dice: " passiamo al punto 9 e parliamo di fornitura e posa di acciai e armature". Parri dice: "era già stato rilevato da SALC che c'era una sottostima, ora dopo le correzioni c'è una ulteriore sottostima di 70.000. Il totale c'è una sottostima di 267.000 euro".

[Prog. 2928 del 12/12/2014 10:47:43] Ottolin dice: " passiamo al punto 10, fornitura e posa di casseri". Parri dice che c'è una sottostima ma si aspettavano un documento che ci facesse capire come giravano i casseri. Uomo di SALC dice che lo schema non c'è. Parri dice che manca anche il dettaglio dei casseri, i 147.000 euro in voce sembrano pochi e avrebbero voluto sapere come quei tipi di cassero interagivano con tutto il sistema delle 3 sezioni.

[Prog. 2928 del 12/12/2014 10:49:24] Ottolin dice: " passiamo al punto 11". Parri dice: " dovrebbe essere il discorso delle squadre ed al pari di questo va rivisto questo discorso qua che fondamentalmente riguardavano vitto e alloggio del personale così come ritenuto necessario perchè nella vostra offerta avevate dichiarato 14 persone per squadra su tre turni per il sotterraneo e 8 all'aperto per un totale di 50 persone e 15 di staff, questo è quello che avete dichiarato, chiaramente parliamo sempre sul medio.

Progressivo: 2929 - Data: 12/12/2014, Ora: 10:50:19

I presenti alla riunione discutono del vitto e alloggio. Uomo di SALC dice che il vitto e alloggio loro lo mettono a carico del subappaltatore, specifica che di solito è così e dice di averlo anche scritto nei documenti. Parri dice che devono allora riguardare prima il documento. Ottolin dice: " ancorché lei lo mette a carico del sub-appaltatore questo non è che glielo fa gratis ma glielo rimette dentro e quello che chiediamo noi è dove si trova evidenza che questa qui è spesata da qualche altra parte, faccia vedere che questa voce è spesata, oggi noi stiamo valutando se quella voce è spesata da qualche parte, se è spesata dal sub-appaltatore all'interno dei suoi prezzi". Parri dice che nell'analisi non trova i subappaltatori ma tutto fatto in diretta e ribadisce: " vede qua lei mi ha messo tutto in diretta non ha indicato il sub-appaltatore". Uomo di SALC

dice che loro in fase di gara hanno segnalato i subappalti, in questo caso PRESIDER, e dice che sicuramente all'interno della documentazione presentata hanno indicato dei costi PRESIDER. Continuano la discussione del vitto ed alloggio per i sub-appaltatori e Uomo di SALC dice che per il momento c'è il sub-appalto dell'acciaio mentre per il resto non hanno dato altri sub-appalti. Lorenzi dice " allora per fare un lavoro oltre al materiale ci vuole anche la manodopera e **quello che richiediamo noi è un analisi che ci faccia capire quante persone servono per poter anche calcolare un monte-ore e poi si deve iniziare a ragionare se quelle persone lì hanno necessità di vitto e alloggio, manca la contezza di questo".**Uomo di SALC dice che lui nel vitto e alloggio ha ricompreso le persone che voleva mettere come impresa in cantiere, per quelle che riguardavano i sub-appaltatore non abbiamo messo alcun tipo di pernottamento pensando che fossero comunque comprese nel loro prezzo offerta". Lorenzi dice che nelle analisi non ci sono i loro prezzi offerti, c'è la manodopera più il materiale più macchine. **Parri dice che devono ricontrollare la documentazione e dice che per lui sono 50 persone che hanno lì e lo avete scritto".** Parri dice: " voi avete 50 persone che lavorano sei giorni su sette e sono 14 in galleria per tre turni di lavoro e questo è ciò che avete scritto e quindi me lo devo ritrovare anche lì.

[Prog. 2929 del 12/12/2014 11:00:25] **Gli interlocutori iniziano a discutere di un ventilatore considerato inadeguato agli standard di sicurezza ambientali e che ha portato ad una sottostima notevole sui consumi energetici pari a 510.000 euro.** Parri dice: " cioè con i vostri dati che porta un calcolo corretto dell'energia elettrica pari a 0,20 porta ad una differenza di 500 già rispetto ai 100 dichiarati". Si sovrappongono le varie voci mentre si discute della sottostima sui consumi energetici.

[Prog. 2929 del 12/12/2014 11:04:03] **Gli interlocutori discutono del servizio di guardiania giurata e Uomo di SALC dice che da quanto letto nella documentazione loro capivano che serviva un servizio di guardiania giurata ma non che coprisse 24 ore su 24.**

[Prog. 2929 del 12/12/2014 11:05:18] **Gli interlocutori iniziano a discutere delle stime di tasse (IRES e IRAP) che vengono pagate a seguito del**

lavoro. Uomo SALC dice che lui è un tecnico ed è andato a cercare di capire la situazione che è la prima volta che gli capita e comunque gli amministrativi gli hanno detto che la stima è non attendibile. Lorenzi dice: "a noi non interessa la previsione di pagamento dell' IRES e dell'IRAO dell'impresa che magari avrà tanti altri lavori da fare, quello che chiediamo noi è riferito a questo lavoro come in un altro appalto loro fanno il bilancio di quel lavoro, quindi questo lavoro dura tre anni e noi chiediamo una previsione di costi delle tasse su questo lavoro, va fatto un conteggio perchè per giustificare la congruità dell'offerta va fatta questa valutazione, cioè se per assurdo questo fosse l'unico lavoro dell'impresa per i prossimi 3 anni quanto deve pagare di tasse l'impresa per questo lavoro qui, bisogna sapere dire che l'offerta fatta è congruente anche da questo punto di vista." Uomo di Salc ribadisce che è l'amministrativo che si occupa del bilancio mentre lui è solo tecnico. Lorenzi ribadisce che la stima si può fare e va fatta solo sul lavoro preso.

Progressivo: 2930 - Data: 12/12/2014, Ora: 11:10:19

Continua la discussione sull'importo delle tasse da versare da parte di SALC e prende la parola Lorenzi che dice: " allora loro hanno dichiarato 460 e rotti mila euro di utile ma quanto incidono le tasse, mi resta qualcosa oppure no? quindi devo sapere quanto è più o meno la cifra." Interviene Uomo di SALC che dice: " ma questo è proprio matematico su quel 460 pagano il 27,3 per cento". Lorenzi dice si più la quota dell'IRAP. Ottolin ripete: " voi quando fate questa stima dovete pensare di avere un'azienda che ha solo questa commessa e devono dire quante tasse pagano su questa commessa, questa è quello che chiediamo come se oggi chiudiamo il bilancio e su questa commessa quanto pago su quello che ho dichiarato sul mio tabellino di gara". Uomo di SALC dice: " allora se volete io posso provare a farmi dare in tempi brevissimi questo calcolo ed inviarlo se ritenete opportuno, Lorenzi dice che però l'hanno chiesta 3 volte e non hanno avuto risposta. SALC dice: " no IRES ed IRAP una volta sola". Lorenzi dice di no e dice che è dalla seconda nota al punto sette che lo hanno richiesto. Uomo di SALC dice che se vogliono glielo fanno avere se ritengono

opportuno aspettare ancora un paio di giorni prima di fare questa valutazione. Ottolin dice che se è questione di ore si ma giorni non è possibile. Uomo di SALC dice che ore no. Ottolin dice: " allora come diceva l'ingegnere Lorenzi la valutazione la facciamo noi tanto è abbastanza banale." Lorenzi chiede mezz'oretta per fare il verbalino. Uomo di SALC dice che va bene e dice che vanno a bere il caffè. Ottolin dice che va bene e chiede di lasciare tranquillamente le cose lì.

[Prog. 2930 del 12/12/2014 11:15:51] Uomo di SALC chiede di quanto è la sottostima, e Ottolin dice che devono andare a vedere alcuni tabulati, Uomo di SALC chiede se "superiamo i 3 milioni". Ottolin dice: " ci sono sottostime che potrebbero avere variazioni alla luce della documentazione presentata oggi e potrebbero essere importanti, ma dato che l'avete depositata oggi ci prendiamo del tempo per valutare le altre sono rimaste invariate e gliele hanno dette." Uomo di SALC dice "però...geometra?", Parri dice "si". Uomo di SALC dice "siamo tecnici", e che comunque il lavoro si può fare in modi diversi da Impregilo, Condotte o altri.

[Prog. 2930 del 12/12/2014 11:17:50] Escono dalla sala riunioni e concordano di vedersi fra 20 minuti.

Dopo circa un'ora e mezza OTTOLIN ed il suo staff rientravano nella sala riunioni per dare lettura del verbale riassuntivo dell'audizione ai rappresentanti della SALC s.p.a.; **dal contenuto del verbale si evince che nessuna delle giustificazioni fornite dai rappresentanti del SALC era stata presa in considerazione:** va in particolare evidenziato che, nonostante questi ultimi avessero precisato di aver inserito nella loro offerta il costo di vitto e alloggio dei dipendenti SALC utilizzati in cantiere, nonché il costo del subappalto alla società PRESIDER di cui intendevano avvalersi, ricomprensivo delle spese di vitto e alloggio del personale di quest'ultima società, nel verbale si attestava che nell'offerta *“non è stato considerato il costo di vitto e alloggio del personale subappaltatori”*; inoltre, veniva inserito come ulteriore rilievo negativo che la SALC s.p.a. non aveva prodotto *“il calcolo imposte e tasse”*,

dato come si è già osservato sopra del tutto irrilevante ai fini della valutazione della congruità dell'offerta e comunque ricavabile da un mero calcolo matematico sull'utile presunto indicato dalla SALC s.p.a., come peraltro ammesso dallo stesso OTTOLIN prima di allontanarsi per la redazione del verbale (*"Ottolin dice: " allora come diceva l'ingegnere Lorenzi la valutazione la facciamo noi tanto è abbastanza banale):*

Progressivo: 2935 - Data: 12/12/2014, Ora: 12:50:19

OTTOLIN Andrea, LORENZI, PARRI, BONIN, PUMA (rappresentanti CO.CIV)
MOTTA Claudio, ANDRIOLI Alessandro (rappresentanti SALC)

Prende la parola per COCIV una donna che inizia la lettura del verbale e dice: " allora al quesito 9, si conferma la sottostima di circa 267.900; per quanto riguarda il quesito 10 relativo all'elaborato non prodotto e si conferma la sottostima; in ordine al quesito 11, si da atto che in data odierna viene prodotto il documento con tabelle e diagramma di GANT nota del 12 dicembre 2014 e COCIV si riserva di valutare; in ordine al quesito 12, si conferma la sottostima relativa al costo di impiantistica proposta e trasmessa con la nota del 4 dicembre; in ordine al quesito 13, si conferma la sottostima relativa al costo di energia elettrica; in ordine al quesito 14, si conferma la sottostima relativa al costo della guardiania; in ordine al quesito 15, si conferma che non è stato considerato il costo di vitto e alloggio del personale subappaltatori; in ordine al quesito 16, si da atto che il calcolo imposte e tasse non è stato prodotto".

I presenti iniziano a firmare il verbale e nel contempo discutono di precedenti esperienze lavorative e Uomo di SALC dice che lavorava con Locatelli e che c'era il suo omonimo Massimo Motta

[Prog. 2935 del 12/12/2014 12:58:05] Motta Claudio chiede i tempi di controllo. Ottolin dice: "penso la prossima settimana perchè poi noi chiudiamo e riapriamo il 7 ma ci dobbiamo prendere almeno una settimana per fare le verifiche e dunque sicuramente andiamo dopo la befana e ci vediamo la settimana intorno

al giorno 15, comunque quei giorni lì poi ci sarà il tempo di fare eventuali altri quesiti".

[Prog. 2935 del 12/12/2014 12:59:21] Gli interlocutori si salutano ed escono dalla sala riunioni.

Dopo l'audizione dei rappresentanti della OBEROSLER s.p.a. avvenuta in data 10.12.14 le intercettazioni venivano estese anche all'utenza nr. 348-2238166 (RIT 2242/14) in uso a **MARCHETTI Andrea** (nato a Torino il 15.01.1968), il che rendeva possibile captare una serie di conversazioni in cui lo stesso commentava appunto quanto avvenuto in occasione della verifica di anomalia effettuata dal RUP OTTOLIN e dai suoi collaboratori, **riconoscendo esplicitamente che i dipendenti del COCIV preposti alla gara li avevano aiutati a trovare delle giustificazioni apparenti ai profili di anomalia dell'offerta della OBEROSLER s.p.a.**

In particolare in una telefonata del **22.12.14** con un suo amico di nome "Claudio" (tel. 164 delle ore 11.00 in arrivo sull'utenza 348-2238166) MARCHETTI rievocava l'audizione svoltasi presso il COCIV e, pur volendo rappresentare falsamente all'amico che la verifica di congruità da parte del COCIV era stata particolarmente rigorosa, finiva per ammettere che i componenti della commissione lo avevano aiutato a trovare giustificazioni, evidentemente pretestuose, agli aspetti effettivamente incongrui dell'offerta ("alla fine poi ci hanno dato poi degli aiuti eh"), ed inoltre che sia MARCHESELLI che FRULLONI (altro esponente del COCIV) gli avevano detto a quattr'occhi che non intendevano assegnare l'appalto alla SALC, pur avendo questa impresa presentato il maggior ribasso ("allora quello che hanno detto a me a voce sia Marcheselli che Frulloni ...non glielo vogliono dare"); dal complesso della conversazione si evinceva inoltre che i profili di incongruità segnalati dal RUP e dai suoi collaboratori erano effettivi ("noi avevamo messo una cifra sui casseri

un pò bassina, dimostrami che quella cifra è sufficiente per fare tutte le modifiche dei casseri che ci vogliono... sui casseri poi anche li ci siamo inventati.., ho dovuto chiamare Costariol di corsa cazzo, cioè ci siamo dovuti inventare, aggrappare un pò agli specchi dichiarazioni di qua e di la su e giù eh”; “...sono andati a contestarci la cifra allocata nelle spese generali per i pasti e per l'alloggio..... ho detto ai miei sentite ragazzi facciamo finta di niente siccome nell'offerta avevamo messo una cifra bassa teniamo botta e diciamo che una parte di gente per noi i costi vanno dentro ai subappalti, per noi sono spalmati in tutto ciò che noi vorremmo andare a subappaltare”):

M: MARCHETTI Andrea

C: Claudio

-----OMISSIS-----

M:inc... sono a Bolzano eh...

C: novità?

M: ma...novità...ni, nel senso che... siamo stati...**quel giorno che mi hai chiamato ero lì perchè siamo stati chiamati per...diciamo il confronto finale** chiamiamolo così no... minchia ci hanno fatto, era come fare l'università porca Eva...sono uscito che non avevo ...inc...madonna allora c'era Ottolin con due scagnozzi suoi una è un'avvocatessa e un altro è un...no aspetta tre scagnozzi, un'avvocatessa poi c'era un ingegnere tutto bellino...preciso così... non l'ha mai visto un metro cubo di calcestruzzo in vita sua poverino e un altro cazzo... uno che fa numeri, una specie di Tomas ma intelligente no come Tomas e quindi uno preparato che sapeva gestire i numeri e questi qua cazzo...avevano sviscerato i meandri di 'ste offerte in una maniera...francamente io non me l'aspettavo a questi livelli eh...onestamente... mi aspettavo che fosse..., ma cazzo ma cioè...qui c'avevano messo praticamente sti due caini sopra st'offerta da un mese e questi i numeri è gente che comunque li sa maneggiare, no abituata eh... alla Ciraci queste cose qua eh questi questi c'avranno sviscerato dentro veramente, allora io quando mi

sono reso conto alla terza integrazione che c'hanno chiesto e poi ci hanno convocato appunto per venire lì, ho capito che lì si stava mettendo secondo me...bene cioè questi stavano, stavano chiedendo un livello no ma nel senso ci stavano chiedendo un livello di risposta troppo spinto perchè ce la potesse fare l'ufficio gare ma non perchè non sono capace l'ufficio gare ma perchè richiedeva una conoscenza specifica del problema proprio, io avevo dato un pò una mano un contributo ma sai lo sai meglio di me il tempo che c'è in questa realtà qua no, devi passare tra il pulire il cesso una parte e tirare avanti tre cantieri e dire qualcosa all'ufficio gare, tra l'altro l'offerta era stata fatta senza che io lo sapessi quindi..., morale mi sono messo li cazzo Claudio ho lavorato una settimana intera fino alle dieci di sera, ho fatto un programma quotidiano, quotidiano te lo giuro cioè come se dovessi costruire il camerone punto. Ma questi c'hanno chiesto di incrociare le, le il numero di ore di manodopera, di escavatori di giumbi, di posizionatori che venivano fuori dalle analisi con un programma che dimostrami che quelle ore lì...ma stai scherzando dimostrami che quelle ore lì bastano per fare il lavoro; ma sai cosa vuol dire! Cioè tu sai meglio di me che l'analisi nasce da, da considerazioni moderato-alte, medie eh più o meno sai dove devi arrivare vaffanculo, cazzo incrociato per dimostrare che ci stanno i tempi, vuol dire fare un programma coi controcoglioni, un camerone non è una galleria devi per forza farlo giorno per giorno se no non capisci più un cazzo, ditemi come girano i casseri

C: ma dai...particolari... così

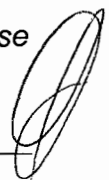
M: eh ma perchè, perchè **dimostrami che i casseri che tu hai previsto dentro vanno poi...noi avevamo messo una cifra sui casseri un pò bassina, dimostrami che quella cifra è sufficiente per fare tutte le modifiche dei casseri che ci vogliono**, vanculo, allora ho fatto sto lavorone della madonna per una settimana da lì con quello ne siamo usciti vivi

C: tu l'avevi già visto io non ...inc...

M: no no, non ne venivi fuori, ma non perchè io sono bravo o non sono bravo perchè l'ho fatto

C: eh appunto,

M: perchè l'ho fatta, no non ne venivi fuori ...ne saresti venuto fuori se fosse



stata una galleria perchè allora li va bene sai più o meno bene o male un ciclo eh...ma un camerone che è una roba tutta sua non...non ne saresti venuto fuori a questo livello no, perchè poi guarda che questi...**sono andati a contestarci la cifra allocata nelle spese generali per i pasti e per l'alloggio,**

C: perchè erano loro per altro no!

M: eh si però però sai anche lì se leggi le carte bene, conoscendo i pregressi di ruberie del Cavet su queste cose qua, io ho detto questi ci vogliono fottere e vogliono che a 300 euro a stanza le prendiamo tutte, sono andato a leggermi tutta la convenzione, nella convenzione non c'è scritto sei obbligato a, nella convenzione c'è scritto, c'è scritto " Il Cociv mette disposizione, ditemi di quanta roba avete bisogno punto", io temevo che ci fosse sta dietrologia perchè conoscevo i polli no, dopo di che, però **ho detto ai miei sentite ragazzi facciamo finta di niente siccome nell'offerta avevamo messo una cifra bassa teniamo botta e diciamo che una parte di gente per noi i costi vanno dentro ai subappalti, per noi sono spalmati in tutto ciò che noi vorremmo andare a subappaltare, e questi ci hanno detto (Cociv) " Va benissimo lo accettiamo, ma io come faccio a certificare su un foglio di carta con timbri e firma che tu Oberosler hai messo la cifra giusta, me lo dici!, ma io ho bisogno di un riscontro analitico, cioè io devo trovare alla riga 22 che ci sono quei soldi che mancano e che tu dici che hai spalmato" come cazzo, ma stai scherzando! come cazzo fate! e alla fine poi ci hanno dato poi degli aiuti eh, però siam dovuti andare a recuperare nelle analisi dove c'era un eccesso di ore di muletto sul cassero e dire che quell'eccesso di ore di muletto lì in realtà noi l'avevamo messo per coprire i costi di... di vitto e alloggio che dietro ci sarebbero se fossimo arrivati a fare inc... lì, ma ti rendi conto cioè cazzo questo si era fatto i conti ...**

C: hanno un sacco di tempo devo dire eh...

M: bravo, bravo, ma di fatti il problema è questo quei due lì non erano dei coglioni! Perchè non conoscevano il lavoro in se però conoscevano come... sanno come girano le cose, sanno fare i numeri eh non li fottevi eh...e anche dopo che io ho provato a fare la furbata e gli ho detto eh va bene però cazzo cioè i turni sono...e perchè sono in quattro turni no sono tre uno è a casa e

quello giustamente mi ha seccato mi ha detto scusi ma lei quello lì che è a risposo non gli danno da mangiare quel giorno lì ma la stanza gliela deve tenere si eh quindi la paga, sti livelli, e perchè il problema che loro devono giustificare una cosa che che è apparentemente anomala no.

C: certo!

M: eh non è l'Anas che sai poi alla fine qualcuno scrive va bene...no questi ci mettono, qua ci mettono nome e cognome loro per cui insomma alla fine di tutta sta minestra **non abbiamo fatto una figura malvagia grazie così al colpo di coda finale, sui casseri poi anche li ci siamo inventati.., ho dovuto chiamare Costariol di corsa cazzo, cioè ci siamo dovuti inventare, aggrappare un pò agli specchi dichiarazioni di qua e di la su e giù eh però..adesso noi non abbiamo una risposta entro... ci hanno detto che più o meno nel mese di gennaio ci diranno qualcosa, adesso qua ci sono sai, Claudio due cose primo ci devono dichiarare non anomali secondo me, secondo me, sai però mi tocco i marroni il livello di risposta che gli abbiamo dato mi sembra che li possa soddisfare e secondo devono dichiarare anomalo quell'altra**

C: dai ma se vanno così affondo...

M: per noi... è stata...è stata già dura per noi no ...

C: ..inc... quindi vi possono...

M: **si perchè hanno 9 punti, hanno 9 punti di differenza eh...**

-----OMISSIS-----

M: si si esatto, esatto questo si, vedremo, **bisogna anche vedere secondo me da un lato quanto Salini Claudio veramente lo vuol prendere sto lavoro comunque ha un numero di merda che veramente...e dall'altro quanto in Cociv vogliono darglielo, allora quello che hanno detto a me a voce sia Marcheselli che Frulloni ...non glielo vogliono dare** però sai, però sai ha ragione anche OS quando dice cazzo sempre a Salini si chiama eh... dice possono anche litigare ogni tanto, pero sempre Salini...

C: certo! certo!

M: ma tra l'altro Os mi ha detto una cosa io non lo so se... a me non risultava che Salini Claudio ha delle partecipazioni importanti anche nella Salini grossa,

C: forse non Salini Claudio ma il padre penso!

M: si va be... ecco non lo so lui mi ha detto Salini Claudio

C: in famiglia sicuramente!

M: si si, non lo so staremo a vedere Claudio io non so che dirti più di così ce la siamo giocata per come potevamo cioè ce la siamo giocata sull'unico campo su cui potevamo giocare che era quello delle cose...inc...compatibilmente con il tempo, io gli ho anche detto quando ero lì dentro sentite Signori parliamoci chiaro, giustamente siamo di fronte ad una richiesta di una giustificazione e quindi si va a scavare nei meandri, però rendetevi conto che quando si fa un offerta e lo sapete benissimo e Ottolin è una persona di buon senso e ha detto si è vero, quando si fa un offerta non è che si può sempre pensare che una media impresa italiana possa investire, se anche ce l'ha in casa la, la, la ma infatti possa investire tutto sto tempo per fare un lavoro del genere fai un offerta sui parametri medi no, intanto sai più o meno dove devi arrivare, lo sai quanto ti costa quel tipo di lavorazione no, non solo hai anche magari delle offerte di qualche fornitore subappaltatore cazzo, dopo se tu mi chiedi di andare a giustificare a sto livello io ce la metto tutta e tutto sommato ringrazio...inc.....la manodopera, io non so, veramente qualche Santo ci ha aiutato, Claudio la somma delle ore da analisi e la somma delle ore da programma lavori scostamento 2,2% cioè veramente una roba, una roba non so un culo della madonna di quelli biblici

C: l'hai voluto no?

M: si e no...nel senso che...no non l'ho voluto no, no no, no no io ho detto, ho detto io vado avanti con il mio programma faccio le mie cose dove metto la squadra tipo, metto la squadra tipo che è stata usata nelle analisi, cioè voglio dire più o meno anche se fai squadra tipo più o meno insomma, cerco di mantenermi su quei livelli lì, mi son fatto dare i dati dall'ufficio gare, poi schiacciano un tasto, vediamo dove andiamo a finire e in funzione di quello ero già pronto a fare chissà quali tarocamenti biblici; cazzo è venuto così

...inc...invece mi abbatteva così solo sui mezzi e di fatti sui mezzi ci siamo inventati, sui mezzi abbiamo sostanzialmente detto signori non ha senso, non ha senso perché il parametro che andiamo a verificare è il parametro medio, la manodopera è un indicatore importante ma tutto il resto no cazzo!, cioè non puoi, allora se no io per fare un lavoro del genere dovevo partire dal programma ma fatto così con dentro le risorse e poi certo che ti tornava tutto no, poi costruivo le analisi ma chi cazzo lo può fare, forse Impregilo lo può fare ma cioè ,noi no, ma è evidente no!, ma nessuno di quelli che ti fa offerta può fare una cosa del genere, probabilmente Claudio Salini è più strutturato di noi eh probabilmente può fare le cose in ...inc...un pò fiato ma non so quanto eh...vedremo Claudio non so e poi stiamo aspettando che escano...su questa...a Bolzano sento se qualcuno ha notizia, dovrebbero uscire ste due gare grosse che sono due finestre con quattro imbecchi due a sinistra e due a destra.

-----OMISSIS-----

L'anomalo svolgimento dell'audizione veniva riferito dal MARCHETTI anche ad altro suo conoscente, di nome "Osvaldo" (identificato dalla P.G. in ZEDDA Osvaldo, ingegnere e project manager in IMPREGILO) nella **telefonata nr. 174 del 22.12.14 in arrivo sull'utenza 348-2238166**: in tale conversazione MARCHETTI ammetteva esplicitamente che la risposta sugli aspetti di incongruità della loro offerta era stata fornita dagli stessi esponenti del COCIV preposti alla gara ("*....e noi li cercavamo disperatamente nei meandri dei conti qualche polmone per dire ecco, questi sono i fatti che mancano, mi hanno chiamato su e mi hanno detto "Marchetti può venire un attimo su", sono andato io e Tomat lì praticamente mi ha dato un foglietto in mano e mi ha detto "rispondi questo"..... cioè hanno dato loro le risposte, quindi, adesso a meno di sorprese mi sento di dire che la nostra offerta sarà giudicata congrua*"), e nuovamente confidava che i dirigenti del COCIV preposti alla gara gli avevano fatto capire che la OBEROSLER l'avrebbe vinta (*guarda che io*

tutti i segnali che ho avuto, anche in modo molto palese da Frulloni e da Marcheselli, e lo stesso comportamento di Ottolin, lì con i suoi, era talmente palesemente verso di noi):

Z: ZEDDA Osvaldo

M: MARCHETTI Andrea

Z: *Andrea, eccomi, ti disturbo? sei al lavoro o in vacanza.*

M: *No no, sono al lavoro, sono venuto su a Bolzano oggi, si si, ma cerco di non ammazzarmi.*

Z: *Come te la passi?*

M: *Eh, si combatte, si combatte aspramente.*

Z: ***Ma lì al Cociv come è andata?***

M: ***Guarda, al Cociv abbiamo avuto questo incontro con Ottolin e la sua squadra di arditi quando è stato, due settimane fa***

Z: *Chi è che c'è della squadra di arditi.*

M: *Sono tre più lui. Allora uno è un'avvocatesa, non conosci nessuno di questi, un altro è un ingegnere, sai di quei personaggi che non hanno mai visto il calcestruzzo, ma che, tutti bellini, ma uno ha una certa età, è già col cappello, sai con la manica larga, di questi...*

Z: *Come si chiama?*

M: *Si chiama Lorenzo o Lorenzi, può essere?*

Z: *Lorenzo, no, è il direttore amministrativo che c'è lì.*

M: *No no. Mi ricorda, mi ricorda un pò un Albertoni, come cazzo si chiama il tuo amico, una cosa così e poi un altro, questo qua mi sembrava sveglio, uno che fa numeri, un Ciraci, una cosa così.*

Z: *Un Tomat o un (inc).*

O: *Un Tomat dotato di intelligenza.*

Z: *Dotato di intelligenza e quindi più sveglio.*

O: *E quindi più sveglio, che era quello che fisicamente guardava, ha guardato dentro le cose, no? Insomma, in sostanza, io ti posso dire che possa venire il*

Padre Eterno, che la settimana prima avevo fiutato che le cose stavano diventando toste e mi ero messo lì proprio da zero avevo fatto, ho fatto il programma del camerone come se dovessi costruirlo no? Una settimana di lavoro fino alle 10 di sera tutte le sere programma quotidiano, perchè questi hanno chiesto di, e lo continuavano a chiedere nonostante le giustificazioni sono abbastanza decenti e non l'hanno dato, infatti continuavano a dirti, dimostrami che le ore di manodopera che vengono fuori dalle analisi ti garantiscono di fare il lavoro nei tempi, cioè che di fatto fanno il programma. Fanno il programma ma con le risorse, e mi incroci questo programma con quello, ma cazzo sai meglio di me che un camerone non è una galleria normale, quindi non è che puoi dire faccio un tentativo, devi metterti lì e studiare seriamente.

Z: Vado avanti, mi fermo.

*M: Esatto, esatto. E alchè mi sono messo lì e l'ho fatto da zero, ma posso ringraziare il Padre Eterno che ne avevo fatto uno, e alla fine ha battuto pari. Quindi con quello è diventato uno strumento della madonna. Poi dopo lì glielo abbiamo spiegato anche nel dettaglio, perchè sai, fatte le cose di corsa, non riesci a fare le tabelle di sintesi. **Sostanzialmente io ho avuto questa sensazione, che abbiano esagerato nel guardare dentro le cose per arrivare a definire congrua l'offerta, non per bocciarla.** No? Tantè che addirittura il Tomat di turno, praticamente ci siamo lasciati dopo la riunione che avevamo chiarito tutto, c'erano ancora due cose che dovevamo chiarire. **Uno volevano più dettagli sui casseri, perchè avevan messo una cifra abbastanza bassa sui casseri e dicendo che è vero, abbiamo un cazzo di proprietà, li modifichiamo, abbiamo fatto le verifiche, si può fare e con quei soldi ce la facciamo. E dimostratemelo, d'altronde io ci credo, ma cazzo devo firmare, e quindi di corsa ho chiamato Costariol (inc), quello quell'altro al volo e poi non mi tornavano dei conti sui pasti, sul pernottamento, e anche lì abbiamo un pò raffazzonato la risposta ed è venuta abbastanza bene. Poi ci hanno detto, guardate, noi andiamo a scrivere il verbale, ci vediamo qua tra una mezz'oretta, vedete di metterci giù già una tabellina per soddisfare sta risposta sui pasti e sugli alloggi***

che non ci torna. E noi li cercavamo disperatamente nei meandri dei conti qualche polmone per dire ecco, questi sono i fatti che mancano, mi hanno chiamato su e mi hanno detto "Marchetti può venire un attimo su", sono andato io e Tomat li praticamente mi ha dato un foglietto in mano e mi ha detto "rispondi questo", quindi, cioè, lo spirito era quello, cazzo, era quello di darci, cioè, avendo compreso che l'offerta andava bene, che le cose c'erano dentro, bisognava venire fuori dall'ultima impasse, cioè hanno dato loro le risposte, quindi, adesso a meno di sorprese mi sento di dire che la nostra offerta sarà giudicata congrua. Poi quella di quell'altro non lo so.

Z: Se quell'altro gioca il (inc) o no.

M: Io non credo perchè, **guarda che io tutti i segnali che ho avuto, anche in modo molto palese da Frulloni e da Marcheselli, e lo stesso comportamento di Ottolin, lì con i suoi, era talmente palesemente verso di noi,** che, avendo visto che abbiamo fatto le cose fatte come si deve e che i soldi c'erano, perchè loro, me lo ha detto anche Frulloni, mi detto: "per noi con quei soldi lì si fa il lavoro", cioè non è che, e quindi a questo punto **loro spingono di brutto verso di noi,** poi se lui se lo gioca ad altri livelli. Sai chi è che c'è che gli darà una mano su quello? Guagnozzi, perchè Guagnozzi ...

-----OMISSIS-----

Le stesse informazioni venivano riferite dal MARCHETTI anche ad una sua amica (tale Gabriella) in una telefonata del 5.1.15 (tel. 1079 in partenza dall'utenza 348-2238166):

M: MARCHETTI Andrea

G: Gabriella

-----OMISSIS-----

M: il 10 (dieci) Dicembre, (turpiloquio), il 10 Dicembre io, io, io, a Genova, ho tenuto in piedi, forse, una cosa che nessun altro era capace di tener in piedi, con tre ore di discussione in cui ho parlato solo io.. il 10 Dicembre! Oggi mi do



*del coglione, ma del coglione Gabriella, .. ma del coglione.. mi sento un deficiente! ..inc.le.. prego, prego, via, che cazzo c'entro io!, parlino signori, parlino, se siete in grado di rispondere a queste risposte, ..senza capire di che cazzo stanno parlando questi che avete davanti a voi, parlino signori; ma forse non sapete neanche di che cazzo stiamo parlando.. forse parlano lingue che neanche capite voi.. io si! **tre ore sono stato lì a discutere, e quando hanno chiamato me, perchè io sono immanicato lì dentro, e mi hanno chiamato al piano di sopra perchè sono amici miei e mi hanno detto "tieni questo foglio e rispondete questa cosa"**.. maledetto a me, il 10 Dicembre, maledetto a me! mi vergogno di averlo fatto! capisci come mi sento io?! tutto qua! ecco, così stò io! ..ciao Gabriella*

G: ciao Andrea

M: basta, non ti rompo più le scatole, ciao

G: ciao

In data **22.12.14** veniva intercettata anche una conversazione telefonica **tra MARCHESELLI e MARCHETTI** in cui il primo comunicava al secondo che la decisione relativa alla gara per il Lotto Libarna era già stata **informalmente assunta** ma che doveva passare in comitato direttivo per essere ufficializzata (tel. 216 in arrivo sull'utenza 348-2238166):

M: MARCHETTI Andrea

P: MARCHESELLI Pietropaolo

I due interlocutori si scambiano gli auguri natalizi ----OMISSIS----

*M: **la battaglia l'abbiamo combattuta....poi***

*P: (ride....)...**adesso vediamo***

M: siamo nelle mani vostre e del Signore e cosa vuoi che ti dica ...più di così penso che non potessimo onestamente fare sinceramente cioè... c'è l'ho messa tutta eh...veramente tutta

*P: va be tanto **dopo Natale tiriamo...abbiamo già tirato informalmente le fila all'interno, adesso passiamo in comitato, dobbiamo farlo venerdì, poi abbiamo avuto altre urgenze per cui non siamo riusciti a tirarlo no?!***

M: ok, si tanto ti ringrazio infinitamente di tutto

P: ci sentiamo.

M: va bene, buon natale.

MARCHETTI subito dopo chiamava il suo superiore FOGOLARI (tel. 220 in arrivo sull'utenza 348-2238166) al quale confidava, nel riferirgli della conversazione avuta con il MARCHESELLI, che era stato sul punto di sollecitare a quest'ultimo l'anticipazione della loro decisione ma che si era trattenuto perché **aveva capito che il MARCHESELLI non voleva dire nulla di compromettente al telefono, e che aveva comunque compreso, dalle poche frasi pronunciate dal MARCHESELLI, che la decisione assunta dai preposti alla gara era a favore della OBEROSLER:**

F: FOGOLARI

M: MARCHETTI Andrea

F: si, eccomi

*M: **ti volevo solo dire che mi ha richiamato Marcheselli adesso lui no..***

F: eh eh

*M: e mi ha detto, guarda che sono a farti gli auguri di natale eh, tutto qua.. ciao ciao.. e poi lui mi fà, ah va bene.. e lui è uno di poche parole comunque.. non è che.. e mi fà, come vè.. e gli ho detto, ma, cosa vuoi, va bene, sai ce l'abbiam messa tutta ..inc.le.. noi, gli ho fatto la battuta, noi, dico, noi ci abbiam messo tutto e di più proprio, adesso siamo nelle mani vostre..non è che.. **e lui lì mi ha solo detto.. mi ha detto, guarda, si si, ma subito al rientro si saprà perchè comunque, dice, noi al nostro interno abbiamo già informalmente deciso, dovremmo ratificarlo in comitato, dovevamo riunirci prima di natale e non ce l'abbiamo fatta, inc.le subito dopo, e io li speravo che mi lanciasse la battuta***

qualcosa..

F: ..e invece niente..

M: ..eh, e invece.. e io **io poi mi son fermato, ma poi io ho capito che lui anche al telefono non vuole..** perchè di quei casini ce ne ha già, quindi secondo me non è che.. e mi ha detto si si.. però, bò, insomma, sai.. io adesso cerco sempre di trovargliela tra le righe, cioè, secondo me..se se se.. **io leggo positivamente**, perchè ..perchè o fosse stata una cosa sfigata o non entrava sull'argomento oppure..

F: ..o non ti diceva niente o glissava

M: si, o glissava.. oppure diceva, ah si, adesso stiamo vedendo, no? stiamo valutando, stiam facendo.. secondo me eh.. poi così, a sensazione proprio puramente chiromantica

F: mh

M: ..perchè sennò stava zitto no?! perchè doveva dirlo.. invece **secondo me mi ha lanciato il messaggio come dire, guarda, ve lo diciamo al rientro.**

F: mh mh

M: io la interpreto così, poi mi fermo lì, perchè non è che..

F: si, in fondo poi, sarà così insomma..

M: la vedo così! secondo me è così! tutto qua!

F: va bene!

In data **21.1.15** parlando con un amico (tale Matteo) della gara relativa al Lotto Libarna (tel. **1887 in arrivo sull'utenza 348-2238166**), MARCHETTI gli riferiva che la OBEROSLER s.p.a. era seconda dopo la SALC s.p.a., che entrambe le offerte erano oltre la soglia di anomalia per cui vi era stata la verifica di congruità, di cui si era occupato personalmente, e che **era sua convinzione che l'appalto venisse assegnato alla OBEROSLER s.p.a. per “l'aiuto che gli era stato dato anche dall'interno”** (chiaro riferimento ai suggerimenti che gli erano stati forniti durante l'audizione presso il COCIV), e per i contatti personali avuti con MARCHESELLI e FRULLONI:

M: MARCHETTI Andrea

MAT: Matteo

M: bravo, chi chiama richiama! (riprende conversazione precedente)

MAT: allora..allora.. ecco! no, sono per strada, sono per strada!

*M: no, ma anch'io.. e comunque, dicevo, **non so se te l'ho mai detto, siamo secondi a un camerone..***

MAT: ..a questo camerone, mi stavi..

*M: si, eh.. solo che ce la stanno menando da Ottobre.. Settembre, Ottobre.. sono intervenuto anch'io a.. perchè **siamo secondi anomali e primo è, anomalissimo, Claudio Salini; siamo intervenuti.. sono intervenuto personalmente per curare tutte le giustificiche dell'anomalia e alla fine, cazzo, sono arrivato, Matteo, a fare un programma giornaliero del camerone, perchè questi ci hanno rotto i coglioni in una maniera spaventosa! Dopodichè, secondo me, alla fine, per come l'ho vista andare, per l'aiuto che mi han dato anche dall'interno, eh.. sono andato a parlare con Marcheselli, con Frulloni, con tutti..***

MAT: mh mh..

M: secondo me noi non saremmo anomali e ce lo vogliono dare; il problema è che intanto non ce l'hanno ancora dato, secondo, semmai ce la daranno, poi quell'altro farà ricorso.. bò, vedremo.. però, siamo lì che stiamo aspettando, perchè quello mi salverebbe un pò la vita.. perchè li metterei in piedi un.. voglio fare un gruppo autonomo.. lo chiamerò gac.. gruppo autonomo cociv.. che agisca in maniera completamente svincolata..

-----Omissis-----

In data **27 gennaio 2015** si teneva il comitato tecnico del COCIV, ma in esso non veniva discussa l'assegnazione delle gare a rilevanza comunitaria aventi ad oggetto il lotto Libarna ed il lotto Pozzolo in quanto OTTOLIN, su domanda del

MARCHESELLI, faceva presente che le relazioni relative a tali gare sarebbero state direttamente sottoposte al Comitato Direttivo; il comitato tecnico, svoltosi nella sala riunioni, era oggetto di intercettazione ambientale:

Prog. 7123 delle ore 09,17 – SALA RIUNIONI – RIT 1972/14

INTERLOCUTORI:

OTTOLIN Andrea, TAGLIABUE Piersandro, MARCHESELLI Pietropaolo, DIONISI MAURIZIO;

-----OMISSIS-----

[Prog. 7123 del 27/01/2015 09:36:20] Marcheselli chiede se oggi parlano anche dei due affidamenti di gare internazionali o "van direttamente in direttivo gli affidamenti?". Ottolin dice "passiamo in direttivo", "possiamo lasciare la relazione volendo".

In data **28.1.15** tale "Max" (identificato dalla P.G. in TRICOMI Massimiliano, nato a Messina il 3.3.75, dipendente del COCIV addetto all'Ufficio Approvvigionamenti), anticipava al MARCHETTI che **le due relazioni redatte dalla commissione diretta dal RUP OTTOLIN concludevano in senso favorevole alla OBEROSLER s.p.a.**, la cui offerta era stata giudicata congrua alla luce delle giustificazioni date, mentre era stata confermata l'anomalia dell'offerta della SALC s.p.a., con conseguente sua esclusione dalla gara (**tel. 2210 delle ore 9,47 in arrivo sull'utenza 348-2238166**):

M: MARCHETTI Andrea

T: TRICOMI Massimiliano

M: ciao Massimiliano, dimmi tutto

T: ciao. Senti, ma tu, dove arrivavano le tue conoscenze?

M: in che senso?

T: tu ancora non sapevi graduatorie.. cose..?



M: no, io sapevo soltanto che, in questo comitato tecnico, che era convocato per ieri pomeriggio, sarebbe stata all'ordine del giorno la delibera su.. sulla assegnazione di questo lotto.

T: mh

M: e questo so!

T: senti, Dionisi è sempre in riunione, però..

M: oh, quello che puoi dirmi Massimiliano eh.. non devi metterti in difficoltà..

T: **ho dato una sbirciatina alle carte..**

M: si, si, ti è caduto l'occhio..

T: **..mi è caduto l'occhio alle carte del comitato.. e vedo due relazioni di chi segue.. perchè non seguiamo noi le gare internazionali**

M: si, lo so, lo so, lo so..

T: mh.. **a quanto pare voi siete secondi..**

M: si..

T: eh..

M: **ma questo.. io questo.. questo lo sapevo eh.. cioè, attenzione; allora, noi siamo secondi anomali, ok?.. ed è stato chiesto, sia al primo, che è Salini Claudio, sia a noi, giustificazioni all'anomalia.** Siamo andati avanti due mesi e mezzo.. tre mesi a discutere queste cose.. fino al giorno 10 (dieci) Dicembre, dove c'è stato l'incontro finale..inc.le

T: **...a quanto pare adesso, da quello che leggo in queste relazioni, voi avete giustificato bene..**

M: si, si..

T: **..la vostra anomalia, quindi adesso..**

M: ..che era la sensazione che avevo io, si..

T: **..e sulla vostra offerta.. viene ritenuta congrua**

M: si..

T: **..e invece il primo no!**

M: e da lì poi non c'è una conclusione? questa è la conclusione che tu leggi da quella..

T: si, dagl'atti, però non.. cioè, dev'essere.. allora, il comitato si è chiuso ieri, tu sai bene..

M: si, certo..

T: ..che i verbali di comitato non è fede..

M: si, si, si.. no, poi girano.. certo, ci vogliono giorni, certo!

T: no, ma c'è un segretario che prende tutti gli appunti a penna.. "avanti, avanti" (qualcuno bussa al suo ufficio) .."si si, prego, prego" ..ehh, no scusa...

M: no, scusa te

T: eh.. i verbali di comitato non vengono redatti..

M: certo.. subito, certo

T: ..vengono, ..c'è il segretario che prende gli appunti..

M: certo, certo, poi dopo viene fatto il giro, ognuno dice la sua.. eccetera eccetera..

T: ..e poi viene redatto, diciamo viene battuto al computer.. e una volta che c'è la bozza finale poi viene firmata..

M: si, si, si, certo! bè, però quello che hai letto l'hai letto! quello è! non è che.. quello è inconfutabile.. non è che, poi dopo ognuno dirà la sfumatura sua eccetera eccetera.. però insomma è un dato comunque analitico, no?.. non è che.. è matematico!

T: **si, c'è una relazione che avranno consegnato a Dionisi, sia per voi .. una relazione per voi e una relazione per gli altri..**

M: certo! **certo, certo, sono le relazioni finali del gruppo di Ottolin**

T: **esatto!** ..e infatti..

M: ecco, che il comitato, **io sapevo, che il comitato avrebbe dovuto.. così mi era stato detto, poi.. avrebbe dovuto, in base a questa relazione, deliberare**

T: mh mh.. eh si, e allora se è così, penso che abbiano deliberato a favore vostro, però..

M: eh si, eh si, è un' ipotesi tua, certo

T: io.. cioè, **le relazioni hanno data contestuale**

M: certo..

T: **e nella conclusione c'è scritto.. alla fine di quattro pagine.. quattro o cinque pagine di relazione c'è scritto, da una parte, si conferma anomala..**

M: si, si, si, certo..



T: ..l'offerta del.. della inc.le.. e dall'altra parte si valuta congrua l'offerta di Oberosler

M: certo, certo, chiarissimo! ..oh, intanto Massimiliano, non so come ringraziarti per adesso eh.. veramente, sei stato un amico, veramente, grazie

T: va bene

M: grazie, grazie Massimiliano

T: ok, un abbraccio

M: a te, ciao

Nella stessa giornata MARCHETTI contattava un altro dipendente COCIV, MERCOGLIANO Nicola, addetto all'Amministrazione (**tel. 2213 in partenza dall'utenza 348-2238166**), riferendogli quanto appreso dal TRICOMI, ed il MERCOGLIANO a sua volta gli riferiva di aver appreso dal Responsabile dell'Ufficio Contratti del COCIV, DIONISI Maurizio, che le relazioni redatte da OTTOLIN sarebbero state sottoposte al Comitato Direttivo il lunedì seguente per la formalizzazione, confermandogli inoltre che esse erano a favore della OBEROSLER s.p.a.:

N: MERCOGLIANO Nicola

M: MARCHETTI Andrea

N:pronto!

M:ciao Nicola, scusa se ti rompo...

N:Andrea, ciao

*M:... volevo dirti una cosa, ascolta! **io ho avuto**, così ti agevolo in questo mio... a liberarti di me, **ho avuto unaaa mezza dritta da TRICOMI***

N:si!

M:...perchè io TRICOMINI l' ho conosciuto giù no! ... e quindi nnn... ogni tanto faccio...

N:si,si

M:lui mi ha detto questo due punti (:)



N:si,si

M:... che ha visto i documenti allegati diciamo alla ... che tu che sono stati presentati al Comitato, no!

N:si!

M:...non ha, non ha out, non ha non il verbale del Comitato o comunque non ha parlato con nessuno

N:si

M:a livello di ingresso ha visto le relazioni di OTTOLIN

N:si

M:...che dicono: SALINI Claudio si conferma l'offerta anomala, OBEROSLER l'offerta risulta congrua... no!

N:si...allora, ti dico che lunedì ho parlato con Maurizio DIONISI

M:ah,ah!

N:... responsabile ufficio contratti, il quale mi ha detto che lunedì c'è il Direttivo a Milano, che prendono laa .. formalizzano la cosa

M:aaaahhh! ...

N: ... quindi lunedì a Milano, quel Direttivo eeehh che lo fanno lì appunto dovrebbe deliberare sulla cosa

M:... inc.le... sei in quella Direzione?

N:esatto! ... almeno quello che ha detto...

M:si,si!

N:deve essere confermato

M:ovvio! ovvio! ... grazie Nicola

N: ma figurati

In data **29.1.15** MARCHETTI, parlando con ZEDDA Osvaldo (dipendente di IMPREGILO), gli chiedeva se ci fosse la possibilità che il Comitato Direttivo (costituito da esponenti di tutte e tre le società partecipanti al Consorzio) disattendesse le relazioni della commissione diretta da OTTOLIN e ZEDDA gli rispondeva che non lo riteneva affatto probabile, in quanto di certo tali relazioni erano state previamente concordate con i rappresentanti di tutte e tre le società

costituenti il COCIV. **Nella stessa conversazione MARCHETTI riferiva a ZEDDA che FRULLONI gli aveva già detto chiaramente che avevano l'intenzione di assegnare l'appalto alla OBEROSLER s.p.a., ma che vi era la necessità di "costruire" la decisione in modo da precludere motivi di ricorso alla SALC s.p.a. e, ad un'osservazione di ZEDDA che gli obiettava l'inaffidabilità di FRULLONI, gli confidava di fare affidamento sul MARCHESELLI (tel. 2306 in arrivo sull'utenza 348-2238166):**

M: MARCHETTI Andrea

Z: ZEDDA Osvaldo

M:ciao boss!

Z:eccomi!

M:scusami, ti chiedo solo una tua opinione rapidissima

Z:si!

*M:eee tu che c'hai sguazzato dentro e ci sguazzi dentro, **io ho saputo tramite Nicola MERCOGLIANO che, il Comitato tecnico del Cociv ha... il comitato non delibera a chi assegnare il lavoro, però ha preso atto del del termine dell'istruttoria condotta dal gruppo di OTTOLIN***

Z:eh!

M:la quale ha detto due punti eee l'offerta di OBEROSLER è giustificata è congrua, l'offerta di SALINI non è congrua, quindi

Z:mhm!

M:... ha confermato la non congruità dell'offerta sua invece ha cambiato giudizio sulla nostra, no!

Z:si!

M:ora!

Z:perfetto!

M:esatto!

Z:buono

M:lui è di si,si,si! nnn ... anche soddisfazione a livello personale perchè poi

ci ho messo... l'offerta non l'ho fatta io, io sono intervenuto quando bisognava cercare giustificare una roba

Z:a difenderla!

M:a difenderla! e tutto sommato sono contento, ora

Z:... inc.le...

M:mi ha detto che... ti ringrazio ma è l'esperienza che ho vissuto prima che mi hanno insegnato come farla adesso, se no... cosa volevo dirti? il mhm... **lunedì c'è il Consiglio Direttivo a Milano, che dovrebbe deliberare su questo, ma secondo te? c'è qualche minima possibilità che ribalti un giudizio del genere questo Direttivo?**

Z:eeehhh allora ragioniamo! **il gruppo di OTTOLIN quindi Condotte è d'accordo su questo?**

M: **certo! MARCHESELLI mi aveva anche detto prima di Natale "abbiamo già deciso dobbiamo solo formalizzare con il Comitato Tecnico"**

Z:**Consiglio Direttivo c'è dentro tutti i soci... eh!**

M:io credo... prima di dare un giudizio tenuto conto anche del nome SALINI, si siano già sentiti tutti, no!

Z:dovrebbero!

M:sec... OTTOLIN ... si,si,si,si rovina a vita se fa una cosa del genere, no!

Z:... diciamo che magari OTTOLIN ... ha l'ordine di di andare avanti anche contro SALINI, perchè fa parte di un'altra cosa, però mi sembra davvero davvero difficile

M:si, perchè, perchè ... **mi ha chiesto OBEROSLER mi ha detto lui non ha agganci con IMPREGILO, ma C. Condotte e mi ha detto che è il caso che prima di lunedì che vado a parlare, io ho detto non lo so, prova a sentire ma no...**

Z:ma con chi?

M:con **con qualcuno che conosce in Condotte, non so chi sia**

Z:D'Andrea?

M:no,no,no!

Z:... inc.le... Cociv ...

M:no, no ma non è D'Andrea, non so chi sia ... sinceramente

Z:Pitta (fonetico)!

M:non lo so!

Z:dovrebbe essere il capo area che hanno su in Veneto

M:non lo so

Z:no, non mi sembra, non mi sembra possibile

M:no! gente a Roma, gente a Roma, gente a Roma, gente a Roma! lui sbazziga a Roma, non lo so, non lo so...

Z:... inc.le... non mi sembra possibile, no, no!

M:se!

Z:si!

M:cioè anche secondo me, cioè secondo me già tutta ...è stata un'istruttoria che è durata tre mesi... eheh ... veramente ... inc.le... sec... **FRULLONI stesso mi aveva detto che stiamo cercando di ... vogliamo che lo facciate voi stiamo solo cercando di costruirle in modo che quell'altro non poss... non abbiamo neanche gli elementi per far ricorso, poi il ricorso magari lo farà... percioo...**

Z:lo stesso ..FRU... **FRULLONI è inaffidabile!** lascia stare...

M:si! **ma io di... io conto su MARCHESELLI che mi ha detto prima di Natale abbiamo già deciso eee dobbiamo formalizzarlo...**

Z:mi sembra ragionevole pensare che sia tutto possibile

M:si,si anche anche secondo me vai ti vole ... ti ringrazio, volevo sentire solo un tuo parere, io non chiamo nessuno adesso, perchè non vorrei

Z:no,no!

M:... rompere i coglioni...

Z:no,no!

M:...tanto lunedì ci diranno poi qualcosaaa a breve, io penso... c'è il Consiglio, insomma! ci dirà qualcosa a breve, credo va be!

Z:... inc.le...

M:sarebbe un modo per riuscire a staccarsi un pò da sto branco di coglioni, perchè lì poi alla fine, io gli ho detto **OBEROSLER**, senti Ciccio, io te lo faccio ma tu non mi rompi i coglioni, quello è un cantiere mio, mi gioco la faccia, mi gioco tutto ma la gente la scelgo io eee soprattutto mi lasci fare, poi **lui è un pò**

terrorizzato lo capisco perchè è abituato a raddrizzare il lavoro con le riserve, lui no!

Z:mhm

M:però è anche vero che raddrizza lavori che ha preso di merda e ha gestito di merda, no! per cui...

Z:mhm

M:...poi dopo e quindi un mondo dove..

Z: e le riserve sono di merda, perchè ha detto

M:e le riserve sono di merda

Z:ride

M:un mondo dove lui sa che non può attaccarsi a questo giochino lo spaventa, perchè non l'ha mai fatto non lo conosce e ha il terrore dice cazzo, se mi fa ... Novasiri, dove sono adesso ha un buco, chiude con un buco di sei milioni e mezzo, che lui spiana con le riserve e lo porta più o meno a zero, ma il buco di seimilioni e mezzo è figlio di una impostazione del cazzo eee una gestione dei primi mesi del cazzo poi dopo e poi un'offerta del cazzo, perchè è un'offerta allucinante questa no! ... però lui vedo questa lui eeee ... Tarzan cresciuto nella giungla, conosce queste cose qua, non è ...

Z:eh!

M:... per cui io invece voglio dire parto da un presupposto diverso, parto ... lui per esempio non capisce, cosa vuol dire risparmiare... non costruirsi un campo, a non costruirsi una logistica, non avere dei progettisti dietro che ti ciucciano l'anima anche no! perchè poi alla fine ... se io mi porto a casa Leonardo Digati (fonetico), c'è l'ho in casa il progettista, me lo pago io ...

-----OMISSIS-----

Da una conversazione del **30 gennaio 2015** di MARCHETTI con un uomo non identificato utilizzante utenza intestata alla OBEROSLER Cav. Pietro s.p.a. si comprendeva che i rappresentanti di tale società erano stati convocati presso gli uffici di COCIV a Genova per il mercoledì seguente (4 febbraio 2015), verosimilmente per la comunicazione dell'esito della gara (**v. tel. 2331 delle**

13,50 in partenza dall'utenza 348-2238166).

Effettivamente in data 3.2.15 aveva luogo il Comitato Direttivo ed il 4.2.15 MARCHETTI per la OBEROSLER s.p.a. (v. tel. **2389 in partenza dall'utenza 348-2238166**) ed altra persona in rappresentanza della SALC s.p.a. si recavano presso la sede di Genova del COCIV per la comunicazione dell'esito della gara, **consistente nell'assegnazione provvisoria dell'appalto alla OBEROSLER s.p.a.**, come emerge dall'intercettazione ambientale dell'incontro; il rappresentante del COCIV che comunicava l'esito della gara precisava che l'offerta della SALC era stata esclusa perché durante la verifica dell'anomalia **non aveva "fornito giustificazioni idonee a controllare la congruità della proposta economica presentata"**, a differenza della OBEROSLER s.p.a., motivazione evidentemente pretestuosa considerato l'andamento delle due verifiche di anomalie, documentate dalle intercettazioni ambientali sopra riportate; su domanda del rappresentante della SALC il rappresentante del COCIV precisava anche che **il ribasso offerto dalla OBEROSLER s.p.a. era del 20,332%:**

Prog. 7682 delle ore 10,54 – SALA RIUNIONI – RIT 1972/14

INTERLOCUTORI:

OTTOLIN Andrea, Uomo 1 (rappresentanti CO.CIV)

Uomo n.m..i(rappresentanti SALC)

MARCHETTI Andrea (rappresentante OBEROSLER)

[Prog. 7682 del 04/02/2015 10:58:27] Arrivano varie persone nella sala riunioni. Uomo1 dice "questa qui Libarna Cinque...questa qua...Oberosler invece quella di Pozzolo"...Arriva donna e dice "c'è tutto posso farli entrare no?". Uomo conferma.

[Prog. 7682 del 04/02/2015 11:00:13] Entrano alcune persone, tra cui Marchetti e rappresentante di SALC e poi arriva Ottolin. Uomo1 dice: "

*sono state effettuate da parte del RUP le verifiche sulle offerte che dovevano essere valutate sul piano delle anomalie e da questa istruttoria è emerso che l'offerta del raggruppamento SALC SpA- Oleville Srl risultata quella contenente il maggiore ribasso è stata ritenuta anomala in quanto il concorrente non ha fornito giustificazioni idonee a controllare la congruità della proposta economica presentata e qui c'è una relazione molto dettagliata, specifica dalla quale risulta che appunto in contraddittorio è stato constatato e verificato che l'offerta non era corrispondente ai requisiti che doveva avere; la seconda offerta quella di Oberosler Cavalier Pietro SpA che è la seconda migliore offerta è risultata non anomala in quanto il concorrente ha fornito giustificativi idonei poi a comprovare la congruità della proposta economica presentata, naturalmente noi prendiamo atto delle relazioni del RUP che vengono allegare al verbale e **aggiudichiamo la commissione in via provvisoria l'appalto al concorrente Oberosler che ha presentato l'offerta economico non anomala contenente il maggior ribasso**, e chiede se ci sono osservazioni". Uomo di SALC chiede: " si volevo solo sapere soltanto il ribasso che era stato fatto". Uomo risponde 20,332. Marchetti dice: " si mi ricordavo anche io 20 ma non il millesimo. Marchetti chiede cosa succede adesso. Ottolin dice che inizierà l'acquisizione della documentazione e quant'altro, poi l'assegnazione in via definitiva e poi parte l'iter del contratto e i documenti per antimafia e altro. Marchetti chiede se aspettano qualche comunicazione da parte loro. Ottolin conferma. Uomo1 fa i complimenti ad Ottolin dicendo che raramente ha visto valutazioni di anomalie condotte con tanto puntiglio. Ottolin ringrazia e dice che comunque l'ingegner Parisi gli aveva chiesto di essere preciso e dice che comunque il merito va suddiviso con tutto il gruppo di lavoro che ha fatto qualcosa di estremamente preciso.*

[Prog. 7682 del 04/02/2015 11:06:16] Tutte le persone escono dalla sala riunioni

Subito dopo MARCHETTI riferiva la notizia dell'assegnazione provvisoria

dell'appalto al suo superiore **FOGOLARI Pietro** (v. tel. progr. nr. 2391 - **Data: 04/02/2015, Ora: 11:33:14**) e ad **OBEROSLER Stefano**, nato a Trento il 9.3.66 (v. tel. progr. nr. 2392 - **Data: 04/02/2015, Ora: 11:36:10**), evidenziando ad entrambi di aver avuto modo di parlare a quattr'occhi con il RUP OTTOLIN e che questi gli aveva detto di ritenere bassissime le probabilità che la SALC facesse ricorso.

L'assegnazione definitiva dell'appalto avveniva tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU 5 Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 45 del **17.4.2015**): da tale pubblicazione (v. annotazione del G.I.C.O. di Genova nr. 0097660/15 del 18.5.15) si evince che la OBEROSLER Cav. Pietro s.p.a. si era aggiudicata l'appalto del lotto Libarna per l'importo di **54.079.099,29 euro** (si ricorda che la base d'asta era di 67.632.097,40 euro), che in gara erano pervenute al COCIV sei offerte e che la data della decisione di aggiudicazione definitiva dell'appalto era il **3.3.15**.

In data 17.4.15 la società OBEROSLER CAV. PIETRO S.p.a. si trasformava in società a responsabilità limitata (v. annotazione del G.I.C.O. di Genova nr. 0097660/15 del 18.5.15): commentando negativamente tale mutamento della forma giuridica della società OBEROSLER in una conversazione telefonica del **21.4.15** con DIONISI, OTTOLIN ammetteva esplicitamente di aver **“buttato fuori”** dalla gara il raggruppamento di imprese SALC s.p.a. - Oleville s.r.l. **per “dare la cosa”** alla OBEROSLER s.p.a.:

Progressivo: 5671 - Data: 21/04/2015, Ora: 18:36:15 – UFFICIO OTTOLIN – RITT 2261/14

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea e DIONISI Maurizio

[Prog. 5671 del 21/04/2015 18:51:55] entra Maurizio Dionisi che dice:

*"anche io sono rimasto basito quando me lo ha detto". Ottolin dice:"anche perchè è un passaggio singolare quello da S.p.A. a S.r.L. e dice che a lui non era mai capitata una cosa del genere, e si può anche pensare male perchè non è una cosa tanto, perchè io do un lavoro da 60 milioni ad una SRL". Dionisi dice: " che ha un capitale sociale di 20 milioni che è il minimo che una SRL possa depositare". Ottolin dice che non lo sa e dice che lui si chiede anche un'altra cosa. **Dionisi lo interrompe e gli dice che comunque viene qua domani. Ottolin dice: "io domani mattina sono in giro o passa presto oppure viene il pomeriggio e ci deve spiegare per bene anche questa storia non è un cambio così...si va bene può fare ciò che vuole però ragazzi ne abbiamo buttati due fuori, gli abbiamo dato la cosa...che ha in mente?"**. Ottolin chiede se lui arriva da Torino e può venire domani mattina ma deve essere molto presto perchè lui va via alle 9,30. Dionisi dice che arriva a meta mattinata . **Ottolin dice: " allora dille che passa di pomeriggio che gli voglio parlare un attimo, che io non l'ho più visto da quella volta e voglio parlargli per capire che cosa stanno facendo perchè questa cosa va spiegata perchè è un pò singolare il passaggio da S.p.a. ad s.r.l., è molto anomala e molto strana questa cosa "**. Ottolin dice: " più che la questione formale mi fa pensare la questione sostanziale, è strana questa cosa ma quantomeno c'è la deve spiegare."Dionisi dice che adesso lo richiamerà e dice che a lui ha detto di averlo appena saputo e dice che invece lui lo aveva chiamato subito e terza persona (Marchetti nds) ribadiva di averlo appena saputo dal suo amministrativo e di essersi anche incazzato. Dionisi dice che ha fatto questa scena ma dato che lui non lo conosce bene non sa se è veritiera oppure no. Ottolin dice che neanche lui lo conosce direttamente.*

Sul mutamento di forma sociale della OBEROSLER Cav. Pietro s.p.a. si veda anche la conversazione fra DIONISI Maurizio e MARCHETTI Andrea del 21.4.15 (tel. 6305 intercettata sull'utenza nr. 3335771493 in uso ad DIONISI Maurizio. RIT.1890/2014).

In data 21.7.15, comunque, il COCIV, rappresentato dal Direttore PAGANI

Ettore, subentrato al MARCHESELLI, stipulava il contratto d'appalto relativo al lotto Libarna con la OBEROSLER Cav. Pietro s.r.l., rappresentata da **OBEROSLER Stefano** nella sua qualità di presidente del C.d.A. di tale società: dalle premesse del contratto (acquisito agli atti, v. allegato alla nota del GICO di Genova nr. 78079 del 19/04/2016) si evince che la commissione di gara nominata dal COCIV aveva dichiarato con verbale in data **4.2.15** la OBEROSLER s.p.a. aggiudicatario provvisorio della gara (a conferma di quanto già risultato dalle intercettazioni) e che il COCIV aveva approvato l'aggiudicazione definitiva dell'appalto alla OBEROSLER s.p.a. in data **3.3.15.**; che responsabile del contratto per la OBEROSLER s.r.l. era stato nominato il MARCHETTI; **che ai sensi dell'art. 8.5 (“Approvvigionamento conglomerati cementizi”)** la OBEROSLER s.r.l. si impegnava ad avvalersi delle forniture provenienti dai fornitori e dagli impianti già autorizzati, qualificati e selezionati dal COCIV così come identificati nel *“Documento di approvvigionamento del calcestruzzo”* costituente l'allegato 7 al contratto, nonché a corrispondere mensilmente al COCIV quanto da quest'ultimo dovuto al fornitore di calcestruzzo: tale norma contrattuale, al pari delle altre, e' del tutto verosimilmente mutuata dal Disciplinare di gara (non reperito dalla P.G. nella banca dati del COCIV, a differenza del bando di gara e del contratto).

Che il ribasso offerto dalla OBEROSLER s.p.a. fosse in realtà incongruo e che tale società avesse ottenuto l'aggiudicazione dell'appalto grazie all'**aiuto datole dai preposti alla gara**, in particolare “truccando” la verifica dell'anomalia, trova riscontro in alcune vicende successive alla stipula del contratto d'appalto, da cui emerge la volontà dei dirigenti COCIV di consentire alla OBEROSLER s.r.l., in modo irregolare, il recupero del ribasso incongruo

offerto per vincere la gara (del 20,332%, come si ricorderà).

In particolare, la prima conversazione rilevante a questo riguardo veniva intercettata nella sala riunioni del COCIV in data **20.10.15**: in tale data il **PARRI** (ausiliario del RUP OTTOLIN nella procedura di gara, come si ricorderà), mentre si trovava in sala riunioni con due non identificati interlocutori, **riceveva una telefonata da “Simone”** (da identificarsi del tutto verosimilmente in CINQUE Simone, Direttore del Tronco Piemonte), **con cui discuteva di una modifica del progetto esecutivo relativo al lotto Libarna**, che PAGANI ed OTTOLIN stavano concordando con MARCHETTI della OBEROSLER s.p.a., per *“accontentare”* tale società (*“usciamo con un PE revisionato... isocosto so... accontentando Oberosler... il P.D. ce l'abbiamo quanto valeva, prendere un nuovo P.E. che non sarà quello di Oberosler o quello che abbiamo mandato in gara ma sarà uno che accontenterà Oberosler nella parte che gli serve e ottimizza l'intero progetto....., si deve avverare che il progetto costa alla pari, che dobbiamo sposare il progetto che vuole Oberosler e quindi bisogna mettere al lavoro la parte di Rocksoil; guarda quanta gente si deve sposare per poter dire a Oberosler sì, è tutta interna però si deve avverare tutto per potergli dire di sì io ormai mi farei fare un atto di impegno ad Oberosler che non rompe più i coglioni e lo fa quel progetto, bisogna attivare però subito il progettista che faccia un progetto che va bene ad Oberosler che sia isocosto questa è la sintesi basta...”*).

Ciò conferma l'ipotizzata turbativa d'asta in favore della OBEROSLER s.p.a., in quanto appare evidente che **la modifica del progetto esecutivo (che diventerebbe difforme dal progetto posto in gara, con evidente violazione della regola della “par condicio” concorsuale)**, ha la finalità di avvantaggiare la Oberosler consentendole maggiori margini di guadagno, a recupero del ribasso offerto (per aiutare la comprensione dell'intercettazione ambientale, si precisa che per “WBS”, acronimo di “work breakdown structure”, si intende la struttura analitica di progetto, ovvero l'elenco di tutte le attività ricomprese in un

progetto, mentre “isocosto” è espressione che fa riferimento ad una curva utilizzata in microeconomia per rappresentare le infinite combinazioni di due fattori produttivi che danno luogo ad uno stesso costo di produzione):

Decreto numero: RIT nr. 1972/2014
 Nome target: SALA RIUNIONI
 Progressivo: 29968
 Data fonia: 20/10/2015 ora : 12:43:20
 Durata: 0:11:59

INTERLOCUTORI:

UOMO 1 n.m.i. (accento siciliano)

PARRI Antonio nato a Pisa il 02/06/1969 (dipendente COCIV con qualifica di responsabile Valutazioni economiche varianti e Adeguamenti progettuali).

UOMO 2 n.m.i. (viene chiamato Giovanni nel corso della conversazione - accento campano).

-----OMISSIS-----

[Prog. 29968 del 20/10/2015 12:51:08] Parri Antonio parla al telefono con il suo interlocutore che chiama Simone (verosimilmente Cinque Simone - si può sentire solo ciò che dice Parri):

PARRI = si Simone,... non ti ho risposto perchè stavo parlando con Pagani per quel discorso ed ero incasinato.... perchè se n'è parlato proprio con Pagani stamane mattina... ci sonoooo, allora secondo me ci sono altri problemi, **Pagani oggi ha dato degli altri input, su.... ma è più, ma se sei qui in zona ne parliamo, e allora, eh quando, quando, quando capiti, quando capiti... quando capiti qua... le vediamo un attimo tutte io nel frattempo finisco di fare i passaggi perchè secondo me c'è da fare dei passaggi con Oberosler e poi bisogna fa, bisogna mettere apposto il progetto, ma, quello che s'era impegnato... che voleva suggerirlo a Pagani è che, il progetto di tutta l'intera WBS è isocosto., ma isocosto rispetto al PD (progetto definitivo n.d.s.) no al PE (progetto esecutivo n.d.s.) perchè il PE mandato è difforme dal PD.....nel senso mandato in affidamento... no a Italferr, all'affidatario ce l'ha quello, il progetto che c'ha in mano l'affidatario, è**

*difforme dal PD..... assolutamente si, che non abbiamo ancora mandato a Italferr in quanto terzo lotto, ovviamente, ovviamente, infatti Pagani voleva... dire..., usciamo con un PE revisionato... isocosto so... accontentando Oberosler.......però deve uscire isocosto,... allora, è una modifica tecnica progettuale, ora devo avere il ritomo da Roma come lo classificano ma anche se ce lo classificassero come 15 - 4 a zero costo ad un euro in più, a te che ti cambia?... **l'importante è che Oberosler faccia un atto di impegno scritto, nel quale non vuole una lira in più, sposi quel progetto che gli daremo perchè non deve sposare il suo, deve sposare il nostro di progetto che andiamo a fare e parità di tempi... cioè io ne avevo un attimino parlato ed è per quello che ti dicevo che ne volevo parlare un attimino a quattr'occhi perchè bisogna un attimino, mettere sul tavolo diversi argomenti, anche verso Oberosler...** non è così semplice... lo so, vuole una risposta..... perchè? ...no, allora,... no, no, no, allora io sono stato, allora no vabbè qui parla troppa gente, allora, davanti a Pagani c'era... Pagani, Oberosler, quindi Marchetti, Ottolin e io e mi ha chiamato per capire se si poteva fare sto benedetto cambio.... allora... questa... questa modifica, assolutamente su modifica tecnica non lo so, questa modifica al progetto esecutivo che Oberosler conosce perchè Oberosler il PD non lo conosce,... Oberosler conosce il PE che ha in mano che non conosce Italferr.... bravissimo, allora a questo punto io, mi si è accesa la lampadina perchè ormai fregato troppe volte, sono andato a vedere sul benedetto PD che cazzo c'era e ho trovato un altro cinema, infatti poi ho chiamato subito Errici della progettazione e ho detto... <<scusate ma perchè avete cambiato da sto progetto ...inc/le...(forse dice light n.d.s.) all'altro progetto....?>>... <<...no no perchè c'era la... la paratia che non si può fare di casse, ma se c'è ancora il... (termina la fonia n.d.s.).*

Decreto numero:	RIT nr. 1972/2014
Nome target:	SALA RIUNIONI
Progressivo:	29969
Data fonia:	20/10/2015 ora : 12:55:20
Durata:	0:13:08

Continua la conversazione telefonica già intercettata nel progressivo precedente (nr. 29968) tra Parri Antonio ed il suo interlocutore chiamato Simone (verosimilmente Cinque Simone):

*Parri : ...nel progetto...si però nel progetto c'è....no ho capito che non muore nessuno, ma non mi preoccupo di Oberosler **mi preoccupo domani di farmi approvare il progetto, io mi devo fare approvare un progetto da...** ed io nel primo pezzo avevo B0 e B2...in galleria... Allora Simone, lì il problema lì appunto mi sembra chiaro quello che c'ha detto Pagani stamattina, va presa l'intera Wbs tutta e ha detto che secondo Pagani può tornare isocosto quindi prendere...**il P.D. ce l'abbiamo quanto valeva, prendere un nuovo P.E. che non sarà quello di Oberosler o quello che abbiamo mandato in gara ma sarà uno che accontenterà Oberosler nella parte che gli serve e ottimizza l'intero progetto** a quel punto io sto facendo un passaggio per capire determinate cose ...però se passi di qua le vediamo un attimo ed a quel punto fatto tutto quello, **si deve avverare che il progetto costa alla pari, che dobbiamo sposare il progetto che vuole Oberosler e quindi bisogna mettere al lavoro la parte di Rocksoil; guarda quanta gente si deve sposare per poter dire a Oberosler si, è tutta interna però si deve avverare tutto per potergli dire di si** ...si fa perchè gli devi dare un progetto che magari non è che si accontenta totalmente Oberosler il progetto te lo fai te è tuo...secondo me è in aumento non è in diminuzione dalle carte che vedo ora perchè lui, allora Oberosler lo vede per i 50 metri del progetto che ha lo vede lì che c'avrà una sezione tutta consolidata e ci mette i cunicoli ed è già comunque in aumento anche se lui dice ti da 0, mentre noi c'avevamo 25 mt di B0 che ci vai a mettere i cunicoli... , ma ..inc...sta a 0 costi perchè quello che ci ha dato come imput Pagani èallora ovvio ricavi mantiene quelli non te li tocca ma però ti becchi anche i costi in più eh... non ti pagano, no...allora Oberosler, allora noi ci siamo già presi in pancia la sezione B0 che non c'è più, quella Oberosler non ce l'ha perchè il P.E. é andato è difforme dal P.D., quindi quella te la sei mangiate te poi se mettiamo i cunicoli quelli se li ciuccia Oberosler ma questo è scientifico ma una parte ce la siamo già ciucciata noi... si anche*

*perchè poi il modo di parlarne è un altro non questo... **io so che Marchetti doveva avere una risposta da Pelli...ehm. da Pagani e da Ottolin** che risposta gli abbiano dato perchè io non avevo ancora nessun ritorno, niente perchè non abbiamo ancora le carte per potergli rispondere... questa è la realtà...fai un passaggio qua e andiamo da Pagani e ci chiariamo un attimo... le carte sono chiare, perchè settimana scorsa se vuoi io ti giro la mail che ho girato a Pagani la settimana scorsa e quindi secondo me la cosa è abbastanza chiara ci vuole solo il sigillo di uno che ha il potere di decidere e mettere il sigillo da una parte o dall'altra e attivare quello che però io non ti posso dare, cioè io per me io ti dico così facendo per quello che ho visto poi sbaglierò sicuramente però...**io ormai mi farei fare un atto di impegno ad Oberosler che non rompe più i coglioni e lo fa quel progetto, bisogna attivare però subito il progettista che faccia un progetto che va bene ad Oberosler che sia isocosto questa è la sintesi basta...**"*

-----OMISSIS-----

L'illecita modifica del progetto posto a gara viene infatti discussa il giorno successivo, **21.10.15**, da **OTTOLIN e PAGANI**, conversazione da cui emerge riscontro che **i due stavano effettivamente programmando di modificare illegalmente il contratto stipulato dalla OBEROSLER, in particolare effettuando una modifica progettuale della WBS che ne costituisce l'oggetto, così come era stato fatto con la GIUGLIANO Costruzioni Metalliche, come si ricorderà:**

Decreto numero:	2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	14455
Data fonia:	21/10/2015 ora : 09:01:40
Durata:	0:19:58

Interlocutori: **OTTOLIN Andrea = O - PAGANI Ettore = P**

-----OMISSIS-----

[Prog. 14455 del 21/10/2015 09:09:25]

O: scusami Ettore...visto che ne approfitto...**dobbiamo decidere un attimo sul discorso di OBEROSLER...**

P: **che c'ha OBEROSLER?**

O: no...credo che mi ha detto Parri che ti aveva parlato su quella cosa...

P: **sì...sì...**

O: allora quello va bene però si piglia lui il rischio...

P: allora...io ne ho parlato ancora con Parri... e ne ho parlato...quando è stato? chi c'era? Antonio e...

O: o...o lunedì o ieri...

P: no ieri...ieri...alla fine io...d'accordo che **volevo parlarne anche con Italfir...benissimo, ma se io faccio...siccome il progetto ancora non è uscito...perchè è terzo lotto...quel cazzo di camerone lì no...io faccio una modifica progettuale di tutta la WBS, tale che non costa un'euro di più di quello che è previsto nel progetto definitivo...c'eri tu...c'era lui ieri anche no...a quel punto, scusa...non è nè 15...3...nè 15...4...nè 15 un cazzo...cioè...è un progetto...va bene così? questa è la domanda che voglio fare ad Italfir...perchè se è così, **fermo restando che tutti i rischi...perchè il progetto che ha in mano OBEROSLER è diverso...è uguale all'esecutivo che non è mai uscito...di fatto...che a sua volta è diverso dal definitivo...non si sa perchè...allora, fermo restando quello che dice te..se Italfir dice -boh...è un progetto...-...non costa un euro di più...****

O: o.k. e quello è...però...

P: nè un euro di meno...

O: il problema è temporale...perchè OBEROSLER deve organizzarsi...

P: assolutamente...

O: allora...o scindo le due cose...dico ad OBEROSLER...amico, fermo restando che i tempi sono uguali, non cambia un cazzo...costo...non cambia un cazzo...

P: infatti...pago a misura...

O: sì, ma ti pago, non è che ti pago...se fai di più di cosa...**deve costare la stessa cosa...cioè non è che...**

P: **tutto il camerone...tutto il camerone che deve essere fatto di partite con**

prezzi già previsti in...che ci sono tutti i prezzi no...

O: di fatti...non deve costare un euro di più di quello che ti ho messo...

P: non sono prezzi nuovi...

O: no, no...è solo una questione di quantità...

P: è solo una questione di quantità...comunque, siccome tutto costa uguale...a quello che tu c'hai in coso...beh...festa finita...

O: sì, però glielo devi dare come assunto...perchè siccome...

P: assolutamente...

O: guarda se i tempi sono uguali e non mi costa...però me lo scrivi...ce lo mettiamo...che non posso cambiare su un bando che poi domani...

P: no, no,no...

O: a me non deve costare un euro in più...quello che c'è...quello costa...basta...

-----OMISSIS-----

Da altre telefonate risulta inoltre che **i dirigenti del COCIV autorizzavano la OBEROSLER s.r.l. ad approvvigionarsi autonomamente dei calcestruzzi, in deroga dell'art. 8.5 del contratto sopra menzionato e della corrispondente norma del Disciplinare di gara, al fine di consentirle un risparmio di spesa sul calcestruzzo da riutilizzare per sostenere il costo relativo ai "casseri", per cui nell'offerta era stato indicato un prezzo effettivamente incongruo suffragato, come si ricorderà, da un documento fittizio predisposto ad hoc.**

In particolare in data 23.4.15 (quindi in epoca antecedente alla firma del contratto d'appalto) **MARCHETTI, parlando con FOGOLARI, nell'ambito di una conversazione che riguardava i rapporti della OBEROSLER s.r.l. con il Direttore dei Lavori per conto della committenza DE MICHELIS (che saranno oggetto di altro capitolo), gli rappresentava la sua intenzione di richiedere al COCIV l'autorizzazione, in deroga alla previsione del disciplinare di gara, a reperire il calcestruzzo sul mercato, il che avrebbe consentito loro, risparmiando anche solo un euro a metro cubo, un'economia di 100.000 euro da utilizzare**



per i casseri:

RITT 2242/14 – Utenza di Marchetti Andrea

Progressivo: 5211 - Data: 23/04/2015, Ora: 11:08:05

Numero monitorato: 393482238166

Verso Chiamata: OUT

**Numero chiamato/ante: 393335466327 - Soggetto chiamato/ante:
Fogolari 327**

M: MARCHETTI Andrea

F: FOGOLARI Luciano

-----OMISSIS-----

M:.....Altra cosa, che questa secondo me è molto importante. Allora noi paghiamo 80.000 metri cubi di calcestruzzo, più, non mi ricordo, 20.000 metri cubi di spritz, se non dico una cazzata. Il COCIV ci aveva, praticamente, imposto dei prezzi con un allegato contrattuale...

F: Tutelato, si.

M: Che c'era scritto che noi avremmo dovuto comprare il calcestruzzo dal COCIV, di fatto, perchè COCIV fatturava il calcestruzzo, il quale veniva da impianti che loro ci avrebbero indicato. Nella prima fase, ci sarebbe stato un impianto di questi sul mercato ed in una seconda fase un impianto modificato, no?.

F: Sì.

M: Allora, io di questo ne avevo parlato a lui tempo fa, perché, insomma...

F: Non posso andare...

M: (inc) ecco. Morale della storia, poi ne parliamo meglio quando ci incontriamo, insomma ecc. lo adesso scrivo una lettera a Pagani, che è appunto il (inc), che è già stato informato, con la quale io gli chiedo di poter venir meno a questa clausola, no?, che per altro è venuto fuori che siamo gli unici ad avere, non c'è nessun altro che ha mai avuto, negli altri contratti di affidamento era previsto, bò, di venir meno a questa clausola e di

potermi muovere liberamente sul mercato, no? pur limitandomi a impianti qualificati COCIV ecc ecc, no?, perché io avrei trovato un impianto, e qui siamo sempre in questo discorso, (inc) (la telefonata è disturbata)

F: Ti sento male.

M: **Perché da quello che ho saputo COCIV ti risponderà positivamente... e io ho un impianto... (inc) e sicuramente questo mi fa degli sconti, quanto vedremo, ma sicuramente mi fa degli sconti,** e questo non c'era nei nostri casi, no?, non c'era, non c'era assolutamente.

F: (inc)

M: Ma non solo, mi svincolo anche dal casino di COCIV, no?, e tra l'altro, questa è gente che, voglio dire, se dovrà portare 3000 betoniere, porterà 3000 betoniere, non è un problema, cioè, li conosco. **E questa è una bella novità, questa è una novità di adesso proprio che (inc), perché se io porto a casa anche solo 1 euro sono 100.000 euro, che per i casseri mi servono. Vabbè era solo per... con questo secondo me, chiudiamo sto cerchio.**

F: Però li liberiamo...

M: Dalla responsabilità.

F: Esatto.

M: Lo so.

F: Solo che non ci danno il calcestruzzo, che arriva in ritardo

M: Lo so, però in realtà, **io mi sono riletto tutto l'allegato** e in realtà non c'era proprio così. Poi se uno si vuole attaccare si attacca a tutto. Cioè, non c'era scritto "il COCIV ti fornisce il calcestruzzo", perchè allora sarebbe stato così, no?, **c'era scritto "tu ti devi fornire dall'impianto che ti diamo noi" che sarà l'impianto della CEMENTIR 42, punto, e il rapporto sarà tra te e quell'impianto. Quindi tutta la quotidianità viene gestita tra te e e quell'impianto. Io come COCIV entro solo perché fisicamente ti fatturo io la roba.** Quindi poi alla fine, certo, ci saremmo attaccati a quella condizione lì, però non, secondo me poi non...bò, non avrebbe...

-----OMISSIS-----

L'argomento ritorna in una conversazione tra PAGANI ed il Direttore dei lavori

DE MICHELIS intercettata nell'ufficio del PAGANI in data **20.5.15**: in particolare il DE MICHELIS si informava sulla situazione relativa alla fornitura di calcestruzzi per i lavori del Terzo Valico (come si vedrà nel capitolo dedicato al DE MICHELIS; questi perseguiva l'intento di assicurare tale fornitura a società in cui aveva una cointeressenza economica); in tale contesto, **il PAGANI precisava al DE MICHELIS che alla OBEROSLER s.r.l. era stata lasciata la libertà di rifornirsi di conglomerati cementizi sul mercato:**

Decreto numero: 1974/2014
Nome target: ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo: 9405
Numero intercettato: Ufficio Ettore Pagani
Data fonia: 20/05/2015 ora : 13:04:33
Durata: 0:13:33

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
D: De Michelis Giampiero**

-----OMISSIS----- discutono del contratto di Oberosler e del fatto che il RUP fa la gara ma è poi l'ufficio contratti che predispone il contratto.

[Prog. 9405 del 20/05/2015 13:09:35]

D: mi ha detto Sandro che le gare dei...gli impianti le ha già fatte

P: quali impianti?

D: calcestruzzi

P: si, te l'avevo detto anche io, aveva già fatto le gare a suo tempo, ormai le aveva fatte 3 mesi fa, le aveva fatte...e non ho....

D: eh, per 3 le aveva fatte

P: no, per 5 erano

D: no, 3 ne ha fatte

P: no, in realtà lui ha fatto una gara perchè è una specie di...richieste di offerte per tutti gli impianti che ci sono da fare con quella...inc..., è chiaro che ...inc...non sono pronti, però ha già tolto...però adesso abbiamo tolto...ma in gara ce l'ho ancora...c'è un impianto che stava...quelli che avevano a Pozzolo Formigaro e che eran quelli della CCC no?!

D: si

P: **perchè c'è un impianto lì vicino. La stessa cosa la faremo sicuramente per Oberosler, penso che Oberosler non gli...non la obbligheremo a fare l'impianto nuovo e così, no?! perchè, tra l'altro, ho scoperto che Oberosler da qualcuno è stato chiamato per chi...per dirgli...non so...non so se Gallo o un altro...eee...però...qualcuno ha parlato con Oberosler dicendogli - guarda che io posso fornirti il calcestruzzo delle caratteristiche ...inc...-, ma è Gallo di sicuro?**

D: **ma**

P: e non lo so

D: ...inc... (forse **-mi sa di si-**)

P: **perchè dice che c'ha l'impianto lì vicino e...e dove ce l'ha?** ad Arquata?

D: eh no, Oberosler sta ad Arquata (?)

P: ah quindi quell'impianto di...c'è un impianto ad Arquata...

D: **vicino, ad Ovada...Silvano d'Orba...sono 17 chilometri**

P: non lo so dove cazzo ce l'ha, comunque...

D: ...inc... ce l'ha

P: però, per me che ce l'abbia...o **che sia lui o un altro, non l'ho capito...**io non l'ho capito, qui, **io ho capito che c'è un tizio ... che** a... inc... mentre Oberosler stava parlando per altre questioni, subappalti e così, **gli avrebbe detto - guarda che io c'ho un impianto -. lo non ho capito , non sono stato a chiederlo, no, se era Gallo...**

D: ...inc...

P: non lo so, io non ne son sicuro, **tu non sei sicuro, io non son sicuro. Però detto questo, comunque, abbiamo deciso che nel campo di Arquata noi l'impianto di calcestruzzi non lo facciamo! Poi Oberosler se lo prende da chi cazzo vuole lui.**

----OMISSIS-----

Il giorno successivo, **21.5.15**, MARCHETTI riferiva a FOGOLARI dei problemi che erano insorti all'atto della firma della convenzione con il COCIV

con riferimento all'impegno da parte della OBEROSLER ad avvalersi, per il vitto e l'alloggio del proprio personale nonché per gli uffici amministrativi, delle strutture del COCIV, impegno che la OBEROSLER si era assunta in sede di verifica di anomalia per giustificare, d'intesa con OTTOLIN ed il suo staff, la mancata previsione dei costi di vitto e alloggio del personale nella propria offerta: infatti la OBEROSLER non aveva in realtà intenzione di avvalersi degli uffici del COCIV, bensì di altri uffici messi a disposizione da una municipalità, ma i dirigenti del COCIV temevano che modificare la convenzione sul punto potesse sollevare i sospetti degli altri concorrenti e stimolare ricorsi. Nella stessa conversazione MARCHETTI informava FOGOLARI che PAGANI sembrava invece essersi orientato ad autorizzarli, in deroga alla previsione del disciplinare di gara ed alla convenzione, a reperire il calcestruzzo sul mercato, anziché tramite il COCIV, il che avrebbe consentito alla OBEROSLER un notevole risparmio di spesa:

Decreto numero:	RIT. 2242/2014
Nome target:	Marchetti 166
Progressivo:	6542
Numero intercettato:	3482238166
Intestatario:	SPA. OBEROSLER CAV. PIETRO
P.I.01575810211	
Data fonia:	21/05/2015 ora : 11:01:23
Durata:	0:10:42
Utente:	M: MARCHETTI Andrea
Interlocutori:	F: FOGOLARI Luciano
Verso chiamata:	Uscente
Numero chiamato:	3335466327

M: dice -io userò il vostro campo, ma a questo punto, amici miei, io lo userò per dormire e per mangiare, scordatevi che io venga a prendervi gli uffici-...- ah no ma...min mun man-, allora, gli uffici, la differenza tra quello che costa andare da loro e quello che mi costa andare negli uffici del sindaco, che sono grandi uguali, belli 10 volte di più, io l'ho stimato in circa 90.000 euro, di tutto il cantiere... allora...

F: si ma bisogna stare attenti che non ci freghino adesso eh

M: no, ma perchè?

F: per dire...se loro adesso...se loro adesso ritardano la firma del contratto e quindi la consegna dei lavori...fino a quando loro sono pronti...

M: no, no, no, no, adesso spiego perchè...ho capito, si, no, no... **loro vogliono partire, anzi, stanno spingendo forte per partire, il problema è che si sono resi conto, che non sanno come farci firmare sta merda di convenzione. Allora...perchè? per tutelarsi, e cioè mantenere le condizioni di gara, vogliono mantenere la convenzione tal quale, così com'è, così che nessuno possa un domani dire -ah, cazzo, hai fatto una gara in un certo modo e poi in realtà hai firmato il contratto in un altro- no?!**

F: noi gli facciam riserva

M: allora, un attimo...**mantenere la convenzione in un certo modo...** e difatti è quello che gli ho detto anch'io l'altro giorno, no?! - **ti faccio riserva-**, mantenere la convenzione in un certo modo...dice...ma riflettiamo solo su una cosa... **la convenzione, io l'ho riletta 100 volte, ribadisco, non dice -sei obbligato a...-, la convenzione dice -sei obbligato a fare il cantiere sull'area che ti do io gratuitamente- e va be', chi se frega, -e ti metto a disposizione...-, io mantengo la stessa posizione che ho tenuto sei mesi fa eh...**

F: eh ma si...sei mesi fa questa cosa gli è stata detta quando ci siam presentati ...inc..., perchè anche **noi nelle analisi eee...noi non avevamo messo...no?!**

M: **si**

F: -ah ma no, noi veramente intendevamo invece viceversa-

M: eh **perchè loro dovevano pararsi il culo a quei quattro lì che dovevano fare sta relazione e giustificare sto numero no?!** adesso è diversa la storia...e finisco solo il ragionamento, allora, noi firmiamo un documento che dice sostanzialmente -guarda che, il giorno che tu hai bisogno di posti letto o uffici o quant'altro, te li do a queste condizioni. Punto-, dov'è il problema? se loro scrivono che sta roba c'è, no?! e invece non c'è. **Allora vogliono...stanno pensando di fare una lettera in parallelo che dice -guarda, ci accordiamo sul fatto che quell'attrezzatura che è prevista nella convenzione oggi non è pronta ma sarà pronta più avanti. Punto-. Io ho detto -signori, secondo me si può anche fare, l'unica cosa è che sia chiaro, non esiste l'obbligo, non esisteva prima e non esiste oggi-, io**

gliel'ho detto, ho detto -avete...avete forzato la mano 6 mesi fa e ci siamo stati per poter ricevere...giustificare un numero e possiamo anche capire, ma oggi non esiste l'obbligo-, allora, io ho detto -a me i posti letto interessano, perchè quando avrò 50 persone non posso pensare a colonizzare il paese, no?! e tutto sommato...-

F: e anche la mensa

M: **e anche la mensa, gli ho detto -e anche la mensa. Ma scordatevi gli uffici! Gli uffici- ho detto -io ho già fatto un accordo, tra l'altro l'ho fatto con l'amministrazione comunale, mi sono preso degli impegni, sto facendo degli investimenti-, e loro mi hanno risposto -sì, va bene e non montiamo neanche la baracca uffici-, questo lo so per certo, cioè loro avevano predisposto un basamento non la montano con la baracca uffici, quindi l'accordo sarebbe quello di dire...**

F: **come fanno a sistemare le carte?**

M: **no, la convenzione...ma perchè anche loro lo sanno che non c'è scritto -è obbligatorio-, la convenzione dice semplicemente se vuoi...**

F: è così anche loro adesso

M: **si, ma perchè? perchè prima chi c'ha rotto i coglioni è perchè dovevano giustificare la firma che mettevano su un numero no?!** eccetera...adesso sono altri personaggi altre cose, **adesso si rendono conto che lì non ... non c'è scritto l'obbligo** e quindi voglio dire non... cioè... tant'è che **gli ho detto -veniamoci incontro, io intanto la gente te la mando a dormire e a mangiare lì, perchè è interesse anche mio, anzi, prima mi fai il campo e prima mi fai contento- no?! - perchè così mi togli un rompimento di palle che è anche enorme, ma...ti manderò i minatori, ti manderò le squadre, non è che verrai adesso a cercarmi uno per uno e trascinarli tutti dentro il campo, ma... ma gli uffici te lo scordi!-. Frulloni che è arrivato dopo mi ha detto -guarda...-, dopo nel senso che è arrivato quando sti bandi eran già stati fatti, ha detto -abbiam fatto delle cazzate abnormi, ste cose qua non le facciamo più e diciamo a tutti <quella è l'area arrangiatevi>-, no?! - però con voi abbiamo fatto una cazzata ciclopica- **m'ha detto -stai sereno, la baracca non la faccio montare-** questo lo so per certo che è così -**la baracca uffici non la****

faccio montare, fai che cazzo vuoi e se vieni a dormire da me ti ringrazio-, quindi questo sarebbe il motivo per cui ritardano da domani alla prossima settimana, che vogliono preparare sta lettera di accordo parallelo, vediamo cosa c'è scritto, io gliel'ho detto, ho detto -che sia chiaro, una lettera di accordo che il campo è un'opzione non è un obbligo-, e li possiamo forzar la mano, no?! possiamo provare...anche perchè io ho provato a dire -facciamo riserva-, tra me e me, e ho fatto due conti...eh...il problema là è che...

F: no

M: dovrebbero restituire i soldi eh-

F: no, no...concordata con loro no?! loro dicono -andiamo avanti così...-, -non facciamo riserva, non vi chiediamo un cazzo, ma vi chiediamo di rimanere là-, insomma... basta..., loro...

M: ho capito sì, loro...propongono la stessa cosa, ma in un modo diverso, cioè... **-firma sta convenzione che non è... non ha mai la parola obbligo, firmami questa lettera in parallelo che dice che in realtà queste strutture non te le do adesso ma te le darò tra 6 mesi...-**, e io lì ci proverò a buttar dentro qualche parolina che ci aiuti, no?! che dica -guarda comunque non sono obbligato a...- e poi va bene così...**do per sicuro perchè...lo so...è così...che hanno già bloccato l'ordine della baracca uffici, non la monteranno mai, quella baracca uffici lì...mentre invece sui posti letto...ho detto -interessa anche a me-, quindi secondo me se ne viene fuori su questo, ma in più ...invece... c'è un'altra partita che va guardata assieme, che a me interessa molto.... Noi avevamo l'obbligo di comprare il calcestruzzo a quei prezzi, no?!**

F: sì, sì

M: con una...**passando attraverso di loro ma... in una forma che in realtà a loro lasciava un cazzo di responsabilità, perchè in realtà loro fatturavano solo, il calcestruzzo, il rapporto con l'impianto era nostro. lo gli ho fatto una formale richiesta tempo fa, c'ho detto -signori, lasciatemi provare ad andare sul mercato, sugli impianti da voi qualificati, sugli impianti da voi qualificati- ...e la cosa, per 100.000 metri cubi di calcestruzzo, tra calcestruzzo e spritz, anche solo un euro vale 100.000 euro, no?! Se io porto a casa due euro di sconto ho portato a casa 200.000 euro, così. E**

all'inizio erano molto restii, adesso invece...sono, sono...sono favorevoli, perchè Pagani è uno con la testa e sa che... cioè, ha molto più senso fare una cosa del genere, no?! E quindi stanno preparando qualcosa per inserire nel contratto anche questo. Mi sembra che le due co...le due cose, se entrano, così...da accordi...sono 90.000 euro di uffici e diciamo anche solo 100.000 euro di calcestruzzo, son 200.000 euro portati a casa secchi eh questi, più la comodità di aver un ufficio come Cristo comanda e di scegliermi l'impianto tra quei 3-4 che ci sono che...che...che scelgo io, è questa un po' l'idea, no?! Questo è il motivo per cui non si firma domani, ma si firmerà probabilmente la prossima settimana, tutto qua

F: va bene

Si salutano

In data 28.5.15 MARCHETTI riferiva a FOGOLARI di aver raggiunto un accordo con il COCIV sulla questione relativa all'approvvigionamento dei calcestruzzi, ma che i rappresentanti del Consorzio non volevano modificare le previsioni del contratto al riguardo, derivanti dal disciplinare di gara, per evitare ricorsi da parte degli altri partecipanti alla gara, per cui l'accordo da lui raggiunto prevedeva la firma del contratto con l'originario testo dell'art. 8.5, ed una successiva richiesta da parte del MARCHETTI al COCIV di essere autorizzato a rifornirsi di calcestruzzo sul mercato, che il Consorzio avrebbe accolto:

RITT 2242/14 Utenza di Marchetti Andrea

Progressivo: 6740 - Data: 28/05/2015, Ora: 19:28:12

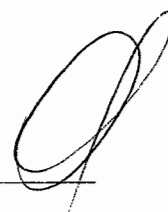
Numero monitorato: 393482238166

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 3335466327 - Soggetto chiamato/ante: Fogolari 327

SUNTO:

Fogolari x Andrea.



...omissis.... (marchetti riferisce a Fogolari in merito alla firma del contratto con COCIV)

Marchetti dice che sul calcestruzzo "loro sono assolutamente interessati a lasciarci liberi, che poi liberi che poi liberi vuol dire andare... alla fine poi l'ho capito tutto il giro com'è, vuol dire andare da Allara", però "non vogliono alterare le condizioni della gara, perchè non vogliono mai che qualcuno possa un domani dir qualcosa" e quindi dicono di firmare il contratto così com'è, il giorno dopo "io gli faccio una richiesta ufficiale" di lasciarli liberi di cercare sul mercato nell'ambito degli impianti qualificati da COCIV, "loro ci risponderanno -si va bene-, e a questo punto noi siamo liberi". Marchetti dice che l'obiettivo è partire per la metà di giugno e la galleria la consegneranno a settembre-ottobre. **Marchetti aggiunge che quando si andrà sul mercato del calcestruzzo lui pensa che ci sarà soltanto Allara e poi gli spiegherà perchè.**

-----OMISSIS-----

Conferma di ciò si ricavava da una conversazione tra DE MICHELIS e PAGANI intercettata nell'ufficio di quest'ultimo in data **5.6.15**, in cui il Direttore Generale del COCIV riferiva al DE MICHELIS che la OBEROSLER s.r.l. poteva liberamente rifornirsi di calcestruzzo sul mercato:

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	10098
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	05/06/2015 ora : 16:11:27
Durata:	0:19:59

P: Pagani Ettore

D: De Michelis Giampiero

...omissis... Pagani e De Michelis parlano di varie questioni inerenti i lavori del Terzo Valico

D: ricordati di darmi una mano per...per i calcestruzzi



P: eeee...so che si sono parlati...

D. eh, però quell'altro dice che è tutto fatto

P: eh, quella gara lì si

D: no...inc... ma dico...Oberosler

P: Oberosler non lo so ancora...a me non me l'ha detto, m'ha detto che voleva fornirsi da solo, ma non ho capito dove


D: ...inc... tu... basta che tu gli dici ok

P: io gli ho detto ok...gli ho mandato...per adesso allora ho fatto così...il contratto ho dato a loro uguale per evitare...che magari...il secondo arrivato rompesse i coglioni. Il giorno dopo... comunque è stabilito nel punto su una lettera...adesso... il produttore di calcestruzzi... lui c'ha anche detto l'uso delle baracche uffici e poi quella contraddizione che c'era tra il contratto eee...le condizioni generali...sulla..sulla questione delle terre e rocce da scavo, una cosa che ha cambiato il refuso, va be' questi due argomenti principali...io ne ho parlato con Marchetti...non c'è problema...cioè... non ...

D: ok , basta...

P: io l'impianto non lo monto più là, quindi...a posto...tu basta che... mi fai la richie... a valle della firma del contratto mi fai la richiesta... e noi qua facciamo una deroga al contratto e arrivederci e grazie

Orbene, alla luce degli elementi emersi dalle indagini e sopra riportati ritiene questo Giudice che sussista un quadro gravemente indiziario a carico degli indagati **MARCHESELLI Pietro Paolo, OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano, e PARRI Antonio**; ed invero, come dimostrato dalle conversazioni intercettate, **OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano, e PARRI Antonio** hanno personalmente proceduto alla verifica dell'anomalia dell'offerta presentata dalla società "Oberosler Cav. Pietro s.p.a." effettuata nella riunione in data 10.12.2014, verifica che è stata dagli stessi strumentalmente condotta con l'evidente fine di escludere le imprese sgradite e favorire la citata società e quindi



in pieno contrasto con i principi di imparzialità e rispetto della parità concorrenziale, cui deve attenersi l'operato del consorzio.

Ed infatti emerge chiaramente dalle conversazioni captate nella sala riunioni del Cociv in data 10.12.14 che, in occasione della verifica di anomalia effettuata in contraddittorio con i rappresentanti dell'azienda Oberosler, i partecipanti per il COCIV (il RUP OTTOLIN, l'ing. LORENZI, il geom. PARRI), hanno indicato a tale azienda le modalità con cui eliminare apparentemente i profili di anomalia dell'offerta. In particolare PARRI ha agito da suggeritore degli spostamenti di risorse idonei a coprire le spese non previste di vitto e alloggio del personale operativo della Oberosler, (consegnando al MARCHETTI pure una "tabella" contenente le rettifiche che avrebbero dovuto fare prima della chiusura della riunione) mentre la predisposizione di un falso preventivo retrodatato, ottenuto dall'azienda "amica" di Costariol Luciano, avrebbe consentito di giustificare un risparmio di spesa di circa 180.000 euro per la realizzazione dei casseri. La prova che PARRI nel fornire i propri suggerimenti al MARCHETTI agisse su input di OTTOLIN si è evidenziata attraverso la lettura del verbale della riunione che lo stesso OTTOLIN faceva a chiusura della procedura di verifica, verbale che infatti conteneva già le stesse correzioni e suggerimenti poco prima dati dal PARRI a MARCHETTI. Il ruolo del MARCHESELLI emerge, invece, dalle successive conversazioni intercettate sull'utenza del MARCHETTI, durante le quali questi confidava ripetutamente a diversi interlocutori ed in diverse occasioni, che sia MARCHESELLI che FRULLONI gli avevano personalmente chiaramente rappresentato di non voler affidare l'opera all'impresa concorrente SALC. Il MARCHESELLI, inoltre, proprio in occasione della stessa riunione del 10 dicembre, scambiava alcune battute con il MARCHETTI dalle quali emerge come i due avessero già parlato tra loro dell'offerta.

Rispetto all'indagato PUMA, ritiene questo Giudice che, non essendo quest'ultimo presente alla riunione del 10.12.2014 in occasione della quale è

stata effettuata la verifica in contraddittorio con i rappresentanti della OBEROSLER dell'anomalia dell'offerta presentata da quest'ultima, la sua sola presenza alla successiva riunione per la verifica dell'anomalia in contraddittorio con i rappresentanti della concorrente SALC avvenuta in data 12.12.2014, non consente di ritenere con certezza la sua effettiva conoscenza su quanto accaduto nella riunione precedente ovvero che l'offerta della OBEROSLER era stata "aggiustata" dai suoi colleghi del COCIV; ed invero, seppure appare verosimile che anche il PUMA fosse a conoscenza del disegno volto a favorire la OBEROSLER, tale conoscenza appare attualmente sfumata, non consentendo di ritenere gravi gli indizi a suo carico.

Ciò detto in punto di fatto, si osserva come le condotte poste in essere dal RUP **OTTOLIN** e dagli altri dipendenti COCIV coinvolti nella verifica tecnica dell'anomalia relativa all'offerta della "Oberosler Cav. Pietro s.p.a", **PARRI e LORENZI**, integrino il reato di cui all'art. 353 co. 1[^] e 2[^] c.p.; ed invero costoro, in accordo con il Direttore Generale del COCIV (di fatto) **MARCHESELLI**, che era stato previamente contattato dal **MARCHETTI**, conducevano con mezzi fraudolenti la verifica dell'anomalia dell'offerta della OBEROSLER s.p.a. in modo da agevolarla, agendo in collusione con i suoi rappresentanti; al contrario utilizzavano la medesima verifica in modo strumentale ad escludere la concorrente SALC s.p.a., così turbando lo svolgimento della gara relativa all'affidamento del Lotto Libarna, orientandone l'esito a favore della OBEROSLER s.p.a., in violazione del principio di *par condicio*.

In proposito si evidenzia che, ai sensi dell'art. 86 e ss. del D.L.vo nr. 163/2006 l'offerta che fosse risultata anomala in base ai criteri determinati da tale norma doveva essere sottoposta a verifica di congruità secondo le modalità indicate all'art. 87 e, qualora il concorrente che aveva presentato tale offerta non fosse riuscito a dimostrarne la congruità, **l'offerta ai sensi dell'art. 88 doveva essere**

esclusa: dall'intercettazione ambientale della verifica di anomalia condotta in contraddittorio con i rappresentanti della OBEROSLER s.p.a. in data 10.12.14 emerge chiaramente che MARCHETTI, FOGOLARI ed il loro collega non identificato non erano in grado di fornire alcuna effettiva controdeduzione ai profili di incongruità loro contestati, per cui l'anomalia dell'offerta della OBEROSLER s.p.a. avrebbe dovuto essere confermata, con conseguente, automatica esclusione di tale società dalla gara.

Peraltro, deve osservarsi come si sia ormai affermato nella giurisprudenza di legittimità che *“L'evento naturalistico del reato di turbata libertà degli incanti può essere costituito oltre che dall'impedimento della gara anche da un suo turbamento, situazione che può verificarsi quando la condotta fraudolenta o collusiva abbia anche soltanto influito sulla regolare procedura della gara medesima, essendo irrilevante che si produca un'effettiva alterazione dei risultati di essa”* (Cass. Sez. 6 n. 41365 del 27.9.2013; vedi anche Sez. 6 n. 12821 dell'11.3.2013).

Ricorre inoltre l'**ipotesi di cui al co. 2^o dell'art. 353 c.p.**, atteso che come si è già visto l'art. 12 della Legge nr. 133/08 impone ai *general contractors* dell'Alta Velocità di affidare una quota di lavori a imprese terze mediante procedura concorsuale conforme alle previsioni delle direttive comunitarie, con conseguente necessaria applicazione del Codice degli Appalti, che prevede appunto la nomina del RUP e della commissione per la verifica delle anomalie delle offerte.

CAPITOLO TERZO: CAPO E)

GARA AD EVIDENZA COMUNITARIA RELATIVA AL LOTTO “POZZOLO” (v. annotazione del GICO prot. 0205437/15/GICO 2^ Sez. CO del 22.10.15 e seguito n.ro 241410/15 del 9.12.2015).

Poco dopo la pubblicazione del bando relativo al Lotto Libarna e precisamente in data **12/6/2014** il COCIV pubblicava un altro bando di gara con caratteristiche identiche, relativo al c.d. **“Lotto Pozzolo”**(v. allegato 2 alla nota del GICO di Genova nr. 76534/2016 del 15.4.16): si trattava anche in questo caso di un affidamento rientrante nel 60% dei lavori per cui il COCIV si era impegnato, in forza dell’atto integrativo della convenzione, ad effettuare gli affidamenti con procedura ad evidenza pubblica secondo la normativa comunitaria, in sostituzione della committenza pubblica: anche in questo caso, dunque, si trattava di una **procedura aperta, ex art. 55 del D. Lvo. n. 163/2006**, interamente gestita per via telematica, avente ad oggetto in particolare l’affidamento dei lavori di realizzazione delle opere civili di linea e relative opere connesse da PK 39+500,00 a PK 44+152,65, nell’ambito dei lavori di realizzazione della tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. L’importo a base di gara era di **€ 68.681.785,82**, il termine di presentazione dell’offerta, tramite piattaforma telematica, entro e non oltre le h.12.00 del **16/9/2014**, il criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso ex art. 82 D.L.vo nr. 163/2006; infine, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) era nuovamente **OTTOLIN Andrea**.

Anche questa procedura veniva monitorata attraverso intercettazioni telefoniche ed ambientali.

In particolare, in data **8 ottobre 2014** il dipendente COCIV ing. **PARISI Giovanni** inviava un sms a **MARCHESELLI Pietro** in cui elencava le offerte pervenute per “il lotto 2 Pozzolo” con i relativi ribassi (**sms 259 intercettato**



sull'utenza 335-8291425 – RITT 1689/14): “e@0X# @Lotto 2 "Pozzolo": CCC-Iter 18,442 / Lauro 8,22 / SALC-Poledil 30,756 / Fimet 25,753 / Ceprini 2,910 (possibile esclusione per errore nella lista prezzi)”.

Va qui nuovamente ricordato che MARCHESELLI Pietro Paolo cessava la carica di Direttore Generale del consorzio il **21 ottobre 2014**, a causa di una condanna riportata a Firenze per traffico di rifiuti, passando formalmente al ruolo di coordinatore interno dal 22.10.2014 al 09.03.2015 sempre presso il COCIV a Genova, ma continuando in realtà a svolgere di fatto il ruolo di Direttore Generale fino al subentro del PAGANI, come si è visto in precedenza.

In data **2.12.14**, alle ore 12,08 (tel. **4449 intercettata sull'utenza 3355901858 – RITT 1688 – e proveniente dall'utenza 335-6300431**) il Presidente del COCIV **LONGO Michele** veniva contattato da tale **BONINO Giuseppe** che gli chiedeva informazioni circa i tempi necessari a chiudere “*quella roba del COCIV*”. Longo spiegava che per la prima gara erano quasi alla fine mentre per la seconda “*quella che riguarda voi è un po' più indietro la pratica*”. Dalla conversazione si comprendeva che il BONINO quel giorno si era recato a Genova presso il COCIV, ma che non era riuscito a incontrare il LONGO a causa di un ritardo nel viaggio; **pertanto i due si accordavano per incontrarsi, la settimana seguente, o al massimo quella ancora successiva.**

Questo contatto richiamava l'attenzione della P.G., in primo luogo perché nel fisiologico svolgimento delle gare i partecipanti chiedono le eventuali informazioni necessarie all'ufficio del RUP, ed in secondo luogo perché in quel momento la gara (quella relativa appunto al Lotto Pozzolo) era nella fase della valutazione delle offerte. Gli accertamenti di conseguenza compiuti dalla P.G. consentivano di appurare che la citata utenza 335-6300431 è intestata alla C3 S.p.A., avente sede a Bologna, via Marco Emilio Lepido 182/2, e come oggetto sociale l'attività di costruzioni residenziali; che tale società è partecipata al 64% dalla **CCC – Consorzio Cooperative Costruzioni**, avente anch'essa sede in

Bologna, via Marco Emilio Lepido 182/2, **consorzio che come si vedrà sarebbe poi risultato aggiudicatario del Lotto Pozzolo.**

L'interlocutore del LONGO veniva identificato in **BONINO Giuseppe**, nato a Esine (BS) il 4.2.1950, attualmente membro del Consiglio di amministrazione della società CO-OPERA SpA, con sede in via Marco Emilio Lepido 182/2 - Bologna – avente ad oggetto la costruzioni di edifici residenziali e non residenziali; **la CO-OPERA sino al 31.12.2015 era denominata C3 SpA, ed è socia del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC.**; al momento della telefonata in questione, il BONINO era membro del consiglio di amministrazione della società C3 s.p.a. Dagli accertamenti compiuti dalla P.G. è altresì emerso che il BONINO nell'anno 2014 ha percepito redditi, tra le altre, dalle seguenti società (dati Agenzia Entrate):

- CCC : 18.515,66 euro - periodo 11.10.2014-31.12.2014
- UNIECO società cooperativa (**socia di CCC e poi delegata a svolgere i lavori per il terzo Valico - Lotto Pozzolo**): 5.509,40 euro- periodo 20.01.2014-31.12.2014
- CO-OPERA SpA: 37.003,17 euro - periodo 13.02.2014 in poi.

Nel 2015 il BONINO risulta aver percepito redditi, tra le altre società, ancora da UNIECO: 30.504,97 euro - periodo 01.02.2015 in poi.

L: Michele Longo

P: Giuseppe Bonino

L: pronto

P: sei già andato Michele?, non ho saputo niente

L: eh io te l'ho detto, avevo, avevo l'aereo all'una ti avevo detto

*P: ah, ah ...si, no, no, no, figurati, **siamo arrivati un pò in ritardo noi, alle undici e mezza, poi aspettavo che venisse Paolo per salutarlo, venir da te, e nel frattempo abbiam perso un altro quarto d'ora, no niente, volevo... poi la, la Elena ha detto qua in portineria che eri già partito, ci vedremo, ci sentiremo prima di Natale ...inc/le...***

L: sii, senz'altro ...inc/e ...



P: ma quella, quella roba a Cociv, che tempo avete a chiuderla?

*L: senti, **probabilmente, prima di Natale chiudiamo tutto, stiamo ...***

P: bene

*L: ... **stiamo completando, so che sono un pò più indietro sulla verifica della gara, quella della seconda ...***

P: ehm

*L: ... **sulla prima siamo praticamente quasi in fondo eee, sulla seconda siamo un pò più indietro, quindi quella che riguarda voi è un pò più ... indietro la pratica***

*P: va be comunque io ti, ti, **ci sentiamo magari prima della fine della settimana, ci fissiamo un appuntamento in settimana prossima o l'altra, va bene?***

*L: **ok, va bene***

-----OMISSIS-----

In data **13.1.15** alcuni dipendenti di COCIV, fra cui veniva identificato **PUMA Giuliano**, discutevano della gara relativa al “Lotto Pozzolo” con il RUP **OTTOLIN Andrea** nell’ufficio di quest’ultimo, evidenziando che le offerte delle società **FIMET e SALC s.p.a.** erano risultate anomale (ai sensi dell’art. 86 D.L.vo nr. 163/2006) e che vi era perciò la necessità di fare la valutazione di congruità di tali offerte (secondo la procedura di cui agli artt. 87 e 88 D.L.vo nr. 163/2006), così come era stato fatto per le offerte della OBEROSLER s.p.a. e della SALC s.p.a. in relazione al lotto Libarna.

Nella prima parte della conversazione il PUMA faceva presente a OTTOLIN di essere in difficoltà con la verifica di anomalia in quanto il PARRI era impegnato su altri fronti e non poteva aiutarlo, e proponeva al RUP di contattare a tale scopo tale **COLOSIO Alberto**, persona già esperta di procedure di gare, e quindi contattava telefonicamente il COLOSIO, chiedendogli di aiutarlo nella verifica dell’anomalia du FIMET e SALC, **ma in veste non ufficiale (“ci chiudiamo in ufficio tu ed io e la finiamo sta storia, senza dire un cazzo a nessuno...come la**

vedi?”):

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 366 - Data: 13/01/2015, Ora: 14:28:21- RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea – PUMA Giuliano

-----OMISSIS-----

(Ottolin e uomo parlano delle difficoltà ad organizzare il lavoro per mancanza di personale e Ottolin dice che gli servirebbe una persona per seguire le gare).

[Prog. 366 del 13/01/2015 14:32:53] Giuliano Puma dice: "ora Parri non c'è, io posso...sulla scorta delle analisi che mi ha fatto già per OBEROSLER e SALC...e OBEROSLER...noi pedissequamente potremmo farlo o SALC e FIMET... ma io non devo fare un cazzo d'altro per due giorni, cioè...non devo avere altre rotture di coglioni".

-----OMISSIS-----

Ottolin dice "allora, Marcheselli mi chiede di far uscire una gara ogni tre giorni, me li da i numeri? Perchè poi io devo avere i numeri spacchettati per lotto...ce li ho? No, non ce li ho, allora che cacchio mandi in gara scusa?" Puma Giuliano dice: **fammi parlare con...con...coso, parla con Alberto Colosio, come gli spiego...perchè lui, lui...sono anche convinto che mi dice - Giulia...invitami a fare un giro sul cantiere...e poi ci chiudiamo in ufficio, perchè se mi porti tutti i pacchi...FIMET e SALC sulla scrivania...poi mi entra Tazio o Pola qui dentro...dice tu che cazzo stai facendo?- che Pola va a vedere la gente sua che cosa fa...Pola ci va...vede i pacchetti FIMET...dice...no..." Ottolin dice che se vuole non si fa beccare. **Puma dice "Alberto...poi ha un'esperienza sulle gare...con le verifiche di anomalia...sa dove andare a beccarle..."** Ottolin dice "eh! ti dico, quando lo avevo lasciato non faceva queste cose...perchè torno a dire, se io risolvo il problema di...di...di Pozzolo...anche perchè mi serve fatto da uno che tratti espropri...che faceva ste cose..."**

-----OMISSIS-----

(i due si lamentano del funzionamento del Consorzio)

*[Prog. 366 del 13/01/2015 14:36:35] si sente Puma Giuliano che **effettua una***

telefonata a tale Laura e chiede di Alberto Colosio.

-----OMISSIS-----

[Prog. 366 del 13/01/2015 14:40:29] Si sente **Puma** che **risponde al telefono e saluta il suo interlocutore chiamandolo Alberto. Puma dice al suo interlocutore "Alberto, tanto io e te...senza farci troppi complimenti, senza farci troppi giri di parole, qui a Genova, sempre per quell'analisi di congruità che avevamo parlato su FIMET e SALC, siamo con la coperta cortissima, siamo fuori coi tempi come gare spedite, Antonio Parri ha 1.950 miliardi di cazzi...non riesce a dedicarsi con noi...però Alberto Colosio che potremmo riuscire con lui a chiudere sta cosa...nel giro di uno giorno...barra due giorni...otto ore, se io faccio una cosa ufficiale, sempre facciamo che non se ne esce più, come mi puoi aiutare? lo te lo dico a livello personale ma sto parlando con la maglietta COCIV addosso...avevamo fatto l'excell insieme prima di Natale, eccetera eccetera...ma se tu, giusto, giusto...però Albè io voglio fare un passo ulteriore, Albert...un passo ulteriore, nel senso che se io mi prendo tutta la roba, il pacco di roba di FIMET e di SALC...e ce li guardiamo insieme a Milano, non vorrei che poi Tazio o Pola, mette il naso là dentro e dice -voi che cazzo state facendo?-.ecco...infatti, allora io stavo pensando...fa Alberto Colosio, dice a Tazio o Pola, vado a farmi un giro sui cantieri alta velocità, poi anzichè andarci a vedere il cantiere alta velocità, ci chiudiamo in ufficio tu ed io e la finiamo sta storia, senza dire un cazzo a nessuno...come la vedi? no, nel mio ufficio Tazio non viene, però se ti vede seduto con me dice -di che cazzo state chiacchierando?- la fa la battuta..."**

-----OMISSIS-----

[Prog. 366 del 13/01/2015 14:44:15] **Puma continua a parlare al telefono con Alberto Colosio e dice "allora che facciamo? lunedì facciamo una full immersion nel mio ufficio a Milano? ma tu che cazzo vai a fare a Roma? ah! quella...SARC...ma i documenti non sono ancora usciti però? ma lì c'è anche CONDOTTE che gareggia? ah! giusto, con chi? COCIV...eh! sì... CONDOTTE/ITINERA/SIME- (fonetico)...forse..."**

-----OMISSIS-----



Progressivo: 367 - Data: 13/01/2015, Ora: 14:48:21

Interlocutori: OTTOLIN Andrea – PUMA Giuliano

-----OMISSIS-----

Puma continua la conversazione telefonica con il suo interlocutore, Colosio Alberto:

*[Prog. 367 del 13/01/2015 14:48:29] Puma dice "eh....politiche sono avulse da qualsiasi strategia oggi, noi dobbiamo fare una disamina meramente tecnica/economica...non abbiamo nessun indirizzo, se non dire che **ho sentito voce che FIMET a Salerno Reggio ci ha fatto sputare sangue dalle budella, ho sentito dire voci...SALC è quello che è...insomma...esatto, tra la merda con la emme maiuscola e la merda con la emme minuscola...sì...siamo già in ritardo mostruoso con l'uscire per...dobbiamo convocare, noi abbiamo l'ultima comunicazione da fare, dove li convochiamo...chiedendogli di illustrarci questi...approfondirci questi seguenti aspetti**, questa lettera non è stata fatta...due...due sono già andate...mi porto tutto...o.k.? grazie, ottimo ciao..."*

-----OMISSIS-----

Puma riferisce ad Ottolin il contenuto della conversazione con Colosio:

*[Prog. 367 del 13/01/2015 14:49:36] Ottolin dice "e poi nel frattempo ci dobbiamo...tanto la prossima praticamente saranno due mesi, tre mesi...". **Puma chiede "da qui, non viene nessuno per evitare di...inc...". Ottolin dice "no, no...fallo tu se no esce un casino...dico, se lo chiediamo ufficialmente è un bordello...infatti ti dico di no...". Puma dice "lui mi ha detto pure così...ha detto -no,no...nel mio ufficio no neanche, andiamo nel tuo ufficio che non ci entra Pola, se poi se entra..dice...tu, tu sei nell'organigramma della SARC, stiamo guardando la SARC...ci inventiamo la supercazzola...pazienza...***

-----OMISSIS-----

In data **21.1.15** OTTOLIN discuteva dell'offerta della FIMET con il

collaboratore PUMA Giuliano, il quale gli manifestava la sua convinzione che chi aveva predisposto tale offerta non fosse un “cretino”. **Dalla discussione traspariva che gli esponenti del COCIV non gradivano la FIMET**, ma che l’offerta di tale società presentava pochi aspetti utilizzabili per motivare una valutazione di non congruità (PUMA infatti osserva: *“C’è qualcosina per mandarlo fuori, ma non è così macroscopico come potrebbe essere con SALC”*).

In particolare OTTOLIN ed il suo collaboratore prendevano in considerazione la possibilità di ancorare la valutazione di non congruità al fatto che la FIMET non avesse dimostrato l’attuale disponibilità del personale necessario all’esecuzione dell’opera, limitandosi a dichiarare che avrebbe assunto la manodopera sulla piazza di Alessandria, ma **i due giungevano alla conclusione che era difficile sostenere che la FIMET non avrebbe trovato tale personale, considerato che si trattava di operai edili non specializzati (carpentieri) e la concomitante crisi del settore edilizio**; OTTOLIN osservava inoltre che anche il fatto che la FIMET fosse **in concordato preventivo** non era sufficiente ad escluderla dalla gara. Infine OTTOLIN osservava che lui ed il suo staff avevano comunque ancora una carta da giocare, consistente nell’audizione diretta dei rappresentanti della FIMET, e che **in tale sede avrebbe dovuto “inventarsi” qualcosa, ed i due nel prosieguo della conversazione discutevano di aspetti tecnici a cui sarebbe stato possibile “attaccarsi” per convocare a giustificazione la FIMET**:

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 934 - Data: 21/01/2015, Ora: 16:11:41 RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea – PUMA Giuliano

-----OMISSIS-----

(gli interlocutori continuano a trattare diversi argomenti relativi ai vari lavori in corso all'interno del COCIV)

[Prog. 934 del 21/01/2015 16:28:30] **entra Puma Giuliano che saluta Andrea.** Andrea dice che stava controllando la posta ora. Puma dice che ha condiviso un po' di documenti che riguardano vari aspetti come Casseri di Val Lemme, impianti di trattamento e Castagnola. **Andrea chiede "tu lunedì sei riuscito a fare quella cosa?"** (n.d.s. parlano dell'analisi che Puma doveva fare in merito alle offerte presentata da FIMET e SALC, oggetto dell'ambientale precedente). **Puma dice "io lunedì ho fatto quella cosa, ieri ho riportato a Lorenzi...le risultanze..."**. **Ottolin chiede "che sono?"** **Puma dice "che sono meno di quelle che aveva ipotizzato Lorenzi con loro...c'è qualcosa...ma meno di quello che diceva Frulloni...Frulloni ha dato due e mezzo sulle analisi...inc...chi l'ha studiata la cosa...la gara non è un cretino, questo di FIMET che ha messo ste palancole per ridurre i campi da montare con gli scavi, dove c'è o la U o la scatola, non è un cretino"**. Puma dice "l'offerta di DIP dei diaframmi...inc...ha fatto un'offerta, l'ha giustificata con DIP... è pompata di produzione... 100 metri quadri al giorno con una macchina di scavo, una macchina di getto...non li fai...gli ho dato le analisi di ANAS che parla di 60, gli ho detto facciamola a 70, ma non fa 100. **C'è qualcosina per mandarlo fuori, ma non è così macroscopico come potrebbe essere con SALC, basta, lui dice che la gente la prende ad Alessandria...c'è la lettera della CISL"**. Andrea dice che l' ha vista. Puma dice "la lista di mobilità" ed il fatto "che noi non abbiamo messo nel capitolato una cosa così stringente sul fatto che tu debba occupare il campo e che lui...non è che ha detto mi prendo la...inc...locale, lui ci ha messo proprio una pezza di carta là...che dice". Andrea dice che per lui da come è scritto può starci, non è obbligatorio... **Puma dice che è d'accordo, non sono lavori di sotterraneo e dice "li trovi 60 minatori...cosa vuole 60 carpentieri?"**

Progressivo: 935 - Data: 21/01/2015, Ora: 16:31:41

Interlocutori: Ottolin Andrea - Puma Giuliano

Puma continua a parlare con Andrea e dice "con l'edilizia ferma è difficile sostenere che in Provincia di Alessandria non escono fuori 60 carpentieri...forse 60 minatori ad Alessandria...mi diceva la Provincia di Sondrio...la Valtellina è più di minatori che stanno a casa...inc...ma ad

Alessandria carpentieri che cazzo...sono sempre loro...la vedo un po' difficile se dovesse andare per le vie dure...da giustificare..." Andrea dice "ma devi farla ragionando per le vie dure...se quello ti fa un ricorso...". Puma dice "al TAR...io parlo proprio di questo, parlo di ricorso". Andrea dice che va vista in quel senso. Puma dice "se lui va per le vie dure, io la vedo difficile giustificare il fatto che noi gli abbiamo imposto che lui non potrà trovare personale ad Alessandria per un'opera non così specialistica...sono muri in cemento armato, non sono minatori". Andrea dice "possiamo, è l'ultimo tentativo che possiamo fare, quello della manodopera". Puma dice "comunque anche senza quello tu ce l'hai..." **Andrea dice "comunque io proverei ancora...noi abbiamo da giocarci ancora una carta, che è quella del colloquio diretto..."; Puma dice "ma se vengono a rispondere come ha fatto SALC?". Andrea dice "no, non viene come SALC...SALC è venuta apposta per non prendere il lavoro...". Puma dice "nel senso che vengono con risposte vaghe, con documentazione inconsistente". Andrea dice "no, SALC è venuta apposta, a me quella cosa lì non me la toglie dalla testa nessuno, è venuto apposta...è venuto per non pigliare il lavoro a ...inc...". Puma dice "ma scusa una cosa...mo io non lo so...l'ultimo mese dice che FIMET giù a Salerno - Reggio Calabria ha fatto il boato". Andrea conferma e dice che ne ha parlato oggi con D' Andrea (n.d.r., D'ANDREA Antonio, dirigente di "Condotte d'Acqua") il quale ha detto "FIMET...ahhh!". Puma dice "...inc...facciamo intervenire una cosa iniziata...inc...". Andrea dice "sì, corretta...CEPAV...inc...li conosce anche Ferrovie, li conosce anche RFI li conosce...". **Puma dice "poi sono in concordato..." Andrea dice che lo sa. Puma...inc... Andrea dice "e come faccio, non posso escludere uno perchè è in concordato...devo sperare che non mi possa dare la garanzia...però siamo già in terza quarta battuta...qui io devo inventare...adesso...dobbiamo... lasciamo stare il dopo che non mi da la garanzia...io me la devo giocare..." Puma dice che ha detto a Lorenzi "usciamo con la lettera...passamela, non aspettiamo Parri, perchè aspettando Parri..." Andrea dice "no lascia perdere, con Parri non arriva...Parri non arriva". **Puma dice "abbiamo deciso di uscire fuori con la******

lettera, me la deve passare, perchè io devo giustificare, le otto ore per turno che riesce a fare il lavoro...giustificare il pompaggio, perchè è giusto quella cosa che ha fatto, io lo ho fatto in altre gare...ho presentato la compartimentazione con parancolate". Andrea dice "si però mi devi dimostrare il fatto che lo metti...a secco tutto il contorno...". **Puma dice "mi devi dimostrare che è quello, mi devi dimostrare che ti sei dimenticato, che ci devi mettere i soldi che l'acqua non la puoi restituire nelle rogge così come sono, zozze fetuse e luride...ci devi mettere la corrente, ci devi mettere la pompa per gettare i diaframmi che non hai messa, ci sono qualcosina...il programma generale...otto ore al giorno".** **Andrea dice "io mi attaccherei a quello lì".** **Puma dice "i diaframmi, tu 100 metri quadrati con una macchina da scavo e una macchina per getto....non li fai...quindi, questo a livello programmatico...a livello specifico, qua ci manca la pompa del calcestruzzo, non ce l'hai messa...e ti manca quindi anche il manovale per tirare su le tazze quando vai a...la pompa, perchè...inc...da sotto a venire in su...è inutile che ci inventiamo il diaframma per un'altra maniera...e la relazione idraulica che mi giustifica che così tu riesci a scavare in tranquillità le parti che devi fare, o la U o la scatola...queste sono le macrocose, se la scrive la lettera l'ingegner Lorenzi...io gli do un'occhiata e usciamo, e li chiamiamo qui per questo tipo di colloquio, poi mi ha chiesto i documenti della TBM...io gli ho detto senti...io i documenti ce li ho...non ce li ho a livello di dettaglio, perchè se tu non hai una LOI, non ti fanno qua un disegno qua nessuno..."** Andrea dice che la settimana prossima hanno il comitato. **Puma dice che la lettera se la fa lui.** Andrea dice che vorrebbe portarla martedì, Puma dice che è d'accordo e sa che il 27 c'è il comitato e che possono fare la provocazione con Robecchi che doveva prepararla. Andrea dice che anche facendo un bluff può portarla così perchè devono muovere le cose.

-----OMISSIS-----

Il giorno dopo, **22.1.15**, sempre nel suo ufficio, OTTOLIN parlava con il collaboratore **LORENZI Giuliano** dell'imminente convocazione di SALC e FIMET per i chiarimenti sulle anomalie delle relative offerte: nel corso della conversazione OTTOLIN discuteva con il **LORENZI** quali aspetti tecnici fosse

possibile contestare a FIMET per dimostrare l'incongruità della sua offerta, individuando in particolare una possibile sovrastima sulla produzione dei diaframmi e dell'impermeabilizzazione, ma dalla discussione fra i due emerge che OTTOLIN si trovava in oggettiva difficoltà a sostenere tale incongruità, in quanto ad un certo punto ammetteva, riferendosi all'offerta della FIMET **"che non sta in piedi no, che è border line..."**:

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 975 - Data: 22/01/2015, Ora: 08:07:03 – RITT 2261/14

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano, BALLESTRINO Mario

-----OMISSIS-----

(si sente Andrea che entra in ufficio e sta già parlando con Mario Ballestrino di investimenti che devono essere mirati e non sbagliare i calcoli. parlano del trasferimento delle maestranze a Trasta).

*[Prog. 975 del 22/01/2015 08:08:43] entra Lorenzi che chiede se per FIMET e SALC tengono buoni il 3 e 4 e il 5 per la Commissione. Andrea dice che quei giorni ha un direttivo. Lorenzi dice che domani potrebbero mandare via la lettera per richiedere i documenti a FIMET e SALC e convocarli. Andrea dice che deve sentire Marcheselli. Lorenzi chiede eventualmente se per fare l'aggiudicazione definitiva passano dal consiglio direttivo. Andrea dice "dai rappresentanti". I tre uomini dicono che è il vecchio discorso che non è ancora chiaro e se passano dai rappresentanti non sbagliano. Andrea dice che lui porta l'informativa al Consiglio e una volta che il consiglio è d'accordo si fanno girare le carte. **I tre dicono che forse a fare l'aggiudicazione definitiva deve essere il consiglio dei rappresentanti ma ci devono ragionare.** Lorenzi dice di fare il 3 e il 4 le due imprese e il 5 c'è il Presidente. Andrea dice che quei giorni aveva da fare. Andrea dice che vorrebbe fare tutte e due le società in un giorno tanto FIMET viene da Brescia e gli altri da Milano. Lorenzi dice che va bene e se riescono a fare la commissione prima del direttivo è meglio in modo che una volta fatta la provvisoria va in direttivo e il Consiglio fa la definitiva. Andrea dice che è troppo complicato e pensa di fare il 2/3 il direttivo. **Andrea dice che a lui serve una relazione***

preliminare su FIMET che vuole portare in direttivo il 2/3. Lorenzi chiede se vuole farlo con l'incontro già fatto. Andrea conferma e per quello voleva farlo giovedì o venerdì. Lorenzi dice che non riescono. Andrea dice che allora si fa bastare l'aggiornamento che ha. Andrea dice che come arriva Marcheselli vedono. Poi Lorenzi e Andrea parlano di particolari di una tabella. Andrea dice "dove parliamo di produzione...ma non è una duplicazione dell'altra?...dove parliamo di 100 metri quadri..." **Andrea legge un documento e dice "ecco la produzione area indicata pare sovrastimata...e qui parliamo di 100 e poi c'è un'altra voce invece dove facciamo una considerazione simile".** Andrea legge "la produzione di diaframmi indicata risulta incompatibile con il macchinario impiegato...questa non è la stessa roba?". Lorenzi dice "quello è diaframmi, quell'altra è l'impermeabilizzazione". Andrea chiede "i 100 metri quadri?". Lorenzi conferma e dice che sono due cose diverse, una è per i diaframmi e l'altra è per l'impermeabilizzazione e per questa hanno messo 100 metri al giorno mentre Frulloni diceva che al massimo erano 80. Andrea dice che lui gli chiede anche gli elementi tecnici ma quella che ha non è un'offerta...inc... Lorenzi dice che ci può stare. **Andrea dice che non sa come fare se c'è qualcosa che non lo convince, se gli da un elemento tecnico che non lo convince lui non sa come fare in un'offerta al massimo ribasso a tenerne conto. Lorenzi dice "se non sta in piedi". Andrea dice "che non sta in piedi no, che è border line..".** Lorenzi dice "no, nel senso che non sta in piedi l'offerta dal punto di vista economico?". Andrea conferma e dice che diventa un po' complicato poi dice di vedere cosa gli raccontano. Lorenzi dice "siamo sempre a tempo a decidere". Andrea conferma e dice "sì...no, la archiviamo questa..." poi dice "niente, poi facciamo preparare anche SALC che tanto...così le facciamo uscire entrambi" **Andrea dice che si sente con Marcheselli poi gli fa sapere.** Lorenzi esce, poi Andrea continua a parlare con Ballestrino di budget e dice che a dicembre sono 7.000.000 sotto di ricavi, di produzione di tutto, loro di 2.000.000 sul fisico. Ballestrino dice che Frulloni ha voluto il budget 2015. Andrea dice di farglielo vedere che aveva detto che non si capiva nulla.[Prog. 975 del 22/01/2015 08:19:59] **entra Marcheselli e tutti**

vanno a prendere il caffè.

Da una conversazione tra OTTOLIN ed una segretaria, intercettata nel suo ufficio in data **28.1.15**, si apprendeva che lunedì 2 febbraio sarebbero giunti presso gli uffici del COCIV i rappresentanti della FIMET per la valutazione delle anomalie, mentre la SALC era stata convocata per il giovedì seguente (**Ufficio di Ottolin - Progressivo: 1319 - Data: 28/01/2015, Ora: 13:47:11 – RITT 2261/14**).

Alle 18,51 dello stesso **28.1.15** OTTOLIN parlava al telefono con **CORAGGIO Raffaele**, (dirigente della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., società facente parte del COCIV di cui anche OTTOLIN, pur lavorando per COCIV, è dipendente) del prossimo comitato direttivo al cui ordine del giorno era prevista la discussione sulle due gare relative al Lotto Libarna ed al Lotto Pozzolo (**tel. 925 intercettata sull'utenza 348-7709898 – RITT 2212/14**). OTTOLIN informava CORAGGIO che si sarebbe parlato soltanto della prima (lotto Libarna), perché per la seconda non sarebbe riuscito a chiudere l'istruttoria in tempo utile per il comitato direttivo, dato che avrebbe incontrato i rappresentanti della FIMET per la verifica dell'anomalia il lunedì successivo e nei giorni seguenti gli altri. OTTOLIN aggiungeva inoltre, in tono criptico, che occorreva fare *“un passaggio con ASTALDI”* (il riferimento è ad **ASTALDI Duccio**, amministratore delegato di Condotte d'Acqua s.p.a.) ed incominciare a pensare a *“come facciamo”*; secondo il Pubblico Ministero il tenore della conversazione rivelerebbe che OTTOLIN volesse il *“placet”* di ASTALDI all'esclusione dalla gara della FIMET e e della SALC:

O: OTTOLIN Andrea

C: CORAGGIO Raffaele

O: Raffaele ciao

C: oh, ciao Andrea, senti mi è arrivato l'ordine del giorno del comitato

direttivo

O: si..

C: ho visto che ci sono...**parla delle due gare lì, no..**

O: non l'ho mica visto l'ordine del giorno ancora..**in realtà è una è, non sono due..**

C: **ah..ok..solo la prima allora ?**

O: **eh si, perchè l'altra non ce l'ho la data, come l'ha scritto prima di venire, ti avrei chiamato...allora io ieri le ho date a Giuseppe le relazioni relative alla prima gara e quindi adesso non so se te le ha rigirate, sennò te le ha fatte avere, sennò...**

C: no, no non me le ha rigirate

O: allora te le giro..

C: inc...lunedì mattina..

O: basta, allora te le mando via mail, come preferisci o gliele chiedi a lui, come vuoi, dimmi tu, adesso stavo per..inc.. ti avrei chiamato io tra poco per chiederti questa cosa

C: no no., non ti preoccupare, non c'è problema

O: allora scusa..inc.

C: per la...inc...

O: inc...allora io intanto, **considera che non chiudo il giro per martedì, perchè non riesco a parlarci con coso, perchè io vedo Fimet lunedì, poi ho gli altri mercoledì, poi devo fare le relazioni, poi devo scrivere, poi devo fare..quindi non saprò, posso darti un sentimento, poi sulla scorta di quello che sarà l'incontro..**

C: si si..no..

O: era quello...inc..

C: la cosa che ti prego...la cosa che ti prego..

O: no tu...inc...io ce l'ho ben presente...io ce l'ho ben presente, quindi lo schema è, lunedì,, **martedì arriviamo con una, Libarna, l'altra poi c'è bisogno di fare, intanto devo fare le carte, poi non li ho visti tutti, e poi come ci eravamo detti, e quindi magari comincia a pensare un attimo come vogliamo..eh..facciamo un passaggio con Astaldi, però io volevo**

fare.. volevo anche da quel punto di vista, fare il passaggio dando degli elementi, perchè, cioè...inc..questo è quello che abbiamo visto, quello che abbiamo è..queste sono le cose, come facciamo ?

C: ok..va bene..

O: quindi secondo me adesso tra l'altro noi abbiamo ipotizzato, vabbè, la prima, ci parliamo venerdì, ci parliamo martedì, e quindi io poi devo fare , devo fare l'assegnazione provvisoria e quella cosa li la farei...ehhh...la farei qualche giorno dopo, mentre abbiamo fissato, ma facciamo ancora in tempo a spostarla, per il 12 di febbraio l'assegnazione provvisoria e **l'altra, quindi abbiamo una decina di giorni per fare il passaggio.**

C: **va bene, tu è l'importante che appena hai qualche elemento ci sentiamo, concordiamo con Astaldi,**

O: martedì..te li do...inc..io lunedì vedo **Fimet, oggi ho fatto il contrario, perchè tanto Salc so già che cosa mi racconta, perchè farà la fotocopia di Pozzolo..di Libarna** e quindi io martedì volevo portare questa era la cosa, non so cosa abbiano scritto, ma io volevo portare..

C: eh..io praticamente avevo letto sul...inc..

O: io non l'ho manco visto..perchè..inc..io porto **la prima e le risultanze di Fimet sulla seconda, ma le risultanze verbali, perchè li vedo lunedì pomeriggio, quindi per martedì no avrò niente, perchè poi va messa giù, va scritta, va fatta..**

C: va bene..

O: senti, se vuoi ti giro..no, non ti preoccupare, come ci siamo detti

C: ok..

-----OMISSIS-----

In data 29.1.15 alle 11,41 OTTOLIN chiedeva a TAGLIABUE Sandro di verificare se la FIMET fosse in procedura di amministrazione controllata o meno, e TAGLIABUE gli rispondeva che avrebbe cercato di procurarsi una visura storica aggiornata per fare un controllo in merito (tel. 940 intercettata sull'utenza 348-7709898– RITT 2212/14):

O: OTTOLIN Andrea

T: TAGLIABUE Piersandro

O: *ehh, ultima cortesia, se si riesce ehhh, tu riesci ad accertare se Fimet sta in procedura di amministrazione controllata o meno*

T: *eh, io avevo verificato, chi è che me l'aveva de... aspetta, con chi ne avevo parlato ... non avevo trovato*

O: *... inc ...*

T: *...inc/le... io ufficialmente non so come fare, cioè bisognerebbe fare una visura e io non ho la possibilità di farla ehhhhh, lo so perchè i colleghi che lavorano li, non so se stanno prendendo paga, cepav due che sta pagando cepav addirittura*

O: *eh, poi li bisogna vedere tecnicamente se sei stato già ammesso, sei hai fatto domanda, se è perfezionato*

T: *no, no, se, se hai, se c'è la possibilità di fare una visura, quella*

O: *ehhhh non so mica se, non so mica se ... però non è immediato eh, perchè magari non so per dire, ha fatto la domanda, devono ancora accoglierla, quindi bisogna capire in che stato....*

T: *noi in General Montaggi ce n'eravamo accorti così eh! aveva preso... c'era la delibera perchè sai ci sono le delibere di consiglio di amministrazione, vengono registrate sulla visura e li l'avevamo captata che era ...inc/le...*

O: *e allora magari*

T: *... far una visurina, una visurazione*

O: *eh.. **prova se mi riesci a fare un attimo questa verifica, giusto,***

T: *provo a vedere se ...*

O: *... **siccome martedì poi c'è il consiglio, se riusciamo a dare questo elemento e sarebbe interessante se risulta positivo**, da quando*

T: *si, devo farmi tirare fuori una visura storica di Fimet, da Milano, devo vedere se riesco a farmela almeno recuperare, me la faccio mandare e ve la giro e vediamo se da li emerge....*

O: *se, e sennò se per le vie così se si riesci a sapere qual'è lo stato ...*

T: *si, si, quello per le vie brevi*

O: .. ci metti un secondo

T: ...inc/le... faccio un colpo di telefono e te lo dico

O: e dici e me lo dicono subito

T: me lo dicono subito, comunque provo a vedere se riesco a fare sta roba, intanto chiamo a Maurizio per questo discorso qua

O: va bene

T: ti faccio sapere

O: grazie Sandro

T: ciao, ciao

O: ciao, ciao

Alle ore 12,09 TAGLIABUE ricontattava OTTOLIN (**tel. 941 intercettata sull'utenza 348-7709898– RITT 2212/14**), avvisandolo di aver appreso da un amico che la FIMET aveva portato i libri in Tribunale il giorno precedente, quindi non sembrava essere in concordato bensì in fallimento; OTTOLIN replicava che era fondamentale appurarlo con certezza e TAGLIABUE ribatteva che avrebbe approfondito la situazione.

Poco dopo OTTOLIN riferiva a LORENZI, entrato nel suo ufficio, che FIMET aveva portato i libri in Tribunale, per cui difficilmente il lunedì successivo si sarebbe presentata all'incontro previsto per la verifica dell'anomalia (**Ufficio di Ottolin - Progressivo: 1393 - Data: 29/01/2015, Ora: 13:34:49 – RITT 2261/14**).

In data **30.1.15** OTTOLIN telefonava a TAGLIABUE (**tel. 967 intercettata sull'utenza 348-7709898– RITT 2212/14**), per avvisarlo di avergli inviato un estratto di un documento giudiziario da cui risultava la dichiarazione di fallimento della FIMET in data 28 gennaio 2015; OTTOLIN sottolineava che con tale circostanza “**abbiamo risolto il problema**”, TAGLIABUE chiedeva “***a questo punto non lo faccio neanche fare più***” (riferendosi probabilmente alla verifica del fallimento della FIMET) e OTTOLIN ribatteva “***no già l'ha fatto LORENZI, abbiamo colpito e affondato***”. Dal tenore della conversazione

traspare che OTTOLIN avesse originariamente l'intenzione di escludere la FIMET, pur sapendo che sarebbe stato difficoltoso motivare la pretesa incongruità della sua offerta, ed era pertanto sollevato dall'intervenuto fallimento che risolveva provvidenzialmente tale problema.

Lo stesso **30.1.15**, alle 16,31, **LONGO Michele** discuteva delle due gare internazionali in corso con **TAGLIABUE (tel. 8193 intercettata sull'utenza 335-5901858 – RITT 1688/14)** in previsione del direttivo del martedì seguente.

Dopo un accenno al "Lotto Libarna", TAGLIABUE riferiva al LONGO che la FIMET era fallita, ovvero aveva portato i libri in Tribunale il 28 gennaio. A quel punto **LONGO** commentava: "quindi rimane, l'unica opzione rimane quella... quella, no,no, li c'è da, ci sarà da discutere l'opzione che aveva

Coraggio che a me non piace per niente quindi, ci sarà da discutere..." e

TAGLIABUE replicava: "se escludi Salc da una parte e dall'altra, una è Oberosler e l'altra è le cooperative (ovvero la CCC, N.D.R.), c'è poco da fare

eh"; LONGO commentava ancora: "si... anche perchè se CLAUDIO SALINI è anomalo da una parte non può essere non anomalo dall'altra".

Secondo il Pubblico Ministero questo passaggio della conversazione anticiperebbe che LONGO, rappresentante di IMPREGILO, intendeva escludere SALC per consentire l'assegnazione dell'appalto al Consorzio C.C.C..

TAGLIABUE riferiva inoltre al LONGO di aver appreso da FRULLONI che i dirigenti della FIMET erano persone molto capaci, perché avevano redatto una validissima giustificazione per le anomalie contestate loro ("quello che mi diceva Giulio (FRULLONI ndr) invece che era quella...quella...la giustificazione di FIMET, ha detto quello che l'ha fatta fare ha veramente i controcazzi perchè...inc..."), a conferma del fatto che l'incongruità dell'offerta non era poi così pacifica:

L: Michele LONGO

T: Piersandro TAGLIABUE

T: pronto

L: oi

T: ciao capo, ciao

L: che mi dici?

T: cosa vuoi che ti dica...

L: tutto bene?

T: si, si, fisicamente sto bene

L: eh, eh

T: ... per il resto! che te devo di!

L: senti

T: si

L: **ti volevo dire, ehhh su, allora, noi martedì abbiamo il direttivo di Cociv no?**

T: si, mi sembra di si

L: **quindi, vedremo anche tutti quei discorsi, credo delle due gare ...**

T: si

L: **... che dobbiamo aggiudicare**

T: si, si, però, io non vedo niente eh!

L: in che senso

T: non ho visto, nel senso che **mi ha lasciato brevi mano, anzi mi ha mandato l'altro giorno brevi mano le relazioni sulle anomalie di Oberosler e di Salc ...**

L: però, io immagino, cioè, **noi che decisioni dobbiamo ...inc/le ... ce la deve proporre**

T: ce la deve proporre... **te la deve proporre il RUP**

L: **ce la deve proporre qualcuno**

T: **ce la deve proporre il Rup, Fimet è fallita**

L: **ah, Fimet è fallita, quell'altro è fallito**

T: Fimet ha portato i libri in tribunale ieri pomeriggio eh!

L: Fimet?

T: si, si

L: ah

T: anzi il ventotto, l'altro ieri, scusami perchè mi hanno chiamato e gli ho detto, guarda che sta fallendo, ho chiamato per verificare, m'han detto no, portati i libri in tribunale eh... era giovedì mattina, l'ho chiamati mercoledì pomeriggio hanno portato i libri in tribunale

L: quindi rimane, l'unica opzione rimane quella... quella, no, no, li c'è da, ci sarà da discutere l'opzione che aveva Coraggio che a me non piace per niente quindi, ci sarà da discutere, non vorrei che ...

T: ma a parte che se, se escludi, se escludi salc da una parte e dall'altra, una è Oberosler e l'altra è le cooperative, c'è poco da fare eh

L: si anche perchè, se, se eh, Claudio salini eh, è anomalo da una parte ...

T: anomalo

L: non può essere non anomalo dall'altra

T: e dir.. anche se sono due lavori diversi ma comunque si

L: bene bene ma i criteri son quelli e...

T: si ma, uno è lavorare completamente all'aperto, l'altra è in lista però insomma, non ... non è che c'è tanta differenza eh..., no quello che mi diceva Giulio invece che era quella, quella la, la giustificazione di Fimet ha detto, cazzo quello che l'ha fatta fare ha veramente i controcazzi perchè...inc/le...

L: non ho capito scusa, la...

T: Frulloni, guardava la giustificazione

L: pronto

T: pronto mi senti?

L: pronto

T: pronto, pronto Michele, pronto

cade la linea

In data **2 febbraio 2015** OTTOLIN telefonava a CORAGGIO Raffaele, come si ricorderà dirigente della società Condotte d'Acqua (tel. **992 intercettata alle ore 10,39 sull'utenza 348-7709898 – RITT 2212/14**) per anticipargli, in vista dell'imminente comitato direttivo del COCIV, che avrebbe presentato solo le

due relazioni su SALC ed OBEROSLER relative alla gara per il “Lotto Libarna” e quindi gli chiedeva, con riferimento alla seconda gara per il “Lotto Pozzolo”, **“Sulla seconda, cosa vogliamo fare?”**; il CORAGGIO gli suggeriva di prendere tempo, OTTOLIN gli precisava che la seconda in graduatoria, la FIMET, era fallita, e CORAGGIO commentava **“o andiamo su CCC o altrimenti...”**. I due concordavano infine sulla necessità di prendere una decisione in tempi rapidi e di discutere della cosa con l’amministratore delegato di “Condotte d’Acqua”, Duccio ASTALDI.

O: OTTOLIN Andrea

C: CORAGGIO Raffaele

C: Pronto Andrea.

O: Si Raffaele, ciao, puoi parlare?

C: Sì, dimmi dimmi.

O: No, volevo chiedere, **domani in vista del direttivo, allora io porto, come ti avevo detto, le due relazioni relative a, come si chiama.**

C: **Alla prima gara Libarna.**

O: **Alla prima gara. Sulla seconda, cosa vogliamo fare?**

C: No, **prendi un attimo tempo**, io vorrei passare un attimo qua, la vediamo con...

O: Allora intanto, **intanto, ti dico che la seconda arrivata, FIMET, è fallita, quindi**

C: Si sì, lo so, lo so, ma questo lo avevo già immaginato perchè non aveva senso andare su FIMET, **o andiamo su CCC, o altrimenti...**

O: **Bisogna che decidiamo velocemente, che cosa vogliamo fare?**

C: Tu appena puoi, quando vuoi venire qua, io cerco di adeguarmi.

O: Bo, decidiamo un attimo, adesso fammi vedere il calendario.

C: **Sentiamo Astaldi se c’è, e ci facciamo due chiacchiere con lui.**

O: Allora aspetta un secondo che guardo, un attimo, lo facciamo in diretta, un attimo. Ma, **potrebbe essere o giovedì o venerdì.**

C: Ok, io poi dopo sento Astaldi e ti faccio sapere.

O: Ok.

C: Ok grazie ciao.

O: ciao ciao.

Nella stessa giornata del **2.2.15**, alle 12,37, veniva intercettato un colloquio tra **MARCHESELLI** e **OTTOLIN** nell'ufficio del primo, in cui **OTTOLIN** informava l'ex Direttore Generale dell'andamento della gara relativa al "Lotto Pozzolo", **preannunciandogli la sua intenzione di escludere la SALC anche da questa seconda gara per anomalia dell'offerta** e che sarebbe stato necessario discutere della questione con **Angelo PELLICCIA** (Direttore Generale "facente funzione") e informarne **Duccio ASTALDI**:

**Ufficio di Marcheselli - Progressivo: 3844 - Data: 02/02/2015, Ora: 12:37:22
– RITT 1974/14**

INTERLOCUTORI:

MARCHESELLI Pietropaolo; OTTOLIN Andrea

-----OMISSIS-----

[Prog. 3844 del 02/02/2015 12:42:40] **Ottolin** accenna poi alle gare e dice di averne già accennato ad Angelo e **dice: "perchè poi dopo sulla seconda gara ci sarà un po' più da discutere". Marcheselli chiede "hai mica detto che ha portato i libri in tribunale". Ottolin risponde: "FIMET si, SALC esce assolutamente anomala anche sulla seconda": Marcheselli dice: "allora è anomala anche sulla seconda". Ottolin dice: "bisogna raccontarlo a Duccio". Marcheselli chiede "ma tu non gliel'hai mica già raccontato?". Ottolin dice "si, però gliel'ho raccontato prima di natale".**

-----OMISSIS-----

In una successiva conversazione, avvenuta sempre il **2.2.15** presso l'ufficio di **OTTOLIN**, tra questi, **MARCHESELLI**, **PARRI** e **PELLICCIA**, **OTTOLIN** comunicava ai suoi interlocutori che il giovedì seguente **sarebbe andato a parlare con ASTALDI per vedere cosa fare, dato che la questione relativa**

alla “seconda gara” non era “così trasparente”:

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 1568 - Data: 02/02/2015, Ora: 17:59:42 –
RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - PARRI Antonio - MARCHESELLI Pietropaolo -
PELLICCIA Angelo

-----OMISSIS-----

[Prog. 1568 del 02/02/2015 18:05:57] Andrea dice "tra l'altro tu non c'eri prima, poi ci siamo sentiti poi noi...**non è così trasparente la cosa...la seconda gara...per cui giovedì vado giù...ne vado a parlare con Astaldi...vediamo cosa fare**". Pelliccia dice "non è...non è trasparente...non è molto..." Andrea dice "non è ancora consolidato...se poi mi dici queste cose qui..."

-----OMISSIS-----

Il giorno **3 febbraio 2015** OTTOLIN discuteva, nel proprio ufficio, con TAGLIABUE di vari argomenti, tra cui la gara relativa al Lotto Pozzolo e gli riferiva che nella stessa giornata si sarebbe svolto il comitato direttivo avente ad oggetto “*gli affidamenti internazionali*” ed inoltre che egli avrebbe dovuto recarsi a Roma il giovedì successivo “*perchè ancora non è tranquilla la seconda gara eh! a chi la diamo... quella di Pozzolo*”, del tutto verosimilmente riferendosi al programmato incontro con ASTALDI, oggetto delle conversazioni precedenti (Ufficio di Ottolin - Progressivo: 1593 - Data: 03/02/2015, Ora: 07:08:07 – RITT 2261/14):

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - TAGLIABUE Piersandro

[Prog. 1593 del 03/02/2015 07:12:12] si sentono Tagliabue e Andrea che entrano in ufficio e stavano già parlando. **Andrea dice “oggi parlano di affidamenti...affidamenti internazionali e sarebbe stato forse il caso che venissi anche tu”**. Tagliabue dice che lo aveva detto a Longo dicendogli che lui poteva andare tanto per lui andare a Genova o Milano poco cambiava e lo ha fatto chiedere da Marcheselli a Michele (nds Longo) ma questo gli ha detto che non era il caso. I due dicono che una cosa aggiudicata poi si passa all'ufficio contratti. Andrea dice che la gestione contrattuale di questa cosa va

definita e lui non è convinto di come stanno facendo, vorrebbe un gruppo che si occupi solo di quello. I due parlano del fatto che le attrezzature hanno deciso di metterle loro ma non sanno come gestirle fiscalmente. [Prog. 1593 del 03/02/2015 07:25:54] **Andrea dice "che poi giovedì...giovedì sulla seconda gara mi tocca andare fino a Roma porca troia...perchè ancora non è tranquilla la seconda gara eh! a chi la diamo..."** Tagliabue chiede quale sia ed Andrea dice che è quella di Pozzolo.

-----OMISSIS-----

Nella stessa giornata OTTOLIN si recava a Milano, dove giungeva poco dopo le 9, per partecipare appunto al Comitato Direttivo, e nel pomeriggio faceva ritorno a Genova (spostamento documentato dalle celle agganciate dal telefono cellulare a lui in uso).

In data **4 febbraio 2015** OTTOLIN nel proprio ufficio riferiva al collaboratore BALLESTRINO Mario l'esito del comitato direttivo del giorno precedente (ovvero, l'assegnazione del Lotto Libarna) e, con riferimento alla seconda gara, gli spiegava: "**....adesso sull'altro boh! c'è un po' di diversità di visioni tra Condotte e Impregilo! tanto per cambiare**". Il BALLESTRINO allora chiedeva "**ma CCC...?**" ed OTTOLIN confermava:

Ufficio Ottolin - Progressivo: 1670 - Data: 04/02/2015, Ora: 07:56:47 – RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - BALLESTRINO Mario

-----OMISSIS-----

[Prog. 1670 del 04/02/2015 07:59:55] **Ballestrino chiede notizie sui bandi ed Andrea dice che hanno approvato "Libarna". Andrea dice "adesso sull'altro boh! c'è un po' di diversità di visioni tra Condotte e Impregilo! Tanto per cambiare". Ballestrino dice "ma CCC...", Andrea conferma. Ballestrino dice "eh! me lo aveva già detto Coraggio eh!...se ti ricordi..."** Andrea dice "**però SALC adesso domani vado giù a Roma vediamo che cazzo...insomma...solo che queste cose dovrebbero giocarsele fuori dal...non si può fare in Consiglio sta roba...come cacchio ti metti...né io mi**

posso mettere a tirare da una parte...io ti posso...io ti faccio l'analisi...obiettiva come struttura poi se quello è affidabile o non affidabile lo sai tu...lo devi...lo saprei anch'io ma...va giocato su un altro tavolo...comunque...". Andrea dice che poi hanno parlato del budget. Andrea dice che hanno fatto presto ieri poi sono passati dal Prefetto. **Ballestrino chiede di nuovo se Libarna lo hanno mandato e se è rimasto in sospenso Pozzolo. Andrea conferma e dice che ora lanceranno anche Cravasco, Val Lemme poi Serravalle ed Arquata.**

Anche al LORENZI che entrava successivamente nel suo ufficio OTTOLIN ribadiva che **"su Pozzolo boh!...non ci sono visioni coincidenti ma adesso vediamo di venirne a capo"**. L'uomo chiedeva in che senso e OTTOLIN spiegava **"mah, non lo so...tra Condotte ed Impregilo non è che ci sia proprio consonanza esatta sulla procedura...cioè sulla strategia da adottare..."**. Il LORENZI chiedeva allora: **"cioè se tenere dentro o no..."**, riferendosi evidentemente all'esclusione per anomalia dell'offerta della SALC, e l'OTTOLIN glielo confermava, chiedendogli di trasmettergli le relazioni valutative delle offerte FIMET (già di fatto esclusa per via del fallimento) e SALC, in vista dell'incontro a Roma con ASTALDI Duccio:

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 1672 - Data: 04/02/2015, Ora: 08:23:47 – RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - LORENZI Giuliano

[Prog. 1672 del 04/02/2015 08:25:26] entra Lorenzi che saluta Andrea. Andrea dice che ieri hanno benedetto il primo di Libarna mentre "su Pozzolo boh!...non ci sono visioni coincidenti ma...va bè...adesso vediamo di venirne a capo". Lorenzi chiede in che senso. Andrea dice "mah non lo so...tra Condotte ed Impregilo non è che ci sia proprio consonanza esatta sulla procedura...cioè sulla strategia da adottare...". Lorenzi chiede "cioè se tenere dentro o no...". Andrea conferma e chiede a Lorenzi "di FIMET avevate fatto comunque una valutazione di massima di quella gara là...il valore numerico...". Lorenzi conferma. Andrea dice "a me servirebbe per domani...domani...vado...sono a Roma...mi servirebbe avere quel foglio

che abbiam visto di...di SALC, quello con i cinque...e l'omologo...l'omologo per quanto riguarda FIMET...per capire un attimo come erano messi...poi dopo vediamo dai...dopo ci ragioniamo...".

Lorenzi dice che glielo farà avere. Andrea dice "oggi alle 11, per il presidente si arrangia lui...viene lui?". Lorenzi conferma.

-----OMISSIS-----

Alle 19,51 dello stesso **4.2.15** OTTOLIN parlava al telefono con MARCHESELLI (tel. **6433** intercettata sull'utenza **335-8291425 – RITT 1689/14**), il quale gli riferiva che FIMET non era chiusa, ma aveva cambiato proprietà. OTTOLIN gli rispondeva che comunque all'incontro per la verifica in contraddittorio dell'anomalia non si era presentato nessuno per la FIMET e che tale società non aveva neppure inviato giustificazioni scritte. MARCHESELLI commentava allora: *"quindi noi abbiamo chiuso e il prossimo comitato portiamo..."*, lasciando intendere di sapere già quale sarebbe stata la **decisione del RUP**, ed OTTOLIN gli confermava che si sarebbe recato a Roma il giorno dopo appunto per fare approvare la sua scelta da ASTALDI (*"poi vediamo se domani riesco a essere convincente non lo so eh, poi vediamo, domani vado giù solo per questo eh".....la bozza dei conti l'abbiamo preparata le cose eh...poi vediamo che dice il grande capo eh tanto lui la sua idea ce l'hanno!"*):

M: MARCHESELLI Pietropaolo

O: OTTOLIN Andrea

-----OMISSIS-----

O: Piero!

M: si ciao Andrea!

O: ciao!

M: è irraggiungibile al cellulare

O: e ho, ho il telefono rotto

M: ah ecco infatti

O: non funziona da stamattina quindi domani devo anche cambiare telefono deve essere morto totalmente quindi son senza telefono, dimmi tutto

M: ti devo chiedere che **Giampiero quando l'ho visto no, mi dice ah ma no ma non è vero che Fimet è chiusa, come non è vero! dico...**

O: **c'abbiamo la dichiarazione, c'è la dichiarazione di fallimento.**

M: **dichiarazione di fallimento, ma poi, ma poi a parte quello dice è subentrato la nuova proprietà adesso c'è la nuova ...guarda che noi, c'abbiamo la dichiarazione di fallimento non s'è presentata l'altro giorno senza chiedere, senza chiedere...**

O: **no, non ha mandato nessuno, non è venuto**

M. **ma, mandato neanche una mail qualcosa per chiedere...niente**

O: no no no

M: **ma si quindi noi abbiamo chiuso e il prossimo comitato portiamo...**

O: il pezzo di carta, no abbiamo fatto la lettera, gli abbiamo fatto la lettera dice guarda che non se ripresentato quindi per noi eh...non abbiamo

M: no no ma **voglio dire giudichiamo prossimo comitato anche questa qui**

O: **vado giù domani**

M: domani vai giù no...si appunto

O: vado giù solo, **vado giù solo per questo eh**

M: si perchè se no...se no...

O: no se no non andavo no ma se no non andavo, io poi non so domani, **poi vediamo se domani riesco a essere convincente non lo so eh, poi vediamo, domani vado giù solo per questo eh**

M: **intanto il secondo è fallito, il primo c'ha il solito problema che cazzo fai no eh...** poi c'è anche quella storia che diceva Giuffrè e...a supporto, dice ci spariamo veramente nei coglioni

O: eh ma questo è l'argomento cosa poi alla fine adesso i miei conti, **la bozza dei conti l'abbiamo preparata le cose eh...e poi vediamo ci, se vediamo che dice che dice il grande capo eh tanto lui la sua idea ce l'ha no! Ma comunque...**

-----OMISSIS-----

Il colloquio con ASTALDI deve aver avuto l'esito sperato dall'OTTOLIN, come pare di poter evincere da una intercettazione ambientale effettuata nel suo ufficio in data **5.2.15**, in cui il RUP riferiva a DIONISI e ad PELLICCIA che *"sulle gare siamo a posto eh!"* in quanto ASTALDI si era *"fatto convincere, per cui va bene così, lo portiamo, lo portiamo a casa"*: alla luce delle intercettazioni precedenti deve senz'altro ritenersi che nel corso di tale incontro OTTOLIN abbia convinto ASTALDI dell'opportunità di escludere dalla gara non solo la fallita FIMET, ma anche la SALC, per anomalia dell'offerta:

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 1782 - Data: 05/02/2015, Ora: 19:04:20 – RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea – DIONISI Maurizio – PELLICCIA Angelo

-----OMISSIS-----

[Prog. 1782 del 05/02/2015 19:06:14] entrano Dionisi e Pelliccia che parlano con Andrea del codice etico che hanno inviato a tutti. Andrea dice che Piero gli ha riferito che Astaldi ha detto che devono smetterla di tirare le cose per le lunghe, poi deve vedere se firma l'atto (nds si riferiscono alla trattativa con RFI).

*[Prog. 1782 del 05/02/2015 19:07:38] **Andrea dice "sulle gare siamo a posto eh!". Pelliccia chiede "sì? si è convinto?". Andrea dice "si è fatto convincere, si è fatto convincere, per cui va bene così, lo portiamo, lo portiamo a casa".***

-----OMISSIS-----

Il **6 febbraio 2015** si teneva nella sala riunioni del COCIV il contraddittorio tra la commissione incaricata della valutazione delle offerte anomale (**costituita da OTTOLIN e LORENZI**) e due rappresentanti della SALC s.p.a. (identificati in MOTTA Claudio e ANDRIOLI Alessandro), in merito alle presunte anomalie dell'offerta presentata da tale società. OTTOLIN sollevava rilievi su ben 16 punti.

In particolare veniva contestata la compatibilità del monte ore e delle risorse umane previste nell'offerta con la durata dei lavori stabilita dal crono-programma

generale del progetto posto a base di gara; il fatto che la SALC non avesse adeguatamente considerato la problematica che gran parte della galleria era sottofalda e si sarebbe dunque riempita d'acqua, sottostimando il costo delle pompe da utilizzare per svuotare lo scavo dell'acqua (1 euro a mc. di materiale anziché 2/3 euro a mc.); la mancata previsione dell'impiego di un caposquadra, con conseguente sottostima dei costi, contestazione alla quale i rappresentanti della SALC obiettavano di aver previsto l'utilizzo di assistenti al posto del caposquadra; una sottostima di 80.000 euro sull'acciaio, di 139.000 euro sul calcestruzzo, di 200.000 euro su voci di costo varie, una sottostima indeterminata del costo di guardiania del cantiere e dei costi aziendali sulla sicurezza, ed infine una sovrastima di 140.000 euro delle sopravvenienze attive; veniva anche sollevato il problema del costo di vitto ed alloggio del personale e, quando il rappresentante della SALC obiettava che intendevano assumere personale sul posto, ovvero nella provincia di Alessandria, **OTTOLIN replicava di dubitare che potessero trovare 50 persone qualificate nella zona di Tortona e Pozzolo Formigaro, affermazione evidentemente in malafede in quanto lo stesso OTTOLIN aveva sostenuto esattamente il contrario discutendo con il collaboratore PUMA Giuliano l'offerta della FIMET, in un'intercettazione ambientale sopra già riportata** (v. Ufficio di Ottolin - Progressivo: 934 - Data: 21/01/2015, Ora: 16:11:41 RITT 2261/14):

Sala Riunioni - Progressivo: 7850 - Data: 06/02/2015, Ora: 09:58:41- RITT 1972/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea – LORENZI Giuliano - MOTTA Claudio e ANDRIOLI Alessandro.

[Prog. 7850 del 06/02/2015 10:00:59] entrano Ottolin, Lorenzi e uomini i quali parlano di alcuni lavori che hanno in corso tra i quali l'Expo, a Genova il parcheggio di Principe e Brignole per Grandi Stazioni, una galleria a Calolzio Corte sulla Bergamo - Lecco. Uomo dice che è una gara di 4 anni fa. Uomo2 dice che stanno facendo il tratto Novara Est - Novara Ovest per SATAP. Ottolin

chiede se la previsione di fine è 2050 scherzando.

[Prog. 7850 del 06/02/2015 10:09:53] **Ottolin dice "veniamo a noi... abbiamo un pò di cose da chiedere... partiamo dal punto 1".** Ottolin dice "allora... vorremmo avere evidenza... questo perchè **sulle carte non abbiamo ancora chiarissimo su quale sia questo schema funzionale di avanzamento...** perchè mettendo insieme un pò tutta la documentazione non è che siamo riusciti esattamente a comprendere qual'è lo schema concettuale pratico che voi avete immaginato per andare a realizzare il tutto...abbiamo visto questo tipo di...questo diagramma che ci avete proposto, però qualche dubbio su alcuni aspetti ci nasce, su altre cose rimaniamo un pochino ancora con...un po' di dubbi...perplexità ". Uomo1 dice che essendo il lotto lungo 4,6 km nella galleria artificiale (dovrebbe trattarsi di persone di SALC che danno spiegazioni sul lotto Pozzolo n.d.s.) che nella parte centrale è lunga circa 2 km, l'idea è quella di attaccare la galleria centrale da due lati opposti in modo da andare verso il centro e le due gallerie che sono di un chilometro ciascuna aggredirle dai due lati opposti. Ottolin chiede se parlano di gallerie artificiali. Uomo1 conferma e dice che sono i due chilometri centrali con due squadre operative che operano dagli estremi verso il centro. Uomo1 dice che per i 1300 metri da una parte e i 1300 dall'altra operano allo stesso modo sul tratto all'aperto. **Ottolin chiede se stanno parlando di 6 gruppi di lavoro. Uomo1 conferma. Lorenzi spiega che quello che interessa a loro è la parte relativa alla presenza di acqua perchè lì tutta la galleria è sotto falda.** Lorenzi specifica che quello che stupisce dal diagramma presentato è che si procede a scavare circa 66.000 metri cubi al mese per 7 mesi pari a 463.000 metri cubi. Lorenzi dice che secondo quello che si capisce dalle carte rimane aperto uno scavo di 660.000 metri cubi prima di fare le pareti verticali e **si chiede come si fa a togliere tutta l'acqua che si verrebbe a formare.** **Ottolin dice che dovevano immaginare che si dovessero compartimentare i moduli altrimenti diventa una vasca.** **Uomo2 dice che stanno pensando di fare così.** LORENZI dice che mentre si fa lo scavo della galleria di 2 km senza fare i muri, si fa anche lo scavo delle trincee dai due lati per 5 mesi e gli sembra azzardato.

Uomo1 dice che il diagramma non deve essere un crono-programma delle

attività pensate da loro ma solo una verifica delle quantità che possono essere eseguite con un certo numero di squadre. Lorenzi dice che così facendo si sovrappongono le squadre che lavorano come prospettano "non ha la contemporaneità poi delle persone che le servono, se no come fa a dimensionare...quando lei mi dice -ho bisogno di 68 persone totali...inc...- il conto è fatto anche su quello, ma come fa a dire quello se poi...". Uomo 2 dice che faranno dei concetti funzionali e Uomo1 dice che **il diagramma fa capire che il personale che andranno a utilizzare rispetta la produttività e i tempi.** Lorenzi dice che non è congruente con le modalità di esecuzione. Ottolin, Lorenzi e i due uomini continuano a discutere sul documento presentato. Gli uomini ripetono che il crono-programma non è fedele, è stato presentato solo per far rilevare che i numeri tornano rispetto alla produttività e alla durata complessiva e che ci saranno molti più concetti.

Progressivo: 7851 - Data: 06/02/2015, Ora: 10:18:41

Ottolin, Lorenzi e i due uomini (nds di Salc) continuano a parlare del documento che gli uomini che lo hanno presentato dicono che non è un crono-programma vero e proprio dei lavori ma solo la dimostrazione che la manodopera utilizzata è congrua rispetto alla produzione. Lorenzi dice che in merito alla manodopera che serve "qui non è che si sovrappongono, così, queste sono shiftate nel tempo, ma non sono collocate nel tempo secondo quello che le serve insomma...". I due uomini dicono che non sono riusciti a rendere più chiaro quello che avevano illustrato nella tabellina della relazione.

[Prog. 7851 del 06/02/2015 10:19:57] Poi gli interlocutori **parlano dello smaltimento dell'acqua che verrà a crearsi in corso d'opera perchè la galleria si trova sotto falda** e Ottolin dice che non hanno neanche dove incanalarla. Uomo1 dice che **l'avrebbero raccolta all'interno dello smaltimento definitivo, cioè le condotte idrauliche definitive.** Ottolin dice che la cosa è un po' difficile. Uomo1 dice ci sono due ricettori. Ottolin dice che però non sono due fiumi e se immettono tutta l'acqua che producono rischiano di allagare tutta la piana e non si può fare. Lorenzi dice che devono tenere conto delle considerazioni idrogeologiche in quanto rischiano di avere troppa acqua e non poter più lavorare.

[Prog. 7851 del 06/02/2015 10:21:42] **Ottolin e Lorenzi passano ad analizzare il punto 2 in relazione al campo da 75 metri che loro (nds i partecipanti alla gara) hanno preso a base per i calcoli riferiti all'avanzamento** e dicono "voi dite, voi fate il conto, anche voi, su il discorso del sovrapprezzo di scavo, in presenza di falda, fate riferimento al campo da 75" ma prendendo in riferimento la galleria cut and cover, mentre il resto è più complicato e hanno fatto una previsione per uno standard di 1.156 metri del cut and cover considerando 6 pompe da utilizzare + 3 per un totale di 9. **Lorenzi dice che tenendo comunque conto delle 6 pompe per loro 1 euro di sovrapprezzo a metro cubo di materiale è sottostimato.** Lorenzi dice che per lui inoltre ci sarebbero dei tratti più difficili come ad esempio fare dei pozzi per l'estrazione dell'acqua a 29 metri e questo inciderebbe come costo e andrebbe addirittura aggiunto, ma **facendo i calcoli dice che ci sarebbero 13800 metri cubi di scavo sott'acqua.** Lorenzi fa i calcoli dicendo che **sarebbero 61.000 euro di spese per le pompe** e dividendo i metri cubi del tratto di 75 (nds metri) farebbero 448 e tra le varie voci del trattamento delle acque si arriverebbe intorno ai 480 e considerato il 10% di spese generali sarebbero 530 e quindi quell'UNO euro che hanno indicato è ampiamente sottostimato. **Uomo2 dice che si è tenuto conto di un flusso di acqua costante e forse anche non ce n'è.** Ottolin rassicura che l'acqua c'è sempre e hanno anche fatto le misurazioni con i monitoraggi. Lorenzi specifica che la sezione del campo da 75 corrisponde a queste quantità e quindi costi e rifà i conti ai due uomini. **Discutono che fare già un metro di scavo di avanzamento al giorno è tanto e nonostante questo i conti non tornano quindi i tempi di esecuzione si dilaterebbero a dismisura, come di conseguenza i costi** e Ottolin lo fa presente ai due uomini i quali dicono che devono verificare le cose. **Lorenzi riassumendo dice agli uomini che loro hanno fatto un calcolo che farebbe risultare che il sovrapprezzo dovuto alla presenza dell'acqua e quindi all'uso delle pompe sarebbe di 500.000 euro che diviso i 500.000 metri cubi farebbe un euro a metro cubo ma in realtà non è così.** Uomini dicono che devono rivedere i calcoli per vedere questa notevole differenza da cosa sia generata. **Lorenzi dice che il numero non è**

vicino all'uno (nds un euro) che hanno ipotizzato loro ma va oltre i 2/3. Ottolin dice che non parlano di limature ma parlano di numeri molto più importanti. Lorenzi dice "questo è uno degli elementi più....". Ottolin dice "rilevanti, perchè il tempo è poi quello che fa poi tutto...". Lorenzi ribadisce che l'acqua condiziona il tutto. Ottolin dice che il pompaggio e il personale impiegato per detta operazione condiziona pesantemente l'offerta economica.

[Prog. 7851 del 06/02/2015 10:36:27] **Lorenzi dice che al punto 3 loro dicono che il capo squadra non serve ma c'è una sottostima di 49.664. Uomo1 dice che hanno degli assistenti in cantiere per 3 persone e sono sufficienti secondo loro a gestire le cose. Ottolin e Lorenzi specificano che contrattualmente il capo squadra c'è e forse è più facile eliminare l'assistente ma questo incide di più sui costi. Uomo1 dice che sarebbe da sostituire gli assistenti con i capi squadra. Lorenzi dice che comunque come numero di persone il conto per loro non torna**

[Prog. 7851 del 06/02/2015 10:38:32] **Gli interlocutori passano ad analizzare il punto 4 che riguarda il calcestruzzo.**

Progressivo: 7852 - Data: 06/02/2015, Ora: 10:38:41

Ottolin, Lorenzi e i due uomini parlano del punto 5 che riguarda il calcestruzzo ed è da verificare la sottostima, il punto 6 riguarda il capo squadra e ne hanno già parlato mentre il punto 7 riguarda l'acciaio. Uomo1 dice che lui ha ricalcolato la tabella e a lui risultano altri numeri rispetto al milione che risulta a loro (nds al COCIV). Lorenzi fa presente che guardando l'offerta il tipo di acciaio per pali, gabbie e diaframmi è 53 e non 48 e ci sono circa 80.000 di differenza (in sottostima n.d.s.) e che loro hanno fatto il calcolo con 48 euro/chilo e non con 53.

[Prog. 7852 del 06/02/2015 10:41:42] **Lorenzi indica il punto 9 dei diaframmi. Uomo 1 fa riferimento ai costi per la bentonite, costi per incidenza dei tubi in acciaio per le prove soniche e all'acqua e all'elettricità per 122.000 euro. Lorenzi dice che sembra sottostimata l'indennità di discarica per la bentonite, per lo smaltimento della stessa.**

[Prog. 7852 del 06/02/2015 10:43:05] **Lorenzi parla del punto 10 per il**

calcestruzzo e dice che c'è una sottostima di 139. Parlano del prezzo del geo-tessuto e della sottostima che secondo Uomo1 non c'è perchè deve essere valutato nella complessità dell'acquisto per tre articoli e non per uno solo e quindi i tre prezzi si compensano. Conveevoli. Parlano di penne. Parlano del punto 12 che comprende varie voci di costo con le relative spiegazioni. Lorenzi dice che per loro sommate portano a circa 200.000 euro mentre per loro sono solo 4.000. Uomo1 dice che lui ha spiegato che nelle voci prima descritte per lui il valore tornava a quanto dichiarato da lui. Lorenzi passa ad analizzare il punto 13 che riguarda la guardiania e spiega che anche lavorando su sei giorni al settimo giorno hanno bisogno della guardiania e il costo è sottostimato. Uomo1 dice che non hanno pensato alla guardiania fissa ma solo mobile che passi a controllo del territorio e quindi controllerebbe anche il loro cantiere. Ottolin dice che questo aspetto non va sottovalutato. Lorenzi specifica che secondo la legge antimafia il servizio di guardiania deve essere una Guardia Giurata e non possono utilizzare un operaio di cantiere. Uomo1 conferma. Uomo2 dice che con le pompe in funzione c'è sempre il personale presente. Poi Uomo2 racconta dei lavori che stanno facendo sulla A4 con Pizzarotti e le 3 cooperative e dice che dal loro punto di vista c'è l'apertura totale.

[Prog. 7852 del 06/02/2015 10:51:35] Lorenzi parla dell'altro punto del 13 riguardo imposte e tasse per il quale ne hanno già parlato altra volta. Uomo2 dice che lo ricorda bene e "abbiamo fatto uno sconticino..."

[Prog. 7852 del 06/02/2015 10:51:52] Lorenzi parla del punto 14 spese vitto e alloggio e concordano di valutare le stesse considerazioni fatte l'altra volta cioè considerando di utilizzare alloggi al di fuori del campo mentre gli uffici quelli del campo base. Ottolin dice che comunque il campo base per l'inizio dei lavori deve essere utilizzato e anche a seguito delle intese sindacali il personale non può essere sparso sul territorio e quindi restano del parere di utilizzare il campo base con le implicazioni economiche che comporta. Uomo1 dice che stanno valutando anche di prendere personale della provincia di Alessandria. Lorenzi spiega che in

sede di offerta bisogna stabilire a priori quali sono i costi del personale perchè solo dopo si può verificare che venga assunto del personale locale e che comunque anche qui c'è una contraddizione in quanto prima hanno detto che potevano fare a meno dei capo squadra in quanto hanno personale e assistenti abituati a lavorare con loro a qualificati, poi dicono che il personale va assunto al 50% dove capita. Ottolin dice che comunque sono vincolati a prendere personale qualificato e dice che nella zona di Tortona, Pozzolo Formigaro ha qualche dubbio che si trovino 50 persone qualificate. Lorenzi dice che per gli oneri della sicurezza potrebbe andare anche bene quello che hanno detto l'altra volta ma alzerebbe il preventivo per altre spese dei costi aziendali sulla sicurezza. Uomo1 dice che per lui ritiene di aver bene illustrato il costo aziendale della sicurezza e su questo potrebbero anche discutere per ore senza addivenire ad una conclusione univoca.

[Prog. 7852 del 06/02/2015 10:57:55] Poi Lorenzi dice di passare a parlare del punto 16 e gli interlocutori discutono del costo dei DPI (nds Dotazioni Protezione Individuale) come scarpe e quant'altro.

Progressivo: 7853 - Data: 06/02/2015, Ora: 10:58:41

Ottolin, Lorenzi e i due uomini continuano a discutere sui costi sulla sicurezza e sui metodi di valutazione degli stessi.

[Prog. 7853 del 06/02/2015 10:59:05] Lorenzi fa presente il punto 16 con una tabella sbagliata e riferita a luglio invece che a gennaio. Uomo1 dice che ha corretto. **Parlano di sopravvenienze attive che i due uomini hanno valutato a dire di Lorenzi per 140.000 in più, mentre per lui questa è una riserva di costo in quanto dovrebbero tenerne conto qualora dovessero effettuare turnazioni aggiuntive di lavoro dovute a ritardi degli stessi. Lorenzi parla delle sopravvenienze attive sui trasporti e dell'adeguamento dei costi per le macchine che per lui sono un "marchingegno". Uomo dice che "quando le imprese fanno i loro è un marchingegno" (ride). Lorenzi dice che sono da verificare i 66.000 dei tubi prefabbricati e del gasolio per il quale bisogna tener conto del prezzo e del costo al momento della data del contratto e non devono tenere conto del prezzo ad oggi che è calato in quanto domani potrebbe di nuovo aumentare. Ottolin dice che poi il tutto**

viene rapportato a RFI alla data della sottoscrizione del contratto e quindi le quotazioni vengono riferite a quella data. **Gli interlocutori concordano che il grosso da rivalutare è il discorso dell'acqua, diaframmi, campo, tasse e sicurezza.** Lorenzi dice che se non c'è nient'altro preparano un verbalino. Ottolin dice alle due persone che se vogliono uscire non c'è problema a lasciare le cose qua.

[Prog. 7853 del 06/02/2015 11:06:22] Ottolin e collaboratore escono dalla sala riunioni. I due uomini restano nella sala riunioni e parlano a bassa voce. Conversazione incomprensibile considerando che si sentono in lontananza anche voci di persone che parlano. Uomo1 dice che farà delle telefonate ed esce dalla sala.

Alle 11,06 la prima parte della riunione terminava ed i due rappresentanti di SALC, MOTTA Claudio e ANDRIOLI Alessandro, rimasti soli nella sala riunioni, ne commentavano negativamente l'esito, esprimendo la convinzione di venire esclusi ("**ma allora tu per 3 milioni mi butti fuori... eh spendi 10 milioni INC...del secondo ehm...terzo lotto cioè... secondo lotto per perso...**").

Successivamente rientrava nella sala riunioni OTTOLIN, insieme al LORENZI e all'avv. BONIN, per dare lettura del verbale della riunione, da cui si evinceva che il COCIV aveva sostanzialmente confermato tutte le valutazioni di sottostima contestate, **compresa quella relativa al costo di vitto ed alloggio del personale**, nonché parte delle valutazioni di sovrastima effettuate per talune sopravvenienze attive (cfr. progr. 7857 - Data: 06/02/2015, Ora: 11:42:50)

Il giorno **19.2.15 OTTOLIN** discuteva con **LORENZI** della motivazione delle relazioni relative alla valutazione di anomalia delle offerte della FIMET e di SALC nella gara relativa al Lotto Pozzolo, con cui sarebbe stata motivata l'esclusione di tali imprese dalla gara: mentre la motivazione dell'esclusione della FIMET veniva definita da OTTOLIN "*più facile*", evidentemente per l'intervenuto fallimento di tale società, **il RUP rivalutava i conteggi effettuati**

in relazione all'incongruità dell'offerta SALC sperando che non dessero adito a rilievi critici e paventando nel contempo una probabile richiesta di accesso agli atti da parte della SALC:

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 2477 - Data: 19/02/2015, Ora: 16:56:49 – RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea – LORENZI Giuliano

[Prog. 2477 del 19/02/2015 16:58:48] entra Lorenzi che saluta Andrea. Andrea dice di cominciare dalla cosa più fondamentale e delicata, partendo dalla più facile che è FIMET e chiede se la valutazione dell' 80 % era la loro. Lorenzi conferma e dice che è riferita a FIMET. Andrea dice che poi ci sono gli aspetti più delicati. Andrea chiede se loro i 75 metri li avevano dati come requisito progettuale. Lorenzo conferma. Andrea chiede se lo scavo su due fronti è una loro ipotesi. Lorenzi conferma in quanto dice che hanno due squadre. Andrea dice che l'aspetto delicato è che loro sono usciti con un numero...e la domanda è se fanno domanda di accesso agli atti, come ha già fatto dall'altra parte...cosa ha titolo per vedere. Lorenzi dice che dal punto di vista del progetto li ha già in quanto è la base di gara e la domanda di accesso agli atti riguarderebbe tutta la documentazione presentata dagli altri concorrenti, cioè documenti amministrativi di possesso dei requisiti e tutta la documentazione presentata a giustificazione dell'offerta. Andrea chiede se avrebbe accesso alla loro documentazione relativa al rapporto contrattuale con il committente loro. Lorenzi dice che quello che era pubblico lo hanno già. Andrea chiede come sarebbero messi se togliessero l'aspetto dell'acqua in quanto non è anomalo di poco. Lorenzi dice che entrambe con quel conteggio li arrivano sui 19 e rotti. Andrea dice "mettendo acqua". Lorenzi conferma e dice che il terzo avrebbe 18 ed è il migliore. Lorenzi dice che sono 2,5 milioni, poi gli altri prezzi significativi sono 2,7 più 3 che fa 3.000.000, più il vitto e l'alloggio che sono 4,5 milioni, poi spese di guardiania avevano

qualcosa...imposte e tasse, non le avevano calcolate, poi la sicurezza è un'optional. Lorenzi dice che il grosso è nelle prime tre righe. Andrea dice che per lui il tema è delicato in quanto non vorrebbe che lì ci fosse un problemino e se dovesse giocarsi la cosa in quanto secondo lui già la storia del programma è sufficiente. Lorenzi dice che il programma dimostra la poca serietà dell'offerta. Andrea dice che già con quelle cifre si capisce che il lavoro non lo farebbe. Andrea dice che a lui non convince il fatto di tutta quell'acqua che girerebbe. i due dicono che quella è una situazione che si trovano ad affrontare tutti i concorrenti e Lorenzi aggiunge che non c'è nessuno che dice "io presumo che ce ne sarà di meno perchè io conosco il posto". Andrea dice che questo è un tema da tenere da conto. **Andrea dice che hanno scritto che l'incidenza della manodopera non risultato in linea con la tabella e chiede quale sia il valore di riferimento. Lorenzi dice che varia dal 22 al 30%. Andrea dice che lui (nds riferito all'offerente) ha messo il 13 e quindi ha sottostimato in quanto il minimo deve essere 20.** Lorenzi dice che inoltre la parte ha considerato circa 200.000 ore di manodopera lavorando sei giorni su sette e gli vengono circa 5.000.000 di manodopera mentre FIMET con lo stesso numero di operai cioè 68 fa cinque giorni a settimana e ha 400.000 ore, quindi il doppio e 10.000.000 di manodopera. Andrea dice che lì il conto dovrebbe essere presto fatto, 68 persone per 5 giorni si dovrebbe vedere se è più giusto 200 o 400, uno dei due ha detto una cosa sbagliata. **Andrea chiede della cosa dei chilometri. Lorenzi dice "ah! le sopravvenienze attive"** e spiega che siccome la parte aveva fatto un'offerta dell'analisi che era sullo 0,19...inc...ma quello messo nell'analisi non corrispondeva con quanto messo in sottoanalisi e alla richiesta di adeguarlo ha fatto un ricalcolo generale dicendo che viene 0,19 anzichè 0,22 calcolando una velocità media di 40 chilometri all'ora. i due discutono del fatto che considerata la strada la velocità di 40 chilometri orari è troppo elevata. Andrea dice che la cosa è opinabile. Lorenzi dice che anche se mettesse 35 non è mai 0,19. i due discutono del calcolo riferito alla velocità del camion in merito alla capacità di carico. [Prog. 2477 del 19/02/2015 17:10:07] entra uomo chiamato Francesco (nds Poma) e dice che con le ferrovie sono a posto. Andrea chiede il numero

delle persone. Poma dice che deve calcolarlo con pazienza e domani mattina glielo da, poi Poma esce. **Andrea e Lorenzi parlano di una sopravvenienza attiva che secondo loro non può essere considerata in merito al minor costo del gasolio in quanto il prezzo dello stesso potrebbe aumentare. Andrea ripete che il tema dell'acqua rimane delicato considerato il soggetto e Parri è terrorizzato dai numeri. Andrea dice a Lorenzi di sistemare il documento che gli ha mostrato poi fanno due parole anche se sono tutti d'accordo anche con Marcheselli, poi vedono di chiuderla.**

-----OMISSIS-----

Il 20 febbraio 2015, di prima mattina, OTTOLIN discuteva anche con TAGLIABUE dell'assegnazione del lotto Pozzolo, anticipandogli che la gara sarebbe stata aggiudicata alla “CCC, le cooperative”, e manifestando anche al TAGLIABUE, come a LORENZI nell'intercettazione precedente, la sua preoccupazione per la motivazione dell'esclusione della SALC in vista di un possibile ricorso di tale società, al punto da chiedergli un parere tecnico sul “tema dell'acqua che è delicato”; l'OTTOLIN inoltre paventava al TAGLIABUE l'ulteriore timore di una richiesta da parte di RFI di una valutazione di congruità anche dell'offerta fatta dalla CCC, passaggio della conversazione da cui si comprende che forse anche l'offerta della C.C.C. (poi risultata aggiudicataria) presentava dei profili di incongruità:

**Ufficio di Ottolin - Progressivo: 2516 - Data: 20/02/2015, Ora: 07:15:06–
RITT 2261/14**

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - TAGLIABUE Piersandro

-----OMISSIS-----

(entrano Tagliabue e Andrea che stavano già parlando. i due discutono della dislocazione del personale, della gara che dovranno fare per la pulizia e la ristorazione nei nuovi campi).

[Prog. 2516 del 20/02/2015 07:23:27] **Andrea dice che adesso c'è la verifica di congruità per Pozzolo. Tagliabue chiede chi la ha presa. Andrea dice "c'è CCC le cooperative...sono un po' più preoccupato per il discorso**

di...di SALC...mha! qui abbiamo fatto una cazzata...perchè abbiamo mandato in gara un prezzo troppo basso...che abbiam toccato un prezzo...poi adesso abbiam capito con Parri, non tocchiamo un cazzo, quello che c'è lo mandiamo in gara...senza far risparmi del cazzo...perchè dopo, non va bene, non va bene...che poi ti chiedono verifiche di congruità anche fuori, verso RFI...non va bene...". Andrea dice a Tagliabue di leggersi il tema dell'acqua che è delicato e di spiegargli cosa ne pensa.

-----OMISSIS-----

Nella tarda mattinata dello stesso 20.2.15 OTTOLIN discuteva nuovamente con il LORENZI delle relazioni sulla valutazione di congruità delle offerte fatte dalla FIMET e dalla SALC, ed in particolare della **determinazione del costo euro/metro cubo relativo all' "emungimento"**, ovvero all' estrazione di acqua da falde durante lo scavo della galleria, da prendere come riferimento per la valutazione delle offerte (si tratta dell'argomento lungamente discusso durante l'audizione dei rappresentanti della SALC): dalla conversazione emerge che la SALC ha offerto il prezzo di 1 euro a mc., la C.C.C. 4,38 euro a mc., la FIMET 5 euro a mc., e che LORENZI con lo staff tecnico del RUP, tramite determinati calcoli, ha stabilito come valore corretto di riferimento quello di 5,45 euro al mc., da utilizzare per dimostrare l'incongruità dell'offerta della SALC; **OTTOLIN** si pone però il problema che tale valore di riferimento possa sollevare sospetti di incongruità anche rispetto all'offerta della CCC, per cui **impartisce a LORENZI la direttiva di abbassarlo un po' (da 5,45 a 4,70/4,80), in modo da avvicinarlo a quello offerto dalla C.C.C. e fugare ogni dubbio di incongruità di tale offerta** (dice infatti OTTOLIN: *"la riflessione che facevamo l'altra volta...non conviene stare un po' più vicini a CCC?..... 5,45...4,38 ci balla un bel po' di roba di differenza...in termini di percentuale...vero è che poi è uno dei prezzi presi in tutto il calderone...però ci balla parecchio, non è che qualcheduno poi mi dice che anche questo è un prezzo incongruo..."* facciamo anche 4,70/4,80...un po' sotto i 5, un filino sotto i

5").

Dalla medesima conversazione parrebbe emergere anche che il calcolo del monte ore di lavoro e del correlato costo della manodopera era stato effettuato dalla FIMET in modo corretto, mentre era sbagliato quello indicato nella relazione predisposta dallo staff di OTTOLIN, che ciò nonostante da disposizione di non modificare la relazione, ritenendo basso il rischio di un ricorso da parte di FIMET, che nel frattempo era fallita e quindi andava esclusa.

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 2530 - Data: 20/02/2015, Ora: 11:28:29 – RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea – LORENZI Giuliano.

-----OMISSIS-----

[Prog. 2530 del 20/02/2015 11:33:03] entra Lorenzi al quale Andrea dice che in merito alla congruità gli hanno stampato i prezzi di emungimento dei tre, in cui gli sembra che uno avesse 1, chi 4 e chi 5. LORENZI dice "loro avevano 1", che CCC aveva 4 e rotti e 5 FIMET. Andrea dice che alla luce di quei prezzi potrebbero sostenere la loro tesi cioè che per confronto "quel prezzo singolarmente ricavato è fuori, perchè se il rapporto da 1 a 4...da 1 a 5...". Lorenzi dice che non è congruente. Andrea chiede se con questa verifica a che numeri arriverebbero, Lorenzo dice che si arriverebbe ad un valore di euro/metro cubo di 5,45. Andrea dice che "la riflessione che facevamo l'altra volta...non conviene stare un po' più vicini a CCC? Per quello volevo ...inc... perchè adesso mi veniva un dubbio su questo valore numerico. Allora me la son riletta è convincente, cioè, adesso letta così funziona bene". Andrea chiede come escono. Lorenzi dice "noi dobbiamo aumentare però la produzione, anzichè fare un metro al giorno...". Andrea dice che la cosa del metro al giorno lui ci crede anche "a quello che diceva lui". Lorenzi dice che ha rifatto i conti e va a prenderli e dice che voleva capire quello che dicevano loro se era vero o meno e anche quello che aveva detto Frulloni. Lorenzi dice che ha fatto le sue verifiche "partendo dai dati loro". uomo dice che "del campo da 75 metri

abbiamo calcolato le quantità di ogni lavorazione...e lo abbiamo sovrapposto per vedere la concatenazione delle lavorazioni quindi il campo da 75 metri, per fare dall'inizio dello scavo fino alla copertura completa di impermeabilizzazione arriviamo a 100 giorni...se poi consideriamo anche il reinterro arriviamo a 140 giorni". Andrea dice di lasciar perdere il reinterro. **Andrea dice "però io pensavo a quel dato che lui ha tirato fuori...non lui...SALC...ma l'altro POLEDIL (fonetico)...che ha tirato fuori sul discorso della...inc...". Lorenzi dice "lui dice che stanno gettando il 50 per 50 e lo facciamo in 10 giorni..." . Andrea dice che hanno fatto un'equivalenza e finivano 20/25.** Lorenzi dice che lì c'era lo scavo, la fondazione, il magrone, i casseri...quindi c'era una concatenazione". **Andrea dice "o.k. però allora adesso...al di là della cosa...allora quello è 50...noi siamo 75..però...allora, se sono 25... alla fine il nostro...lascia fare lo scavo...sarà parente di quel numero...come..."**.

Lorenzi dice "sì, ma non può fare in 10 giorni un pezzo di galleria da 50 metri...fa la fondazione...". Andrea dice "ma lui ci faceva la fondazione...inc...in 25 giorni?".

Lorenzi dice " deve fare il cassero, la posa ferro, delle bull di elevazione...mettere le travi...coprire, non può fare..." Andrea dice che a lui sembrano tanti due mesi e mezzo per fare un concio da 75 metri. **Andrea dice " allora...i suoi possono essere pochi...però a me...ci ripensavo...adesso.. a me i 75 giorni sembrano tanti"**. Lorenzi dice "le quantità sono queste, le produzioni...perchè io ho fatto il conto sulle produzioni dichiarate da loro, per cui lo abbiamo fatto sulla base di quello che hanno dichiarato come produzione...quanto viene in durata, siccome le squadre sono previste...". **Andrea chiede se quelle sono le produzioni dichiarate da loro in analisi.** Lorenzi conferma e dice che sulla base di quello e tenendo conto del numero delle squadre hanno tirato fuori i giorni. i due parlano riferendosi a numeri e conteggi che leggono da documenti che sfogliano non specificandoli. **Lorenzi dice che quello è il numero che va secondo quello che ha detto Frulloni cioè 100 giorni diventano 125 effettivi.** Andrea chiede al di là di quello che dice Frulloni se quello che analizzano è quello che hanno dichiarato



loro (nds i partecipanti alla gara). Lorenzi conferma e dice che è in linea con quello che diceva lui. **Lorenzi dice "poi per abbassare un po' perchè se no veniva 7 euro dal controllo già fatto"**. Andrea dice che quella è la sua osservazione perchè a lui sembra veramente tanto a spanne. Lorenzi dice "così vengono 0,6 al giorno, se tiriamo ad un metro al giorno vengono...inc...se poi alziamo un pochettino...inc...a 4...". Andrea chiede se realisticamente "lui avrà parlato della soletta di fondo...non avrà parlato delle cose.. perchè poi li bisogna distinguere, perchè se stai parlando solo di quelli sopra delle cose...". Andrea dice che è difficile quantificare la cosa così a spanne e dipende dal tipo di lavoro che va eseguito, se ad esempio si tratta di incassare dai due lati, nel qual caso la cosa cambia molto. **Lorenzi ripete "le quantità sono queste, quindi non si scappa..."**. Andrea dice di ritornare alla sua riflessione originaria che era "dire 5,45, rispetto al...". Lorenzi dice "scusi per arrivare a 5,45 si è detto...nell'ipotesi di una...utilizzazione". Andrea dice di ricordare e dice "il 5,45 contro i 4 e qualcosa...". Lorenzi dice "4,38". Andrea dice "5,45...4,38 ci balla un bel po' di roba di differenza...in termini di percentuale...vero è che poi è uno dei prezzi presi in tutto il calderone...però ci balla parecchio, non è che qualcheduno poi mi dice che anche questo è un prezzo incongruo...". Lorenzi dice "no beh...a 4...inc...scendiamo a 4...al metro è 4,50...4,50 vuol dire che c'è un delta di 3,50...3,50 per 5...". Andrea dice di no, che lui valutava "perchè noi abbiamo il solito peccato originale...". Lorenzi dice "quello può essere anche un errore di valutazione fatto allora...noi abbiamo messo in gara un importo totale... abbiamo queste...quelle voci lì...di avere un ribasso su quell'importo...inc...quindi ognuno fa il suo prezzo...". Andrea dice "lei dice...ancorchè io abbia sbagliato un prezzo...". Lorenzi dice "ma io posso avere nel mio rapporto con RFI dei prezzi molto alti e molto bassi ma che compensano...tu devi fare il tuo prezzo...dimostrarmi che sta in piedi...questo è il ragionamento...". Lorenzi dice che questa è un'analisi realistica. Andrea dice "dunque lui arriva ad una produzione giornaliera...abbiamo detto...scusa...rispetto al nostro 1". Lorenzi dice " con questo qui della...con questa tabella qui arriviamo a 0,6...0,6 metri al... come ti ho messo qua...".

Andrea dice che poi c'è un piccolo dettaglio ma è lessicale cioè se usare il termine "migliore o diverse". I due discutono sul fatto di evitare i giudizi qualitativi utilizzando la parola "migliore". Andrea dice che voleva utilizzare una locuzione del tipo "rispetto a quanto proposto dall'offerente".

Lorenzi dice "quel discorso che facevamo...abbiamo verificato e alla fine il...come si chiama...il costo della manodopera...viene 200.000 ore quel dato". Andrea chiede "quanto viene?". Lorenzi dice "...inc...sono 400.000 ore". Andrea dice "quindi ha ragione FIMET". Lorenzi conferma. Andrea dice "quindi valeva 1 a 2...quindi già siamo fuori allora...". **Lorenzi dice "non incide sulla cosa perchè alla fine non risulta da nessuna parte,** però se facendo il conto di tutto l'impiego di manodopera prevista in ciascuna analisi di prezzo, moltiplicato per quelle quantità dovesse uscire che sono 400.000...solo che è un lavoro un po' lungo da fare...**vuol dire che proprio...hai sbagliato...se dovesse uscire 200.000 il numero di...di ore".** Andrea dice di lasciare così. **Lorenzi dice "cioè se dovessimo arrivare anche ad un contenzioso, tiriamo fuori quel conto che..."** Andrea conferma e dice che se la cosa si sgonfia non vale la pena perderci tempo, ma nel caso hanno anche **quest'ultima...** i due poi continuano a pensare alla dicitura da apporre sulla relazione e che sarà "una diversa e più efficiente". Andrea dice che il comitato non è più il 27 ma il 4 alle 11 a Milano. Lorenzi chiede se li portano Libarna definitiva e Pozzolo...inc. Andrea conferma. Lorenzi dice che loro avrebbero concordato con il Presidente l'11 marzo alle 10.30. Andrea conferma e chiede se è Pozzolo provvisoria. Lorenzi conferma e ripete se porteranno in comitato Libarna definitiva, Pozzolo la congruità ed il bando di Cravasco. Andrea conferma. **Lorenzi chiede se "questo qui allora lo portiamo sui 4,50 anzichè 5 e rotti?". Andrea dice "facciamo anche 4,70/4,80...un po' sotto i 5, un filino sotto i 5".** Andrea chiede se firma quelle cose ancora Palomba in quanto vede che è in data il 30 gennaio 2015. Lorenzi dice che sono prestampati. Andrea chiede come hanno inserito il concetto della differenza tra quanto vanno a mettere e tra quanto vanno a realizzare. Uomo dice che nella relazione hanno messo.

In data 3.3.15 OTTOLIN riferiva al collega BROGANI Paolo, in presenza di PUMA Giuliano, che era stata presa la decisione di assegnare il Lotto Pozzolo alla CCC, facendo presente che **tale consorzio di cooperative era "conosciuto" da CORAGGIO e da LONGO; l'OTTOLIN riferiva al BROGANI anche che la CCC aveva offerto un ribasso del 18% e che la sua offerta era "border line" (intendendo verosimilmente che era al limite dell'incongruità):**

Ufficio Ottolin - Progressivo: 3302 - Data: 03/03/2015, Ora: 19:03:37 – RITT 2261/14

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - PUMA Giuliano – BROGANI Paolo

-----OMISSIS-----

[Prog. 3302 del 03/03/2015 19:20:45] Brogani e Andrea parlano del fatto che OBEROSLER deve partire con i lavori. **Andrea dice che oggi hanno deliberato il discorso di Pozzolo, lo hanno dato a CCC. Andrea dice "mah! dice che son seri questi qui di...di delle coop".. Puma esclama "Eh!" Andrea dice "...non CCC perchè CCC bisogna vedere chi cacchio c'è dentro... questi qua...Iter Costruzioni...son quelli di Napoli...dice che...no...conosciamo! noi li conosciamo, io non ci ho mai lavorato ma Coraggio li conosce e dice che son gente...perchè c'era anche Longo che...inc...". Brogani dice che sono lavori facili. Puma chiede a Pozzolo che ribasso hanno fatto, se 12 o 13, Andrea dice 18. Puma dice che c'era SALC con 30. Andrea dice che c'era FIMET con 28... e 18 loro. Puma dice che quindi va bene a loro. Andrea dice "siamo al limite eh! insomma...border line...l'importante è che faccia il lavoro da noi e non faccia casino e vada". Brogani dice "perchè se dopo vogliono ancora soldi..." Puma dice "che dobbiamo aiutarli?". Gli interlocutori due si lamentano della scarsa disponibilità economica legata all'alta velocità. Andrea dice che vista la situazione generale loro sono ancora fortunati.**

-----OMISSIS-----

In data 30.03.2015 veniva pubblicato sul sito <https://www.pleiade.it/cociv/> l'avviso di aggiudicazione provvisoria della gara relativa al Lotto Pozzolo alla

CCC ed il giorno successivo, 1 aprile 2015, Giuseppe BONINO della CCC inviava un sms di auguri per Pasqua a LONGO, concludendo con “e 1000 grazie”: si ricorda che il BONINO è il rappresentante della C.C.C. che in data 2.12.14 aveva contattato LONGO concordando con questi un incontro per discutere di persona della gara ed altresì che dalle telefonate intercettate è emerso che il LONGO era fautore dell’esclusione della SALC.

Progressivo: 11812 - Data: 01/04/2015, Ora: 18:53:33 – RITT 1688/14

Numero monitorato: 393355901858

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 393356300431 - Soggetto chiamato/ante: Bonino 431 (contatta michele)

Sms: 1000 auguri di buona Pasqua e 1000 grazie. Buona serata. Beppe Bonino

L’affidamento dell’appalto in via definitiva veniva ulteriormente formalizzato mediante pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale – GU 5 Serie Speciale – Contratti Pubblici nr. 57 del 18.05.2015 (v. annotazione del G.I.C.O. di Genova nr. 0205437/15 del 22.10.15), da cui risulta appunto che **il Lotto Pozzolo era stato aggiudicato** dal COCIV con procedura aperta *ex art. 55 D.lgs. 163/2006 al costituendo Raggruppamento temporaneo di imprese fra “Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa di Bologna” (mandante) e la “Iter Gestioni e Appalti S.p.a.” (mandataria)*. Il contratto d’appalto stipulato tra COCIV ed il suddetto RTI non è allo stato ancora stato acquisito agli atti, perché non presente nella Banca Dati del COCIV, al differenza di quello concernente il Lotto Libarna.

In data **14.4.15** veniva intercettato un colloquio tra PAGANI Ettore (subentrato al PELLICCIA quale Direttore Generale del COCIV) e OTTOLIN Andrea presso

l'ufficio di quest'ultimo: PAGANI, con riferimento alle gare ad evidenza pubblica in corso di svolgimento (Lotto Cravasco) e di imminente pubblicazione (Lotto Val Lemme) significava all'OTTOLIN la necessità di avere spazi di manovra per pilotare l'assegnazione degli appalti a imprese ritenute affidabili dal Consorzio, al che OTTOLIN gli obiettava la difficoltà di escludere dalla gara imprese che presentavano offerte con numeri attendibili, come avvenuto nel caso della FIMET nella gara per il lotto Pozzolo: a riguardo di tale impresa OTTOLIN osservava che FIMET si era autoesclusa perché era andata in fallimento, ma che se ciò non si fosse verificato sarebbe stato difficile costruire una valutazione di incongruità strumentale alla sua esclusione. PAGANI obiettava che doveva esserci un "sistema" (evidentemente, per orientare le gare nel senso preventivamente stabilito) e l'OTTOLIN gli ricordava che si trattava di gare ad evidenza pubblica e gli ribadiva che se nell'ambito della verifica dell'anomalia l'impresa interessata fornisce giustificazioni congruenti e attendibili, diventa molto problematico escluderla. Allora PAGANI insisteva sulla necessità di essere "astuti" al fine di affidare gli appalti a imprese affidabili e di loro gradimento, e l'OTTOLIN gli assicurava che per le prime due gare internazionali avevano fatto così.

Ufficio di Ottolin - Progressivo: 5283 - Data: 14/04/2015, Ora: 08:22:02 – RITT 2261/14

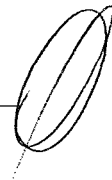
Interlocutori: OTTOLIN Andrea – PAGANI Ettore

----- OMISSIS-----

(Pagani ed Andrea continuano a parlare dei particolari per la firma del contratto - nds con Oberosler -, poi i due parlano della formulazione di un contratto per Rocksoil che deve essere standard ed applicabile a tutti gli altri).

[Prog. 5283 del 14/04/2015 08:25:35] Pagani dice "adesso quando escono fuori le gare...le offerte, tra l'altro cominciamo da..inc...con le analisi...perchè prima di dare il lavoro ad uno scalzacane qualunque è

bene che ci facciamo..." Andrea dice "non è che hai molti margini di manovra eh!" non so se hai visto il panel di chi arriva...su quella di Cravasco...quelle due che abbiamo...eh!... abbiamo il non plus ultra in confronto eh! non è che...va bene...insomma sono...cioè...non è che arrivano gli spagnoli, i tedeschi, i francesi, arrivano i soliti..." Pagani dice "scalzacani italiani...". Andrea ride e dice "ma scalzacani...c'è qualcuno un po'...però arriva Ricci....inc...non è che abbiamo...che dice...arriva il non plus ultra, arriva Marsia, arriva..." Pagani dice "Ricci ha un esercito di quadrupedi no...e...io lo conosco molto bene...non...lo vedo...non so come lo vedo in gallerie così difficili come queste...perchè finchè c'è la galleria che insomma...razzoli...raschi come le galline, in qualche maniera la fai...perchè...". Andrea dice "io ho paura che a questi poi finisce di dover tener su i pantaloni...a questi eh!". Pagani conferma. Andrea ribadisce che per lui le gallerie che dovranno realizzare qui sono difficili e visto che chi si presenteranno alle gare le solite ditte italiane dovranno ben controllare come si comporteranno. **Andrea dice che nelle gare bisogna vedere come fanno i numeri e che se li fanno bene non è facile ed in particolare "adesso sulla seconda gara, quella di Pozzolo, siamo riusciti ad escludere la seconda che era FIMET, che tu conosci...ma FIMET si è autoesclusa perchè è fallita, ma se no i suoi numeri li aveva costruiti molto bene, non sarebbe stato facile tirarli fuori...". Pagani dice "ma come si fa a far il lavoro a FIMET?". Andrea ribadisce "formalmente, se quello costruisce e ti giustifica le cose cosa fai? è una gara ad evidenza pubblica, non c'è mica...inc..però...". Pagani dice "ci sarà un sistema cazzo...". Andrea dice "devi giustificare l'anomalia, se quello è bravo e sa il fatto suo...e te la giustifica...è come l'ANAS, scusa...una volta che te la giustifica...dici...che cacchio fai?". Pagani dice "ma come fa a giustificare il lavoro...cioè...". Andrea dice " e come facciamo noi a giustificare quando...(ride)". Pagani dice "sì...lo so...però adesso finirà sta storia, lo sai...". Andrea dice "ma voglio sperare...perchè...quella è la radice di tutti i mali...è la radice di tutti i mali...". Pagani dice "perchè...perchè non è che poi...come dire...lavori...dipende...se il calcestruzzo me lo fai a 40 euro, non è possibile..." **Andrea conferma e ripete che se la persona sa giocare con i numeri sono****



problemi. Pagani dice "d'accordo, comunque non devono venire a rubare a casa di un ladro...quindi...". Andrea dice "visto che siamo considerati ladri...(ride)". Andrea aggiunge "però visto dall'altra parte, ti assicuro che avendo...per la prima volta...vista dall'altra parte...non è così banale" e aggiunge che una grossa mano la ha data Lorenzi che è molto bravo e che poi conoscerà. Pagani conferma e dice "però secondo me già in questa fase di esame dell'offerta dovremmo essere astuti...il più possibile, cercando di metterci nelle mani, compatibilmente con le offerte che abbiamo ricevuto...del meno peggio di quelli...di quello...che abbiamo sotto il naso". Andrea dice "ma certo, ma certo, sulle due che abbiamo preso abbiamo fatto così. Abbiamo scartato Claudio Salini, abbiamo scartato FIMET, quindi abbiamo levato dai piedi gente che non era in grado...anche perchè siamo arrivati ad un livello di prezzi che è molto tirato ma perlomeno fattibile col 20%...quelli avevano fatto il 30...non ce la fai neanche se piangi in cinese...col 20 è una sfida ma se sei bravo ce la puoi fare". Pagani dice che non riesce a capire come FIMET potesse avere le qualifiche finanziarie per poter partecipare alla gara in quanto fallisce sempre. Andrea dice che le aveva in quanto si rigenerano sempre, anche dopo i fallimenti. Pagani chiede se CARENA può partecipare. Andrea dice che gli sembra di aver visto il nome da qualche parte. Pagani dice che non è malvagissimo. Andrea dice che bisogna vedere se ci starà dietro dal punto di vista finanziario che è sempre traballante anche se ha una buona tradizione.

-----OMISSIS-----

Vi è poi una serie di intercettazioni successive all'aggiudicazione della gara relativa al "lotto Pozzolo" dalle quali si evincono varie problematiche connesse all'aggiudicazione della gara in questione alla CCC che non era intenzionata a prendere in consegna i lavori se non con "riserva" correlata alla sostenibilità di

costi, lasciando trasparire che effettivamente la sua offerta non era stata adeguatamente valutata e verosimilmente era sin dall'origine incongrua.

Ed invero in un'intercettazione ambientale nell'ufficio dell'OTTOLIN in data **30.9.15**, questi parlando con BALLESTRINO Mario, Responsabile Controllo Gestione in COCIV, **gli esprime preoccupazione perché la CCC non pare intenzionata ad iniziare i lavori relativi al Lotto Pozzolo:**

Decreto numero: 2261/14 (ANDREA UFFICIO)
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Progressivo: 13353
 Data fonia: 30/09/2015 ora : 16:32:35
 Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea = O - BALLESTRINO Mario= B

-----OMISSIS-----

[Prog. 13353 del 30/09/2015 16:38:36]

O: **Oberosler è partito...CCC non c'ha nessuna voglia per me di partire...**

B: no eh?...

O: **no...inc...non c'ha nessuna voglia...quindi lì, non lo so cosa verrà fuori...**

B: Tecnis?

O: *ah! bisogna chiedere a che punto siano...perchè qui non si è più visto nessuno...non lo so...non ho più visto neanche...*

B: Puma?

O: *Puma... (nds doveva occuparsi delle anomalie relative alla gara).*

Che l'offerta di quest'ultima fosse economicamente insostenibile si ricava anche da una successiva conversazione tra OTTOLIN ed il suo collega GUAITOLI Paolo, (avente mansioni di assistenza gestionale operativa per i contratti di affidamento), intercettata nell'ufficio dell'OTTOLIN in data **16.10.15**; dal colloquio tra i due si comprende infatti che la CCC continuava a procrastinare l'inizio dei lavori: in relazione a ciò OTTOLIN ipotizzava di effettuare comunque la consegna dei lavori per obbligare la CCC ad iniziarli, mentre **GUAITOLI suggeriva di affidarli al secondo classificato (Consorzio Valori), ipotesi che OTTOLIN scartava subito dicendo che si trattava di quelli che avevano fatto ricorso e che non volevano "in mezzo ai piedi",** e quindi

concludeva che l'unica opzione possibile sarebbe stata quella di annullare la gara: da questa conversazione emerge come i dirigenti del COCIV svolgessero le gare secondo criteri avulsi dalle regole proprie del Codice degli Appalti che erano tenuti ad osservare; ed invero nella gara in questione risultano essere **pervenute complessivamente 7 offerte** (come si evince dall'avviso di aggiudicazione), **e in caso di sopravvenuta impossibilità di eseguire i lavori da parte della CCC l'appalto avrebbe dovuto essere assegnato all'impresa che seguiva immediatamente la CCC nella graduatoria.**

Inoltre, quando GUAITOLI gli riportava che, secondo quanto riferitogli da CINQUE, **il presidente del COCIV LONGO avrebbe voluto allontanare la CCC**, OTTOLIN reagiva con veemenza affermando che **LONGO avrebbe dovuto essere coerente e ricordarsi che "abbiamo fatto un casino per farli entrare, perchè non volevamo che ci fosse il primo, che era Claudio Salini...non volevamo il secondo..."** (riferimenti alla SALC ed alla FIMET):

Decreto numero:	RIT.2261/2014
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	14082
Data fonia:	16/10/2015 ora : 14:40:04
Durata:	0:19:59

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - GUAITOLI Paolo

-----OMISSIS-----

[Prog. 14082 del 16/10/2015 14:49:48] entra Guaitoli che dice ad Andrea che Longarini ha avuto ragione per la concessione dell'Adriatica con i lodi per 1.800.000.000. Guaitoli chiede "ha visto la lettera di CCC?". Andrea dice "no". I due dicono che ne ha inviate diverse via mail e non sanno se gliele hanno girate tutte. Guaitoli dice "cioè praticamente una dice...gli oneri della sicurezza...dice...". Ottolin dice che aveva problemi alla casella di posta elettronica e non la ha ricevuta. Guaitoli dice "uno dice...gli oneri di sicurezza...ci manca questo, ci manca quell'altro...i prezzi...eh....il resto ha mandato il programma...dicendo che però...adesso loro...tutta roba tecnica, non è che ho capito molto...dice che però siccome che non

avevano il formato...eh!...avevano solo il formato in PDF non quello editabile...allora non hanno potuto fare questo...valutare quell'altro...valutare queste cose...". Ottolin dice "cioè, non ha il PDF?...questa mi pare una cazzata". Guaitoli dice "a occhio mi pare pure a me...". I due ribadiscono che questa sembra una scusa.

-----OMISSIS-----*(Ottolin parla dei problemi che ha avuto con la posta elettronica)*

[Prog. 14082 del 16/10/2015 14:53:14] Guaitoli dice "quindi adesso magari lunedì risponderemo...insomma, daremo una risposta..." **Ottolin dice "no adesso faremo...faremo...proveremo a consegnargli sti lavori, però come dicevo a Simone...guarda che...non è così facile cacciar qualcuno eh!"** Guaitoli concorda e aggiunge "poi abbiamo sempre il problema...". **Ottolin dice "e poi dicevo...guarda che lì c'è un problemino, che abbiamo quell'altro che sta sopra...cosa fai? Lo cacci e lo rappalti? mhh..."** **Guaitoli dice "secondo loro sì...dovresti fare così..."**. Poi Guaitoli fa riferimento ad una determina fatta dall'ANAC relativa alle clausole degli atti aggiuntivi e della necessità di verificare se le stesse siano identiche sia per CEPAV 2 che per COCIV poi **aggiunge che ci sarebbero sempre dubbi se affidarlo al secondo o se rimmetterlo in gara o se eventualmente poter fare l'affidamento diretto**. Ottolin dice che quella era una lettera di risposta e non una determina. I due concordano che comunque la situazione non era chiara. I due dicono che comunque ci sarebbero problemi con il prolungamento smisurato dei tempi di esecuzione del lavoro e **Guaitoli dice che "allora quelli ti dicono -allora rifai la gara-...lo dai al secondo"** **Ottolin dice "per carità, sono quelli del ricorso, son quelli del CONSORZIO VALORI...che, che...che non li vogliamo in mezzo ai piedi, li do a lui?...no...devo solo...o rifaccio...devo solo rifare la gara...e quindi sono cazzi"**. Andrea aggiunge "poi non pensare che la gara finisca...non è detto che...poi ti ritrovi ancora gli stessi...mica è escluso eh! non pensare...". Guaitoli dice "li ributti fuori, perchè...inc...un anno del contratto...è uno dei casi in cui...dell'articolo 38, per cui..." Ottolin dice "ti becchi una causa...". Guaitoli dice che la affronterebbero. **Poi Guaitoli aggiunge "Cinque dice che Longo ha detto che quelli li vuole"**

mandare via...ho detto -sì, mandar via ma...-. **Ottolin dice "dopo che abbiám...no adesso, però bisogna essere coerenti...allora... abbiamo fatto un casino per farli entrare, perchè non volevamo che ci fosse il primo, che era Claudio Salini...non volevamo il secondo, mo adesso...inc...poi dice...mo li vuole mandar via...ohè! ragazzi...bisogna ricordarle le cose eh! perchè io non me le dimentico eh!"**. **Guaitoli dice "ma ho sentito dire che...il fatto che tutte e due in concordato preventivo..."**. **Ottolin dice "sì...ma lo sapevano..."**. **Guaitoli dice "e che cazzo...ma tu ti vai a prendere sul groppone due che..."**. **Ottolin dice "ma lì dove cascavi, cascavi male...il primo era Claudio Salini...il secondo era quell'altro che...come si chiama? Quegli altri di Brescia che si sono auto affondati perchè sono falliti...come cacchio si chiama? non mi ricordo...comunque quelli son falliti, quindi si sono affondati da soli...e quindi rimanevano solo loro...che fai? non glielo dai? certo che glielo dai..."**. **Guaitoli dice "annullavi la gara"**. **Ottolin dice "uh! no....bisogna fare le gare...devi fare tante cose...però comunque adesso non mi faccian ridere...inc...ragazzi, che poi le cose bisogna ricordarsele bene tutte quante eh!..."**. I due ribadiscono che tutti hanno la memoria molto corta in Consorzio. Poi Ottolin dice che lunedì non ci sarà in quanto sarà a Milano. Poi Guaitoli esce.

Le medesime tematiche ritornano in altre due intercettazioni ambientali effettuate nell'ufficio di OTTOLIN in data 27.10.15 e 30.10.15, in cui quest'ultimo parlando con GUAITOLI, sempre trattando le problematiche insorte intorno alla gara in questione, fa riferimento al fatto che era LONGO che aveva rapporti con le cooperative (**"lui ha i rapporti con le cooperative"**), e ribadisce inoltre la sua contrarietà ad affidare l'appalto all'impresa seconda in graduatoria, il Consorzio Valori, in caso di impossibilità da parte della C.C.C. di eseguire i lavori:

Decreto numero:	2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	14723
Data fonia:	27/10/2015 ora : 15:55:09
Durata:	0:19:59

INTERLOCUTORI: Ottolin Andrea = O - Guaitoli Paolo = G

-----OMISSIS-----

[Prog. 14723 del 27/10/2015 16:12:37]

O: adesso...li chiamo e dico..oh! ragazzi...domani eh!...

G: forse ho capito male io..

O: no, ma io gli ho detto...siccome **domani siamo a Milano...con l'occasione volevo capire...sentivo stasera, volevo capire domani...come siamo messi...perchè se non paghiamo poi sono cacchi eh!...**

G: perchè lo spostamento dei sottoservizi lo fanno gli enti terzi...

O: certo...devi pagare, se non paghi l'anticipo non...

G: (nds ride) cioè a quelli non gliene può fregare di meno...giustamente...

O: ah! che modo di lavorare del cacchio...

G: dire scoordinati...

O: no, non è scoordinati...ma una sorta di...inc...

G: sì, ma anche scoordinati...cioè, voglio dire...devo fare una cosa...ma...inc...prendi tutti quelli che hanno voce in capitolo...dici...-tu sei pronto? c'hai qualche problema?...sì...no...-...cioè...

O: questo sarebbe il mondo ideale...al CAVTOMI funzionava così...al CAVTOMI funzionava così...ciascuno faceva il suo...e poi arrivava...o.k....se non c'erano le condizioni, non si faceva...qua invece si va sulla scorta delle improvvisazioni...poi partiamo...facciam casino, perchè facciamo regolarmente casino...e poi ci inventiamo le pezze...i bordelli...facciamo figure...figure meschine...ci sta che facciamo figure meschine...inc...l'importante è fare...

G: ...inc...

O: ma che cazzo ti cambia? **tanto quelli non son pronti...dai!**

G: voglio dire...adesso...

O: ma sì! cambiano due giorni....non cambia niente...

G: no, ma vorrei dire...**nel senso che loro qui adesso stanno cercando per stanarli, per far vedere che loro...inc...**

O: **allora...a parte che...come ti ho già detto...l'abbiamo scelto perchè**

l'han...loro han detto...inc...io non me lo dimentico...mo...ve li siete scelti voi...ve li tenete...mo...adesso rompete i coglioni, perchè il piano B non ci sta...perchè cacci questi...dici...lo caccio...poi? che cacchio fai?

G: vai dal secondo...

O: se...se...chi era il secondo?...guarda...non me lo ricordo neanche...

G: era coso...

O: no...il secondo no...era quello...il CONSORZIO VALORI...quello di COSO...

G: eh! appunto...

O: dove cacchio...no, quindi annullare la gara...e rifare...ti partono sei mesi...ti partono sei mesi...quindi te li devi far piacere questi qua...te li devi far piacere...questi qua...te li devi far piacere...

Decreto numero:	RIT nr. 2261/2014
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	14885
Data fonia:	30/10/2015 ora : 11:26:38
Durata:	0:19:59

INTERLOCUTORI: Ottolin Andrea- Guaitoli Paolo

-----OMISSIS-----

[Prog. 14885 del 30/10/2015 11:31:50]

O: quindi;

G: è una cosa abbastanza ..questa dunque allora qui in effetti in realtà quella che ha partecipato è il CONSORZIO COOPERATIVO COSTRUZIONI (CCC) il quale ha indicato come impresa esecutrice la COOPSETTE.

O: ne avevamo già ragionato mi sembra che in realtà potrebbe...il Consorzio potrebbe cambiare

G: io non lo so perchè il discorso è questo..siccome il rapporto di

Consorzio è sostanzialmente un rapporto di mandato, se viene a mancare la mandataria...allora voglio dire..però è pur vero che questa è una situazione particolare quella come si dice di...di...delle cooperative li può darsi pure che loro abbiano il diritto per qualche norma che io non conosco ..inc...li di sostituirla ma a questo punto bisognerebbe fargli un colpo di telefono...dici...-sentite, ma perchè non ve ne andate?.

O: e a chi lo dai il colpo di telefono? come fai?"

G:rifai la gara.

O: no a chi lo dai il colpo di telefono per dire....

G:"eh! a quelli di Consorzio Cooperative Costruzioni e dirgli -sentite ma che ci lasciate con UNIECO e TUCCILLO? (nds ride).

O: sembra che sia quello migliore di tutto il...inc....

G:sì, va bene ma non hai le capacità per fare questo lavoro dai...inc....

O: **lunedì mattina c'è Longo e ne parlano con lui tanto lui ha i rapporti con le cooperative.**

G:senti io rientro martedì che devo andare ho il dentista lunedì

O: **ne parliamo un attimo parliamo con lui...** la telefonata e dirgli che cazzo volete fare..allora piuttosto non faccio manco la consegna dei lavori a questo punto..aspetto un attimo.

G: oddio potremmo fare una risoluzione consensuale ..per vedere gli effetti sull'atto integrativo.

O: no queste cosenon accetteranno la risoluzione consensuale se fallisce figurati poi c'è il curatore

G: eh ho capito ma.....

O: ..inc...

G: eh se fallisce va fuori è finito il discorso..cioè non può lavorare e se no chi lo fa il coso e poi capirai figurati se sarebbe coso TUCILLO che dice io vengo a lavorare con ...no secondo me li conviene a tutti che fargli fare una bella risoluzione consensuale.

O: ..ehm..ma è sempre più complicata.

G: eh..comunque dicevo ieri sera ..no...inc... **se io gli faccio una consegna sapendo che non parte perchè mi devo far fare una riserva per forza, tanto**

vale che aspetto

O: ma ..inc.. è Frulloni che ha quella cazzo di idea che poi li cacciamo...ma non cacci nessuno....ma dove cacci...ma non cacci nessuno.....

G: è complicato cacciarli, però adesso prescindendo che tu li cacci o meno, poi magari cacciali pure, però vedi nello stato attuale se io so che dandogli

O...**mi faccio fare una riserva un secondo dopo**

G: no aspetta il fatto che mi faccio la riserva, spaventa lievemente, però io dico il ragionamento è loro senza la risoluzione delle interferenze possono cioè sono effettivamente impedibili a lavorare

O: o possono sostenerlo con la ragione ...mettiamolo così

G: allora diciamo ragionevolmente sì..

O. formalmente lo possono fare poi nella realtà forse non lo è ma.....

G: all'80% al 75%

O: formalmente secondo me al 100%

G: va bè perfetto allora andiamo nella sostanza perchè tu ..inc.. in causa va fare un accertamento una consulenza, poniamo che questo ti impedisce al 75 % o all'80% , ma perchè se io già lo so devo andare a consegnare i lavori subito

O: te lo dico...

G: aspetto la risolvo e poi glieli consegno

O: ma assolutamente....

G: cioè voglio dire siccome i lavori comunque non mi andrebbero avanti non nel senso che(ride nds)

O: a prescindere no dico poi dopo ci si fa trasportare dall'emozione

G: dall'emotività

O: dall'emotività...poi si fanno le cazzate e poi....non bisogna fare cazzate bisogna ragionare a mente fredda....e che cacchio.....

G: no più che altro c'è un problema mi dirai che a me il 10 gennaio mi scadono i 120 giorni entro quando io devo consegnare i lavori e quindi dobbiamo cominciare a ragionare seriamente che per il 23 dicembre noi si consegnino i lavori.

O: quello è un problemino perchè sono già fuori ..inc...è che ci vuole non so ...però a quel punto diventa una necessità ed allora è un'altra cosa...oggi non

ho quella necessità a maggior ragione....

G: fermo restando che forse converrebbe anche ragionarci anche lì, converrebbe tardare magari anche 20, 30, 40 giorni anche 20 giorni e **dico va bè mi fa riserva...e che riserva mi fai perchè tu avevi fatto l'apprezzamento dei mezzi e va bene fammi vedere facciamo un verbale in contraddittorio e non ci sta un cazzo ...la riserva c'è ma vale zero....**cioè se io mi presento il 120 giorno con 10 camion e 500 operai con le valigie in mano ...dici va bè ma chi lo sapeva ma siccome così non sarà...mi spaventa relativamente.....

O: però adesso ragioniamo anche su altri termini, qual'è il vantaggio che io conseguo ...sto dicendo dal punto di vista pratico cosa faccio...ragioniamo in questa ottica perchè questa oggi è la prospettiva, mi da un vantaggio il fatto di aver dato la consegna e che quindi lui non è partito...no è allora che cazzo.....

G: no perchè tanto non può lavorare, comunque non può lavorare

O: ..inc...il ragionamento che c'è dietro gli faccio una consegna così faccio emergere la loro impreparazione a portare avanti il lavoro, quello è il motivo....

G: si ho capito....

O: si ma lui dice ..inc...no consegno i lavori di mattina poi oggi pomeriggio vengo non trovo nessuno e ti dico tu sei inadempiente e ti caccio

G: nei film....(ride)...

O: eh..poi non dimentichiamoci cosa facciamo noi quando nel 99,99% dei casi siamo dall'altra parte

G: (ride nds) ah si diciamo per carità non mi consegna i lavori oggi...aspettiamo le feste...allora secondo me non c'è....allora se quello è l'obiettivo di smascherarli per far vedere che non sono in grado di lavorare...non è quello il mezzo...inc..nel momento in cui ho tutto disponibile etc..allora posso anche fare il figlio di puttana e consegnare ... e tanto nessuno mi può dire niente ..no.....

O: direi di sì, ma ti dico l'unica cosa che poi ci sarà da discutere perchè già mi immagino conoscendo ..inc...che facendo questa cosa ci troviamo su una posizione di forza, poi andiamo lì e quindi...

G: no, attenzione perchè se poi fallisce ci troviamo a costruire forse con un curatore fallimentare che ha una riserva che...inc..ed a quel punto i soldi bisogna darglieli

O: certo quindi oggi...inc...loro di ragionare

G: no..senza alcun verso non conviene al momento no.....

-----OMISSIS-----

[In data **20.10.15**, come si è già visto nel capitolo dedicato alla gara per il “Lotto Libarna”, veniva anche intercettata nella sala riunioni del COCIV una conversazione telefonica tra PARRI Antonio ed una persona di nome “Simone”, da identificarsi nel Direttore del Tronco Piemonte CINQUE Simone, in cui il PARRI faceva riferimento, tra altri argomenti, **anche a non ben precisate problematiche attinenti l’offerta fatta dalla Cooperativa CCC e/o il contratto stipulato con tale consorzio, del tutto verosimilmente attinenti agli oneri di sicurezza, su cui aveva ritenuto necessario richiamare l’attenzione dell’assistente dell’OTTOLIN, LORENZI:**

Decreto numero:	RIT nr. 1972/2014
Nome target:	SALA RIUNIONI
Progressivo:	29969
Data fonia:	20/10/2015 ora : 12:55:20
Durata:	0:13:08

Continua la conversazione telefonica già intercettata nel progressivo precedente (nr. 29968) tra Parri Antonio ed il suo interlocutore chiamato Simone (verosimilmente Cinque Simone):

-----OMISSIS-----

*PARRI: però questo io non te lo posso ..., no,no va bene dai...mentre poi io invece **ho beccato quella mail di CCC lì le cooperative.....** però lì il problema che secondo me io ne ho parlato con Lorenzi che è l'assistente del RUP che è legale e la risposta e che secondo me la risposta infatti ci manca un pezzo, non è correttissima la risposta che gli hai dato secondo me perchè lui quelle affermazioni ...**quella delle intemperività degli oneri di sicurezza** ...ho visto una mail della richiesta intempestiva quella mail che ci ha girato.....perfetto no il problema, io mi sono solo preoccupato che non ho visto attivato Lorenzi che è quello che segue le gare europee... quello che non ne sapeva niente ... si hai ragione, io infatti le ho prese e le ho passato le mail tue e le ho detto <<ma ne*

sapevi qualcosa di questo perchè quella risposta che stanno dando secondo me non è correttissima>> e lui ha detto << ehm in effetti no perchè c'è anche quest'altro articolo> quindi a prescindere da chi deve farlo io comunque ho preso e l'ho avvisato perchè mi sembra corretto per non fare casini...no quello che è per me io pensavo che gliela avessi data magari non gliela hai mandata per tempo ...quanto è che gliela hai mandata quella roba...infatti fatto quello mi mancava lui, sono andato su, oggi Ottolin non c'era, sono andato subito a dirglielo e non sapeva niente, comunque sono arrivato prima del ritardo anche se in ritardo sono arrivato prima pensa un pò....ma di di....di Andrea....va bè quello poco male però l'importante è che ..infatti è per quello che io **quando ho visto quelle cose ho subito coinvolto Lorenzi che è l'unico secondo me che può dire anche la sua perchè ha strutturato la gara e quindi le cose..ha visto l'anomalia ha visto tutto quindi è ovvio che il responsabile ehm... l'assistente al responsabile del procedimento ci deve essere coinvolto**, ora poi se lo ha coinvolto o meno non te lo so dire però stamattina io sono passato e non sapeva niente....però io senti senza sapere ne leggere ne scrivere ti posso dire che attualmente non sapeva niente questo puoi indagare glielo dici...ma scusa ma non.....infatti ora mi stava chiamando...va benissimo, va bene ok ciao Simone e grazie.

Nel gennaio 2016 la consegna dei lavori alla C.C.C. non era ancora avvenuta e in data 11.1.16 PELLICCIA Angelo (a quella data non più Direttore Generale f.f., bensì Responsabile Gestione contrattuale) discuteva della situazione con OTTOLIN, il quale gli riferiva che il venerdì seguente ci sarebbe stato un incontro, **organizzato dal LONGO**, con la CCC, per verificare l'effettiva volontà/possibilità da parte di tale società di iniziare i lavori; nel contesto di tale conversazione, OTTOLIN chiedeva a PELLICCIA di ricordargli chi fosse arrivato secondo dopo la CCC, ed il PELLICCIA gli rispondeva che la CCC aveva offerto un ribasso del 18% e che vi era altra impresa che aveva offerto un ribasso del 15%:

Decreto numero: RIT.2261/2014
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Progressivo: 17723
 Data fonia: 11/01/2016 ora : 15:28:44
 Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - PELLICCIA Angelo

-----OMISSIS-----

*[Prog. 17723 del 11/01/2016 15:34:47] Ottolin dice **"adesso venerdì ci vediamo con CCC, ha combinato l'appuntamento Longo...domani sentiamo cosa ci devono dire...dobbiamo decidere con questi che vogliamo fare...cosa vogliono far loro e cosa e cosa vogliamo far noi eh!...chi era l'ultimo...chi era l'altro non classificato dietro?"**. Pelliccia dice **"eh!...chi c'è?...c'era CCC...CCC aveva il 18 no?..."** Andrea conferma. Pelliccia dice **"poi ce ne era una al 15.... Ottolin dice **"chi era? che me lo ricordi?... mi sa che l'ho cancellato...non lo so...ci sentiamo dopo... "****. Poi i due dicono che domani devono parlare con Italferr ma tanto la storia sarà sempre quella, poi i due parlano di Turi che è stato mandato a lavorare all'estero.*

In data 12.1.16 OTTOLIN discuteva ancora della questione con il suo collaboratore LORENZI Giuliano; in particolare OTTOLIN gli riferiva che la C.C.C. aveva chiesto una proroga per la consegna dei lavori e che egli doveva incontrare i rappresentanti di tale Consorzio il venerdì successivo (15.1.16) a Milano, per comprendere se avessero realmente intenzione di iniziare i lavori; OTTOLIN aggiungeva inoltre che CCC aveva difficoltà nell'individuare la cooperativa che avrebbe eseguito i lavori al posto della COOPSETTE, inizialmente indicata come l'esecutrice, e che in generale aveva problemi di liquidità:

Decreto numero: RIT.2261/2014
 Nome target: ANDREA UFFICIO

Progressivo: 17774
 Data fonia: 12/01/2016 ora : 13:59:19
 Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - LORENZI Giuliano

-----OMISSIS-----

Ottolin dice "su Pozzolo...vogliamo...bisogna capire, che caspita vuole fare CCC perchè..." Lorenzi dice "non si sono ancora organizzati?". Ottolin dice "no, avevan presentato...l'altro giorno li abbiam convocati con...per...consegnargli il lavoro ma... ci han mandato una letterina chiedendo se ci era possibile dargli una proroga...venerdì li vediamo a Milano...e vorremmo capire...". Lorenzi dice "quell'altra impresa che doveva subentrare...l'hanno...". Ottolin dice "sì, è dentro...ma, che aspettano a sto punto?...non si sa...il vero problema mi diceva oggi...che sembra che il vero problema sia CCC, nel senso che nè CM...nè CMC nè CMB vogliono subentrare o entrare in Consorzio, perchè dicono che CCC non c'ha un quattrino...e quindi loro...che già stanno in difficoltà di loro...e andarli a mettere per conto degli altri...non gli va bene...però...". Lorenzi dice qualcosa di incomprensibile. Ottolin dice "ma sì...proprio tra fratelli...non si possono vedere...dice...siccome lui...quello c'ha i guai suoi...dice...io mi guardo i miei...tu i tuoi te li guardi tu...non mi tirare dentro perchè...non voglio saperne nulla...". Lorenzi dice "ma perchè come Consorzio volevano mettersi insieme tutte...". Ottolin dice "eh! buona notte...avrebbero voluto, avrebbero voluto dare un po'...al Consorzio un pochino più di peso...però...inc...no". Lorenzi dice "ho capito". Ottolin dice "solo che adesso siamo in mezzo al pantano...devono decidere...perchè adesso se io...a termini di contratto...dovrei dargli un altro ter...dovrei dirgli...allora, ti presenti entro 5/10 giorni...se non ti presenti...(nds batte le mani) poi dopo...". Lorenzi dice "sì, è pur vero che c'è...il...la parte del terzo lotto che...che è la galleria artificiale...no...". Ottolin dice "ci sono le rampe...". Lorenzi dice "che facciano le rampe...sì...". Ottolin dice "eh! la parte più grossa è quella..." Lorenzi dice "...d'accordo, però loro...avevano sempre detto già dall'inizio che...gli...serviva...sarebbe stato più utile avere la parte...".

Ottolin dice "sì, ma il terzo lotto...gli casca anche quello, perchè adesso il terzo lotto...dovrebbe essere prossimo...quindi tra poco gli vien meno anche quella scusa l', poi non c'han più scuse...**il vero problema...mi dicevano, erano i quattrini...che non hanno...allora a quel punto, non è che si risolve eh! Però che cosa faccio? Lo do a CONSORZIO VALORI? eh! devo rifare la gara...**". Lorenzi dice "che poi l'hai dato a CCC perchè quell'altro...il...quello che deve eseguire i lavori...sono loro che devono mettere...". Lorenzi dice "ma lì non si è capito chi deve eseguire i lavori perchè prima doveva farli COOPSETTE, poi si è capito...". Lorenzi dice "...inc...c'è più...". Ottolin dice "e a oggi non si è capito chi li fa, perchè tutti dicono che li fanno". Lorenzi dice "UNIECO?". Ottolin dice "ma UNIECO si è data alla macchia...non c'è più nessuno... non risponde neanche più al telefono...". Lorenzi dice "ah" non c'è...". Ottolin dice "no, non c'è più nessuno...".

-----OMISSIS-----

Il giorno precedente l'incontro con la CCC, ovvero il 14.1.16, il LONGO ne parlava con il PAGANI: questi gli chiedeva se fosse il caso di far partecipare alla riunione anche CINQUE Simone (Direttore del Tronco Piemonte per il COCIV) e LONGO gli rispondeva di no, in quanto era meglio tenersi "ad un livello...", frase da cui si comprende che il LONGO voleva che tale incontro, per le tematiche da trattare, fosse riservato ad una cerchia ristretta, verosimilmente solo coloro che erano al corrente di come si era giunti all'affidamento dell'appalto alla CCC:

Utenza Longo Michele

Progressivo: 25971 - Data: 14/01/2016, Ora: 17:39:36

Numero monitorato: 393355901858

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 3356786637 - Soggetto chiamato/ante: Ettore Pagani 637 (sente Longo)

L: Longo Michele

P: Pagani Ettore

P: ...omissis... Senti, volevo chiederti una cosa rapidamente, poi ti lascio in pace. Ma domani mattina c'è soltanto coso lì, di Cooperative, non sono quelli che dovrebbero fare il lavoro, insomma...

L: Eh, questo non te lo so dire. Chi sa che vengono.

P. Ah, chi sa che vengono? Chi sa che fanno il lavoro?

L: Sì.

P: No, era per sapere, così facevo venire Cinque...

L: No, no, no, lascia perdere, lascia perdere Cinque. Noi teniamoci ad un livello..., poi dopo...

P: Ah, va bene.

L: Sì, sì.

P: Va bene. D'accordo.

L: Ok. Va bene.

P: Ci vediamo domani mattina allora.

L: Grazie, ciao, ciao

P: Ciao.

In data 10.2.16 presso gli uffici del COCIV a Genova aveva luogo una riunione per discutere della consegna dei lavori del lotto Pozzolo alla CCC a cui partecipavano tre rappresentanti della CCC e, per il COCIV, PELLICCIA, PAGANI, CINQUE, GUAITOLI, OTTOLIN e FRULLONI; l'incontro veniva intercettato e, nel corso della conversazione emergeva che CCC aveva intenzione di firmare il verbale di consegna dei lavori con "riserva", in quanto riteneva che l' esame *post* offerta della documentazione allegata al bando (progettazione, costi etc) avesse evidenziato alcuni problemi implicanti maggiori costi e oneri per l'appaltatore. In particolare l'esponente del CCC evidenziava tre aspetti problematici, e a più riprese evidenziava che nel precedente incontro con LONGO avvenuto a Milano presso la sede di IMPREGILO il Presidente del COCIV gli aveva manifestato un atteggiamento di apertura e la disponibilità a trovare un accordo su tali aspetti: "....Durante quell'incontro abbiamo

fatto anche un altro ragionamento, voi ve lo ricorderete, abbiamo detto - secondo noi c'è qualche problema...su...sulla commessa e sul progetto-, e ne abbiamo elencati 3. Abbiamo detto guardate c'è una incongruità secondo noi tra gli elaborati progettuali e il computo metrico, sulla base del quale noi impostiamo anche il lavoro. Se leggiamo il contratto c'è scritto che qualunque cosa accade è colpa nostra, abbiamo titolo di parlare, abbiamo titolo di parlare, però siccome c'era parso di capire che ci fosse un atteggiamento che non fosse pregiudizievole da questo punto di vista, ci siamo permessi di chiedervi un incontro per ragionarne, perchè sono quantità importanti.....ci siamo trovati a valutare, quando c'è un'incongruità, l'incongruità a volte emerge in sede di gara, a volte non emerge, qualcuna è emersa e ne abbiamo tenuto conto, qualcuna non è emersa. Mi pareva di aver capito che da questo punto di vista ci fosse un'apertura da parte vostra.....Il secondo ragionamento che abbiamo fatto era quello che secondo noi, secondo il nostro punto di vista, voi quello mi pareva ...inc...avete interpretato in modo leggermente diverso, c'è un problema sul programma lavori di congruità tra programma lavori e fasi esecutive dell'opera..... siccome in alcuni elaborati progettuali abbiamo che l'intervento viene realizzato a conci di 75 metri, completi, finiti...si scava, si realizza il concio, si ritomba e si inizia a scavare il concio successivo, ok?! su alcuni...su altri elaborati invece si parla di conci molto più lunghi di 240 metri.....Il terzo problema, e quindi chiudo il ragionamento dopo... il terzo problema che abbiamo incontrato è che secondo noi c'è una... un limite nel progetto esecutivo relativo al PSC, cioè il PSC....il PSC non contempla all'interno, i costi per una serie di attività, che sono ...inc.....il progetto dev'essere completo e finito, non si può lasciare...lasciare nella interpretazione di chi esegue se quell'onere è compreso all'interno dei prezzi ...inc..., oppure se è escluso, il PSC dev'essere un PSC in cui c'è scritto che cosa si fa là dentro ...inc..., ci deve essere un impianto di ventilazione, ci deve essere...inc..., noi... ma questo...cioè... se noi avessimo fatto questa valutazione in sede di gara, non saremmo.....anche quando ci siamo incontrati con l'ingegner Longo abbiamo detto -bene, ragioneremo di questi aspetti qua, insieme, fatto



salvo...-...lo ha detto...l'ingegner Longo - fatto salvo, che i passi formali ...inc... da qualche parte-, no?! allora se io oggi non metto riserva sul verbale di consegna e lo faccio dal giorno 12, la mia riserva diventa intempestiva... scusate, torno alla premessa che ho fatto, ci sono questi tre problemi importanti per noi che...che chiedono attenzione, chiedono attenzione, ci sembrava di aver capito, quando ci siamo incontrati in Impregilo che l'attenzione ci fosse... allora, l'ingegner Longo disse - comunque, ragioniamone, d'accordo, ragioniamone ma iniziamo un dialogo su questi argomenti qua, fatto salvo che ognuno farà la propria parte..."

PAGANI e CINQUE si adoperavano per convincere i rappresentanti della C.C.C. a firmare il verbale di consegna dei lavori senza riserve, anche prospettando, in caso contrario, un comportamento molto formale da parte di COCIV, evidenziando alcune inadempienze contrattuali da parte di C.C.C., quale l'omessa nomina del responsabile qualità e sicurezza, che secondo un'interpretazione rigorosa del contratto avrebbe impedito la consegna dei lavori, e la possibilità di applicare penali a CCC per il ritardo nell'esecuzione dei lavori, ma i rappresentanti di C.C.C. ribadivano la loro intenzione di firmare il verbale di consegna lavori formalizzando in esso le preannunciate riserve (v. RIT. 1972/2014 - SALA RIUNIONI, progr. 39460, 39461, 39462, 39463, 39464 del 10/02/2016).

Finita la riunione i rappresentanti di C.C.C. si recavano nell'ufficio di PAGANI, dove aveva luogo una ulteriore discussione sul tema della riserve che C.C.C. intendeva avanzare, ma del tono molto meno informale, nel corso della quale **il PAGANI faceva espresso riferimento al fatto che C.C.C., per aggiudicarsi l'appalto, aveva presentato un ribasso (18%) insostenibile ("PAGANI: questo l'ho capito, che voi non avete trovato... non avete messo...non avete tenuto conto, diciamo, avete letto ma poi però...-dovevo fare un'offerta, dovevo**

prendere il lavoro e quindi facciamo un ribasso di X-, quello che avete fatto...15 cosa avete fatto? Rappresentante di C.C.C.: 18. PAGANI: 18% e non ci state dentro, questo l'ho capito benissimo, non è difficile da capire questo...”).

Inoltre, di fronte al tentativo del PAGANI di convincerlo a rinunciare alla formalizzazione delle riserve, il rappresentante del C.C.C. ricordava al Direttore Generale del COCIV che era stato proprio LONGO a suggerirgli di avanzare delle riserve, in particolare sul computo metrico delle opere e sui costi degli oneri di sicurezza, – ed il PAGANI, anziché smentirlo, gli faceva presente che LONGO aveva prospettato tale soluzione in linea generale, gli ribadiva che c’era la volontà di venire loro incontro ma gli faceva notare che la formalizzazione delle riserve già nel verbale di consegna dei lavori era intempestiva (“Rappresentante di C.C.C.:... **oh, questa cosa qua me l'ha detta Longo! ha detto...ha detto...c'ero io - ognuno faccia la parte formale poi per piacere da un'altra parte...ragioniamo -, eee...facciamo così. PAGANI: **si, però attenzione, Longo l'ha detta ma l'ha detta in linea generale, non di partire così immediatamente(Ridono)**”**

Decreto numero:	RIT. 1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	20977
Data fonia:	10/02/2016 ora : 11:19:00
Durata:	0:10:32

INTERLOCUTORI:

P: Pagani Ettore
U: n.m.i. (ATI CCC-Iterga)
U2: n.m.i. (ATI CCC-Iterga)

...omissis...

U: volevo solo porre in evidenza il fatto che...abbiamo queste tre problematiche?! incontriamoci per ragionare per favore...

P: no, ma questo...

U: dopodichè, **la riserva è solo uno strumento per porre l'attenzione, non vogliamo impostare un rapporto conflittuale**

P: lo so, però... ma me infatti...**io non ho nulla in contrario**

U: **è stata la prima cosa che abbiam detto quando ci siamo incontrati da voi in via dei Missaglia**

P: lo so

U: o...Marin (?) e..

P: ma anche noi facciamo la stessa cosa, tutto qua...io ho detto solo questo

U: si, pensavo una cosa, vediamo se le ragioni che portiamo, sul tavolo tecnico, sono ragioni valide

P: le portiamo sicuramente, vi dico subito che... **a parte quello delle quantità, che non ho capito bene, le altre sono assolutamente campate per aria e inaccettabili, perchè le...le cose che abbiamo già detto l'altra volta, tutti gli approntamenti, così l'illuminazione, ventilazione, sono nei prezzi, c'è anche scritto nella voce del prezzo...c'è anche scritto negli obblighi a.....**

U: ma infatti la questione dei prezzi...

P: oh ma c'è scritto eh

U. **abbiam fatto una riflessione anche sugli oneri della sicurezza, abbiamo fatto uno sconto sugli oneri della sicurezza**

P: **ma non solo la sicurezza, perchè quando c'è scritto qua...questo è il nostro schema di contratto no?! obblighi contrattuali a carico del contraente, no?!...se uno qui legge ..., ...inc... di sicuro**

U2: si, si

U: **non leggere neanche, non leggere neanche**

P: eh ho capito ma...

U: **noi non li abbiam messi dentro le valutazioni ...**

P: **eh lo so!**

U: aspetta, e non è poca roba

P: non puoi non metterle

U: possiamo per trovare una soluzione?

P: su questi qua no! te lo dico subito, questi qua è difficilissimo...inc..., come

fate? cioè non c'è neanche lo strumento..., perchè poi alla fine quando bisogna trovar la soluzione...

U: ...inc..., ...inc... **che ci sia meno acqua di quella prevista**

P: meglio!

U: come vi comportate?

P: è una ...inc... vostra

U: è chiaro

P: non cambiamo niente, mica cambio il prezzo! **Se non trovate acqua... se...inc... non c'è acqua, perchè c'è stata la siccità ee... quindi voi...**

U2: **...siamo stati fortunati**

P: **che cosa vuoi che dica io?! bene cioè...mica vi detraggo...che cosa vi detraggo!?**

U: cioè, noi dobbiamo trovare un compenso per le cose che non abbiamo capito...inc... perchè altrimenti non ci saltiamo fuori...inc..., faremo problemi

P: questo l'ho capito

U: un modo o l'altro dobbiam trovarlo

P: questo l'ho capito, che voi non avete trovato... non avete messo...non avete tenuto conto, diciamo, avete letto ma poi però...dovevo fare un'offerta, dovevo prendere il lavoro e quindi facciamo un ribasso di X-, quello che avete fatto...15 cosa avete fatto?

U: 18

P: 18% e non ci state dentro, questo l'ho capito benissimo, non è difficile da capire questo, però -attenzione- vi sto dicendo, perchè poi quando si va a trovare le soluzioni, cioè se si...per quello vi ho detto -ma siete sicuri di firmare con riserva?- perchè se si parte con le riserve si parte ovviamente col contratto, allora...a riserva, che è legittimo farla, c'è la risposta che è altrettanto legittimo farla...e lì ci si pianta

U: oh, questa cosa qua me l'ha detta Longo! ha detto...ha detto...c'ero io - ognuno faccia la parte formale poi per piacere da un'altra parte...ragioniamo-, eee...facciamo così

P: si, però attenzione, Longo l'ha detta ma l'ha detta in linea generale, non

di partire così immediatamente(Ridono)

U: adesso... non ne facciamo la questione di un giorno, o due giorni, non è questione temporale, la questione è: c'è un problema, ci troviamo e ragioniamo

P: si d'accordo, però io non è...se firmavate senza riserva e la facevate la riserva al primo SAL, andava molto meglio

U: ma non si può fare?!

P: ma come non si può fare?!

U: perchè...perchè è intempestiva

P: ma non è vero, al primo SAL posso fare le riserve eh

U: sì...ma l'evento...l'evento lesivo dev'essere tempestivo

P: non avete ancora l'evento lesivo perchè lo scavo in galleria ancora non l'avete fatto

U: alla consegna?!

P: ho capito, ma la consegna è tutto, no?! allora uno dovrebbe fare tutte le riserve subito... se ragionasse così, no?! invece io la riserva la faccio -ah, cacchio! adesso devo fare la galleria eee...c'è un discorso di ...inc..., anche a fare il buco ma l'acqua è quella di prima o di più o di meno-

U: io mi permetto di insistere...no, no...mi permetto di insistere scusi, c'è...questo è un modo per mettere in evidenza che c'è un problema, e per cercare di sederci a un tavolo, seduti a un tavolo, trovate le soluzioni, la riserva sparisce

P: va bene, vediamo...lo vedremo...ma io non sto dicendo che non ci mettiamo intorno a un tavolo, sto dicendo di stare attenti, perchè quando...perchè conosco i meccanismi, sia dell'impresa in generale, sia delle grosse imprese, che sono peggio, tendono sempre più a somigliare per via delle dimensioni a un ente pubblico, no?! purtroppo, pregi e molti difetti, bisogna sempre stare attenti perchè poi le persone che...che partecipano a questi processi non sono solo quelle presenti qua, tra voi e noi, ma purtroppo anche esterni, ci sono la...la nostra sede di Milano, la sede di Roma...bisogna stare attenti quando si attivano queste...diciamo questi focolai, chiamiamoli così, no!? Tutto qua..., poi è chiaro che uno deve cercare di fare il suo mestiere, se fossimo partiti...-così,

va be' d'accordo, prenditi i lavori e poi ci vediamo la settimana dopo-, che mi vuoi fare anche riserva, dico -ah guarda che...c'è questo, ah guarda che c'è quell'altro-...è legittimo...è sempre legittimo, attenzione eh! capito?

U: grazie

U2: grazie mille, l'abbiam capito

P: prego, ci vediamo presto

(gli ospiti escono) ...omissis...

Orbene, ritiene il giudicante che gli elementi raccolti siano certamente indicativi dell'adozione da parte del COCIV di un sistema alquanto disinvolto nello svolgimento delle gare e nella scelta del contraente, avulso dalle regole imposte dal Codice degli Appalti ed anche rispetto alla gara in questione gli elementi emersi depongono in tal senso. Tuttavia ritiene questo giudice che, nel caso della gara relativa al "Lotto Pozzolo" qui in esame, la vicenda meriti ulteriori approfondimenti investigativi; ed invero gli elementi certi di cui si dispone allo stato, sono rappresentati da un contatto telefonico tra un rappresentante della CCC – BONINO Giuseppe - e LONGO nel quale si fa un brevissimo cenno alla gara in questione e si preannuncia un incontro di persona, incontro del quale non si conoscono gli sviluppi, nonché una verosimile propensione iniziale del LONGO verso tale concorrente. Vi è, quindi, la valutazione dell'incongruità della sola offerta della SALC, dal momento che FIMEC era fallita; tale valutazione viene effettuata in contraddittorio con i rappresentanti SALC ed emergono una serie di aspetti di non congruità dell'offerta sulla cui strumentalità non sono emersi elementi sufficienti, se non le perplessità dell'OTTOLIN.

Né le vicende successive all'esecuzione del contratto con CCC caratterizzate da problematiche connesse alla sostenibilità economica dell'originaria offerta rivelano tuttavia trattamenti di favore della CCC né appaiono dirimenti circa

l'effettivo turbamento della gara in suo favore (si ricorda infatti che la CCC era terza dopo la FIMET, che nel frattempo era fallita, e la SALC che secondo quanto emergente dalle indagini presentava numerosi profili di incongruità). Nondimeno sostenibile, si ripete allo stato delle indagini e sulla base delle sole problematiche insorte in relazione all'esecuzione del contratto, è che l'offerta della CCC fosse certamente sin dall'origine da ritenere incongrua.

Ritiene, pertanto, questo giudice che in relazione al reato di cui al capo E) sussista certamente un quadro indiziario ma non di tale gravità da consentire l'adozione di misure cautelari nei confronti di nessuno degli indagati a cui è contestato.

In relazione a tale capo di imputazione la richiesta del P.M. deve, pertanto, essere rigettata.



CAPITOLO QUARTO: CAPO F)

GARA AD EVIDENZA COMUNITARIA RELATIVA AL “LOTTO SERRAVALLE” (v. annotazioni del G.I.C.O. di prot. 37392/16/GICO/2^ SEZ. CO del 23.02.2016, prot. 55462/16/GICO/2^ SEZ. C.O. del 17.03.2016, prot.44907/16 del 3.3.2016).

L'ultimo bando di gara ad evidenza comunitaria indetto da COCIV è stato quello relativo al c.d. *Lotto Serravalle* (v. allegato 3 alla nota del GICO di Genova nr. 76534/2016 del 15.4.16). Si trattava nuovamente di una procedura aperta, ex art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, interamente gestita per via telematica. La gara era inerente l'affidamento dei lavori di realizzazione delle opere civili di linea e relative opere connesse da PK 29+958,49 a PK 36+280,64, nell'ambito dei lavori di realizzazione della tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi; l'importo a base di gara era stato definito in **€ 189.649.029,54**, con spedizione del bando di gara in data 12/10/2015; il termine di presentazione dell'offerta tramite piattaforma telematica era stato indicato entro e non oltre le h. 12.00 del 07/12/2015.

Qui di seguito si riportano le conversazioni telefoniche ed ambientali captate sulle utenze in uso agli indagati e presso gli uffici del Cociv, che hanno consentito di monitorare l'evolversi delle determinazioni assunte in ordine alla assegnazione di tale gara d'appalto e di far emergere come i dirigenti e funzionari COCIV coinvolti nella valutazione delle offerte abbiano operato non già con esercizio e buon governo dei criteri che la legge sugli appalti prescrive vengano utilizzati nella valutazione delle offerte, e comunque nel rispetto del principio di imparzialità, ma piuttosto **con l'intento di favorire l'assegnazione della gara all'azienda ritenuta più meritevole di fiducia ovvero più funzionale agli interessi del Consorzio, in considerazione di calcoli e contingenze del tutto estranee all'imparzialità che deve governare la delicata fase della scelta della**

migliore offerta.

Rilevano in particolare, per la ricostruzione della genesi della decisione di assegnare la gara del lotto Serravalle all'azienda Grandi Lavori Fincosit, le conversazioni intercettate presso gli uffici COCIV nelle giornate che vanno dal 18 al 29 gennaio del 2016; occorre evidenziare sin da ora come l'iniziale diffidenza espressa da alcuni funzionari del Consorzio (sulla capacità economica attuale della società Grandi Lavori Fincosit ad assumere e sostenere gli oneri economici della gara e soprattutto a procedere effettivamente all'esecuzione dei lavori in modo produttivo per i bilanci del consorzio) sarà poi superata dalla spinta decisiva del Presidente LONGO volta a favorire l'assegnazione immediata della gara e l'utilizzazione di attrezzature (le frese) che avrebbero rischiato di rimanere inutilizzate, gravando così sui bilanci del consorzio.

Già alcune battute intercettate nel corso della giornata del 18.1.16 tra il dirigente COCIV **Pelliccia Angelo** (Responsabile Gestione Contrattuale) e il direttore Generale **Pagani Ettore** rivelano come il rispetto delle procedure prescritte dalla normativa sugli appalti sia intesa dai dirigenti del COCIV come una "burocratizzazione" inevitabile e conseguente alla necessità di agire – almeno esteriormente – "*come se fossimo una...un appalto pubblico sul serio*", ovvero a fare le gare "*sul serio*", compresa la verifica di anomalia delle offerte, necessità che impedisce di anticipare l'esame delle offerte economiche prima del mercoledì successivo; emergono inoltre considerazioni sul vincolo che deriva al *general contractor* dallo stesso meccanismo del massimo ribasso e come l'urgenza dell'assegnazione del lotto Serravalle sia strettamente connessa al finanziamento pubblico del terzo lotto:

Decreto numero:	1974/2014
Procedimento penale:	
Progressivo:	19687
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	18/01/2016 ora : 10:04:41



Durata: 0:19:59

P: Pelliccia Angelo
E: Pagani Ettore

...omissis...

[Prog. 19687 del 18/01/2016 10:17:59]

P: poi dobbiamo vedere...questa settimana si aprono le buste di Serravalle, vediamo che numeri escono

E: poi dopo bisogna procedere a... all'assegnazione

*P: si, però lì secondo me dobbiamo fare l'assegnazione in 10 giorni, non in 4 mesi eh, perchè questi pure bisogna...eee... cioè io il ragionamento che ho già detto più volte, cioè, è giusto tu dici -ma io le anomalie me le guardo in casa eccetera, però noi c'abbiamo ...tutta sta gente che sta qua c'ha otto milioni di cose da fare, tanto ma è inu... ma hai visto...cioè sta... **fa finta di farle sul serio...***

E: no, appunto

P: ...cioè il ragionamento è: ti piace il ribasso? si o no? ...si! glielo vuoi dare? ...si! ...basta!

(si sovrappongono le voci)

P. si ma io infatti...usciranno 7-8 punti forse, chissà...10 punti, magari!

E: 10 sarebbe già buono, 18 col cazzo che esce!

P: noooo, va be' ma... inc...appunto a maggior ragione...son 3 offerte, che devi fare? un'anomalia su 3 offerte? che ti devi...? pigli l'offerta più eh...a meno che quello ...inc...

E: non ho capito...perchè mercoledì e non prima?

P: perchè mi pare che era fissata a mercoledì

E: ma perchè non si fanno più in fretta ste cose?

P: perchè noi praticamente stiamo facendo una cosa con una burocrazia come se fossimo un'a...un appalto pubblico ...sul...sul serio

E: ma...i documenti amministrativi sono già stati esaminati?

P: si

E: e son tutti a posto?

P: pare di si

E. eh, ma quanto cazzo ci vuole per esaminare?...hanno aperto le buste ...inc...quando?

P: si, si...no...quindici giorni fa

E: ah, solo quindici giorni fa?!

P. ...inc...20 giorni fa

E: ma prima di Natale le hanno aperte?

P. si...si, si. ...Adesso facciamo...adesso vediamo un attimo, apriamo le buste economiche e secondo me si fa l'affidamento diretto e fine del discorso eh eh

E: si, si, ma non ... è inutile che...mica tanto da farci del male eh! Quindi mercoledì si aprono le buste? Salterà fuori...salterà fuori..., chi c'è rimasto? Toto...?

P: **ee... c'era Grandi Lavori mi pare** ...inc...

E: ah... ma...**Toto è un cliente ostico, però è uno dei pochi che ha fatto gallerie a scavo meccanizzato di recente**

P: certo

E: per Autostrade...è un cliente difficile eh. le aveva fatte...figurati s'era preso...come responsabile macchine...poi purtroppo è morto due anni fa... ...inc... Deozio (?) che era uno di Impregilo, no?!

P: va be' ma lì Toto storicamente c'aveva...

E: e l'ha scavata grazie a lui eh

P: ...c'aveva i transfughi di Impregilo, no?! ce ne aveva tanti eh

E. va be', però Deozio era un pezzo...anche quello che abbiamo noi adesso che è venuto qui a... capomacchina della fresa...è venuto qui eh...Toto..., quindi non è che..., cioè sono gli unici che hanno un po' di...di...sicuramente..., però... anche secondo me bisogna che andiamo...procediamo rapidamente sai, purtroppo in 3...solo 3 cazzo

P. anche perchè questo è **l'unico lavoro...al momento...in cui appunto ti finanziano il terzo lotto...**

E: non è uscito ancora un cazzo?

P: no, ancora sabato ancora non c'era niente, vediamo stamattina...eee...

anche se mi aveva telefonato D'Eugenio e mi aveva detto -guarda va in gazzetta venerdì-

E: mi ricordo che D'Eugenio aveva detto che andava in gazzetta venerdì, invece non hai trovato un cazzo?

P: no, sabato ho guardato e non c'era niente. perchè lì se parti con quel lavoro quello...almeno un po' di fatturato lo fai eh

E: eh certo, no, quello deve partire per forza...deve partire per forza

...omissis...si salutano e Pelliccia esce

Il **20 gennaio 2016** venivano finalmente esaminate le offerte economiche formulate dai concorrenti. Nel corso dell'intercettazione disposta presso l'ufficio del direttore generale Pagani, alla presenza dello stesso Pagani, del RUP Andrea Ottolin, di Picca Antonio (Direttore Operativo per l'Italia di Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA rappresentante di NODAVIA Società Consortile per Azioni che si sta occupando della costruzione dei tratti TAV a Firenze, occasionalmente a Genova) e di Frulloni Giulio (coordinatore del settore costruzioni in Cociv), avuta contezza che la migliore offerta in termini di massimo ribasso era stata formulata da Grandi Lavori Fincosit, **Picca** esprimeva vive perplessità sulla convenienza per Cociv che assegnataria dei lavori in gara fosse tale società, ritenendo che non fornisse sufficienti garanzie di serietà in relazione alla commessa da assumere e **suggerendo pertanto di "trovare qualcosa" che consentisse di escluderla:**

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	19827
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	20/01/2016 ora : 11:21:29
Durata:	0:19:59

E: Pagani Ettore
O: Ottolin Andrea
P: Picca Antonio



F: Frulloni Giulio

[Prog. 19827 del 20/01/2016 11:24:41]

E: il progetto definitivo che facemmo tanti anni fa, bene o male era così...prevedeva la fresa fino ad un certo punto della Valico e tutta questa galleria qua Serravalle fatta con la fresa

O: che è quella di cui parlavamo prima

...inc...

E: ed è stato contrattualizzato così

P: ah, quindi Grandi Lavori è l'appalto da...con la fresa...la madonna quagliò, cioè scusatemi eh...ah io non avevo capito che era l'appalto qua...

O: sì, una gara internazionale

P. cioè per l'amor...trovate un ...inc...se no...ve lo dico subito eh

F: secondo è...

P: io non v'ho detto niente se no quelli mi uccidono come ...inc...

F: il secondo è Toto a 10,77

E: secondo c'è Toto

P: cioè trovate veramente eh...non lo faranno mai il lavoro questi, cioè proprio... provate a chiedere ...inc... che garanzie si son chieste, ma trovate...inc...

(si sovrappongono le voci...qualcuno dice "polizza")

P: cioè questi non lo fanno eh, quanto vale st'appalto?

E: 180 milioni...180 a base d'asta

(si sovrappongono le voci)

P: cioè questo è...galleria...cioè cosa...? ...inc... la fresa è data da COCIV?

F: gliela diamo noi poi...la riscattiamo

P: che poi loro le gallerie... quando cazzo mai...cioè scusate...

F: ma scusa, grandi lavori non aveva comprato...SELI?

P: no...allora...SELI...

F: perchè SELI era...era...

P: i lavori che ha preso di SELI...ma non sono in Italia... in Italia c'è ancora...un'emanazione di SELI...diciamo una società dove era rimasto qualcuno ma non... praticamente non opera più

F: Grandi lavori ha preso una...inc... di SELI...

P: è vero, è vero...attualmente lavora all'estero però...

...omissis... continua a parlare in generale di SELI

Nel prosieguo della discussione anche un'altra persona, da individuarsi in **CORAGGIO Raffaele** (Direttore Tecnico di Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.), chiedeva cosa avrebbero potuto riconoscere le Ferrovie al Consorzio nell'ipotesi in cui Grandi Lavori Fincosit, dopo aver ottenuto l'assegnazione dell'appalto, avesse posto da subito delle riserve. L'interrogativo posto stimolava Pagani ad evidenziare come non fosse possibile prevedere tale circostanza (*"è una bella domanda"*), mentre gli altri presenti paventavano l'ipotesi che si sarebbe giunti ad un contenzioso. CORAGGIO evidenziava inoltre come i ribassi offerti dalle imprese partecipanti alla gara fossero inferiori alle previsioni di budget del Consorzio, tali da determinare una perdita pari al 6%.

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	19828
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	20/01/2016 ora : 11:41:29
Durata:	0:19:59

C: Coraggio Raffaele

P: Picca Antonio

F: Frulloni Giulio

E: Pagani Ettore

O: Ottolin Andrea

...omissis... discutono del riconoscimento da parte di ferrovie dei maggiori oneri derivati dal ritrovamento di amianto

[Prog. 19828 del 20/01/2016 11:46:59]

C:ciòè il problema Antone' ...qual'è... tu l'over dell'amianto, a parte diciamo il costo dello smaltimento che per noi ovviamente ha una certa rilevanza...poi

c'hai tutti gli oneri indiretti perchè se la produzione si riduce...la produttività si riduce alla metà...come cazzo fai a farteli riconoscere da questo? sarà un'impresa

P: ma se io faccio l'appalto...aspe...aspe...io faccio un appalto e diciamo che lo vince...mi auguro di no...Grandi Lavori, no?! e poi Grandi Lavori ...inc... comincia a fare riserve domani mattina perchè come stanno ...inc..., loro ...però per motivi che in qualche modo siano allacciati ai nostri eh, cioè nel senso che...ma le Ferrovie lo potrebbero riconoscere questo?

...omissis...

F: no

E: bella domanda, la tua è una domanda da un milione di dollari

...omissis...

C: secondo me va in contenzioso

...omissis...

C. e qui secondo me ...la tendenza...stiamo andando verso gare che non hanno una partecipazione..., perchè siamo partiti che ne partecipavano 15

O: è che un po' son morti

C: all'ultima son...inc...

(si sovrappongono le voci)

C: all'ultima hanno partecipato 3

F: di cui...2...perchè coso...SALC...

P: no vabbe' perchè ormai, non facendo i lavori si perdono pure i requisiti

C: eh ma pure gli altri due non è che siano... (ride)

...omissis...

P: ma la base di gara rispetto ai ricavi nostri più o meno quant'è?

C: è il costiaro più 25 per cento a fronte del 46 ...inc...

P: e i ribassi medi sono?

C: stanno...stanno scendendo. Il problema ...inc... avremo anche un problema budget, perchè noi ad oggi avevamo stimato un ribasso...

F: un ribasso medio...

C: del 20...

F: del 19

C: del 19

F: 19,5 eh mi sembra

P: diciamo quasi 20...e invece oggi?

C: io mi ricordo del 21 con un 3 di rischio

(si sovrappongono le voci)

C: già su questa è una certezza, perchè il massimo ribasso è stato 13...già su questa abbiamo perso un...6 per cento

...omissis...

Nel corso della conversazione, sempre Picca insisteva sulla negatività della situazione finanziaria in cui versava la società Grandi Lavori mentre Frulloni valutava come "migliore" l'offerta di Toto ("**il migliore è Toto è...10,77**"), per poi aggiungere che, qualora si fosse reso necessario, non sarebbe stato difficile escogitare una verifica di anomalia che mettesse in difficoltà Grandi Lavori ("**guarda a fare l'anomalia a coso ci metto...ci metto ...due ore...perchè dice che non ha messo i soldi su...**"). **In realtà è già evidente, almeno a Frulloni, che esista un rilevante profilo di anomalia dell'offerta di G.L.F., a causa dell'insufficiente previsione di spesa formulata relativamente ai costi della sicurezza interna o aziendale, come emergerà meglio più avanti, motivo per il quale lo stesso Frulloni ritiene migliore l'offerta dell'azienda classificatasi come seconda, ovvero Toto.** Dal prosieguo della discussione emerge però che la soluzione di effettuare una verifica di anomalia per escludere la migliore offerente – verifica peraltro doverosa in base al Codice degli Appalti - avrebbe esposto il consorzio a possibili ricorsi che avrebbero paralizzato l'assegnazione e quindi l'inizio dei lavori, oltre a determinare un costo – in termini di riduzione dello sconto offerto – quantificato in circa il 3,70%:

O: Ottolin Andrea

F: Frulloni Giulio

P: Picca Antonio

E: Pagani Ettore

C: Coraggio Raffaele

...omissis...

O: **dobbiamo cacciare via Grandi Lavori?!**

F: occorre perlomeno...inc...

P: **non c'è Gamberale che tiene, non c'è nessuno...cioè... Grandi Lavori sta veramente in una situazione...**

F: **il migliore è Toto è...10,77**

P: **Toto lo fa eh, Toto sta abbastanza...**

F: **guarda a fare l'anomalia a coso ci metto...ci metto...due ore eh, perchè dice che già non ha messo i soldi... sulla sicurezza**

P: io quello che posso dire è che **loro stanno male finanziariamente**, però c'hanno buoni avvocati, quindi se la ritieni anomala...

(si sovrappongono le voci)

C: **comunque ti perdi un altro 3,70 eh**

F: no...ti perdi un 3,70...ma se scatta adesso coso...**stai tranquillo che se...se ...se...se fai le anomalie e prendi Toto, loro ti fanno ricorso eh! Sicuro ti fanno ricorso!...Grandi lavori ti fa ricorso!**

P: no, no... **Grandi lavori c'ha pochi soldi ma buoni avvocati**

F: ecco, **se ti fa ricorso tu rischi...rischi di star fermo..., un anno, un anno noi col budget del...del... del 2016, c'è dentro tutta quella parte lì eh**

P: secondo me più che l'anomalia...perchè l'anomalia poi è contestabile...noi stiamo a parlare di 3 punti, cioè non è..., vediamo se c'è pure l'amministr...pure di ...

F: no, i documenti sono a posto

O: a posto, perchè se no non venivano ammessi alla fase...

F: i documenti è la prima cosa che hanno visto

C: un'anomalia del 3 per cento insomma...hai capito?!

O: lo so però...

F: ti fa ricorso

C (?): no, lo fa sicuro

P: pochi soldi, buoni avvocati

(si sovrappongono le voci)

E: se invece lo prendiamo non fa il lavoro e ci fa le riserve

(si sovrappongono le voci)

F: però volevo dire una cosa...volevo capire no?!.. gli diamo i tempi 6 mesi, in 6 mesi se...se... sul contratto ci scriviamo che 6 mesi se non sta dentro a...a...a.

P: e se lui mi fa la riserva?


F: eh?

P: se lui mi fa una riserva?

...omissis... *(si sovrappongono le voci)*

Il giorno successivo, **21.1.16**, il RUP **OTTOLIN** aveva modo di discutere delle offerte con **LORENZI Giuliano** (ingegnere del COCIV con la funzione di consulente di supporto tecnico amministrativo del Responsabile Unico del Procedimento); quest'ultimo rappresentava come i tre offerenti avessero indicato delle voci di costo per lo scavo meccanizzato con minime differenze d'importo, **segnalando invece che l'unica vera differenza sostanziale riguardava la voce relativa alla "sicurezza interna": Grandi Lavori Fincosit aveva infatti stimato un importo a tale titolo di 93.000 euro, a fronte di previsioni di spesa ammontanti ad €.680.000 ed €.750.000, prospettate dagli altri due offerenti.** Ottolin, quindi, chiedeva a Lorenzi di preparargli uno schema comparativo delle varie offerte con le voci di spesa relative allo scavo meccanizzato e alla sicurezza interna, in modo da rendere ostensibile la situazione anche agli altri soggetti coinvolti nella valutazione dell'esito della gara; Lorenzi, pur ritenendo **"anomala"** la voce relativa ai costi per la sicurezza formulata nell'offerta di Grandi Lavori Fincosit, ipotizzava che tale anomalia potesse in qualche modo essere assorbita mediante bilanciamento con altre voci di costo ("**... però assorbibile dall'altro...**"), opinione che pare condivisa anche da OTTOLIN:

RITT 2261/14 – Ufficio di Ottolin Andrea
Progressivo: 18180 - Data: 21/01/2016, Ora: 13:28:40



INTERLOCUTORI:
 OTTOLIN Andrea
 GUAITOLI Paolo
 LORENZI Giuliano

[Prog. 18180 del 21/01/2016 13:39:56] **entra Lorenzi che dice ad Ottolin che ha mandato i documenti per la verifica di congruità di ...inc..... Ottolin chiede se vada bene farla fare solo ad uno. Lorenzi dice "se questa funziona anche perchè alla fine, il valore principale dell'appalto è questa voce qua...dello scavo meccanizzato, perchè è tutta la galleria, c'è poca differenza tra le tre offerte...inc...una è 11 e 3, quell'altra è 11 e 8 e quell'altra è 12.000 a metro lineare, quindi è molto piccolo il...lo scarto...l'unica differenza sostanziale è su GRANDI LAVORI FINCOSIT è la...la sicurezza interna, che loro valutano 93.000 euro a fronte degli altri che sono dai 680 ai 750 mila euro...quindi è bassa...piccolino il valore...però...". Ottolin dice "però sono 500.000 euro di differenza su un appalto che ne vale cento...cosa gli dici? che non riesce...". Lorenzi dice "anche se...inc...". Ottolin dice "che lui riesce ad assorbirlo su un appalto da 190 milioni?". Lorenzi dice "eh! è un po'...è un po' dura...poi le altre voci sono poco significative...quella che interessa è quella sola". Ottolin dice "se la differenza è quella io la vedo un po' complicata...far valere...l'anomalia". Lorenzi dice "eh! è un po' dura...è 11...890 una...l'altra è 11 e 300...e l'altro è...". Ottolin dice "possiamo fare un minimo...un tabellino, con questi tre numeri e quelli della sicurezza? Giusto per metterlo in giro come riflessione comune, perchè se no poi...così davanti all'evidenza...io lo faccio girare e dico...che vogliamo fà?". Lorenzi dice "faccio...importo complessivo, importo del...prezzi unitari e sicurezza". Ottolin conferma e dice "e i prezzi unitari...che sono quelli...che poi fanno la...e sicurezza che è...a vista è l'unica cosa un po'...". Lorenzi dice "anomala...". Ottolin ripete "anomala...". Lorenzi aggiunge "e però assorbibile dall'altro...". Ottolin dice che sono cose minuscole. Poi i due escono.**

Il 25.1.16 Pagani riferiva a Frulloni che forse il venerdì seguente il Presidente

LONGO Michele si sarebbe recato a Genova presso gli uffici del COCIV. Frulloni rappresentava che avrebbero dovuto valutare a chi assegnare i lavori “della fresa”; Pagani, riferendosi presumibilmente a Longo, spiegava che questi aveva manifestato la volontà di prendere tempo, forse per parlarne prima con Salini¹. Frulloni dal canto suo affermava “è anche Salini che dovrebbe dir la sua eh.....perchè i rapporti son con Toto.....solo che...che fare le anomalie di... di coso è un casino.....le anomalie di coso...di Grandi Lavori...sicuramente ti fa ricorso”, aggiungendo che TOTO aveva offerto un ribasso di 10,77 e che pertanto si sarebbe dovuto “allineare”, verosimilmente al maggior ribasso offerto dalla Grandi Lavori Fincosit. Da questa conversazione si evince che Pagani e Frulloni ipotizzano che Salini, a causa di pregressi legami/rapporti con “Toto”, voglia far prevalere quest’ultimo nella gara, nonostante sia arrivato secondo, ma in relazione a tale ipotesi ritengono molto probabile il ricorso di GLF contro l’esclusione della propria offerta per anomalia:

Decreto numero: 1974/2014

Nome target: ETTORE (ex Pietropaolo)

Progressivo: 20101

Numero intercettato: Ufficio Ettore Pagani

Data fonia: 25/01/2016 ora : 19:25:35

Durata: 0:11:39

[Prog. 20101 del 25/01/2016 19:30:02]

E: Pagani Ettore

F: Frulloni Giulio

...omissis...

F: poi adesso vedere a chi dare il lavoro...quello della fresa

E: eh, anche di quello parleremo

¹ Si fa presumibilmente riferimento a **SALINI Pietro**, nato a Roma il 29.03.1958 – socio e amministratore della Salini Impregilo SpA.

F: che idee c'ha lui (Longo NdR)?

E: ha detto che ci voleva pensare un attimo...forse voleva parlare con Salini, ...inc...mi ha spiegato

F: è anche Salini che dovrebbe dir la sua eh...

E: ...inc...

F: perchè i rapporti son con Toto

E: con Toto ...inc...

F: solo che...che fare le anomalie di... di coso è un casino

E: me le devo spiegare

F: le anomalie di coso...di Grandi Lavori...sicuramente ti fa ricorso

E: sicuro

F: perchè con che metro? son quattro milioni e mezzo

E: si, è niente...era meglio se sparava...un numero del cazzo

F: ...inc... o comunque dopo coso si deve allineare... a (o forse dice ha) 10,77 Toto. va be' mo' vedo se può ...inc... gliele fa recuperare

E: ...inc... in qualche modo...inc...

F: però non è facile eh fargli le anomalie

E: comunque lui pensa di venire venerdì mattina

...omissis...

Il giorno seguente, **26.1.16**, Frulloni parlando al telefono con RICCI Marciano (responsabile della società "EUROPEA 92 S.p.A.") accennava alla gara per il Lotto Serravalle, spiegando che **le offerte erano state tre: Grandi Lavori Fincosit con un ribasso del 13%, Toto con il 10,7% e Claudio Salini (SALC NdR) con l'1,5%.**

RITT 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 3270 - Data: 26/01/2016, Ora: 12:30:18

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

F: Pronto.

M: Frullo.

F: Oh, ciao Ricci, allora?

M: Disturbo?

F: Ma ci mancherebbe, no.

M: Ma senti un attimo. Ma, per me quello che mi dice CIPA, devo dire una cosa, dice (CIPA nds) che tu saresti un caca cazzo, che vuoi fare tutto da solo.

F: No. Chi è che fa il caca cazzo. No.

M: Perchè lui mi dice una cosa. Io oggi ho appuntamento con Longo alle 17.00 a Roma, no?

F: Sì.

M: Mi dice che sul ..inc.., dove c'è il pozzo di circa 40 metri, che arriva al camerone, sui 140 metri, importante per passare la finestra dello scavo, dice, quella la potreste fare, perchè non ce la danno?

F: Non lo facciamo da noi, quello è in subappalto.

M: A chi?

F: E a chi? Avevamo detto di darlo a CIPA.

M: Ma CIPA lo fa con noi, perchè non glielo date?

F: Perchè, quello è solamente, c'era un problema di un'autorizzazione che dovrebbe essere arrivato o sta arrivando, solamente un'autorizzazione e poi bisogna parlarne, perchè bisogna fare un bando piccoletto, però bisogna ancora ...inc... Mentre per la cava, per la galleria già siamo apposto, perchè quella già abbiamo provveduto. Sono in tre che fanno l'offerta. Voi (EUROPEA 92), ALLARA e quello di Cairo Montenotte, però c'abbiamo già parlato, non ci sono problemi.

M: La galleria, quella che sarebbe la galleria...

F: e poi tutto l'abbancamento. Poi c'è da fare un milione e seicento mila metri di abbancamento. Io ho dato tutto il progetto al geometra, lì, all'ingegnere di CIPA.

M: Laggiù ci sta quella galleria di 867 metri.

F: Più c'è tutto l'abbancamento di un milione e seicento mila metri cubi.

M: Che vuol dire abbancamento?

F: Abbancamento, che noi portiamo il materiale e bisogna gradonarlo secondo

il progetto.

M: *E poi ci sta un'altra cosa, perchè io CIPA, lo fa con me, io c'ho tutta la gente ferma ...inc... come devo fare.*

F: *Allora, allora, primo, il discorso della cava, quella lì, manca un'autorizzazione che ce la dovrebbero dare ad inizio mese, è un'autorizzazione del Comune, ma ormai è fatta, ormai, c'abbiamo Par..., non ci sono problemi, per cui quella lì potrebbe farsi subito e quella lì già è apposto, perchè come ripeto, abbiamo parlato con ALLARA che è un imprenditore che ha preso dei lavori ad Alessandria, e c'è un altro che è di Cairo Montenotte, abbiamo parlato, è quello con cui bisogna fare la gara, bisogna essere almeno in tre, almeno tre partecipanti.*

M: *E mi invitate pure a me che poi mi metto insieme con lui.*

F: *E certo. Non so se fate già in Consorzio oppure fate separati.*

M: *Facciamo in Consorzio, in ATI.*

F: *In consorzio, quindi sono voi, più quelle altre due, e sono tre. Punto.*

M: *Poi ci sta la LAURO.*

F: *Poi ci sta i pozzi, ma quelli devono partire tutti e due insieme. Non puoi partire con un pozzo e poi quell'altro.*

M: *No ma quelli, scusa, Val Lemme...*

F: *Val Lemme, adesso, la facciamo in diretta, il camerone tu dici?*

M: *Si*

F: *Il camerone lo facciamo in diretta. Ma perchè lo facciamo in diretta, perchè è in antideflagranza 2, alla fine abbiamo trovato il gas.*

M: *Se tu mi dai quei camerone, me li dai in diretta, in subappalto, io quelli te lo faccio il 15%, da appaltatore no, ma da subappaltatore te li faccio.*

F: *E quello noi, adesso, stiamo partendo in diretta, perchè stiamo acquistando le macchine, il posizionatore, scavatore, tutta questa roba qui. Proprio perchè siccome su un lavoro piccolo, c'era da fare un impegno di macchinari antideflagranti...*

M: *Questo sarà di 40/50 milioni di euro, non è un lavoro piccolo.*

F: *No, il camerone quello lì non è un lavoro da 50 milioni, sarà vent..., mi sembra che vent..., adesso non mi ricordo ma non credo che sia...*



M: Ma io questo, allora, il camerone...

F: No è una quindicina di milioni eh, 12/15 milioni.

M: Io le macchine ce le ho antideflagranti, eh!

F: Questo, noi abbiamo decis..., abbiamo detto che lo facciamo noi in delta, parti subito, non ci sono problemi, parti subito, noi, perchè lì c'è da fare una gara. Lì non è che te lo posso dare, hai capito, non è che Longo te lo può dare, comunque c'è una gara ...

M: Sempre queste gare che fa ...inc...

F: Eh, ma lì ci saranno 50, c'è per esempio coso, che figurati, c'è quello con cui siamo in contenzioso.

M: Con chi?

F: Con quello che fece Val Lemme, con ...

M: Ma che fa quello, se il lavoro non lo ha fatto, scusa eh.

F: eh?

M: Se i lavori non li fa, che cazzo fa, piglia per il culo?

F: E lo so, il lavoro l'ha fatto, la finestra l'ha fatta.

M: No, l'avete cacciato voi prima che finisse.

F: No, no, l'abbiamo fatto arrivare fino a giù alla finestra. Ma sai perchè lo abbiamo fatto finire? Perchè se no ti pianta il lavoro lì, lo sai no? Poi va dal Magistrato e viene fuori un casino. Allora lo abbiamo fatto finire e lo abbiamo mandato via. Lo volevamo mandare via con le buone nel senso che, ci mettiamo d'accordo, e lui non si è voluto mettere d'accordo e ci sta creando casini. Ora ha fatto un contenzioso su un lavoro di nemmeno 20 milioni, ha fatto 19 milioni di contenzioso.

M: Queste sono le gare che ha fatto lannilli.

F: E queste sono le gare che ha fatto lannilli. Adesso non prenderà quei soldi lì, però li prenderà non si sa quando, però, insomma, ci sta creando problemi, e tutto sommato è andata bene perchè se n'è andato, ma perchè se n'è andato? Perchè il contratto lui l'aveva finito. Lui siccome aveva finito il contratto per cui è stato facile tutto sommato mandarlo via, perchè se lo mandavamo via prima, poi Lauro, era un casino no? Tarditi lo conosci no? quel coglione.

M: Non sei stato, cazzo, capace di trovarmi un pò di lavoro.

F: Adesso ce n'è quanti ne vuoi.

M: Eh ma cazzo non me li dai.

F: Adesso è uscita la gara, quella che non ha voluto nemmeno partecipare, che quella per me ha fatto la più grande cazzata del mondo. Quel lavoro di 200 milioni, che è arrivata GRANDI LAVORI che è uscita con il 13% e rotti, TOTO con il 10,7%, e poi CLAUDIO SALINI con 1,5%, perchè ...inc... Con questo qui potevi concorrergli eh?

M: Non ci sono i prezzi.

F: Ma chi te lo ha detto che non ci sono i prezzi,

M: Senti Frulloni, quelli senza creargli casini, il lavoro non lo fanno, li convinci con le riserve, ma a me non mi va di dirgli no.

F: Però guarda i lavori grossi sono questi, adesso, questo era 200 milioni, adesso ...

M: Io devo sistemare, te l'ho detto mille volte, devo sistemare 40/50 persone che hanno finito la cassa integrazione. Mi devi dare, pure 10 milioni mi vanno bene, 15 milioni.

F: Ma quello c'è, quello lì c'è, parliamone.

M: eh?

F: Parlane con coso (nds Longo), che ci sono quelli lì.

M: Io oggi lo dico a Longo ...

F: e poi vieni giù e vediamo, dai non c'è problema.

M: Al 28 febbraio, mi rientrano 150 persone dalla cassa integrazione e 50 almeno li devo tenere.

F: Ho capito però bisogna parlarne perchè c'è da fare una gara eh, e qui concorrono e fanno dei ribassi mostruosi...

M: ma poi falliscono e non fanno un cazzo.

F: E lo so, però è così per legge, non possiamo fare diversamente.

M: Sì ma tu comincia a trovare... io oggi ne parlo con Longo e poi vengo su.

F: Io per quello che riguarda la cava e quella galleria ho sistemato tutto. Tu lo puoi dire anche a Longo. Ho sistemato tutto. Quello, sicuro al 100%, gli altri bisogna fare delle gare, non c'è un cazzo da fare. Capito? Quella però, una volta che adesso il Comune ci da l'autorizzazione a fine mese o inizio di

Febbraio, quello è un lavoro ...

M: Senti, tu mi devi fare una cortesia ...

F: Quello è un lavoro che si può fare.

M: Devi vedere come mi puoi sistemare una cinquantina di persone, tre per assistente ed un capo cantiere.

F: Questo, se parte lì già una cinquantina di persone le hai belle e sistemate, per le altre cose ci sono qua, ci sono le gare grosse, le gare piccole, però bisogna fare le gare, le gare bisogna fare.

M: Al limite io vengo su, ti vengo a trovare

F: Le gare ci vogliono.

M: Ne parlo con Longo e poi vengo su da voi.

F: Il discorso galleria quello di 800 metri, più l'abbancamento, quella è sistemata. Quella, non ci sono problemi. Per tutte le altre cose bisogna fare delle gare, e le gare lo sai che sono un pò..., qui fanno dei ribassi mostruosi.

M: Poi non fanno i lavori, giustamente.

F: E poi non fanno i lavori, certo, non fanno i lavori, adesso, coso, che ha fatto lì il 13,70%, boh, lo fa il lavoro? Tutte le gallerie, con quella fresa. Non lo so.

M: Non lo fanno. Non lo possono fare ...inc...

F: E intanto bisogna dargliele, però bisogna assegnargliele, bisogna dargliele, bisogna fare l'affidamento, non c'è un cazzo da fare.

M: lo ho sbagliato, dovevo rispondere con il 3%

F: **Tu dovevi rispondere con il 15%. Te l'ho detto. Che ti ho detto? 15%.**

M: Ma manco ...inc... nuovi prezzi.

F: **Ma fai 15%, 15%, te lo dico io.**

M: lo vengo su, oggi parlo con Longo, ti vengo a trovare.

F: **La cosa che a me adesso mi da fastidio è che questo l'ha preso con il 13% e rotti, poi pianta su casino, farà il contenzioso e alla fine arriverà, si incamera tutto il ribasso, o almeno 10 punti di ribasso, ma è così, al 100%. Per cui perchè non lo potevi fare anche tu no? Tanto è così, se poi prendi i lavori così, è così. Perchè non è uscito mai nessuno che ha fatto il contratto che è rimasto tale e quale. Mai nessuno, nessuno, dal più piccolo lavoro, non c'è mai riuscito nessuno. Se tu pensi di prendere una**

galleria così con il 5% non la prenderai mai.

M: Si ma, aspetta, però, ma mò con le gallerie che avete annullato adesso le fate tutte con la fresa?

F: Non si sa ancora.

M: Ma con la fresa secondo me siete matti.

F: Lì c'è il discorso dell'amianto, e l'amianto come fai a gestirlo, lo stiamo vedendo adesso che siamo su Cravasco.

M: E con la fresa, come lo gestisci, col cazzo.

F: No, te lo gestisci. Ma poi, va bè è inutile ... A te che te ne frega, tu c'hai l'amianto che va gestito in una certa maniera, che poi succede qualcosa che non si può ...inc..., oh!

M: Ma voi non sapete ancora come vi gestite ancora con le gare?

F: Noi vorremmo, perchè abbiamo visto che col metodo tradizionale è quasi impossibile e cerchiamo di mettere le frese, però sono sempre affidamenti, capito?

M: Sì, ma le frese, finchè montate le frese partite fra 3 anni.

F: Ma no, non è vero. Adesso partono. Per esempio queste cose le stiamo assegnando. Li daremo a coso, sono 200 milioni di lavoro eh.

M: Quella di GRANDI LAVORI?

F: Embè?

M: Facciamoli cominciare e poi vediamo come va.

F: Uno che ti dà la fresa montata, ti dà le discariche, ti dà tutto, ma che problemi c'ha, deve solo assumere personale che sappia fare andare queste cazzo di frese, basta. Secondo me. che poi io ti avevo detto, 15%, se fai anche il 14% era tuo.

M: Senti Frulloni, non me la sento.

F: E va bè.

M: Io ti vengo a trovare, cercami un pò di lavori per me dai, non mi rompere le palle.

F: Sì ma l'unico coso, è già pronto, quello della galleria di 800 metri, pronto. C'ho il pacchetto, l'ho dato a coso.

M: Parlo con Longo, dopo ti dico e vengo su. Oggi vado a parlare con Longo

alle 17.00.

F: L'avete visto con quel geometra lì, con l'ingegnere della CIPA, che te l'ha detto che gli ho dato tutto il pacco.

M: Ci mancavano delle carte e mò oggi lo vedo.

F: Tutto, gli abbiamo dato tutto il pacco, tutto, cioè tutto, tutto, relazione, tutto.

M: Dove stai tu adesso?

F: Io sono qui in ufficio.

M: Io adesso parlo con Longo e ti vengo a trovare dopo, ok?

F: Va bene. Ciao

M: Ciao

La conversazione sopra riportata risulta davvero illuminante, anche grazie alla grande confidenza che si manifesta tra i due interlocutori, sul meccanismo delle gare che Cociv si vede costretto ad indire e sui rischi che questo comporta rispetto alle tabelle di marcia ed alla produttività dei cantieri, che evidentemente spingono i funzionari incaricati di valutare le offerte da una parte a preoccuparsi di trovare modi per escludere imprese che, pur avendo fatto offerte economicamente migliori, non sembrano dare affidamento sul completamento delle opere e, dall'altra, a favorire invece quelle che sembrano rispondere alle esigenze di produzione del Consorzio, anche pretermettendo il rispetto dei corretti sistemi di valutazione delle offerte. Traspone inoltre la possibilità di ottenere informazioni e favori da parte di chi è più vicino ai rappresentanti Cociv direttamente coinvolti nel meccanismo di assegnazione delle gare.

In data **29.1.16** il presidente Longo si recava presso la sede del COCIV; prima dell'arrivo del presidente del consorzio, **PAGANI** suggeriva ad **OTTOLIN** di parlare con questi dell'affidamento del Lotto Serravalle, anche approfittando del fatto che intorno alle ore 11 Pagani si sarebbe dovuto allontanare per recarsi in Regione. **Ottolin esponeva a Pagani che sarebbe stato necessario, a suo avviso, fare una verifica sul valore degli oneri della sicurezza interna, in**

quanto tale voce di costo nell'offerta di Grandi Lavori era risultata molto bassa rispetto ai concorrenti; occorreva pertanto accertare se vi fosse uno spazio per operare una sorta di compensazione con altre voci di costo, anche se ciò avrebbe comportato il rischio di un eventuale accesso agli atti da parte del secondo offerente. Pelliccia, anch'egli presente, rappresentava che la soluzione più semplice sarebbe stata quella di richiedere giustificazioni sul punto dei costi della sicurezza interna con una modalità quasi informale ed interna (“*tu lo chiami e gli dici - mi devi dare la giustificazione degli oneri della sicurezza, ti do la...inc..., vai a casa e me la riporti*”). Le espressioni utilizzate dal Pelliccia evidenziano la disinvoltura nel trovare un “aggiustamento domestico” dei valori indicati in offerta, che consentirebbe di rendere congrui i costi della sicurezza (“*ti do la...vai a casa e me la riporti*”). **Questo passaggio della conversazione rimanda a quanto avvenuto in occasione della verifica di congruità dell'offerta della OBEROSLER per il Lotto Libarna, quando PARRI, ausiliario del RUP OTTOLIN, diede al MARCHETTI una tabella da completare, spiegandogli da quali voci di costo poteva decurtare le somme necessarie a correggere la mancata previsione dei costi di vitto e alloggio del personale.**

Tale soluzione, secondo gli interlocutori, avrebbe consentito di risparmiare il tempo - due mesi - che avrebbe comportato l'effettuazione di una formale verifica di congruità dell'offerta. Ottolin tuttavia ridimensionava la previsione relativa al tempo effettivamente necessario per detta verifica, sottolineando ancora l'ineludibilità del notevole divario tra la previsione del migliore offerente rispetto a quelle degli altri concorrenti e del rischio di accesso agli atti e di ricorso da parte di questi ultimi. Le preoccupazioni di tutti gli interlocutori confluiscono chiaramente verso la necessità di regolarizzare sotto il profilo solo formale “i numeri” dell'offerta, anziché riguardare il problema sostanziale di un'incongruità previsionale in un settore delicato e nevralgico come quello della sicurezza dei lavoratori:

RITT 1974/14 – ufficio di Pagani Ettore
Progressivo: 20364 - Data: 29/01/2016, Ora: 11:09:48

E: Pagani Ettore P: Pelliccia Angelo
O: Ottolin Andrea

...omissis...

[Prog. 20364 del 29/01/2016 11:23:20]

E: **con Longo parlate dell'affidamento di Serravalle**

P: mh...ma là bisogna...cioè se decidiamo...

(si sovrappongono le voci)

O: guardate che c'è un discorso...che adesso va be', adesso ne parliamo..., cioè **un minimo di verifica sul...sul...sulla congruità di quel numero andrebbe fatta, su quello del...degli oneri della sicurezza**

E: mh

O: dobbiam decidere se..., allora **c'è un rischio, quel numero è molto basso, quindi...dovresti verificare che ci sia spazio in altre voci per ...compensar..., se il secondo ti fa un accesso agli atti e vede quel numero può darsi che...può nascere qualche problema**, però...è un rischio, non è detto che lo faccia. Un rischio è questo

P: **allora secondo me la cosa più semplice è chiamarlo e fargli giustificare il numero**

O: sì..., no ma quello dico...no, no lo devi fare perchè se non lo fai può darsi che ti vada bene ma se il secondo ti fa storie

P: però non ...però là bisogna...cioè, **perchè se facciamo sta fase di verifica e stiamo fermi due mesi allora non ci conviene**

O: nooo...ma la verifica...

P: però...ci conviene tentare di fare un affidamento...entro il mese di febbraio diciamo...per arrivare...

O: **l'obiettivo era firmare il contratto entro aprile dai... inc... le verifiche, le cose eccetera eccetera...**

P: però dici...inc...bisogna fare l'aggiudicazione provvisoria entro il mese di febbraio

O: e gli chiediamo le cose essenziali... non ci vuole un mese per fare la verifica, non è che gli chiedi... non gli chiedi i prezzi...

P: no, per forza, **tu lo chiami e gli dici -mi devi dare la giustificazione degli oneri della sicurezza, ti do la...inc..., vai a casa e me la riporti-**

(si accavallano le voci)

O: **però non farlo ti espone a quell'altro rischio, appunto, che se il secondo ti fa ricorso ...inc...ti fa ricorso e ti dice - guarda che non hai verificato quel numero che è molto molto basso, rispetto agli altri.**

...omissis...

Nel corso della mattinata del 29.1.16, dunque, Longo giungeva al COCIV e teneva una riunione con gli altri dirigenti presso l'ufficio di Pagani; quest'ultimo, come preannunciato ad Ottolin, intorno alle ore 11, unitamente a Pelliccia, abbandonava la riunione per recarsi in Regione; al prosieguo della riunione partecipavano, oltre al LONGO, FRULLONI Giulio, OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano, ALIBERTI Renato (nato a Baronissi (SA) il 03.05.1964 dirigente di Impregilo e rappresentante legale della SpA COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI – CIV, consorziata di COCIV, unitamente a Salini Impregilo e Condotte d'Acqua), BALLESTRINO Mario (nato a Monselice (PD) il 22.05.1968, impiegato Responsabile Controllo Gestione in COCIV) e LORENZO Giovanni (nato a Bari il 5.02.1965 – Dirigente e Direttore Amministrativo di COCIV); v. annotazione del GICO di Genova nr. 88954/2016 del 5.5.16 nella quale è riportato anche il fotogramma della riunione estrapolato dal sistema di intercettazione ambientale audio-video.

Durante la discussione che seguiva, cui partecipavano LONGO, OTTOLIN, LORENZI, FRULLONI ed un altro uomo - successivamente identificato dalla P.G. in ALIBERTI Renato, v. annotazione da ultimo richiamata) - il Presidente del COCIV LONGO manifestava apertamente ai presenti l'urgenza di procedere con la maggiore celerità possibile ad assegnare la gara del lotto Serravalle, tenuto



conto che i macchinari costituiti dalle frese (di proprietà Cociv) erano in procinto di arrivare ed il consorzio avrebbe subito un rilevante danno economico dal tenerle inutilizzate. A tale urgenza si contrapponeva da subito la problematica, evidenziata dal RUP **Ottolin**, della evidente incongruità dei costi relativi alla sicurezza interna previsti nell'offerta risultata economicamente migliore per il consorzio, ossia quella formulata da Grandi Lavori Fincosit, circostanza che avrebbe comportato, a termini di legge, la necessità di un "passaggio ulteriore" prima dell'assegnazione dei lavori. Risulta del tutto evidente che **il Presidente del Consorzio intendeva trovare un *escamotage* per evitare le lungaggini ed i rischi che avrebbe comportato l'adozione di una rigorosa verifica di congruità dell'offerta**; dal tenore delle conversazioni registrate sembra che nessuno dei presenti abbia mai considerato che proprio tale incongrua stima aveva consentito a Grandi Lavori Fincosit la formulazione di un'offerta migliore rispetto alle concorrenti o che comunque l'enorme divario esistente tra la previsione di G.L.F. rispetto a quelle delle concorrenti (in rapporto di circa 1:9) imponesse una globale valutazione di congruità dell'offerta. Ed infatti **Lorenzi** (partecipante alla riunione in veste di consulente di supporto tecnico amministrativo del Responsabile Unico del Procedimento) tentava innanzitutto di far comprendere ai presenti, ed in particolare al Presidente, la reale portata della questione, chiarendo a Longo un primo equivoco, ovvero che gli oneri di cui si stava discutendo non corrispondono agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze ed individuati dalla stazione appaltante nel DUVRI), identificandosi invece con gli oneri della sicurezza aziendale (ovvero le spese previste dall'art. 86 c.3bis d.Lvo n. 163/2006, costi specifici connessi all'attività delle imprese, altresì detti "costi di sicurezza aziendale"), per loro stessa natura da commisurare all'entità, alla qualità ed alle caratteristiche dei lavori oggetto di appalto (quindi voce evidentemente sottoposta al confronto concorrenziale e pertanto incidente sulla valutazione di congruità dell'intera offerta). Data la premessa, Lorenzi

evidenziava quindi che i valori indicati dagli altri due concorrenti erano più congrui rispetto a quello indicato da Grandi Lavori, se valutati in base alle tabelle ordinariamente utilizzate per stabilirne la congruità (Lorenzi riferiva infatti che il valore degli “oneri della sicurezza interna o aziendale” deve individuarsi nel 5 per mille circa dell'importo complessivo dei lavori; posto che il valore dei lavori in appalto ammontava a circa 160 milioni di euro, l'importo da prevedere per i costi della sicurezza avrebbe dovuto aggirarsi intorno agli 800.000 euro, valore questo idoneo a stimarne la congruità).

Nonostante Lorenzi evidenziasse pur sinteticamente la diversa natura di tali costi, Longo, evidentemente perseguendo unicamente lo scopo di aggiudicare la gara nel più breve tempo possibile, metteva in guardia dall'intraprendere iniziative di verifica che avrebbero potuto ritorcersi economicamente contro gli interessi del Cociv stesso, in quanto una verifica di anomalia su queste basi avrebbe comportato o un'esclusione dalla gara della G.L.F. od una previsione di un minor ribasso (*"io volevo dire una cosa...allora... se ci vogliamo tagliare i coglioni da soli.....siccome se gli fai una verifica di anomalia... o li sbatti fuori...o gli fai adeguare i numeri a quello che ritieni tu, gli dai più soldi ci conviene non chiedergli niente"*). Nonostante Ottolin rappresentasse il rischio che avrebbe comportato un accesso agli atti della gara da parte del secondo classificato, l'attenzione dei presenti, avvertiti dell'urgenza sollecitata dal Presidente, continuava ad appuntarsi su possibili vie d'uscita alternative e **quindi Frulloni suggeriva che i maggiori importi da destinare alla sicurezza interna avrebbero potuto essere recuperati mediante una diminuzione della voce relativa agli utili** (circostanza che rende evidente come tutti fossero ben consapevoli della diretta relazione tra la quantificazione di tali costi e l'entità del ribasso formulato nell'offerta).

La soluzione del problema veniva infine individuata nel suggerimento, dato da



LORENZI, di aggiudicare provvisoriamente la gara alla GLF senza effettuare la verifica di anomalia dell'offerta e solo successivamente affrontare il tema di una giustificazione documentale dei valori attribuiti ai costi della sicurezza interna, così scorporando, in palese violazione del Codice degli Appalti, la questione della quantificazione dei costi della sicurezza interna dalla doverosa valutazione di anomalia dell'offerta (*"la soluzione per accorciare i tempi invece è quella di dire ...allora, non facciamo la verifica di anomalia perchè nel suo complesso riteniamo non anomala l'offerta, quindi gli facciamo l'aggiudicazione provvisoria e poi dopo l'aggiudicazione provvisoria chiediamo la verifica)*. Quest'ultima soluzione appagava il Presidente del Consorzio Longo, tanto da determinarlo a dare il via libera all'indizione di una riunione di "direttivo" che seguisse tale linea: il RUP avrebbe pertanto dovuto stabilire che non era necessaria la verifica dell'anomalia perché l'offerta era da ritenersi congrua, quindi la commissione si sarebbe riunita, avrebbe confermato la graduatoria e aggiudicato provvisoriamente l'appalto; **solo successivamente** sarebbero stati richiesti i documenti per la verifica dei costi e, una volta verificato positivamente il dato, sarebbe seguita la delibera di affidamento definitivo da parte del direttivo. Longo rimarcava nel corso della riunione che con l'offerta di Grandi Lavori il consorzio avrebbe comunque perso 10 milioni rispetto al budget previsto, lasciando intendere che l'accoglimento di una delle offerte concorrenti avrebbe determinato una perdita ancor maggiore e quindi indicava chiaramente quale doveva essere la linea guida nell'affrontare la questione; ed infatti la decisione di assegnare la gara a Grandi Lavori Fincosit (ritenendo così risolta la questione dei costi di sicurezza interna) veniva cristallizzata dal dichiarato intento di discuterne direttamente con il legale rappresentante di tale impresa (*"si, ...cioè... andremo a parlare con Sarmi"*), **evidentemente per chiarire cosa l'azienda avrebbe dovuto fornire al Consorzio per la quadratura finale del cerchio, in patente e fraudolenta elusione degli obblighi stabiliti dalla legge per la stazione appaltante ed in collusione con l'aggiudicataria** (si precisa che il SARMI a cui

si fa riferimento è stato identificato dalla P.G. in **SARMI Massimo**, nato a Malcesine (VR) il 4.08.1948, che, secondo alcuni articoli stampa del 21 gennaio 2016, sarebbe stato nominato nuovo presidente del consiglio di amministrazione di GLF):

RITT 1974/14 – ufficio di Pagani Ettore
Progressivo: 20356 - Data: 29/01/2016, Ora: 11:41:48

L: Longo Michele
O: Ottolin Andrea
G: Lorenzi Giuliano
F: Frulloni Giulio
U: ALIBERTI Renato

L: dove invece possiamo lavorare bisogna invece spingere il lavoro, quindi...Serravalle bisogna assegnarla, anche perchè stanno arrivando le frese, ora l'assurdo è che arrivano le frese le montiamo e le teniamo ferme, non lo possiamo minimamente...

O: Serravalle c'abbiamo solo un passaggio...

L: anche perchè **se spingiamo Serravalle non è escluso che quelle frese un giorno ci possano servire da qualche altra parte eh**, non è mica escluso... quanto ci mette una fresa per fare Serravalle? 7-8 mesi...10 mesi?
...omissis...parlano del tempo che ci vuole

O: allora scusa...inc... Lorenzi, quindi noi abbiamo solo una cosa, **loro hanno offerto un numero per gli oneri di sicurezza molto basso, rispetto agli altri, perchè è un ordine di grandezza che loro hanno 80-90.000 contro 6-700, quindi...**

L: gli oneri della sicurezza non si potevano mica ribassare!?

O: no, però loro devono specificare dentro agli oneri generali gli oneri della sicurezza, quelli che sono gli oneri interni, aziendali, che sono le riunioni le cose, è un numero che scrivono

L: se non è oneri sicurezza...

O: no, aspetta, c'è un problema, che sono molto diversi dagli altri, sicuramente molto bassi e valutati male... allora...

L: ma...scusami, abbiamo fatto la prova per vedere se...con gli oneri...di questi oneri che dici te, offerti da Toto, Toto avrebbe vinto la gara?

O: no, no, no, no...è un fatto formale, perchè la differenza sono 700.000 euro su ...inc..., no, però c'è un problema...

G:è un problema formale, nel senso che ogni concorrente deve indicare per legge, oltre al ribasso e quindi all'importo dei lavori, deve indicare anche gli oneri della sicurezza aziendale, che non sono gli oneri della sicurezza quelli che determiniamo noi, ma quelli che stanno già dentro le spese generali per ciascuna voce, e quindi deve essere indicato. Siccome questo è un valore che insieme al costo del personale poi deve essere verificato perchè deve essere congruo...dice la legge... rispetto all'importo dei lavori...eee... questo importo nel caso di GLF è di 93.000 circa euro a fronte di 640.000 di Toto e 750.000 di SALC, ma questi valori qui sono più congrui perchè sono, secondo le tabelle che si usano di solito, sono circa il 5 per mille dell'importo dei lavori, quindi calcolate che sono 160 milioni di lavori, 5 per mille fanno 800.000 euro circa, questo era il dato di riferimento di partenza; dire che son soltanto 93.000 è...

L: io voglio dire una cosa...allora... se ci vogliamo tagliare i coglioni da soli...

O: no, c'è solo un problema...

L: allora, siccome se gli fai una verifica di anomalia... o li sbatti fuori...o gli fai adeguare i numeri a quello che ritieni tu, gli dai più soldi, ma...scusa eh, non gli chiediamo un cazzo

F: come fa a fare un'anomalia poi ...inc...

L: no, ma...ma ci conviene non chiedergli niente!

O: no, però c'è un rischio, dobbiamo dircelo poi si può anche non fare nulla, però c'è un rischio, che se il secondo ti fa un accesso agli atti e vede quel numero ti può dire che non hai fatto la verifica

L: ma avrebbe perso...avrebbe perso lo stesso la gara! perchè quello lì arrivava primo lo stesso, quindi che cazzo...

O: si, ma è un fatto formale come ha detto l'ingegnere

L: io personalmente..."



F: gli utili...inc..., quanto c'ha di utili, gli abbassa gli utili ...

(si sovrappongono le voci)

G: ma quello lo puoi fare solo chiedendo le giustificazioni dell'offerta, capito?, cioè la soluzione a questo punto è...o gli si chiede...cioè si fa la ...la...si chiedono le giustificazioni per fare la verifica come se fosse di anomalia, perchè è un dato che indica una certa anomalia...

L: e lui dovrà dire che...inc... in realtà ...inc..."

G: ...che una parte di questi oneri qui li ho messi nelle spese generali su un'altra...inc...

(si sovrappongono le voci)

O: tu corri il rischio che se quello ti fa ricorso poi dopo si che sei in difficoltà"

(si sovrappongono le voci)

F: si ma per fare st'operazione quanto ci mettiamo?

G: eh ci vogliono almeno 15 giorni da lasciare per portare la documentazione...più cinque giorni per fare la verifica a tutto

L: maaa... non possiamo accorciare i 15 giorni in 10? 10 giorni...inc...

G: no, ma la soluzione per accorciare i tempi invece è quella di dire ...- va bene, allora, non facciamo la verifica di anomalia perchè nel suo complesso riteniamo non anomala l'offerta-, quindi facciamo l'aggiudicazione provvisoria e poi dopo l'aggiudicazione provvisoria chiediamo la verifica... dei requisiti...

L: che è quello che abbiamo fatto noi si BDT (?)quando ci hanno fatto l'aggiudicazione provvisoria e ci hanno chiesto giustificazioni su una serie di elementi, glieli abbiamo dati

G: ...e chiediamo solo i documenti necessari per la verifica dell'articolo 82 3 bis, cioè il costo del personale e della sicurezza interna, punto...sulla base di quello lì..."

L: facciamo così, allora dobbiamo fare subito un ...direttivo per deliberare l'aggiudicazione provvisoria, se non ricordo male avevamo fatto così l'altra volta

G: no, no, no ...prima facciamo...che il RUP dice -non è necessario fare la

verifica di anomalia perchè si ritiene congrua, però la commissione si riunisce e conferma la graduatoria e aggiudica provvisoriamente. Fatta l'aggiudicazione provvisoria chiediamo i documenti, no?!, questi qui...perchè dev'essere fatta la verifica a questo qui

L: ...inc...

G: **...la definitiva...dopo che noi abbiamo verificato, va in direttivo e fa la delibera**

L: quanto hanno offerto di sconto questi?

O: 13

G: 13 e rotti

L: e noi in budget c'avevamo?...19? 18? quanto?

G: 19

L: 19...compreso i rischi? 19...22 meno 3

F: quanti milioni è?

G: 161...più la sicurezza son 164 milioni

F: meno 10 milioni

L: perdiamo 10 milioni, 10 milioni vanno...il prossimo budget bisogna mettersi in pari e tirarli fuori da qualche altra parte

...omissis...

[Prog. 20356 del 29/01/2016 11:54:06]

U: (non identificato) **quindi aggiudichiamo a GLF, provvisoriamente?**

L: **si, si...andremo a parlare con Sarmi...Sarmi ci chiederà...**

U: uno spettacolo, lo conosco...bene

L: com'è piccolo il mondo eh

G: ma dovranno anche rinnovar la cariche adesso di ...inc..., doveva passare tutto alla città metropolitana ...inc...

L: ma lui è andato via anche da Serravalle? si, per forza perchè non è che può continuare ad avere rapporti...e chi ha preso il suo posto in Serravalle? Boh.....continuano a parlare di cariche, Longo dice che Gamberale sta andando via da GLF.....

G: **c'era là un...il nostro presidente di commissione**

O: **si c'abbiamo un...proprietario di fatto, detentore di...**

L (?): chi?

G: **Trotta**

O: **presidente di commissione che abbiam dovuto cambiare**

G: *il nostro presidente della commissione prima...*

O: *di gara*

G: **che poi s'è dimesso perchè non...c'era una incompatibilità, era referente di GLF**

O: **gli ha intestato fiduciarmente ...inc..., quando è successo...**

G: *...inc...**c'era il conflitto di interessi***

O: **quando abbiamo aperto la cosa...c'è il GLF in gara, dice -c'ho un'incompatibilità-, - che incompatibilità?-...-ah, fiduciario- (ride)...abbiam dovuto di corsa...**

G: *...inc... ma non sapeva che aveva partecipato la SUA impresa...*

O: *gli avevano giurato che non avrebbero partecipato... eh infatti...(ridono)*

L: *han talmente giurato che hanno fatto l'offerta migliore!*

Nell'ultima parte dell'intercettazione si fa riferimento alla circostanza che Trotta Gaetano, ex presidente della commissione di gara di COCIV, all'apertura delle offerte per il lotto Serravalle aveva fatto rilevare la propria incompatibilità per l'esistenza di un legame proprio con Grandi Lavori Fincosit, ragione per la quale era stato sostituito. In effetti sul sito del Protocollo Legalità di COCIV è presente il relativo contratto di nomina del Trotta quale presidente di commissione di gara. La chiara consapevolezza, da parte dei funzionari Cociv direttamente coinvolti nella vicenda, dell'impossibilità di considerare congrua l'offerta di G.L.F. proprio con riferimento agli oneri di sicurezza interna, emerge in modo piuttosto evidente in una conversazione intrattenuta due giorni prima (27.1.16), presso gli uffici del RUP, da **Ottolin e Lorenzi**; in particolare nel corso di tale conversazione è proprio Lorenzi a rimarcare che la verifica di anomalia in relazione al dato incongruo relativo alla sicurezza aziendale andrebbe fatta subito, anche per la difficoltà di ritoccare tale dato successivamente, pur

manifestando la preoccupazione che la verifica stessa avrebbe comportato rischi di esclusione per la GLF (se la facciamo fare la verifica....vengono fuori delle cifre...); Lorenzi evidenziava infatti la difficoltà di considerare “accettabile” un valore come quello proposto dalla società G.L.F. per la sicurezza interna. (Si evidenzia che la trascrizione della conversazione in esame è rinvenibile nella nota prot. n. 79007/2016 del 20.4.2016)

Decreto numero:	RIT nr. 2261/2014
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	18433
Data fonia:	27/01/2016 ora : 18:03:14
Durata:	0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea = O LORENZI Giuliano = L

-----OMISSIS-----

[Prog. 18433 del 27/01/2016 18:14:15]

L: ho parlato anche con la Trombetta, no...era un mio appunto...

O: ah! la congruità...sì"

L: per Serravalle, per cui la...no...partendo dal presupposto di congruità dell'offerta...la percentuale indicava questo...però...ai fini della verifica dell'82 comma 3 bis...che è quello che...il costo del personale e il costo della sicurezza aziendale...il problema è che c'è questo 93.000 che sono...chiaramente sottostimato...dal punto di vista...

O: quindi il quesito è questo...

L: quindi allora...è opportuno che lo facciamo adesso? e lei direbbe -sì...è meglio parlare adesso...- perchè se 93...se già adesso dite che è basso...vuol dire che è anomalo...- e quindi bisognerebbe farlo adesso questa verifica qui...dopo c'è un altro problema che dici...però se lui ha indicato 93.000 dell'offerta...quello lì poi non può essere toccato perchè è così...però se viene toccato come facciamo?

O: e come fa a toccarlo? e certo che non lo tocca...lo ha scritto!...

L: sì...no...però voglio dire...se tu mi dici...

O: dovrebbe...dovrei vedere se...

L: devo...va bene...lo adegua perchè ho fatto il conto...e quindi si può...facendo la compensazione eventualmente con sovrastime...di altre voci tra i tributi...piuttosto che altre cose...copro quel delta che non ho considerato...

O: ma posso fare una domanda...ma i committenti, quando non fan la verifica...mica si mettono...cioè, assegnano indipendentemente dalla verifica dell'anomalia che non fanno...si pongono sti problemi? A me non pare...

L: eh! qui però è obbligatoria la verifica dell'anomalia quando c'è...

O: no, no, no....ma inteso così, se non c'è ma se la fanno? secondo me no...

L: no, però è obbligatorio la verifica prima dell'aggiudicazione definitiva per l'82 comma 3 bis che dice...devi verificare che...o meglio, tu devi dichiarare...e si è impegnato anche in sede di offerta...perchè ha fatto la dichiarazione...che mi fornirà tutta la documentazione necessaria a dimostrare che ho tenuto conto del costo del personale secondo le tabelle stabilite dal Ministero piuttosto che...

O: "il personale sì...però il costo della sicurezza?

L: ma anche la sicurezza...

O: anche la sicurezza?

L: sì, sì...la sicurezza interna eh! quella aziendale...

O: boh!

L: che però se lo facciamo fare la verifica...inc...vengon fuori delle cifre...

O: eh! e quindi la chiederemo a loro?

L: adesso loro, se noi chiediamo di giustificare questa ci dicono...noi siamo arrivati a 93.000 con queste così...

O: poi noi dobbiamo dire...

L: e noi dobbiamo dire...va beh!...va bene o non va bene...secondo lei dovremmo prendere per buono quello che ci dice...ho capito...però un conto è...è un valore accettabile...ma se non è accettabile, come fai a dire che va bene?

O: ma è 93?...sì....solo che...inc...(nds forse dice Picili) ...inc...

L: in genere arriva sui due milioni e mezzo...tre...

-----OMISSIS-----

[Prog. 18433 del 27/01/2016 18:16:40] Poi i due escono e continuano a parlare. In lontananza si sente Lorenzi che dice "il 3/4/5% o 6%...che vien fuori un coefficiente che è pari al 6 per mille...6/10 per mille...però massimo...inc...5 per mille del costo dell'opera...inc...". Ottolin dice che ora lui va via e domani sarà a Torino. Poi Lorenzi si allontana.

Ed in effetti la linea dettata da LONGO veniva seguita, perché in data **8.2.16** nella sala riunioni del COCIV alcuni componenti della Commissione di gara davano comunicazione ai concorrenti presenti che la gara relativa al Lotto Serravalle era stata provvisoriamente aggiudicata a G.L.F., senza preventiva verifica dell'anomalia: (cfr. nota prot. 55462 del 17.3.2016 pagg. 2 e 3).

Decreto numero: RIT: 1972/14
 Nome target: SALA RIUNIONI
 Progressivo: 39295
 Data fonìa: 08/02/2016 ora : 16:08:49
 Durata:0:13:01

Entrano delle persone in sala riunioni:

Uomo " Buonasera"

Presenti " Buonasera!" Buonasera

Uomo: Allora...la commissione è presente ...siete...

Uomo1: gli avvocati...

Uomo: gli avvocati della ...inc...

Uomo2: Toto Costruzioni

Uomo : Toto costruzioni!

Uomo3: Grandi Lavori Fincosit

Uomo: i nomi li abbiamo presi?

Donna: si

Uomo: allora dichiariamo aperta la seduta, l'amministrazione... ha prodotto una relazione dalla quale... la stazione appaltante ha prodotto una relazione ... dalla quale spiega ... che...non ha ritenuto di fare una...la valutazione della anomalia ..., pertanto, pertanto resta confermata la

graduatoria che avevamo visto l'altra volta, bene, per l'aggiudicazione per cui...la migliore offerta è quella che è stata fatta dalla FINCOSIT se non sbaglio... e quindi ...in conclusione la gara può...l'appalto può...sarà aggiudicato, in via provvisoria ovviamente, alla FINCOSIT,

UOMO3 : bene

Uomo: questo è tutto ...dirti in verbale

Uomo1: mandate qualcosa via mail'?

Lorenzi: dopo facciamo la comunicazione ma adesso per la verifica del possesso dei requisiti e per la verifica dell' 82 per il ...inc... previsto...

Uomo5: vi ringraziamo

Lorenzi: ...in via subordinata al possesso dei requisiti e alla verifica...inc...

Uomo: ok buonasera arrivederci

Uomo arrivederci

Donna arrivederci.

...Omissis...

Da una successiva telefonata tra OTTOLIN e CINQUE, avvenuta in particolare in data **19.2.16**, si evince che, **su iniziativa di PAGANI**, era stato instaurato un contatto con la G.L.F. per la correzione del sopra indicato profilo di incongruità dell'offerta, prima dell'aggiudicazione definitiva, e che a tale scopo il CINQUE aveva fissato un incontro con i rappresentanti della GLF per il successivo 24 febbraio, su direttiva del PAGANI, iniziativa che allarmava l'OTTOLIN (la trascrizione della conversazione si rinviene nella nota prot. n. 190198/2016 del 30.9.2016):

Decreto numero: RIT 2214/2014 Ottolin 898

Nome target: Ottolin 898

Progressivo: 11356

Numero intercettato: +393487709898

Intestatario:

Data fonia: 19/02/2016 ora : 11:22:20

Durata: 0:12:29

Utente:

Interlocutore:

Verso chiamata: Uscente

Numero chiamato/chiamante: +393396887715

Interlocutori: **A: Andrea OTTOLIN (chiamante)**

S: Simone CINQUE (ricevente)

-----OMISSIS-----

S: **eh eh... dai, volevo dirti solo una cosa**

A: *dimmi*

S: **ho preso appuntamento con... non mi ricordo più come si chiama... CASTELLUCCI? non mi ricordo più...**

A: *chi è CASTELLUCCI?*

S: **...di GLF?**

A: **eh no, però... io gli avevo detto di farlo dopo il 10, prima l'assegnazione del direttivo, dopo parliamo con loro, non prima**

S: **...inc... mi è arrivata... allora anche lì PAGANI... eh ormai ho già fatto... io che ne so io...**

A: **ma PAGANI è un coglione! scusa l'espressione, allora, c'è una gara pubblica come cacchio fai a fare una cosa del genere?**

S: **allora, mi è arrivata una mail da GLF e dice: come richiesto dall'Ingegnere PAGANI scritto...**

A: **allora... eh, mi verrebbe voglia di dire: Simone, fate come volete. Allora, siccome ci sta una cosa io non so niente e io figuramente gli avevo fatto dire che indirettamente che dopo che avevamo fatto l'assegnazione facevamo le co... Dunque, vabbè vogliamo ...inc...**

S: *...inc... facciamo i conti, mercoledì 24...*

A: **eh, no, non va bene...** vabbè vabbè vabbè dai, va bene uguale dai, tanto la cosa va bene come va bene

S: *eh, no, io io...*

A: **allora, c'è una gara che è una cosa... manca una delibera del consiglio di amministrazione e io comincio già a...** vabbè, diciamo... diamo per per per

fatto tutto, tanto è una menata , **è una commedia e facciamo una commedia dai**, vabbè, facciamo... vabbè incontralo ...raccontagli tutto dai

S: ...inc...

A: raccontagli tutto dai, tanto... punto. lo non lo so e non voglio saperlo a sto punto, non me le dite queste cose, fate come volete, allora, ci sono... **ci sono dei modi per fare le cose con dei passaggi formali, non è un gioco, poi vogliamo farlo prima... e lo facciamo prima...**

S: beh, beh

A: **io credo che non si rendono conto di che cosa stiamo facendo, perchè non lo sanno**

S: no ma... io te l'ho detto per questo perchè non mi torna il formalismo, è per quello che te l'ho detto

A: ma no, ma poi... ma poi va bene uguale... **allora, adesso abbiamo fatto una assegnazione provvisoria, manca il suggello del... del... del comi... del consiglio direttivo, consiglio direttivo che potrebbe anche dirti: chi se ne frega, lo faccio fare a un'altro!** Vabbè, diciamo che non lo dirà, va ben

così, dai

S: mh

A: va ben così, dai

S: **quindi io il 24... ...inc...**

A: **...si dai, va bene va bene, dai, ricevili dai**

S: mh

A: ricevili

S: va boh

A: ok, ti saluto, è arrivato ...inc... ciao

S: ok, ciao, ciao.

La P.G. ha accertato che in data 8.3.2016 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva del "Lotto Serravalle" a tale società (cfr. nota prot. n.ro 190198/2016 del 30.9.2016):

Quanto emerso dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali impone alcuni chiarimenti in ordine all'assetto normativo esistente con riferimento alla valutazione degli oneri della sicurezza.

Tali oneri, nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, vanno distinti in:

- **oneri finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze** (adeguatamente quantificati dalla stazione appaltante nel DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti), **non assoggettabili a ribasso**, trattandosi di costi considerati dalla normativa necessari, in quanto finalizzati alla massima tutela dell'integrità dei lavoratori;
- **oneri concernenti i costi specifici connessi con l'attività delle imprese (oneri sicurezza aziendale), che sono invece aperti al confronto concorrenziale** e vanno indicati da ciascun partecipante alla gara nelle rispettive offerte, affinché la stazione appaltante possa valutarne la congruità rispetto all'entità ed alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura da appaltare.

Il quadro normativo di riferimento era costituito dalle disposizioni dell'art. 86 c. 3bis e dell'art. 87, c. 4, del D.Lgs. n. 163/2006 (ora art. 97 D.Lgs 50/2016), che imponeva appunto la specifica stima ed indicazione di tutti i costi relativi alla sicurezza, tanto nella fase della *"predisposizione delle gare di appalto"* (ovvero della predisposizione della documentazione di gara: bando, inviti e richieste di offerta), quanto nella fase della formulazione dell'offerta economica.

In particolare l'art. 86, intitolato *"Criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse"*, al co. 3 bis prevedeva che *"Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture...."*

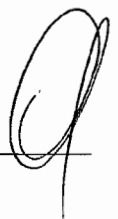


L'art. 87, intitolato , al co. 4 a sua volta prevedeva che **“Non sono ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza in conformità all'articolo 131, nonché al piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 12, decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 (ora art. 100 del d.lgs. n. 81 del 2008) e alla relativa stima dei costi conforme all'articolo 7, d.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 (ora punto 4 dell'allegato XV al d.lgs. n. 81 del 2008). Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture.”**

Sulla tematica degli oneri della sicurezza aziendali e sulla verifica di congruità degli stessi nei contratti relativi a lavori pubblici, è intervenuta significativamente l'ANAC che nel parere n.77 del 9/05/2013 ha ripercorso la distinzione di disciplina dei diversi oneri della sicurezza e le conseguenti misure da adottare per la loro corretta valutazione di congruità, nei termini seguenti:***La questione qui controversa ruota intorno alla legittimità dell'esclusione del «...omissis.....» per non aver specificato, nella composizione dell'offerta, i costi di sicurezza generici diversi da quelli specifici (oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), così come previsto dall'art. 86 comma 3 bis e dall'art.87co.4 D.Lgs.163/2006. Al riguardo si ritiene opportuno specificare che gli oneri della sicurezza devono essere distinti tra oneri, non soggetti a ribasso, finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze (che devono essere quantificati e individuati dalla stazione appaltante nel DUVRI) ed oneri concernenti i costi specifici connessi con l'attività delle imprese che devono essere indicati dalle stesse nelle rispettive offerte e che sono, pertanto, aperti al confronto concorrenziale, con il conseguente onere per la stazione appaltante di valutarne la congruità (anche al di fuori del procedimento di verifica delle offerte anomale) rispetto all'entità ed alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura....OMISSIS.....E' oramai principio consolidato, sia in giurisprudenza sia presso questa AVCP, quello secondo cui, ai sensi delle disposizioni sopra***



richiamate, sia l'amministrazione nella predisposizione degli atti di gara sia i concorrenti in sede di formulazione dell'offerta, sono tenuti ad indicare i costi relativi alla sicurezza (Consiglio di Stato, sez. III, n. 5421 del 3 ottobre 2011 e n. 4330 del 15 luglio 2011, nonché da ultimo n. 212 del 19 gennaio 2012, che conferma TAR Lazio, Roma, sez. III Quater, n. 3620 del 27 aprile 2011, T.A.R. Sardegna Cagliari Sez. I, 18-10-2011, n. 992; Determinazione AVCP n. 3 del 5 marzo 2008; AVCP Parere n. 105 del 27.05.2010). Per quanto riguarda i costi di sicurezza aziendali – posto che quelli da interferenze sono oggetto di previsione obbligatoria a cura della stazione appaltante nel Duvri – gli artt. 86, comma 3-bis e 87, comma 4, del d. lgs. n. 163 del 2006 impongono, pertanto, la loro obbligatoria previsione, con specifico onere da imporre ai concorrenti, sia nella “predisposizione delle gare di appalto” (e quindi nella predisposizione della documentazione di gara), sia in sede di formulazione e presentazione dell'offerta economica. E proprio con riferimento alla formulazione dell'offerta economica, l'indicazione dei costi c.d. specifici (o aziendali), unitamente alle altre voci di prezzo di detta offerta, consente alla stazione appaltante di effettuare una puntuale valutazione della congruità dell'offerta, anche ai fini dell'eventuale giudizio di anomalia della stessa. Peraltro, l'art. 26, comma 6, del d.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 (recante norme in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro), emanato in attuazione della delega prevista dall'art. 1, comma 1, della legge n. 123 del 2007, stabilisce che, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, “che deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”.



Ora, è emerso dalle intercettazioni come nell'istruttoria per l'assegnazione della gara indetta per il "Lotto Serravalle" i rappresentanti del COCIV, in particolare **LONGO Michele, PAGANI Ettore, OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano e FRULLONI Giulio**, nella valutazione delle offerte economiche presentate, abbiano intenzionalmente omesso di rilevare l'anomalia dell'offerta di Grandi Lavori Fincosit che, secondo gli stessi dirigenti COCIV, si evidenziava incongrua quanto alla previsione dei costi di sicurezza, e come sia prevalso, su decisivo impulso del Presidente Longo, l'indirizzo di accelerare la formale assegnazione della gara, lasciando ad un secondo momento un aggiustamento esclusivamente formale dei valori mediante bilanciamento con diverse voci di spese generali, in **evidente elusione dell'obbligo di rispettare la par condicio tra i diversi concorrenti.**

Infatti il notevole divario tra le previsioni dei costi relativi alla sicurezza tra le varie offerte era tale da incidere sull'entità del ribasso offerto e che pertanto sarebbe stata doverosa l'apertura di una procedura di verifica di congruità di tali previsioni; detta verifica, per espressa indicazione proveniente dal suo Presidente Longo, avrebbe tuttavia esposto il Consorzio al rischio di non ricevere sufficienti giustificazioni da parte di G.L.F. e di dover quindi aggiudicare la gara alla seconda classificata (con conseguente perdita di un ulteriore margine di ribasso del 3% circa) e di ritardare comunque i tempi relativi all'assegnazione ed alla consegna dei lavori (con conseguente incidenza economica negativa sul consorzio).

Le regole dell'imparzialità, trasparenza e par condicio sono state dunque consapevolmente violate dagli indagati sopra indicati attraverso una evidente manovra fraudolenta, diretta a perseguire un interesse privato del COCIV, prima ancora che a favorire l'aggiudicataria GLF.

Al riguardo, si ricorda che *“In tema di turbata libertà degli incanti, **non costituisce elemento essenziale del reato la collusione tra la persona preposta***

alla gestione della licitazione privata ed i soggetti che partecipano alla licitazione stessa.” (Fattispecie relativa a sindaco che aveva rivolto due dei cinque inviti a partecipare ad una gara ad imprese non interessate ai lavori da appaltare, senza che risultasse provato, secondo la prospettazione del ricorrente, un suo accordo con i rappresentanti dell'impresa vincitrice - v. Sez. 6, Sentenza n. 44618 del 25/10/2004 Ud. (dep. 17/11/2004 Rv. 230009). Nondimeno *“Il delitto di turbata libertà degli incanti (art. 353 cod. pen.) può essere commesso, oltre che con violenza, minaccia, doni, promesse, collusioni, anche attraverso “altri mezzi fraudolenti, categoria nella quale rientra ogni genere di artificio, inganno, menzogna usati per alterare il regolare funzionamento e la libera partecipazione alla gara...”* (Cass. Sez. 6 n. 20211 del 15.5.2012).

Ritiene, pertanto, il Giudicante che le operazioni tecniche abbiano consentito di acquisire un quadro gravemente indiziario nei confronti degli indagati **LONGO Michele, PAGANI Ettore, OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano e FRULLONI Giulio.**

Quanto, invece, alla posizione dell'indagato **PELLICCIA Angelo**, occorre rilevare come, al di là del generico suggerimento fornito in particolare al RUP OTTOLIN di richiedere, senza alcuna ufficialità, giustificazioni alla GLF sul dato anomalo, non risultano, tuttavia, ulteriori elementi che consentano, allo stato, di apprezzare in maniera compiuta il suo effettivo contributo nella commissione del reato di turbativa contestato al capo F), ruolo che verosimilmente sarà chiarito nel prosieguo dell'indagine. Nei suoi confronti, pertanto, ritiene questo Giudice che gli indizi non siano di tale gravità da consentire l'adozione di misure cautelari.

CAPITOLO QUINTO: CAPI G) – H) – I)

GARA RELATIVA ALL'APPALTO "VECCHIE FORNACI"

(v. annotazioni del G.I.C.O. di Genova prot. 80621/2016 del 22.4.2016, prot. n.ro 186582/2016 del 26.9.2016).

Nell'ambito delle opere relative al Terzo Valico, il consorzio COCIV ha l'esigenza di reperire siti di conferimento per lo smarino derivante, principalmente, dagli scavi delle gallerie. A tal fine il Ministero dell'Ambiente ha predisposto un apposito PdU (Piano di Utilizzo Terre) che individua, per la Regione Liguria, una serie di siti da utilizzarsi a tale scopo e tra questi vi è la "Cava Vecchie Fornaci", attualmente di proprietà di UNICAL del Gruppo Buzzi SpA, sita sul fianco a ponente del Monte Gazzo, alle spalle di Genova - Sestri Ponente. Considerato che tale sito è di difficile raggiungimento attraverso la viabilità esistente, nel 2011 era nata l'idea di costruire una galleria di collegamento tra la cava in argomento e altre due ubicate a levante del monte Gazzo, site alla fine di Via Chiaravagna e che sarebbero state facilmente raggiungibili dalla nuova viabilità attualmente in via di ultimazione; in sostanza, **il progetto prevede il raggiungimento di Cava Vecchie Fornaci attraverso una idonea viabilità di servizio in galleria, con origine in due cave attive della Val Chiaravagna, Cava Giunchetto di Unicalce S.p.A. e Cava Gneo di Cave Ghigliazza S.r.l.**

A partire dal novembre 2015 le intercettazioni telefoniche rivelavano che il COCIV aveva indetto una gara d'appalto per la realizzazione della galleria; ed invero si registravano contatti tra **RICCI Marciano**, nato a Montaquila (IS) il 26.08.1952, **rappresentante di Europea 92 spa** (con sede a Montaquila (IS) in via Taverna nr.48, società già partecipante a talune delle gare ad evidenza europea indette da COCIV attualmente in corso), ed i dirigenti COCIV **LONGO Michele** (presidente del COCIV), **PAGANI Ettore** (direttore

generale del COCIV) ed in particolare **FRULLONI Giulio** (Coordinatore Costruzioni del COCIV), che evidenziavano accordi volti ad assicurare ad Europea 92 s.p.a. il predetto appalto, in turbativa della gara.

Inizialmente le intercettazioni telefoniche evidenziavano un rapporto di particolare vicinanza tra il RICCI ed il FRULLONI: infatti in data 2.11.15 RICCI comunicava telefonicamente al FRULLONI il suo arrivo a Genova e quest'ultimo gli rispondeva che sarebbe andato a prenderli in aeroporto

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 1625 - Data: 02/11/2015, Ora: 10:57:22

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano Ricci

INTERLOCUTORI: M: Ricci Marciano – G: Frulloni Giulio

M: senti, posso venire oggi pomeriggio? ci sei?

G: pronto?.. oh.. pronto?

M: oggi pomeriggio posso venire, parto domani a mezzogiorno?

G: certo! domani pomeriggio?

M: no, oggi pomeriggio! ci sei?

G: certo che ci sono! certo!

M: allora poi parto alle tre da Roma, alle quattro sto in aeroporto!

G: va bene, va bene..

M: prendo un taxi..

G: ti vengo a prendere io, mi chiami, mi chiami.. ti vengo a prendere io!

M: ok! ciao

G: ciao

Poco dopo RICCI ricontattava FRULLONI, rappresentandogli la possibilità di portare con lui due “amiche”: “*senti, io conosco due amiche mie brasiliane, nere; ti piacciono brasiliane nere?*” e, alla risposta negativa del FRULLONI, proponeva delle “bianche” ed aggiungeva che ci avrebbe pensato lui. Poi RICCI

chiedeva se alla cena avrebbe partecipato anche PAGANI, e Frulloni confermava facendogli però capire che PAGANI non avrebbe proseguito la serata con loro. RICCI precisava che avrebbe fatto salire le ragazze direttamente nelle camere dell'albergo, ed allora FRULLONI gli diceva di avere già preso una camera, e che RICCI quindi doveva riservare solo la propria:

RIT: 1139/15 - Giulio 298

Progressivo: 1630 - Data: 02/11/2015, Ora: 12:35:54

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano Ricci

INTERLOCUTORI: M: Ricci Marciano – G: Frulloni Giulio

G: pronto?

M: dimmi Frulloni?

G: oh, scusa ma c'era..

M: volevo capire.. io siccome volevo fà.. volevo fare il biglietto.. allora, ti ho chiamato per questo!

G: si, si!

M: sto andando in aeroporto, dovrei partire alle due e venti!

G: eh, quando sei arrivato, sennò dimmi..

M: ..tanto arrivo dopo un'ora

(si sovrappongono le voci)

G: dimmi....dimmi a che ora arrivi e ti vengo a prendere direttamente!

M: io quando parto ti faccio uno squillo, vuol dire che sto partendo, dopo un'ora sto a Milano... a Genova!

G: va bene, va bene, d'accordo! ..d'accordo!

M: ma ci sta pure Pagani? no?

G: **si, si, si, si**.. perchè adesso è qua.. perchè finora.. finora c'era anche..

M: si ma io sto vedendo un posto inc.le.. due amiche mie a portarle a cena!

G: ..ehh... **si, però per coso non viene eh!**

M: no, ma le mandiamo direttamente in albergo oh.. che sei matto..

G: sii.. Pagani non viene..

M: no..

G: ..figurati..

M: senti, io conosco due amiche mie brasiliane, nere; ti piacciono brasiliane nere?

G: (ride) ..no..

M: ..o bianche.. bianche!

G: ..ma comunque per l'albergo.. cioè, una camera ce l'ho io eh!.. non c'è bisogno de.. tu prendila per te.. tu prendila per te..

M: ..e mò vedo dai.. ti faccio sapere!

G: ..poi.. poi fà quello che vuoi!

M: ..a te le brasiliane ti piacciono?

G: ..no.. non... mi fanno schifo! (ride)

M: ..a va bè, allora ci penso io!.. ti sto assillando!.. ciao

G: ciao.. che poi se sono..

Cade la linea

Alle ore 14,27 RICCI avvisava FRULLONI che sarebbero partiti entro 10 minuti e sarebbero arrivati a Genova alle 15,40 (la P.G. riporta che in sottofondo si avvertono altre voci, presumibilmente di donne); Frulloni ribadiva che li avrebbe attesi in aeroporto:

RIT: 1139/15 - Giulio 298

Progressivo: 1639 - Data: 02/11/2015, Ora: 14:27:57

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano Ricci

INTERLOCUTORI: M: Ricci Marciano – G: Frulloni Giulio

M: Giulio..

G: oh, Ricci, dimmi!

M: allora, fra dieci minuti partiamo

G: *va bè, eh.. **vi vengo a prende..** (si sovrappongono le voci) ..a che ora arr..a **che ora arrivate?***

M: *..quattro meno venti sto là..*

G: *qua.. a che ora scusa?*

M: *quattro meno venti*

G: *allora.. vi vengo.. ti vengo a prendere!*

M: *ok, ciao grazie*

G: *ciao ciao*

Subito dopo l'arrivo del RICCI a Genova il FRULLONI, in sua compagnia, effettuava una telefonata a PASCUCCI Orlando, titolare della PAMOTER (subappaltatrice del COCIV), facendo partecipare alla conversazione "in viva voce" anche il RICCI: in tale telefonata FRULLONI informa il PASCUCCI che si trova in compagnia del RICCI e che "**andiamo a figa**" e lo invita a raggiungerli:

RIT: 1139/15 - Giulio 298

Progressivo: 1641 - Data: 02/11/2015, Ora: 16:09:37

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 393487117488 - Soggetto chiamato/ante: Orlando Pascucci

L'utente intercettato Giulio Frulloni ha il cellulare in modalità "viva voce"; partecipa, dunque, alla conversazione anche Marciano Ricci, che è in sua presenza.

INTERLOCUTORI: G: Frulloni Giulio – M: Ricci Marciano – O: Pascucci Orlando

G: *pronto?*

O: *dove sei?*

G: *oh.. eh.. **sono in giro con Ricci!***

O: *..ah..*

G: *..**andiamo a figa!***

O: *ah, beati voi cazzo, c'è qualcosa anche per me?*

G: *..siccome ha detto che lui.. ha detto che lui non fa più un cazzo.. non*

lavora più.. adesso scopa e basta!

O: c'è qualcosa anche per me?

G: eh.. qualcosina c'è, sì!

M: ..ma scu.. ma scusa tu.. è inutile lavorare.. aumentiamo i debiti, che cazzo lavoriamo a fare!

O: è vero, questa è una grande verità.. questa è una grande verità!

M: eh.. è meglio se ce li fregiamo in mignotte i soldi..

O: ..e certo, almeno godiamo!

(ridono)

O: ..lascia qualcosina anche per me però eh?!

G: va bene..

M: va bene!..

O: dove siete?.. dove siete che vi raggiungo, prendiamo un caffè!

G: le pasticche ce l'hai sì?

O: sì, sì, c'ho tutto! (ride)

G: ..eh..allora va bene!

O: dove siete che vi offro un caffè?

G: eh.. stiamo andando a vedere un cantiere su a Cravasco!

...omissis...

La P.G. acquisiva allora la lista degli ospiti della struttura alberghiera Tower Hotel Genova, dove FRULLONI occupa stabilmente un alloggio messogli a disposizione dal COCIV, da cui risultava che il RICCI in quella data aveva effettuato il check-in alle 23.21 per la camera nr.412. Non risultavano altri ingressi in contemporanea, né altri occupanti della camera suddetta.

In data 28.11.15 RICCI Marciano contattava nuovamente il FRULLONI, e la conversazione verteva su una serie di opere che il RICCI aspirava fossero assegnati ad **Europea 92 in ATI con CIPA S.p.a.**, società con sede in via Rubinacci 10 a Sorrento (NA), già appaltatrice del COCIV, di cui è socio di maggioranza ed amministratore unico BELLONE Francesco.

In particolare il RICCI dapprima sollecitava al FRULLONI, peraltro in maniera esplicita ed insistente, l'affidamento diretto ad EUROPEA 92, in ATI con CIPA, della realizzazione di tre "pozzi" e di un camerone, quest'ultimo ricompreso nel Lotto Val Lemme (che COCIV stava eseguendo direttamente a seguito dell'annullamento della relativa gara ad evidenza europea); il FRULLONI gli rappresentava che il valore ingente di tali lavori imponeva l'indizione di una gara, al che il RICCI gli replicava " **Chiamate tre imprese.... Chiamate le imprese, mò vengo io su, poi il lavoro lo faccio sempre insieme a cosa... siccome già ci sta lavorando coso, Bellone, il lavoro lo faccio insieme a Bellone...**", con ciò evidentemente suggerendo al FRULLONI di fare una gara non effettivamente concorrenziale, invitando imprese non interessate oppure non in grado di eseguire i lavori, in modo che l'esito della stessa fosse predeterminato in favore di Europea 92 e CIPA. Il RICCI chiedeva inoltre se, a proposito di tale questione, dovesse parlare subito lui al LONGO, oppure l'argomento dovesse essere prima introdotto dal FRULLONI, e questi gli rispondeva che LONGO sapeva già che i pozzi dovevano essere affidati a CIPA; il RICCI ribadiva comunque la sua intenzione di parlare con il LONGO, anche insieme al PAGANI ed allo stesso FRULLONI, dopo che quest'ultimo avesse scorporato dal Lotto Val Lemme il "camerone", al fine di derminarne esattamente l'importo.

Nel prosieguo della conversazione il FRULLONI faceva notare che scorporare il "camerone" della Val Lemme per assegnarlo ad Europea 92, dopo l'annullamento della gara europea relativa a tale lotto, a cui la stessa Europea 92 aveva partecipato, era un'operazione delicata da fare perché poteva suscitare i sospetti degli altri partecipanti a quella gara, ed **ipotizzava di affidare invece in prima battuta a EUROPEA 92 e CIPA la realizzazione dei tre pozzi e, in aggiunta, la costruzione della galleria "Vecchie Fornaci", della lunghezza di circa 650 metri**, ipotesi ben accolta dal RICCI, il quale faceva comunque notare che COCIV avrebbe potuto assegnargli anche il camerone quando fosse

trascorso un maggior lasso di tempo dall'annullamento della gara relativa al Lotto Val Lemme (***“Ci devi dare i tre pozzi e la galleria, adesso, subito, e poi ci dai un aggancio, ci dai il camerone, visto che passa un pò di tempo e la gente si dimentica di quella cazzo di gara, tra 4 o 5 mesi ci dai pure quella. Ok?”***):

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 2169 - Data: 28/11/2015, Ora: 10:30:22

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano Ricci

INTERLOCUTORI: F. Frulloni Giulio - R: Ricci Marciano

F: Pronto

R: Stai ancora a dormire eh, Frulloni? (Bestemmie)

F: No. Allora? Ricci che mi dici.

*R: **Senti a me, Frulloni, ma quel pozzo...***

*F: **Dovremmo darlo a coso...***

*R: **Si, il pozzo lo dovete dare, è giusto, ma sotto c'è un camerone.***

*F: **Quello lo facciamo in diretta, Val Lemme.***

*R: **Ma che fai indiretta, non rompere il cazzo, fallo fare a me.***

*F: **Eh no, perchè c'ha tutte le macchine antideflagrante. Ci fanno imboccare in diretta subito con le macchine antideflagrante.***

*R: **Ma ce le ho pure io le macchine subito per imboccare. Fammelo fare a me quello.***

*F: **Lo sai perchè, Ricci? Perchè ritiriamo le offerte, no? e ci sei anche tu lì, e non apriamo le buste.***

*R: **Non l'avete mai fatta la gara, quella.***

*F: **No no. Io ti parlo del camerone di Val Lemme.***

*R: **E non l'abbiamo mai fatta l'offerta.***

*F: **Si si. L'ha fatta, l'ha fatta, quella che te l'hanno annullata. L'hai fatta quella lì. Quella parte subito in antideflagranza, però il problema era quello, ci abbiamo tentato.***

R: Io lo sto a fare insieme con CIPA, no? e allora CIPA dice che ha parlato con PAGANI, ha parlato con...

F: Io non c'ero, ma so che c'erano.

R: Quella non sta messa negli appalti da fare.

F: Ma che, il pozzo?

R: Ma nemmeno il camerone sotto.

F: No, il camerone, è completo nel camerone. Però io ho detto anche, siccome quel pozzo lì era, quello di Val Lemme, non di Castagnola. Io adesso non so quale lui intende, se quello di...

R: **Non sto parlando del pozzo del Lemme o Castagnola.**

F: Qual è?

R: **Il pozzo di Shunt.**

F: **Ah... il pozzo dello shunt.** Ma quella è un'altra cosa. Chi lo ha tirato fuori il pozzo dello Shunt.

R: **Sullo shunt ci sta il camerone che si può fare subito.**

F: Lo shunt è quello che doveva fare subito, sì. Quelli sono due grossi, sono due grossi.

R: **Ma fateli fare a noi.**

F: **Sì, ma ci vuole una piccola offerta, un piccolo...**

R: **Il ribasso lo facciamo, ma una cosa che facciamo il ribasso in subappalto, senza sto cazzo di gara che... inc/le. Ti faccio lo stesso sistema che stiamo facendo in altre gare.**

F: Sì, ma quello che deve partire subito è quello di Val Lemme. Ci sono tre grossi, tre.

R: Facciamo i tre grossi e il camerone.

F: **Sì però tocca fare una...una...una... piccola...**

R: **Chiamate tre imprese**

F: Sì quello che si era dettoinc/le...

R: **Chiamate le imprese, mò vengo io su, poi il lavoro lo faccio sempre insieme a cosa... siccome già ci sta lavorando coso, Bellone, il lavoro lo faccio insieme a Bellone.**

F: Quello che volevamo fare subito era Val Lemme, però anche quelle lì eh,

tutte e tre.

R: **Voi ci fate fare una offerta per tutti e tre i pozzi a Val Lemme e sto Shu...come si chiama?**

F: Sì. Lo Shunt.

R: **Ce li date tutte e tre e siccome Bellone già sta lavorando là, con la scusa che... entro soltanto io come capo gruppo con Bellone, li ...inc/le tutti lui.**

F: **Va bene**, va bene.

R: Va bene? Siccome me lo ha detto Bellone io vengo subito. Perchè io ho poco lavoro, devo mandare la gente, pure Paolo a casa. **Devo andare a parlare prima con Longo, secondo te, o ci parli tu e poi ci vado io**

F: **Ma lui lo sapeva sta cosa che la dobbiamo dare a CIPA. Lo sa, lo sa. I pozzi abbiamo detto li diamo a CIPA.**

R: **Si ma pure il camerone perchè il camerone è bello, quello di shuma** (nds Shunt).

F: Ma quello è grosso, però, quello è grosso. è un importo grosso. Il pacchetto non è poco.

R: Scusa, ma se stiamo a fare le gare da duecento milioni, con voi, ci mettiamo paura del pacchetto grosso?

F: Lo so, però bisogna toglierlo da.... va bè, **adesso tocca toglierlo dal pacchetto e farlo in subappalto**. Noi già facendo il camerone di Val Lemme, già siamo fuori il 40%, capito? bisogna vedere adesso, lunedì ne parliamo. Ne parlo con ...inc...

R: si ma, lì non ti spunta la galleria.

F: Quella con la fresa?

R: No, c'ho paura. C'ho paura perchè rimane troppo poco ed il rischio è troppo grande,dai. Se è questo pozzo qua, che è una cosa artificiale, io la galleria naturale...

F: **Adesso ti dico quanto sono tutti e tre gli importi. Tutto questo pacchetto lunedì, massimo martedì io ti dico quanto... prima devo vedere tutti e tre i pozzi, capito?**

R: ... **me lo devi dare.**

F: Si, però prendo tutti e tre i pozzi, vedo l'importo di tutti e tre i pozzi, no?

R: Pure il camerone ci devi dare.

F: E il camerone, il camerone c'è un punto interrogativo. Te lo dico io, perchè è dentro il coso, è dentro l'appalto. Bisogna sfilarlo dall'appalto.

R: Si ma voi che avete fatto con l'altro appalto, avete aperto le buste?

F: No, ancora no.

R: E perchè, che aspettate?

F: Perchè le annulliamo.

R: Allora se annullate le buste, lo fate partire così, ci fate il contratto del pozzo e dopo ce lo date... noi facciamo un 'ATI a luglio.

F: Lo so, fammi vedere.

R: Mi sai dire quando sta Longo. Mi senti un attimo?

F: Si.

R: Quando viene a Genova Longo che ci stai tu, Longo...

F: C'era a Genova Longo però era insieme a De Rosa, c'era Giovedì.

R: E ora quando viene?

F: E non lo so adesso, quando, esattamente...

R: Senti, fai una cosa. Tu lunedì...

F: C'è Santa Barbara.

R: C'è Santa Barbara? Senti, tu domani mattina...

F: Ricci, io prima devo vedere quanto vale il pacchetto di tutti e tre i pozzi più il camerone. Io non me lo ricordo adesso. Capito? Perchè se è un importo grosso...

R: Tu dividila e io dopo vado a parlare con Longo pure, io tu e Pagani e poi andiamo a Milano.

F: Prima fammi vedere l'importo.

R: Non rompere le palle Giulio, questo me lo devi dare se no ti taglio il pisello.

F: Si sì, questo sì, figurati.

R: Anche perchè voi c'avete la scusa, che questo cazzo di CIPA sta lavorando.

F: Guarda che i pozzi già a CIPA gli erano stati promessi, si parlava di due

pozzi, lui lo sa, più un pezzo di galleria del deposito, dovevano fare un deposito lì a Genova.

R: CIPA sta di fronte a me, allora, se a CIPA gli date due pozzi, la terza galleria depositi la può fare lui.

F: C'era quello.

R: Se ci mettono pure lo slargo, che è grande, dice io lo faccio con te e lavoro pure io, capito?

F: Si però tutto è, bisogna toglierlo dall'affidamento, mentre i tre pozzi più la galleria quella del deposito, delle Vecchie Fornaci, che è quella di 600 metri in roccia.

R: 17 metri lunga.

F: No. E' 650 metri, per entrare a scaricare materiale, le Vecchie Fornaci, si chiama. Ma lo sa lui, lo sa.

R: Se ci metti assieme pure quell'altra sarebbe un bel pacchetto...

F: Il camerone è un bel pacchetto, sì, se c'è messo anche quello.

R: Te lo dico io Frulloni, perchè lui ci sta dentro, lui c'ha la scusa che c'è, a me mi porta per la questione della fideiussione e mi da una mano e tutto. Non c'ho un cazzo da fare, sto girando in Italia, devo tenere qualcosa io eh?

F: lo lunedì pomeriggio o massimo martedì mattina ti dico il pacchetto e tutto e ne parlo dai.

R: Fammi questo regalo di Natale, vengo sopra e ti inculo eh? (ridono)

F: E io sono contento.

R: Va bene, senti, lunedì mattina vengo.

F: lo lunedì mattina non subito però, o il pomeriggio o martedì mattina.

R: O mercoledì o giovedì vengo su io. Dobbiamo vedere che dobbiamo fare.

F: O venerdì, ma si vede con delle persone di...

R: No, venerdì c'è Santa Barbara, lascia perdere. Con chi cazzo parli a Santa Barbara.

F: No, poi viene su con delle persone, verrà su con qualcuno della TEK (fonetico). **Io ti dico una cosa, che sicuramente si può affidare, si può prendere, eh?**

R: **Va bene. No, devi, non puoi, devi.**

F: Figurati. A me dispiace se non prendi quella con la fresa.

R: Ma annullate pure quell'altra?

F: No, quella con la fresa no. Annullato Val Lemme.

R: Val Lemme non l'aprite proprio.

F: No.

R: Va bè, meglio così.

F: Hai capito? Non l'apriamo, perlomeno così il camerone lo facciamo in diretta.

R: E il camerone lo facciamo in ...

F: Ma tu che hai le macchine antideflagrante?

R: Io ho tutto pronto, statti zitto, l'ho già comprato. Bellone dice io ho comprato la macchina antideflagrante mi ha detto e sto coglione, il ribasso me lo hai fatto e ora vuoi metà soldi da me.

F: Ma che c'avete anche il posizionatore antideflagrante?

R: Abbiamo tutto, posizionatore, cose, le macchine, abbiamo tutto.

F: Ne possiamo parlare di questa roba qua.

R: Giulio io non ti ho detto mai una cazzata, Giulio con le macchine posso partire domani.

F: **Non lo possiamo dare perchè sei, sei, capito? siccome non apriamo le buste, se lo diamo a te in trattativa privata, quegli altri si incazzano capito?**

R: **Giulio fai una cosa. Noi facciamo un bell'ATI, voi ci date i pozzi e cominciamo a fare i pozzi. Poi mentre stiamo facendo quello ci dai ...inc/le...**

F: **I pozzi non c'erano problemi, i pozzi già erano stati dati. I pozzi più quell'altra galleria di 650 metri era stata data. Adesso c'è da aggiungere, solamente il camerone. Basta.**

R: **Voi potete fare pure una cosa, ce lo date così, quando ad un certo punto, hai visto che c'è anche EUROPEA, più in là ci date pure la galleria, noi cominciamo a fare quello, hai capito?**

F: Ma io dico che dovete incominciare ad impostare, poi dopo...

R: Noi le attrezzature antideflagranti, abbiamo tutto. Se vuoi domani ti mando tutto su.

F: No, io lo faccio a caldo, perchè questo è un discorso che è uscito la settimana scorsa.

R: Si ma voglio metà soldi, voglio 800 mila euro. Lui mi ha detto " brutto scemo, vuoi l'attrezzatura mia che tu hai pagato e la galleria c'è da fare il bando"

F: Le attrezzature le dovevamo prendere a noleggio per un anno.

R: Io ho comprato tutta l'attrezzatura.

F: Se tu veramente ce le hai, te le prendiamo noi. Veramente.

R: Noi abbiamo già preso tutte le attrezzature del lotto 5.

F: Lotto 5? Di TECNIS? No di TECNIS. Di...

R: Di Brescia e quell'altro là ...inc/le..., ho preso tutto io, 1 milione e 200.000 euro.

F: Ho capito. Io quello lì ti posso mandare una nota di macchinari che mi servono.

R: Ti stavo dicendo, Bellone dice "mò ti attacchi al cazzo, tu vuoi i soldi, fatti dare il lavoro, perchè i soldi anche io ...inc/le..."

F: Comunque siccome quelle ci servono veramente, sul serio, io ti posso mandare anche una nota di tutto quello...

R: **Ci devi dare i tre pozzi e la galleria, adesso, subito, e poi ci dai un aggancio, ci dai il camerone, visto che passa un pò di tempo e la gente si dimentica di quella cazzo di gara, tra 4 o 5 mesi ci dai pure quella. ok?**

F: **I pozzi erano già praticamente dati. Erano stati praticamente dati.** A cosa già avevo dato i disegni ...inc... Ti fermi e facciamo tutto un discorso.

R: **Io mercoledì mattina sto a Genova da Longo.** Mercoledì o giovedì sta pure Longo. Io mercoledì o giovedì devo sistemare questa faccenda. No, se non fate questo vaffanculo

F: Guarda i disegni glieli avevo dati al capo cantiere di Bellone. Viene e gli do tutto il pacchetto, viene martedì e gli do tutto. Gli do tutto.

R: **Io tra mercoledì e giovedì vado a parlare con Longo**

F: **Se lui martedì viene io gli faccio trovare anche il pacchetto, e gli do anche gli importi, gli do tutto.**

R: **Si ma tu devi dire a Longo, pigliamo questo treno perchè ci sta pure l'Europea insieme. Perchè se tu dici di no, devi essere tu e quel frocio di**

ragioniere, come si chiama, l'ufficio contratti che rompe il cazzo.

F: E chi è?

R: Tagliabue.

F: Ma non c'è neanche più Tagliabue.

R: Perchè Pagani sarebbe pure d'accordo.

F: Ma sì che Pagani è d'accordo.

R: Senti a me. Ti giuro che che ti faccio fare Natale senza cazzo.

F: Figurati, subito. Martedì...

R: Ci mettiamo là e ci abbiamo un pò di lavoro che si chiama aspettare che esce qualche altra cosa.

F: Sì, poi escono. Perchè stiamo trattando adesso con le ferrovie. Dopo riesce Cravasco, riesce Val Lemme. Val Lemme si prova addirittura tutta la galleria in antideflafranza che la mettiamo noi. Poi ci sono tutti gli altri affidamenti. Bisogna aspettare.

R: Dacci questo pacchettino compresa quella cosa, poi ci mettiamo là e cominciamo a vedere e le prossime gare siamo pronti.

F: Si si.

R: Giulio io ci conto eh?

F: Ti dico che ti tiro fuori.

R. Io ti vengo a trovare, ti prendo il pisello e te lo taglio.

F: Tanto ormai, che cazzo ci faccio. Va bene.

R: Io vengo su mercoledì o giovedì.

F: Giovedì è una giornataccia.

R: Vengo mercoledì, vado pure ...

F: ciao.

R: ciao.

Come preannunciato al FRULLONI nella telefonata precedente, il RICCI si attivava subito per combinare un incontro di persona con il Presidente del COCIV LONGO, come documentato dalla seguente telefonata del 1.12.15:

Progressivo: 23633 - Data: 01/12/2015, Ora: 14:20:21



Numero monitorato: 393355901858

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

INTERLOCUTORI: R: RICCI Marciano - L: LONGO Michele

L : Pronto!

R: Ingegnere Buongiorno, Marciano, disturbo; come va?

L: Ciao dimmi! Tutto bene te?

R: si scusa...andiamo avanti... da vecchietto

L: Eh...

M: Ingegnere scusate, mica, mica capitate a Roma in settimana, no?

L: eh... ascolta io ci sono domani pomeriggio, ma arrivo di volata e vado via di volata perchè c'ho una riunione in RFI ma arrivo tardi; perchè?

R: vi volevo dire una cosa ...inc... se volete vi, vi posso aspettare...ma a me proprio un minuto, un minuto a volo e che ...

L: senti...

R: o vi vengo a prendere, vengo a prendere in aeroporto se volete

L: no va be...sono...con un'altra persona...eh...ci possiamo vedere...io vado direttamente in RFI, caso mai ci possiamo vedere lì fuori...dieci minuti prima!

R: si!

L: ...quindi... o cinque meno un quarto lì a... Croce Rossa

R: Piazza Croce Rossa, Piazza Croce Rossa !

L: si

R: va bene alle cinque meno un quarto l'aspetto lì fuori!

L: Ok , va bene

R: Grazie, scusatemi

Si salutano.

In data 11.12.15 FRULLONI informava il RICCI di aver parlato con un rappresentante di CIPA (verosimilmente BELLONE), e di avere con lui concordato l'affidamento dei pozzi -che non era però possibile effettuare

subito, dovendosi attendere i finanziamenti per il terzo lotto - nonché l'affidamento della galleria di servizio "Vecchie Fornaci", che poteva invece essere effettuato subito, al che il RICCI gli rispondeva di avere già un accordo con CIPA per costruire tale galleria in ATI:

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 2525 - Data: 11/12/2015, Ora: 15:43:38

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano Ricci

INTERLOCUTORI: F: Frulloni Giulio - R: Ricci Marciano

...omissis...

R: Senti, una cosa, ma ..inc.. pozzi.

F: Si io ci ho parlato con coso, era, quand'era, giovedì. Lui... I pozzi sono i suoi, e poi abbiamo quella galleria di Vecchie Fornaci, c'è da scavare una galleria di 600 metri là, è solamente di accesso a....

R: Si ma quella la facciamo in ATI io e lui eh (con CIPA n.d.s.).

F: Si, si, lo so, lo so, me lo ha detto. Quella entro un anno deve partire. Poi invece il discorso dei pozzi, siccome è abbinato, te l'ho detto, sull'efficacia del terzo lotto, bisogna aspettare l'efficacia e poi, noi già stiamo facendo le paratie per scavare il pozzo, che le fa Vincenzo.

...omissis...

Lo stesso giorno (11.12.15) alle 18,50 RICCI ricontattava FRULLONI, dicendogli di trovarsi negli uffici di CIPA e di aver appreso che neppure ancora esisteva un progetto per la galleria di Vecchie Fornaci; FRULLONI ribatteva che invece il progetto era già stato elaborato ma non ancora divulgato perché era ancora in itinere la sua approvazione da parte della Regione. RICCI lamentava inoltre di aver saputo che TAGLIABUE (membro effettivo del Comitato Tecnico di COCIV e persona di fiducia del PAGANI per i contratti con i fornitori) stava predisponendo la gara per la galleria "Vecchie Fornaci" abbinando la

costruzione della galleria alla coltivazione della cava, e sollecitava comunque il FRULLONI a fare avere il progetto a “DI PIETRO” (identificato dalla P.G. in DI PIETRO Antonio, nato a Sulmona (AQ) il 17.05.1968, procuratore Speciale di CIPA SpA per i lavori del Terzo Valico). **Il FRULLONI** ribatteva di non essere al corrente del fatto che il TAGLIABUE intendesse strutturare la gara in tal modo, e quindi **forniva al RICCI alcune preliminari informazioni sui lavori da eseguire per la costruzione della galleria (“è roccia perchè passi in mezzo alla cava in roccia.. e secondo me c'è da dare un pò di spritz.. qualche centina così e basta, praticamente! ... comunque c'è un progetto eh! ..c'è, c'è, c'è il progetto!”)**; RICCI concludeva la conversazione dicendo che si sarebbe recato a Genova in giornata per parlare con il PAGANI e con lo stesso FRULLONI, e che in tale questione questi avrebbe dovuto fargli “vedere il lavoro”, ovvero il progetto dello stesso: già in questa fase si evidenzia la turbativa della gara che deve ancora essere indetta, in quanto **il FRULLONI si dice disponibile a mettere il progetto dell’opera a disposizione di EUROPEA 92 e CIPA, così consentendo loro di avvantaggiarsi rispetto agli altri concorrenti nella preparazione dell’ offerta:**

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 2528 - Data: 11/12/2015, Ora: 18:50:05

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

INTERLOCUTORI: G: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

G: pronto?

M: senti Frullò!

G: oh, dimmi?

M: sto agli uffici di CIPA

G: si..

M: senti un attimo, ma CIPA mi diceva che cazzo ti fai il progetto della

galleria se non c'è un cazzo.. hanno detto, -ma mi sta prendendo per il culo Giulio Frulloni- m'ha detto ora.. sta qua!

G: come? che ha detto, scusa?

M: il inc.le del progetto della galleria le Fornaci.. non c'è un cazzo, ha detto!

G: no! ..il progetto del coso Fornaci..a parte che se me lo diceva gli davo una copia.. è alla Provincia per l'approvazione! ..però il progetto ce l'avemo eh!

M: eh..inc.le.(si accavallano le voci) .. per fare l'offerta non c'abbiamo due occhi!

G: si, quello ce l'abbiamo inc.le.. non abbiamo divulgato perchè non è approvato ancora dalla Regione, però ci hanno detto..

M: ..i prezzi che ti posso fare.. inc.le.. e ci mettiamo a faticare? anche perchè noi..

G: e quello ..e quello..si, ma quello è ...poi lo vede..è roccia perchè passi in mezzo alla cava in roccia.. e secondo me c'è da dare un pò di spritz.. qualche centina così e basta, praticamente! ... comunque c'è un progetto eh! ..c'è, c'è, c'è il progetto!

M: no, così, perchè, io ho quattro persone che altrimenti..la cassa integrazione se li perde.. hai capito..che quelli..

G: e questo.. il progetto c'è! Adesso è.. alla Regione però non ci son problemi, perchè anche oggi .. sono andati da Toti per farlo ...inc... (si accavallano le voci)

M: ..ma per questo è proprio che.. Tagliabue vuole un'impresa che si piglia la cava, paga cinquecentomila euro ...e gestisce la cava.. per fare tutto l'accorpamento.. ma Tagliabue è sempre il solito pasticciotto, ma perchè non ci mettete.. inc.le..

G: che vo.. **che vuole fare scusa?** che vuole fare?

M: **..sta cercando quella che piglia la galleria e si compra la cava;** gli da cinquecentomila euro ...inc..., questo non è un problema.. però gestisce lui la cava, lui nel frattempo fa l'accorpamento con un altro lavoro... inc...

G: no, no.. non è così, che.. che storia è questa!? **io non lo so di sta storia**

M: **..io sono disposto a tutto...inc...**

G: ma voi non dovete far..voi non volete fare la sistemazione della cava?

M: si, noi vogliamo fare tutto!

G: e allora!? non ho capito

M: si ma, Tagliabue ogni tanto..eh Tagliabue..

G: ..inc.... ma non credo che abbia detto questo!

M: ...inc..., non si sopporta più eh..

G: si..ma a parte.. ma che.. lui che vuole fare? vuole fare la galleria separata dalla coltivazione della cava?

M: ...inc... insieme, poi dopo voleva mettere pure un'altra cosa insieme, perchè la voleva mettere insieme ad un'altra cosa che mi ha detto..

G: ah..quella dell'altra cosa non la so..

M: ..comunque, senti, facciamo una cosa, io adesso, prima di..

G: ..quella di farla insieme.. quella l'avevamo detto di farle insieme, però quella se attiviamo un'altra cosa non lo so..

M: ...prima che chiudete, un giorno che ci sta Pagano vengo io una mattina sopra..

G: si..

M: vengo io una mattina... inc...

G: si, si, si..

M: ..vengo una sera e me ne vado la mattina come l'altra volta

G: si, si.. però adesso, non capisco che vuole abbinare insieme..

M: eh ma Tagliabue lo sai che ...inc... a mille

G: si ma che vuole abbinare mica lo so!

M: e poi ...inc...a mille, perchè parla parla e non sa bene che conclude

G: si ma, non ho capito che vuole abbinare insieme? bò!

M: va be', senti, vengo io sopra, tu comincia a dare sto progetto a ...Di Pietro va..

G: **si, si, si..**e questo è..

M: ...inc... (si accavallano le voci) che Bellone sa che m'avvicino a te, ti vengo a trovare..

G: va bene, va bene, va bene..

M: ..così mi fai vedere il lavoro.. mi fai vedere tutto!

G: va bene!

...omissis...

Il 18 gennaio 2016 PAGANI nel suo ufficio riferiva a BROGANI Paolo (direttore infrastrutture esterne e viabilità COCIV) che CIPA si era messa d'accordo con altri (ovvero, come si è visto, con Europea 92) per fare la galleria e l'abbancamento di Vecchie Fornaci e **che sarebbe stato preferibile dare tale appalto a loro piuttosto che ad altre imprese, quale la PAMOTER:** da questa prima conversazione emerge che anche il Direttore Generale del COCIV PAGANI è partecipe dell'illecito accordo che ha già predeterminato l'esito della gara di imminente indizione:

RIT: 1974/14 – ufficio di Pagani Ettore

Progressivo: 19685 - Data: 18/01/2016, Ora: 09:24:41

INTERLOCUTORI: P: Pagani Ettore - B: Brogani Paolo

...omissis... parlano dello scavo di alcune gallerie per la viabilità

P: ...quindi CIPA è pronta... adesso si è messa assieme a ...inc..., si son messi d'accordo

B: ma poi fanno qualcosa?

P: vogliono fare...

B: Cravasco?

P: no, ...come si chiama...dove c'è la cava?... sia la galleria che l'abbancamento, se ho capito bene

B: Vecchie Fornaci?

P: Vecchie Fornaci, sono interessati a quello, si sono messi assieme, beh, piuttosto che darla a qualcun altro di... di Pamoter

...omissis...

Il ruolo del PAGANI nella turbativa in atto ed il coinvolgimento in essa anche del Presidente del COCIV LONGO era ulteriormente confermato nel prosieguo della conversazione, a cui si aggiungeva anche PELLICCIA, nel frattempo entrato

nell'ufficio del PAGANI: quest'ultimo infatti raccontava a PELLICCIA, con tono ironico, di avere assicurato a GIAMPEDRONE (Assessore alle Infrastrutture della Regione Liguria) che alla gara per la galleria di "Vecchie Fornaci" sarebbero state invitate anche imprese ligure, per rassicurarlo sotto il profilo occupazionale, ma che comunque nessuna di tali imprese si sarebbe aggiudicata l'appalto, in quanto **lui e LONGO avevano già concordato di darlo all'ATI CIPA – EUROPEA 92** (*"beh però una cosa che possiamo dirgli è che adesso con Vecchie Fornaci facciamo una bella garetta, in cui inviteremo sicuramente delle imprese liguri non so quale...che non prenderà alcun lavoro (ride) ma questo pazienza...perchè con Longo un po' abbiamo parlato, ma quella lì delle Vecchie Fornaci dobbiamo darlo a un'ATI CIPA-Europea 92"*), in quanto ritenevano che EUROPEA 92 fosse società finanziariamente affidabile e quindi da inserire, anche in prospettiva futura, nei lavori del Terzo Valico. Il PAGANI precisava che i rappresentanti di EUROPEA 92 si erano recati a Milano a incontrare LONGO, e che a parlare con lo stesso PAGANI si era invece presentato tale "SANTINI" (identificato dalla P.G. in SANTINI Alessandro, Direttore Tecnico di Europea 92 S.p.a.).

Quindi i due passavano a discutere di quali imprese potessero essere invitate alla gara, senza creare problemi, PAGANI faceva riferimento alla PAMOTER, che PELLICCIA invece escludeva, e quindi **afferitava che un'offerta "d'appoggio"** (quindi evidentemente preconcordata e non concorrenziale) sarebbe stata fatta da "Cava Marchisio".

RIT: 1974/14 – ufficio di Pagani Ettore
 Progressivo: 19687 - Data: 18/01/2016, Ora: 10:04:41

INTERLOCUTORI: P: Pelliccia Angelo - E: Pagani Ettore

...omissis... parlano di un appuntamento con l'assessore Giampedrone previsto per i giorni seguenti

[Prog. 19687 del 18/01/2016 10:15:55]

E: beh però una cosa che possiamo dirgli è che adesso con Vecchie Fornaci facciamo una bella garetta, in cui inviteremo sicuramente delle imprese liguri non so quale...che non prenderà alcun lavoro (ride) ma questo pazienza...perchè con Longo un po' abbiamo parlato, ma quella lì



delle Vecchie Fornaci dobbiamo darlo a un'ATI CIPA-Europea 92

P: ah, Europea 92?

E: mh

P: ...inc...Ricci?

E: mh

P: ma per tirarlo dentro...per avercelo...?

E:si...anche

P: per avercelo un po' di riserva...

E: per avercelo un po' di riserva e... perchè poi è uno dei pochi che bene o male ha una minima...inc...finanziaria, c'ha delle banche...che vanno dietro per altre ragioni, per un'altra attività che lui c'ha, e CIPA si è messa d'accordo con lui, perchè CIPA c'ha gente che lavora ma non c'ha...

P: i soldi

E: e allora ne abbiamo parlato con Longo venerdì, sono stati anche a trovarlo, è venuto a trovare anche me Santini...a Milano, giorni prima e... l'idea è un po' quella, loro sembrano interessati a fare tutto il lavoro insieme, uno fa la galleria, quell'altro fa l'abbancamento e... può anche essere un'idea

P: per carità

E: ma tu da chi è che ..inc...?

P: ...inc...

E: a Pamoter

P: a Pamoter assolutamente, se no poi che fai...per fare...

E: ...inc...invitarlo

P: ...per far l'abbancamento ti devi portare ...inc... un'altra volta, facciamo eeee...

E: ...inc... comincia...a rompere i coglioni (?), e l'altra d'appoggio ce la fa Cava Marchisio

P: si, si,...si ma questi... è tutta gente sportiva

**E: si...io penso di si, così si pensava di fare
...omissis...**

In data **21.1.16** il PAGANI discuteva con il suo collaboratore TAGLIABUE della gara relativa alla galleria di Vecchie Fornaci nei medesimi termini, ovvero ribadendo che l'appalto era destinato a CIPA ed EUROPEA 92, che tale soluzione aveva l'assenso anche del LONGO e quindi significativamente diceva, rivolto al TAGLIABUE, ***“e questa gara poi però va gestita in maniera... un po' con Allara, un po' con Cave Marchisio, vediamo, no?!”***, al che TAGLIABUE gli rispondeva, altrettanto significativamente, ***“a gestiamo...”***, scambio dal quale emerge l'intenzione, da parte del PAGANI, di far contattare, prima dell'indizione della gara, ALLARA e Cave Marchisio per indurle a non partecipare, o comunque a presentare offerte non concorrenziali (**per la trascrizione di questa conversazione si veda annotazione prot. 82387/16 del 26.4.2016**):

Decreto numero: 1974/14 (Ufficio di Pagani)
Nome target: ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo: 19881
Data fonia: 21/01/2016 ora : 09:14:42
Durata: 0:19:59

D: Dionisi Maurizio
P: Pagani Ettore
T: Tagliabue Piersandro

...omissis...Pagani parla con Dionisi di alcune opere

D: no, l'abbancamento è Vecchie Fornaci, è un'altra cosa, questa qui è proprio l'opera della galleria più il costo quello fra Gneo-Unicalce e Ghigliazza...

[Prog. 19881 del 21/01/2016 09:31:23] entra Tagliabue

T: scusami che...se no non riesco mai a parlare con loro

P: ma c'erano ...inc... due cose

...omissis... parlano di forniture di macchinari

P: perchè l'altro appalto, che sarebbe quello della galleria...inc...

T: ecco, li ti volevo parlare

P: ...più l'abbancamento, io mi son parlato con Longo

T: mh

P: non so se c'hai parlato anche tu?

T: **no... no, io ero rimasto a quello che avevo parlato io con Bellone**

P: perfetto, coincide...

T: non lo so, vediamo

P: ...abbastanza. Coincide abbastanza nel senso che Bellone si è messo assieme..., ha creato un...

D: si è messo assieme con Europea

P: con Europea, in questa iniziativa, per fare tutta l'operazione, cioè... in realtà lui fa...fa la sua parte che sa fare...

T: **e l'altro fa l'altra**

P: ...e l'altro fa l'altra...eee... di questo me ne ha parlato Longo, a parte, e poi ne han parlato... Santini e Marciano con Frulloni e con me, dopo, e ha coinciso...quindi ...inc... la cosa ...inc..., non so se tu questo lo sapevi?

T: no, no, io...

P: è una cosa recentissima

T: **io so che ho parla...ne ho parlato con Bellone, che lui mi aveva chiesto appunto della galleria, e io gli ho detto -guarda, noi vogliamo una cosa unica-, perchè c'è il soggetto che dovrebbe andare a spendere mezzo milione e poi... la galleria gliela faccio fare a Dionisi...e... non è bello**

P: lui che è un ragazzo sveglio t'ha capito, secondo me...inc...

T: no, no, ma infatti, io sono stato chiaro, gliel'ho detto al volo...scusami dai, è normale...cioè...

P: e questa gara poi però va gestita in maniera...

T: **la gestiamo**

P: ...un po' con Allara, un po' con Cave Marchisio, vediamo, no?!

...omissis...poi parlano di altro

In data **26.1.16** RICCI contattava nuovamente LONGO, e si accordava con lo stesso per un incontro nel tardo pomeriggio a Roma:

Progressivo: 26605 - Data: 26/01/2016, Ora: 09:26:52

Numero monitorato: 393355901858

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

INTERLOCUTORI: R: RICCI Marciano - L: LONGO Michele

L: Pronto!

R: Ingegnere Buongiorno, Marciano! Io vi chiamo la mattina pensando che...

L:...inc...

R: però se venite in questa settimana state a Roma o state a Milano, volevo scambiare due chiacchiere con lei

L: senti io a Roma vengo nel pomeriggio...oggi.

R: e torni stasera ...

L: eh....si si e poi ritorno su a Milano stasera!

R: eh dove ti posso incontrare solo come l'altra volta in stanza un minuto

L: senti io vado... dunque... potremmo...incrociarci... io sono lì al Ministero quindi potremmo vederci...da quelle parti lì magari

R: sotto la ferrovia...

L: no,no, no al Ministero proprio Porta Pia!

R: ...inc...

L: si. Ci vediamo magari lì verso...le cinque meno un quarto

R: va bene, davanti al Ministero voi... voi mi fate uno squillo io mi metto là dove sta...dove sta l'entrata che si andava al Ministro prima al Ministro

L: si, si, si perfetto lì

R: ok! Grazie.

L: Va bene! ciao, ciao.

Due minuti dopo tale telefonata con LONGO, RICCI contattava **BELLONE Francesco**, amministratore unico della società CIPA s.p.a., per informarlo dell'imminente incontro con il Presidente del COCIV: dalla conversazione intercettata si comprende che oggetto dell'incontro di RICCI con LONGO è l'affidamento di una galleria, rispetto alla quale FRULLONI sarebbe indeciso

sul da farsi; RICCI evidenziava al BELLONE che la decisione sull'appalto dipendeva in ultima analisi solo dal LONGO e gli chiedeva di inviargli una relazione che identificasse i lavori da fare per la galleria, verosimilmente da sottoporre a quest'ultimo, a dimostrazione che il RICCI tramite tale colloquio intendeva non solo ottenere l'assicurazione dell'affidamento dell'appalto, ma anche determinarne preventivamente l'oggetto (**per la trascrizione di questa conversazione si veda annotazione prot. 82387/16 del 26.4.2016**):

Decreto numero: 1834/15 (utenza di Ricci Marciano)
Nome target: Marciano 011
Progressivo: 3607
Numero intercettato: +39337211011
Data fonia: 26/01/2016 ora : 09:28:27
Durata: 0:02:18
Interlocutore: Cipa s.p.a.
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante: +393357782101

R: RICCI Marciano
B: BELLONE Francesco

B: Dottor Marciano buongiorno!

R: Buongiorno, sentì io stamattina, oggi alle cinque c'ho l'appuntamento con Longo a Roma, davanti al Ministero dei Lavori Pubblici

B: Ho capito!

*R: **Perchè stamattina mi, mi ha fatto pure una litigata con...Frulloni , ho detto Frulloni tu c'hai rotto il cazzo decidi che cazzo vuoi fare eh non è che a me mi dici una cosa e agli altri dici un'altra, ma mi stai a prendere per il culo?***

B: hai fatto bene! Ma ci vogliamo vedere dopo noi?

R. Ci ...io...io voglio, io voglio parlare con quello perchè secondo me la dipende soltanto da lui e basta!

B: certo, certo!

R: eh, eh allora però l'unica cosa che ti volevo dire era questa qua eh...**ma... quella galleria allora come si chiama?**

B: **quale galleria? Quella della... della discarica!**

R: **Eh**

B: eh... mo te la.. dieci minuti e te lo dico

R: no ma, ma sto dicendo fammi una cosa, **fammi mandare da Di Pietro sulla posta elettronica mia**

B: va bene

R: **tutta una relazione, fammela mandare stamattina** o la fai mandare a Luigi e Luigi me la gira, tanto sta in ufficio Luigi.

B: va bene!

R: **specificate tutto il pezzo..**

B. **con tutte le ipotesi di lavoro che ci possono essere**

R: **con tutte le ipotesi così io ce li lascio quei pezzi di carta e via ho capito, hai capito!**

B: **Ho capito, ho capito, va bene,**

R: Ok!

B:...non lo so poi ci vediamo dopo? Tu poi che fai?

R: io c'ho l'appuntamento alle cinque con Longo, alle cinque e mezza con Candrini e dopo di che ci possiamo vedere.

B: va bene allora quando ti liberi con Candrini mi fai sapere?

R: Ok, Ciao

B: Senti con, con Beomonte giovedì a che ora posso prenderlo?

R: eh a che ora vogliamo fare la...la mattina

B: eh, dimmi tu

R: a me pure la mattina

B: verso mezzogiorno?

R: pure prima

B: alle dieci

R: si

B: alle diece va bene, ok!

R: fammelo sapere ciao!

Lo stesso 26.1.16 **RICCI** contattava **FRULLONI**, il quale nuovamente gli garantiva l'assegnazione dell'appalto della galleria Vecchie Fornaci ad Europea 92 e a CIPA, ed inoltre gli spiegava che alla gara sarebbero state invitate, oltre ad EUROPEA 92, anche la ALLARA ed un'impresa di Cairo Montenotte (da identificarsi in "Cava Marchisio, menzionata nell'intercettazione precedente), con cui i funzionari del COCIV avevano già parlato e che non avrebbero creato problemi in fase di gara (*"Mentre per la cava, per la galleria già siamo apposto, perchè quella già abbiamo provveduto. Sono in tre che fanno l'offerta. Voi, ALLARA e quello di Cairo Montenotte, però c'abbiamo già parlato, non ci sono problemi."*; ed ancora: *"quella lì potrebbe farsi subito e quella lì già è apposto, perchè come ripeto, abbiamo parlato con ALLARA che è un imprenditore che ha preso dei lavori ad Alessandria, e c'è un altro che è di Cairo Montenotte, abbiamo parlato, è quello con cui bisogna fare la gara, bisogna essere almeno in tre, almeno tre partecipanti."*). Il FRULLONI informava inoltre il RICCI di aver già consegnato il progetto che sarebbe stato posto in gara ad un tecnico di CIPA, di nuovo in evidente violazione del principio di "par condicio". Il RICCI a sua volta informava il FRULLONI che in giornata avrebbe avuto modo di parlare di persona della questione con LONGO e che EUROPEA 92 e CIPA avrebbero partecipato alla gara in ATI. Nel prosieguo della conversazione il RICCI, con modi molto insistenti, sollecitava il FRULLONI a procurargli altri lavori, al che il FRULLONI gli ribadiva che presto avrebbe potuto iniziare la costruzione della galleria Vecchie Fornaci, per cui lui aveva già "sistemato tutto", gli assicurava che vi erano molte altre opere in via di affidamento ma che per tutte era necessario effettuare una gara, e lo invitava a parlare con LONGO anche di tali ulteriori, possibili affidamenti.

Questa conversazione conferma quanto già emergeva dal colloquio tra PAGANI



e TAGLIABUE oggetto dell'intercettazione ambientale appena riportata, ovvero che i dirigenti del COCIV avevano preliminarmente contattato le imprese ALLARA e Cava Marchisio, per verificare che esse non fossero intenzionate o comunque non potessero partecipare in maniera competitiva alla gara, ancor prima dell'invio degli inviti a partecipare alla gara stessa:

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 3270 - Data: 26/01/2016, Ora: 12:30:18

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

INTERLOCUTORI: F: Frulloni Giulio- M: Ricci Marciano

F: Pronto.

M: Frullo.

F: Oh, ciao Ricci, allora?

M: Disturbo?

F: Ma ci mancherebbe, no.

M: Ma senti un attimo. Ma, per me quello che mi dice CIPA, devo dire una cosa, dice (CIPA nds) che tu saresti un caca cazzo, che vuoi fare tutto da solo.

F: No. Chi è che fa il caca cazzo. No.

M: Perchè lui mi dice una cosa. Io oggi ho appuntamento con Longo alle 17.00 a Roma, no?

F: Sì.

M: Mi dice che sul ..inc., dove c'è il pozzo di circa 40 metri, che arriva al camerone, sui 140 metri, importante per passare la finestra dello scavo, dice, quella la potreste fare, perchè non ce la danno?

F: Non lo facciamo da noi, quello è in subappalto.

M: A chi?

F: E a chi? Avevamo detto di darlo a CIPA.

M: Ma CIPA lo fa con noi, perchè non glielo date?

F: Perchè, quello è solamente, c'era un problema di un'autorizzazione che

dovrebbe essere arrivato o sta arrivando, solamente un'autorizzazione e poi bisogna parlare, perchè bisogna fare un bando piccoletto, però bisogna ancora ...inc... **Mentre per la cava, per la galleria già siamo apposto, perchè quella già abbiamo provveduto. Sono in tre che fanno l'offerta. Voi (EUROPEA 92), ALLARA e quello di Cairo Montenotte, però c'abbiamo già parlato, non ci sono problemi.**

M: La galleria, quella che sarebbe la galleria...

F: e poi tutto l'abbancamento. Poi c'è da fare un milione e seicento mila metri di abbancamento. lo ho dato tutto il progetto al geometra, lì, all'ingegnere di CIPA.

M: Laggiù ci sta quella galleria di 867 metri.

F: Più c'è tutto l'abbancamento di un milione e seicento mila metri cubi.

M: Che vuol dire abbancamento?

F: Abbancamento, che noi portiamo il materiale e bisogna gradonarlo secondo il progetto.

M: E poi ci sta un'altra cosa, perchè io CIPA, lo fa con me, io c'ho tutta la gente ferma ...inc... come devo fare.

F: Allora, allora, primo, il discorso della cava, quella lì, manca un'autorizzazione che ce la dovrebbero dare ad inizio mese, è un'autorizzazione del Comune, ma ormai è fatta, ormai, c'abbiamo par..., non ci sono problemi, per cui quella lì potrebbe farsi subito e quella lì già è apposto, perchè come ripeto, abbiamo parlato con ALLARA che è un imprenditore che ha preso dei lavori ad Alessandria, e c'è un altro che è di Cairo Montenotte, abbiamo parlato, è quello con cui bisogna fare la gara, bisogna essere almeno in tre, almeno tre partecipanti.

M: E mi invitate pure a me che poi mi metto insieme con lui.

F: E certo. Non so se fate già in Consorzio oppure fate separati.

M: Facciamo in Consorzio, in ATI.

F: In consorzio, quindi sono voi, più quelle altre due, e sono tre. Punto.

M: Poi ci sta la LAURO.

F: Poi ci sta i pozzi, ma quelli devono partire tutti e due insieme. Non puoi partire con un pozzo e poi quell'altro.

M: No ma quelli, scusa, Val Lemme...

F: Val Lemme, adesso, la facciamo in diretta, il camerone tu dici?

M: Si

F: Il camerone lo facciamo in diretta. Ma perchè lo facciamo in diretta, perchè è in antideflagranza 2, alla fine abbiamo trovato il gas.

...omissis...

M: Non sei stato, cazzo, capace di trovarmi un pò di lavoro.

F: Adesso ce n'è quanti ne vuoi.

M: Eh ma cazzo non me li dai.

...omissis...

M: lo devo sistemare, te l'ho detto mille volte, devo sistemare 40/50 persone che hanno finito la cassa integrazione. Mi devi dare, pure 10 milioni mi vanno bene, 15 milioni.

F: Ma quello c'è, quello lì c'è, parliamone.

M: eh?

F: Parlane con coso (nds Longo), che ci sono quelli lì.

M: lo oggi lo dico a Longo ...

F: e poi vieni giù e vediamo, dai non c'è problema.

M: Al 28 febbraio, mi rientrano 150 persone dalla cassa integrazione e 50 almeno li devo tenere.

F: Ho capito però bisogna parlarne perchè c'è da fare una gara eh, e qui concorrono e fanno dei ribassi mostruosi...

M: ma poi falliscono e non fanno un cazzo.

F: E lo so, però è così per legge, non possiamo fare diversamente.

M: Si ma tu comincia a trovare... io oggi ne parlo con Longo e poi vengo su.

F: lo per quello che riguarda la cava e quella galleria ho sistemato tutto. Tu lo puoi dire anche a Longo. Ho sistemato tutto. Quello, sicuro al 100%, gli altri bisogna fare delle gare, non c'è un cazzo da fare. Capito? Quella però, una volta che adesso il Comune ci dà l'autorizzazione a fine mese o inizio di Febbraio, quello è un lavoro ...

M: Senti, tu mi devi fare una cortesia ...

F: Quello è un lavoro che si può fare.

M: Devi vedere come mi puoi sistemare una cinquantina di persone, tre per assistente ed un capo cantiere.

F: Questo, se parte lì già una cinquantina di persone le hai belle e sistemate, per le altre cose ci sono qua, ci sono le gare grosse, le gare piccole, però bisogna fare le gare, le gare bisogna fare.

M: Al limite io vengo su, ti vengo a trovare

F: Le gare ci vogliono.

M: Ne parlo con Longo e poi vengo su da voi.

F: Il discorso galleria quello di 800 metri, più l'abbancamento, quella è sistemata. Quella, non ci sono problemi. Per tutte le altre cose bisogna fare delle gare, e le gare lo sai che sono un pò..., qui fanno dei ribassi mostruosi. ...inc...

M: Io ti vengo a trovare, cercami un pò di lavori per me dai, non mi rompere le palle.

F: Si ma l'unico coso, è già pronto, quello della galleria di 800 metri, pronto. C'ho il pacchetto, l'ho dato a coso.

M: Parlo con Longo, dopo ti dico e vengo su. Oggi vado a parlare con Longo alle 17.00.

F: L'avete visto con quel geometra lì, con l'ingegnere della CIPA, che te l'ha detto che gli ho dato tutto il pacco.

M: Ci mancavano delle carte e mò oggi lo vedo.

F: Tutto, gli abbiamo dato tutto il pacco, tutto, cioè tutto, tutto, relazione, tutto.

M: Dove stai tu adesso?

F: Io sono qui in ufficio.

M: Io adesso parlo con Longo e ti vengo a trovare dopo, ok?

F: Va bene. Ciao

M: Ciao

Nella stessa giornata del 26.1.16 RICCI ricontattava FRULLONI per riferirgli



di aver parlato con LONGO e che questi gli aveva dato appuntamento per il venerdì successivo (29.1.16), al che FRULLONI gli assicurava che si sarebbe preparato in vista di tale incontro, evidentemente al fine di aiutare RICCI a convincere il LONGO ad affidargli taluni appalti:

Decreto numero: Marciano 011
Nome target: Marciano 011
Progressivo: 3685
Numero intercettato: +39337211011
Data fonìa: 26/01/2016 ora : 18:24:39
Durata: 0:01:04
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante:+393357497298

F: Frulloni Giulio
R: Ricci Marciano

F:Pronto

R:senti buonasera Frullone

F:buonasera...Sig. Ricci...eh allora?

R:ho parlato con Longo

F:si....che ha detto?

R:ha detto -secondo me Frulloni vi sta a piglia per il culo-...(Frulloni ride)...inc.le..la gente in cassa integrazione mi ha detto...ha detto di venire venerdì che ci sta pure lui

F:venerdì mattina si

R:ha detto -vieni venerdì che ci sto pure io su, dai- e ci sta tutta la giornata

F:va bene io preparo...preparo il discorso

R:eh, prepara il discorso, poi fammi una cortesia

F:vedo, vedo quello che c'è daaa....

R: fatti venire qual...

F: quello che si può fare

R: io al limite arrivo giovedì sera se vuoi

F:uguale come vuoi

R:va bene ti faccio sapere

F:va bene



R: ciao grazie Giulio

F: ciao ciao

Di tale incontro con i dirigenti del COCIV il RICCI riferiva al BELLONE in una telefonata del 29.1.16, in particolare comunicandogli che **i dirigenti del COCIV avevano deciso di affidare loro (ovvero a “Europa 92” ed a CIPA s.p.a. in A.T.I.) “la galleria, più la discarica e i tre pozzi”**; il RICCI precisava che all’ incontro in cui si era presa tale decisione avevano partecipato **LONGO, PAGANI, FRULLONI e OTTOLIN (per la trascrizione si veda annotazione prot. 82387/16 del 26.4.2016)**:

Decreto numero: 1834/15 utenza in uso a Ricci Marciano
Nome target: Marciano 011
Progressivo: 4103
Numero intercettato: +39337211011
Data fonia: 29/01/2016 ora : 10:36:14
Durata: 0:04:44
Utente: RICCI Marciano
Interlocutore: Bellone Francesco (Cipa s.p.a.)
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante: +393357782101

B: Bellone Francesco

R: Ricci Marciano

B: pronto?

R: eh.. buongiorno!

B: ciao capo!

R: senti, sto aspettando Di Pietro che viene qua in aeroporto; **allora, ho fatto, ho parlato con tutti! Ci stava sia quelli di Condotte, ci stava tutti.. Presidente.. tutti.. allora, hanno detto per quanto riguarda la galleria, più la discarica e i tre pozzi.. e sta aspe.. ci danno tutto quanto a noi!**

B: **ho capito!**

R: **già fatto!**

B: su... sulle loro palle! (ride)

R: su.. come su?..si so..

B: sul loro onore dico..

R: eh?

B: sul loro onore!

R: si, si.. ma ci stava Longo.. ci stava pure Pagani..

B: ho capito!

R: ..ci stava Frulloni, ci stava quell'altro di Condotte.. come cazzo si chiama?

B: Ottolin.. Ottolin!

R: Ottolin, ..e poi ci stava il Presidentaccio.. che era il Presidente.. quell'altro che ho visto una volta.. ci stavano tutti quanti!

B: eh.. non ho capito.. e Di Pietro sta venendo da te?

R: si, Di Pietro gli voglio spiegare.. perchè loro mi hanno detto.. -noi già c'abbiamo tutti il coso della galleria..-

B: eh..

R: ..per quanto riguarda l'abbancamento ha detto.. proprio Longo, ha detto.. -lasciamo perdere.. l'ha detto.. lasciamo perdere Pamoter..- ha detto, -se, se dovete fare qualche lavoro per l'abbancamento gli fate lavorare qualche macchina se volete-, ha detto -Pamoter.. Pamoter niente!-

B: ho capito!

R: ..evidentemente.. non so il motivo eh!

B: eh.. non stanno in grandi buoni rapporti! Senti, ma l'hai chiamato tu a Di Pietro o lo devo chiamare io?

R: si, l'ho chiamato e sta venendo qua, in modo che comincia a parlare con quelli e gli dice che ci inc.le.. e poi Longo mi ha chiamato da parte e mi ha offerto il caffè e mi ha detto.. -adesso- ha detto -fate questo, poi aspetta.. ha detto, perchè qua i lavori non li fa nessuno! quindi.. il piacere che tu entri qua.. ce ne andiamo tutti quanti perchè ora ti fa spazio!

B: speriamo!.. senti, lunedì c'hai impegni a pranzo?

R: io lunedì a pranzo potrei venire, perchè poi devo andare a Milano eh... perchè, che dobbiamo fare?

B: ci sta.. ti ricordi quell'ingegnere con cui andammo a parlare io e Santini

della...eh...dell'Egitto?

R: eh!

B: eh.. ci vuole..., diciamo.. c'ho appuntamento con lui!.. se puoi venire mi..

R: mo voi resuscitate! che cosa hai fatto?

B: e no, perchè è andato in Egitto e dice.. ha portato delle nuove notizie.. insomma.. secondo me, insomma, non, non ci costa niente andare a pranzo insieme!.. se puoi siamo all'una al circolo!

R: ..volendo per l'una si fa... se non ce la faccio a tempo per andare a pranzo arrivo per il caffè, perchè poi ho pure l'aeroporto alle cinque eh!

B: va bene!

R: ... che devo andare a Milano!

B: va be', ci sentiamo lunedì mattina e decidiamo

R: comunque io di pomeriggio.. io ritorno a Roma!

B: eh.. a che ora sei a Roma?

R: io.. **io parto adesso alle dodici e mezza.. sono venuto, ho finito ed ho fatto tutto!**

B: **cotta e mangiata!**

R: **..e va bè, ma ci sono andato posta, te l'ho detto.. andiamo appositamente..**

B: certo, certo! eh, guarda, io in pomeriggio dalle quattro alle sette sono disponibile, quindi se ci vogliamo vedere, quando vuoi!

R: va bene, allora ci sentiamo! Senti..

B: ok..

-----OMISSIS-----

In una telefonata della stessa giornata FRULLONI riferiva a RICCI che LONGO dopo l'incontro gli aveva dato la direttiva di affidare alla società "Europea 92" tutti i lavori possibili e che lui gli aveva risposto "***certo che glieli do***"; FRULLONI aggiungeva che LONGO aveva inoltre suggerito che RICCI partecipasse anche alle gare internazionali, e gli evidenziava che il Lotto Serravalle sarebbe stato aggiudicato a GLF con un ribasso del 13%, molto

vantaggioso per tale società. Infine FRULLONI anticipava al RICCI che entro il 15 di quel mese sarebbe stata data dalla competente autorità (Regione) l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori relativi alla galleria della cava Vecchie Fornaci (**per la trascrizione si veda annotazione prot. 82387/16 del 26.4.2016**):

Decreto numero: 1834/15 utenza in uso a Ricci marciano
Nome target: Marciano 011
Progressivo: 4184
Numero intercettato: +39337211011
Data fonìa: 29/01/2016 ora : 16:34:29
Durata: 0:04:36
Utente: Ricci Marciano
Interlocutore: Giulio Frulloni (Consorzio COCIV)
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante:+393357497298

F: Frulloni Giulio
R: Ricci Marciano

F: pronto!

R: Giulio!?

F: oh! ciao, sei arrivato, si?

R: si, sono partito alle dodici e mezza, dove stai, a pugnettare?

F: abbiamo finito adesso guarda

R: e meno male che me ne sono andato, se no mi attaccavo al cazzo

F: madonna è una cosa incredibile guarda, mamma mia!

R: avete litigato pure oggi?

*F: no, no, non litigato, tutti i problemi un casino, comunque **dopo c'abbiamo parlato, lui niente, ha detto - dagli tutto il lavoro possibile, tutto, tutto, tutto! basta che...- dice, non è, ha detto -non è compito...-, cioè -non è problema nostro-, tutto, tutto quello che è possibile....***

R: pronto!

*F: **te lo diamo!** pronto!*

R: io mo lunedì mattina, lunedì se tu ci stai faccio passà pure Santini

*F: **e questo, tutto tutto quello che, che è possibile m'ha detto -tiramolo***

fuo... tiratelo fuori e daglielo- eh! tutto

R: **ma l'altro mi vuole bene perchè io ho fatto sempre il galantuomo io eh!**

F: io dico di sì, m'ha detto, **gli dico -oh, lo dici a me!?- , proprio a me...certo che...**

R: ho capito!

F: **m'ha detto -dagli, dagli tu....-, e dico -che lo dici a me? certo glielo do-, dico -ehh, che è un problema!?- il problema è che, che , che ma che dice ma perchè non ha... -non sapevo che aveva ritirato la gara, le fidejussioni-, ma manco io lo sapevo! hai tolto le fidejussioni su Cravasco?**

R: e beh, se tu m'hai detto l'avete annullate!

F: **no, l'abbiamo sospesa non annullata, sospesa!**

R: sì ma scusa

F: è come annullata eh, però è sospesa!

R: tu m'hai detto che ormai non l'annullavate allora che cazzo pago

F: no, no ormai sì, ormai non..., però

R: e sì ma ogni fidejussione costa venticinquemila euro ...inc... mese, eh

F: **sì, ma l'ha detto nel senso -ma perchè non partecipa alle gare grosse?!- capito, -perchè non ha partecipato anche alla... inc...-**

R: e ho partecipato soltanto che se, io stavo, io pote, ste ..inc.le.. hanno fatto i pazzi, che facevo! io adesso me la stavo giocando per un'altra gara che quando questi s'erano calmati che stavo basso c'arrivavo a tredici quattordici, capito? ma questi continuano a sparare, capisci?

F: sì, ho capito, questo, **questo adesso noi oggi abbiamo parlato prenderà la, la Serravalle Grandi Lavori col tredici per cento, secondo me fa l'affare eh! fa un affare! te lo dico io, fa un affare! fa un affare! per cui, che ci voleva a fare quattordici per cento?! non ci voleva niente, poi dopo siamo noi che siamo in ritardo con le discariche, siamo noi che siamo in ritardo con la viabilità, siamo in ritardo tutto, e tu ti piazzavi lì e... hai capito?!**

R: **va beh, poi ci stanno le altre gallerie, mo se va avanti può andare quella!** se metti in condizione devo pigliare un pò di persone in cassa integrazione, se no se ne vanno!

F: **sì, noi qua, oggi c'era, c'è entro il quindici devono dare l'autorizzazione**

di quella delle Vecchie Fornaci

R: **ma ne ha parlato pure con Condotte lui, con quelli di Condotte, si?**

F: **si! non c'è problema, dai figurati! eh! non c'è problema!**

R: **va bene!**

F: *perchè tu c'hai, non sei in buoni rapporti con...?*

R: *no, io con Picca ho mandato affanculo, è una testa di cazzo*

F: *no, a me allora m'ha detto una stronzata, m'ha detto -ma perchè non... non chiami a fare qualche lavoro Ricci?-, me l'ha detto a me!*

R: **io sono in buoni rapporto con Duccio, con lui, il proprietario**

F: *ma non c'è problema, dai!*

R: *va beh, allora io, vedi un attimo che così cominciamo subito dai, vengo subito!*

F: *va beh, oh m'è dispiaciuto per oggi che m'è toccato andare là e non so*

R: *ma no, io te l'ho detto, stai, è stato pure molto fine, hai portato tutti quanti là dentro insieme, hai visto? eh!*

Cade la linea

In data 10.2.16 RICCI telefonava a FRULLONI per comunicargli di aver organizzato per la sera di **lunedì 15.2.16** una cena a cui avrebbe partecipato insieme a loro anche PAGANI, **promettendogli che dopo la cena sarebbero stati raggiunti in albergo da “due ragazze”**: **la conversazione allude verosimilmente a delle “escort”**:

Decreto numero: 1834/15 (utenza di Ricci Marciano)
Nome target: Marciano 011
Progressivo: 4851
Numero intercettato: +39337211011
Data fonia: 10/02/2016 ora : 10:04:26
Durata: 0:01:00
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante: +393357497298

R: Ricci Marciano

F: Frulloni Giulio

F: pronto?

R: ...inc..., buongiorno

F: oh, ciao allora?

R: senti...disturbo?

F: no, dimmi

R: senti, lunedì sera vengo, andiamo a cena io tu e Pagani

F: va bene. ...inc..., c'hai parlato? Se no glielo dico io

R: si, c'ho parlato

F: va bene

R: tu ci stai ovviamente, no?!

F: si, certo che ci sto

R: poi se vengo faccio venire due ragazze che ci aspettano in albergo dopo, ok?

F: come?

R: dopo...vengono due ragazze che vanno a cena per cazzo loro, che ti aspettano nella stanza in albergo, due ragazze

F: (ride) va boh

R: ciao

F: ciao

In data 12.2.16 RICCI contattava FRULLONI per chiedergli come mai la PAMOTER lo stesse cercando con insistenza; FRULLONI gli spiegava che PAMOTER voleva avere qualche lavoro in subappalto da fare a Cava “Vecchie Fornaci”. RICCI si dimostrava disponibile a far eseguire alla società PAMOTER dei lavori, ma senza costituire con la predetta società un’ATI. I due tornavano poi a parlare della cena fissata per il lunedì successivo, 15.2.16, a cui avrebbe partecipato anche il PAGANI; nel confermare tale appuntamento il RICCI diceva “*M: ..io cerco di far arrivare le due ragazze in albergo, così quando andiamo le troviamo già in una camera per cazzi loro! ok?”, ed il*

FRULLONI rispondeva significativamente: “...già belle e pronte!”. Da quest’ultimo passaggio della conversazione emerge dunque che che vi era stata da parte del RICCI la promessa di organizzare un incontro con “escort” per il FRULLONI, forse per remunerarlo per ciò che questi stava facendo al fine di assicurare ad EUROPEA 92 l’appalto della galleria “Vecchie Fornaci”:

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio
Progressivo: 3579 - Data: 12/02/2016, Ora: 17:23:06
Numero monitorato: 393357497298
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: 337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

INTERLOCUTORI: G: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

G: pronto?

M: Frullò, ma stai a Genova?

G: no, sto ritornando a casa, sto quasi ad Orvieto

M: ma vai da solo o con l'autista?

G: sto da solo, che autista! io non ce l'ho l'autista!..allora?

M: ma non sei.. ma non sei un pò vecchietto per andar da solo?

G: si, lo sò.. sono un pò vecchietto, cammino piano, e su via.. piano piano..eh..che vò fà?!

M: senti, ma mi sta chiamando in continuazione, che mi deve parlare, quel cagacazzo di PAMOTER, ma che cazzo vuole?

G: PAMOTER vuole.. te lo dico io che vuole! ..vuole ..eh..la cava là.. se gli fai far qualcosa!.. questo è! ..mah.. poi ne parliamo!.. ma tu lunedì vieni?

M: **si, si.. lunedì sera andiamo a cena** e poi parto martedì all'ora di pranzo parto.

G: va bene



M: andiamo a cena la sera, poi la mattina dopo vengo in ufficio e poi me ne vado!

G: si, si!.. lui vuole questo, capito? lui vuole.. vuole fare un pò di lavoro..però..

M: ..però.. da dargli il subappalto, non farlo entrar nell' ATI.. io sono contrario all' ATI eh!

G: no, no, no.. all' ATI no.. a lui.. ormai.. no, no.. dallo in subappalto, cioè, fagli far qualcosa ..non in subappalto.. siccome è del posto vuol far qualcosa!

M: va bè..

G: lui.. lui PAMOTER l'ha dismessa.. adesso c'ha un'altra società..

M: ah, non ce l'ha più PAMOTER?

G: no...ha creato.. no, no, no...l'ha disfatta..

M: ..ha fatto..

G: ..e per cui.. almeno così non riavrà problemi

M: va bè, noi ci vediamo a cena lunedì sera!.. io alle sette..

G: ..me l'ha detto... me l'ha detto anche Pagani!

M: l'ho incontrato pure in aeroporto l'altro giorno Pagani; io andavo a Milano e lui tornava.. lui veniva

G: si, me l'ha detto, m'ha detto guarda viene Ricci e andiamo a cena .. e allora va bene..

M: va bene! allora ci vediamo, buona serata!

G: ciao..

M: ..io cerco di far arrivare le due ragazze in albergo, così quando andiamo le troviamo già in una camera per cazzi loro! ok?

G: ..già belle e pronte!

M: ciao

G: ciao

Il RICCI effettivamente si attivava per trovare una ragazza per il FRULLONI, come emerge da una telefonata da lui fatta ad utenza intestata a tale PEDRONCELLI Denise in data 15.2.15, ma senza riuscirvi:

RIT: 1834/15 - Marciano 011

Progressivo: 5369 - Data: 15/02/2016, Ora: 16:56:34

Numero monitorato: 337211011

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: 3894606282 (utenza intestata a PEDRONCELLI Denise)

INTERLOCUTORI: D: Donna (verosimilmente Petrocelli Denise) – R: Ricci Marciano

D: pronto

R: si ma Valerie sta a Roma ...mi ha detto

D: e si è a Roma lei, io non ho nessuna amica

R: eh...

D: io non ho nessuna amica se non c'è Valerie,...ho solo Valerie

R: no perchè c'era st'amico mio...oh... lasciamo perdere dai

D: ma vieni a Milano questa sera?

R: no a Genova

D: aaah....cavoli...no...la Valerie..li...

R: mo ti dico la verità no... mantieni il segreto... voleva venire.....cosa che mi voleva parlare,....quella pazza diiii...come si chiama di..

D: Paolo...

R: no di.. la mia paesana

D: ah Morena?

R: eh...però io non voglio...io non voglio fare sapere a Morena che noi ci.....perchè c'e' st'amico mio che stasera ... una persona molto simpatica ... gli avevo promesso che portavo un'amica mia

D: mh mh eh

R: però con te non mi va perchè conosci a me....lascia perdere

D: non ti preoccupare, appunto, stai tranquillo

R: eh?

D: non ti preoccupare appunto stai tranquillo

R: di che cosa?

D: di non portare lei... non ti sento bene quindi non riesco a seguire molto il tuo

discorso,,inc.le..

R: nooo lei voleva venire perchè c'aveva da parlare una cosa della televisione... lì... lei fa il viaggio con la macchina... le potevo dire io che poi ti avevo chiesto di venire, ma non voglio che lei sa che tra me e te c'è sto rapporto...

D: eh infatti lasciamo stare, neanch'io lo voglio

R: no lascia perdere perchè poi ci giochiamo le palle lascia perdere

D: infatti, infatti

R: quando vengo a Milano lascia perdere

D: non ti preoccupare appunto

R: va bene un bacione

D: un bacione

R: inc.le

Servizi di appostamento da parte della P.G. consentivano di accertare l'arrivo del RICCI, proveniente da Roma, presso l'aeroporto di Genova alle ore 18.25 del 15.02.2016; lo stesso si recava dapprima all'Hotel Tower Genova Airport ed avvisava telefonicamente il FRULLONI di essere arrivato e di trovarsi in albergo (v. telefonata progr. 5401 del 15.2.16 - RIT: 1834/15); il FRULLONI passava poi a prenderlo ed i due si intrattenevano alcuni minuti a parlare nella hall dell'albergo, così consentendo ad un ufficiale di P.G. ivi appostato di cogliere alcuni passaggi della conversazione tra i due soggetti, ed in particolare accenni del FRULLONI ad alcuni lavori su Val Lemme, di Lauro e dell'importo di 190 milioni. Quindi, a bordo della macchina del FRULLONI, i due si recavano a cena presso il ristorante "Ippogrifo" alla Foce dove, previo preavviso telefonico (v. progr. 3603 del 15.2.16 – RIT 1139/15) **venivano raggiunti dal PAGANI** (v. annotazione GICO di Genova nr. 80621/2016 del 22.4.16).

Alla luce delle intercettazioni registrate in epoca successiva appare probabile che in occasione di questo incontro a tre fra RICCI, PAGANI e FRULLONI sia stata concordata l'assegnazione dell'appalto relativo alla galleria "Vecchie Fornaci" a

EUROPEA 92 e CIPA, in turbativa della gara che stava per essere indetta dal COCIV relativamente a tale opera.

Ed invero l'8 marzo successivo, alle ore 12,11 RICCI contattava BELLONE Francesco, di CIPA: questi aveva ricevuto l'invito a partecipare alla gara per la galleria "Vecchie Fornaci", ed esternava al RICCI il timore che detto invito fosse stato inviato a possibili concorrenti, quali "Tecnoscavi", ma il RICCI lo tranquillizzava dicendogli che la gara era stata inviata da COCIV soltanto "***a degli amici***" (***Bellò ma, eh, non cani e porci perchè sennò la mettevano sul sito, l'hanno mandata a degli amici... non vi allarmate eh!***).

Il BELLONE sollevava inoltre qualche perplessità sul contenuto del bando, ma il RICCI tagliava corto dicendogli che il venerdì seguente avrebbe incontrato PAGANI a Milano, e poi ne avrebbero parlato di persona:

RIT: 1834/15 – Utenza di Ricci Marciano
Progressivo: 6743 - Data: 08/03/2016, Ora: 12:11:36
Numero monitorato: 337211011
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: 393357782101 - Soggetto chiamato/ante: Bellone Francesco 101 Cipa s.p.a.

INTERLOCUTORI: R: Ricci Marciano - B: Bellone Francesco

B: Eccomi...

R: Bellò ma, eh, non cani e porci perchè sennò la mettevano sul sito, l'hanno mandata a degli amici... non vi allarmate eh!

B: vabbò, vabbò, tutto apposto, ne parliamo oggi

R: s, se, se no la mettevano sul, sul sito

B: va ben, tutto apposto

R: c'hanno ...inc/le....

B: comunque, comunque.....

R: ... quello che ha detto, quello che ha detto coso, quello....

B: la bolgia (fonetico)

R: quello ...inc/le...

B: hai visto lì nella bolgia (fonetico)...eh?

R: non è vero quello che hanno detto di due milioni di euro, di metri cubi di scavi....

B: eh ...ti, ti, ti, eh, allora, c'erano delle perplessità sui prezzi che hanno messo, ti faccio chiamare da Di Pietro

R: no, no, aspetta io mi incontro con coso, con Pagani

B: quando?

R: ... poi ne parliamo stasera

B: ok

R: mi devo incontrare con Pagani venerdì a Milano

B: a ecco, però io, sui prezzi, fai fare una telefonata da Santini a Di Pietro perchè ci sono una serie di perplessità poi la devi gestire 10 anni

R: ma non è vero proprio che la mandano in gara quella

B: no, no, in gara no, l'hanno mandata in vari ... secondo me, l'hanno mandata pure a Tecnoscavi

R: ... ma tu dici la galleria piccola?

B: eh, ho capito, ho capito, lo so

R: va bene, ne parliamo a voce stasera

B: ok

R: senti ma tu hai saputo qualcosa, il tuo socio ha fatto la polizza?

B: non lo so, no, no, non ho saputo ancora niente

R: è finita così, ci vogliono piglià per culo, sentimi a me...

B: ah... ok, ciao ciao

R: te lo dico io ciao

B: ciao

Poco dopo RICCI contattava FRULLONI per chiedergli come mai l'invito a partecipare alla gara fosse stato mandato solo a BELLONE (ovvero a CIPA S.p.a.) e non anche ad EUROPEA 92; in prima battuta il FRULLONI obiettava che pensava che CIPA ed EUROPEA 92 partecipassero alla gara unitariamente in ATI, ma il RICCI gli rispondeva che intedevano partecipare separatamente, e poi unirsi in ATI successivamente all'aggiudicazione (altro accordo in violazione

della regolarità della gara, perché ovviamente si riflette sul reale numero delle imprese partecipanti); allora il FRULLONI gli garantiva che si sarebbe attivato per far inviare al più presto dal DIONISI l'invito a partecipare alla gara anche ad Europea 92:

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio
Progressivo: 4042 - Data: 08/03/2016, Ora: 12:31:23
Numero monitorato: 393357497298
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: 337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

INTERLOCUTORI: G: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

G: pronto?..pronto?

M: a vecchio!!

G: oh! allora?

M: come stai? ti disturbo?

G: oh ciao, allora? ..com'è? ..tutto a posto?

M: bene; senti ma a me non me l'hai mandato l'invito.. l'hai mandato soltanto a Bellone!

G: di?.. cosa, scusa?

M: la galleria e l'abbancamento!

G: eh.. non.. ve li ho dati perchè pensavo che eravate tutti insieme!

M: eh.. tutti insieme.. però noi ci mettiamo in ATI dopo.. tu l'invito me lo devi mandare!

G: l'invito si!.. l'invito si!..però noi giovedì.. giovedì questo, c'abbiamo un incontro per vedere.. per fare la conferenza dei servizi per svincolare quel coso..

M: no ma è partita la gara.. è arrivata a Bellone oh!

G: si.. però, per quando inc.le.. noi adesso l'abbiamo mandata così.. ma non è che.. che siamo ancora autorizzati, hai capito?.. adesso noi, giovedì, c'è una..un ..

M: si, però dobbiamo decidere.. se voi..escluso e chiudo!

G: io c'ho qui.. fin qua.. che parlo con Dionisi e che porti una..

M: ..eh ma la mail ..vi pettinate.. perchè la mandi solo a lui.. hai capito?

G: no, no.. no, ..anche a te.. anche a Europea!

M: ..eh ma questa non è arrivata; io ieri.. era proprio di Bellone inc.le..

G: niente..niente.. mi sembra strano dio cane che non è arrivata oh.. niente.. e chiamo coso..adesso.. il problema è dirlo a chi..chi.. aspetta eh.. inc.le c'è Dionisi? (chiede a qualcuno in sua compagnia).. è andato via.. ah c'aveva una vista medica..ho capito! Che mi sembra strano che oh.. credimi cazzo.. mi sembra strano che l'hanno mandato solamente a Bellone e non a te!.. eh.. pronto?

M: eh? vedi un attimo..

G: si, te lo faccio avere, non c'è problema..lo faccio mandare.. va bene..

M: ma non ci sta Dionisi?

G: no, è dovuto.. è andato via adesso, ..è andato a fare una visita medica!

M: ah.. ma allora sta qua! richiamo nel pomeriggio! ciao!

G: eh si, ciao

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno FRULLONI si recava nell'ufficio di PAGANI per chiedergli come mai non fosse stato inviato l'invito a partecipare alla gara per "Vecchie Fornaci" alla EUROPEA 92; il PAGANI dava la colpa di ciò al DIONISI, e assicurava che avrebbe dato a quest'ultimo l'ordine di mandarlo subito anche a tale società; nel contesto della conversazione, emergeva che non solo FRULLONI ma anche PAGANI sapeva che EUROPEA 92 e CIPA avrebbero partecipato alla gara separatamente, ma che esisteva già fra loro l'accordo di eseguire l'opera in ATI, ed il FRULLONI commentava che ciò serviva ad aumentare fittiziamente il numero dei partecipanti alla gara ("**anche perchè... no, fanno uno e uno, dopo si mettono in ATI, perché....**").

FRULLONI chiedeva inoltre al PAGANI a quali imprese DIONISI avesse mandato l'invito, paventando che fosse stato invitato anche qualcuno "pericoloso", ma il PAGANI lo rassicurava, dicendogli "**spero di no, perchè**

avrebbero dovuto chiamare quelli che insomma, ...inc... Balbo” (si ricorda che dalle intercettazioni precedenti risultava che era stato concordato di invitare alla gara imprese non in grado o comunque non intenzionate a partecipare alla gara, quali ALLARA e Cava Marchisio), e rimarcava che però RICCI avrebbe ottenuto l'appalto solo se non avesse fatto un'offerta troppo alta:

RIT: 1974/14 – ufficio di Pagani Ettore
Progressivo: 22371 - Data: 08/03/2016, Ora: 17:43:03

INTERLOCUTORI: P: Pagani Ettore - F: Frulloni Giulio

... omissis...

[Prog. 22371 del 08/03/2016 17:47:43]

P: giovedì dovrebbero approvare Vecchie Fornaci

F: non lo so...Ricci - ma perchè non m'avete mandato...?-

(si sovrappongono le voci)

F: l'hanno mandate a... l'hanno mandate a..., l'ha mandato a CIPA, lui c'è rimasto male, ha detto...

P: mi ha chiamato anche a me Santini, adesso trovo quel coglione di...di...

F: eh ma non c'è, se no l'avrei chiamato io

P: va be' adesso quando torna...inc... -tu, mandalo anche a Ricci-, poi loro faranno l'ATI

F: anche perchè... no, fanno uno e uno, dopo si mettono in ATI, perchè ...inc...

P: ah ...inc..., ma CIPA non c'ha i requisiti per fare...inc... per fare anche l'abbancamento

F: ma si

P: comunque quando torna glielo dico insomma, guarda che è proprio di coccio, glielo avevo detto

F e io non lo sapevo prima...

P: ma nemmeno io

F: solo che non gli è stato detto niente e lui ha chiamato, però adesso...inc...

P: perchè giovedì...m'han detto che... adesso eravamo lì in Regione con

Longo

F: si lo so, lo so, me l'ha detto coso...Parisi...si che forse riescono...

P: si, pare che passi...passa, poi il decreto arriverà subito, così noi facciamo subito la gara...l'aggiudicazione

F: come siamo messi? si infila qualcuno?

P: e chi?

F: ma chi abbiamo chiamato? adesso poi domani vedo chi hanno...

P: ...inc... nella lista...inc...

F: perchè, se hanno chiamato qualcuno pericoloso...

P: no, spero di no, perchè avrebbero dovuto chiamare quelli che insomma, ...inc... Balbo

F: adesso vedere chi cazzo ha chiamato eh!?

P: si, le offerte deve farle giuste però Ricci, non è che deve sparare cazzate

F: certo che deve farle giuste

P: perchè ha già sparato, sulla galleria ha tirato fuori quei numeri che manco esistono

F: ...inc...niente eh

P: le centine ha sparato 1,40 al chilo, cazzo cioè, ma pensa te, cioè

F: se spara non lo piglia

P: noo

F: basta, poi ha detto che vuole ...inc...

P: me l'ha detto anche a me

(si sovrappongono le voci)

F. e poi perchè vuole mettere ...inc...

P: e questo può anche andar bene

F: e questo ...inc... bene, però certo che se spara

P: cioè, se spara non va bene

...omissis...

Il giorno dopo, 9.3.16, PAGANI parlava della questione con DIONISI,



chiedendogli come mai non avesse inviato l'invito alla gara anche ad EUROPEA 92, come gli aveva detto di fare, ed anticipandogli che tale società si sarebbe poi messa in ATI con CIPA; il DIONISI si giustificava dicendo di aver invitato a partecipare alla gara imprese presenti nella “*vendor list*” approvata dal comitato direttivo del COCIV, ed il PAGANI tagliava corto, dicendo con tono irritato **“ma lascia stare la vendor list!”** e quindi gli chiedeva i nomi delle imprese invitate, che DIONISI gli riferiva essere **CIPA, Allara, Lavacchini di Firenze, Cava Marchisio, e la CFG di Orlando PASCUCCI** (la nuova società con cui questi operava in luogo della PAMOTER): che ALLARA e Cava Marchisio fossero considerati partecipanti non concorrenziali, e comunque tali da poter essere previamente “sensibilizzati”, dal FRULLONI e dal PAGANI risulta, come si è già detto, da intercettazioni precedenti, ed appare del tutto probabile, alla stregua dell'incontro avvenuto tra FRULLONI, PASCUCCI e RICCI in data 2.11.15, che anche il coinvolgimento nella gara della CFG del PASCUCCI fosse stato preceduto da un “patto di non belligeranza” con quest'ultimo:

RIT: 1974/14 – ufficio di Pagani Ettore
 Progressivo: 22410 - Data: 09/03/2016, Ora: 09:39:24

INTERLOCUTORI: P: Pagani Ettore - D: Dionisi Maurizio

...omissis...

[Prog. 22410 del 09/03/2016 09:49:27]

D: *scusami una cosa, m'ha chiamato Frulloni, ...inc...ha fatto partire la richiesta per la gara di Vecchie Fornaci, m'ha detto che tu sei informato di farla partire anche per Europea 92*

P: *eh si, ma perchè non l'avete fatto?... l'avevo detto*

D: *la vendor list che è stata condivisa nel comitato...*

P: *ma lascia stare la vendor list! ...quelli lì si devono mettere in ATI, si devono mettere...*

D: *allora, prendo e la faccio mandare ad Europea*

P: *chi sono gli altri... gli altri...?*

D: CIPA, Allara... Lavacchini (?)...

P: che sarebbe quello di Cave Marchisio?

D: di Firenze

P: ...di Firenze...si

D: poi c'è quel gruppo di Cava Marchisio...e poi c'è...Pascucci...con CFG

P: va be', Pascucci non mi preoccupa. Ma la gara su tutto! galleria e abbancamento

D: galleria e abbancamento

P: eh, mandali subito anche a ...Europea

D: Europea

P: perchè loro poi vanno in ATI, ok?

D: faccio subito

...omissis...

Il giorno dopo, 10.3.16, FRULLONI contattava RICCI per accertarsi che avesse ricevuto l'invito alla gara, ricevendo conferma; FRULLONI si rendeva disponibile a parlare con RICCI quando avesse voluto: appare verosimile che l'intenzione del FRULLONI fosse quella di aiutare la EUROPEA 92 nella predisposizione dell'offerta da presentare, di nuovo in clamorosa violazione della "par condicio" della gara:

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 4100 - Data: 10/03/2016, Ora: 10:47:46

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

INTERLOCUTORI: G: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

M: pronto?

G: pronto Ricci!

M: dimmi tutto, come stai?

G: ti è arrivata quell'affare, si?

M: si, mi è arrivato!..grazie!

G: va bene!.. poi quando ne vuoi..ne vogliamo parlare..

M: quando vengo su ti vengo a trovare!

G: ciao ciao..

M: ciao ciao..

In data 11.3.16 FRULLONI, veniva contattato da SANTINI, Direttore Tecnico di EUROPEA 92); il primo, con toni criptici, avvisava il secondo che PAGANI gli aveva sottoposto le tabelle con i numeri dell'offerta che EUROPEA 92 avrebbe fatto e che tali cifre a suo avviso non erano concorrenziali perché troppo alte; SANTINI manifestava di aver compreso il messaggio ed assicurava che avrebbero rivisto i prezzi dell'offerta:

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 4132 - Data: 11/03/2016, Ora: 09:54:06

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 336667821 - Soggetto chiamato/ante: Alessandro Santini 821 (sente Pagani)

INTERLOCUTORI: G: Frulloni Giulio – A: SANTINI Alessandro

G: pronto?

A: ah geometra, buongiorno! **mi hai chiamato ieri?** ho ricevuto il messaggio adesso, sono in Algeria

G: eh **si.. perchè ho visto le tabelle.. mah.. ho visto le tabelle che me le ha fatte veder coso..**

A: **chi, chi?**

G: **eh.. Pagani!**

A: ah..ah..

G: **..ma le peggiori proprio... proprio.. dai, zio can..**

A: ..come per la galleria..

G: mh!

A: mah.. eh.. adesso comunque siamo.. ci avete invitato, adesso vediamo

entro il trentuno.. vediamo di.. di studiare..inc.le (si sovrappongono le voci)

G: ..eh lo so, ma.. vi avviso che se fate quei cosi.. cioè, son dei numeri molto più bassi eh!..cioè non..

A: ..ho visto un attimino il coso però è.. parliamo di una gallerietta di quarantacinque .. di quarantacinque metriquadri.. e comunque il lavoro grosso è tutto il resto.. ora, fammi vedere tutto.. tutto il resto..è il discorso del..

G: si, ma è ..capito?

A: no, no.. tranquillo, il messaggio è..

G: inc.le.. verrebbe.. ti..ti volevo avvisare che..capito?

A: si, ok, ti ringrazio, adesso..

G: ..casomai per veder.. mh.. ne vediamo prima..

A: ma si, va bene, va bene, quello senz'altro.. adesso richiamo

G: ciao..ciao..

A: ok, ti ringrazio, ciao ciao..

G: va bene.. ciao ciao

Il 14.3.16 RICCI e BELLONE, modificando il loro programma originario – che prevedeva la presentazione di offerte separate - si accordavano per presentare invece un'unica offerta in ATI ed iniziavano ad organizzarsi per l'ottenimento delle necessarie fidejussioni:

RIT: 1834/15 – Utenza di Ricci Marciano

Progressivo: 7276 - Data: 14/03/2016, Ora: 09:41:14

Numero monitorato: 39337211011

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 3357782101 - Soggetto chiamato/ante: Bellone Francesco 101 Cipa s.p.a.

INTERLOCUTORI: B: Bellone Francesco - R: Ricci Marciano

Sottofondo: B: pure, pure a Pamoter, che vanno dicendo ai quattro venti che, che Pamoter, non lo vogliono più...

R: buon, buon giorno scapocchione



B: buon giorno, ti , ti sei, ti sei annoiato questo week end

R: no, no, sono stato coi nipoti, sono stato bello tranquillo

B: ho capito, senti una cosa, stiamo parlando della gara del Cociv..

R: eh...

B: eh ..., allora, noi ci stiamo attivando una delle cose da sapere, è, ci presentiamo in ATI o vado avanti da solo? .

R: in ATI...

B: ecco, in ATI con che percentuali?, 50 e 50?

R: si

B: perchè in questo caso, ognuno deve fare la propria polizza ... o ne facciamo una tutti e due, vabbè, faccio parlare con Scotti da Ciavola?

R: e me sa che in questo caso, ognuno deve fa la sua polizza ...

B: vabbè vediamo che dicono ...eh...

R: pò darsi che se può fa ...(omissis).... forse se può fa quella (omissis) forse se può fa quella assicurativa però...

B: no, pare che l'assicurativa, non l'accettano oooo l'acc....

B. (rivolgendosi ad altra persona lì con lui) eh vabbè, ma ce l'abbiamo quella assicurativa, riusciamo ad averla?

U n.m.i.: (in sottofondo) in teoria ...inc...

B: ci proviamo, ci proviamo

R: quella assicurativa a noi sicuramente ce la fanno...

B: eh allora vabbè, dico a Ciavola di parlare con Scotti per questo tema?

R: si, ok

B: va bene?, tutto apposto ciao ciao

R: ciao

Subito dopo mezzogiorno i due si risentivano e decidevano che Europea 92 sarebbe stata la capogruppo:

RIT: 1834/15 – Utenza di Ricci Marciano

Progressivo: 7302 - Data: 14/03/2016, Ora: 12:04:20

Numero monitorato: 337211011

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: 3357782101 - Soggetto chiamato/ante: Bellone Francesco 101 Cipa s.p.a.

INTERLOCUTORI: B: Bellone Francesco -R: Ricci Marciano

...omissis...

[Prog. 7302 del 14/03/2016 12:06:06]

B: senti una domanda, la gara che facciamo a coso, a Cociv, chi fa capogruppo?

R: lo posso fare io?

B: lei, siete il padrone, va bene, organizziamo così, 50 e 50, tu capogruppo, ok

R: ok, no perchè dopo se teniamo problemi a qualche fideussione, hai capito?

B: no, io la fideu..., la polizza dovrei averla però vediamo se se ne fanno due, se ne facciamo una sola, mo, mo si parlano i due bambini e vediamo

R: si ma con l'assicurazione mi sa che può essere fatta questa

B: no, mi sa, mi sa che... non lo so verifichiamo

R: no, ici vogliono le assicurazioni che è come quella bancaria, vanno messe nelle cose eh ...inc/le... m'ha promesso che me le fa quelle oh!

B: ho capito, va bene , ok

...omissis...

In data 16.3.16 RICCI e BELLONE si confrontavano per telefono su una serie di problemi posti dal bando di gara, in particolare per quanto riguardava le fidejussioni e la gestione del sito della cava, e RICCI affermava di volersi chiarire le idee prima dell'incontro che avrebbe avuto con i rappresentanti del COCIV su tali problematiche:

RIT: 1834/15 – Utenza di Ricci Marciano

Progressivo: 7679 - Data: 16/03/2016, Ora: 15:01:15

Numero monitorato: 337211011

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: 3357782101 - Soggetto chiamato/ante: Bellone Francesco 101 Cipa s.p.a.

INTERLOCUTORI: B: Bellone Francesco - R: Ricci Marciano

(conversazione parzialmente in dialetto del centro italia)

...omissis...

[Prog. 7679 del 16/03/2016 15:02:17]

R: ... mentre per quanto riguarda il Cociv, io ho preferito non andarci a Genova e ti dico io il motivo perchè, uno è perchè ci vorrei andare per Pasqua, l'altra cosa, ieri ho letto una mail che mi ha mandato Di Pietro

B: uh...

R: tu l'hai letta, no? ti è arrivata pure a te eh...

B: si, si

R: allora io, secondo me, noi dovremmo fare ognuno per cazzi loro ma sui stessi argomenti, dobbiamo mandare una lettera di chiarimento inc/le...

B: ma io l'ho, abbiamo appena mandato una bozza per... a Di Pietro e a Luigi per avere un parere, se ci vogliono aggiungere qualcosa

R: siccome, domani sera, arriva pure Santini, **io sarei dell'avviso, farla ognuno per cazzi suoi, sta cosa** e... anche perché... là parlano, scusa eh...500 mila euro voglio la fideussione provvisoria , poi, se prendi ...

B: ... no ma scusa tanto per chiarire, no perchè noi ci siamo bloccati perchè stiamo aspettando notizie da Scotti e tu, **tu mi hai detto che la facevamo insieme!**

R: **si, la facciamo insieme ma ti sto dicendo questa cosa...**

B: **no, adesso mi stai dicendo, l'offerta la facciamo separatamente**

R: **noooo, ti ho detto, mandiamo le richieste insieme...** scusa

B: ah, la richiesta, si, si, la richiesta ...

R: **la richiesta dei problemi, mandiamola assieme ...**

B: ma guarda, adesso te la giro subito, una bozza di lettera che abbiamo fatto ...

R: inc/le... **i problemi che abbiamo, mandiamoli insieme**, li mandiamo, non proprio di copia e incolla poi fino all'offerta inc/le... allora la ci sta da fare la fideussione provvisoria... no **io ti dico i concorrenti sono pochi eh..!** perchè c'hai quella bancaria per 500 mila euro perchè fa la provvisoria e ci vuole la bancaria.... dopodichè, ... (non inerente) che succede che se prendi il

lavoro puoi ...inc/le... con quelle assicurative il 10%

B: uh...

R: e quella la sostituiamo perchè quella assicurativa, facciamo l'assicurativa ...inc/le ...

B: allora, scusami, tu stai in ufficio?

R: no, io non sto in ufficio, sto in macchina, sto con mia figlia, se tu sei impegnato, mi chiami quando vuoi..

B: no, non sono impegnato, prima di completare il discorso... vorrei che tu... ti leggessi la mail che abbiamo preparato... di domande perchè ci stanno anche un sacco di altre cose, per esempio, le responsabilità

R: allora io adesso, sto andando in ufficio, io starò in ufficio, alle cinque starò in ufficio ...

B: ... eh.... e magari ci sentiamo ...

R: ...inc/le... mia figlia

B: ... no perchè per esempio, le responsabilità, intanto tu che te ne fai, non si sa il prezzo del terreno, prima cosa, eh..., non si sa il terreno cosa ne fai dopo dieci anni e le responsabilità delle ... de .. diciamo delle terre.. perchè la ti possono ...

R: ...inc/le... vogliono una fidejussione... un altro 5%, un'altra a 500 mila euro,

B: uh ...

R: ... sulla discarica, c'è da dire, tu devi garantire per un lavoro di 10 milioni, devi garantire un milione e mezzo, il 15%, hai capito... inc/le....

B: si, si garant.... ti sento lontano adesso...

R: allora, tu fai la gara ..

B: eh

R: ... e fai quella provvisoria di 500 mila euro....

B: eh...

R: ... e quella, la fai e poi dai quella assicurativa e sei a posto...

B: parla, parla, non ti sento, Marciano

R: allora, scusa, Bellò mi senti?

B: uh.. adesso si ...

R: allora, tu fai la gara e fai la fidejussione provvisoria di 500 mila euro...

B: esattamente ...

R: poi se...inc/le... la gara, ti estinguono quelle e ti danno e gli dai quelle assicurative del 10%...

B: e tutto è apposto

R: ... per quanto... per quanto... inc/le... il contratto, ne vogliono un'altra di 500 mila euro per la coltivazione della discarica ...

B: eh

R: ...inc/le... questi figli di puttana, su 10 milioni di euro, tengono una fidejussione in mano da un milione e mezzo

B: si ma a parte quello, io dico, a parte questa porcata, poi c'è il discorso, noi andiamo a gestire delle terre che po,... che portano loro e che quindi se la ci stanno, che ne so....

R: tu de.... inc/le....

B: ma te...

R: se dentro quella terra ci sta il coso... che lo devo portare in Germania per, per smaltire... che li pago io?

B: esa... esattamente e la responsabilità poi è nostra

R: .. io siccome che venerdì ho sta riunione in ufficio ...

B: uh ...

...omissis...

[Prog. 7679 del 16/03/2016 15:07:14]

R: dopo se tu c'hai un attimo di tempo, tanto io l'aereo ce l'ho alle 10 di sera, venerdì sera

B: si venerdì...

R ... ci possiamo vedere, ci sta pure Santini e decidiamo, 'sti stronzi che cazzo vogliono fare perchè io ci voglio andare a parlare, ma ci voglio andare a parlare con le idee chiare, no che non caccio ancora quando ...inc/le... che uno gli dice - signò ma tu vuoi tutte queste responsabilità ...inc/le...-, pure i prezzi... anche perchè loro non hanno messo l'importo a discarica, ...inc/le... per la sistemazione, no, hanno messo pure meno ...

B: esattamente

R: non l'hanno messa quella, bisogna conteggiarla noi...

B: l'importo del materiale di discarica, sì, mi sembra che c'è... eeee... 2 euro parlavano, mi sembra eh, non ne sono sicurissimo

R: io devo stare appeso 10 anni con sta cazzo di discarica, con una fidejussione bancaria e una assicurativa, hai capito?

B: e infatti

R: no, ma ti posso dire una cosa... io guarda... veramente mi sto a scoglionare a tutte ste cose, io non la faccio più...

B: no ma io guarda, quasi, quasi, la manderei deserta questa eh! perchè voglio vedere chi è coglione come noi che la fa sta gara

R: venerdì vediamoci, poi ci aggiorniamo telefonicamente

B: al limite ti raggiungo in pomeriggio in ufficio

R: tanto io sto in ufficio ven.. a Roma, tutta la giornata ...

B: vabbè, intanto ti mando quella lettera che abbiamo preparato ...

R: eh...

B: ... e che se ci volete aggiungere qualcosa, eh.....incrementiamo il discorso

R: Va ben, poi io giove... ho, ho spostato quell'appuntamento pure di mattina e a.... a Pa.... a Catania ...

...omissis...

[Prog. 7679 del 16/03/2016 15:09:17]

B: senti ma, quindi, quindi, pa.... se vai in ufficio, chiedi a Scotti se della... polizza ce ne occupiamo noi o lui? perchè ancora non c'ha dato una risposta

R: quella bancaria, eh....io quella se tu, se tu devi andare in delibera, quella non ce la fai perchè.... non c'hai i tempi tecnici, la faccio io ...

B: certo come tempi...non ...

R: quella io c'ho l'affidamento lo posso fa ...

B: ma è bancaria la prima?

R: si è la bancaria...inc/le...

B: no però, però quella, quella per la presentazione della gara, può essere anche assicurativa eh!

R: Scotti dice di no

B: (rivolgendosi a terza persona con lui) Scotti dice di no, che deve essere bancaria la prima



B: controlliamo, magari ci aggiorniamo più tardi

R: ...la seconda la puoi sostituire ... inc/le.. la garanzia ...inc/le...

B: la seconda, la seconda sicuramente si

R: poi deve essere il 10%, anche perchè uno la deve valutare se conviene fare i 500, poi costa di più ...inc/le.... devi garantire il doppio, vogliono un sacco di soldi, la faccio bancaria? 500 mila euro, e sti cazzi..... hai capito? eh ...

B: certo

R: due anni....

-Omissis-

B: va bene ci sentiamo più tardi

R:ok, ciao

B: ciao

In data 30.3.2016 RICCI si recava presso gli uffici del COCIV e manifestava a PAGANI e FRULLONI la propria contrarietà in merito al contenuto del bando di gara, con particolare riferimento alle fidejussioni richieste ed ai costi, non presi in considerazione nel bando stesso, della successiva gestione decennale del sito della cava. Frulloni si giustificava dicendo che in quel modo si era inteso "tagliare fuori" un po' di concorrenti, al che PAGANI obiettava ironicamente che in quel modo si rischiava di tagliare fuori tutti, compreso il RICCI, e quindi suggeriva al RICCI di fare un'offerta al ribasso sui soli lavori di costruzione della galleria e di abbancamento, precisando di non aver potuto fare un'offerta sulla gestione del sito per la mancata indicazione dei relativi costi nel bando di gara (tu devi fare i lavori della galleria, i lavori dell'abbancamento, del progetto, ...inc... e quanto viene, e poi per quanto riguarda la gestione bisogna chiarire... bisognerà dire questo, questo e questo, ci sono dei costi che non sono ... a tuo giudizio non sono contemplati nell'offerta. Se non ci sono... non ci sono, no?!..... tu fai un ribasso sulle opere, sui lavori, quello che puoi fare...la galleria, l'abbancamento, le piante, tutte ste cazzate qua..., quello che hai fatto, no?! c'è il progetto...invece di 10

costa”

Poi i tre passavano a discutere di quali, fra le imprese invitate, avrebbero potuto partecipare alla gara in concorrenza alla EUROPEA 92, ed il FRULLONI affermava che BALBO (ovvero, la ALLARA) non avrebbe partecipato perché lui ci aveva già parlato, dissuadendolo da presentare un’offerta e, quando PAGANI sollevava il dubbio che “Cave Marchisio” potesse avere l’intenzione di partecipare effettivamente alla gara, evidenziava la necessità di parlare anche con il rappresentante di quest’ultima impresa (“*quello di Cairo*”), evidentemente per dissuaderlo dal partecipare (“*Balbo non ci pensa nemmeno..... Balbo glielo avevo detto io di non ...non...- lascia perdere - gli ho detto... tanto bisogna vedere chi risponde, ma chi risponde?!... Nessuno... inc..., Balbo no sicuro, perchè lo aveva già detto...Balbo manco ci viene...e...bisogna parlare con coso...con che...che...quello di Cairo*”).

Il RICCI annunciava, comunque, che avrebbe fatto un’offerta ai propri prezzi, quindi senza preoccuparsi di ribassare, oppure avrebbe inviato una lettera con una richiesta di chiarimenti sul contenuto del bando:

RIT: 1974/14 – ufficio di Pagani Ettore
 Prog. 23461 – Data 30/03/2016, Ora 16:05:26

INTERLOCUTORI: P: Pagani Ettore F: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

...omissis...

[Prog. 23461 del 30/03/2016 16:05:43]

P: ueih, ciao Marciano

...omissis...

M: per fare quella garetta non ci sono i presupposti, cioè... chi l'ha scritta è un testa di cazzo

P: ma quale? che cosa?

M: quella di 9 milioni ...inc.... A farla proprio a costi viene meno l'11%, poi ...inc... la fidejussione ...inc..., di 500.000 euro provvisoria, quella è una cazzata ...inc..., poi quella definitiva ...inc..., adesso quella che fa la banca

dovrebbe emettere che lei si impegna fra 10 anni a fare una polizza... la banca dice -ma noi non sappiamo manco se ci stiamo fra 10 anni! che cazzo sti a dire, non ti faccio impegni scritti a 10 anni-

...omissis...discutono che in totale sono 2 milioni di polizze su 9 milioni di lavoro [Prog. 23461 del 30/03/2016 16:07:25] si sente Ettore che risponde al telefono ad Arturo (nds rife. tel. 11250 su Ettore 637).

P: no, perchè questo non è un lavoro e basta

M: non è lavoro, questa è gestione ...inc...

P: si, è la gestione di un deposito

M: si, ma per 10 anni e ce mi...inc...!

P: per 10 anni

M: si ma tu...la cosa strana Ettore che dici...

P: perchè purtroppo è così

F: **ma tu lo devi mettere a costi**

P: purtroppo è così, non è un lavoro, cioè non è una WBS no?!

M: no, ma ci sta da scavare una galleria che non vale un cazzo

P: va be', la galleria lasciala stare, quella va per i fatti suoi, costa quel che costa, la galleria..., **il problema non è la galleria, il problema è la gestione di questo sito** che purtroppo non è una WBS per cui noi facciamo il lavoro e poi lo diamo alle Ferrovie e se lo gestiscono loro, cioè, non è un'opera

M: il problema...inc...

P: **il problema sta tutto lì, nel fatto che in realtà si sta cercando un ...inc..., un tizio che abbia voglia di gestire quel sito di deposito per 10 anni, punto**

...omissis...

M: io posso pure gestire 10 anni...

F: qualsiasi persona che concorre questi costi te li mette, se son 2 milioni ti metterà 2 milioni, poi più tutta la gestione per 10 anni, che sono un tanto all'anno, con i costi della polizza, gli interessi...

(si sovrappongono le voci)

F: **io quando l'ho...l'ho detto ...inc..., così tagliamo fuori un po' di persone**

M: **ci taglia sto cazzo**

P: **però ha tagliato fuori tutti così**

(ridono)

F: è così, ha tagliato fuori tutti

...omissis... Ricci continua a rappresentare le difficoltà per le fidejussioni, perchè oltre a quella per il lavoro ve ne è una da 500.000 euro per la discarica e una per il Comune di Genova

P: comunque adesso questo è da rivedere sicuramente, però alla fine il problema...

M: noi facciamo, ringraziamo e non rispondiamo... o ti faccio un aumento? io...inc..., ringraziamo e ti...inc...

F: però secondo te chi è che...chi è che può rispondere a sta gara?

M: perchè se deve partire qualcosa... dice adesso la piglia dopo comincia a fare casino, che cazzo mi frega, io non ho preso un cazzo fino adesso, non voglio poi litigare, ...inc... il cazzo mi metto a far casino, sul lavoro io tengo a fa' fatica (io devo fare il lavoro)...inc...

P: ma il problema non è neanche il lavoro di questo...inc...

M: eh, questo è giusto per entrare!

P. no, ma il lavoro è una cagata ..inc..., cioè, una galleria più un abbancamento ...omissis...continuano a discutere in generale della questione relativa ai costi della gestione decennale

[Prog. 23461 del 30/03/2016 16:12:16]

...omissis... continuano a parlare della situazione in generale e delle fidejussioni

[Prog. 23461 del 30/03/2016 16:16:20]

M: io ti faccio una polizza di un milione...

P: la fai sui lavori

M: eh, e su tutto l'importo che son 10 milioni

P: sì, sì, sì

M: al momento che ho finito i lavori, ...inc..., tu...quando è che ho lavorato i lavori, mi sblocca la metà di sti lavori e ti tieni 500.000 euro

P: sì, ma io me li tengo

M: a garanzia

P: ma chi fa quella manutenzione?

M: io la faccio manutenzione, tu mi trattieni la fidejussione in mano a garanzia

P: sì, ma tu devi metterci il costo di gestione

(si sovrappongono le voci)

M: io la faccio, io non c'ho problema

...omissis...

M: però prima di mettere una stronzata a scrivere che i prezzi son bassi e ste cazzate, te lo dovevo dire no?! Perchè guagliò, ...inc... visti con Bellone, mi ha detto -ueh Marciano tutti i sacrifici che dobbiamo fare, ma cazzo, ma qua ci mettiamo il culetto... te la pigli tu la rogn della discarica ...inc...-, -si- ho detto -ma ti scalo i prezzi- ...inc...di questo importo, questi sono i lavori, la discarica son disposto...

P: tu devi fare i lavori della galleria, i lavori dell'abbancamento, del progetto, ...inc... e quanto viene, e poi per quanto riguarda la gestione bisogna chiarire... bisognerà dire questo, questo e questo, ci sono dei costi che non sono ... a tuo giudizio non sono contemplati nell'offerta. Se non ci sono... non ci sono, no?!

M: non ci sono

P: ci sono solo i... con i numeri, due soldi ma sono i lavori

F: e le polizze

P: e le polizze

F: ...che può considerare gli interessi e quello, però dopo non c'è la manutenzione ogni anno, che può darsi che non c'è da far niente, può darsi che viene... cazzo ne so

...omissis... poi parlano in generale su cosa consiste la gestione della cava e sugli eventuali costi

P: quando scade l'offerta?

M: scade il 5..., o la prorogate...

F: il 5...ma secondo me... chi era stato chiamato? ...inc...

M: ma non...qualcuno abbiamo chiamato...pure Balbo...

F: ma Balbo non ci pensa nemmeno

P: ci credo che non ci pensa per niente, forse Cave Marchisio...

M. cioè?

P: ...inc... Cave Marchisio

F: Balbo glielo avevo detto io di non ...non...-lascia perdere- gli ho detto, - va be', ...inc... un'offerta, dimmi quanto...-

...omissis... parlano della situazione in Piemonte che è diversa perchè le cave le ridanno ai proprietari

M: ma ...ma la galleria è di... la galleria è di una sezione di 60 metri quadrati, quanto...inc... mette?! E' mica la Salerno-Reggio Calabria che era 180 metri quadrati, ragazzi questo è un buco è! devo farci pure uno scavatore che scava più stretto, son 2 milioni e mezzo di galleria, 500 metri...eee... è un buchetto!

P: lo so che è un buchetto

M: ...è un buchetto...cioè a dire...se... non è galleria. ...inc... doveva sparare il 15% e ci stavano sempre ...inc..., ci guadagna, quella grossa ne valeva la pena... ecco, però se tu ...inc... questa qua, la sezione di 60 metri quadrati ...omissis... parlano della difficoltà a fare una galleria piccola

P: fai un'offerta sui lavori e poi dici -per quanto riguarda la gestione... così non..., riteniamo che non ci siano gli elementi per poter fare un'offerta

M: oppure gli elementi ce li metti e ci riporti solo questi

P: o me li metti a parte

F. li metti a parte

P: tu fai un ribasso sulle opere, sui lavori, quello che puoi fare...la galleria, l'abbancamento, le piante, tutte ste cazzate qua..., quello che hai fatto, no?! c'è il progetto...invece di 10 costa ...inc...

F: e i costi che tu ritieni di...di...di manutenzione

P: però tu hai detto che non c'è scritto niente su questi ...inc..., no?! c'è scritto solo quello, ma non c'è scritto quanti sono

M: si

P: e quindi tu...tu...

F: non c'è scritto all'anno quanto sono di...?

M: no, no...ci sta ...inc... a metri cubi, ...inc... a metro cubo 2 euro mi sembra, per sette anni

P. no... questi sette anni durante i lavori... ma dopo dico?!

M: dopo non c'è più un cazzo, è tutto a carico mio

F: invece tu ci metti i costi. Chi è che ti prende...scusa...per 10 anni i cazzi

...inc... per tenere un deposito in quel modo?! che poi ti possono ...inc...

P: e poi...cioè... va fatto anche bene, va fatto

F: eh, perchè se no ...inc...

P: cioè, non è che sia un buco riempito per cui dici -va be', chi se ne frega!-, ma... va fatto bene, prima di tutto quindi...

F: va drenato...eh... ...inc...

M: le soluzioni sono due, o noi vi facciamo un'offerta...e per fare la serietà dell'offerta, ti faccio io l'offerta della... ti metto la fidejussione, poi ti dico - questa fidejussione non te la posso dare, questa te la faccio così perchè la banca non me la dà- e ti faccio i prezzi miei..., o se no ti faccio la lettera...ti dico -ti ringrazio però siccome non avete tenuto conto dei costi di questo, di questo e di questo, vi ringraziamo, comunque siamo...siamo a vostra disposizione per affrontare il problema insieme-. Come dici tu, il lavoro ci interessa ma...

F: tanto bisogna vedere chi risponde, ma chi risponde?!... Nessuno... inc..., Balbo no sicuro, perchè lo aveva già detto...Balbo manco ci viene...e...bisogna parlare con coso...con che...che...quello di Cairo

...omissis... Ricci continua a spiegare che ottenere quelle fidejussione è impossibile per chiunque

Nel prosieguo della conversazione RICCI continuava a lamentarsi di come TAGLIABUE aveva predisposto il bando di gara e, comunque, finiva per concordare con PAGANI che sarebbe stato meglio fare un'offerta sui lavori per non rimanere tagliato fuori; nel contempo FRULLONI manifestava l'intenzione di chiamare subito il rappresentante di Cave Marchisio per sondare le sue intenzioni, provava a farlo ma trovava il telefono occupato e rientrando nell'ufficio del PAGANI manifestava il dubbio che tale impresa fosse davvero intenzionata a partecipare alla gara, perché era della zona ed inoltre si era già presentata presso il COCIV per chiedere informazioni in relazione al bando:

Prog. 23462 – Data 30/03/2016, Ora 16:25:26 – Ufficio Pagani

INTERLOCUTORI: P: Pagani Ettore F: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

P: sto pensando a come fare..., se rispondi -no, grazie- poi magari c'è qualcuno che dice di sì...

M: e sti cazzi, se lo fanno ...inc...

P: e appunto

*F. **e io...lo chiamo***

M: e sti cazzi, se ti fa il lavoro meglio per te, però se non lo fa ...inc... cazzi tuoi ...inc..., e perchè se te lo fa ...eh

F. ...inc..., son cazzi suoi

M. mi ha chiamato pure Pascucci, gli ho detto -Pascu', se tu sei attrezzato (?)...non ci sono i presupposti, bisogna fare...-

F. ...Pascucci ti può fare un lavoro...

...inc... (si sovrappongono le voci)

M. ...ha detto -ma che sei matto? io le fidejussioni non le posso fare-, per togliermelo dalle palle...come avevi detto tu, ho detto...-Pascù...tu sei di Genova, figurati, io per te...facciamo le fidejussioni bancarie...-

P: ...inc...

M: mi ha detto -ma che sei matto? chi me le da le fidejussioni?... e sti cazzi

P. ma a lui di sicuro non danno un euro... ma neanche per qualunque lavoro gli danno la fidejussione, figurati a una che devi fare per sette anni. Quindi ci vorrebbe una lettera di impegno, teoricamente, da parte della banca che...

M. che dice -io fra sette anni ti metto una fidejussione che vale altri 10 anni- ...omissis... parlano della difficoltà di trovare una banca che fa tali fidejussioni

M: questa è fatta da Tagliabue ...inc...

P: è fatta da Tagliabue questa qua ?!

*...omissis... **Pagani chiama Dionisi e gli dice di portargli il bando di Vecchie Fornaci.** Poi cambiano discorso e parlano d'altro.*

P: comunque sta storia qui adesso, però come si può fare per questa...?

Secondo me l'unica è che tu...adesso vediamo cosa ci dice Giulio però** (che nel frattempo è uscito ndr) **...io un'offerta la farei... sui lavori

M: no, che lì io son disposto a... a gestire la cava, a condizione che io

...inc... tutti gli oneri, e ti dico pure una cosa che non è impossibile, a dire - quando ho finito i lavori ti ritieni 500... fino a metà, metà te la tieni in mano fino alla fine-

P: fino alla fine del periodo di...

M: di 17 anni

...omissis...

Prog. 23456 – Data 30/03/2016, Ora 16:36:26 – Ufficio Pagani

INTERLOCUTORI: P: Pagani Ettore F: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

...omissis... continuano a parlare in generale

[Prog. 23456 del 30/03/2016 16:37:41] rientra Frulloni

F: era occupato..., chi è che risponderebbe è solo lui

P: al limite

M: e secondo me non risponde

F. e che son qua, non lo so ..inc... posto

M: ...inc...

P: ma è qua per...è qui eee...?

F: è della zona

P: e che cambia però?

F: che ne so?! mi hanno detto che fino a ieri è venuto a chie..a prendere ..inc..., cioè a chiedere informazioni

M: e io ne avevo scritto una montagna di ...inc... hai visto? quesiti in continuazione. E ma se risponde meglio...

A questo punto della riunione FRULLONI veniva richiamato dall'amministratore delegato di "Cave Marchisio S.p.a.", GANDOLFO Diego, gli chiedeva se fosse intenzionato a partecipare alla gara delle "Vecchie Fornaci", il GANDOLFO rispondeva affermativamente pur rappresentando di non essere forse in grado di procurarsi le necessarie fidejussioni bancarie entro il termine del 5 aprile stabilito per la presentazione delle offerte, ed il FRULLONI gli chiedeva allora di passare da lui presso gli uffici del COCIV un'ora dopo:



RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio

Progressivo: 4464 - Data: 30/03/2016, Ora: 16:38:39

Numero monitorato: 393357497298

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 3487111853 - Soggetto chiamato/ante: Gandolfo Diego 853

INTERLOCUTORI: G: Frulloni Giulio - D: Gandolfo Diego

G : pronto ?

D : pronto Giulio, Diego.

G : oh, ciao Diego, come va ? tutto a posto?

D : abbastanza via, la facciamo andare. (ride nds)

***G : si, senti, io poi ti volevo incontrare per vedere quelle cave su..su*
***coso.. ma tu la gara delle Vecchie Fornaci, la stai facendo ? la fai..non la*
fai..****

***D : si si, la sto facendo, sto valutando, ma adesso infatti, fa un giro giù un*
***uomo mio sta chiamando Massimiliano perchè non riesco a trovare delle*
voci, su sti prezzi della galleria, non..****

G : voi la state facendo insomma..

***D : si, è..assolutamente, si si, siam lì per la fidejussione, la stiam facendo,*
***l'unica cosa adesso è, il tempo era il 5, non se riusciamo ad avere queste*
fidejussioni bancarie per il 5, però siamo..****

G : ah per le fidejussioni bancarie, c'avete...eh..

*D : **ce le stanno facendo però...inc.***

G : quando ci possiamo vedè? tu sei in cava? dove sei?

D : io sono.. adesso sono arrivato a Genova, se vuoi, devo finire una roba qua in Regione, e poi anche io, tra un' ora ho finito.

G : ah sei qui a Genova ?

D : sono a Genova, sono in centro adesso.

G : se magari passi, parliamo un secondo.

D : si allora passo, però...eh un oretta

G : sennò domani, quando vuoi eh..

D : poi io volevo, se era possibile, avere le idee più chiare, infatti non mi trovo due prezzi per valutare bene il tutto no? sul discorso della galleria, su tutti quei dati

G : se passi tra un' ora, io sono qua

D : eh, io un' ora...e sto lì dai...un'oretta esono lì, dai..un' oretta sono lì..

G: va bene..va bene..

D :ci vediamo lì ..grazie grazie ciao..

Terminata la conversazione con GANDOLFO FRULLONI rientrava nell'ufficio di PAGANI e comunicava a quest'ultimo ed al RICCI che Cave Marchisio intendeva partecipare alla gara; PAGANI ribadiva allora a RICCI la sua convinzione che dovesse comunque presentare un'offerta, per non rischiare di essere tagliato fuori da Cave Marchisio, **lasciandogli intendere che per il problema della fidejussione sarebbe poi stata trovata una soluzione.** Il RICCI dal canto suo contestava con veemenza al FRULLONI di “*non aver pilotato*” il GANDOLFO prima dell'indizione della gara, come gli aveva invece detto di aver fatto (*cazzo...mi avevi detto che era un amico tuo...che ci parlavi?!....quando l'hai pilotato...non gli hai detto di non rispondere?...ma diverso non l'hai pilotata per niente prima?...*), “, ed il FRULLONI si difendeva affermando di aver parlato prima della gara con BALBO, ed assicurandogli che di lì a poco avrebbe parlato anche con GANDOLFO (*certo ma che...che...che... che cazzo ne sapevo...ha detto che no... ma... adesso ci parlo...adesso tra un'ora viene...e io... con...con coso...ci ho parlato...con...con Balbo...gli ho detto...ma com'è?...dice... - no, basta che mi dici che cazzo devo fà...- ”*).

Quindi nell'ufficio del PAGANI entrava il DIONISI, portando il bando di gara che i tre si mettevano ad esaminare insieme, in particolare per quanto riguardava le richieste fidejussioni:

Prog. 23456 – Data 30/03/2016, Ora 16:38:20 – Ufficio Pagani

...omissis...

F: ha detto che stanno vedendo di fare le polizze, però dice che non trova due prezzi...però loro la stanno facendo

P: conviene farla la gara, poi giustamente tu dici -guarda, c'è un problema con la polizza- ... perchè che nessuno ti farà una fidejussione bancaria o assicurativa così, tra sette anni ... nessuna...inc..., non credo almeno

M: però siccome vi faccio la polizza fidejussoria, devo chiarire i paletti ...inc... domani sti cazzi ...inc...

(si sovrappongono le voci)

P: perchè se tu ringrazi e basta, lui fa un'offerta...siamo fregati

F: capito? e questo la fa eh! adesso...inc...

M: cazzo...mi avevi detto che era un amico tuo...che ci parlavi?!

F: certo ma che...che...che... che cazzo ne sapevo...ha detto che no... ma...

M: quando l'hai pilotato...non gli hai detto di non rispondere?

F: adesso ci parlo...adesso tra un'ora viene...e io...

M: ma diverso non l'hai pilotata per niente prima?...Tagliabue è uno che fa le cose a cazzi suoi dai ...quello deve...inc...i coglioni, comunque senti...io la faccio con criterio...anche perchè...

F: con...con coso...ci ho parlato...con...con Balbo...gli ho detto...ma com'è?...dice...-no, basta che mi dici che cazzo devo fà...-

P: sì, ma lui che...

[Prog. 23456 del 30/03/2016 16:41:34] ...omissis... entra Dionisi che porta il bando e dice "il 5 aprile scade". Poi esce

...omissis... leggono il bando

P: quindi, la richiesta ...inc... per l'acquisizione delle aree, perchè tu devi acquisirle le aree

M: eh, e c'è un prezzo

P: e c'è un prezzo ...inc...

F. si

P: nonchè per l'erogazione dei successivi lavori, di abbancamento, galleria, poi c'è monitoraggio...e poi c'è gestione post operativa...manutenzione post

abbancamento...durata di 10 anni...comprese le opere di sistemazione...viabilità e tutte quelle belle balle, quindi tu diventi padrone di un'area...

M: e ci devi far pure la strada

P. beh ci devi fare la strada e la galleria ...inc...

...omissis...parlano nuovamente in generale dei lavori da fare e della gestione post lavori

[Prog. 23456 del 30/03/2016 16:48:03]

P: allora...qui c'è scritto... ..inc... provvisoria parla di 500.000 euro...fino a soluzione del contratto, ... dichiarazione di impegno, eccolo qua, da parte di primario istituto bancario o assicurativo ...inc... nel caso di ...inc.... fidejussoria ...inc... 500.000...inc... ambientali di cava Vecchie Fornaci in favore del Comune di Genova, e ...inc... la verifica da parte del medesimo Comune di ...inc... di utilizzo ai sensi dell'articolo... quello che è, va be' quello quindi finiti i lavori al collaudo diciamo, no?! ...inc...questa ...inc... te la...inc... riprendere questa qua

M: si

P: poi ce n'è un'altra, dichiarazione di impegno da parte di primario istituto di credito bancario o assicurativo ...inc... in caso di aggiudicazione della gara...fidejussione ...inc... pari al 5%, se è bancario, o al 10 se è assicurativo, valido fino al collaudo delle opere e comunque entro 24 mesi il termine dei lavori, e qua son tutte normali, no?!

M: si

*P: diciamo che sono tutte e due svincolabili quando...una 24 mesi dopo, quella del Comune eee...quando ...inc... il Comune ai sensi di questo articolo che non so cosa cazzo dice ma sarà un collaudo io immagino, no?! **Poi...è questa quella che tu dici... dichiarazione di impegno da parte di primario istituto bancario, quindi solo banca, non c'è più neanche l'assicurazione, a costituirsi, nel caso di aggiudicazione della gara a fidejussione in solido con l'impresa offerente, per il rilascio di un'idonea garanzia bancaria a copertura della ...inc... connessa alla fase di gestione di quest'affare qua per un importo pari al 5% del contratto e valida a decorrere dal collaudo 24 mesi ...inc..., per 10 anni***

M. che tu il lavoro lo finirai tra 5-6 anni, 2 anni dopo fai il collaudo, son 8

anni, più 10 son 17

P: si

M: e questa non te la fa nessuna banca

P: 5%...500.000 euro

...omissis... parlano in generale della fidejussione che è solo bancaria e poi della gestione del deposito

Nel prosieguo della conversazione FRULLONI ribadiva che avrebbe parlato con il rappresentante di Cave Marchisio, e si stupiva del fatto che questi intendesse partecipare alla gara, non avendo “*la SOA per fare le gallerie*”; i tre continuavano poi a discutere il contenuto del bando e RICCI concludeva l’incontro dicendo che avrebbe comunque fatto un’offerta in aumento, fornendo una delle due fidejussioni richieste (quella temporanea a garanzia della corretta esecuzione dei lavori) e spiegando come fosse impossibile procurarsi l’altra a lungo termine a garanzia della gestione della cava, e che poi si sarebbero seduti intorno ad un tavolo per trovare le soluzioni ai vari problemi (***...si, ma io posso fare una cosa...faccio l’offerta in aumento...e dopo se questo risponde, ben venga...se la fa..., se non risponde...ci sediamo a un tavolo...e vediamo e troviamo la quadra...facciamo i conti insieme... allora, io ti faccio un prezzo e ti faccio la fidejussione e te la do a copertura della serietà...ti dico -questa non te la posso fare...perchè nessuno me la fa...comunque sono disposto a sedermi su un tavolo e trovare...e fare i conteggi insieme come è giusto...***):

Prog. 23457 – Data 30/03/2016, Ora 16:56:26 – Ufficio Pagani

INTERLOCUTORI: P: Pagani Ettore F: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

...omissis... parlano in generale della gestione del deposito

F: però io adesso voglio parlare con questo qui, dico -ma tu...che...ma voi c'avete pensato...?-

P: se lui ti ha detto di si

F. m'ha detto -si, si, la stiamo facendo-



P: che lui sa che cosa farsene dopo, quindi...

F: **io gli voglio chiedere che cazzo ci fa dopo**

P: la cede poi a una società che come dice lui prende i libri...e li porta ...inc..., oppure che invece c'ha una mezza idea

M: ma non è per quello, la società può anche fallire

P: chiede un permesso per fare... non dico per costruire una casa ma... per fare un parcheggio...la mette a reddito, no?!

...omissis...continuano a parlare degli oneri per la gestione del deposito, che si devono anche pagare le tasse. Poi parlano di altri argomenti. **Poi Pagani legge il bando.**

P: il subaffidamento sarà aggiudicato al prezzo complessivamente più basso, ovvero al ribasso percentuale maggiore, che sarà ottenuto moltiplicati i prezzi a forfait eccetera eccetera poi sommare, quindi...

M: non c'è scritto ...inc...

P: no, tale prezzo complessivo dovrà essere inferiore a quello posto a base di gara, ...il prezzo totale...perchè in parte è a forfait in parte a misura, no?! deve essere inferiore a...a... a quello a base di gara, al netto della sicurezza eccetera eccetera

F: **se...se per te i prezzi non ci stai dentro...va detto**

P: non c'è scritto che verranno scartate le offerte ee... il cui prezzo è superiore a quello a base di gara, c'è scritto che dovrà essere inferiore però...eh, è così

F: non è questo...c'ha solo un coso...o...

...omissis... **Pagani dice che non c'è alternativa al fatto che l'offerente si compri il sito**

P: **questa è la realtà...però io farei un'offerta qualificata, qualificala ...adesso poi noi ci parleremo con questo...per capire...**

F: **io adesso ...inc... e ci parlo**

P: se però questo...se questo però ha trovato il business (si sovrappongono le voci)

F: io c'avevo parlato con questo qui...mi ha detto -ma...-

P: è che questi sai cosa c'hanno...inc..., questi qua sono gente per bene, assolutamente...

F: no, lui mi aveva detto...

P: ... però fanno il nostro mestiere...e qua sono molto ben...

F: m' ha detto...m'ha detto che...a Genova non... inc...

P: ...a Savona...

(si sovrappongono le voci)

P: ma lui con chi si è messo? da solo o...?

F: lui non può aver fatto...perchè non c'ha la SOA per fare le gallerie

P: e allora si sarà messo con qualcuno, ma con chi?...magari va Bellone?!

M.no, Bellone...inc... (ridono). Bellone non vuole rispondere, ha detto -sto cazzo, questo ...inc..., io non rispondo proprio-, e allora gli ho detto -oh, non ci pensare proprio eh-, ha detto a me -aspettiamo un attimo...-

F: e va be'

P: però il tema fondamentale è quello, noi cerchiamo uno che si compri quell'area, punto.

...omissis...parlano in generale delle spese di atto, notaio e tutto. Poi accennano alla gestione dell'area in generale. poi accennano a Pascucci che in passato era interessato all'abbancamento.

M: è grosso come impresa?

F: quale?

M: questa che risponde

F. eh si questa...era be...era coso era...la vecchia impresa...

P: Locatelli

F: ...**Locatelli**. Ti ricordi l'impresa Locatelli?

M: ah, si

F: Locatelli era di Lodigiani era...

P: cioè non fanno più impresa loro, praticamente, sono passati a ...

F: fare cave

P: fanno trasporti, cave

...omissis...parlano del vecchio Locatelli che è morto giovane ed il figlio più intelligente è morto in un cantiere in Africa, è rimasto "il deficiente"che si occupa di vino, e ha una tenuta a Gavi

F: ...e l'ha lasciato in mano a quell'amministratore... e questo qui che viene

oggi, qua, che è quello..., quello amministra anche vini e cose..., l'altro amministra tutte...

...omissis... discutono del fatto che il proprietario non si interessa delle cave.

M: sì, ma io posso fare una cosa...faccio l'offerta in aumento...e dopo se questo risponde, ben venga...se la fa..., se non risponde...ci sediamo a un tavolo...e vediamo e troviamo la quadra...facciamo i conti insieme...

F: si puoi fare anche così

P: eh forse è l'unico modo

F: io adesso ci parlo, dico -ma sei sicuro di farla?-

M: allora, io ti faccio un prezzo e ti faccio la fidejussione e te la do a copertura della serietà...ti dico -questa non te la posso fare...perchè nessuno me la fa...comunque sono disposto a sedermi su un tavolo e trovare...e fare i conteggi insieme come è giusto...-, tu dopo mi dici...-no, vattene a fanculo...-, e basta

P: io però lui...che cazzo gliene frega di fare la galleria e di fare l'abbancamento

F. eh be', **questo..., perchè a me in un primo tempo mi aveva detto -ma, io non c'ho nemmeno la SOA per fare...-**

P: appunto

F: ...era uno che...sembrava che non gliene fregava un cazzo, io l'unico che poteva essere uno era... era Balbo, no?! però... invece è uno che...però...mi ha detto...-no...non fò un cazzo...dimmi che cazzo devo fà...- , questo qui mi ha detto - ma io non c'ho la...inc...-, e adesso però mi dice - si, si la stiamo facendo-

...omissis... parlano degli eventuali interessi del concorrente

M: adesso tu fammi sapere, io nel frattempo la...inc...la facciamo meglio...e poi...

P: qualificata

M: qualificata, spiego il motivo e ti dico -guarda che sta cosa non è possibile-

...omissis... squilla il telefono di Frulloni che parla al telefono

P: intanto parliamo con sto qui e vediamo che cosa c'ha in mente. Se no un'altra cosa può anche essere dire..., però è un casino..., cioè bisogna capire

questo qui che cosa c'ha...inc..., perchè non penso che alla fine il suo business sia ...inc..., un business nel fare un abbancamento del cazzo, quando c'ha tutte ste cave...

...omissis...discutono di eventuali idea sulla gestione che potrebbe avere il concorrente

Terminato l'incontro con PAGANI e FRULLONI, RICCI ne riferiva lo svolgimento al BELLONE, spiegandogli che la fidejussione di durata decennale a garanzia della gestione del sito era stata inserita nel bando solo **“per far calmà un pò di persone”** – ovvero per scoraggiare potenziali concorrenti – e che aveva concordato con i funzionari del COCIV di presentare l'offerta corredata della sola fidejussione provvisoria, a garanzia della regolare esecuzione dei lavori, e non quella decennale a garanzia della gestione del sito (*...mentre facciamo la fidejussione bancaria provvisoria, la facciamo, dopo, siccome facciamo quella del 10% sulla...eee...sulla buona esecuzione dei lavori... inc/le..., quando finiamo i lavori, loro ci devono restituire quella di 1 milione... loro, invece di restituirci 1 milione, la riducono a 500 mila euro e andrà avanti fino a quando sarà chiusa la discarica..., mentre quella al Comune di Genova, appena che noi firmiamo il contratto, ci impegnamo a fare la polizza al Comune di Genova, questi sono i modi che facciamo l'offerta!..*).

Il RICCI informava inoltre il BELLONE che oltre a loro vi sarebbe forse stato un solo altro concorrente, Cave Marchisio, che era stata invitato alla gara dai funzionari del COCIV perché erroneamente ritenuta non interessata all'appalto ma che aveva invece a sorpresa manifestato l'intenzione di presentare un'offerta, precisandogli **che i funzionari del COCIV avrebbero contattato il rappresentante di tale società (evidentemente, per dissuaderlo dal partecipare):**

RIT: 1834/15 – Utenza di Ricci Marciano
 Progressivo: 8396 - Data: 30/03/2016, Ora: 18:45:30
 Numero monitorato: 337211011

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: 3357782101 - Soggetto chiamato/ante: Bellone
Francesco 101 Cipa s.p.a.

INTERLOCUTORE: B: Bellone Francesco - R: Ricci Marciano

(conversazione parzialmente in dialetto del centro Italia)

B: ciao Marciano

R: allora sono sul treno, ho finito a Genova

B: eh, eh ...

R: allora noi facciamo, poi ti spiego nei dettagli, c'è solo una persona che adesso la chiamavano e si informavano, però noi l'offerta la possiamo fare, fare modificata dove diciamo che la polizza non la possiamo fare, la facciamo al momento che...allora, la polizza che facciamo ai fidi per esempio, quella di un milione di Euro, gli diciamo -quando abbiamo finito i lavori, metà di questa te la trattieni-, come dicevo io ... a garanzia della discarica... quella, quella del Comune di Genova, la facciamo al momento che, che ci fanno il contratto...

B: che son finiti i lavori...

R: facciamo, facciamo, facciamo quella di Genova e facciamo quella bancaria, assicurativa perchè a, ba, quellaaa ... laaaa... la provvisoria, bancaria, perchè poi l'hanno messa per contratto per far calmà (calmare) un pò di persone, sennò li spendevano tutti ...inc/le... dopo di chè i prezzi ... io gli ho detto -ma voi vi rendete conto che voi dite di finire i lavori in sette anni che non è vero ... perchè secondo me voi non finite manco fra 10 anni, dopo di chè 10 anni ancora...eh-, ci potrebbe essere uno che è interessato ai terreni che domani ci potrebbe fare qualcosa ma è di Genova, non è, non è uno che fa gallerie...inc/le... -senti ma domani ...inc/le... se uno la notte va a scaricare ll'immondizia nella discarica, siamo responsabili noi-..... cioè non è possibile e loro mi han detto -tu gua.... vuota, dice -guarda per il mantenimento della discarica per tanti anni gli oneri di cava sono questi, questi e questi e questi- , mò ho detto a Santini, -voi fate i prezzi per starci dentro, dopo quotiamo gli importi del lavoro-, anche se loro dicono -non stare dentro, oltre l'importo di 9 milioni di euro-, però giustamente, noi stiamo nei 9

milioni però quotiamo altri oneri sulla cava, dove diciamo che per noi se vogliono, che se, quando per fare i lavori, per stare tranquilli ci vogliono 12 milioni, su quelli della cava, invece di metterci, 4 ne carichiamo 6, hai capito?

B: ho capito, quindi facciamo dei prezzi unitari che non entrano in somma, ma accenniamo nei prezzi

R: ... inc/le... noi ci diciamo , per quanto riguarda...inc/le... per quanto riguarda la galleria, Santini dice che analizzando bene i prezzi ci si rimette il 30%...

B: uh...

R: ... allora io dicevo, eh.... di fare dei prezzi della galleria e mettiamo 0.1 % di ribasso, niente 0.10.... dopo di chè, noi andiamo a computare tutti i lavori della discarica che ci stà, compresi la strada, l' abbancamenti e tutti gli oneri, la sopra carichiamo tutto e di più, 10 anni di polizza, la guardiania, cioè tutta sta responsabilità, mettiamo tutto nel totale e mettiamo anche la perdita che abbiamo del 30%, sulla galleria, quanto impieghiamo? 1 milione ..inc/le...

B: quindi.... e ma quindi....

R: ... plafoniamo i 9 milioni che dicono loro ...

B: esatto splafoniamo quello?

R: si, siccome che loro hanno fatto pure una cavolata, mentre dicono che devi stare nei limiti, non dicono che sono, viene escluso... che, che non sono ammessi aumenti, non c'è scritto, ... non sono ammessi, non c'è scritto esplicitamente... **poi questo, sto casino, loro gli avevano detto a quello scienziato di Tagliabue di metterci sta polizza in modo che nessuno si avventurava, questo poi c'ha messo di tutto e di più, il professore invece ... inc/le..., si è inventato tutto di più**

B: **ma in tutto questo hai saputo chi c'è oltre a noi?**

R: **ce ne sta soltanto una di Genova, quello che c'ha le cave ...**

B: ho capito...

R: ...inc/le...

B: ...che fa la galleria?

R: noooo, non fa gallerie, son quelli che hanno le cave, come si chiamava?....

B: ...inc/le...

R: come si chiamava, quello che prima, che prima c'aveva

B: non è Pamoter?...

R: noooo, quella che prima faceva l'impresa di costruzione, quella che c'ha i nomi delle grù, come si chiama?... era un'impresa grossa che c'ha lo stesso nome delle grù.... come si chiamano quelle grù?.... dimmi la più importante che esista!

B: ah... ho capito, quello che c'hanno l'ufficio vicino a loro...ah, Locatelli?

R: **Locatelli**, adesso non fa più l'impresa però c'ha le cave ... dove loro scaricano il materiale, **Locatelli l'hanno invitato pensando che questo non rispondeva e ha detto che lui adesso ha trovato un partner per la galleria e stanno studiando**, ma quando il partner vede la galleria, se visti prezzi, giustamente però adesso lo chiamavano e gli dicevano -scusa ma tu tirati un attimo indietro-... hai capito? ...

B: va bene.... eh ...inc/le..

...omissis...

R: eh... niente, che altro ti dovevo dire?, niente, aspetta un'altra cosa ti volevo dire però! eh, sempre inerente.... vabbò, poi quando me la ricordo, però queste sono due cose che ti dovevo dire ... ah, dei fatti delle assicurazioni ho, ho chiarito, noi mettiamo... che **mentre facciamo la fidejussione bancaria provvisoria la facciamo, dopo, siccome facciamo quella del 10% sulla..eee...sulla buona esecuzione dei lavori.... inc/le..., quando finiamo i lavori, loro ci devono restituire quella di 1 milione... loro, invece di restituirci 1 milione, la riducono a 500 mila euro e andrà avanti fino a quando sarà chiusa la discarica..., mentre quella al Comune di Genova, appena che noi firmiamo il contratto, ci impegnamo a fare la polizza al Comune di Genova, questi sono i modi che facciamo l'offerta! ...**

B: va bene

R: ... e mi sembra che questo è l'unico modo, o mi sbaglio? eh Bellone, è inutile che ci andiamo a mettere in mezzo ai casini che non possiamo fare per mettere i soldi

B: no, no, ma è giusto...e tu gliel'hai spiegate..., gliel'hai dette ste cose a Santini?

R: già detto tutto a Santini

B: va bene

R: eh.. senti capo adesso faccio quell'altra riunione e poi ti riferisco...

B: va bene

R: ... c'hai altri ordini per me visto che sto a Milano?

B: eh... stasera con chi ti annoi?

R: me vado un pò ...inc...

B: vuoi qualche indirizzo?

R: no, no, ce nò abbastanza su Milano ...inc/le...

B: ho capito, vabbò, ciao, ciao

R: ciao, ciao

Nel frattempo il rappresentante di Cave Marchisio, GANDOLFO, telefonava a FRULLONI e si accordava per raggiungerlo di lì a poco presso gli uffici del COCIV: (la telefonata si rinviene nell'annotazione prot. n.ro 186582/2016 del 26.9.2016)

Progressivo: 4473 - Data: 30/03/2016, Ora: 18:09:52

Numero monitorato: 393357497298 in uso a FRULLONI Giulio

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 3487111853 - **Soggetto chiamato/ante: Gandolfo Diego (Cave Marchisio)**

INTERLOCUTORI: G: GANDOLFO Diego G: FRULLONI Giulio

F: pronto!

G: Diego disturbo...

F: sì, oh Diego dimmi tutto

G: io ho finito adesso va bene se vengo adesso o è troppo tardi

F: sì, sì cioè no no vieni, vieni, vieni ti aspetto qua

G: allora arrivo, va bene aspettami vengo lì

F: ciao ciao!

In serata il FRULLONI, terminato l'incontro con il GANDOLFO, ne riferiva i contenuti al RICCI, evidenziandogli **di aver cercato di dissuadere il GANDOLFO dal partecipare alla gara per la galleria della cava Vecchie Fornaci ("io gli ho detto.. -ma che cazzo fai.. ti metti lì..- ma dice.. -ma noi..**

siamo qui, ci proviamo..- ma dico -ma smettila dai, ma sei matto.. ti metti..-“), e che comunque il GANDOLFO gli aveva confidato di aver problemi con le banche per l’ottenimento delle necessarie fidejussioni; **il RICCI gli rispondeva che avrebbe fatto l’offerta come gli aveva detto lo stesso FRULLONI, e che poi si sarebbero seduti ad un tavolo e avrebbero “trovato un accordo”:** da questa telefonata emerge nuovamente con tutta chiarezza la violazione della “*par condicio*” da parte del FRULLONI che, oltre ad aver suggerito al RICCI, nel corso della precedente riunione, come strutturare l’offerta, nello stesso pomeriggio si attivava per dissuadere il rappresentante di Cave Marchisio dal partecipare alla gara:

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio
Progressivo: 4475 - Data: 30/03/2016, Ora: 19:45:38
Numero monitorato: 393357497298
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: 39337211011 - Soggetto chiamato/ante: Marciano 011(Ricci)

INTERLOCUTORI: G: Frulloni Giulio - M: Ricci Marciano

M: pronto?

G: oh, Ricci, posso parlare?

M: si, senti tu?

G: pronto.. si si, ti sento!

M: mi senti tu no?.. allora?

G: e niente, io ci ho parlato, anche loro hanno grosse difficoltà con le Banche.. ha detto che è impossibile che ci danno.. quel discorso che facevi tu

M: eh!

G: per cui dice.. mah.. eh.. per noi è impossibile, per qua..eh.. anche loro sono lì; però non hanno nessun obiettivo di farci qualcosa sopra, anche perchè c’è una legge ligure che sopra le cave non mi fanno costruire niente, per cui dice.. non.. no, non c’è!.. loro farebbero

M: appunto..

G: ..loro farebbero.. le gallerie le farebbe Sbaraglia, di Perugia, lo conosci?

M: ..inc.le..

G: eh, appunto! eh.. e io, secondo me non fanno un cazzo!..secondo me non fanno niente! io gli ho detto.. -ma che cazzo fai.. ti metti lì.- ma dice.. - ma noi.. siamo qui, ci proviamo..- ma dico -ma smettila dai, ma sei matto.. ti metti..-, secondo me non fanno un cazzo! no, no, no..

M: va bè, ma tanto io faccio così.. se va ..inc.le.. (si sovrappongono le voci)

G: ..tu falla così.. ma anche loro.. anche loro.. cioè, anche loro non... sicuramente non troverà.. non trovano una Banca che gli fa le fideiussioni..

M: si ma inc.le.. si mette tutti inc.le.. gli scarica, hai capito?

G: per cui.. io sono convinto che non fanno un cazzo non fanno.. non fanno niente!.. a parte il fatto che dice che il cinque non fanno in tempo, perchè devono fare ancora l'ATI ... sono in ritardo.. mah.. però, li ho visti eh.. li ho visti e non..

M: ..l'offerta la faccio come gli ho detto.. poi faccio la fideiussione..

G: come?

M: faccio l'offerta come ho detto.. faccio la fideiussione bancaria e.. e dopodichè gli metto quelle cose là.. poi..

G: ..certo..

M: .. poi ci.. ci sediamo e troviamo un accordo! hai capito? secondo me è l'unica.. come abbiamo detto!

G: si, si, si.. va buono..

M: ok, ciao Giulio, grazie

G: ciao ciao..

In data 1.4.16 PAGANI comunicava a FRULLONI di aver fatto avvisare le imprese concorrenti alla gara per la galleria di Vecchie Fornaci che la fidejussione bancaria a lungo termine non era più necessaria: questa iniziativa del PAGANI appare ricollegabile alle lamentele sollevate dal RICCI su questo

aspetto del bando di gara, nel corso dell'incontro con lo stesso PAGANI e FRULLONI in data 30.3.16, per le difficoltà che EUROPEA 92 e CIPA avrebbero incontrato nell'ottenere tale fidejussione; FRULLONI commentava che comunque a quella gara non avrebbe concorso nessuno (ovviamente, oltre ad EUROPEA 92 e CIPA):

RIT: 1139/15 – Utenza di Frulloni Giulio
Progressivo: 4507 - Data: 01/04/2016, Ora: 09:29:35
Numero monitorato: 393357497298
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: 3356786637 - Soggetto chiamato/ante: Ettore Pagani 637

G: Frulloni Giulio
E: Pagani Ettore

...omissis...

E : ok, poi volevo dirti un'altra cosa, volevo dirti un'altra cosa, ho fatto mandare la comunicazione per Vecchie Fornaci, che non serve più la fidejussione bancaria.

G : sì, però io ti volevo fare vedere, perchè proprio io ci ho fatto..il discorso degli inerti, guarda che...ci andiamo...noi guadagnamo due milioni e mezzo eh..se pigliamo gli inerti...verso terzi...questo è un discorso che tocca fare anche con Longo, per me è assurdo fa quel buco, montà gli impianti, guarda è una cosa assurda.

E : no, ma quello è vero, io parlavo di Vecchie Fornaci, di quella gara che..

G : sì, sì beh quello certo, quella...tanto non concorre nessuno...

E : ho fatto mandare quella lettera così adesso tutti sanno che non serve la fideiussione bancaria

G : sì, sì..

E : quindi poi, se uno vuol fare l'offerta, la fa..invece no, per Giunchetto, magari ci guardiamo i numeri ..

G : sì, io ce l'ho i numeri..

...omissis...

La mattina del 6 aprile DIONISI si recava nell'ufficio di OTTOLIN al quale rappresentava che l'offerta di CIPA era arrivata, mentre GALNDOLFO di Cave Marchisio gli aveva garantito che avrebbe presentato l'offerta in giornata. DIONISI precisava *“gli ho detto....mandala però...teniamo la data del 4....ed è in busta...”* (RIT 2261/14 - progr. 21242 del 6.4.2016 ora 9.20 – riportata nella nota prot. n.ro 186582 del 26.9.2016).

Dopo mezzogiorno RICCI contattava FRULLONI chiedendo novità in merito alle offerte e quest'ultimo gli diceva che si sarebbe informato (RIT. 1139 progr. 4586 del 6.4.2016 ora 12.56 - riportata nella nota prot. n.ro 186582 del 26.9.2016) ed in effetti il FRULLONI contattava subito DIONISI il quale gli rappresentava che era arrivata l'offerta di CIPA- EUROPEA e che avrebbe verificato se fosse giunta anche quella di Cave Marchisio (RIT. 1139 – Progr. 4587 del 6.4.2016 ora 12.59 - riportata nella nota prot. n.ro 186582 del 26.9.2016).

Alle ore 13.40 FRULLONI contattava RICCI dicendogli che Cave Marchisio non aveva ancora presentato l'offerta ma che era probabile che la presentasse la sera stessa. I due discutevano che sarebbe stata fuori termine (RIT 1139 progr. 4590 del 6.4.2016 ora 13.40 - riportata nella nota prot. n.ro 186582 del 26.9.2016).

Alle ore 15.24 RICCI contattava BELLONE e i due discutevano del numero delle offerte arrivate in COCIV; RICCI rappresentava che avrebbe aspettato LONGO davanti al Ministero per lamentarsi con lui (RIT 1834 progr. 8660 del 6.4.2016 ora 15.24)

Alle ore 16.34 veniva registrata un'ulteriore conversazione telefonica tra RICCI e FRULLONI, in cui l'imprenditore manifestava al FRULLONI, con toni veementi, la sua irritazione perché alla gara per la galleria delle Vecchie Fornaci il COCIV aveva invitato numerose imprese, **anziché solo 2 o 3, come gli era stato promesso dallo stesso FRULLONI**, ed inoltre aveva avuto notizia della effettiva presentazione di tre offerte; FRULLONI tentava di calmarlo, **dicendogli di non preoccuparsi dell'esito della gara:**

Decreto numero: RITT 1139/15 (Giulio 298)
Nome target: Giulio 298
Progressivo: 4593
Numero intercettato: +393357497298
Data fonia: 06/04/2016 ora : 16:34:29
Durata: 0:04:37
Interlocutore: Europea 92 spa (in uso a Ricci Marciano)
Verso chiamata: Entrante
Numero chiamato/chiamante:+39337211011

F: Frulloni Giulio R: Ricci Marciano

F : pronto ?

*R : **Frulloni, ma questi mi prendono per il culo, di offerte ne sono arrivate tre..è arrivato pure Lombardini, ma non ti dicono neppure...***

F : chi ? no, non è arrivata

*R : **è arrivata pure Lombardini***

*F : **ma quando è arrivata, scusa, se ci ho parlato, se ci ho parlato due ore fa***

*R : **allora ti hanno detto una stronzata, informati***

F : ho parlato direttamente con lui, possibile che mi ha detto una cazzata ? non credo...

*R : **si, è arrivato pure Lombardini, è arrivato Lombardini e quell'altro,sono...inc..le cave..sono tre imprese...inc..manco ci rispondo più io.***

*F : **ci ho parlato adesso, due ore fa, non credo che mi ha detto cazzate eh !***

R : non mi frega un cazzo,

F : ho parlato tre ore fa.

R : andassero a fanculo

F : quando mi ha detto....ci ho parlato, ha detto -no no..però lo mando stasera- mi ha detto, che la mandava stasera o domani

R : Lombardini l'ha mandata ieri.

F : no.

*R : **accertati perchè qualcuno ti dice le cazzate , ma non perchè...***

F : a me ? io ho parlato direttamente con lui..

R : allora..inc (si sovrappongono le voci)

F : **adesso vado su a vedere**, mi sembra una cosa strana..(bestemmia)...

R : andasse a fanculo...inc..si togliesse dai coglioni...

F : io vado su a vedere, guarda..vado su a vedere..

R : non mi frega un cazzo...inc..

F : **quello di Cairo Montenotte gli ho telefonato perchè...inc...(balbetta) mi ha detto -guarda, non ho fatto in tempo, manca un documento, sto andando..inc.. però domani sera o stasera o domani gliela mando..-**

R : non ti preoccupare, andassero a fanculo, troppi casini

F : ma tanto vediamo dopo..dai..

R : lascia perdere... non si capisce un cazzo ! sai cosa vuol dire..non si capisce un cazzo!...inc.. Italia, andatevene a fanculo proprio..

F : eh oh.....

R : inc.. **adesso facciamo l'elenco ristretto ed voi invitate 50 imprese, ma..inc..**

F : **ma no, sono tre imprese sono..**

R : **ma che tre imprese, sono quindici, vatti a vedere gli elenchi..eh..dai..**

F : quindici? quindici?...ma dai..

R : eh si, pure di più, vatti a vedere gli elenchi e mandameli...inc..

F : mi sembra che...

R : allora fatti dare gli elenchi per piacere...per una questione..inc...

F : adesso vado su e me lo faccio dire, adesso vado su e me lo faccio vedere..mi sembra strano...dai..

R : guarda **ci sta Tagliabue, scemo com'è, li ha mandati a mille..**

F : allora quello li ha mandati direttamente da cosa..allora va bene..fa quello che gli pare..

R :ci facesse quello che...inc...manco..inc..

F : mi sembra una cosa strana perchè..

R :andassero a fanculo !

F : a parte che domani sto a Milano

R : ci facesse quello che gli pare, manco rispondo più alle...inc..veramente mi stanno prendendo per il culo..

F : mi sembra una ...inc.. quindici imprese..

R : eh ?

F : **mi sembra strano quindici imprese**, certo che non le ha fatto coso direttamente da Milano

R : **I'ha fatto Tagliabue...inc..Tagliabue fa quello che cazzo vuole perchè..inc.. project manager..**

F : mah.. non lo so..

R : **tu mi hai...inc.. adesso ne invitiamo due o tre, ti ricordi no!?**

F : **si, si.. gli è stato detto! ma che stai scherzando stai?** adesso mi sembra...inc..

R : vatti ad accertare, soltanto ad accertare, solo per curiosità...tanto a me non mi frega un cazzo

F : si.. si.. adesso..inc...

R : **inc..anzi adesso faccio un telegramma...inc... così manco l'aprite..**

F : **ma no, ma lascia perdere.. su dai..**

R : mi sento preso per il culo, Frulloni, mi sento preso per il culo !

F : **ma non ti preoccupare..**

R : **inc..(si sovrappongono le voci)..-la busta nostra abbiamo sbagliato, non apritela-**

F : mi...mi.. aspetta un attimo..

R : **mi sento preso per il culo..**

F : facci vedere un attimo..facci vedere un attimo..

R : adesso...inc..-non aprite la busta perchè abbiamo sbagliato-, la ritiriamo, la mando a prendere.

F : ride...

R : **ma si Frulloni, quando uno dice una cosa,....inc..ma ti ricordi o no!?**

F : ride... aspetta.. aspetta...aspetta...ti ho detto aspetta...

R : la busta la mando a ritirare, andate a fanculo voi e...inc.. andate proprio a fanculo!

F : no..no..aspetta un attimo.. aspetta un attimo..

R : tanto ho capito tutti i meccanismi, poi te lo dico a voce..mica sono scemo eh?

F : aspetta un attimo..aspetta un attimo..

R : va bene..ok..

F : ciao..ciao...

Il giorno successivo, **7.4.16**, vi era un'altra conversazione tra RICCI e FRULLONI, in cui **quest'ultimo informava l'imprenditore che nella gara in questione erano arrivate solo due offerte, quella dello stesso RICCI e quella di "CIPA", e che la terza impresa di Cairo Montenotte intenzionata a presentare l'offerta era fuori termine**, al che RICCI ribadiva che lui e CIPA erano "assieme", ovvero avevano già un accordo per eseguire insieme l'appalto (come effettivamente risultante dalle intercettazioni sopra riportate e come ben noto al FRULLONI). Nonostante la notizia evidentemente positiva comunicatagli dal FRULLONI, il RICCI continuava poi a lamentarsi della struttura del COCIV che aveva organizzato la gara, rimarcando che per farsi invitare alla gara aveva dovuto chiedere l'intervento dello stesso FRULLONI, e quindi osservava che lui era solito mantenere le promesse fatte, al che FRULLONI replicava **"ma noi dobbiamo mantenerla, non ti preoccupare...dobbiamo mantenerla..."**, chiara ammissione del fatto che erano intervenute, tra i dirigenti del COCIV ed il RICCI, intese aventi ad oggetto l'aggiudicazione dell'appalto alla "Europea 92", in turbativa della gara:

Decreto numero:	1834/15 (Marciano 011)
Nome target:	Marciano 011
Progressivo:	8751
Numero intercettato:	+39337211011
Data fonia:	07/04/2016 ora : 11:38:47
Durata:	0:02:09
Utente:	RICCI Marciano
Interlocutore:	FRULLONI Giulio
Verso chiamata:	Uscente
Numero chiamato/chiamante:	+393357497298

INTERLOCUTORI: RICCI Marciano = R FRULLONI Giulio = F

F: pronto...



R: dimmi Giulio, bungiorno...

F: ahò...**buongiorno...senti no...ma siete voi due soli eh!...a stamattina, siete voi due soli...**

R: **noi due chi?**

F: **tu e coso...tu e...e...e...CIPA...**

R: **ma io e CIPA siamo insieme oh!...**

F: **e basta, non ce ne sono altri...**

R: mha!

F: **non ci sono altri...coso...quello di Cairo Montenotte...ha detto che lo mandava non lo so quando però secondo me è fuori...è fuori tempo...basta non c'è più nessuno...**

R: va bene, o.k....

F: eh! poi vediamo dai...adesso vediamo però...

R: va bene, non me ne frega un cazzo...**adesso le prossime gare mando la lettera di ringraziamento...dico...vi ringrazio e andate a fare in culo...**

F: no...sta partendo adesso...

R: non mi interessa niente Frulloni, perchè addirittura questo nemmeno ci avevano invitato...vedi...questa è l'attenzione che hanno per uno che ha risolto un sacco di problemi a Impregilo sulla Salerno Reggio Calabria...nemmeno ci hanno...

F: ...inc...**ma come non ti hanno invitato?**

R: **no...ho dovuto chiamare a te per farci invitare...Frullò...**

F: ma no, ma che...dai...

R: dai...inc...a nessuno...

F: sta partendo...

R: non me ne frega un cazzo...andate a far in culo voi e COCIV...tu sei sempre un amico mio...io non rispondo più proprio a nessuno...

F: **oh! però ti dico una cosa se vuoi eh! adesso poi fai quello che ti pare...sta partendo Val Lemme eh! ristà partendo Val Lemme...**

R: e io manco rispondo...mando la lettera di ringraziamento...proprio non me ne può fregare un cazzo...anche perchè...

F: dai...

R: quando io prometto una cosa la mantengo, non mi piace questo...inc...

F: ma noi dobbiamo mantenerla, non ti preoccupare...

R: o.k.

F: dobbiamo mantenerla...

R: ciao

F: ciao

Subito dopo il RICCI chiamava BELLONE Francesco, della CIPA Costruzioni S.p.a., e gli riferiva le notizie avute dal FRULLONI sull'andamento della gara, in particolare quella relativa alla probabile tardività dell'offerta del solo concorrente; aggiungeva inoltre di aver avuto contatti con il Presidente del Consorzio LONGO in merito alla gara internazionale avente ad oggetto il Lotto Val Lemme, del valore di 250/290 milioni di euro, in relazione alla quale sapeva già quale fosse il ribasso da fare per aggiudicarsela (ovvero, il 15%), e che inoltre non vi sarebbe stato amianto da smaltire, con conseguente risparmio di quella voce di costo che pure sarebbe stata prevista nel capitolato di gara:

Decreto numero: 1834/15 (Marciano 011)
Nome target: Marciano 011
Progressivo: 8759
Numero intercettato: +39337211011
Data fonia: 07/04/2016 ora : 12:59:40
Durata: 0:02:54
Utente: R: Ricci Marciano
Interlocutore: B: Bellone Francesco
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante: +393357782101

B: Ciao Marciano.

R: *Comunque, senti, ...inc..., io l'escavatore 485, nuovo, mai usato, me ne ero dimenticato, che dovevo mandare in Algeria, ...inc..., ce l'ho a Monte dei luni, al deposito. No al Monte dei luni, ce l'ho direttamente a Roma, non l'ho mai ritirato veramente, però se vuoi, lo vado a ritirare io, perchè sono buoni eh, e te lo dò.*

B: *Che escavatore è?*

R: Il 485, che è come il 470.

B: Ma di che marca è?

R: ...inc... tanto è la stessa cosa. Quindi adesso in questa fase, stanno facendo ...inc..., perchè mò hanno fatto la fusione no, ...inc...

B: E a che prezzo me lo daresti?

R: A due e venti, non preoccuparti facciamo a ...inc...

B: Va bene, senti. Ti faccio sapere in giornata.

R: Lo devo soltanto ritirare io, ...inc... se no succede un casino eh? un'altra volta.

B: No no, questo non si discute.

R: Perchè ...inc... mi hanno riconfermato pure che se lo vendo un escavatore così me lo danno sempre a due e venti, hai capito? settanta mila euro in più sono tanti.

B: eh certo.

R: **Senti, una cosa, guarda, ti volevo dire una cosa, di a Di Pietro che non dicesse cazzate, perchè questa mattina ho bisticciato di brutto con Frullone (nds Frulloni), l'offerta è arrivata a tutti stamattina alle 9.00, soltanto non a me e te, ...inc...**

B: **No, scusa a me hanno detto che puntuali sono arrivate la nostra e uno di un cavatore genovese.**

R: **Non è arrivata, quello aveva chiamato che la portava ieri, come ti avevo detto, non l'ha portata manco ieri, ma a questo punto, scusa, io gli faccio ricorso, hai capito?**

B: Ma loro che dicono?

R: **Loro dicono che secondo Longo non arriva questo perchè non la la fidejussione bancaria, ma pure se arriva la devono escludere perchè se no succede un casino.** Mentre, ti dico un'altra cosa, ...inc... questa **mi ha chiamato Longo e me lo ha detto, che riparte, va in gara la Va Lemme, stanno pubblicando il bando. Qua ci dobbiamo organizzare, ...inc..., non dobbiamo dire nulla a loro che rispondiamo, io gli ho detto, a me non me ne frega un cazzo, mi avete rotto il cazzo, non voglio proprio lavorare più, ahum ahum! per il ...inc...**

R: Pronto? (cade la linea)

Decreto numero: RITT 1834/15 (Marciano 011)
Nome target: Marciano 011
Progressivo: 8760
Numero intercettato: +39337211011
Data fonia: 07/04/2016 ora : 13:03:17
Durata: 0:02:42
Utente: Bellone Francesco
Interlocutore: Cipa s.p.a.
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante: +393357782101

R: RICCI MARCIANO

B: BELLONE FRANCESCO

B: eccomi...dicevi scusa, ...a um a um per cazzi nostri....

R: **stavo dicendo, quando esce questa Vallemme, che dovrebbe uscire il bando adesso noi facciamo la preiscrizione mandiamo tutto all'ultimo.....inc.le....**

B: **diciamo a tutti che no che non la facciamo**

R: **che non la facciamo, anche ai nostri stessi, ad eccezioneinc.le...all'ultimo momento la mandiamo, vediamo se possiamo arrivare a 15 perchè 15 la pigliamo,** perchè a questo punto conviene di più, poi andiamo a fare la preiscrizione facciamo tutti ... però incominciamo a dire non la facciamo ci siamo rotti il cazzo e all'ultimo momento tototomme la mandiamo hai capito ?

B: **senti ma e quant' è questa gara lo sai ?**

R: **è quella che la Vallemme, quant'era 250, 290....250**

B: **ah ho capito, cioè quella vecchia che è andata....a..a.....**

R: **che hanno messoinc.le ...e questo me l' ha detto Longo che hanno messo soltanto una piccola quantità che bisogna verificare quanto costa per lo smaltimento di amianto, ma secondo Longo che hanno fatt.. hanno rifatto i carotaggi, l'amianto non c'è**

B: ho capito e beh quindi meglio, sono somme a disposizione

R: he ...perchè ci hanno messo soltanto come cose ...**m'ha detto secondo**

me non c'è non c'è coso, però quella, quella la giochiamo. Bello così ci teniamo una fatica in portafoglio di 200perchè se no veramente qua va a finire male pure con la banca ...inc.le..va bene

----- OMISSIS-----

Nel tardo pomeriggio DIONISI contattava OTTOLIN avvisandolo che erano state aperte le buste e Gandolfo (Cave Marchisio) li aveva ingannati e aveva consegnato un foglio dove aveva scritto che “non ce la fa; OTTOLIN commentava che non era un fatto casuale e “lo han fatto apposta”. DIONISI aggiungeva che l'altro (Europea 92 – CIPA) aveva fatto un'offerta di abbancamento a 6 euro a metro cubo decisamente esagerata. OTTOLIN ribadiva che era tutto combinato. DIONISI spiegava che stava cercando di contattare GANDOLFO; i due concordavano di mandare tutto a Tagliabue, di prendere tempo e aspettare a portare la questione in comitato (RIT 2212 progr. 12622 del 7.4.2016 ora 17.36).

In serata con uno scambio di sms OTTOLIN e TAGLIABUE commentavano come “indecente” la questione Vecchie Fornac. TAGLIABUE precisava che l'indomani avrebbe “stirato” GANDOLFO:

RIT: 2212/14 – Utenza di Ottolin Andrea

Progr: 12627- Data : 07/04/2016, Ora: 18:27:35

Numero monitorato: 393487709898

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393387905339

Sms Ottolin Andrea per Tagliabue Sandro

Visto Vecchie Fornaci? Indecente (come prevedibile peraltro)

RIT: 2212/14 – Utenza di Ottolin Andrea

Progr: 12628- Data : 07/04/2016, Ora: 18:31:36

Numero monitorato: 393487709898

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 393387905339

SMS da TAGLIABUE Sandro a OTTOLIN Andrea

Più che visto...mi hanno detto. Non ho capito Gandolfo che cazzo ha combinato. Mi ha chiamato la scorsa settimana e non mi ha detto nulla.

RIT: 2212/14 – Utenza di Ottolin Andrea

Progr: 12629- Data : 07/04/2016, Ora: 18:31:46

Numero monitorato: 393487709898

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: 393387905339

SMS da TAGLIABUE Sandro a OTTOLIN Andrea

Domani lo stiro!!!

RIT: 2212/14 – Utenza di Ottolin Andrea

Progr: 12634- Data : 07/04/2016, Ora: 18:52:04

Numero monitorato: 393487709898

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: 393387905339

SMS da OTTOLIN Andrea a TAGLIABUE Sandro

Era tutto studiato. Quando ci vediamo ti racconto.

Il giorno successivo, **8.4.16**, BELLONE richiamava RICCI per riferirgli che nella gara per la galleria “Vecchie Fornaci”, contrariamente a quanto riferito dal FRULLONI allo stesso RICCI, oltre alla loro offerta erano pervenute altre due offerte, una tempestiva da parte di un titolare di cave a Genova, tale MARCHETTI (in realtà il riferimento è, del tutto verosimilmente, a Cave Marchisio), ed una presentata tardivamente ma che il COCIV sarebbe stato intenzionato a prendere comunque in considerazione; il RICCI dal canto suo informava il BELLONE del fatto che stava per essere nuovamente bandita la gara

relativa al lotto Val Lemme (notizia del tutto verosimilmente riferitagli dal FRULLONI e dal LONGO):

Decreto numero: 1834/15 Marciano 011
Nome target: Marciano 011
Progressivo: 8832
Numero intercettato: +39337211011
Data fonia: 08/04/2016 ora : 11:51:18
Durata: 0:06:22
Utente: Ricci Marciano
Interlocutore: Bellone Francesco
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante:+393357782101

R : Ricci Marciano

B : Bellone Francesco

-----OMISSIS-----

R : comunque senti, ti volevo dire una cosa, che stanno liberando il bando, riparte la gara di Val Lemme..

B : si me l'hai detto ieri..

R : allora adesso bisogna che qualcuno si metta a studiarlo e vediamo dove cazzo possiamo arrivare.

B : comunque non diciamo un cazzo...a proposito

R : non diciamo un cazzo a nessuno..

B : a prosito della gara invece..della discarica, le offerte arrivate puntuali sono due, e poi il giorno dopo ne è arrivata una terza e l'hanno messo dentro pure quella...questa è la versione reale... tu dici...pronto ? si si sicuro guarda..

R : a me mi ha detto che ieri mattina, ieri mattina ne avevano soltanto una..la nostra

B : no no..assolutamente.. due sono arrivate puntuali e ieri o l'altro ieri ne è arrivata una terza che pure prenderanno in considerazione..

R : e chi è arrivata puntuale, la nostra e di chi ?

B : la nostra e quello di questo movimentatore di.. no questo che ha le

cave a Genova e si chiama Marchettini..Marchini..(nds forse si riferisce a Cave Marchisio)

R : **Marchetti..**

B : **non ricordo come si chiama..Marchetti.. che non ha neppure le iscrizioni peraltro.**

R : ma come fa ?

B : quindi avrà avuto..e probabilmente avrà avuto l'avallo, l'avvallimento da qualcuno...

R : ha risposto da solo

B : che ufficialmente nella lettera, diciamo nella busta c'è solo il suo nome, poi non so se all'interno presenta un' ATI, ma non può presentarla perchè la capogruppo deve avere l' OG3 e lui non ce l'ha, lui ha solo l' OG7, quindi secondo me ha l'avvallimento.

R : **staremo a vedere...però posso dirti una cosa..noi adesso esce la Val Lemme..siccome adesso non ci sono gli scassacazzi, non ci sta più nè Lauro perchè sta carcerato, non ci sta Tecnis, non ci sta Salini Claudio, mettiamoci con la testa e ci dobbiamo arrivare a 14 e 15, pigliamo quella e poi andiamo a litigare..perlomeno...dal giorno dopo cominciamo a litigare Bellò... come fanno tutti, è inutile che stiamo a perdere tempo, cioè perdiamo soldi per le fidejussioni e cazzate..invece ad Astaldi in coso e seguiamo quello che vogliamo seguire giustamente per le gare che ci stanno in Bulgaria che stanno uscendo mo tutti i bandi**

-----OMISSIS-----

In data 11.4.2016 OTTOLIN discuteva della situazione con TAGLIABUE, lamentando che dopo tre giorni durante i quali GANDOLFO aveva sempre rimandato la presentazione dell'offerta, ha poi mandato un foglio bianco, senza numeri. Tagliabue, spiegando che non era un foglio bianco e che si trattava di un documento in cui Gandolfo rappresentava varie problematiche, dichiarava di essere rimasto spiazzato in quanto gli aveva detto di mandare comunque l'offerta e che si sarebbe fatto comunque fare l'offerta. (RIT 2261/14 Ufficio di

OTTOLIN Andrea; progr. 21505 dell'11.4.2016 ora 15.40 – cfr. trascrizione integrale in nota prot. 186582 del 26.9.2016).

Il giorno seguente OTTOLIN chiedeva a DIONISI novità in merito alla gara di Vecchie Fornaci e quest'ultimo spiegava che dietro insistenza di TAGLIABUE l'indomani Cave Marchisio avrebbe presentato l'offerta (RIT 2261/14 – Ufficio di OTTOLIN Andrea progr. 21574 del 12.4.2016 ora 20.18.16 – cfr. trascrizione integrale in nota prot. 186582 del 26.9.2016).

Il giorno 13 aprile 2016 OTTOLIN aveva occasione di riferire della gara a PARISI Giovanni. OTTOLIN spiegava che dietro insistenza di TAGLIABUE, GANDOLFO aveva presentato un'offerta che era diversi milioni inferiore a quella di Europea 92-CIPA commentando che qualcuno si sarebbe inferocito per la circostanza (RIT 2212/14 Utenza OTTOLIN Andrea Progr. 12840 del 13.4.2016 ora 20.00.29 - cfr. trascrizione integrale in nota prot. 186582 del 26.9.2016).

In data **15.4.16** veniva intercettata una conversazione tra RICCI ed un funzionario di banca, da cui si comprende che la Europea 92 si era attivata per predisporre la fideiussione bancaria necessaria per l'aggiudicazione dell'appalto presso l'UNICREDIT; nel corso della conversazione inoltre RICCI esprimeva al funzionario di banca la sua convinzione di essere “**in pole position**” per un appalto da 150 milioni di euro (si tratta di quello relativo al lotto Val Lemme), convinzione che del tutto verosimilmente gli derivava dai contatti avuti al riguardo con i dirigenti del COCIV:

Decreto numero:	RITT 1834/15 (Marciano 011)
Nome target:	Marciano 011
Progressivo:	9312
Numero intercettato:	+39337211011
Data fonia:	15/04/2016 ora : 11:48:46
Durata:	0:09:49
Verso chiamata:	Uscente
Numero chiamato/chiamante:	+393346497261, intestato a INTESA SAN PAOLO GROUP Services società

consortile per Azioni.

INTERLOCUTORI : R = RICCI Marciano (chiamante)
G = Gianfranco n.m.i.

...omissis...

R: no tu l'unica cosa che mi devi fare

G: si

R: è che che che come eravamo rimasti d'accordo ...il ...inc... ho detto non farmelo perché non me ne serve un cazzo perché ...già ...sai quanto ha dato l'Unicredit a 5 anni,

G: non ho capito

R: 3 milioni e 100 a 5 anni

G: ha deliberato?

R: si si , più 30 milioni di fideiussioni che tiene con ...le cave di Cociv che voi non avete fatto un cazzo più tutto ...inc... che sta a fare

G: ...su ste' cose...

R: sta cortesia me la devi fare perché da quando ci stavi tu tutto a posto però adesso ...chi ti vede questa fattura tu mi trovi...prendi e mi giri quello perché nell'accordo mi passi tutto sull'Europea

G: si in modo che io quando mi sposto i conti correnti a Roma che l'estingue San Paolo ti posso dire visto che ci sono, non ci sono i capo area che ...inc... scusa io adesso c'ho questo sconto fattura

G: non ho capito scusami

R: **abbiamo vinto gli appalti**

G: quali?

R: all'estero, uno in Polonia e adesso stiamo in pole position pure per uno in Italia di 150 milioni di euro

G: grande, grande

----OMISSIS----

In data 20.4.2016 FRULLONI confermava a RICCI che le uniche due offerte



pervenuta erano state la sua e quella di Cave Marchisio (Lombardini) che era stata la più competitiva, ma che in ogni caso avrebbe dovuto parlare della situazione con PAGANI e LONGO (RIT. 1139/15 Utenza Frulloni Giulio progr. 4808 del 20.4.2016 ora 18.53 - cfr. trascrizione integrale in nota prot. 186582 del 26.9.2016).

In data 22.4.16 SANTINI Alessandro (dipendente di EUROPEA 92) telefonava al PAGANI per avere notizie in merito all'assegnazione dell'appalto della galleria "Vecchie Fornaci": il PAGANI gli rispondeva che l'affidamento era stato ritardato in attesa dell'autorizzazione regionale del progetto oggetto dell'appalto, e che la settimana successiva avrebbe studiato le carte della gara in vista della decisione sull'affidamento:

Decreto numero: 433/15 (Ettore 637)
 Nome target: Ettore 637
 Progressivo: 11858
 Numero intercettato: +393356786637
 Data fonia: 22/04/2016 ora : 16:24:42
 Durata: 0:01:16
 Utente: PAGANI Ettore
 Interlocutore: SANTINI Alessandro
 Verso chiamata: Entrante
 Numero chiamato/chiamante: +39336667821

INTERLOCUTORI: PAGANI Ettore = P SANTINI Alessandro (Europea 92)

P: pronto...

S: ciao Ettore...

P: eh! ciao Alessandro...

S: ti disturbo?

P: no, dimmi...dimmi...

S: come stai?

P: mah! abbastanza bene...sto facendo un po' di cose, poi me ne vado anch'io...

S: o.k...**senti...no...solo una curiosità...inc...ma l'avete aggiudicata poi quella...quella gara...quella...la gallerietta...la cava?**

P: **no...no...no...**

S: no?

P: **no, ancora no...**

S: ancora...

P: ancora no...no...no...no...ancora...no, **a parte che ci ha dato l'autorizzazione proprio questa settimana...finale...qui sono sempre lunghi con queste cazzo di autorizzazioni...ma ancora no comunque...**

S: noi siamo esclusi già, oppure siamo ancora...

P: no...

S: ancora non ci sono...inc...

P: no...**ancora è un po' tutto sospeso...mo vediamo, la settimana prossima dovrei riuscire a vedere un po' meglio le carte...inc...poi decidiamo...**

S: va bene, allora dai..allora ti auguro buon fine settimana e buon lavoro, ciao...

P: anche a te...

S: ciao

P: ciao

In data 26.4.16 era RICCI a chiamare FRULLONI per chiedergli notizie in merito all'affidamento del suddetto appalto: FRULLONI gli rispondeva che la decisione sarebbe stata imminente presa dal Comitato Direttivo del COCIV, ma gli lasciava intendere che l'offerta fatta da EUROPEA 92 era troppo alta e che poteva essere difficile convincere il Comitato Direttivo ad affidargli l'appalto. Il RICCI controbatteva, con i soliti toni perentori, che COCIV avrebbe dovuto assegnare a EUROPEA 92 e CIPA la realizzazione della galleria, e ad altro concorrente la gestione della cava e, quando FRULLONI gli obiettava che la decisione spettava al Comitato Direttivo, gli rispondeva allusivamente ***“il comitato siete voi, Longo....siete voi al 70%, non stare a rompere i coglioni”***, al

che FRULLONI confermava la presenza del LONGO nel comitato:

Decreto numero: 1139/15 (Giulio 298)
Nome target: Giulio 298
Data apertura: 2015-08-10 13:34:00.0
Data scadenza: 2016-05-06 15:02:00.0
Progressivo: 4903
Numero intercettato: +393357497298
Data fonia: 26/04/2016 ora : 10:21:06
Durata: 0:03:16
Interlocutore: Europea 92 spa
Verso chiamata: Entrante
Numero chiamato/chiamante: +39337211011

R: RICCI MARCIANO
F: FRULLONI GIULIO

F: pronto?

R: pronto

F: oh, Ricci

R: allora...puoi parlare? no?

F: si, si, si

R: non m'hai fatto capire un cazzo, ma voi che avete fatto, avete pubblicato una gara da 160...inc...

F: si...no, no, perchè è uscita la nuova...la nuova...la nuova ...le modifiche sugli appalti, e abbiamo preferito ripubblicarla subito, però con i nuovi appalti, che è più...che è più facile per tutti, no?!

R: dobbiamo fare noi il progetto, ..inc... nuovi appalti dobbiamo fare noi il progetto

F: nooo ...inc..., ci son tanti cosi sul nuovo appalti

R: ...inc...

F: no, no, no...c'è per tutti un'altra regolamentazione, no!?, quella che hanno camb...che è stata emanata...

R: quando la ripubblicate? adesso?

F: si, subito la..., gli applichiamo le nuove normative e la rimandiamo indietro

M: va be, fammi sapere per quel cazzo di coso su quella cazzo di galleria

...inc...

F: la galleria ci sta... c'è il comitato...il comitato, il direttivo la prossima settimana e decidono, però te sei proprio... ..inc... è una cosa ...troppo alta eh, su...poi secondo...

M: noi facciamo la galleria e lui fa la discarica, sti cazzi

F: perchè stiamo vedendo, stiamo vedendo come siamo ...inc..., questo è il discorso eh..., però...però è difficile... è difficile...comunque, comunque, comunque...

M: siccome è una trattativa privata, fate fare la discarica a lui e a noi la galleria ...vedendo ...di portarla al comitato e vedi un po'

F: C'è la prossima settimana il comitato

M: ...la nostra è difficile perchè... stan fatti degli appunti, tutti i rischi che ci stanno...

F: si, lo so, ma lo sapevamo i rischi

M: embe, li sapevate e la mandate in gara, siete dei paraculi allora

F: no, no...i rischi non è che ci sono, i rischi...inc..., no, i rischi non ci sono

M: se viene una frana, minimo quella riba viene giù al porto, ...inc...

F: ma noooo, dai

(ridono)

F: no dai, il coso sta in piedi...anzi

M: la facesse lui la discarica, noi facciamo tanto il pezzetto di galleria

F: eee...mo' stiamo...

M: si, quando hai detto stiamo, mo' dici cento vediamo, mo' ..inc... in culo, Frulloni!

F: nooo, non dipende da noi eh, dipende dal comitato eh

M: il comitato siete voi, Longo....siete voi al 70%, non stare a rompere i coglioni

F: si...c'è...c'è Longo

M: va bene, ciao

F: va bo', ciao ciao

Nelle conversazioni che seguivano tra i vari dirigenti si apprendeva che la miglior offerta era stata formulata da un ATI composta da Cave Marchisio e 3M, un consorzio romano, nonostante un ulteriore velato tentativo di FRULLONI per convincere GANDOLFO a ritirarsi (RIT 1139/15 Utenza FRULLONI Giulio – Progr. 5076 del 6.5.2016 ora 11.26.10 - cfr. trascrizione integrale in nota prot. 186582 del 26.9.2016).

In data 30.5.2016 FRULLONI confermava a RICCI che COCIV era in procinto di chiudere la questione Vecchie Fornaci con Cave Marchisio (RIT 1834/15 progr. 11690 del 30.5.2016 ora 13.44.11 riportata nella nota 186582 del 26.9.2016).

In data 14.6.2016 DIONISI riferiva a PAGANI di avere chiuso la trattativa con GANDOLFO a 9,8 milioni. PAGANI disponeva di predisporre subito il contratto. (RIT 433/15 Utenza di PAGANI Ettore - Progr. 13380 del 14.6.2016 ora 20.16.18 riportata nella 186582 del 26.9.2016).

La P.G. poteva quindi accertare, attraverso la banca dati Protocollo Legalità di COCIV la stipula del contratto – n.ro 8457 per un importo di 9.854.369,34 euro relativo a *“Lavori di riqualificazione ambientale delle aree di Cava “Vecchie Fornaci” (DP91) mediante abbancamento di terre e rocce da scavo provenienti dai lavori del Terzo Valico, compresa l’acquisizione delle proprietà costituenti l’area di cava medesima, le opere di sistemazione della stessa e le connesse opere civili di viabilità di collegamento (galleria e rilevato) sull’adiacente area in località Panigaro (AD91), compresa l’esecuzione delle attività di monitoraggio strutturale, la gestione operativa e la manutenzione post abbancamento”* con ATI composto da CONSORZIO STABILE 3 EMME – INTERCOSTRUZIONI SRL – MACKO SRL – QUADRIO GAETANO COSTRUZIONI SPA); per conto del consorzio 3 EMME i lavori verrebbero

effettuati dalla GIUSTINIANA Srl con sede a Gavi (AL) in Fraz. Rovereto 5; tale società è di proprietà della FI.GE.CO Srl di Genova riconducibile, come anche la Cave Marchisio SpaA a Lombardini Marcello.

Orbene ritiene il Giudicante che gli elementi emersi dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali sopra ripercorse, corroborate dagli accertamenti di P.G., costituiscano un grave quadro indiziario a carico di **LONGO Michele, PAGANI Ettore, FRULLONI Giulio e RICCI Marciano** in ordine al reato di turbativa degli incanti loro contestato in concorso (anche con BELLONE Francesco nei confronti del quale non è stata avanzata richiesta di applicazione di misura cautelare) al capo G); diversamente deve concludersi rispetto al reato di corruzione contestata a FRULLONI e RICCI rispettivamente ai capi H) e I) in relazione al quale gli indizi certamente sussistenti appaiono, tuttavia, meritevoli di ulteriori approfondimenti investigativi, come si specificherà appresso.

Ed invero sono emersi in modo assolutamente evidente gli accordi collusivi tra RICCI ed il BELLONE, da un lato, e i dirigenti del COCIV sopra indicati, dall'altro, accordi che hanno certamente rappresentato un effettivo turbamento, influenzando sulla regolare procedura della gara laddove i dirigenti del COCIV indagati, prima dell'indizione della gara, hanno fornito al RICCI informazioni sul progetto che sarebbe stato oggetto della gara, al fine di consentirgli di avvantaggiarsi sugli altri partecipanti nella predisposizione dell'offerta, hanno poi effettuato gli inviti alla gara solo ad imprese che ritenevano non essere interessate all'appalto contattandole sia prima che dopo l'indizione della gara per distoglierle dal presentare offerte e/o comunque per convincerle a rinunciarvi, e tutto al fine di garantire alla EUROPEA 92 – CIPA di aggiudicarsi la gara.

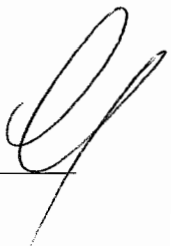
Seppure il programma degli attuali indagati non abbia poi avuto l'esito dagli stessi prefissato, essendo stata la gara aggiudicata ad altra impresa - (sulla cui

offerta – forse tardiva - pare abbiano inciso altri dirigenti COCIV, motivo per cui risulterebbe doveroso un ulteriore approfondimento), gli accordi collusivi monitorati tra gli imprenditori e i dirigenti del COCIV integrano certamente la fattispecie di cui all'art. 353 c.p. nella forma consumata, essendo da essi senz'altro derivato un turbamento del regolare svolgimento della gara; in proposito si osserva come la giurisprudenza di legittimità abbia più volte ribadito che ***“Il reato di turbata libertà degli incanti è reato di pericolo che si configura non solo nel caso di danno effettivo, ma anche nel caso di danno mediato e potenziale, non occorrendo l'effettivo conseguimento del risultato perseguito dagli autori dell'illecito, ma la semplice idoneità degli atti ad influenzare l'andamento della gara.”*** (v. Sez. 6, Sentenza n. 12821 del 11/03/2013 Ud. - dep. 19/03/2013- Rv. 254906); nello stesso senso si vedano anche Sez. 6, Sentenza n. 12298 del 16/01/2012 Ud. (dep. 02/04/2012) Rv. 252555; Sez. 6, Sentenza n. 26809 del 07/04/2011 Ud. (dep. 08/07/2011) Rv. 250469; ed anche Sez. 6, Sentenza n. 11984 del 24/10/1997 Ud. (dep. 22/12/1997) Rv. 209491, secondo cui ***“Il reato di turbata libertà degli incanti è reato di pericolo, che si realizza, indipendentemente dal risultato della gara, quando questa sia fuorviata dal suo normale svolgimento, attraverso le condotte tipiche descritte dalla norma, le quali alterino il gioco della concorrenza, che deve liberamente svolgersi sia a tutela dell'interesse dei privati partecipanti, sia a garanzia dell'interesse della pubblica amministrazione alla aggiudicazione al miglior offerente. Non è necessario, perché il reato si verifichi, anche nella forma aggravata prevista dal capoverso dell'art. 353 cod. pen., che siano posti in essere atti concretanti violazioni di legge, essendo sufficiente qualsiasi irregolarità che impedisca o alteri il confronto delle offerte, purché compiuta attraverso le condotte tipiche descritte dalla norma.”*** (Fattispecie nella quale la commissione alla quale era affidato il compito di giudicare, sulla base di parametri predeterminati, le varie offerte per l'aggiudicazione dell'appalto, dapprima scelse la ditta vincitrice e solo in seguito passò all'attribuzione dei

punteggi).Ed ancora “L'evento naturalistico del reato di turbata libertà degli incanti può essere costituito oltre che dall'impedimento della gara anche da un suo turbamento, situazione che può verificarsi quando la condotta fraudolenta o collusiva abbia anche soltanto influito sulla regolare procedura della gara medesima, essendo irrilevante che si produca un'effettiva alterazione dei risultati di essa (v. da ultimo Sez. 6, Sentenza n. 41365 del 27/09/2013 Ud. (dep. 07/10/2013) Rv. 256276; ed ancora Sez. 6, Sentenza n. 28970 del 24/04/2013 Ud. (dep. 08/07/2013) Rv. 255625; Sez. 6, n. 12821 del 11/03/2013, Adami, Rv. 254906; Sez. 6, n. 12298 del 16/01/2012, Citarella, Rv. 252555; Sez. 6, n. 6883 del 24/06/2011, Actis, n.m.)

Con riferimento alle **condotte corruttive contestate al FRULLONI ed al RICCI rispettivamente ai capi H) ed I)** rileva il Giudicante come gli elementi di cui si dispone, allo stato, derivino esclusivamente da alcune conversazioni telefoniche nelle quali si fa riferimento ad incontri con “escort” organizzati dal RICCI in favore del FRULLONI, escort che avrebbero atteso questi ultimi presso l’hotel di Genova ove i due avrebbero alloggiato dopo le cene, a cui ha partecipato anche il PAGANI (in occasione delle quali appare verosimile si sia trattata anche la questione della gara cui era interessato il RICCI); tuttavia, ritiene il giudicante che il contesto di estrema confidenza tra il RICCI ed il FRULLONI emerso dalle intercettazioni, deponendo per un rapporto di vecchia data forse non circoscritto alla sfera esclusivamente professionale, non consente, quantomeno allo stato, di correlare con certezza la promessa e, qualora provata, la prestazione delle “escort” in favore del FRULLONI con il suo interessamento e la sua attivazione a favore di EUROPEA 92; ed invero si evidenzia che *“Ai fini dell’accertamento del delitto di corruzione propria, nell’ipotesi in cui la dazione di denaro o di altra utilità in favore del pubblico ufficiale risulti documentata, è necessario dimostrare che il compimento dell’atto contrario ai doveri d’ufficio è stato la causa della prestazione dell’utilità e della sua accettazione da parte del pubblico ufficiale, non essendo sufficiente a tal fine la mera circostanza*

dell'avvenuta dazione.. ”. (Cass. Sez. 6 n. 24439 del 25.3.2010).

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several loops and a long tail.

CAPITOLO SESTO: CAPO L)

I REATI COMMESSI DAL DIRETTORE DEI LAVORI DE MICHELIS GIAMPIERO IN CONCORSO CON GALLO Domenico (v. annotazioni del GICO di Genova prot. 0252092/15/GICO/2[^] Sez. CO del 23.12.15, prot. 10934/16/GICO/2[^] Sez. CO del 20.01.2016, prot. 27096/16/GICO/2[^] Sez. CO del 10.02.2016).

Va premesso che l'art. 130 co. 1 del D.L.vo nr. 163/06 (Codice degli Appalti – ora D.Lgs 50/2016) prevedeva che *“Per l'esecuzione di lavori pubblici oggetto del presente codice affidati in appalto, le amministrazioni aggiudicatrici sono obbligate ad istituire un ufficio di direzione dei lavori costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente da assistenti.”*: il Direttore dei lavori ha le funzioni di un ausiliario del committente e ne assume la rappresentanza in ambito strettamente tecnico; suo compito è vigilare sulla buona esecuzione e sulla corrispondenza delle opere alle norme contrattuali, e costituire l'interlocutore esclusivo per l'appaltatore, relativamente agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Va inoltre evidenziato che **il Direttore dei Lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base sia del controllo quantitativo e qualitativo, sia degli accertamenti ufficiali delle relative caratteristiche meccaniche**, così come previsto dall'art. 3, co. 2[^] della legge 5 novembre 1971 n. 1086 (*“Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato”*), che recita: *“Il direttore dei lavori e il costruttore, ciascuno per la parte di sua competenza, hanno la responsabilità della rispondenza dell'opera al progetto, dell'osservanza delle disposizioni di esecuzione del progetto, della qualità dei materiali impiegati, nonché, per quanto riguarda gli elementi prefabbricati, della posa in opera.”*

La disciplina del *“general contractor”*, di cui all'art. 176 D.L.vo nr. 163/06, prevedeva al co. 2[^] lett. d) (vedi ora art. 194 D.L.gs. 50/2016) che **la P.A.**

appaltante affidasse al *general contractor* non solo l'esecuzione dell'opera pubblica, ma anche la Direzione Lavori; ai sensi del co. 7[^], il *general contractor* può svolgere direttamente tale incombenza, oppure affidarla a soggetti terzi.

Con specifico riferimento alle opere per la realizzazione della linea ad alta velocità detta "Terzo Valico dei Giovi", il General Contractor COCIV nel giugno 2012 aveva assegnato la Direzione lavori all'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) costituita dalla mandataria INGEGNERIA SPM SRL (legale rappresentante PEROTTI Stefano) e dalla mandante SINTEL ENGINEERING SRL (di proprietà al 100% e legalmente rappresentata da MONORCHIO Giandomenico, nato a Roma il 16.06.1970).

Nel contratto iniziale, poi oggetto di successivi atti aggiuntivi, l'ATI veniva rappresentata da PEROTTI Stefano.

A seguito di un'indagine della Procura della Repubblica di Firenze avente ad oggetti reati contro la P.A. ascritti al PEROTTI ed a INCALZA Ettore, ex dirigente del Ministero delle Infrastrutture ed all'epoca consulente esterno dello stesso Ministero (sfociata nel marzo 2015 nell'esecuzione di numerose ordinanze di custodia cautelare in carcere), la dirigenza di COCIV decideva di risolvere il contratto con INGEGNERIA SPM SRL e di assegnare la Direzione Lavori alla sola SINTEL ENGINEERING SRL. In data **1.4.15** il COCIV stipulava dunque il nuovo contratto avente ad oggetto la Direzione Lavori del "Terzo Valico" con la società SINTEL, rappresentata nell'atto dall'amministratore e socio unico MONORCHIO Giandomenico, e la funzione di Direttore dei Lavori veniva assunta dall'ingegner **DE MICHELIS Giampiero**, nato ad Avezzano (AQ) il 02.04.1962 (quanto alle motivazioni che hanno indotto i vertici del COCIV a revocare l'incarico relativo alla Direzione Lavori alla INGEGNERIA SPM SRL, per affidarlo in esclusiva alla SINTEL ENGINEERING SRL, ed alla loro

connessione con l'indagine del P.M. di Firenze, si rimanda all'intercettazione ambientale effettuata nell'ufficio del Direttore Generale di COCIV, PAGANI Ettore, in data 23.3.15, di cui ai progr. 6290 e 6285 - RITT 1974/14 – v. annotazione GICO di Genova in data 23.12.15 pagg. 9 e 10).

Non vi è dubbio che il Direttore dei Lavori relativi ad un'opera pubblica rivesta la qualità di Pubblico Ufficiale, come peraltro ormai riconosciuto dal consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità; si vedano in proposito:

- Sez. 6, Sentenza n. 3134 del 03/09/1992 Cc. (dep. 10/10/1992), imp. Furlan, Rv. 191971, secondo cui ***“È pubblico ufficiale, anche con riferimento alla nozione fornita dall'art. 17 della legge 26 aprile 1990 n. 86, il professionista incaricato, da società concessionaria della realizzazione di opera pubblica, quale un'autostrada dell'Azienda autonoma per le strade statali (ANAS), della direzione dei lavori, cui è concesso anche l'obbligo di vigilanza sulla corretta esecuzione dei manufatti da parte delle imprese appaltatrici e di controllo sul rispetto delle prescrizioni di capitolato, il potere di impartire istruzioni e ordini di servizio, il dovere di constatare e certificare lo stato di avanzamento delle opere mediante redazione degli stati di consistenza che, unitamente ai connessi prospetti contabili, costituiscono presupposto procedimentale per il riconoscimento e la liquidazione delle somme di danaro maturate dalle imprese esecutrici dei lavori. Ne consegue che in tale attività il direttore di lavori può rendersi soggetto attivo di reati contro la pubblica amministrazione, quali quelli previsti dagli artt. 314-335 del cod. pen., mentre gli atti e le scritture da lui realizzati nell'esercizio dei poteri e doveri connessi all'incarico sono da considerare, ai fini penalistici, atti pubblici, benché non fidejacenti.”***

- Sez. 5, Sentenza n. 35155 del 23/06/2005 Ud. (dep. 30/09/2005) Rv. 232564, secondo cui ***“ Integra il reato di falsità ideologica in atto pubblico (art. 479 cod. pen.) la condotta del direttore dei lavori, nominato da un ente pubblico, il quale,***

nell'espletamento della propria opera di controllo, attesti falsamente, negli stati di avanzamento, l'esecuzione di opere in eccesso rispetto a quelle effettivamente eseguite, in quanto egli riveste la qualifica di pubblico ufficiale e, sottoscrivendo lo stato di avanzamento, non solo attesta fatti avvenuti in sua presenza ma certifica anche il compimento di attività ed opere eseguite sotto il suo diretto controllo.”

- Sez. 5, Sentenza n. 36641 del 04/06/2008 Ud. (dep. 24/09/2008) Rv. 241198, secondo cui *“In tema di falsità ideologica in atto pubblico, il direttore dei lavori di un'opera pubblica commissionata da un ente pubblico riveste la qualità di pubblico ufficiale, sicchè gli atti dallo stesso posti in essere nell'esercizio dei poteri e dei doveri connessi all'incarico hanno natura di atti pubblici.”*

Ciò premesso, deve rilevarsi che le intercettazioni telefoniche ed ambientali hanno rivelato la strumentalizzazione da parte del DE MICHELIS delle sue funzioni pubbliche di Direttore dei Lavori per le opere del Terzo Valico al fine di ottenere l'affidamento di forniture da parte della società OBEROSLER s.r.l., (come si ricorderà, appaltatrice del COCIV per la realizzazione delle opere comprese nel Lotto Libarna), a favore di imprese controllate, tramite “prestanomi”, da GALLO Domenico (nato a Bovalino (RC) il 10.03.1956 ed ivi residente in via Garibaldi 123), persona quest'ultima legata al DE MICHELIS da cointeressenze societarie. In particolare, al fine di indurre la società OBEROSLER a rivolgersi al GALLO per la fornitura di materiali inerti e conglomerati cementizi, il DE MICHELIS ha esercitato su di essa indebite pressioni, bloccando con vari pretesti le forniture dei suddetti materiali effettuate dalla società ALLARA alla OBEROSLER, contestandone pretestuosamente la qualità: in particolare, abusando dei poteri autoritativi e certificativi propri della funzione di Direttore dei Lavori, il DE MICHELIS ha pretestuosamente bloccato o comunque ostacolato le qualifiche dei materiali della ALLARA, aprendo delle procedure di “non – conformità”

relativamente alle forniture di tale società, nonché emanato ordini di servizio nei confronti della OBEROSLER con cui ingiungeva a tale società di rimuovere i materiali forniti dalla ALLARA da opere già eseguite, determinando ritardi nell'esecuzione delle opere, in pieno conflitto di interessi in quanto nel contempo proponeva alla OBEROSLER ed al COCIV di rifornirsi di materiali inerti e di calcestruzzi presso le imprese controllate dal suo socio di fatto GALLO.

Dalle intercettazioni è altresì emerso che il rapporto di cointeressenza economica fra il DE MICHELIS ed GALLO è risalente, ed in particolare si è instaurato durante il lavori per la realizzazione della Salerno - Reggio Calabria, rispetto ai quali il DE MICHELIS rivestiva la funzione di Direttore dei Lavori ed **il GALLO risulta essersi aggiudicato le forniture di calcestruzzi alla società IMPREGILO, appaltatrice di uno dei lotti realizzativi di tale opera**, e che i due correi stavano organizzando una struttura imprenditoriale nella zona del basso Piemonte per fronteggiare le relevantissime esigenze di materiali inerenti alle opere del Terzo Valico.

Si ricorda che, come già ampiamente esposto nel capitolo relativo alla turbativa della gara relativa al Lotto Libarna (capitolo secondo), il contratto d'appalto stipulato dal COCIV con la OBEROSLER s.r.l. prevedeva all'art. 8.5 (“*Approvvigionamento conglomerati cementizi*”) l'obbligo a carico della OBEROSLER s.r.l. di avvalersi delle forniture provenienti dai fornitori e dagli impianti previamente autorizzati, qualificati e selezionati dal COCIV così come identificati nel “*Documento di approvvigionamento del calcestruzzo*” costituente l'allegato 7 al contratto, nonché a corrispondere mensilmente al COCIV quanto da quest'ultimo dovuto al fornitore di calcestruzzo.

Tale clausola era prevista dai disciplinari di tutte le gare ad evidenza

internazionale e, a tale scopo, il COCIV aveva deciso di mettere a disposizione alcune aree per l’allocazione degli impianti di betonaggio e di assegnare la messa in opera e la gestione degli stessi a varie società di calcestruzzi, previa richiesta di offerte.

Come si è visto nel paragrafo testé richiamato, poco dopo la stipula del contratto d’appalto i dirigenti del COCIV autorizzavano, tuttavia, la OBEROSLER s.r.l. ad approvvigionarsi autonomamente dei calcestruzzi, in deroga all’art. 8.5 sopra menzionato e della corrispondente norma del Disciplinare di gara, al fine di consentirle un risparmio di spesa sul calcestruzzo da riutilizzare per sostenere il costo relativo ai “casseri”, per cui nell’offerta era stato indicato un prezzo effettivamente incongruo suffragato, come si ricorderà, da un documento fittizio predisposto ad hoc. Di tale autorizzazione a favore della OBEROSLER s.r.l. a scegliere in autonomia il fornitore da cui approvvigionarsi di calcestruzzo si parla in particolare nelle conversazioni telefoniche tra MARCHETTI e FOGOLARI - RITT 2242/14 - Utenza di Marchetti Andrea, Progressivo: 6542 - Data: 21/05/2015, Ora: 11:01:23; Progressivo: 6740 - Data: 28/05/2015, Ora: 19:28:12.

Tanto premesso, risulta che in data **21.4.15** (quindi prima che fosse intervenuta la suddetta autorizzazione), il MARCHETTI veniva contattato da una persona che si presentava come “***Girolamo DEMASI della Breakout***” (identificato dalla P.G. in **DEMASI Girolamo**, nato a Cittanova (RC) il 12.12.1963 e residente a Locri (RC), traversa via Orazio 6 – amministratore della società Breakout di Torino) il quale, premesso che il numero del MARCHETTI gli era stato dato dal “***signor Domenico GALLO***”, gli comunicava di aver preparato “***quell’offerta per fornitura di calcestruzzo***” e di averla inviata alla OBEROSLER s.r.l., all’attenzione dell’ingegner Matteo FORLANI, al che MARCHETTI, evidentemente già informato della questione, gli chiedeva di inviarla anche a lui

per conoscenza:

Decreto numero: 2242/2014
Nome target: Marchetti 166
Progressivo: 5020
Numero intercettato: +393482238166
Intestatario: SPA. OBEROSLER CAV. PIETRO
P.I.01575810211
Data fonia: 21/04/2015 ora : 10:41:19
Durata: 0:01:09
Utente: M: Marchetti Andrea
Interlocutore: G: Girolamo De Masi
Verso chiamata: Entrante
Numero chiamante: 3939019078

M:pronto

G:ingegner Marchetti ?

M:presente

G:buongiorno ingegnere, Girolamo De Masi della Breakout, il suo numero me l' ha dato il signor Domenico Gallo, dovevo mandare, ho preparato quell' offerta per fornitura di calcestruzzo

M:si

G:volevo solo verificare la mail

M:si

G:l' abbiamo indirizzata spettabile Oberosler Cavalier Pietro s.p.a. giusto ?

M:si esatto

G:alla cortese attenzione gentilissimo ingegnere Matteo Forlani

M:si perfetto

G:la mail è forlani@oberosler.com

M:perfettissimo, mi faccia la gentilezza, nella mail mi mette anche per conoscenza, mette anche me, andrea.marchetti@oberosler.com

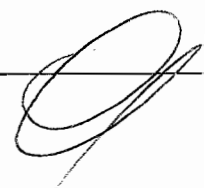
G:perfetto

M:grazie

G:grazie a lei

M:grazie e buona giornata

G:buona giornata e buon lavoro



M:altrettanto

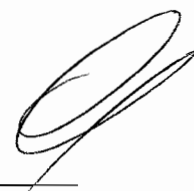
La BREAKOUT S.r.l. - a cui si fa cenno nella conversazione - avente sede in Torino, via della Rocca 45 e come oggetto sociale prevalente la realizzazione di opere murarie ed edili in genere, nonché di opere di scavo e movimento terra, è stata costituita in data 26.09.2014, iscritta alla Camera di Commercio in data 7.10.2014 ed è amministrata da **BRAMAFARINA Umberto**, nato ad Asti il 3.07.1970 ed ivi residente in via Teatro Alfieri 1 ed appunto da **DEMASI Girolamo**, sopra generalizzato:

La compagine societaria è composta da:

- **MARAL Srl**, con sede ad Asti in piazza Alfieri 61, titolare del 25% delle quote, di cui è socio unico ed amministratore il BRAMAFARINA.

- **CAUDICARIA Srl**, con sede a Roma, in **via Fontanella di Borghese 84** (sede di altre società riconducibili al GALLO ed al DE MICHELIS, come ricostruito dal G.I.C.O.), **titolare del 75% delle quote** (acquisite con atto del **14.04.2015** dalle società L.D.N. EDILIZIA Srl di Nonantola e COSTRUZIONI NETTUNO Srl di Sant'Agata Bolognese), **di cui è socio unico ed amministratore appunto il DEMASI.**

Dalle intercettazioni è emerso che il DEMASI è uno dei collaboratori di cui si avvale GALLO Domenico per le sue molteplici attività, e deve senz'altro ritenersi che agisca, tanto nella CAUDICARIA s.r.l. che nella BREAKOUT s.r.l., quale "prestanome" del GALLO: si ricorda a questo riguardo che è stata proprio la CAUDICARIA s.r.l. a stipulare il contratto di locazione decennale della villa di Ovada in cui tutta la famiglia GALLO si è di recente trasferita, a dimostrazione di come il GALLO eserciti il controllo su tale società e, tramite essa, anche sulla BREAKOUT s.r.l.



Va ulteriormente evidenziato che la **BREAKOUT S.r.l.** risulta aver acquisito, in data **28 luglio 2015**, un impianto di betonaggio dalla società **Val d'Orba sas di Bazzano rag. Francesco** (come risulta dalla banca dati della Camera di Commercio), **situato in Silvano d'Orba, via Matteotti 10**: tanto l'acquisizione delle quote di maggioranza della BREAKOUT s.r.l. da parte della CAUDICARIA s.r.l., quanto l'acquisizione del suddetto impianto di betonaggio alla luce delle intercettazioni appaiono senz'altro connesse all'assunzione della funzione di Direttore Lavori per il Terzo Valico da parte del DE MICHELIS, ed ai legami esistenti tra quest'ultimo ed il GALLO, circostanze che consentivano ai correi di preventivare la possibilità di acquisire, grazie alla posizione del DE MICHELIS, lucrose forniture di materiali agli appaltatori e subappaltatori del COCIV.

La circostanza che la società BREAKOUT sia, di fatto, riconducibile a GALLO Domenico trova ulteriore riscontro in una intercettazione effettuata all'interno dell'autovettura Range Rover EVOQUE targata EY206LM, in uso al DE MICHELIS, di una conversazione tra quest'ultimo, la moglie LUPACCHINI Perla ed il GALLO avvenuta in data 26.11.15: infatti in tale conversazione il GALLO riferisce al DE MICHELIS ed alla moglie di questi, Perla, che per compiacere il proprietario della casa da lui presa in locazione aveva acquistato **“come BREAKOUT”** un'autovettura presso la concessionaria di tale persona: già da questo passaggio si comprende come egli disponga di tale società come se ne fosse il titolare. Il GALLO chiedeva poi al DE MICHELIS di accompagnarlo all'impianto, ed il GPS installato sulla vettura consentiva di accertare che il GALLO scendeva dalla macchina del DE MICHELIS **in via Giacomo Matteotti a Silvano d'Orba, indirizzo appunto dell'impianto acquisito dalla Breakout s.r.l.**; prima di congedarsi i due si davano appuntamento l'indomani mattina alle 9 presso l'impianto.

Rimasto solo in macchina con la moglie, il DE MICHELIS evidenziava alla



moglie che tutto l'impianto era del GALLO, che vi aveva investito "*tutti sti soldi*", la moglie commentava che l'aveva fatto "*per tutti noi*" ed il DE MICHELIS le spiegava ulteriormente che il GALLO aveva pagato 1.500.000 euro l'impianto di betonaggio, ed aveva inoltre ceduto in permuta la sua casa dei Parioli a Roma, del valore di 2 milioni di euro, per acquisire una quota di una non precisata "*cava*":

Decreto numero: 1549/2015
Nome target: AUTOVETTURA GIAMPIERO De Michelis
Progressivo: 3132
Data fonia: 26/11/2015 ora 22:00:00.

**INTERLOCUTORI: DE MICHELIS Giampiero – GALLO Domenico alias Mimmo –
LUPACCHINI Perla.**

*ore 22.00.01 De Michelis, Gallo Domenico "Mimmo" e Perla Lupacchini in auto.
-----OMISSIS-----*

Da ore 22.18.36 trascrizione integrale

Gallo = perché a volte uno deve andare in posti dove... non è rispettato... non è conosciuto... no... ho acquistato come Breakout (fonetico)... per fargli una cortesia a Morino (fonetico – Morini?) quello della casa... abbiamo preso una Panda Van... lì sotto... a Savona dove vende lui... ce l'ha consegnata stamattina... aveva detto che ci dava le gomme termiche e non ce le ha date... non ci ha dato i tappetini... senti... l'abbiamo pagata 14.000 euro...

De Michelis = minchia...

Gallo = 14.000 euro... ieri quando ero ad Asti... mi sono fermato là di fronte al capannone... dove c'è la Peugeot...

De Michelis = ehh

Gallo = ...perché avevo visto due Panda e ho detto... sono usate... se vanno bene me le prendo tutte e due... dissi tanto col costo dei cosa... poi una era a metano e l'altra era venduta... allora gli dico ...<...quanto mi viene la Panda nuova così?... <<guarda possiamo fare così... così... INC

se ha na... una rottamazione... qualunque... be... gliela do a 11.000 euro...>>... ci ... ma guarda a sto cornuto... INC... non solo si fece il favore... fregato 3000 di INC... ma tu non me lo dici che serve un rottame che io te lo do... targhe e libretto che poi la demolisci... a... la compro a 200 euro e cose...

De Michelis = ma certo... ma uno che cazzo...

Gallo = non c'è niente da fare... sempre quel prato... sempre quel prato... che lui avrà guadagnato 100 euro in questa operazione... però mi fece perdere 3000...

-----OMISSIS-----

Parlano di terzi che non si comportano bene rispetto a loro e Gallo dice "quelli non campano" (inteso che non sanno vivere n.d.s.). **De Michelis chiede se lo deve accompagnare a casa. Gallo dice all'impianto perchè si è fatto lasciare la macchina fuori dalla sbarra altrimenti suona l'allarme.** Gallo spiega che non sa cosa devono rubare visto che ci ha messo l'allarme. De Michelis dice che non c'è un cazzo. Gallo dice che stamattina ha portato "la INC che mi ha dato lui... che non funziona il banco INC... mi ha detto... <<guarda dice... queste sono... oltre 10 anni mi ha detto quello di Basaluzzo... che non fanno la manutenzione...". Gallo chiede come si trovano con questo, con Vincenzo, con gli altri. De Michelis dice che con Vincenzo si è incontrato al campo quando è andato a giocare e lui stava col figliolo a insegnargli a giocare e De Michelis era col maestro a lezione. De Michelis dice che si sono visti e salutati ma ha visto Vincenzo un po' freddo e quando se n'è andato non l'ha neanche salutato. Gallo dice che è strano e che sono tutti così "non sono riusciti a fotterti". De Michelis spiega che la casa di Jennifer non funzionano bene i riscaldamenti perché a parte che li accendono alle 6 e li spengono alle 6 di sera ma poi ci sono problemi e per questo De Michelis gli è andato a dire (a Vincenzo?) che non voleva pagare le spese di condominio.

Gallo = (uscito dalla vettura) ciao generale. (Il GPS rileva via Giacomo Matteotti a Silvano d'Orba c/o la Val d'Orba – Breakout n.d.s.)

De Michelis = a domani mattina...

Gallo = domani mattina

De Michelis = alle 9 all'impianto...

Gallo = alle 9 all'impianto

De Michelis = buonanotte grazie

Gallo = grazie a te

...omissis... Gallo saluta Lupacchini Perla la quale si raccomanda del pacco. Si salutano e De Michelis riprende la marcia.

Da ore 22.24.22 trascrizione integrale

De Michelis = questo mo... è tutto suo INC...

Lupacchini Perla = è tutto suo qua!?!??

De Michelis = ...eh INC... ha investito tutti sti soldi...

Lupacchini Perla = ehhh infatti...

De Michelis = mo

Lupacchini Perla = ...per tutti noi mo... a parte tutto insomma...

De Michelis = ehh... ha ceduto a quello della ca... il... l'appartamento di Roma... ai Parioli eh...

Lupacchini Perla = veramente?

De Michelis = 2 milioni...

Lupacchini Perla = mamma... veramente?... in cambio di questo gli ha dato la casa ai Parioli?...

De Michelis = ...no in cambio di questo... in cambio di un pezzo della cava...

Lupacchini Perla = mamma...

De Michelis = ehh...la cava tutta sai quanto costa?...

Lupacchini Perla = ehh... madonna...

De Michelis = e allora INC...

Lupacchini Perla = e ancora non sapete niente... infatti...

De Michelis = questo non faceva un cazzo... servito e riverito...

Lupacchini Perla = imbrogliava (fonetico) tutto...

De Michelis = eh

Lupacchini Perla = non sapeva fare niente... mo ti pare che non... avrà rifatto qualche casino perché questa carta non arriva... quella mo... quando andiamo ad Avezzano ci dobbiamo andare ad affacciare a questo

ufficio e dirgli <<guarda a noi non ci è arrivato niente cheee...>>... quella è una cosa importante...

De Michelis = l'impianto nuovo che INC che ha... che ha comprato...

Lupacchini Perla = eh

De Michelis = 1 milione e mezzo...

-----omissis-----

Ritornando all'aprile 2015, in una conversazione telefonica del **23.4.15** (progr. 5211) il MARCHETTI, nel riferire a FOGOLARI di un incontro avuto con DE MICHELIS e GALLO alcuni giorni prima, lo informava anche del fatto che avrebbe richiesto a COCIV l'autorizzazione, in deroga al contratto d'appalto, a reperire il calcestruzzo sul mercato (anziché dagli impianti previamente selezionati e qualificati dal COCIV), perché **"sempre in questo discorso"** (ovvero a seguito dell'incontro con DE MICHELIS e GALLO), **aveva reperito un impianto di betonaggio in zona, che gli avrebbe consentito un risparmio di spesa da utilizzare "per i casseri"** (per cui, come si è visto, nell'offerta presentata in gara dalla OBEROSLER era stato indicato un prezzo incongruo), e quindi evidenziava ulteriormente al FOGOLARI che **rifornirsi da quell'impianto "potrebbe ridurre drasticamente le non conformità sui calcestruzzi, ridurre eh...."**. E' evidente che questa conversazione va ricollegata alla telefonata progr. nr. 5020 del **21.4.15**, sopra riportata, con cui il DEMASI preannunciava al MARCHETTI l'invio dell'offerta per fornitura di calcestruzzo da parte della BREAKOUT alla OBEROSLER, ed assume particolare rilevanza l'inciso finale, in quanto con esso il MARCHETTI allude evidentemente al ruolo del Direttore Lavori, ed al fatto che questi, nell'incontro a tre poco prima avvenuto, gli aveva promesso che non vi sarebbero state contestazioni relative alla qualità dei calcestruzzi se la OBEROSLER si fosse approvvigionata dalla BREAKOUT:

Progressivo: 5211

Numero intercettato: +393482238166

Intestatario: SPA. OBEROSLER CAV. PIETRO
P.I.01575810211
Data fonia: 23/04/2015 ora : 11:08:05
Durata: 0:10:18
Utente: **M: MARCHETTI Andrea**
Interlocutore: **F: FOGOLARI Luciano**
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato: +393335466327

.....OMISSIS.....**Altra cosa, che questa secondo me è molto importante. Allora noi paghiamo 80.000 metri cubi di calcestruzzo, più, non mi ricordo, 20.000 metri cubi di spritz, se non dico una cazzata. Il COCIV ci aveva, praticamente, imposto dei prezzi ...ci aveva imposto i prezzi con un allegato contrattuale...**

F: da capitolato, si.

M: **da capitolato, che c'era scritto che noi avremmo dovuto comprare il calcestruzzo dal COCIV, di fatto, perchè COCIV fatturava il calcestruzzo, il quale veniva da impianti che loro ci avrebbero indicato. Nella prima fase, ci sarebbe stato un impianto di questi sul mercato ed in una seconda fase un impianto ...inc..., no?**

F: Si.

M: Allora, **io di questo ne avevo parlato a lui tempo fa, perchè, insomma...**

F: Non posso andare io...

M: (inc) ecco. Morale della storia, poi ne parliamo meglio quando ci incontriamo, insomma eccetera... **Io adesso scrivo una lettera a Pagani, che appunto è il PM, quello che ...inc...Marcheselli eccetera, che è già stato informato, con la quale io gli chiedo di poter venir meno a questa clausola, no?!, che peraltro è venuto fuori che siamo gli unici ad avere, non c'è nessun altro che ha mai avuto, negli altri contratti di affidamento era previsto, bò, di venir meno a questa clausola e di potermi muovere liberamente sul mercato, no?! eee... pur limitandomi a impianti qualificati COCIV eccetera eccetera, no?!, perchè io avrei trovato un impianto... e qui siamo sempre in questo discorso....** (inc) (la telefonata è disturbata)

F: Ti sento male.

M: Perchè da quello che ho saputo COCIV mi risponderà positivamente... e io ho un impianto...perchè praticamente l'operazione ...inc...

F: quanto meno paghiamo?

M: ma...allora... e **sicuramente questo mi fa degli sconti, quanto vedremo, ma sicuramente mi fa degli sconti,** e questo non c'era nei nostri costi, no?!, non c'era, non c'era assolutamente.

F: (inc)

M: Ma non solo, mi svincola anche dal casino di COCIV, no?! ...cioè io... e tra l'altro questa è gente che, voglio dire, se dovrà portare 3000 betoniere, porterà 3000 betoniere, non è un problema, cioè, li conosco. **E questa è una bella novità, questa è una novità di adesso proprio che ...inc..., perchè se io porto a casa anche solo 1 euro sono 100.000 euro, che per i casseri ...quelle cose lì... mi servono.** Vabbè era solo per... per dire... **con questo secondo me chiudiamo sto cerchio.**

F: Però li liberiamo...

M: Dalla responsabilità.

F: Esatto.

M: Lo so.

F: ...inc... che non ci danno il calcestruzzo, chearriva in ritardo, che...

M: Lo so, però in realtà...in realtà... io mi sono riletto tutto l'allegato e in realtà non c'era proprio così. Poi se uno si vuole attaccare si attacca a tutto. Cioè... non c'era scritto "il COCIV ti fornisce il calcestruzzo", perchè allora sarebbe stato così, no?!, c'era scritto "tu ti devi fornire dall'impianto che ti diciamo noi"... che sarà l'impianto della CEMENTIR ...inc..., punto, e il rapporto sarà tra te e quell'impianto. Quindi tutta quotidianità viene gestita tra te e quell'impianto. Io come Cociv entro solo perchè fisicamente ti fatturo io la roba, punto. Quindi poi alla fine, certo, ci saremmo attaccati a quella condizione lì, però non... secondo me poi non...bò, non avrebbe..

F: Che poi anche, vabbè, vediamo ...inc..., chiaramente... cosa portiamo a casa.

M: Bè, ovvio.

F: Perchè, voglio dire, se loro non mi pagano... io non gli pago il calcestruzzo.

M: Questo è chiaro, però possiamo fare un contratto passante anche con questi

eh

F: Ma sì, lo facciamo passante

M: Cioè, io ti pago...

F: Se lo accetta...

M: Ma sì, lo accetta, io ti pago il calcestruzzo, che mi viene contabilizzato ...e quando incasso, e ovviamente qualsiasi non conformità legata al calcestruzzo non te la pago, questo è evidente.

F: E certo, ...inc... passante e tutto...inc...

M: Si sì, poi quando ci vediamo,....esatto... quando ci vediamo è più facile poi chiarirti certi aspetti, perchè ... se stiamo lì coi fogli in mano, io credo che poi... se lo dico ho i miei motivi poi lo..., però questo ridurrà... tenderà... potrebbe ridurre drasticamente le non conformità sui calcestruzzi, ridurre eh!?

F: **va bene.**

M: **Ok.?**

F: **ok**

-----OMISSIS-----

Ma oltre alle forniture di calcestruzzi, l'esecuzione dei lavori implicava anche la fornitura di ingenti quantitativi di materiali inerti per la costruzione dei rilevati del corpo ferroviario e stradale e per altre opere accessorie: a tale scopo la OBEROSLER s.r.l. si era rivolta alla società ALLARA s.p.a., con sede a Casale Monferrato (AL), strada per Frassineto snc, avente come oggetto sociale appunto l'estrazione di ghiaia, sabbia, argille e caolino, con cui già in data 21.5.15 aveva stipulato contratto di subappalto (prot. 287-15-002) avente ad oggetto, fra l'altro, la fornitura e posa in opera dei materiali inerti per la formazione dei rilevati del corpo ferroviario e stradale.

Ma l'accordo intervenuto tra la OBEROSLER s.r.l. e la ALLARA s.p.a. per la fornitura da parte di quest'ultima società dei materiali inerti per la costruzione dei rilevati, nonché la mancata stipula da parte della stessa OBEROSLER del contratto per la fornitura dei calcestruzzi con la BREAKOUT s.r.l. suscitava la vessatoria reazione del DE MICHELIS che, **per costringere la OBEROSLER a revocare la commessa alla ALLARA s.p.a. e a rifornirsi invece da impresa riconducibile al GALLO ed allo stesso DE MICHELIS, nella sua veste di Direttore dei Lavori iniziava a sollevare pretestuose contestazioni sulla qualità dei materiali forniti dalla ALLARA s.p.a., aprendo delle procedure di "non conformità" di tali materiali ed emanando ordini di servizio con cui disponeva la rimozione di essi dalle opere in corso di realizzazione,** e così suscitando l'allarme sia del procuratore della OBEROSLER, MARCHETTI, che del legale rappresentante della ALLARA, BALBO Giuseppe, che a più riprese si lamentavano con i dirigenti del COCIV del comportamento vessatorio tenuto dal Direttore dei Lavori per ostacolare la fornitura di materiali da parte della ALLARA.

Nel contempo il DE MICHELIS cercava una "sponda" nel Direttore Generale del COCIV, PAGANI – con cui, come emerge dalle intercettazioni, aveva pregressi rapporti di conoscenza consolidatisi durante i lavori della Salerno – Reggio Calabria - da un lato "sponsorizzando" con insistenza l'impianto di betonaggio della BREAKOUT s.r.l. (che il PAGANI ben sa essere riconducibile al GALLO, anch'esso conosciuto dal Direttore Generale del COCIV sul cantiere della Salerno – Reggio Calabria), **ed altra impresa riconducibile sempre al GALLO in grado di fornire gli ingenti quantitativi di inerti necessari per le opere del Terzo Valico,** dall'altro screditando la qualità dei materiali provenienti dalla ALLARA e le modalità di lavoro di tale impresa.

Le manovre del DE MICHELIS iniziano a delinearsi in data **20.5.15** quando, nel corso di un incontro con il PAGANI nell'ufficio di quest'ultimo, il Direttore

dei Lavori si informava sull'esito delle gare indette dal COCIV per l'individuazione delle imprese a cui far costruire gli impianti di betonaggio presso i vari cantieri del Terzo Valico, da cui gli appaltatori del COCIV avrebbero obbligatoriamente dovuto rifornirsi di calcestruzzi, ed il PAGANI gli riferiva che, in deroga alle previsioni contrattuali, si era già deciso che il Consorzio CCC, aggiudicatario del Lotto Pozzolo, avrebbe utilizzato un impianto di betonaggio già esistente in loc. Pozzolo e che anche alla società OBEROSLER sarebbe stata lasciata la libertà di rifornirsi di conglomerati cementizi sul mercato; il PAGANI aggiungeva di aver saputo che per le forniture di calcestruzzi qualcuno si era già proposto alla OBEROSLER e chiedeva conferma al DE MICHELIS che si trattasse del GALLO (chiaro riferimento all'offerta fatta da DEMASI Girolamo per la BREAKOUT al MARCHETTI, di cui alla telefonata sopra riportata); il Direttore dei Lavori dapprima fingeva di non sapere con certezza se fosse stato il GALLO ad offrire alla OBEROSLER la fornitura di calcestruzzi, ma poi evidenziava al PAGANI che **il GALLO aveva acquisito un impianto di betonaggio in zona distante solo 17 km. dal cantiere del Lotto Libarna, ed in particolare a Silvano D'Orba (AL), evidentemente riferendosi a quello della BREAKOUT s.r.l., ad ulteriore riscontro della riconducibilità di tale società al GALLO.**

Il PAGANI ed il DE MICHELIS passavano poi a parlare dell'ulteriore questione delle forniture dei materiali inerti, e il DE MICHELIS faceva riferimento ad un *“signore che poi ti presentiamo”*, il quale avrebbe avuto a disposizione grandi quantitativi di tale materiale, a differenza di ALLARA che *“non c'ha un cazzo, la roba sua è già tutta esaurita, impegnata”*, per cui doveva procurarsela da terzi, applicandoci un *“ricarico”*: il riferimento è ai materiali inerti necessari per la costruzione dei rilevati ferroviari, che appunto la ALLARA stava in quel momento fornendo alla OBEROSLER s.r.l. per i lavori ricompresi nel lotto Libarna; da questa conversazione si evince chiaramente che **GALLO e DE**

MICHELIS sono in questa data già in contatto con un soggetto che ha la disponibilità di cave di materiali inerti da costruzioni, con cui intendono entrare in affari al fine delle successive forniture alla OBEROSLER, procacciate dal DE MICHELIS grazie al suo ruolo di Direttore dei Lavori:

Decreto numero: 1974/2014
Nome target: ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo: 9405
Numero intercettato: Ufficio Ettore Pagani
Data fonia: 20/05/2015 ora : 13:04:33
Durata: 0:13:33

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
D: De Michelis Giampiero**

-----OMISSIS----- discutono del contratto di Oberosler e del fatto che il RUP fa la gara ma è poi l'ufficio contratti che predispone il contratto.

[Prog. 9405 del 20/05/2015 13:09:35]

D: mi ha detto Sandro che le gare dei...gli impianti le ha già fatte

P: quali impianti?

D: calcestruzzi

P: si, te l'avevo detto anche io, aveva già fatto le gare a suo tempo, ormai le aveva fatte 3 mesi fa, le aveva fatte...e non ho....

D: eh, per 3 le aveva fatte

P: no, per 5 erano

D: no, 3 ne ha fatte

P: no, in realtà lui ha fatto una gara perchè è una specie di...richieste di offerte per tutti gli impianti che ci sono da fare con quella...inc..., è chiaro che ...inc...non sono pronti, però ha già tolto...però adesso abbiamo tolto...ma in gara ce l'ho ancora...c'è un impianto che stava...quelli che avevano a Pozzolo Formigaro e che eran quelli della CCC no?!

D: si

P: perchè c'è un impianto lì vicino. La stessa cosa la faremo sicuramente per Oberosler, penso che Oberosler non gli...non la obbligheremo a fare l'impianto nuovo e così, no?! perchè, tra l'altro, ho scoperto che Oberosler

da qualcuno è stato chiamato per chi...per dirgli...non so...non so se Gallo o un altro...eee...però...qualcuno ha parlato con Oberosler dicendogli - guarda che io posso fornirti il calcestruzzo delle caratteristiche ...inc...-, ma è Gallo di sicuro?

D: **ma**

P: e non lo so

D: ...inc... (forse **-mi sa di si-**)

P: **perchè dice che c'ha l'impianto lì vicino e...e dove ce l'ha?** ad Arquata?

D: eh no, Oberosler sta ad Arquata (?)

P: ah quindi quell'impianto di...c'è un impianto ad Arquata...

D: **vicino, ad Ovada...Silvano d'Orba...sono 17 chilometri**

P: non lo so dove cazzo ce l'ha, comunque...

D: ...inc... ce l'ha

P: però, per me che ce l'abbia...o **che sia lui o un altro, non l'ho capito**...io non l'ho capito, qui, **io ho capito che c'è un tizio ... che** a... inc... mentre Oberosler stava parlando per altre questioni, subappalti e così, **gli avrebbe detto - guarda che io c'ho un impianto -. io non ho capito , non sono stato a chiederlo, no, se era Gallo...**

D: ...inc...

P: non lo so, io non ne son sicuro, **tu non sei sicuro, io non son sicuro. Però detto questo, comunque, abbiamo deciso che nel campo di Arquata noi l'impianto di calcestruzzi non lo facciamo! Poi Oberosler se lo prende da chi cazzo vuole lui**

D: quindi, ...inc...

P: ma, glielo diciamo adesso...stiamo aspettando...siccome questa cazzo di gara...adesso c'ha parlato...

D: Ottolin

P: ...Sandro con...

D: Sandro c'ha parlato ieri con... gli ha detto ...inc...-io so che le gare erano chiuse-

P: e per forza, te l'avevo detto anche io che le gare erano...

D: no! lui mi ha detto che ne deve far altre... no?! successive...

P: si

D: be,...e quello quando sarà

P: e quando sarà...per adesso noi gli unici impianti che...faremo noi... sono sostanzialmente...quello di Casta...quelli che stanno in montagna...

D: Castagnola

P: Val Lemme e Castagnola, li ci dobbiam mettere due impianti...

D: Val Lemme ce l'ha...ce l'ha già...c'ha quello che c'hai lì sulla finestra...è di Lauro

P: ...inc... è un cantiere del cazzo, io ho parlato di affidamenti futuri

D: ah, per i grandi

P: no, quelli grandi. Dobbiamo mettere, no?!, un impianto... uno a Val Lemme, uno a Castagnola e uno a Fegino, perchè quello di Cravasco è della Calcestruzzi e quello è stato già caricato, c'è già tutto la sopra no?! c'è cava... la sopra a Cravasco è il cantiere autosufficiente perchè c'hai cava, deposito e impianto di calcestruzzi

D: tutto...

P: d'altronde non ci puoi arrivare.....inc... però a salirci ci ho messo mezz'ora. Fegino c'è già chiuso l'accordo, per cui ci va soltanto Val Lemme e Castagnola, punto. Del resto non facciamo più ... nessuna gara, per adesso, no?!

D: va be', poi se ci sarà...

P: che quando arriveranno...allora qui...qui il problema è che ci sarà...sicuramente quelli che arriveranno faranno tutto... tutto questo pezzo qua...l'ex Shunt eccetera eccetera...**e qui c'è (o c'ha) il concorrente, perchè c'è quello che fornisce già la...il calcestruzzo alla CCC, uno di Pozzolo che c'ha l'impianto, che è qua... un metro**

D: **si, un impianto del cazzo però ci sta**

P: **hai ragione, però è a un metro. Quindi questo qui non lo facciamo più...dove siamo qua...eccolo qui (verosimilmente guardano una mappa NdT)...dovrebbe essere da ste parti**

D: ...inc...

P: questo impianto qui...ma...aspet... dice Ottolin dice -no ma si ma...inc...-, quindi già lo sappiamo che...e ci verrebbe a costare molto di più..



D: eh

P: e pertanto non ci conviene. Mentre invece qua...portare i mezzi fin qua...ha un costo, perchè poi quello che fa la differenza del prezzo era investimento e gli inerti,

D: certo

P: e il trasporto sostanzialmente, no, trasporto e investimenti... Anche qua...per farti...per non farti andare qua... o lì a Cravasco, viene un botto di soldi, no?! quindi...lì può valere la pena...e lì ...inc...lasciamo, capito?

D: ...inc... (parla volutamente sottovoce NdT)

P: .tanto meglio, però bisognava saperle ste cose, ma **non hai detto che aveva degli inerti?**

D: **la stessa priorità ha quello che... ha Allara**

P: **ma li prende da Allara**

D: **Allara non è lui che ce li ha, abbiamo scoperto anche questo, stiamo facendo pure il lavoro che ci avevi chiesto**

P: **e chi ce l'ha?**

D: **questo signore che poi ti presentiamo**

P: **ma dove sta, qui, sempre in zona?**

D: ...inc..., **Allara non c'ha un cazzo, la roba sua è già tutta...**

P: esaurita?

D: **esaurita...impegnata...e quindi gli mette pure il ricarico sopra, Allara**

P: ho capito, è sempre un mondo interessante

D: molto interessante! considera che ...inc...

P: senti, io mangerei un boccone veloce, tu vai via oppure mangi un boccone veloce?

D: no se...

P: ma dove andiamo a mangiare un boccone veloce veloce, proprio una roba...un'insalata

D: a me mi stava ad aspettare pure Paolo

P: chi è Paolo?

D: Brogani

P: ma dov'è?

D: qua

P: e allora andiamo dai, andiamo a mangiare un boccone

D: e come andiamo lì al solito? a piedi?!

P: qual'è il solito?

D: ...inc...

P: e ma lì si mangia pesante, ragazzi, cioè...è buona eh

D: e dove andiamo?

P: non so io volevo un'insalata...un...

...omissis...discutono di dove andare a mangiare
escono dall'ufficio

In data **5.6.15** nell'ufficio del PAGANI veniva intercettata una conversazione tra lo stesso PAGANI ed il DE MICHELIS, in cui **quest'ultimo richiedeva esplicitamente al PAGANI un aiuto perché le forniture di calcestruzzi venissero affidate all'impianto del GALLO**; PAGANI gli ribadiva che la gara per l'allocatione degli impianti di betonaggio da installarsi presso i vari cantieri era già chiusa ma che aveva assunto la decisione di non installare alcun impianto presso il cantiere del Lotto Libarna e di lasciare libera la OBEROSLER s.r.l. di rifornirsi di calcestruzzi sul mercato, per cui era sopravvenuta la possibilità di rifornire tale società, ed aggiungeva inoltre ***“so che si sono parlati...”***, con ciò del tutto verosimilmente riferendosi di nuovo ai contatti intervenuti tra MARCHETTI e GALLO e tra MARCHETTI e DEMASI Girolamo documentati dalle intercettazioni sopra riportate, al che DE MICHELIS commentava con soddisfazione **“a posto, quindi abbiamo risolto”**.

Esaurito l'argomento calcestruzzi, **il DE MICHELIS affrontava nuovamente quello delle forniture dei materiali inerti per i rilevati**, ribadendo nuovamente al PAGANI che la ditta ALLARA aveva ormai esaurito i materiali e pertanto doveva comprarli presso terzi e rivenderli, mentre altro soggetto a lui vicino aveva la disponibilità di ingenti quantitativi di tali materiali (**“4 milioni di metri**

cubi di...inerti...eccezionali”); alla domanda del PAGANI su chi fosse tale soggetto il DE MICHELIS rispondeva senza mezzi termini “siamo noi”, riferendosi evidentemente al GALLO oltre che a se stesso:

Decreto numero: 1974/2014
Nome target: ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo: 10098
Numero intercettato: Ufficio Ettore Pagani
Data fonica: 05/06/2015 ora : 16:11:27
Durata: 0:19:59

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
D: De Michelis Giampiero**

...omissis... Pagani e De Michelis parlano di varie questioni inerenti i lavori del Terzo Valico

D: ricordati di darmi una mano per...per i calcestruzzi

P: eeee...so che si sono parlati...

D: eh, però quell'altro dice che è tutto fatto

P: eh, quella gara lì sì

D: no...inc... ma dico...Oberosler

P: Oberosler non lo so ancora...a me non me l'ha detto, m'ha detto che voleva fornirsi da solo, ma non ho capito dove

D: ...inc... tu... basta che tu gli dici ok

P: io gli ho detto ok...gli ho mandato...per adesso allora ho fatto così...il contratto ho dato a loro uguale per evitare...che magari...il secondo arrivato rompesse i coglioni. Il giorno dopo... comunque è stabilito nel punto su una lettera...adesso... il produttore di calcestruzzi... lui c'ha anche detto l'uso delle baracche uffici e poi quella contraddizione che c'era tra il contratto eee...le condizioni generali...sulla..sulla questione delle terre e rocce da scavo, una cosa che ha cambiato il refuso, va be' questi due argomenti principali...io ne ho parlato con Marchetti...non c'è problema...cioè... non ...

D: ok , basta...

P: io l'impianto non lo monto più là, quindi...a posto...tu basta che... mi fai la

richie... a valle della firma del contratto mi fai la richiesta... e noi qua facciamo una deroga al contratto e arrivederci e grazie

D: **a posto, quindi abbiamo risolto. Se ti servono gli inerti... non c'è solo Allara, ricordatelo**

P: **ma dove ce l'ha questa...inc...?**

D: **Allara è finito**

P: **ma chi è questo...inc...?**

D: Allara?

P: **no, quello che ce li ha**

D: **QUELLO CHE CE LI HA? SIAMO NOI!**

P: ...inc...

D: **ad Alessandria è pieno, 4 milioni di metri cubi di...inerti...eccezionali. Il buon Allara li compra sul mercato e poi li rivende**

P: ma adesso lui, Allara, c'ha la Romanellotta, che è quella che vuole fare gli inerti per il calcestruzzo...e che ci serve dopo come deposito

D: si, va be', quella cava

P: quella è grossa eh

D: però non...non...

(i due parlano sottovoce)

P: ...inc.... i conci ...inc..., prima li fornivano da Napoli (?), adesso invece...di fornire... inc...

D: ...inc...

P: ecco, perchè avranno...noi faremo così, li faremo incontrare fino a che la fresa...

D: **perchè non ci vediamo una sera e facciamo il punto della situazione**

P: lo facciamo, perchè facciam così poi, ...inc... la fresa ...inc...così, gli diamo una prima partita di conci per consentirgli l'avvio

D: la partenza

P: no, li comprenderemo da qualche parte, così, dopodichè...

D: ...inc...

P: basta che andiamo a vedere dove mettere le frese nel progetto, il ferro, la resistenza...il cassero...tutto quello che serve...

D: facciamo così dai

P: lì è...una bella partita secondo me, perchè se uno fa il punto sono...come minimo...due affidamenti grossi, c'è tutta la Serravalle e tutta la Valico Nord, tutti bei rifinimenti quelli eh!?

D: oh!

P: quello è interessante

D: facciamo una cena insieme e mettiamo un po' di puntini ...inc...

P: questa cosa qua sì, te lo volevo accennare perchè è una cosa che notificherò ...inc...

D: per coesistere...

La tematica della fornitura degli inerti veniva ripresa dal DE MICHELIS in un altro incontro con il PAGANI presso l'ufficio di quest'ultimo avvenuto in data **7.7.15**: in particolare il DE MICHELIS ad un certo punto della conversazione riferiva al PAGANI che "Mimmo" (ovvero GALLO Domenico) voleva sapere se lo stesso PAGANI fosse interessato a forniture di inerti, in modo da non essere obbligato a rifornirsi esclusivamente presso la ALLARA s.p.a., che in quel momento stava fornendo la maggior parte degli inerti al COCIV ed alla OBEROSLER s.r.l. ("Mimmo...mi diceva... ti interessano gli inerti? Per non avere un unico...per non essere vincolato?!").

PAGANI gli rispondeva che il fabbisogno di inerti del COCIV sarebbe stato per la maggior parte coperto dalle estrazioni della cava di Romanellotta, gestita dalla ALLARA s.p.a., ma il DE MICHELIS ribatteva che in zona esistevano già alcune cave che avevano la pronta disponibilità di 4 milioni di metri cubi di materiale. Pagani chiedeva allora "ma chi c'hai là con ste cave?" e DE MICHELIS, anziché rispondere direttamente a tale domanda, gli diceva che **gli avrebbe fatte vedere tali cave.**

Nel prosieguo della conversazione DE MICHELIS chiedeva a PAGANI il



motivo per cui “*Giulietto*” (ovvero FRULLONI Giulio, Dirigente - Coordinatore Costruzioni in COCIV) ce l’avesse con “*Mimmo*”, PAGANI rispondeva di non saperlo, al che DE MICHELIS sottolineava come FRULLONI non avesse avuto motivo di lamentarsi dei suoi pregressi rapporti con il GALLO presso il cantiere della Salerno-Reggio Calabria, e concludeva affermando che il GALLO avrebbe parlato direttamente con il FRULLONI, avendo interesse a risolvere la questione in quanto aveva già un impianto di calcestruzzi montato a Silvano d’Orba (AL) e stava montando anche quello per il bitume.

DE MICHELIS poi tornava a parlare delle cave e spiegava che erano di persone del posto che si erano “*ribellate alla Allara*”, e quindi affermava che la **ALLARA stava comportandosi scorrettamente, in particolare mischiando materiali inerti già qualificati con altri che non lo erano:**

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	11524
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	07/07/2015 ora : 09:53:54
Durata:	0:19:58

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
D: De Michelis Giampiero**

...omissis... Pagani e De Michelis parlano di questioni relative alla Salerno-Reggio Calabria e quindi dei laboratori di cantiere per il terzo valico.

[Prog. 11524 del 07/07/2015 10:11:34
...]

D: *Mimmo...mi diceva... ti interessano gli inerti? Per non avere un unico...per non essere vincolato?!*

P: *allora, il problema è questo...tu sai che il grosso degli inerti salta fuori da Romanellotta...sta cava lì... c'è questo intreccio ...inc... che*

...inc...purtroppo...

Decreto numero: 1974/2014
Nome target: ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo: 11525
Numero intercettato: Ufficio Ettore Pagani
Data fonia: 07/07/2015 ora : 10:13:53
Durata: 0:19:59

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
D: De Michelis Giampiero**

P: ... cioè, tu una volta la apri

D: e poi la devi richiudere, dio santo

P: apri e chiudi. La apri, lavori gli inerti lì...inc..., e con questi inerti la dai ai calcestruzzari del...Piemonte, del lato Piemonte. ...inc... i contratti con gli affidatari che arriveranno qua sul ...inc...

D: ci sono già cave aperte

P: lo so, dove sono?

D: lì, proprio là vicino

P: ...inc... guarda che ci sono tante pietre verdi eh

D: 4 milioni di metri cubi

P: ma chi c'è l'ha queste cave qua?

D: (ridacchia)...se vuoi... se c'hai un giorno in questa settimana te le faccio vedere tutte

P: fammele vedere. lo sono qua...giovedì vado a Roma che c'è la riunione dal ministro

...omissis... i due parlano di questioni varie relative a richieste degli enti locali

[Prog. 11525 del 07/07/2015 10:18:44]

D: una domanda c'ho. Perché Giulietto ce l'ha con Mimmo?

P: non lo so, l'ho capito anch'io un po'...non ho capito però... c'avrà qualche motivo...

D: eppure giù...non ha avuto motivo di lamentarsi

P: non credo, ma è strano sto fatto qui, l'ho intuito anch'io eh...intanto non ha chiesto un cazzo a me... ma c'ha qualche ragione? perchè poi...inc...inizio...inc...

D: boh! Giulietto c'ha qualche...

P: rimostranza?

D: no, qualche...situazione...che ti potrebbe...sfuggire di mano...

P: non lo so, io ho intuito la stessa cosa... mi sono un po' meravigliato perchè... ..inc...giù...lui c'è stato per un periodo prima poi sono andato anch'io, no?! però mi sembrava proprio... pappa e ciccia, come si dice...in gergo,no?! Ho nato anch'io un...un paio di frasi...però sai, non capivo... o è relativo a qualcosa che sicuramente di laggiù...legato agli ultimi tempi...

D: no, secondo me è più che altro...qualche ...qualche cosa qui... che.... no?!

P: che lo turba. Perchè lui di fatto si mette... qui è venuto fuori che lui... Giulio mi ha parlato male ...di Balbo, come tipo non gli è piaciuto...perchè ...inc.... - ...inc...- gli ho detto -ci sono altre persone, cioè a parte Balbo- ...inc... è lui ...inc... il posto a Balbo, no?! ..inc...

D: e tu...inc...

[Prog. 11525 del 07/07/2015 10:20:40] entra Frulloni e parlano dei tempi di alcuni lavori ...omissis...

[Prog. 11525 del 07/07/2015 10:22:47] esce Frulloni

P: quindi... il perchè non lo so

D: ...inc... poi ci pensa lui

P. siii, ci parla lui direttamente

D: non c'è problema...inc..., anche perchè c'ha un impianto montato eh

P: ah sì?! ma dove sta?

D: qui a...Silvano d'Orba

P: e dov'è?

D: vicino Novi

P: è vicino Novi?

D: per Gavi...vicino Gavi

P: ah Gavi, si, si ,si

D: c'ha l'impianto montatocalcestruzzo, adesso stanno montando

quello per il bitume

P: poi m'hai detto che poi c'ha quella roba

D: eh

P: beh, se ti porta ...inc...

D: tutte le strade e tutto

P: ho capito...fammi vedere quelle cave ...inc...

D: sono gente del posto...che si sono ribellati a...Allara. Anche perchè...il tizio sta facendo un po' il furbetto...lo sai che sta mischiando gli inerti?

P: non lo so cosa sta facendo

D: fa la qualifica con una e poi ci mette l'altra

(ridono)

P: madonna santa, madonna... va be'. Senti fa una cosa, io ti do conferma se viene Longo, così...inc... quattro mani, lui se viene viene in tarda mattina tipo le 10

D: eh, gli posso pure mandare un messaggio a dirgli -guarda domani ci sono se...inc... facciamo 10 minuti-

...omissis...parlano di una questione da discutere con Longo e di altri argomenti

[Prog. 11525 del 07/07/2015 10:26:59] De Michelis esce dall'ufficio

Nel periodo successivo venivano intercettate numerose conversazioni da cui emergeva che il **DE MICHELIS** stava ponendo in essere comportamenti ostruzionistici a riguardo delle forniture di inerti provenienti dalla **ALLARA s.p.a.**, con l'evidente fine di indurre la **OBEROSLER** a revocare tale commessa e a rifornirsi presso imprese riconducibili al **GALLO** ed allo stesso **DE MICHELIS**, in particolare **muovendo pretestuosamente contestazioni di non conformità ai materiali provenienti dalla ALLARA.**

Una prima conversazione telefonica rilevante veniva intercettata in data **17.9.15**:

in essa tale NUNNARI, dipendente della società SINTEL e collaboratore del Direttore dei Lavori, comunicava a quest'ultimo di aver appena terminato di scrivere l'ordine di servizio con cui la Direzione Lavori disponeva l'invio degli inerti provenienti dalla ALLARA s.p.a. al laboratorio del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Genova e sollevava una contestazione di non conformità relativa alle miscele utilizzate per i calcestruzzi a far data dal 6 luglio 2015, nelle quali era previsto appunto l'utilizzo di tali inerti; il NUNNARI aggiungeva che prima di contestare la "non conformità" DE MICHELIS avrebbe dovuto far vedere quell'ordine di servizio "a qualcuno", ed il DE MICHELIS gli confermava che era quella la sua intenzione. **NUNNARI allora sottolineava come la stesura di quell'ordine di servizio gli fosse pesata parecchio** e DE MICHELIS ribatteva: **"non sei ancora abituato"**, e significativamente aggiungeva **"è la stessa cosa, si fa l'ordine di servizio, si fa vedere e si dice che volete fare?! questa è la ta...la tattica è sempre la stessa."**: già da questa prima conversazione si comprende l'uso strumentale e vessatorio degli ordini di servizio e delle procedure di non conformità che il DE MICHELIS era solito fare, per esercitare indebite pressioni sugli appaltatori sottoposti al suo controllo, come ammette esplicitamente lui stesso laddove afferma che **"la tattica è sempre la stessa"**, ovvero quella già utilizzata presso il cantiere dalla Salerno – Reggio Calabria:

Decreto numero:	Giampiero 158
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	1319
Numero intercettato:	3939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero
Data fonia:	17/09/2015 ora : 19:38:13
Durata:	0:07:47
Utente:	G: De Michelis Giampiero
Interlocutore:	S: Nunnari Salvatore

Verso chiamata: entrante
Numero chiamato/chiamante: 3332990048

G:Saso!

S:we Giampiero, ti disturbo?

G:no, dimmi!

S:niente, allora sono arrivati i... le planimetrie delle NV13

G:si

S:quelle barriere, sono arrivate, mi è arrivatoooo ... la comunicazione sulla mail

G:ah!

S:ee ... Brogani si è incazzato

G:(ride)

S:morale devo controllare, riguardarle tutte per bene, per vedere se quello buttato funziona

G:eh... ceerto!

S:... quello che hanno fatto a questo, basteranno 4 /5 giorni

G:eh si che problema c'è

S:quando me li portano... eee ... **niente l'ordine di servizio poi l'ho cambiato, però non l'ho fatto uscire perchè si sono fatte le sette, sono dovuto uscire...**

G:noo... no,no,no ... quel tuo... **prima di farlo uscire ... lo dobbiamo vedere insieme**

S:infatti si deveeee... **mi son preoccupato (ride) ... l'ordine di servizio... allora... gli ho scritto... me lo sono portato in giro... allora... la parte prima di ordina è praticamente uguale, che noi avevamo scritto...**

G:va be ... **hai fatto la storia insomma...**

S:si... **che il CG (General Contractor, ovvero il COCIV, n.d.r.) doveva presentare questo elenco invece si è presentato con un solo laboratorio... eee quindi il DL ordina di recapitare gli inerti al laboratorio del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Genova e di aprire apposito rapporto di non conformità sul quale vengono riportati tutti i codici delle miscele di calcestruzzi utilizzati a partire dal 6/7/2015 e la cui**

ricetta contenga gli inerti oggetto del prelievo...

G:... del prelievo

S:... **quando ci danno i certificati**

G: ah

S:... **li sblocco**

G:ok

S:...**questo qua conviene che glielo fai vedere a qualcuno prima** (ride)

G:**ma certo! ... questo è poco ma sicuro**

S:... (ride)

G:... **ovviamente, questo ... questo era l'intenzione .. era esattamente questa... no!**

S:... **perchè ogni volta che mettevo... cioè mi son messo due o tre volte a scrivere quest'ordine di servizio, ogni lettera che scrivevo il dito mi pesava due quintali**

G:(ride)

S:(ride)

G:... **ancora, ancora non sei abituato, quellooo... si fanno questi ordini di servizio... mo...**

S:**nooo aahh si lo so, no... non sono abituato in questo ambiente... là ne ho fatto ... ho combinato di peggio, veramente...**

G:**eh ... ve be... uguale, è uguale**

S:**mi ricordo quello delle barriere...**

G:ah si

S:...sopra...

G:**minchia! ... è la stessa cosa no..., si fa l'ordine di servizio, si fa... vedere, si dice che volete fa?**

S:si,si

G:... **questa è la ta... la tattica è sempre la stessa**

-----OMISSIS-----

In data **24.9.15** veniva intercettata una telefonata tra il DE MICHELIS e la figlia Jennifer che gli riferiva di avere dei problemi con la "BUFFONP" (si tratta di

BUFFONI Sebastiana Maria, dipendente del COCIV (adetta alle qualifiche impianti) relativamente alla qualifica di alcune cave, ed il DE MICHELIS le rispondeva che ci avrebbe pensato lui: appare del tutto verosimile che la BUFFONI si stesse opponendo alla qualifica di cave a cui erano direttamente o indirettamente interessati GALLO e, per suo tramite, lo stesso DE MICHELIS:

Decreto numero: 1151/2015
 Nome target: Giampiero 158
 Progressivo: 1534
 Numero intercettato: +393939885158
 Intestatario: De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 ad Avezzano
 Data fonia: 24/09/2015 ora : 14:42:26
 Durata: 0:01:12
 Utente: G: De Michelis Giampiero
 Interlocutore: J: De Michelis Jennifer
 Verso chiamata: Entrante
 Numero chiamante: 3938405633 intestato alla S.R.L. ING CONSULTING

G:pronti!

J:ungi (fonetico) ti disturbo?

G:no a papà dimmi?

J:niente, ti ricordi che ti avevo detto che dovevo fare quella qualifica... di quell'impianto famoso!

G:si!

J:...giustamente ho parlato con Muraca (fonetico) mi ha detto che devo far qualificare prima le cave, no!

G:si

J:... e le stavo mandando avanti, ho recuperato dei documenti ... eeee cioè è successo un piccolo incidente diplomatico e un intoppo, perchè io... va be nel procedimento ... Riccardo De Blasi e stavo andando avanti con lui, no!

G:si

J:...eee la Buffoni però si è alquanto risentita e ha fatto una scenata perchè ha detto che lui si occupa dei calcestruzzi mentre di cave bisogna

parlare con lei

G:eh

J:... io ho parlato con lei, gli ho mandato tutti i documenti, sono stata gentile e tutto quanto però.... mi ha chiesto di non anticipare i tempi, di prendersela con calma di rinviare tutto non mi sembra troppo propensa...

G:**no!**

J:... mettere la data di mercoledì

G:... **tu digli cheee... è urgente...** va be ma poi la faccio a SAL... anzi tu non dice... **non gli dire niente che ci penso... aspetta!**

J:ok, grazie

G:ok

Il giorno successivo, **25.9.15**, DE MICHELIS veniva contattato da **BALBO Giuseppe, socio ed amministratore della "ALLARA s.p.a."**, che gli chiedeva di poterlo incontrare per conoscerlo e DE MICHELIS rimandava al lunedì successivo, perché impegnato in un trasloco; l'iniziativa del BALBO appare da ricollegarsi all'ordine di servizio di cui discutevano DE MICHELIS e NUNNARI nella telefonata sopra riportata:

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	1556
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 ad Avezzano
Data fonia:	25/09/2015 ora : 09:21:58
Durata:	0:01:50
Utente:	G: De Michelis Giampiero
Interlocutore:	B: Balbo Giuseppe - (Allara) GREEN ICN SPAND
Verso chiamata:	Entrante
Numero chiamante:	335223424

G:pronto!

B:a buon giorno ingegnere sono Balbo il titolare della "ALLARA"... noi non ci...

G:ah!

B:... **conosciamo ancora...**

G:si

B:...**avevo piacere, compatibilmente con tutti i suoi impegni, se mi da una piccola disponibilità per incontrarla**

G:guardi io... la ... purtroppo sono impegnato non tanto del lavoro ma nel trasloco... (ride)... so sono in pieno trasloco, quindi se per lei va bene lunedì? ... mhm...

B:si, va benissimo ingegnere

G:... a me farebbe una cortesia... perchè ... purtroppo...

B:... la cortesia la sta facendo lei a me (ride) in questo momento riceverla...

G:ok!

B:dicevo ... dove lunedì dove potrei incontrarla?

G:io,io ho l'ufficio qui ad Arquata

B:ah! ... Arquata, perfetto

G:si,si,si...perchè ioo...

B:... verso tarda mattinata, qual è l'ora che lei potrebbe...

G:guardi io dalle nove in poi so... sono sempre in ufficio... quindiiii

B:quindi se la raggiungessi verso le undici è un'ora che per lei potrebbe essere...

G:assolutamente, assolutamente si ... va benissimo, va benissimo

B:benissimo, la ringrazio innanzitutto...

G:grazie a lei, grazie a lei buon fine settimana

B:e buon lavoro (ride)

G:altrettanto... grazie

B:trasloco (ride)

G:eee...purtroppo, capita, capita...

B:a presto grazie

G:grazie mille

Il lunedì seguente (28.9.15) DE MICHELIS e BALBO con tutta probabilità si

incontravano, come emerge da una conversazione successiva del 7.10.15 che si riporterà in seguito.

Deve però ritenersi che in tale incontro il BALBO non sia riuscito a trovare un *“modus vivendi”* con il Direttore dei Lavori perché questi nel pomeriggio dello stesso giorno, in un incontro con il PAGANI nell’ufficio di quest’ultimo, tornava a lamentarsi del materiale fornito dalla “ALLARA”. Prima di ciò il PAGANI riferiva al DE MICHELIS di aver parlato **“con quello là del calcestruzzo.....Demasi”**, riferendosi evidentemente a DEMASI Girolamo della “BREAKOUT”, impresa che gli era stata già segnalata dal DE MICHELIS, come si è visto, in un precedente colloquio. Poi i due passavano a parlare di cave ed il DE MICHELIS ribadiva nuovamente al PAGANI che c’era **“un'altra cava che...che insomma, si potrebbe...attivare...di circa 4 milioni di metri cubi”** e quindi gli rappresentava che nel materiale fornito dalla “ALLARA” per i **“rilevati”** (il riferimento è, come si è già detto, ai rilevati che stava mettendo in opera la OBEROSLER s.r.l. nell’ambito del Lotto Libarna) **erano presenti delle pietre verdi che lo stesso DE MICHELIS, in segreto, stava facendo esaminare.** Il Direttore dei Lavori specificava che tale materiale proveniva da una cava che in passato forniva il *“ballast”* (ovvero il pietrisco utilizzato per la formazione di massicciate ferroviarie) a RFI e che sembrava fosse stata in passato sottoposta a sequestro perché contenente amianto, denominata “Cava Cartosio” e gestita da “Ligurscavi” (si tratta di una cava sita in tale località). PAGANI gli obiettava che BALBO insisteva nel dire che il materiale in questione proveniva dalla cava di Sezzadio (di proprietà appunto della società ALLARA), ma DE MICHELIS aggiungeva che anche il procuratore della OBEROSLER s.r.l., MARCHETTI, era preoccupato per tale situazione, da lui segnalatagli:

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	14807

Numero intercettato: Ufficio Ettore Pagani
Data fonìa: 28/09/2015 ora : 14:42:11
Durata: 0:19:59

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
D: De Michelis Giampiero**

...omissis... Pagani parla con altra persona di argomenti diversi

[Prog. 14807 del 28/09/2015 14:49:43] entra De Michelis e parla con Pagani di una manifestazione di protesta pacifica ...omissis...

*[Prog. 14807 del 28/09/2015 14:53:52]
(la conversazione è a bassa voce e poco comprensibile)*

P: abbiam parlato con quello là del calcestruzzo

D: sì, che c'era qualche vespaietto...ci siamo tolti qualche noia ...inc...

P: ...inc...Demasi...

...inc...

P: che poi in cantiere non c'era nessuno

D: ...inc...non c'era nessuno. ... Allora tu pensa che ci sono dei...

P: ...inc...

D: (ride) ... ci sono delle ...inc..., è una cava, ..inc... solo

P: ...inc...

D: ...inc...sono andato a ...inc...questa cava, no?! e questo ha detto -ma...io sono già...inc...-, già avevano annullato i rapporti

P: ma...inc... pacchetto ...inc... era per la cava, non ...inc...

D: questa è la... ..inc...dottoressa

P: appunto...secondo...inc... hanno sempre lavorato questi qui eh

D: ...inc... a chi?

P: ...inc...adesso

D: eh, eh, eh

P: ...inc... lavorato, però adesso...quello lì figurati, 70 anni, ...inc... pescecane, me lo immagino. L'ho visto una volta sola...però non me lo ricordo

D: furbo come una volpe

P: sì, sì

D: là tutto...molto segreto (? , no?!

P: col fare da prete

D: esatto...io...

P: capirà ...inc.. a che fare con dei ragazzini

D: muto come...quello lì è muto come un pesce...sempre...sempre a disposizione però eh

P: ...inc...

D: ...inc...va be', basta che non incazzano, tutto che non facciano cose... che ci mettano nei casini

P: eh quello è...l'obiettivo principale, perchè poi non è detto che... la cava di Romanellotta è buona, cioè c'è dell'ottimo materiale, analizzando perciò...

D: sì, ...inc... però è buona

P: perchè proprio appena sotto il contino (?) subito c'è...anche abbastanza pulito ...inc...

D: sì, sì, ma...inc...il materiale è buono, e poi ce ne sono tante cave, mica c'è solo quella!

P: guarda che come zona è buona quella, tutta la piana lì dello Scrivia ...inc...

D: **c'è un'altra cava che..che insomma, si potrebbe...attivare...di circa 4 milioni di metri cubi**

P: grossa, eh, 4 milioni son fin troppi ...inc.... comunque ce n'è di roba ...inc...

D: ...inc...tutti i letti dei fiumi ...inc...

P: ...inc...

D: **c'abbiamo i sassi verdi**

P: ...inc.... **Ma dentro a...negli inerti ci stanno?**

D: **i rilevati!...inc...dei rilevati, sempre dentro..., ...inc... da quale cava arriva**

P: perchè io li ho visti ...inc..., proviamo e ve...adesso l'ho girate ad Ippoliti, perchè...

D: **io c'ho...c'ho ancora (?) un prelievo, come sai no?!**

P: ...inc...

D: **ci faccio...gli faccio fare le prove...chimiche, per vedere che cazzo ci sta...senza dire niente (?)**

P: **è proprio verde eh?!**

D: **verde, verde!...inc..., questa cava qui è una cava che forniva ...inc...,**

RFl...per il ballast

P: ah, per il ballast

D: ...inc...ce l'aveva là

P: **e che cava sarebbe?**

D: una cava che sta...là sopra verso...inc... .. aspetta che...

P: perchè **sta roba** qui io voglio capire da dove...? **dove...te l'hanno portata dove? lì da Oberosler?**

D: **questa da Oberosler, ...inc... è il lavoro di Oberosler** ma il subappalto di...

P: si...inc...di materie no?! fornisce anche il materiale per fare...i rilevati e quant'altro

D: sto facendo mandare...

P: **tu sapevi da che cava viene** perchè...

D: questa qui...questa cava...

P: ma risulta che viene da quella cava...?!

D: no.

P: mh

D: da questa cava...il buon Baschieri s'era fatto mandare i massi da scogliera

P: quelli per fare il...

D: per fare l'NV21 (?)...e son stati mandati via proprio perchè erano verdi, proprio verdi

P: questi quando l'hai...recuperati?

D: venerdì, **è Ligurscavi...ma...la cava si chiama cava Cartosio**

P: cosa hai detto? Ligus...?

D: no, Ligurscavi e la cava è Cartosio

P: **questa è la vera provenienza?**

D: **si**

P: la cava come si chiama?

D: Cartosio... .. **questa cava qui è una grande cava però c'ha questo problema**

P: **che c'è molta serpentinite!?...ma...è sotto sequestro o...?**

D: **no, no, l'hanno dissequestrata, però c'ha questo problema...** e quando ovviamente...no?!

P: quindi è attiva?

D: si

P: va beh, ma avrà dei limiti...non so

D: allora c'hanno...c'hanno una parte nuova piccola...una parte...

P ...inc...

D:...tanta brutta

P: ...inc...su tutto Però, non è una bella roba

D: no, pericoloso per noi...lo vedo

P: ...inc...

D: **questo mischia un po' tutto ...inc...**

P: ma ce n'è tanta e riesci a trovarla a occhio?

D: no, non tantissima

P: mh...inc...

D: **quella cava li contiene amianto, c'è amianto sicuro** eh, non ci son proprio... questa era stata prima sequestrata perchè..., poi l'ha risequestrata Guariniello...c'è sto problema

P: ...inc...

D: ...inc..., ma questo...oltre a questo qui ci stanno queste storie (?) di...

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	14808
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	28/09/2015 ora : 15:02:11
Durata:	0:19:59

INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore

D: De Michelis Giampiero

P: intanto...però...vedo che la cava non è qualificata, tra l'altro

D: questa

P: **primo,...lui dice che è sua sta roba, viene dalla sua cava**

D: viene da un'altra...**questa viene da Sezzadio, secondo lui**

P: Sezzadio è lì dietro a...

D: è la dietro

P: ma non c'è...inc...?

D: **poi...bisogna andarci coi piedi di piombo perchè se no succede un casino**

P: no, questo senz'altro...però io...io volevo parlare con Ippoliti ...inc...

D: ma **io finora mi faccio... mi faccio le analisi senza dire niente**

P: tu fai senza dire niente a nessuno, quello sì...però sto pensando...però a Ippoliti -vacci a dare un'occhiata, per vedere che cazzo di materiale ...inc...nei rilevati-

D: infatti...inc...

P: ...inc...?

D: su questo materiale

P: come non venuti? ...inc...quindi non va neanche bene?

D: no perchè.....inc...molto scarto

P: ah ...inc...

D: **no, la cosa brutta è che ...inc..., cioè, mentre io qualifico una cosa, poi dopo sul campo ne arriva un'altra...mischiata**

P: eh, questo già non va bene, no?!

D: eh... poi se a me m'arrivasse ...inc..., ...inc...dormire un po' più tranquillamente

P: però...inc...

D. e quello che ho preso io, ...inc...più fibroso, ci sono quelli pure molto più fibrosi... io ho evitato di prendere quelli fibrosi, perchè ...inc...

P: e io penso di farlo vedere a Ippoliti

D: però io non vorrei che spargesse troppo la voce

P. no, però Raffaele in questo è abbastanza... cioè dico -indaga...per i fatti tuoi... non stare dietro a dire ad un altro ufficio, ...inc... sta roba.....inc...viene da Sezzadio, **a Sezzadio non c'è sto materiale?**

D: ...inc...

P: ma...**e non dice niente... .. Marchetti?**

D. **eh, Marchetti l'ha visto e ...infatti lui è...è preoccupato perchè stavamo insieme quando abbiamo prelevato**

P: e però dovrebbe dirlo Marchetti, o no?

D: e non so se Marchetti ha paura che scoppia il casino anche a loro

P: ...inc...

D: **ma senza far troppa confusione, puoi anche farla gestire tranquillamente**, io non...

P. cioè... va gestita ... almeno cercare di ... di capire se ...inc..., qualche cosina, almeno ...inc... no?!

D: eh

P: perchè queste qui...c'è poco da fare, questa è ...inc...

D. (ride) questo è poco ma sicuro

P: ...inc...questa struttura...inc...

D: e questo è ...inc...

P. perchè lui che può fare...? ...inc...**facciam fare anche le analisi del MOC forse, per vedere se ...inc...**

D: **io...inc...glielo faccio fare**

P: ...inc...

D. **si, senza dire...provenienza...senza...**

P: allora...fallo solo tu...io non faccio un cazzo tranne però dirgli a ...a Raffaele ...inc...

D: il materiale ...inc...

P: qua il casino lo fa Marchetti (?), ...inc...faccio casino...adesso io... lo chiamo ...omissis.....

Appena terminato il colloquio con il DE MICHELIS, PAGANI riferiva la segnalazione fattagli dal Direttore dei Lavori relativamente al materiale fornito da ALLARA al collaboratore IPPOLITI Raffaele, a cui chiedeva di fare qualche approfondimento in modo discreto; dalla conversazione si comprende che il DE MICHELIS aveva inviato al PAGANI anche delle foto del materiale presente sul rilevato costruito dalla OBEROSLER, per convincerlo della presenza di “pietre verdi”, ovvero contenenti amianto:

Decreto numero:

1974/2014

Nome target: ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo: 14810
Numero intercettato: Ufficio Ettore Pagani
Data fonìa: 28/09/2015 ora : 15:42:11
Durata: 0:19:59

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
I: Ippoliti Raffaele**

...omissis...

[Prog. 14810 del 28/09/2015 15:48:43]

*P: l'unica cosa che t'ho detto...**se...Allara** dello ...inc...*

*I: **si, arriva ...inc... le bolle ...inc... arriva dalla cava di Sezzadio***

*P: Borgo Sezzadio... ho capito...**arrivano invece da una cava che si chiama Ligurscavi, cava Cartosio vuoi le foto?***

*I: **no, no***

*P: **queste son verdi***

I: si, si

*P: **ti lascio il biglietto adesso, che dovrebbe essere una cava a suo tempo utilizzata anche da RFI per fare il ballast, che poi fu sequestrata e poi liberata, ma perchè appunto pare che abbia una parte della cava che interessa serpentiniti,** di fatto quello che risulta formalmente è questo...ma ...inc...combina sembra che sia andata a questa (?). **Ora, senza far casino...***

I: cava Cartosio, tra l'altro, scusa ... la conosco ...inc...

P: si

I: cava Cartosio ...inc... è una cava utilizzata... inc... studiata io come...inc...

P: però...non far casino

I: no, io...do un'occhiata, non è ...inc... perchè...

*P: **il problema è però tutto di...di Oberosler***

I: certo

P: ...inc...loro

I: ...inc...?

*P: allora...**li l'ha scoperta il Direttore dei Lavori ...inc... per cazzi suoi***

I: ...inc...più di questo non posso fare

P: se vuoi ti passo una foto ...te la mando...

I: mandala con Whatsapp

...omissis...discutono di come mandarsela con Whats app, Ippoliti detta il numero 347-8191089

[Prog. 14810 del 28/09/2015 15:54:50]

P: però fallo in maniera molto...

I: no io la prima volta che vedo lui glielo dico... molto riservata

P: sta nel rilevato che sta facendo Oberosler

...omissis...

Del fatto che il DE MICHELIS avesse allertato, in merito alla qualità del materiale fornito dalla ALLARA, non solo il PAGANI ma anche il procuratore della OBEROSLER MARCHETTI si aveva riscontro in data **30.9.15**, in quanto in tale data il MARCHETTI dapprima inviava a DE MICHELIS un SMS con cui lo avvisava che il giorno seguente, alle ore 15, si sarebbe recato “in cava” (v. RIT nr. 1151/2015, progr. 2803 del 30.9.15, ore 16:42:07) e quindi gli parlava per telefono, ribadendogli di aver preso un appuntamento con i rappresentanti della ALLARA per recarsi il giorno successivo alla cava (ovvero la cava di Sezzadio), appunto per verificare personalmente se il materiale fornito alla OBEROSLER dalla ALLARA provenisse effettivamente da tale cava, in particolare effettuando a sua volta dei prelievi da sottoporre ad analisi, ed il **DE MICHELIS gli anticipava che avrebbe fatto rimuovere tale materiale alla OBEROSLER per evitare di dover aprire una procedura di “non conformità” di tale materiale, che avrebbe creato ancora maggiori problemi a tale società:**

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	1809
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano

Data fonia: 30/09/2015 ora : 16:42:08
Durata: 0:02:54
Utente: G: De Michelis Giampiero
Interlocutore: A: Marchetti Andrea
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato: +393482238166

A:pronto!

G:eccomi qua Andrea!

A:c'è l'abbiamo fatta, c'è l'ab.... o scusa... poi ti avevo mandato un messaggio per dirtelo... volevo solo dirti cheee... insomma per dimostrarti che...

G:si ... di...

A:... inc.le... domani...

G:no,no!

A:... domani pomeriggio sono lì alle 3 in cava, in cava!...

G:eh

A:... e vado lì con un sacchetto in mano, con un sa.... perchè anche io me li faccio i miei prelievi, no! vado lì con un sacchetto in mano e voglio vedere...

G: e soprattutto ... inc.le... lo sai sì!

A:si lo so adesso è al telefono con Poggi, che è il suo direttore tecnico, diciamo purtroppo il problema lo sappiamo io e te e glielo detto anche Poggi e Poggi che la pensa come noi, che quel materiale lì, inutile che ci nascondiamo, se lo stendi a giugno, luglio ad agosto è cemento no! ...

G:eh... inc.le...

A:... se lo stendi con l'umidità non da... non c'è un cavolo da fare, allora butteranno via dei soldi... inutilmente li fan perdere anche a noi così non va bene...

G:... ma io adesso, adesso faccio così, ti faccio l'ordine di servizio, ti faccio togliere quel materiale...

A:eh ... va bene

G:... perchè se no! perchè se no! se ti apro solo la non conformità! ...

A:eh

G:... prima che si chiude quella non conformità... inc.le...

A:no,no son d'accordo, so ... tanto ... guarda lo stanno già rimuovendo problemi non c'è ne sono, figurati!

G:ok! ... no perchè se poi ... non te pagano da qui all'eternità, capito!
quindi... è meglio...

A:no! ma poi voglio anch'io che... che al di là di tutto sbattono la testa sul fatto che quel materiale lì... in questa stagione non lo posso metter giù, basta! finito... cioè...

G:eh m..

A:... devono, cambieranno trover... continuano a parlare di questa cava di Tortona che che prossima all'autorizzazione, prossima all'autorizzazione ... ma ... partiam partiam... io ho già anche detto a un certo punto sentite ragazzi, dico una follia, ma piuttosto che continuare così fermatevi aspettiamo una settimana, dieci giorni siete pronti che fanno la cava... nnn non continuiamo a far figure di merda così no! perchè siamo partiti...

G:certo!

A:... alla stragrande perchè era asciutto, era ancora estate, purtroppo il lavoro ci è stato consegnato ad ag... fine agosto, cosa vuoi che ti dica ... cioè non è chee... chiuso

G:aahhh... facciamo le coseee ... con tranquillità, però per bene, dai! per bene...

A:si... ma io sono il primo ma guarda... **loro secondo meee so... hanno solo sbagliato su una cosa chee... che laaa... che hanno voluto insistere adesso con sto materiale che ha tanto fino... in prossimità mmm... questo periodo che che il tempo non lo consente più, devono trovare una soluzione, punto basta finito.. non chee... tu per domani, adesso loro so che si trovano oggi alle cinque e mezza (17.30)**

G:eh

A:... per discutere di questo problema, poi mi diranno qualcosa e comunque io domani... alle 3 (15.00) sono lì, poi quando ho notizia te lo dico, va bene?

G:ok! ... ti ringrazio

A:ciao... e figurati

G:ciao Andrea

A: *ciao*

Il giorno seguente, **1.10.15**, DE MICHELIS contattava MARCHETTI, dicendogli di trovarsi alla cava Sezzadio per fare le foto del materiale, che gli aveva già inviato; **il Direttore dei Lavori ribadiva insistentemente che non era possibile che il materiale fornito dalla ALLARA alla OBEROSLER provenisse da tale cava**, ed il MARCHETTI gli dava credito, assicurandogli che avrebbe guardato le foto con attenzione e che si sarebbe comunque recato personalmente alla cava nel pomeriggio, per chiarire che non intendeva essere preso in giro e che voleva ricevere il materiale proveniente dal sito dichiarato e non altro, ma aggiungeva che aveva avuto rassicurazioni dalla ALLARA che il materiale fornito in futuro sarebbe arrivato da altre cave qualificate:

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	1851
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano
Data fonia:	01/10/2015 ora : 11:32:39
Durata:	0:02:59
Utente:	Giampiero De Michelis : G
Interlocutore:	Andrea Marchetti : A
Verso chiamata:	Uscente
Numero chiamato:	+393482238166

A: *pronti..*

G: **ti ho mandato delle foto.. ciao!**

A: *io sono in questo momento a fare una riunione qua col CSE, **appena rientro le guardo immediatamente**; volevo dirti una cosa, ne approfitto.. tu non è che sei qua in zona eh?*

G: *si, si, **io sono ..in questo momento sono nella cava di Sezzadio***

A: **ah, sei in zona là..ecco, dove io sarò oggi pomeriggio alle quindici**

G: **eccol.. io sono qua ed ho fatto le foto al materiale che..no? ..che dovrebbe essere stato mandato.. no?**

A: hai fatto benissimo!..eh..io tra l'altro..

G: **..ti ho mandato un messaggio con le foto**

A: **io mò le guarderò con estrema attenzione! ..mi hai anticipato di qualche ora, io ho appuntamento lì col titolare alle quindici e vado lì con un sacchetto, no?** che ho già nel mio ufficio!

G: ti ho fatto le foto, **ti ho fatto le foto, guarda, non serve neanche il sacchetto guarda!**

A. perfetto! ..ti volevo dire una cosa, tra l'altro, ti anticipo questo.. mi hai fregato perchè ti avrei chiamato alla fine della riunione, sono qua con Baschieri, il CSE, la veletta non la veletta quelle cagate lì no?.. volevo dirti questo.. eh.. ieri..

G: si..

A: detto fra me e te.. **per fortuna che quella prova non ha dato risultato, dico io.. per fortuna.. perchè ho ricevuto ampia assicurazione, e oggi la voglia de visu, che dalla prossima settimana il materiale arriverà da un'altra cava, di cui voglio il dossier di qualifica eccetera eccetera.. ma che per me il materiale della cava di Sezzadio non esiste più! ..non esiste più perchè le prove non danno i risultati, punto! finito!**

G: **si, ma quelle cose sono un pò ben più gravi amico mio, ben più gravi, poi vedi Sezzadio.. vedi le foto e poi ti incazzi di più!**

A: certo, no, no, ma, posso immaginare e le guarderò con estrema attenzione e continueremo il discorso, volevo solo dirti che alla fine, sommando A più B più C ..e forse, finalmente, alla fine il risultato lo otteniamo e vaffambrodo.. perchè, insomma, che cazzo, non è che.. eh.. comunque, apposta, io ho preso appuntamento oggi alle tre lì, lì..

G: ma, io sono qua davanti..in questo..

A:.. perchè essere preso per il naso non fa piacere..ne a te, ne a me, ne a nessuno!

G: ..davanti al mucchio di materiale..

A: ecco.. ecco.. ecco..

G: no? (ride)

A: ..certo, e ma guarda, posso immaginare..

G: **..Sezzadio..tutto è tranne quello che sta lì!**

A: no, magari, magari, sei diventato come me daltonico, non lo sò bo (ride)

G: ..non vedo bene, non vedo bene..

A: eh si, affanculo và, come ti ho detto ieri, io quei soldi li pago.. puli..

G: esatto..

A: ..li pago per avere quel prodotto, e che cazzo, ed io quel prodotto voglio! poi mi incazzo anch'io adesso eh, perchè poi.. cioè.. va bene tutto ma, insomma, fino ad un certo punto no?

G: mah...

A: ti ringrazio, ti ringrazio.. poi ti aggiornerò sulla.. a seguito del mio sopralluogo di oggi pomeriggio, ciao grazie

G: ciao

Ma MARCHETTI cambiava completamente opinione dopo la visita alla cava di Sezzadio, come risulta da una telefonata tra lo stesso ed il DE MICHELIS alle ore 16 dello stesso giorno, in cui comunicava al DE MICHELIS la sua convinzione che il materiale fino a quel momento fornitogli dalla ALLARA provenisse proprio dalla cava Sezzadio; ciò suscitava la collerica reazione del Direttore dei Lavori, che passava repentinamente da un atteggiamento amichevole alla minaccia di denunciare alla “Procura” il MARCHETTI e la ALLARA per truffa, e quindi interrompeva bruscamente la comunicazione, non rispondendo alle successive chiamate del MARCHETTI: tale comportamento, chiaramente intimidatorio, non può che essere ricollegato all'interesse personale del DE MICHELIS a far sì che il GALLO potesse subentrare alla ALLARA nella fornitura di inerti alla OBEROSLER:

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	1871
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano
Data fonia:	01/10/2015 ora : 16:03:27

Durata: 0:02:46
Utente: G: De Michelis Giampiero
Interlocutore: A: Marchetti Andrea
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato: +393482238166

A:pronti!

G:Andrea

A:ciao, dimmi tutto!

G:non ti hanno fatto saper niente?

A:guarda... è perchè sono ancora qua girulo (fonetico)...

G:ah! ok

A:... io ho chiamato due minuti fa la Jennifer, perchè adesso ... oh volevo guarda, volevo... volevo se tu sei d'accordo è perchè qua stavo guardando l'impianto, se tu sei d'accordo e se puoi, **non è che ci avresti 10 minuti di tempo per un caffè se mai più tardi?**

G:si!

A:eh? ... **perchè io ti racconto quello ... cioè, l'impressione che mi son fatto io è quello che ho visto io cioè mi farebbe piacere confrontarmi con te**, solo quello insomma, non è che... se ne ha voglia, eccol! ...eh?

G:va bene

A:... dimmi te, io tra ...

G:...no...io ... io alle cinque e mezza devo essere ad Alessandria

A:alle cinque... adesso che ora è scusami?... aspetta...

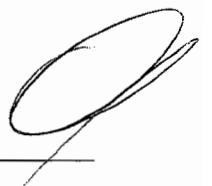
G:le quattro...

A:... stavo visitando qua con il capo cava il ... il loro impianto per il gusto di farlo, ma... guarda io dieci minuti me ne vengo via da quà, dopodichè cosa ci metto mezz'ora venire indietro, dove vuoi chè... dove preferisci che ci vediamo, per me va bene tutto!

G:ehhhh... dove ti pare... nooo considera solo che io... alle cinque e mezza devo essere lì, che ciò appuntamento...

A:... si va be ma...

G:... non posso non andare ...



A: no, no, no... guarda ... cioè se poi per te non puoi cioè un altro momento non che ... solo che G: no, no, no...

A: ... siamo stati tutti e due quà oggi mi... mi faceva piacere confrontarmi con te, solo quello

G: eh

A: ... cioè non cheee...

G: ... **hai visto il mucchio del materiale si?**

A: ... **ma Giampiero, io ti dico... inc.le... c'è l'ho qua con me, io il mucchio che ho visto io, non è un mucchio è uu ... prato che stanno scavando, cioè ... due...**

G: **no!... c'è un mucchio... di materiale! ... marrone!**

A: **c'era ... c'è un escavatore che sta caricando eee.. due escavatori stanno caricando è la zona di cava è un enorme prato... che che viene abbassato ... quel materiale lì è esattamente il materiale che ho io**

G: **mah!**

A: ... cioè le foto è, non cheee...

G: **c'hai le foto, mandami le foto allora va!**

A: **e te le mando subito dai!** ... poi senti una cosa, senti una cosa eee io adesso mi sgancio tra dieci minuti, arrivo in lì, se tu hai due minuti di tempo e ha voglia di un caffè...

G: ... però... **non c'è problema Andrea... se tu pensi che è giusto quello che stanno ... inc.le... così...**

A: **no! ... però Giampiero...**

G: ... inc.le...

A: ... **ascolta un attimo,** ma no lo so ma figurati aspettami un attimo... no, no, no...

G: ... inc.le... **tanto per me lo sai, lo sai quello che è, per me è truffa, quindi .. per me, io sto andando in Procura, quindi non c'è problema**

A: Giampiero... se se messo su una cosa, tu c... io faccio ... il Direttore Tecnico...io

G: ... inc.le...

A: ... faccio commerciante...

G:... inc.le... **io faccio quello che devo fare, voi fate ...**

A:... si ma no! ma è ovvio ... **aspetta, scusa...**

G:... inc.le... **ci sentiamo domani, non ti preoccupare...**

A:**ma perchè?**

G:ok

A:scusami Gia...

G:cia, cia

A:**Giampiero, ma no! fermati!**

Sempre lo stesso giorno, **1.10.15**, veniva registrata nell'ufficio del Direttore Costruzioni del COCIV OTTOLIN una conversazione tra questi e la BUFFONI, riguardante proprio il materiale utilizzato per il rilevato dalla OBEROSLER, da cui si ricava ulteriore riscontro dell'interessamento personale del DE MICHELIS nella questione, volto ad estromettere la ALLARA dalla fornitura a vantaggio del GALLO: **la BUFFONI esternava infatti all'OTTOLIN la convinzione che il DE MICHELIS stesse "puntando" l'impresa ALLARA per arrivare alla sua esclusione dalla fornitura a vantaggio "dell'amico calabro", ovvero il GALLO**, che aveva rilevato in zona delle cave e degli impianti di betonaggio per la qualificazione dei quali – di cui la stessa BUFFONI si stava occupando – vi erano dei problemi (il riferimento è ai contrasti con Jennifer DE MICHELIS di cui la stessa aveva riferito al padre nella telefonata sopra riportata); **la BUFFONI, quanto all'accusa mossa dal DE MICHELIS alla ALLARA di fornire materiale che non proveniva dalla cava di Sezzadio (regolarmente qualificata), come dichiarato, ma da altra cava contaminata da amianto, faceva inoltre notare all' OTTOLIN che tale ipotesi non aveva senso perché la ALLARA aveva ottenuto la qualificazione di altri siti, oltre alla cava di Sezzadio**, ed in particolare l'autorizzazione a "disalveare" il Vobbia, lo Scrivia ed un altro torrente e quindi disponeva senz'altro del materiale necessario; l'OTTOLIN manifestava di condividere l'opinione della BUFFONI:

Decreto numero: 2261/14 (ANDREA UFFICIO)
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Progressivo: 13406
 Data fonia: 01/10/2015 ora : 13:57:09
 Durata: 0:19:59

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - BUFFONI Sebastiana Maria

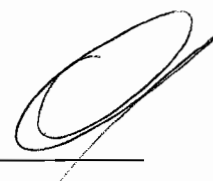
-----OMISSIS-----

*[Prog. 13406 del 01/10/2015 14:13:28] **entra Buffoni Sebastiana Maria che dice ad Andrea che gli dovrebbero aver raccontato la storia del problema con il materiale. Andrea dice che ne parlava al telefono con Cinque e chiede se stiano parlando della stessa cosa, del rilevato. Buffoni conferma e dice "perchè tanto lui ha puntato...lui, il nostro direttore...è puntato su quell'impresa". Ottolin conferma e dice "basta". Buffoni dice "vuole fare entrare qualchedun'altro...naturalmente io immagino...non credo che ci siano motivi di insofferenza nei confronti dell'architetto Balbo, ma io penso che lui stia puntando a far entrare le cave nuove..che tra l'altro mi passano sotto mano...". Ottolin chiede "chi sono?". Buffoni dice "penso che sia...penso eh! la ditta Cerutti...Cerutti a Silvano d'Orba ha venduto...ma questo è una cosa di cui non ho la certezza...ha venduto sia la cava...e anche la Pavelli estrazioni...". Ottolin dice "all'amico di sotto?". Buffoni dice "è quello che io penso". Ottolin dice "all'amico calabro?". Buffoni dice "compreso anche i due impianti di conglomerati bituminosi...ha capito?". Ottolin annuisce. Buffoni dice "l'impianto di conglomerati bituminosi all'interno di calcestruzzo lo dovevamo qualificare ieri...poi, io ho mandato il programma, non sono riuscita a qualificarlo ieri...l'amico fritz con quelli della Mapei... cercavano di qualificare le miscele...non ci sono riusciti...non hanno mandato il programma di disdetta...Italfer si è presentata ieri all'impianto...non c'erano qualifiche di nessun genere...mi è arrivata la comunicazione via mail da parte di Muraca che mi diceva che io dovevo mandare, tutte le volte che venivano annullate delle attività, io dovevo mandare l'informazione...io l'ho***

girata direttamente all'amico fritz dicendogli -mi hai rotto i coglioni-...non gli ho detto così, ma gli ho detto -ricordati che fai parte di un'organizzazione, che ci sono delle regole e le devi rispettare...perchè sono nate prima di te". **poi Buffoni dice "lei ha notizia che veramente trasporti materiali che non è quelli che abbiamo qualificato?". Ottolin dice " e come faccio a saperlo io?".** Buffoni dice "no...che magari in camera caritatis...gli dica...-guardi...". **Ottolin dice "io...non ho mai...non ho mai chiesto una cosa del genere...".** **Buffoni dice "no, perchè adesso mi ha detto...Arrigoni, che l'ingegner De Michelis ha detto -se scopro una cosa del genere, che l'ha portato...inc...e lo ha portato poi in cava-... effettivamente, quello che viene dalla cava lui dice non essere uguale a quello che ha visto sull'RI 11...che sta fornendo ad Oberosler, dove c'è la figlia...è proprio...praticamente lui starebbe fornendo materiale molto più verdaastro di quello che c'è nella cava di Sezzadio.. peraltro...inc..probabilmente l'architetto Balbo...dico probabilmente, siccome ha esaurito la cava di Sezzadio, sta cominciando a portare altri materiali che però noi li abbiamo qualificati, noi abbiamo qualificato tutti i materiali dei torrenti, quindi tutti quei...disalvei...che lui ha sono autorizzati,** è autorizzato dal Comune...inc...quindi ho paura che lui stia facendo capito...che emette la bolla di accompagnamento con la provenienza della cava di Sezzadio...la prenda...". Ottolin dice "siccome non è nato ieri e non è neanche uno sprovveduto...dovrebbe aver capito...dovrebbe aver capito l'aria che tira...ora che lui domani mattina...di solito passa di qui venerdì mattina...". Buffoni dice di sentirlo oggi stesso in quanto lei non chiama Marotta che è l'ingegnere che lavora con Balbo. poi Buffoni dice "Arrigoni non lo chiama neanche lui".

Decreto numero:	2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	13407
Data fonia:	01/10/2015 ora : 14:17:09
Durata:	0:19:59

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - BUFFONI Sebastiana Maria



La Buffoni continua a parlare con Andrea della situazione di contrasto tra Balbo e De Michelis e proseguendo il discorso dice "quindi domani mattina l'architetto Balbo verrà da lei...perchè l'ingegner...eh!...De Michelis ha detto -se scopro che è una cosa del genere...lo caccio via-...ma lui sta aspettando quello...". Ottolin dice "a parte che De Michelis non sta nemmeno nelle condizioni di cacciar via nessuno...perchè non è lui che decide...non è lui che decide...quindi...però...siccome qui siamo in un posto...". Buffoni dice "no, siccome...diciamo che è anche abbastanza grave, se l'hanno fatto con troppa superficialità...perchè effettivamente, perde la fiducia...eh!". Ottolin dice "no, romperebbe le scatole...perchè...a parte che come dicevo, dovrebbe aver capito l'aria che tira, quindi...". **Buffoni dice "infatti, e da un lato vorrei vedere fino a che punto arrivano i passi, fino a che punto uno fa i passi in avanti, per poi dirgli -scusa, ma non ti sei letto neanche bene la bolla per vedere che portava effettivamente la provenienza di una cava diversa?- perchè loro hanno iniziato a disalveare...". i due dicono che abbia iniziato a disalveare (nds Balbo/ALLARA) sullo Scrivia, sul Vobbia e da un terzo torrente del quale non ricordano il nome. Ottolin dice "tu dici che lo fa passare in cava poi lo riporta come proveniente dalla cava?". Buffoni dice "spero di no...perchè? Che senso avrebbe? E' autorizzata, è approvata...e tutto...". Ottolin dice "appunto, non mi sembra uno sprovveduto...io non lo so...". Buffoni dice "e allora questo materiale verde da dove lo sta prendendo? Per di più verde...lo sanno tutti quanti...vedono un verde diverso...". Ottolin dice "no, sarebbe ancora più ...più clamoroso, cioè...dice...veramente...". Buffoni dice "no, io ho pensato che il verde arrivi da Cerutti...guarda un po'...perchè Cerutti ce l'ha verde...". Ottolin dice che lì in effetti ce ne è. Buffoni dice "allora mi dico...alla fine anche lui magari è andato giusto per compiacere...". Ottolin chiede "per compiacere chi?...Balbo? a prendere da Cerutti? da questo impianto qui? no...quello tenderei ad escluderlo perchè me ne aveva fatto cenno...non, non gli piace la cosa...quindi quello no". Ottolin dice che di questo problema ne aveva parlato già con Cinque. **Buffoni conferma e ripete che la persona (nds De Michelis) abbia puntato la persona (nds Balbo). Buffoni dice "scusi il campione ormai lo abbiamo****

preso un mese fa, quel campione lui lo ha preso per colpire...ALLARA e quindi gli da fastidio che non riusciamo a fare le prove". poi i due escono.

-----OMISSIS-----

Conferma dell'intenzione del DE MICHELIS di creare problemi rispetto alle forniture della ALLARA, per costringere la OBEROSLER a rivolgersi ad altro fornitore, si ricava da una conversazione avvenuta nel tardo pomeriggio dello stesso **1.10.15** tra il Direttore dei Lavori e DE BLASI Riccardo, responsabile dei laboratori COCIV ma contiguo al DE MICHELIS: quest'ultimo faceva notare al suo interlocutore che i materiali da lui contestati erano stati rimossi dal rilevato dalla OBEROSLER, ma che egli era comunque in possesso delle foto e di campioni di tale materiale, al che il DE BLASI commentava con soddisfazione **"dove scappano?!"**.

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	1891
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano
Data fonìa:	01/10/2015 ora : 18:10:33
Durata:	0:01:37
Utente:	G: De Michelis Giampiero
Interlocutore:	R: De Blasi Riccardo
Verso chiamata:	Entrante
Numero chiamante:	+393470727114

G:Ricca

R:allora... la posso girà?

G:si,si! ... non ti è arrivato il mio messaggio?

R:no non mi è arrivato

G:ah

R:dico ...va be la posso girà...

G:si,si,si come no!

R:... mi sembra che sotto sono stato chiaro no!



G: molto chiaro

R: perfetto

G: molto chiaro

R: ok ...cia cia grazie, ciao

G: ah! ... una cosa ti volevo dire... hai visto ... R11 l'hanno tolto quel materiale, hanno messo solo quello normale

R: eh... lo so che l'hanno tolto, se infatti Cinque mi ha domandato oggi no!

G: eh

R: eh... quel pezzettino là, l'hanno cacciatooo...

G: eh ... l'hanno tolto subito

R: eh eh... mica son scemi no!

G: eh!... ma noi ci abbiamo le foto, ci abbiamo il sacchetto però!

R: eh... ma infatti!

G: eh, eh eh...

R: eh... dove scappano!

G: appunto!

R: ... ma che guarda so proprio...

G: ahhh... ma adesso sto facendo fare una ricerca su tutti eh! su tutti i materiali... a questo punto..

R: giusto, giusto, giusto!

G: va bene...

R: maaa... chi lo fa?

G: noi, direttamente noi Direzione Lavori

R: ah... direttamente...

G: si, si, si

R: senza noi quindi...

G: no!

R: perfetto

G: vuoi partecipare? te chiamo eh... se vuoi?

R: ...inc.le...

G: mo te debbo lasciare, mo te debbo lasciare...

R: ... io sempre a disposizione, ok, ciao

G:ok, ciao

R:ciao

Il comportamento vessatorio del DE MICHELIS suscitava la reazione del BALBO, che il giorno successivo, **2.10.15**, si recava nell'ufficio del Direttore Generale del COCIV PAGANI per lamentarsi appunto di tale comportamento. Il BALBO premetteva che era da tempo che sentiva dire che la Direzione Lavori aveva un pregiudizio nei confronti della ALLARA; specificava che la sua impresa disponeva di 5/6 cave approvate e qualificate, ma che ciò nonostante per il rilevato del "Lotto Libarna" aveva fornito alla OBEROSLER inerti provenienti esclusivamente dalla cava di Sezzadio; quindi riferiva al PAGANI quanto accaduto il giorno prima, ovvero che **il Direttore dei Lavori DE MICHELIS si era recato alla cava di Sezzadio, aveva effettuato dei prelievi del materiale e contestato che il materiale presente nella cava fosse dello stesso tipo di quello fornito per il rilevato, informando di tale contestazione anche il MARCHETTI; che quest'ultimo nel pomeriggio si era sua volta recato a Sezzadio, constatando insieme al geologo del COCIV, ARRIGONI, che il materiale presente nella cava era invece effettivamente dello stesso tipo di quello fornito per il rilevato; che il MARCHETTI aveva telefonicamente riferito quanto constatato al DE MICHELIS, che aveva inopinatamente reagito minacciando di denunciarli per truffa ("...ha chiamato il direttore, è andato fuori di...-vi denuncio per truffa, per qui ...per là-. Io questa notte non ho dormito").**

Il BALBO aggiungeva che il giorno prima era stata fatta la "prova di piastra" sul rilevato del Lotto Libarna (prova finalizzata a determinare la capacità portante di un terreno, o degli strati di una pavimentazione stradale o di un rilevato), con esito parzialmente negativo, per cui **la Direzione Lavori aveva contestato la "non conformità" dell'opera e si era dunque deciso di rimuovere il materiale per chiudere la procedura di "non conformità"**, ma che ciò non implicava affatto che il materiale in questione non avesse la provenienza dichiarata.

Il BALBO invitava infine il PAGANI a chiedere conferma di tali circostanze al MARCHETTI, evidenziandogli la gravità del comportamento tenuto dal Direttore dei Lavori, al che il PAGANI, **fingendo di essere all'oscuro di tale situazione**, gli assicurava che avrebbe parlato con il MARCHETTI (in realtà il PAGANI era stato preventivamente informato dal DE MICHELIS della contestazione sulla provenienza del materiale che questi avrebbe sollevato, come risulta dalle intercettazioni ambientali del 28.9.15 in precedenza riportate):

Decreto numero: 1974/2014
Nome target: ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo: 15000
Numero intercettato: Ufficio Ettore Pagani
Data fonia: 02/10/2015 ora : 08:09:39
Durata: 0:14:39

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
B: Balbo Giuseppe (Allara SpA)**

B: buongiorno...se poi avesse solo un minuto, le dico una cosa veloce però avevo bisogno...

P: sì, va bene

B: se me la può concedere...

P: dica tutto

B: mah...son successi dei fatti che avevo bisogno di...

P: ma dove?

*B: ...di trasferirglieli proprio come...sul cantiere della Libarna
...generale...però è un po' in generale la cosa che sta succedendo a noi, via,
poi...volevo solo dire la nostra...*

P: ma cosa è successo? cosa è successo?

*B: cioè era...da tempo succed...eee...è giunto all'orecchio che ...così... la
Direzione aveva un po' dei problemi nei nostri confronti, non riesco a
capire quelli che potevano essere. Ieri diciamo...sfortunatamente o
fortunatamente è venuto fuori una cosa che...che non riesco a dare
giustificazione, volevo solo trasmetterle il fatto e basta no?! Cioè...
Libarna... rilevato di Libarna. Noi il rilevato di Libarna lo stiamo*

realizzando unicamente...in questo momento...perchè io di cave approvate...inc...ne ho 5 o 6 tutti regolarmente approvati e certificati. Quel tratto lì...

P: qualificati dice?

B: qualificati, scusi. Quel tratto lì che stiamo facendo a Libarna in questa prima fase...

P: questo è quello di...?

B: Oberosler

P: si, si, Oberosler...questo si...Oberosler verso...venendo verso...andando verso la galleria di Serravalle quindi?

B: si, si

P: ok, capito

B: allora, in questa prima fase abbiamo utilizzato un prelievo unico...solo

P: ...inc...unica cava?

B: unica cava, che viene da Sezzadio, questo materiale che a suo tempo... qualificato. La Direzione...la Direzione, ieri mattina parte, va sul cantiere di Sezzadio dove c'è il prelievo, c'era anche l'ingegnere, hanno fatto i prelievi e...-questo materiale non è quello che avete portato-

P: cioè ha detto che...sono a fare...sono andati a Sezzadio a fare un prelievo...?! sulla cava diciamo originaria...dove ha origine il materiale e non sarebbe risultato secondo loro uguale a quello che se sarebbe arrivato ...inc...

B: alla presenza di quel prelievo fortunatamente c'era anche il vostro geologo che a suo tempo...

P: chi era il geologo?

B: eh...collabora su con lo studio...con la dottoressa Buffoni ... se mi dice ... Arrigoni, può essere un nome?

P: non lo so

B: comunque questo è il geologo...del COCIV

P: ah, c'era anche lui?

B: si

P: e che ha detto lui?

B. niente...c'era... poi le dico come si è svolta la cosa no?!tanto... prendono

il materiale...-questo non è quello di Libarna-. E allora lo riferiscono all'ingegner Marchetti che è il responsabile di Oberosler. L'ingegner Marchetti mi chiama e alle 3 del pomeriggio ci troviamo lì a Sezzadio, il quale guarda il materiale e dice -ma...-. Chiamo il geologo e il geologo mi dice -si ma il materiale guardate che è uguale qua eh?!-. Di là il direttore...ha chiamato il direttore, è andato fuori di...-vi denuncio per truffa, per qui ...per là-. lo questa notte non ho dormito

P: ma non ho capito...quando è successo questo?

B: tutto ieri è successo

P: ah ieri?

B: si...allora il giorno prima abbiam fatto la prova di piastra lì sul rilevato, pioggia non pioggia, su 3 uno non va dato, quindi va ben ci han fatto la non conformità, rimuoveranno il materiale...ma questo è un argomento che non c'entra niente con quel...inc...li

P: ma strano però sto fatto

B: però c'era presente Marchetti che sicuramente glielo può illustrare anche lui dal suo punto di vista, io questa cosa...

P: ma questo era successo ieri?

B: ieri, ieri...ieri pomeriggio, ieri mattina è andato preso il materiale... ieri pomeriggio 'sta... 'sta... 'sta...

P: ma sono andati a Sezzadio...? ve be' quindi...via...non...

B: ma a me va benissimo, c'era l'escavatore che caricava i mezzi e lui ha sostenuto...

P: che quello lì non era quello che c'era nel rilevato

B: non è quello che noi abbiamo fornito. E andate a vedere quello che abbiamo fornito. Però non è questo la cosa no, cioè di fronte a... quello che ieri mi ha dato il colpo di grazia, se vogliamo così...perchè io potevo anche dire -va be' se la chiariranno- no?! però dato che è un po' che ...ogni tanto -ma cosa avete fatto alla Direzione?- ma, noi siamo qui che cerchiamo di lavorare come...

P: io non so niente, cioè io...di questa storia qui...per me è una novità

B: il fatto di...sembra che l'ingegnere si chiami De Michelis, è andato lì...

P: ma lui è il Direttore dei Lavori

B: eh appunto.

P: il direttore dei lavori...

B: io questa mattina volevo solo...segnalarglielo...come dico...sicuramente Marchetti ha più...ha più dati... ha più conoscenze

P: **eh magari lo proverò a sentire... non lo sapevo**

B: io...vede che non son mai venuto a disturbarla, però di fronte a un fatto così mi sentivo in dovere di...di..dire ma...

P: **proverò a fare una telefonata a Marchetti...glielo chiedo ...inc..., comunque.... E vi dice che non è uguale... e dopo che è successo...inc...?**

B: eh?

P: poi non è successo niente?

B. e non so cosa è successo...so che... non lo so... noi... inc... c'ho detto **-ma qui siamo ...siamo mica tanto a posto di capo per fare delle cose di questo genere!?-**

P: va bene...grazie arrivederci

.....omissis.....

Terminato il colloquio con il PAGANI, il BALBO andava a lamentarsi del comportamento del Direttore dei Lavori anche con l'OTTOLIN, a cui esprimeva il suo disappunto e la sua preoccupazione più esplicitamente di quanto fatto con il PAGANI. In particolare, il BALBO riferiva quanto accaduto il giorno precedente negli stessi termini riferiti al PAGANI, di nuovo precisando che il **DE MICHELIS, parlando per telefono con il MARCHETTI, lo aveva minacciato urlando di una denuncia per truffa**, ma poi aggiungeva che gli risultava che dietro il comportamento del DE MICHELIS ci fossero dei **"calabresi che arrivano sù...mi vogliono sbattere fuori...."**, e che **"in una settimana sono arrivati qui con l'azienda"** (chiaro riferimento al GALLO); il BALBO faceva poi cenno al fatto che costoro erano aiutati non solo dal DE MICHELIS, ma anche dal DE BLASI (a cui si riferisce abitualmente con il

soprannome di “codino”). Il BALBO riferiva inoltre all’OTTOLIN che la Direzione Lavori aveva aperto una procedura di “non conformità” per il rilevato nonostante la “prova di piastra” del giorno precedente avesse dato solo un esito negativo su tre, ma che avrebbe risolto il problema portando nuovi materiali provenienti “dai fiumi”, ed infine esprimeva quasi un timore fisico nei confronti dei “calabresi” (“...Hai perso il colpo, cosa fai? Manda su i calabresi a combinare qualcosa ad ALLARA?...cosa vuoi fare?”). L’OTTOLIN concordava sul fatto che il DE MICHELIS tenesse tale comportamento per scalzare l’ALLARA a favore del GALLO, mostrandosi al corrente dei rapporti fra i due (“vuole far casino, vuole squalificare voi e far entrare altri”), ed aggiungeva che tali persone andavano fermate ma che a tale scopo erano necessarie segnalazioni formali del comportamento del DE MICHELIS:

Decreto numero: ANDREA UFFICIO. RIT 2261/2014
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Progressivo: 13464
 Data fonia: 02/10/2015 ora : 08:07:26
 Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN ANDREA - BALBO GIUSEPPE

[Prog. 13464 del 02/10/2015 08:15:52] entra Balbo che saluta Ottolin. Ottolin dice: "allora che è successo?" Balbo dice "mha! qui siamo tutti matti". Andrea Ottolin dice : "dimmi". Balbo dice "io non ce la faccio più psicologicamente ...inc...poi De Michelis dà i numeri...inc...ieri mattina, arrivo a Sezzadio, col geologo...inc...dalla Buffoni, il suo geologo...a Sezzadio, preleva lo stesso materiale che avevano già prelevato ma lì va benissimo no...poi scena, che quel materiale che vi ho portato a Libarna non è quello...Marchetti mi chiama di corsa, ci vediamo alle tre sul posto...inc...prende il telefono e dice -guarda che il materiale che era a Libarna è questo qui...- ...-vi denuncio tutti per truffa....- io una scena così in vita mia non mi era mai successa premetto che è tempo che mi giunge alle orecchie "che questo qui con l'ALLARA..poi c'è tutta una serie di cose che io per conto mio ho un po' indagato e ci sono una serie di cose ma

che non ho detto a nessuno ma dietro là c'è qualcosa che non mi quadra...calabresi che arrivano sù...mi vogliono sbattere fuori...allora...non lo so, cioè io mi fermo lì...ma io ho già da...elementi ne ho trovati...in una settimana sono arrivati qui con l'azienda". Ottolin dice: " no non si fermi perchè glielo dico molto molto chiaramente...vada avanti vada avanti perchè queste cosa guarda. Balbo dice che non si ferma e continua sono "mesi mi arrivano.... c'è Codino che poi abbiám lasciato passare...no?.....se deve prendere il comando, se una squadra di calabresi...se la prendono,...noi ce ne andiamo però, prima piantiamo qualche casino eh! perchè qui non siamo in Calabria eh!...allora, questi qua han fatto...inc...società con gente di Asti...eh!...inc...che le darebbe il materiale...eh!...ma siam venuti matti qua?...allora io è da tempo che mi arriva la notizia...quello là che gli forniva ancora...ne ho avuto di quello lì...però...ho detto...".Ottolin dice: " fino a che era quello non c'erano problemi". Balbo conferma e dice: "ma siamo matti qua, ma siamo matti ma per fortuna gli ho detto ieri a Marchetti che è successo su una cosa...che poteva anche capitare qualcosetta ma ti dico urlava per telefono...-vi denuncio tutti in Procura per truffa... ma per truffa?...quando io ho tutte le mie cave qualificate mi sono preparato quelle nel fiume perchè dalla prossima settimana questo materiale fra l'altro citate le proprie problematiche mi han fatto tre...inc...no! due a posto..han visto che quelle erano a posto, sono andati nell'angolo del rilevato...nell'angolo del rilevato!...laterale...ma quello va bene...vuol dire che dobbiamo farlo bene anche sull'angolo...non conformità....ma quelle cose lì....però a me piacerebbe l'informazione che questo qui...ce l'ha con l'ALLARA...viene fuori il rilievo...inc...lo stesso giorno su quel lotto che ce la stiamo mettendo...ma mi creda stiamo facendo...penso che stiam facendo...dovevamo fare un canale ... il mio Alessandro che è un ragazzo di testa facendo quel canale chiudeva tutta la viabilità...chiama quelli del COCIV con tutti i suoi collaboratori e dice ...- sentite il canale invece di farlo lì che chiudiamo che poi succede un casino possiamo farlo qui sulla destra..- meno male...arrivano subito non conformità..eh cazzo....". Ottolin

dice: " bisogna stopparli bisogna...". Balbo dice: " bisogna rimandarli in Calabria". Ottolin dice: " bisogna avere il coraggio di far prendere provvedimenti perchè anche a lui erano giunte voci in tal senso però quello che io dico a tutti è che siccome poi non hanno il senso della misura però bisogna avere degli strumenti perchè se tutti vengono e dicono e...non fanno niente ". Balbo dice: "la prossima settimana si rivolgerà ad un suo amico funzionario della Digos e gli dico per cortesia, c'è sta situazione, andate avanti voi ... voi dovete che la smetta di massacrarci perchè se no i miei non se la sentono più di...moralmente ...noi giovedì facciamo una riunione, si sentivano tutti delle merde, dicevano -ma cazzo, siamo lì, ce la mettiamo tutta, facciamo le cose come van fatte e vengono...a pigliarci per il culo questi qua!?-. Che tra l'altro loro...con i suoi vice...li hanno messi..lui, il figlio di ...che poi ha piazzato sua figlia a fare...ha tutte le cose...ma è pazzo eh!". Ottolin dice "no ha perso i limiti della...perchè è classico, nel senso che...poi finchè fai l'impiccino, va bene, poi ti...credi onnipotente, poi perdi il senso della misura...ed è lì che ti freggi...perchè poi quando dilaga...". **Balbo dice "hai perso il colpo, cosa fai? manda su i calabresi a combinare qualcosa ad ALLARA?...cosa vuoi fare?". Ottolin dice: " no , non penso in quel senso ma vuole far casino, vuole squalificare voi e far entrare altri".** Balbo dice "quello ormai, da ieri è stato chiarissimo, è andata bene che ha fatto la mossa più sbagliata che poteva fare". Ottolin dice: " è per quello che dico che il senso di onnipotenza non lo fa rendere conto di fare delle cazzate ma tutta la mossa che è stata fatta quando poi è andato a prelevare i tutti i materiali ...a Cuneo a coso.". Balbo dice: "**noi siamo anche tranquilli e da questa settimana comunicherà cominceremmo con i materiali provenienti da fiumi per non fermarsi con i lavori e a messo da parte 90.000 metri cubi.**inc..ma io stamattina mi sono sentito in dovere di dirle queste cose e poi le chiedo una cortesia...contatti l'ingegnere Marchetti per farsi rappresentare la situazione in maniera più precisa...poi queste cose le ha dette solo a lui e ieri c'era anche confusione in cantiere con i sondaggi che facevano. Ottolin dice che gli hanno raccontato la scena e ribadisce: " diceva questa era argilla ...voleva trovare...che e

comunque voi cercate di lavorare come sapete mi raccomando fate attenzione non vi manca la capacità ..mi raccomando." Balbo saluta ed esce dall'ufficio.

Appena andato via BALBO nell'ufficio di OTTOLIN entrava CINQUE (Direttore responsabile del Tronco Piemonte dell'Alta Velocità) e a sua volta commentava con l'OTTOLIN i fatti accaduti il giorno precedente coinvolgenti BALBO, MARCHETTI e DE MICHELIS. In particolare il CINQUE esprimeva la convinzione che il BALBO avesse ragione, e riferiva che anche il MARCHETTI era *"arrabbiatissimo"* per il comportamento del DE MICHELIS, in quanto il giorno precedente quest'ultimo lo aveva minacciato di presentare un esposto in Procura, **che il geologo ARRIGONI gli aveva riferito che il DE MICHELIS voleva indurre la OBEROSLER ed il COCIV a sostenere, contrariamente al vero, che il materiale fornito dall'ALLARA alla OBEROSLER non proveniva dalla cava di Sezzadio e che era inoltre contaminato dall'amianto**, e che inoltre il DE MICHELIS aveva preteso di fare la "prova su piastra" sul rilevato. CINQUE aggiungeva che anche il NUNNARI, dipendente SINTEL e stretto collaboratore del DE MICHELIS, gli aveva confidato preoccupazione per il comportamento di quest'ultimo ed il timore di venire da lui licenziato (confidenza che appare ricollegabile all'episodio dell'ordine di servizio che il NUNNARI si era trovato in difficoltà a redigere, documentato dalla conversazione telefonica fra lo stesso NUNNARI ed il DE MICHELIS sopra riportata).

OTTOLIN commentava che il DE MICHELIS stava esagerando, perché si era ormai diffusa la voce che stesse *"tirando la volata con gli altri di Ovada..."* (ovvero al GALLO ed ai suoi soci), e che era stato colto da *"delirio di onnipotenza"* dopo l'estromissione dalla Direzione Lavori della società SPM s.r.l. e del suo rappresentante ZACCARIA; allora il CINQUE osservava, a proposito del modo di comportarsi del DE MICHELIS, *"ti fa arrivare quei messaggi trasversali nel... modo di calabrese, no?!...che danno fastidio"*, e

quindi aggiungeva che si stava ripetendo la medesima situazione verificatasi nel cantiere della “Salerno – Reggio Calabria” (*“si sta ripetendo la stessa identica...diciamo gestione, chiamiamola così...che c'era giù”*), come gli era stato confermato dal NUNNARI che aveva lavorato anche sul cantiere della SARC, ed aggiungeva che il DE MICHELIS gli aveva chiesto anche i numeri telefonici dei rappresentanti delle “cooperative” (ovvero del Consorzio CCC, aggiudicatario del Lotto Pozzolo), evidentemente allo scopo di esercitare su di essi le stesse pressioni a cui era stato sottoposto MARCHETTI. OTTOLIN ipotizzava allora di denunciare la condotta del DE MICHELIS a Pietro SALINI e a Duccio ASTALDI (legali rappresentanti, rispettivamente, di IMPREGILO e CONDOTTE, come si ricorderà), e si poneva il problema di come documentarla ed allora il CINQUE gli diceva che gli avrebbe trasmesso l'ordine di servizio fatto da DE MICHELIS alla OBEROSLER all'esito della “prova su piastra”, spiegandogli che tale test era stato effettuato in modo strumentale dal DE MICHELIS, e che questi aveva poi adottato provvedimenti eccessivamente rigorosi, ordinando la rimozione del materiale, la rilavorazione di tutto il materiale ed aprendo la procedura di “non conformità”; infine il CINQUE riferiva all'OTTOLIN che il DE MICHELIS stava cercando di inserire una società collegata a lui ed al GALLO anche nelle commesse relative alle attività di laboratorio necessarie al cantiere, il che gli suscitava grave preoccupazione sull'affidabilità delle prove di laboratorio che sarebbero state fatte, provocando infine il commento dell'OTTOLIN che c'era “*troppa Salerno Reggio*” e che il COCIV stava diventando “*un consorzio a gestione meridionale*”, con troppi calabresi:

Decreto numero:	2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	13465
Data fonia:	02/10/2015 ora : 08:27:26
Durata:	0:19:59

Interlocutori: OTTOLIN Andrea - CINQUE Simone

-----OMISSIS-----

[Prog. 13465 del 02/10/2015 08:35:19] entra Cinque che saluta Ottolin. Cinque dice che hanno le visite per la qualità l'8 e il 9 a Oberosler e a Ceprini. Poi Ottolin dice che per la storia di ieri è già passato ALLARA...Balbo e ha già parlato con Pagani. Cinque dice che è stato un casino ma ha ragione lui e è arrivato Marchetti arrabbiatissimo. Ottolin dice : questo...qui ce lo dobbiamo levare dai coglioni...ce lo leviamo dalle palle eh!". Cinque dice "mi ha detto che vuole fare un esposto in Procura della Repubblica su Sezzadio. Ottolin dice "deve stare attento però DE MICHELIS perchè sta... sta camminando...". Cinque dice "allora, ma ti dico cosa ha fatto ieri, perchè poi ARRIGONI...povero...ARRIGONI...non ci arriva a certe cose...gli ha fatto fare la prova su piastra...dove...". Ottolin dice "sull'angolo...sì, me lo ha detto...poi mi ha confermato...". Cinque dice "ecco...dopodichè ha...con ARRIGONI...che poi, le stesse cose che mi ha detto MARCHETTI...le ha confermate ARRIGONI...stamattina ci ho parlato una mezz'oretta...sostanzialmente vorrebbe farci dire che il materiale che arriva da Sezzadio...non arriva da Sezzadio e per di più, quello che ha messo...in opera diciamo...ha problemi di amianto...". Ottolin annuisce. Cinque aggiunge "con i suoi...adesso...tra tutti i suoi ha un po' una cerchia più stretta...c'è NUNNARI che anche lui è come CANGURONI...limpido come l'acqua e è venuto da me dicendo che...a me dice -ma qua son messo male, perchè mi ha detto che se continuo così mi licenzia-...quindi...". Ottolin dice "secondo me sta esagerando...guarda che poi la gente...allora, intanto abbiamo il problema noi, perchè questa roba, poi si risà in giro...che poi lui tiri la volata...perchè sta tirando la volata con gli altri di Ovada...". Cinque dice "certo, certo".

Ottolin dice "il problema è che...adesso al di là poi di...per me sta esagerando...inc...poi ci andiamo in mezzo noi...cosa cacchio raccontiamo? che non sapevamo un cazzo? ma quello è il problema...che cosa gli dice? se viene fuori qualche casino, tu dici che non lo conoscevi?

non sapevi niente? sa tutto quanto il Piemonte meridionale, sa sta roba...tutti lo sanno...poi cominciano a girare le voci...la storia della figlia la sanno tutti, e li siamo in difetto contrattuale anche...le cose si risanno eh!". Cinque chiede "però attenzione...inc...ma l'autorizzazione a quella società lì chi è che l'ha data?". Ottolin dice "chi gliel'ha data?". Cinque dice "noi?". I due dicono che poi non potranno dire che non ne sapevano niente e che nessuno crederà che siano così stupidi e che concluderanno che erano d'accordo e così gli servirebbero la cosa su un piatto d'argento. i due ribadiscono che stia esagerando (nds De Michelis) e **Ottolin aggiunge che prima che c'era Zaccaria era tenuto un po' a freno ma ora "ha il delirio di onnipotenza...sta esagerando...si fa male eh!...adesso...di lui non me ne frega un cazzo, anzi forse se ce lo leviamo dai coglioni è...abbiam fatto Bingo...però io son preoccupato di quello che capita a noi eh! non è che ce la caviamo così a buon mercato...". Cinque dice "...inc...ti fa arrivare quei messaggini trasversali nel...modo di calabrese no...che danno fastidio". Ottolin conferma. Cinque dice che Marchetti era infastidito della situazione e aveva paura di ritrovarsi in mezzo a qualche guaio per colpa di terzi. Ottolin dice "sì, però Marchetti...come ho detto anche a Balbo oggi...sempre quello che dico a tutti...dovete essere voi...perchè se tu fai l'omertoso, io come cacchio faccio ad aiutarti?". Cinque dice che a lui Marchetti lo ha detto la sera stessa. Ottolin dice che deve andare lì da loro a fare questi discorsi e di preciso "di là" (nds da Pagani).**

-----OMISSIS-----

[Prog. 13465 del 02/10/2015 08:41:36] Ottolin dice che la cosa va chiarita e che "questa è una cosa scottante...e nessuno se ne vuole occupare". **Cinque dice "io con Nunnari...che era giù nella SARC ha detto che si sta ripetendo la stessa identica...diciamo gestione, chiamiamola così...che c'era giù".** Ottolin dice "però qui non siamo sulla SARC almeno...spero di poterlo dire...però l'ambiente...sì...però non lo siamo per l'ambiente esterno...che, per quanto non sia la Svizzera...e la cosa...però...per cui, poi, quando poi

*certe voci cominciano a girare...non è come in Calabria che poi...va bhè...fa parte...io chiudo un occhio qui...inc...perchè la squadra...quello che c'è...chi ti racconta...perchè è già fatta la squadra eh!...oltre all'amico...ci sono anche i locali che ci sono...". Cinque conferma e dice "è tutto già delineato...quindi adesso deve entrare in certi...meccanismi diciamo...". Ottolin dice "poi che facciamo? fa lui il general contractor?...con il loro portafoglio nostro?...uno...e con la responsabilità nostra?...perchè poi ci sono anche le responsabilità personali eh!". **Cinque** conferma e **dice** " le decisioni che vengono prese, tra virgole, quelle chiamiamole contrattuali, sono molto diverse in funzione di dove va il discorso...ti dico che mi ha già chiesto i numeri delle cooperative...". Ottolin dice che forse non gli serve. **Cinque dice che ha chiesto chi c'è in ogni parte e gli ha chiesto chi sia il responsabile del contratto e chi è il direttore di cantiere. Cinque dice che negli ultimi due mesi ha visto questo cambiamento.***

Ottolin dice di far venire Marchetti a parlare e che quando iniziano ad essere in molti arrabbiati come Balbo che era furioso, le cose non vanno bene. Cinque dice "poi lui...Marchetti...il caso OBEROSLER...che poi...non so se te l'ha detto...cio OBEROSLER inteso proprio come il Cavaliere...il vecchio...ha avuto dei problemi con MONORCHIO a Roma...grossi...grossissimi...". Ottolin chiede di che tipo. Cinque dice "eh!...non...però mi sembra...mi ha detto così...tra le righe...mi fa...-guarda non vorrei che siano anche...no...correlati...". Ottolin dice "no...è un disegno più...non sono..allora...io non so neanche quanto...l'amico sappia di tutto questo...non è uno sprovveduto...quindi secondo me fa finta di non sapere...però quello no...è più il gioco dell'amico fritz eh!...mi sa più di sì...mi sa più di sì...così a naso eh!...ma poi magari sbaglio...e a maggior ragione...cosa fa? vuole ricascarci?". **Cinque dice "allora...se questi vogliono aprirsi...vogliono fare business...vogliono fare...e ci mettono noi come....(ride)". Ottolin dice "a posto...siamo disposti poi...SALINI IMPREGILO e CONDOTTE sono disposti a farsi pigliare per il culo da un DE MICHELIS e chi cazzo è?...scusami...perchè...inc...chi cazzo sei? cosa facciamo andiamo a dirlo a Pietro Salini e andiamo a dirlo a Duccio Astaldi?". I due dicono che non sanno come far emergere la cosa.** Ottolin

dice "glielo dici così, poi chiama chi deve dire...eh! non mi va neanche poi di passare io per quello che non sapeva un cazzo eh! O che ha fatto finta di non vedere eh! Perché poi è sottile il...come prima...vale anche per le persone...tu non sapevi un cacchio? Non hai visto niente?". Cinque chiede "sull'ordine di servizio lo hai visto?". Ottolin dice che lui dalla posta non vede gli Ordini di Servizio. Cinque dice che faranno in modo di renderglielo visibile. Ottolin dice di fare in modo che lo vedano lui, Pelliccia, Guaitoli e Pagani.

Decreto numero: 2261/14 (ANDREA UFFICIO)
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Progressivo: 13467
 Data fonìa: 02/10/2015 ora : 08:47:26
 Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - CINQUE Simone - PELLICCIA Giovanni

Ottolin e Cinque continuano a parlare della questione relativa ai comportamenti di De Michelis. Ottolin chiede a Cinque cosa risulti dall'ordine di servizio a cui accennava in precedenza. Cinque dice "abbiamo fatto delle prove su piastra... RI 11... 20 è il parametro di riferimento...hanno dato 22 e 23...33 e poi vicino sul bordo del rilevato hanno dato 15...cosa fa uno normale? rilavora...rifa la prova su piastra e rulla fino a che non va a meno 20, c'è poco da girarci attorno no...ordine di servizio (nds fatto redigere dalla Direzione Lavori) -rimozione del materiale, rilavorazione di tutto il materiale...mi collego...eh...- e poi apre la non conformità, perchè l'ordine di servizio va a Turi, Turi è obbligato ad aprire la non conformità, Muraca deve gestirla in campo". Ottolin chiede cosa dica Muraca in merito a tale situazione. Cinque dice che è personalmente in fastidio in quanto De Michelis gli dice in faccia di non considerarlo e si comporta come ha sempre fatto, cioè da onnipotente e quindi avranno problemi anche con i SAL.

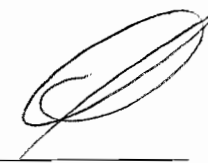
-----OMISSIS-----

([Prog. 13467 del 02/10/2015 08:48:58] entra Pelliccia e parlano in generale della problematica amianto).

[Prog. 13467 del 02/10/2015 08:59:52] **rientra Cinque che dice di trovarsi in mezzo con la storia dei laboratori e non sa come comportarsi poi aggiunge che ora gliene dice un'altra nel senso che ora Di Vincenzo gli ha fatto un'offerta per il campo prova di Cascina Radimero, fuori contratto e farà l'attività e ha messo dentro anche l'offerta del laboratorio e dice "indovina chi è il laboratorio?". Ottolin dice "DIMMS" (fonetico). I due dicono che sono tutti lì** (nds persone portate da De Michelis). Ottolin dice che per lui la soluzione da adottare sarebbe quella proposta per calcestruzzi, cioè fare un contratto quadro poi di conseguenza verrebbe la convenzione, e la cosa sarebbe uguale per tutti e che deciderebbero loro. Cinque dice "adesso anche i nostri, De Blasi è molto...inc...De Michelis...". Ottolin dice "si...si sono ritrovati...la fratellanza musulmana...". **Cinque dice "quindi non si riesce più a lavorare in modo tranquillo...dopo magari le cose...non danno...non sai perchè non danno...perchè non va o perchè...no?..."**. Ottolin dice "no, c'è anche il contrario...ma quando va...va...".

Cinque dice "o va...va...o eh!". Ottolin dice "o non va e poi qualcuno ha detto che va?". **Cinque dice "poi se ti arriva una commissione di collaudo...che tu hai tutte le prove 10...fanno loro...2...cosa fai?"**. Ottolin dice "che racconti? che non sapevi un cazzo? sei fottuto...". Cinque conferma e aggiunge "con i certificati che dicono un'altra cosa...che poi le lettere di trasmissione così le firmo anche io...cioè io son dentro fino...cioè io...vien fuori un casino...cioè...non ne esco più io eh!". **Ottolin dice "troppa Salerno Reggio...non per fare il nordico, ma c'è troppa Salerno Reggio...è diventato un consorzio a gestione meridionale, non va bene così, non va bene...come dice Balbo... troppi calabresi"**. I due ridendo confermano e ripetono che ci sono troppi calabresi. Ottolin dice che una cosa del genere al CAVTOMI non era neanche pensabile. Ottolin dice che sono sotto l'occhio di tutti e le cose le fanno anche i muri.

-----OMISSIS-----



Sempre in data **2.10.15** anche un altro dipendente del COCIV, IPPOLITI Raffaele, si recava da OTTOLIN per chiedergli lumi sul comportamento di DE MICHELIS, rappresentando che gli era arrivata notizia che il Direttore dei Lavori facesse “casino”, ed in particolare che stesse sostenendo che il materiale fornito da BALBO alla OBEROSLER non proveniva dalla cava di Sezzadio (come si è visto in precedenza, la fonte dell’IPPOLITI era il PAGANI); OTTOLIN gli spiegava che DE MICHELIS aveva montato il caso perché aveva trovato sul rilevato qualche pietra verde, ma che BALBO gli aveva giurato che il materiale proveniva tutto da Sezzadio, al che **l’IPPOLITI riferiva constargli che a Sezzadio vi fossero delle pietre verdi, il che rendeva attendibile l’affermazione fatta dal BALBO**; OTTOLIN diceva allora che DE MICHELIS stava “rompendo le palle “ perché aveva “*altre mire*”, e l’IPPOLITI assentiva, dicendo che pareva “*che dietro a queste mire ci sia quello che c’ha l’impianto in quella zona lì...dietro cui c’è quello di...*” (chiaro riferimento all’impianto di betonaggio della BREAKOUT) e l’OTTOLIN concludeva: “*insieme, sì...è quello il disegno sì...è così...questo è lo schema...per cui ci troviamo...troppa Salerno Reggio...*”

Decreto numero:	2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	13478
Data fonìa:	02/10/2015 ora : 12:12:26
Durata:	0:19:58

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - IPPOLITI Raffaele - uomo n.m.i. - donna n.m.i.

-----OMISSIS-----

[Prog. 13478 del 02/10/2015 12:16:53] **entra Ippoliti che saluta Ottolin. i due parlano di risposte che aspettano dal Piemonte per il discorso della rotonda, dello svincolo e della connessa viabilità. Ippoliti chiede "mi spieghi che cazzo sta succedendo con Balbo...mi arrivano tre informazioni distorte tutte e tre...una che dice una cosa e l'altra contraddice quello...che quell'altra**

contraddice quell'altra...". Ottolin dice "...inc...casino". Ippoliti dice "mi arrivano informazioni che De Michelis sta a fà casino". Ottolin conferma. Ippoliti dice "De Michelis sta a fà casino, perchè dice che il materiale che arriva ad Oberosler non arriva dal Po...cava Cartosio...inc...che non arriva da Borio Sezzadio...". Ottolin dice "allora, lui ha trovato, anche in passato, qualche pezzettino di pietra verde e...Balbo giura che arriva tutto da Borio Sezzadio...adesso non lo so se Borio...potrebbe anche starci qualche pietra verde, vista la...io non lo so questo". Ippoliti dice "a Borio Sezzadio ci sono le pietre verdi...inc...fa il discorso...lui mi ha giurato sui figli che arriva...". Ottolin dice che lo ha giurato anche a lui questa mattina quando lo ha visto. Ottolin dice "De Michelis sta rompendo le palle...perchè De Michelis c'ha altre mire...". Ippoliti dice "sì, pare che dietro a queste mire ci sia quello che c'ha l'impianto in quella zona lì...dietro cui c'è quello di...inc...(nds forse dice Castellanello). Ottolin chiede "insieme?". Ippoliti conferma. Ottolin da un ulteriore assenso e dice "insieme, sì...è quello il disegno sì...è così...questo è lo schema...per cui ci troviamo...troppa Salerno Reggio..." poi Ippoliti esce.

Ancora nella giornata del **2.10.15** il BALBO contattava DE MICHELIS chiedendogli un appuntamento per il venerdì seguente, e questi gli rispondeva di essere impegnato ma di poter forse trovare un momento per incontrarlo:

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	2047
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano
Data fonia:	07/10/2015 ora : 10:13:22
Durata:	0:00:56
Utente:	G: De Michelis Giampiero
Interlocutore:	B: Balbo Giuseppe
Verso chiamata:	Entrante
Numero chiamante:	+39335223424



G: Pronto..

B: buongiorno ingegnere sono Balbo.....Allara, ci siamo visti una quindicina di giorni fa

G: ah..

B: tutto bene?

G: abbastanza.....abbastanza...

B: avevamo detto che magari trovavamo il modo per prendere un caffè, se lei gentilmentein settimana

G: oh ma io so ..sono a Lecco oggi

B: ah..no ma per venerdìfosse in zona

G: venerdì c'ha un sal da farequindi...però ci ...se ci sentiamo ci possiamo vedere ...mentre faccio il sal

B: ok ...la ringrazio

G: va benebuona giornata

B: salve saluti

In data **8.10.15** OTTOLIN tornava a parlare del DE MICHELIS e del suo comportamento con PELLICCIA e CINQUE. Quest'ultimo riferiva ai suoi interlocutori che il **DE MICHELIS aveva fatto un altro ordine di servizio alla OBEROSLER, ordinandole immotivatamente la rimozione di una pista di cantiere**, e PELLICCIA commentava che da una cosa del genere poteva solo desumere che a DE MICHELIS fosse ***“....particolarmente antipatico OBEROSLER...perché probabilmente è tedesco e non ha...la giusta flessibilità mentale di comprendere”***, al che OTTOLIN aggiungeva, riferendosi evidentemente a BALBO, che DE MICHELIS aveva in antipatia non solo la OBEROSLER ma ***“....anche i sabaudi...quelli puri eh! sono maldisposti a...verso certe cose...e quindi non...non sono nella simpatia...”***. CINQUE concludeva che era per quello – ovvero perché MARCHETTI e la OBEROSLER da un lato, BALBO e la ALLARA dall'altro, non si piegavano alle pretese del DE MICHELIS - che ***“fioccano gli ordini di servizio”***:

Decreto numero: 2261/14 (ANDREA UFFICIO)
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Progressivo: 13753
 Data fonìa: 08/10/2015 ora : 19:40:18
 Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - CINQUE Simone - PELLICCIA Angelo - MANCARELLA Aldo

-----OMISSIS-----

*[Prog. 13753 del 08/10/2015 19:47:00] OTTOLIN, PELLICCIA e CINQUE scherzano sul fatto che sia Italferr che il Direttore dei Lavori saranno in contrasto con loro e in particolare **Ottolin dice che il Direttore dei lavori "gioca su tutti i tavoli". Cinque dice che in merito a questa situazione "Oberosler ha fatto una pista di cantiere, ha le aree che sono...ha rilevato...consegnato, quindi lui non ha aree esterne, però dice -io faccio la pista di cantiere sul rilevato, faccio i getti che devo fare, poi levo la pista...arrivederci e grazie-...dove è il problema?...ordine di servizio...di rimozione, non solo della pista che ha fatto, che è alta...la ho misurata io...42 centimetri è alta, non è che ha fatto il rilevato...più la rimozione di tutto il rilevato che sta sotto fino al piano di scortico". Pelliccia chiede "ma perchè?". Cinque dice "ha inquinato il materiale...". Pelliccia chiede "come ha fatto ad inquinare...?". Cinque dice "ha scritto...rimozione fino al piano di scortico". Pelliccia dice "allora io...allora, una cosa...un ordine del genere...di servizio del genere...lo intendo che questo...a lui gli sta particolarmente antipatico OBEROSLER...perchè probabilmente è tedesco e non ha...la giusta flessibilità mentale di comprendere...". Ottolin e Cinque dicono che è maldisposto in generale. Ottolin dice "è maldisposto...sicuro, sicuro...no ma c'è un'altra doppia ancora...di cosa, è maldisposto e poi c'è un altro ancora...verso il quale è molto mal disposto...perchè...anche i sabaudi...quelli puri eh! sono maldisposti a...verso certe cose...e quindi non...non sono nella simpatia...". Cinque dice "non funziona...non funziona...quindi li fioccano gli ordini di servizio.***

.....OMISSIS.....

Pelliccia dice che della situazione parlerà con Turi e che queste continue incomprensioni comportano dei ritardi nei lavori [Prog. 13753 del 08/10/2015 19:58:04] e poi aggiunge "a DE MICHELIS cosa gli si deve dire?". Cinque dice "DE MICHELIS è un battitore libero, quindi che deve dire?". Pelliccia dice "che ci deve appoggiare". Ottolin dice "bisogna dirgli qualcos'altro...secondo me...perchè è inutile che gli diciamo...che no...bisogna dirgli qualcos'altro...secondo me, perchè è inutile che gli diciamo...bisogna che ne parliamo di questa roba qua...perchè sta uscendo...eh!". Cinque dice "tra l'altro...adesso diciamo...notizie dal campo...dal campo di battaglia...c'è il malcontento sul territorio per l'operato di...dell'omino...anzi dell'omone...sul territorio...". I tre scherzando dicono che lo dovrebbero mandare fuori dal territorio piemontese. Ottolin dice di far montare il malcontento generale "così ce lo leviamo dai coglioni". Ottolin dice "questa cosa qua, poi...quando prende qualche piega strana...qualcheduno...in qualche ufficio...gli viene voglia di andare a vedere...quindi...e poi vagli a raccontare che tu non sapevi un cazzo...". gli interlocutori dicono che la cosa è delicata e Pelliccia aggiunge che rischiano di farsi tutti male. poi Pelliccia saluta ed esce.

Nel prosieguo della medesima conversazione CINQUE riferiva all'OTTOLIN che MARCHETTI gli aveva confidato il suo timore che l'atteggiamento malevolo di DE MICHELIS nei confronti della OBEROSLER dipendesse da un precedente contenzioso tra tale società e MONORCHIO, relativo ad altra opera, ma i due escludevano la fondatezza di tale ipotesi, e concordavano sul fatto che DE MICHELIS agisse invece per interesse personale, ed in particolare per indurre la OBEROSLER a rifornirsi di inerti da imprese direttamente o indirettamente controllate dal GALLO, anziché dalla ALLARA.

CINQUE riferiva nuovamente al collega che **DE MICHELIS voleva indurre MARCHETTI ad accreditare quanto sostenuto dallo stesso DE MICHELIS circa la provenienza del materiale fornito dalla ALLARA da una cava diversa da quella di Sezzadio, contaminata dalla presenza di amianto, cosa**

che MARCHETTI si era rifiutato di fare perché convinto invece dalla provenienza del materiale dalla cava di Sezzadio, dove possono effettivamente rinvenirsi alcune “pietre verdi”, e che tale rifiuto aveva determinato una reazione molto violenta del Direttore dei Lavori, che aveva minacciato il MARCHETTI di una denuncia penale e gli aveva più volte addirittura riagganciato il telefono.

Poi CINQUE spiegava che anche NUNNARI, direttore operativo della SINTEL, si era lamentato con lui di come veniva trattato da DE MICHELIS, dal momento che quest'ultimo predisponeva ordini di servizio a sua insaputa, dettandoli direttamente ad un giovane neo assunto, che lamentele relative al comportamento del DE MICHELIS erano state avanzate anche da altri appaltatori, ed in particolare dalla CEPRINI e dalla “PORTALUPI CARLO IMPRESA s.p.a.”, ed infine aggiungeva “...e poi c'è l'altro risvolto...che sta cercando di...di inserire...eh!....”. OTTOLIN coglieva al volo tale riferimento, commentando a sua volta “...sponsorizza...l'amico suo di là...che arriva dal ponte...già quello tutti stanno con...le antenne drizzate...”, ed il CINQUE replicava “adesso cave un po' ce ne è...e non può entrare nelle cave...negli inerti...vuole entrare nei calcestruzzi? e tira su quello...e...”. Si tratta evidentemente di riferimenti a DE MICHELIS ed a GALLO che, sfruttando la posizione di forza del primo, stavano cercando di trovare spazio nella fornitura di inerti e calcestruzzi:

Decreto numero:	2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	13754
Data fonia:	08/10/2015 ora : 20:00:18
Durata:	0:19:14

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - CINQUE Simone

-----OMISSIS-----

[Prog. 13754 del 08/10/2015 20:06:47] **Ottolin chiede a Cinque "qual'è il problema con OBEROSLER con...con MONORCHIO?...giusto per...inc...". Cinque dice "no, me lo ha detto Marchetti no, che poi lui non ha potuto**

indagare...però si son trovati una volta a Roma...e...gli son state fatte certe richieste direttamente a OBEROSLER...però erano a Roma...non so dirti dove e su certi lavori...e OBEROSLER non ha voluto entrarci in nessun modo e loro hanno litigato pesantemente, tanto è vero che Marchetti, quando è venuto qua e ha saputo che c'era DE MICHELIS...era un po' prevenuto ma perchè...OBEROSLER lo ha messo un po' al corrente del progresso...dice -guarda sarà dura, perchè c'è stato questo...non abbiám sanato, adesso toccherà tener botta-...e questo era già venuto un po' così...adesso...poi non...non mi ha detto -è così con noi per quel discorso di Roma o per nuove situazioni-...al vecchio si è aggiunta tutta la situazione nuova...". Ottolin dice "cioè questo giocà lì però, secondo me...non gioca...". Cinque dice "non lo so...però il dato di fatto è che l'ha chiamato, voleva fargli dire a tutti i costi che il materiale che proveniva dalla cava, quella dove sta fornendo adesso OBEROSLER...". Ottolin dice "sì, ma lo sai qual'è il motivo...". Cinque dice "sììì...non era...primo...non c'è riuscito perchè Marchetti fa -no, io se è quello, ho le bolle, ho le fatture...sono andato di persona in cava...non posso dirti che non è quello...allora lo ha chiamato...hanno fatto il giro su tutta la RI 11, c'erano due pietrine verdi...due...tra l'altro a Sezzadio ci stanno le pietrine verdi nel materiale...ha raccolto le pietrine verdi, ha detto che lì c'era l'amianto...che lui lo avrebbe fatto analizzare e che lo denunciava...no che verifichiamo i contenuti...no...pietre verdi...amianto...io ti denuncio perchè non mi hai detto niente...ma a livelli così...dopodichè allora Marchetti ha cercato di farlo ragionare un attimo...è andato via arrabbiato..ha provato a chiamarlo...gli continuava a buttare giù il telefono...e da allora non gli parla più...". Ottolin dice "guarda che Balbo sta incazzato...è preoccupato e incazzato anche eh! non finisce semplicemente che viene qui...e si incazza, la racconta a me e la racconta a te eh!...perchè poi quello che dicevo prima ad Angelo...poi quando queste cose vanno in giro...a qualcheduno viene voglia di guardarci..." Cinque conferma e dice"anche perchè adesso il loro direttore operativo, che è serio, un tipo...Arrigoni...siccome lo contrasta un po' in linea tecnica e l'altro...gli iniziano a girar un po' le cose...adesso l'ordine di

servizio quello lì glielo ha dettato l'ultimo ragazzino che ha assunto quattro giorni fa e quello ha scritto quello che gli ha detto al telefono e glielo ha fatto trovare sulla scrivania...a...al direttore operativo...Nunnari, quindi Nunnari fa -adesso mi ha tagliato fuori anche...non posso più fare quel filtro...corretto oggettivo che va fatto...quindi è arrivato quell'ordine lì che...quindi sta tagliando fuori anche i suoi...". Ottolin chiede "sul territorio chi cazzo è? chi è che si sta incazzando?". Cinque dice "c'è OBEROSLER...PORTALUPI...fa -guarda che ho sentito voci terrificanti...il Direttore dei Lavori...- mi ha fatto -fatelo stare lontano da noi, perchè così non va bene-...PORTALUPI...eh...come si chiama? CEPRINI ha storto un attimino, c'ha dentro la figlia che gli controlla la qualità, però essendo un subappalto, è un discorso un po' più soft...però il cos'è che era? ad agosto? il 4 o il 5...6 di agosto, prima di andare in ferie, è stato sistematicamente lui a fare le verifiche delle armature...". Ottolin dice che glielo ha detto. Cinque dice "cioè...non lo ha mai fatto..". Ottolin dice "per me ha sbagliato...non ha capito che contesto...c'è qui, perchè...giù è abituato...poi...va bene, adesso perchè non ha più di qua...pensa di essere il signore...di là, occhio che la gente poi si incazza...perchè non sono abituati a fare...le cose oltre certi limiti...son cambiati anche sti tempi...ma come cazzo fai?". Cinque dice "ma poi lui pensa che sia un discorso tutto...dovuto...ti faccio un altro esempio...sai che adesso noi gli abbiamo dato quel...gli avevamo...adesso direi gli avevamo...dato quell'ufficetto...la metà di questo...gli ho detto -stai lì...poi quando ci realizziamo poi il campo base c'è l'ufficio lì-...sai che senza dire niente a nessuno, ha preso gli armadi nostri, ha fatto un ufficio che è...ah! non esagero...è sei o sette volte quello che è suo...prendendo gli uffici nostri, le nostre scrivanie...e ha detto...c'era lì Sanna, c'era lì di provare a levare gli armadi?". Ottolin dice "sì, ma è così, quindi...o gli diamo l'altolà...secondo me sarebbe da impacchettarlo e levarselo dai coglioni...però non è facile...perchè ci fa...ci fa danni questo eh! è pericolosa questa cosa eh! è pericolosa...". Cinque dice "pensa che sia dovuto tutto, pensa di qua, pensa di là...". Ottolin dice "eh! ma non è solo quello...quello è il meno...quello è il meno...non è...quello è il meno...". Cinque dice "e poi c'è l'altro risvolto...che sta cercando di...di

inserire...eh!....". Ottolin dice "va bene, poi...sponsorizza...l'amico suo di là...che arriva dal ponte...già quello tutti stanno con...le antenne drizzate...perchè han visto...poi può essere pure quello sotto...sia una brava persona...non lo so...non lo conosco...però...". Cinque dice "adesso cave un po' ce ne è...e non può entrare nelle cave...negli inerti...vuole entrare nei calcestruzzi? e tira su quello...e...". Ottolin dice "ma è fatto tutto per un solo fine...io non lo conosco, è la prima volta che lo vedo ma...conoscerà...alla luce dei racconti di Marcheselli, poi vedendo eh! è chiaro che cerca altro...inc...è chiaro che cerca altro...". Cinque dice "sì...inc...in CAVET abbiamo capito come tenerlo buono...o.k., però...". Ottolin dice "sì, ma erano altri tempi...". Cinque dice "erano altri tempi, c'erano altre strutture...più flessibili...più snelle...". Ottolin dice "quei tempi son finiti...ma son finiti mica da oggi...se io penso...la Direzione Lavori...con tutti i limiti...inc...che avevamo su CAVTOMI...spera che sia...mai...ma zero eh!...poi...puoi litigare ma...ma niente di cosa...poi litigare e basta...guarda che abbiamo questo qua...che va in giro, pensa di essere il signore e padrone di tutta la roba...".

-----OMISSIS-----

In data 9.10.15 BALBO si recava nuovamente da OTTOLIN per riferirgli che il DE MICHELIS continuava a tenere nei loro confronti un atteggiamento ostruzionistico, ed in particolare che **il giorno precedente aveva bloccato una consegna di materiale della ALLARA "qualificato, con prove, certificato e tutto" per la mancanza del suo visto**, anziché limitarsi ad aprire una procedura di non conformità consentendo comunque la consegna del materiale; il BALBO esprimeva la speranza che il DE MICHELIS non impiegasse 2/3 giorni per rilasciare il visto, e l'OTTOLIN gli rispondeva significativamente **"non sarei così ottimista"**. Il BALBO accennava allora anche all'episodio avvenuto la settimana precedente dell'accesso del DE MICHELIS alla cava di Sezzadio (**"l'altra settimana si è scatenato contro il materiale di Sezzadio...abbiam fatto le prove..."**) e quindi riferiva all'OTTOLIN che aveva chiesto al DE MICHELIS un incontro per farlo venire allo scoperto, ovvero per comprendere se volesse

solo “essere messo su un piedistallo” oppure se dietro il comportamento del Direttore dei Lavori ci fosse “.....come tutti pensiamo...quella grossa operazione della VAL D'ORBA...dove.....dove dietro hanno messo gente di Asti, han messo tutto un sistema di cose...che dietro c'è dei nomi...dove...insomma...meno io che non son di là...ma tutti sanno chi rappresento...questo nome che va...con la Salerno Reggio Calabria...eh (chiaro riferimento al GALLO ed alla sua acquisizione, tramite prestanomi, dell'impianto della BREAKOUT s.r.l.). OTTOLIN concordava che la Direzione Lavori costituiva ormai un grosso problema ed il BALBO ribadiva la sua preoccupazione, dicendo “se non vengo a capo di questo come faccio a lavorare?...e poi non è che ce l'ha con l'ALLARA o con cosa....ce l'ha che deve far entrare i suoi e basta”:

Decreto numero:	2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	13764
Data fonia:	09/10/2015 ora : 07:41:17
Durata:	0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - BALBO Giuseppe

-----OMISSIS-----

[Prog. 13764 del 09/10/2015 07:42:19] entra Balbo che saluta Ottolin. Ottolin chiede a Balbo cosa sia successo. Balbo dice che per lui è dura in quanto ha il materiale che aveva preparato e immagazzinato e che era qualificato, con prove, certificato e tutto e "ieri abbiamo iniziato a caricarlo...ci ha fermati..perchè mancava il suo visto...una volta anche se succedeva quello si faceva la non conformità e poi si metteva a posto..." (nds si riferisce a DE MICHELIS). Ottolin dice "beh! in termini formali su questo ha ragione...in termini strettamente intesi...". Balbo dice che infatti si sono fermati e va bene ma spera solo che non ci metta 2/3 giorni per mettere un visto. Ottolin dice "non sarei così ottimista". Balbo dice "il discorso ormai è messo in questi termini...poi non è la sostanza...". Balbo dice che sia lui che OBEROSLER che il COCIV hanno necessità di fare

produzione e tutti dovrebbero collaborare e aggiunge **"l'altra settimana si è scatenato contro il materiale di Sezzadio...abbiam fatto le prove..."**. **Ottolin dice che glielo hanno raccontato. Balbo dice che visti questi atteggiamenti ha chiamato la persona e gli ha chiesto un colloquio. Ottolin dice che almeno "va a scoprire le carte". Balbo dice "uno si fa dei pensieri...poi magari sono altri..." e che la persona (nds DE MICHELIS) gli aveva dato disponibilità per incontrarsi oggi ma gli aveva detto di ricontattarlo e lo farà per le 9. i due dicono che la situazione è dura. Balbo dice "perchè non si sa cosa vuole...cioè se è solo lui che vuole essere messo sul piedistallo...impiego cinque minuti a metterlo...se invece c'è come tutti pensiamo...quella grossa operazione della VALD'ORBA...dove..."**. **Ottolin dice "non è solo il piedistallo..."**. **Balbo dice "dove dietro hanno messo gente di Asti, han messo tutto un sistema di cose...che dietro c'è dei nomi...dove...insomma...meno io che non son di là...ma tutti sanno chi rappresento...questo nome che va...con la Salerno Reggio Calabria...eh! se questa è...allora mi dica...io gli dico...eh!...lì...se sono ingombrante...tanto quella gente lì nessuno la tocca eh! Secondo me la Direzione dei Lavori nessuno la tocca, poi dopo quello che è successo, ancora adesso che gira... questo non solo...gli han dato Liguria e Piemonte no?"**. **Ottolin conferma e dice "conosce meglio di me quali sono le logiche". Ottolin dice che possono provare ma lui non è molto ottimista e aggiunge "non è facile contenere persone del genere...non è facile...o non hai proprio a che fare...nel senso che non le hai dentro...ma una volta che ce le hai non è facile...contenerle..."**. **Balbo dice che la cosa non è semplice. Ottolin dice che secondo lui li potrebbe salvare la modifica legislativa che vorrebbe togliere la Direzione Lavori al General Contractor. Ottolin dice che alcuni pensano che la Direzione Lavori dia loro una mano invece gli crea problemi. Balbo dice "è così, perchè si inserisce dentro e decidono loro..."**. **Ottolin conferma e dice che al momento anche le loro società al momento non sono molto forti quindi anche a loro risulta difficile prendere delle decisioni. Balbo dice "per quello ho deciso di andarlo a sentire...ma guardi che potrebbe essere l'unica soluzione...l'altra...l'altra non**



me la aspetto mai più...posso fare quello che voglio...". poi i due parlano della situazione politica in generale e in particolare riferita alla dipendenza della Direzione Lavori del General Contractor. Balbo dice "cambiamenti che dall'interno non si risolve?". Ottolin dice "no". **Balbo dice** "io questa settimana ho cercato... di fatti ho mollato tutto e ho cercato di...il problema principale...se non vengo a capo di questo come faccio a lavorare?...e poi non è che ce l'ha con l'ALLARA o con cosa..ce l'ha che deve far entrare i suoi e basta". Ottolin dice "ah! sììì...no, no, ma non è nulla di personale...non è nulla di personale".

-----OMISSIS-----

In un passaggio successivo della medesima conversazione BALBO esprimeva ancora all'OTTOLIN la sua convinzione che l'unica sua possibilità, per poter continuare a lavorare, fosse quella di trovare un accordo con il DE MICHELIS, e che per questo riteneva importante l'incontro che gli aveva richiesto, ma l'OTTOLIN replicava che ciò non sarebbe stato possibile se "il disegno" del DE MICHELIS era "altro", ovvero quello di far ottenere al GALLO le commesse, a scapito della ALLARA:

Decreto numero:	2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target:	ANDREA UFFICIO
Progressivo:	13765
Data fonìa:	09/10/2015 ora : 08:01:17
Durata:	0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - BALBO Giuseppe

Ottolin e Balbo continuano a parlare delle difficoltà politico/economiche in generale e anche di quelle del COCIV. Poi Andrea dice che per Romanellotta il contratto è pronto ma ora c'è il problema della rotonda che non è da sottovalutare. i due continuano a parlare delle difficoltà che incontrano in generale anche a causa della troppa burocrazia. **Balbo dice "questo incontro era importante...per cui questa mattina...inc..."** (nds con DE MICHELIS) e che **"alla fine la soluzione mi sa tanto che devo trovarla lì...e non da altre**

parti...". Andrea dice di fargli sapere e dice "non so quanto trova la soluzione, perchè se il disegno è altro non lo so...però...". Balbo dice "ma che fastidio le può dare?...io lo voglio capire, ma l'ALLARA, che fastidio ti da? Nel calcestruzzo siamo stati fuori, negli asfalti siamo fuori...". Ottolin dice "no, sul calcestruzzo non credo che sia...". Balbo dice "sugli asfalti siamo fuori...". Ottolin dice "no, ma non sono quelli...le cose...non credo che sia...inc...non lo so..." e poi dice di fargli sapere. Poi Balbo esce.

Subito dopo tale colloquio con l'OTTOLIN il BALBO telefonava effettivamente al DE MICHELIS, chiedendogli un incontro, ed i due concordavano un appuntamento al bar della rotonda di Serravalle una mezz'ora dopo (v. RITT 1151/15, utenza di De Michelis, Progressivo: 2156 - Data: 09/10/2015, Ora: 09:04:09). E' del tutto verosimile che i due si siano effettivamente incontrati, e che abbiano trovato un temporaneo accordo, perché nei successivi colloqui tra BALBO ed OTTOLIN intercettati nell'ufficio di quest'ultimo il BALBO non esponeva più lamentele relative al Direttore dei Lavori sino alla metà di novembre 2015.

Inoltre le intercettazioni telefoniche documentavano ulteriori incontri tra il BALBO ed il DE MICHELIS: in particolare, il primo chiamava il secondo in data 23.10.15, dandogli appuntamento il 28 per scambiare "due idee" (RITT 1151/15 – Utenza di De Michelis, Progressivo: 2803 - Data: 23/10/2015, Ora: 17:57:25). I due si incontravano effettivamente in data 28.10.15 alla rotonda di Serravalle, presso il bar "La Svizzera", per poi recarsi a pranzare al Ristorante Montecarlo, sito in località Torre Calderari a Tortona, come documentato da un servizio di pedinamento/appostamento da parte della P.G. (v. all. 1 all'annotazione di servizio del G.I.C.O. di Genova prot. 0252092 del 23.12.15) e da un'intercettazione ambientale effettuata nel ristorante.

La conversazione fra i due si manteneva su toni amichevoli ed argomenti di carattere generale, quali i lavori del Terzo Valico, i tempi di pagamento da parte di COCIV, e la difficile congiuntura economica: in detto contesto BALBO

sottolineava come in tale situazione di difficoltà era necessario continuare ad investire per non essere tagliati fuori dal mercato, ed il DE MICHELIS sottolineava che *"esempio se non...se non ti espandi quel minimo rischi...inc..., purtroppo è così"*. (v. RITT 1548/15 – ambientale incontro De Michelis-Balbo - Progressivo: 17 - Data: 28/10/2015, Ora: 12:56:15).

Terminato il pranzo, il DE MICHELIS ed il BALBO tornavano alla rotonda di Serravalle dove si separavano; va evidenziato che **nei pressi del bar “La Svizzera” si trovava il GALLO, in attesa del DE MICHELIS, e che i due si intrattenevano a parlare fuori dal locale quando il BALBO si era ormai allontanato.**

In data **12.11.15** DE BLASI contattava DE MICHELIS, informandolo che nel pomeriggio CINQUE avrebbe avuto una riunione con PAGANI per sostituire il personale che si sarebbe occupato delle qualifiche dei materiali per il tronco piemontese, che per tale funzione si facevano i nomi della BUFFONI e di ARRIGONI e che era dunque il momento buono per dare *“una spallata come si deve e li facciamo cadere sotto e non abbiamo rotture di scatole”*, e DE MICHELIS gli rispondeva che avrebbe visto cosa fare; dal tenore della conversazione si comprende chiaramente che il DE BLASI sollecita l’intervento del DE MICHELIS sul PAGANI per evitare che soggetti che potrebbero ostacolare il Direttore dei Lavori nell’attuazione del suo disegno criminoso, quali la BUFFONI e l’ARRIGONI, vengano incaricati della qualifica dei materiali per il tronco piemontese, e la violenta reazione del Direttore dei Lavori, documentata dalle telefonate successivamente riportate, dimostra la determinazione dello stesso a liberarsi dell’ostacolo rappresentato dai predetti dipendenti COCIV:

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	3480
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano

Data fonia: 12/11/2015 ora : 10:04:27
Durata: 0:02:18
Utente: G: De Michelis Giampiero
Interlocutore: R: De Blasi Riccardo
Verso chiamata: Entrante
Numero chiamante: +393470727114

D: Pronto!

R: pronti! Miche...ma...

D: eh

R: **sono stato da Five** (Simone Cinque, direttore del tronco Piemonte, nds)

D: ah!

R: eh... per...**dobbiamo accelerare il più presto possibile**, c'ha detto ho altro da fare momentaneamente...

D: no, no

R: poi un'altra cosa **oggi pomeriggio lui ha una riunione con Ettore Pagani**

D: si

R: **per chi si occupa delle qualifiche di inerti, delle terre, di tutta sta roba qua per il Piemonte**

D: chi? chi?

R: **Cinque e Pagani hanno...hanno la riunione**

D: ah ok!

R: perchè... **gli ha detto che devono fare la ristrutturazione si devono mettere la Buffoni devono mettere Arrigoni... questo quello e quell'altro; oggi c'hanno appuntamento con Pagani giù... da lui.**

D: eh

R: **sia per i calcestruzzi, sia sugli inerti chi è il responsabile dei vari uffici, come deve essere...**questo mi ha detto e questo ti dico.

D:**oh, mo vediamo**

R: eh

D: mo vediamo!

R: io, altro, altro dico purtroppo è così.

D: no, no tranquillo tranquillo mo vediamo dai



R: perchè **questo è il momento buono che ci diamo una spallata come si deve ingegnere**

D: **esatto...**

R: **...e questo lo facciamo cadere sotto**

D: esatto

R: **eh non abbiamo rotture di scatole**

D: **togliamo un pò di gentaglia da di mezzo**

R: appunto, infatti gliel'ho detto, ieri ti sei calato 7 non conformità ho detto perchè l'Ing. De Michelis è troppo buono c'ho detto, perchè se no ti doveva chiudere 7 impianti ci ho detto, gliel'ho detto proprio ingegnere eh..., gli ho detto ti doveva chiudere la Castagnola e ti doveva chiudere la Lauro perchè gli inerti oltre ad essere sporchi, proprio sporchi no, ma io non ci posso fare niente

D: va bene, va bene va bene.

R: Ok eh quindi gliel'ho detto no, no proprio ingegnere, tutto tranquillo quello alla grande, quello gli ho detto di lavarli e tutto a posto

D: ok va bene vinc...ok grazie

R: una buona giornata!

D: Ciao

R: ciao, ciao ciao.

Immediatamente dopo la telefonata di DE BLASI DE MICHELIS infatti chiamava PAGANI, dicendogli in tono perentorio e minaccioso che se la BUFFONI fosse stata confermata all'ufficio qualifiche materiali sarebbe andato "da chi di dovere", aggiungendo "**se domani ancora c'è quella signora lì, eh, giuro che faccio scoppiare un casino che la metà basta.....se domani io non vedo un organigramma cambiato succede un casino**". PAGANI chiedeva allora cosa avesse "combinato" la BUFFONI, ma il DE MICHELIS anziché rispondergli direttamente accennava nuovamente alla vicenda relativa agli inerti forniti dalla ALLARA, dicendo di averne informato PELLICCIA e di avere "le bolle e le foto" (per tale conversazione si veda anche la nota di P.G. prot. n. 191496 del 3.10.2016):

Decreto numero: Giampiero 158
Nome target: Giampiero 158
Progressivo: 3481
Numero intercettato: +393939885158
Intestatario:
Data fonìa: 12/11/2015 ora : 10:07:57
Durata: 0:03:00
Utente:
Interlocutore:
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato/chiamante: +393356786637, in uso a PAGANI Ettore

INTERLOCUTORI: D = DE MICHELIS Giampiero (chiamante)
E = PAGANI Ettore (ricevente)

P: Pronto!

D: Ettore ti disturbo?

P: no, no dimmi Giampiero!

D: senti solo una cosa,

P: Eh!

D: **se domani ancora nell'ufficio delle qualifiche degli, chi controlla gli inerti c'è ancora la Buffoni... no!**

P: nell'ufficio?

D: **di quelli che fanno la qualifica degli inerti e quant'altro c'è ancora la Buffoni!...No! Tranquillo tranquillo che poi...vado io a chi di... a chi di dovere tranquillo**

P: **ma che ha combinato?**

D: che **mo mi sono incazzato, mo mi incazzo** Ettore eh mo mi incazzo, perchè io sono buono e caro però quando poi dopo io ci rimetto il culo non mi piace tanto la cosa eh...

P: ma cosa ha combinato?

D: eh va be' poi ...

P: me lo faccio dire

D: no, no **basta che vai da Angelo Pelliccia**

P: ah va bene è qua ...quindi ci vado subito...

D: **però guarda che se domani...se domani ancora c'è quella signora lì, eh,**



giuro che faccio scoppiare un casino che la metà basta

P: Eh adesso chiedo

D: Ok! Ma tu lo sai io...perchè quando io arrivo ad incazzarmi così tu mi conosci no, cioè non è che sono uno è che se mi incazzo così qualche problema c'è

P: ma quando l'hai... tu quando l'hai vista ieri questa tizia?

D: no... io l'ho vista ...io ho visto altre cose ieri, ho visto altre cose ieri ok?

P: ho capito!

D: ho visto altre cose ieri quindi siccome che stavo al Sal con Angelo e gliel'ho, e gliel'ho accennato il problema e adesso c'ho le bolle e c'ho le foto ok

P: mhm mhm ho capito

D:...quindi mo basta Ettore perchè ...non impariamo un cazzo, non impariamo soprattutto mi sembra che non non leggiamo i giornali... non siamo informati

P: no ma quelli li leggiamo li ho letti anche ieri io ti dirò quindi sono molto chiari eh eh eh

D: eh appunto! appunto! Falli essere chiari

P ho capito!

D: cioè ti giuro se domani io c'ho...no non vedo un organigramma cambiato succede il casino

P: adesso parlo un attimo con Angelo mi faccio dire...

D: Ok, ok,

P: ...di che cosa è stato discusso ieri

D: tanto domani mattina vengo vengo giù e ci vediamo

P: Eh...ma io non ci sono domani perchè sono a Milano

D: Ah ok, va bene!

P: perchè c'ho...sono di budget

D: Ah minchia!

P: e quindi ...

D: minchia!

P: eh esatto no..non è facile...

D: eh... immagino immagino

P: non è facile per niente

D: allora capito...tutto il resto si....c'è sempre una soluzione, su questi argomenti non ci sono no... ok !

P: va bene adesso ci parlo

D: ok grazie mille

P: ciao

D: ciao ciao!

Ma l'indebita intromissione del DE MICHELIS nelle decisioni del COCIV non si fermava a tale telefonata, perché poco dopo lo stesso contattava anche CINQUE, avvisandolo con analogo tono perentorio e minaccioso che "**hai tutti, tutti gli inerti, i calcestruzzi in non conformità**". Alla reazione sorpresa di CINQUE, che chiedeva cosa fosse successo, il DE MICHELIS replicava solo: "**ti avverto che sto... per andare in procurati ho avvisato!**", chiudendo poi bruscamente la telefonata:

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	3487
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano
Data fonia:	12/11/2015 ora : 10:34:04
Durata:	0:00:57
Utente:	D: De Michelis Giampiero
Interlocutore:	C: Cinque Simone
Verso chiamata:	uscente
Numero chiamato:	3396887715

C: Pronto!

D: Ciao Simone

C: Ciao Giampiero dimmi tutto

D: **volevo solo informare che hai tutti, tutti gli inerti, i calcestruzzi in non conformità eh**

C: **eh che è successo?**

D: eh, dovresti saperlo! Dovresti saperlo visto che sei il direttore tecnico de...del Cociv dovresti saperlo!

C: mhm va bene adesso, vediamo un attimo il da farsi

D: no...ti avverto che sto... per andare in procura ah...ok! Ti ho avver, ti ho ti ho avvisato ok ti saluto ciao ciao

C: ciao...

Subito dopo DE MICHELIS ordinava al suo collaboratore NUNNARI di mandare “*immediatamente*” i “*ragazzi a fare i prelievi a tutti gli impianti gli inerti in contraddittorio con il General Contractor*”, evidentemente allo scopo di aprire le procedure di “non conformità” paventate a CINQUE:

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	3488
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano
Data fonia:	12/11/2015 ora : 10:36:05
Durata:	0:00:56
Utente:	D: De Michelis Giampiero
Interlocutore:	N: Nunnari Salvatore
Verso chiamata:	uscente
Numero chiamato:	3332990048

N: Si pronto!

G: Saso!

N: si...

G: senti eh...manda il ragazzi a fare i prelievi a tutti gli impianti gli inerti

N: eh...va bene

G: immediatamente mandali...chiamati Pizzo e portalo a fare...

N: va bene col contraenti con...in contraddittorio con il General Contractor

G: in contraddittorio con il General Contractor

N: quindi devo chiamare Pizzo va bene!

G: **ok ma subito lo devi fare perchè non voglio ...che li...che li cambiano**

N: va bene ok

G: ok! Eh mo

N: ok

G: **mi sono incazzato, mo mi sono incazzato**

N: va bene ok

G: ok , ok

N: ciao, ciao.

Il giorno successivo, **13.11.15**, in una conversazione telefonica con OTTOLIN il BALBO faceva riferimento ai controlli che erano stati effettuati dalla Direzioni Lavori presso le sue cave il giorno precedente, e che avevano messo a dura prova i suoi collaboratori, e quindi esprimeva nuovamente all'OTTOLIN il timore che tutto ciò fosse strumentale ad indurlo a farsi da parte in favore di altri, ovvero le persone a cui il Direttore dei Lavori era legato (*"mi vogliono far morire..... Allora dà troppo fastidio mi sa.... si vede che c'è altri... proprio dobbiamo lasciar spazio ad altri questa notte non ho dormito eh..... perchè adesso ha messo assieme altra cave lì della zona, sta facendo eh...prende lui in appalto la.... l'alta velocità no"*); l'OTTOLIN manifestava di condividere tale analisi e lo invitava a tenere duro:

Decreto numero:	2212/2014
Nome target:	Ottolin 898
Progressivo:	9089
Numero intercettato:	+393487709898
Intestatario:	CONDOTTED'ACQUA via Salaria Roma P.I. 00904561008
Data fonia:	13/11/2015 ora : 08:28:24
Durata:	0:04:16
Utente:	O: Ottolin Andrea

Interlocutore: B: Balbo Giuseppe
Verso chiamata: uscente
Numero chiamato: 335223424

B: Buongiorno ingegnere...

O: salute, buongiorno a lei...

B: scusi ero passato ho visto che non c'era

O: no, stamane sono a Milano, stamattina

B: ah ho capito

O: eh... lei oggi passa per caso anche su ad Arquata

B: io si vado se salgo son qui a Genova salgo ad Arquata bene

O: si perche... va be...c'è un...volevo parlare...con lei di di di una questione ma eh...può farlo benissimo, può farlo benissimo...Cinque che conosce la cosa

B: si si

O: poi magari, poi tiriamo poi ne, ne ripariamo insieme quando ci vediamo poi...

B: si si questa mattina salgo su, passo da Arquata si, si.

O: Ok. **Tutto bene?**

B: **eh tutto bene ,mi vogliono far morire eh...**

O: vogliono far morire

B: **si, Allara dà troppo fastidio mi sa**

O: eh

B: **si vede che c'è altri... e poi comunque per adesso, non molliamo, poi vediamo**

O: va bene

B: si, si si ma è chiaro eh poi...**proprio dobbiamo lasciar spazio ad altri per qualcuno per fortuna non per tutti quindi speriamo**

O: va dai l'importante è tener duro e andare avanti dai

B: **si comunque questa notte non ho dormito eh,** ma glielo dico proprio con il rapporto che c'è perchè

O: mhm

B: mettercela tutta ah, ah, e vedere che te ne combinano peggio che poi anche su cose che proprio, va bene **pensavo che la cosa si fosse calmata**

O: **no,no, no, no**

B: perchè adesso ha messo assieme altra cave li della zona, sta facendo eh...prende lui in appalto la la l'alta velocità no

O: va bene

B: mi sembra eh, eh ...

O: ...non lo so quello eh

B: non lo so va buo' speriamo che, che il buon senso...

O: eh speriamo dai

B: eh di arrivare vivi quando sarà prevalso eh, eh

O: speriamo dai, teniamo duro dai, va bene

B: ma per adesso si, si ieri sera abbiamo di nuovi finito tardi con i miei, tutti con la testa sotto il tavolo...alla fine eh he va bene poi per fortuna le prove nonostante tutto andate, perchè abbiamo fatto le prove un giorno non davano, il giorno dopo la verità che prima davano, poi non davano, allora ieri tutti con gli occhi li e ste prove hanno dato via, almeno quello, che ci sia almeno...però è un momento difficilissimo si si

O: dai tenere duro, avanti, dai, ci risentiamo...

-----OMISSIS-----

Oltre al DE MICHELIS anche il DE BLASI si muoveva per evitare che la BUFFONI venisse confermata quale responsabile delle qualifiche, o che al suo posto venisse incaricato ARRIGONI, come risulta da una telefonata da lui fatta al dirigente del COCIV FRULLONI in data 12.11.15, in cui gli chiedeva di parlare al più presto a CINQUE, incaricato di predisporre il nuovo organigramma, per convincerlo a designare quale responsabile delle qualifiche degli inerti e dei calcestruzzi lo stesso DE BLASI anziché la BUFFONI o l'ARRIGONI:

Decreto numero:	1139/2015
Nome target:	Giulio 298
Progressivo:	1836
Numero intercettato:	3357497298
Intestatario:	Consorzio CO.CIV. P.Iva 03299440101
Data fonia:	12/11/2015 ora : 10:09:30
Durata:	0:03:41

Utente: F: Frulloni Giulio
Interlocutore: D: De Blasi Riccardo
Verso chiamata: Entrante
Numero chiamante: 3470727114.

F: pronto!

D: Pronti...

F: oh dimmi

D: buongiorno tutto a posto?

F: Buongiorno, eh c'ho un pò di mal di gola dimmi tutto

D: eh... siamo in due, ascolta **oggi pomeriggio mi ha detto Cinque che avete la riunione per la ristrutturare qua sopra con Pagani**

F: Eh!

D: **Cinque si deve vedere con Pagani**

F: si!

D: **eh tu ne sapevi cosa?**

F: **si si sapevo che...doveva un pò aggiusta le cose**

D: **eh mi raccomando, mi raccomando mo sopra qua**

F: eh!

D: eh, **non è che mi fa lo scherzetto no, che mi mette a qualcuno**

F: come ti mette a qualcuno in che senso

D: no dico che lui doveva essere resp...de, **devono scegliere chi è responsabile che fa le qualifiche dei, dei calcestruzzi, degli inerti, delle cave e di quant'altro**

F: eh, e allora?

D: e e non lo so **non vorrei che mettono ao Arrigoni o di nuovo la Buffoni**

F: no, no, adesso questo non se ne **non se ne parlerà di questo oggi**

D: **no se ne parla se ne parla che sta scendendo che si è fatto tutto un organigramma**

F: quando...e che sta scendendo giù

D: no oggi pomeriggio

F: che ci devo parlare adesso eh...perchè io solo che fra un poco me ne vado io

D: dove vai?

F: eh che c'ho la febbre

D: ah cazzo!

F: c'ho un mal di gola Dio cane. sono due giorno...c'ho la febbre ... devo andare

D: porca puttana ma **non ci puoi parlare prima che te ne vai con Pagani**

F: eh...con Pagani si...si può fare... però era meglio se c'ero hai capito!

D: eh lo so che era meglio se c'eri, però cazzo qua mi rovina questo qua praticamente si rimette in campo, perchè **a quanto ho capito c'è un giro un poco strano!**

F: no no

D: **perchè Allara..fa come cazzo gli pare, Allara fa come cazzo gli pare**

F: fammici parlare, fammici parlare, fammici parlare a me, fammi parlare

D: allora **fammi sta cortesia perchè se no questo qua mi taglia fuori, mi taglia i viveri**

F: fammi parlare, fammi parlare con con, con, con...Cinque adesso, **fammi parlare con Cinque, glielo dico subito** eh va buo ciao

D: capito perchè mo ho finito di parlare con lui capito!

F: va bene dai io tanto gli devo...gli devo posà...per altre cose, ma che ti ha detto lui?

D: lui mi ha detto che oggi stanno facendo la ristrutturazione del personale perchè devono fare la questione del budget, là devono mettere

F: ma **la deve fa lui, la deve fa lui gli....abbiamo mandato incarico a lui**

D: eh la deve fare lui

F: noo...

D: Dottor Pagani

F: eh ma Vince no gliela deva fa lui no Pagani

D: ho capito

F: che cazzo centra Pagani

D: ho capito lui la fa e, **lui la fa e la presenta a Pagani**

F: eh a chi la fa vede in...

D: quello mi ha detto

F: chi la fa a vede in...

D : eh, eh, appuntose Pagani da il benestare eh hai capito, se mettono a, a... come si chiama la Buffoni e se mettono a st'altro a... come cavolo si chiama qua Arrigoni, capito eh eh...Pagani gli dà il benestare a me mi ha tagliato fuori!

F: no eh ma è...basta che lui che che non ce lo mette lui, basta che non ce lo mette Cinque

D: eh appunto, quindi la cosa che tu gli devi dire che per quanto riguarda tutte le prove di qualifica me li faccio io sia di inerte che di calcestruzzo

F: d'accordo, mo fammi fammi le guarda va

D: vedi tu fammi sapere poi, va buono

F: ciao ciao

D: ciao, ciao

F: ciao ciao, ciao

Nella stessa giornata del **13.11.15** il DE MICHELIS, in una conversazione telefonica con CAMBARERI Marilisa, Direttore Operativo per la Qualità Materiali della SINTEL ENGINEERING s.r.l., le dava la direttiva di aprire delle procedure di “non conformità” per le miscele per il calcestruzzo prodotte con gli inerti provenienti dalla cava di Sezzadio; la CAMBARERI gli obiettava che tale cava era qualificata, che le bolle in possesso della Direzione Lavori attestavano la provenienza degli inerti da tale cava e che anche le miscele erano qualificate, ma il DE MICHELIS insisteva, affermando che gli inerti forniti dalla ALLARA in realtà non provenivano da tale cava. La donna obiettava ancora che tale affermazione andava dimostrata (“*va bene però ufficialmente io dovrei.. prima dimostrarlo*”), ma il DE MICHELIS insisteva perentoriamente che gli inerti non provenivano da Sezzadio e **le ordinava di scrivere che a seguito dei sopralluoghi effettuati presso gli impianti il materiale era risultato di provenienza diversa rispetto a quanto dichiarato nelle bolle**, e la donna assentiva, dicendo che avrebbe studiato come scrivere la contestazione di non conformità (“*Mhm va bene ora ce la studiamo..... fammi vedere... fammi*

ragionare come posso scriverla”); la conversazione rende evidente che DE MICHELIS persevera nel suo intento di ostacolare le forniture della ALLARA alla OBEROSLER, per indurre quest’ultima impresa ad approvvigionarsi dei medesimi materiali dagli impianti controllati dal GALLO, e che la contestazione relativa alla non conformità degli inerti forniti dalla ALLARA ha un carattere strumentale e pretestuoso:

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	3556
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano
Data fonia:	13/11/2015 ora : 11:08:22
Durata:	0:03:03
Utente:	D: De Michelis Giampiero
Interlocutore:	C: Cambareri Marilisa
Verso chiamata:	Entrante
Numero chiamante:	+393933302977, in uso a CAMBARERI Marilisa, nata a Reggio Calabria (RC) il 21.05.1981, direttore operativo qualità materiali di SINTEL Engineering Srl.

D: Mari...

C: Ehi Gia...

D: Buongiorno

C: pronto mi senti...buongiorno

D: si buongiorno senti Mari

C: allora... dimmi

D: no no di che stavi a dire

C: no ti volevo dire che abbiamo finito con quei prelievi.... stamattina

D: ecco...eh ti volevo dire

*C: ci sarebbe da aprire una non conformità per gli inerti mi diceva Giovanni...di
Colabeton ora vi faccio girare le foto*

D: si

C: ...capire il problema che.... inc.. fanno... commistione di inerti

D: va bene quello...abbiamo quello ma poi ti volevo chiedere

C: Eh...

D: le miscele che stiamo utilizzando sia a...a tutti gli impianti sono qualificate?

C: si si, solo Cagliostro in corso di qualifica

D: ma con quale, con quale inerte

C: con questi Sezzadio le miscele sono... qualificate...cioè noi qualifichiamo le miscele e poi i vari impianti possono utilizzarla capito

D: si

C: importante che sia qualificata sia la miscela che l'impianto

D: però siccome che la miscela, cioè gli inerti non sono quelli ...no, quindi andrebbe aperta la non conformità ... le miscele non sono...cioè non ce n'è nessuna qualificata

C: va bene però ufficialmente io dovrei... prima dimostrarlo

D: eh va bene scusa...

C: perchè se no le bolle degli inerti sono di Sezzadio e le miscele sono qualificate con Sezzadio capito!

D: e gli inerti quelli non sono oh eh che mica siamo scemi eh!

C: Mhm va bene ora ce la studiamo con una riferiamo alla ...inc...

D: no ma...

C: oppure lunedì oppure facciamo...no va bene

D: perchè lunedì, perchè lunedì

C: mhm va bene fammi...fammi vedere... fammi ragionare come posso scriverla

D: no, si scrive semplicemente che da un sopralluogo effettuato negli impianti no...si è riscontrato che gli inerte , presente in nei setti no, è difforme no...

C:da quanto dichiarato in bolla,

D: da quanto dichiarato in bolla

C: perchè le bolle noi le abbiamo acquisite e sono di Sezzadio

D: appunto ma quello non è materiale di Sezzadio sicuro al 100%

C: mhm

D: il materiale di Sezzadio è marrone porco zio oh,

C: va bene dai, ti faccio sapere e poi ti avviso tu sei ancora fuori o passi

D: no io sto andando... io prima pomeriggio sono lì

C: ah ok io pure sto scendendo a Genova e mi devo vedere nostro Giovanni, mi devo vedere con Fodia per l'NV quindici e poi risalgo

D: pure io sto scendendo a Genova, pure io sto scendendo a Genova

C: Ah ok

D: ok, ci vediamo là allora

C: va bene ciao ciao

D: ciao

In data 17.11.16 DE MICHELIS si recava nell'ufficio di OTTOLIN: questi **gli comunicava che il COCIV, per risolvere i problemi sollevati dal Direttore dei Lavori, stava procedendo a riqualificare tutte le cave ed aveva deciso di approvvigionarsi dei materiali non solo dalla ALLARA ma anche dall'impianto di Montipò** (come si vedrà tra breve, si tratta proprio della cava che il GALLO, d'intesa con il DE MICHELIS, intendeva acquisire) **ma che gli appaltatori del COCIV avrebbero potuto liberamente scegliere da chi rifornirsi**. Il DE MICHELIS simulava di essere personalmente disinteressato a quale impresa avrebbe effettuato le forniture e di essere preoccupato solo della qualità del materiale, ma poi ribadiva più volte che BALBO aveva mischiato materiali provenienti da siti diversi, asserendo che ciò era dimostrato dalle prove da lui effettuate (mentre si è visto come, nella telefonata intercettata prima riportata, la CAMBERERI gli avesse fatto presente l'insussistenza di prove oggettive al riguardo); **OTTOLIN allora gli obiettava che a lui era stato riferito che le prove analitiche effettuate avevano avuto un esito positivo per la ALLARA**: il colloquio dimostra che il DE MICHELIS perseverava nel suo tentativo di screditare la ALLARA, per indurre sia il COCIV che i suoi appaltatori a rifornirsi esclusivamente dalle imprese controllate dal GALLO:

Decreto numero: 2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target: ANDREA UFFICIO
Progressivo: 15618
Data fonìa: 17/11/2015 ora : 16:12:13
Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - DE MICHELIS Giampiero

[Prog. 15618 del 17/11/2015 16:29:59] entra De Michelis che saluta Ottolin. Ottolin dice che dopo che si sono visti venerdì lui ha cominciato a sistemare la situazione del Piemonte e quindi devono farlo attraverso la qualificazione e chiaramente non potranno mettere zero pietre verdi ma metteranno un limite di buon senso che sarà tra 10 e 20 e lo possono fare solamente con la qualifica delle cave e quindi devono riclassificarle tutte. Ottolin dice che poi c'è da rivedere il discorso forniture di inerti e altro. Ottolin dice che "oggi o domani dovrebbe cominciare la seconda fornitura, quella che avevamo già contrattualizzato, che aveva ancora una serie di questioni relative a formalità di legge...chiamiamole così...che è la fornitura MONTIPO', quindi avremo due fornitori". De Michelis dice "a me non importa". Ottolin dice "quello per quanto ci riguarda, chiaramente quello che capita sotto...è un po' meno governabile...anzi, per me non lo è, nel senso che se lui vuole andare da una parte...dice..va bene, andiamo dall'altra, fermo restando la classifica originaria io non è che possa fare...". De Michelis dice "non è mio interesse chi fornisce, a me mi interessa che...non ci siano disguidi, chiamiamoli così". Ottolin dice che quello lo ha capito.

Decreto numero: 2261/14 (ANDREA UFFICIO)
Nome target: ANDREA UFFICIO
Progressivo: 15619
Data fonìa: 17/11/2015 ora : 16:32:13
Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - DE MICHELIS Giampiero - Uomo n.m.i.

De Michelis dice "poi per il resto non me ne fotte un cazzo chi è chi...". Ottolin dice che allora dividono anche le cose anche se non capisce perchè uno dovrebbe fare tutti questi movimenti e non capisce cosa venda uno all'altro. De Michelis dice "se non cambiasse niente, perchè mischiare? Comunque quello non è più un problema mio". Ottolin dice "cioè, se io qualifico la cava del materiale che va bene". De Michelis ripete "ma quello non è più un problema mio, tanto io ho riferito a chi di dovere, adesso saranno cazzi...chi fa ste cose adesso deve stare attento a quello che fa". Ottolin dice "chi fornisce". De Michelis dice "chi fornisce deve stare attento a quello che fa...". Ottolin dice "bhè...dovrebbe stare attento in ogni caso...se lo ha richiamato all'ordine...". De Michelis dice "io ho detto quello che bisogna fare per essere precisi...poi se...". Ottolin chiede "e quindi, scusa per capire...giusto per sapere...". De Michelis dice "mi è stato garantito che è stato un caso eccezionale e che non succederà più". Ottolin dice che era giusto per sapere le cose in quanto poi lui parla anche con il soggetto (nds Balbo). De Michelis dice "mi è stato garantito questo e io ho detto...benissimo, è successo, me lo dovevate dire...se c'è un problema, come è successo tante altre volte in tanti altri cantieri, mi è stato detto, ho trovato sempre...c'è un problema? non abbiamo questa...diciamo questa pezzatura...ne usiamo quest'altra...perchè per dieci giorni questa pezzatura...il frantoio non la produce...gli ho detto...o.k....facciamo in modo...diciamo che le pezzature siano confrontabili, diciamo così...a me che me ne fotte?...no?...l'importante è che stiamo tutti quanti tranquilli, gli ho detto...se mi avvisavate...no?". Ottolin dice che a maggior ragione con due fornitori possono sopperire ad eventuali mancanze. De Michelis dice che l'importante è che si lavori in modo che tutto funzioni per il verso giusto e aggiunge "a me personalmente non me ne fotte un cazzo, tu puoi chiamarla bianco, rosso, verdone...Gesù Cristo...a me non mi interessa...". De Michelis ribadisce che le cose possono succedere ma devono rivolgersi a lui per trovare le soluzioni e questo è il momento in cui non possono permettersi il minimo errore in quanto sono sotto l'occhio di tutti dai no tav agli ambientalisti. De Michelis dice ad Ottolin di riferire ai suoi direttori tecnici che se hanno un

problema lo devono chiamare in separata sede e rappresentarglielo e lui come sempre da una mano a risolverlo "ma se tu mi vuoi fottere, poi io ti inculo eh! perchè poi io il mestiere lo conosco, non sono". I due concordano su questo punto. De Michelis dice "la mia filosofia è una sola...se il mio culo non ci rimette...fa come cazzo ti pare...ma se ci rimette il mio di culo...stai tranquillo che io me lo proteggerò...perlomeno...no...tu mi vuoi inculare a me...io ti inculo a te...almeno stiamo pari...questa è la mia filosofia...e che mi ha sempre portato bene...io non rompo il cazzo a nessuno...perchè...inc...non sono cazzi miei...non sono cazzi miei...non voglio che siano cazzi miei...non mi interessa...però facciamo le cose come devono essere fatte...". **Ottolin chiede se sappia di altre criticità da gestire oltre a quella delle pietre verdi e delle altre due che hanno citato. De Michelis dice di no e dice che "questa era quella che più mi preoccupava, perchè ci sono le intercettazioni...io...li ho visti che hanno parlato". Ottolin chiede chi abbia fatto le intercettazioni e dice che non si riferisce ai no tav. De Michelis dice "no...o.k.? ci sono...però...porco zio...non ci facciamo inculare sulle stronzate..." e che non devono combinare guai e che ha detto al diretto interessato che la prossima volta che avrà un problema deve andare a dirglielo e che la persona gli ha assicurato che la cosa non si ripeterà (nds si riferisce a Balbo?). Ottolin dice che ci parlerà anche lui. De Michelis dice che i direttori tecnici devono avere un rapporto più aperto con lui e che se hanno un problema si risolve ma se glielo fanno a sua insaputa lui si arrabbia e gliela fa pagare in quanto lui non vuole avere preoccupazioni e vuole dormire sonni tranquilli in modo che quando va come martedì scorso e come del resto Ottolin è andato (nds si riferisce ad un interrogatorio subito) lui vuole andarci tranquillo, certo di non aver fatto niente. **Ottolin dice che conoscendo la persona per lui il problema è stato di ingenuità. De Michelis dice che con la persona lui si è chiarito e a lui interessa solo che il materiale "sia qualificato che il materiale sia buono...nell'ambito della genesi...non è che voglio fare il farmacista...che sia minimamente degno...anche perchè quando poi dopo le prove non vengono..." De Michelis chiede se lui sappia che le prove non vengono. Ottolin dice che a lui dicono che vengono tutte. De Michelis dice****

*"bha...bha...qualche cosa...". [Prog. 15619 del 17/11/2015 16:43:20] entra uomo che saluta De Michelis ed i due scherzano sull'andamento del Consorzio. Poi uomo saluta ed esce. **Ottolin poi chiede a De Michelis se il problema sia dovuto al materiale o ai lavori. De Michelis dice che è dovuto ai materiali se parlano della stessa cosa**, mentre se parlano dei calcestruzzi ad esempio oggi hanno aperto 15 vespai ed i ripristini sono stati fatti male e senza avvisare. De Michelis dice che il problema che sta riferendo è relativo ai calcestruzzi su (nds in Piemonte). Ottolin dice che il problema si risolverà quando utilizzeranno i loro impianti. De Michelis dice che il vespaio è venuto male per la bassa qualità del calcestruzzo e il fatto è causato dall'incapacità degli operatori e che ogni 10 betoniere ne devono mandare via 3/4 e poi aprono le non conformità e non va bene a nessuno. **De Michelis dice di capire la sua filosofia e di comportarsi di conseguenza**. Ottolin dice che ora stanno rivedendo la **qualifica delle cave**. De Michelis dice di fare come vogliono, basta che certe regole non vengano infrante. Poi De Michelis esce.*

-----OMISSIS-----

In data **20.11.15**, in una conversazione telefonica con FRULLONI, DE MICHELIS tornava ad insistere affinché la BUFFONI venisse estromessa dall'incarico di responsabile della qualifica dei materiali per il Tronco Piemonte, in favore del DE BLASI, e FRULLONI gli rispondeva che la questione era già risolta, in quanto ne aveva parlato con il PAGANI, convincendolo a sostituire il DE BLASI alla BUFFONI, decisione che sarebbe stata di lì a poco ufficializzata; il DE MICHELIS esprimeva la sua soddisfazione, rimarcando che la BUFFONI doveva occuparsi solo della Liguria e non di "fatti che non la riguardavano": tale conversazione evidenzia ulteriormente che gli interessi del DE MICHELIS e del GALLO erano focalizzati sul lotto Libarna appaltato alla OBEROSLER, situato appunto nella tratta piemontese del Terzo Valico:

Decreto numero: 1151/2015
 Nome target: Giampiero 158

Progressivo: 3845
Numero intercettato: +393939885158
Intestatario: De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962
Avezzano
Data fonia: 20/11/2015 ora : 18:03:37
Durata: 0:11:31
Utente: D: De Michelis Giampiero
Interlocutore: C: Frulloni Giulio
Verso chiamata: Entrante
Numero chiamante: 3357497298, intestata a Consozio Cociv, via
renata Bianchi 40, ed in uso a FRULLONI
Giulio.

-----OMISSIS-----

D: Sentì invece, un'altra cosa che mi dovresti sistemare ...è quella, è quella signora, quella signora che fa le qualifiche

F: quella che fa le qualifiche...

D: le qualifiche vostra, vostra

F: eh...

D: no! Perchè no, no, non limiti la la...cioè lu, lei si deve occupare della Liguria, là per il Piemonte no, che se ne occupasse eh... Riccardo, no...perchè deve...capito...

F: no... già sistemata quella è sistemata, quella è sistemata

D: perchè quella eh...capito...

F: quella è sistemata, ne ho parlato oggi con...con Pagani è sistemata

D: ah...

F: tempo di di, di di di ufficializzarlo...è sistemata, gli ho detto che cosa deve fare eh... lui deve fare tutto le le le qualifiche deve fare tutto, si deve tenere a bada gli... gli affidatari deve fare tutto, già fatto! Quella già fatto!

D: ok. ok! quella è la cosa

F: quella già è fatta al 100% punto basta

D: perfetto,

F: lei glie...

D: perfetto

F: lei...poi...lui gli deve portare là ...la la qualifica e lei le deve distribuire a

...

D: lei facesse fare i pacchettini per distribuirli...

F: questo

D: ...ma non si occupasse ...

F: questo questo

D:dei fatti che non gli riguardano

F: questo è fatto, questo è fatto proprio oggi, questo è proprio, questo è al 100% ...senza dubbio

D: perfetto, perfetto...

-----OMISSIS-----

Infatti in data **23.11.15** DE MICHELIS anticipava a DE BLASI che sarebbe diventato responsabile delle qualifiche dei materiali in Piemonte, e DE BLASI, rallegrandosi della notizia, molto significativamente rispondeva: “...**piano, piano ricreiamo la struttura che avevamo giù e vediamo come stacciamo**”, esplicito riferimento all’organizzazione che il DE MICHELIS ed il GALLO avevano creato per aggiudicarsi commesse relative alla Salerno – Reggio Calabria approfittando della funzione di Direttore dei Lavori del primo, a cui alludono più volte i dirigenti del COCIV nelle conversazioni sopra riportate (si veda ad esempio la conversazione ambientale tra OTTOLIN, la BUFFONI e CINQUE - RITT 2261/14 – Ufficio Ottolin, progressivo n. 13465 del 02/10/2015 delle ore 08:27:26):

Decreto numero:	1151/2015
Nome target:	Giampiero 158
Progressivo:	3909
Numero intercettato:	+393939885158
Intestatario:	De Michelis Giampiero, nato il 02/04/1962 Avezzano
Data fonia:	23/11/2015 ora : 17:57:59
Durata:	0:01:58
Utente:	G: De Michelis Giampiero
Interlocutore:	R: De Blasi Riccardo
Verso chiamata:	Entrante
Numero chiamante:	+393470727114

D: Ehi

R: Pronti! Allora fa un freddo della miseria. tutto bene?

D: dove sei domani? Dove sarai.

R: io domani sono sempre al solito posto, sempre in quel rilevato che ormai mi hanno promosso quindi da là non mi posso muovere

D: ma io **ho saputo che c'è stato un cambiamento...**

R: sii

D: Eh!

R: avete dato responsabilità ai rilevati eh purtroppo

D: eh eh eh

R: va be...quindi no, non lo sapevo... e **non mi hanno detto niente ancora a me qua**

D: **eh va be' al momento te lo diranno**

R: **me lo diranno speriamo in meglio ingegnere**

D: **e certo, certo, diciamo che...la parte piemontese...no... la gestirai tu**

R: **ah! meno male, meno male va oh...sia ringraziato Gesù Cristo almeno un passo avanti l'abbiamo fatto**

D: eh eh eh

R: **piano piano ricreiamo la struttura che avevamo giù e vediamo come stacciamo...**

D: adesso ti fanno portare pure due persone da giù

R: eh infatti, eh infatti mo piano piano, domani infatti io ero qua che parlavo con Marilisa, ero venuto apposta

D: si

R voi domani siete qua?

D: si si domani mattina sono li

R: eh perchè praticamente...eh... devo fare un salto che dobbiamo dirci una cosa..una una mia cosa personale proprio a livello proprio personale al di fuori che isola dal lavoro

D: va bene,

R: a livello personalissimo

D: va bene, va bene

R: a che ora ci vediamo?

D: verso le nove starò lì

R: eh ok e allora alle nove prima di fare un salto là passo qua va bene?

D: ok!

R: ok!

D: a domani

R: ciao ciao

D: ciao

R: ciao ciao

In data **26.11.15** l'intercettazione ambientale sull'autovettura del DE MICHELIS nonché il GPS installato su tale vettura consentivano di accertare che quest'ultimo, accompagnato dalla moglie LUPACCHINI Perla, passava a prendere GALLO presso l'impianto della Breakout s.r.l. a Silvano d'Orba e quindi si recava ad un appuntamento con il dirigente COCIV BROGANI Paolo (responsabile della viabilità secondaria accessoria ai cantieri del Terzo Valico) presso la rotonda di Serravalle, per andare poi a cena tutti insieme.

La conversazione ambientale che si svolge all'interno della vettura è particolarmente rilevante in primo luogo perché **rende assolutamente evidente il vincolo societario occulto che lega il DE MICHELIS ed il GALLO**. Infatti, da un primo passaggio della conversazione tra DE MICHELIS, GALLO e la LUPACCHINI si evince **che l'auto in uso a quest'ultima è stata in realtà acquistata dal GALLO tramite una delle sue società e quindi concessa in comodato d'uso alla LUPACCHINI**. Dal prosieguo della conversazione emerge inoltre che il DE MICHELIS ed il GALLO hanno costituito o stanno per costituire una società che presterà consulenze in materia di sicurezza sul lavoro e che tale società, grazie ai "buoni uffici" del DE MICHELIS, avrebbe ottenuto un

contratto dalla società “Condotte” per un’opera nella zona di Pisa, ed altresì che i due hanno l’aspettativa che anche il COCIV affidi l’incarico relativo alla sicurezza per le opere del Terzo Valico a tale società, contratto che sarebbe del valore di “*qualche milione di Euro*”.

Successivamente a tale conversazione, il GPS e l’intercettazione ambientale documentavano l’incontro con il BROGANI alla rotonda all’uscita del casello di Serravalle, nei pressi del bar “La Svizzera”, dove il GALLO scendeva dall’autovettura del DE MICHELIS per salire su quella del BROGANI ed accompagnarlo al ristorante (al riguardo DE MICHELIS commentava con la moglie “*bravo Mimmo... così si sistema... le cose prima di arrivare a tavola...*”, con ciò alludendo evidentemente al fatto che il correo avrebbe discusso di illeciti accordi con il BROGANI a tu per tu, mettendolo così maggiormente a suo agio):

Decreto numero:	1549/2015
Nome target:	AUTOVETTURA GIAMPIERO De Michelis
Progressivo:	3129
Data fonia:	26/11/2015 ora 19:00:00.

INTERLOCUTORI: DE MICHELIS Giampiero – GALLO Domenico alias Mimmo
–
LUPACCHINI Perla.

ore 19.00.01 De Michelis e Perla continuano a parlare in auto. Convenevoli. Parlano della ragazza che gli fa i lavori a casa. Perla dice che scende e si mette dietro (GPS rileva Silvano d’Orba presso la Val d’Orba n.d.s.). De Michelis dice che quella è la macchina e si chiede terza persona dove sta (Gallo Domenico “Mimmo”).

ore 19.01.26 De Michelis chiama Gallo. Non risponde (rife tel.4076 su Giampiero 158 – RIT 1151/15).

ore 19.01.55 Perla chiede al marito se ha capito bene e chiede se magari l’appuntamento era in piazza. De Michelis dice di prendergli il cellulare da dentro al giacchetto e che gliel’ha detto proprio. Perla gli passa il telefono. De Michelis dice che ha detto di vedersi all’impianto (Val d’Orba/Breakout n.d.s.) e

la persona (Gallo n.d.s.) ha risposto ok.

ore 19.03.12 Gallo entra in auto e si scusa che era sopra che c'era Bazzano e siccome si era dimenticato diverse volte di dirgli che era arrivato il tagliando, e si rivolge a Perla dicendole che interessa a lei, e dice che deve metterlo nel libretto; Gallo continua dicendo che loro hanno un contratto di comodato d'uso registrato alla Motorizzazione di intestazione temporanea a Lupacchini Perla nata a Avezzano con scadenza contratto 8.5.2016 ed ogni anno si rinnova. Gallo dice che se dovessero fermarla va a corredo. De Michelis dice che c'era già una lettera e Gallo dice che era il contratto che hanno registrato e tiene a precisare che fanno le cose per bene così nessuno può dire niente e dice che si attacca come il passaggio di proprietà. Mimmo dice che questa qua era a nome della New e siccome hanno fatto tutto a Roma non ha sentito a Guglielmo. Gallo chiede se è tutto a posto. De Michelis dice che oggi è stato a Monza per una conferenza stampa per un inizio lavoro del cazzo che deve fare la Castelli. Gallo chiede "ah perché alla FIMET l'avevano tolta".

-----OMISSIS-----

Da ore 19.11.15 trascrizione integrale

Gallo = Paolo è a Serravalle allo svincolo INC...

De Michelis = si... no... INC dato appuntamento là... perché sennò loro non ci riescono ad arrivare... vabbè che c'hanno il navigatore quindi però...

Gallo = Paolo e?...

De Michelis = Paolo...

Gallo = solo Paolo!... no perché oggi mi ha richiamato per la conferma... sono molto...

De Michelis = si si... molto attenti...

Gallo = ...professionali... dice <<ma allora è confermato?>>... si si... no... dato che mi avevi detto INC non sanno arrivare... pensavo a volte che non ci fosse...

De Michelis = ...no loro... anzi... hanno visto... anche a Ettore gli ho dato...

Gallo = chissà dove è andato quella sera che poi l'abbiamo perso (ride)

De Michelis = porca zozza... (ride)

Gallo = ma domani mattina c'è?... viene?...

**De Michelis = si si si si... INC domani mattina io dovevo andare al corso...
però prima facciamo... un salto alla cava... poi vado al corso...**

-----OMISSIS-----

Da ore 19.16.30 trascrizione integrale

De Michelis = la cosa che mi ha meravigliato di più di tutti... è questo contratto della... di Pisa... perché... dato direttamente da Condotte... eh non è che... cioè... Picca (fonetico) ha detto di da... di darlo no... e soprattutto... non è che danno un contratto senza che Duccio lo sappia... hai capito?

Gallo = eh... ma è naturale...

De Michelis = ehh...

Gallo = eh vabbè... ma gli hai fatto il SAL, gli hai fatto la INC... su Condotte... ultimamente sono cambiate tante cose... cos... ma quando c'era Bruno... coso... valeva la persona... era...

De Michelis = e però devo dire che son... sono stati...

Gallo = erano gente... erano gente che la parola valeva...

De Michelis = ma son stati di... di parola con noi eh... perchè, c'eravamo trovati a parlare... io l'avevo già detto a Anto... a Picca (fonetico)... poi... gli uomini suoi qua... e gli ho detto "ma... io faccio il SAL, faccio tutto e INC... voi, sapete che a me, non mi viene in tasca un cazzo?... perchè io non piglio una lira con sto lavoro..."

Gallo = no, anzi

De Michelis = ci sto rimettendo i soldi per venire...

Gallo = ...anzi, solo preoccupazioni...

De Michelis = solo preoccupazioni... lui mi ha detto... questo qua, l'uomo di Picca qua, ha detto "ma veramente?..." un giorno m'ha... mi ha detto... "ma veramente?..." gli ho detto... "e certo..."... allora questa cosa non va bene... non è che ti danno chissà che....

Gallo = sì sì vabbè ma che vuol dire... eee

De Michelis = ...però eee... intanto, è un atto...

Gallo = è un segnale pure no?...

De Michelis = è un segnale... e soprattutto...

Gallo = una cortesia

De Michelis = è un tassello che tu metti dentro la società.. il curriculum se fa no?

Gallo = certo

De Michelis = la società se fa... la devi far crescere sennò poi, come ti presenti?... cioè...

Gallo = quando si riesce a creare... un giocattolo... che ruotano... venti o trenta persone... inizia ad essere una cosa simpaticella pure no?... di una certa... di una certa cosa...

De Michelis = no, poi... comincia ad essere anche una società con... comincia avere incarico là, incarico là... mo se... se va in porto sta sta cosa della... della sicurezza qua...

Gallo = ma l'ufficio lo facciamo qua?... lo facciamo qua?...

De Michelis = l'ufficio lo facciamo qui... lascia...

Gallo = o ad Arquata?... secondo me è meglio Arquata...

De Michelis = no, l'ufficio lo facciamo qui ad Ovada...

Gallo = e ne usciamo dalla bolgia...

De Michelis = sììì... sì sì sì... no, l'ufficio della società... ha sede... la mettiamo a Ovada

Gallo = la... l'unità locale...

De Michelis = e poi dopo, tanto, il... l'ufficio in cantiere ce lo da il COCIV...

Gallo = eh, appunto...

De Michelis = quindi non è che ci dobbiamo stare a preoccupare...

Gallo = no... la sede, in modo che...

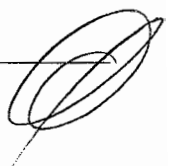
De Michelis = la sede...

Gallo = attrezziamo l'ufficio... per benino...

De Michelis = attrezziamo l'ufficio per bene...

Gallo = rispondere al telefono...

De Michelis = anche perchè comincia ad essere un contratto importante,



ci vuol...

Gallo = sì sì... mano mano che ci sia chi risponde al telefono...

De Michelis = stiamo parlando di qualche milione di Euro di contratto

Gallo = per questo dico, gli diamo forma...

De Michelis = comincia ad essere una se... una cosa seria...

Gallo = INC distacciamo i cosi se tu ritieni... anche perchè logisticamente per noi è meglio pure qua...

De Michelis = è più comodo... no?... c'è l'ufficio qua...

Gallo = però INC... INC (forse dice Jennifer n.d.s.) poi... quando serve una mano d'aiuto... questi dell'impianto sono... ci stanno, Girolamo e quell'altro, tanto sono reversibili questi figlioli... e si può... meglio qua...

De Michelis = no?

Gallo = e non ci immischiamo completamente con SINTEL... con tutto il resto...

De Michelis = nooo...

Gallo = perchè sennò si creano... sono cose... che sono pettegoli

De Michelis = bisogna staccarsi il più possibile...

Gallo = che sono pettegoli e basta

De Michelis = però cominciamo a fare una società... no... comincia ad avere un incarico qua, un incarico là... eh eh eh... oh, se prendiamo questo... se riusciamo questo Mimmo... la società... bum...

Gallo = ...normale, perchè poi sono come le ciliegie... una tira l'altra...

De Michelis = e sì, perchè poi dopo tu... quando ti ripresenti alle gare che poi usciranno sulla sicurezza... come stanno uscendo..., te devi presentare... che hai fatto negli ultimi cinque anni? eh eh eh... un conto è dire che non hai fatto niente, un conto è dire che sei stato... no?...

Gallo = inizia a prendere forma...

De Michelis = eh...

Gallo = d'altronde... un giocattolo dobbiamo fare... ora piano piano diventa più grande... prima era di plastica, mo diventa di lamiera... poi diventa una macchina...

De Michelis = eh... esatto... e poi diventa veramente un gioco serio...

d'altronde l'avevo fatto a lui... no?...

Gallo = certo

De Michelis = visto che... lo facciamo per noi, no?... perchè de... deve giocare lui?

Gallo = con gli... con gli stessi oneri...

De Michelis = con gli stessi oneri

Gallo = perché... c'era un dispendio di energie e di cose... per senza niente... almeno se non altro... sono soddisfazioni...

De Michelis = si poi dopo uno dice... INC costruito una bella società... una cosa... che... no?... c'abbiamo due figliole... una tu e una io no?... e gli diamo... eh...

Gallo = INC se non altro...

De Michelis = diciamo eh guarda...

Gallo = giocate...

De Michelis = giocate

Gallo = ...se riuscite... sennò... fin qua vi abbiamo portato... poi so fatti vostri

De Michelis = ...eh poi dopo INC... però... si sicuramente sono brave... l'esempio nella vita... poi...

Gallo = ...ragazzi... tutti... generale... queste sono figlie di famiglia se tengono conto che quando vanno nei grandi devono stare zitte... allora le cose funzionano... perché l'età... le cose... i momenti di cali di zuccheri... li abbiamo tutti... non è che... però con la sola differenza che quando andavi INC adesso... contiamo fino a tre... alla loro età non contavamo nemmeno uno... eravamo fuoco di prima polvere... di paglia... eehh... non si va da nessuna parte... INC però è giusto pure che l'età...

De Michelis = però è giusto che sia così perché se non sei famoso quando sei giovane... quando...

Gallo = ehh e siamo d'accordo...

De Michelis = ...quando cazzo ci sei... mai...

Gallo = e siamo d'accordo... però non possono avere certi equilibri che INC...

De Michelis = ehh... va beh...

Gallo = e allora basta... possono fare tutto quello che vogliono... ma lo fanno nelle mura... di casa... nelle mura di casa... fuori niente... perché tutto l'esterno non ti può vedere nessuno...

De Michelis = nessuno...

Gallo = nessuno... come come si dice sempre... come ti vuole bene la mamma tua... non ti vuole bene nessuno... INC e basta... e questa è una regola che è sempre stata così... che quando ti serve qualcosa... o vuoi qualcosa... INC la famiglia... punto... non trovi uno...

De Michelis = ahhh

Gallo = che cose... e i ragazzi lo devono capire... che è per loro ecco... alla fine della fiera...

De Michelis = ...INC... quello che dobbiamo fare l'abbiamo fa... anzi...

Gallo = no... ancora...

De Michelis = ...ancora dobbiamo fare...

Gallo = ...INC fuochi di artificio per essere... però uno dice... <<che sono queste cose?>>... sempre con i piedi per terra... piano piano...

De Michelis = piano piano...

Gallo = ...sapersi proporre con garbo e simpatie e cose... e infatti tu hai notato già il fatto di Condotte... INC di coso no... e che INC capisce... non è che non capisce... poi quando... dove c'è la proprietà... e non è personale come a Impregilo... che sotto questo aspetto hanno ragione i "condottini"... io... dal 2003... 2004 che ho avuto a che fare con loro... m'hanno sempre risposto alla grande... sempre... sempre

De Michelis = questi... hai capito... è chiaro che questo non c'hanno non c'è... qua non c'è la proprietà... e quindi è tutta... però... hai capito... devi far valere...

Gallo = seee...

De Michelis = no... le le cose... e poi tutti quanti... ormai hanno capito... ormai s'è gi... il il... il giocatto si è rotto... perchè... allora adesso conta chi veramente fa le cose... loro sanno che... chi po far... chi può dare una mano... non è il nome... no... ma INC (forse dice solamente n.d.s.) quello

che sta in campo no... che fa il mestiere... capito?...

Gallo = ...INC... quando uno è capace di... non c'è bisogno di dirlo... è il campo che te lo riconosce...

De Michelis = mo infatti uno... io io io

Gallo = quella è la...

De Michelis = ...io ho sempre detto... Mimmo..., non sono nessuno... per carità... signore... però il mestiere mio lo conosco... ormai so... non è un giorno che lo faccio no

Gallo = ...hai sempre fatto questo...

De Michelis = eh... ho fatto questo... alla fine impari no?... poi non è che... uno ha la fortuna... di iniziare e di fare il lavoro... i lavori più grandi di Italia... perché... e quindi per forza ha imparato no)... ehhh

Gallo = ...vabbè ma c'è pureeee... da parte tua che sei sempre stato abituato a lavorare e sei un grande lavoratore no... era un'altra pecca... perché la maggior parte non sono INC abituati ai lavori INC...

De Michelis = ...non sanno neanche che vuol dire...

Gallo = non è che...

De Michelis = ma non sono mai andati una volta in galleria in vita loro...

Gallo = ...o si immaginano dalla mattina alla sera aa... la pitti picci cippi e ciop... si... INC e scompariranno...

De Michelis = ma si... ma tanto... non

Gallo = ...da soli... rimarranno da soli...

Rumori in sottofondo – ore 19.27.20 GPS in via Gavi a Serravalle Scrivia prima di Libarna.

.....OMISSIS.....

Gallo = ...eccolo là Paolo...

De Michelis = si... è arrivato... dove ci possiam mettere...

Lupacchini Perla = oggi c'è la Polizia fai la rotatoria...

De Michelis = eh...embè... mica sono scemo...

Lupacchini Perla = (ride n.d.s.)

Gallo = no... che ti piglia subito la patente...

De Michelis = ecco... io ci debbo lavorare con la patente quindi...

Gallo = senza ombra di dubbio...

Lupacchini Perla = no... perché l'altra sera ha fatto così... INC tagliamo...INC...
bell'albero hanno messo alla Svizzera...

Gallo = ehhh... gli faccio compagnia a Paolo (Brogani n.d.s.)...

De Michelis = si... **(GPS localizza la rotonda all'uscita del casello di Serravalle Scrivia – si sente il suono dell'allarme della cintura slacciata da Gallo che esce dall'auto n.d.s.)**

Lupacchini Perla = INC... oh questo è caduto amore... (rumori in sottofondo)

Lupacchini Perla = buonasera (una volta uscita dall'auto per sedersi sul sedile anteriore si rivolge verosimilmente a Paolo Brogani n.d.s.)

De Michelis = Paolo...

Brogani = buonasera... come stai? Bene? (rivolto a Lupacchini Perla n.d.s.)...

Lupacchini Perla = come stai? Tutto bene grazie...

De Michelis = ...andiamo?...

Brogani = si... INC...

.....OMISSIS.....

Da ore 19.34.50 trascrizione integrale

De Michelis = ...bravo Mimmo... così si sistema... le cose prima di arrivare a tavola...

Lupacchini Perla = ehhh... **ebbeh potevate anche stare fuori un attimo... o io... o io andavo alla alla... a incipriarmi il naso...** INC

De Michelis = va bè... così è fatto no?...

Lupacchini Perla = come fanno le signore... come arrivano nei locali vanno a incipriarsi il naso...

De Michelis = tu sei la mia bambola...

Lupacchini Perla = ehhh

De Michelis = non sei una signora qualsiasi...

Lupacchini Perla = ehhh... che non mi inciprio nemmeno il naso INC

De Michelis = non fa niente... bene così...

Lupacchini Perla = (ride n.d.s.) <<...che c'hai il naso incipriato?...>>... no... mi dispiace... **forse è fuori luogo la mia presenza... ci stavo a pensare prima...**

De Michelis = **ma che di...** ehhh... INC... **Paolo lo conosci da una vita...**

Lupacchini Perla = si

*De Michelis = **Mimmo...***

Lupacchini Perla = vabbè

De Michelis = ...lo conosci da una vita...

*Lupacchini Perla = **Mimmo ormai è quasi di casa... di famiglia...***

.....OMISSIS.....

ore 19.42.15 *De Michelis e Perla escono dall'auto e De Michelis saluta Paolo.*

Terminata la cena e congedatisi dal BROGANI alla rotonda presso il casello autostradale di Serravalle Scrivia, DE MICHELIS, la LUPACCHINI ed il GALLO proseguivano il viaggio sulla macchina del DE MICHELIS: il GALLO riferiva al DE MICHELIS che aveva fissato un appuntamento per il giorno dopo con “*quelli del COCIV*” per mostrare loro una cava che intendeva acquisire, e che in tale occasione avrebbe presentato loro “*MOMMO*”, ovvero **DEMASI Girolamo**, come si è già detto prestanome del GALLO nelle società controllate da quest'ultimo; dal tenore della conversazione si comprende inoltre che all'incontro avrebbero partecipato anche il DE MICHELIS, il Direttore Generale del COCIV Ettore PAGANI e l'attuale proprietario della cava. A proposito della cava, il GALLO riferiva al DE MICHELIS che questa doveva ancora essere autorizzata dalla Provincia di Alessandria, ma che il proprietario gli aveva assicurato di avere buoni contatti con i politici locali, sia della maggioranza che dell'opposizione, e che la capacità produttiva del sito avrebbe potuto essere raddoppiata eliminando una cascina facente parte della proprietà, particolare quest'ultimo che il DE MICHELIS suggeriva di evidenziare al PAGANI.

Da questa conversazione si comprende chiaramente che GALLO e DE MICHELIS intendevano in tal modo procurarsi gli inerti da fornire alla OBEROSLER ed al COCIV stesso in alternativa alla “ALLARA”, ed il cointeressamento del DE MICHELIS è reso evidente dalla sua partecipazione all'incontro (al termine della conversazione infatti il GALLO gli dava

appuntamento la mattina dopo alle 9 presso l'impianto della BREAKOUT, da cui sarebbero partiti insieme al DEMASI per recarsi alla cava):

Decreto numero: 1549/2015
Nome target: AUTOVETTURA GIAMPIERO De Michelis
Progressivo: 3131
Data fonia: 26/11/2015 ora 21:00:00.

INTERLOCUTORI: DE MICHELIS Giampiero – GALLO Domenico alias Mimmo
–
LUPACCHINI Perla.

-----OMISSIS.....

ore 21.51.28 De Michelis ferma l'auto e Lupacchini Perla esce e rientra sui sedili posteriori mentre De Michelis esce dall'auto che resta in moto (GPS rileva via Novi a Serravalle Scrivia – rotonda casello Serravalle Scrivia). De Michelis rientra in auto e anche Gallo Domenico entra in auto dicendo a Lupacchini Perla che poteva stare anche davanti. Gallo chiede dove va (Paolo Brogani n.d.s.) e De Michelis dice che andrà ad Arquata e chiede se vogliono fare la strada o l'autostrada. Parlano del meteo e delle strade percorribili nella zona se dovesse venire la neve.

Da ore 21.53.56 trascrizione integrale

Gallo = toccherà...

Lupacchini Perla = forse è un po' brutto domani (parla del meteo n.d.s.)

Gallo = ...ti metti in moto domani?...

De Michelis = eh... non lo s... quando voglio... non te... **a che ore ci avevi appuntamento?...**

Gallo = **loro là?**

De Michelis = eh

Gallo = **...arrivano alle 9 e mezzo... e arrivano quelli del Cociv...**

De Michelis = ehh INC

Gallo = **e non so se...**

De Michelis = se va...

Gallo = **se va contestualmente Ettore...**

De Michelis = **può darsi...**

Gallo = io a... già alle 9 sono là

De Michelis = e partiamo... vengo pure io con te?

Gallo = 9... 9 e un quarto faccio venire Mommo...

De Michelis = vengo pure io?

Gallo = se... faccio... faccio venire Mommo pure... così parla... glielo presentano e dice... <<(parla ridendo n.d.s.) alt... qua c'è la sbarra... qua ci sta... qua ci sta il paracarro>>... sai che sono i paracarri?...

De Michelis = eh come no...

Gallo = (ride n.d.s.)...qua ci sta il paracarro...

De Michelis = Mommo...

Gallo = ...non lo fate innervosire... che sennò non vi da niente...

De Michelis = e chiude tutto

Gallo = eh chiude tutto... ahhh... è stato alla Provincia... eh coso... quello là eh...

De Michelis = tutto a posto?

Gallo = gli ha detto... in questo momento c'è un po' di trambusto per l'amianto questo quest'altro... ca... però... si può fare... fatemi una relazione... spiegatemi che volete fare... perché... noi non chiediamo il ritombamento...

De Michelis = no

Gallo = ma chiediamo la trasformazione del rifiuto e poi se lo possiamo mettere... perché poi là per mettere lo si può fare per tornare la terra ai contadini...

De Michelis = esatto...

Gallo = in più quello mi ha...

De Michelis = INC

Gallo = eh in più mi ha detto quello là... <<...non ci sono problemi pure... vedi che là ho la cascina... ma se tu vuoi... io la tolgo pure... e hai il doppio di materiale...>>...

De Michelis = questo domani è importante dirlo a Ettore (Pagani n.d.s.)

Gallo = hai il doppio di materiale di quello che i così... poi... ho detto io...

De Michelis = bravo bravo

Gallo = <<non ti preoccupare...>>... e poi <<...tieni conto...>>... dice... <<di tutto quello che mi serve per le mie conoscenze per le mie cose... che sono ben visto da tutti...>>... dice... <<senza nulla darv... >> dice... <<perché... sia da una parte sia dall'altra... a me me l'hanno...>>...

De Michelis = eh cap...se se...

Gallo = ...<<...me l'hanno contat... sia l'opposizione e sia... e sia alla cosa... perché non do fastidio a nessuno...>>... e questa è una cosa buona...

De Michelis = ...buonissima... buonissima...

Gallo = questa è una cosa buona...

De Michelis = a che ore ci vediamo domani mattina?

Gallo = io al... domani mattina alle 8, 8 e 10 ho un appuntamento là in piazza con Morino (fonetico) quello della casa mia...

De Michelis = ah... si si si... no... ma tu qua... quando parti da là?

Gallo = noi partiamo con Mommo dall'impianto... ritengo alle 9...

De Michelis = eh

Gallo = ci vediamo lì sotto... il tempo di un caffè... all'impianto...

De Michelis = si eehhh

Gallo = e ce ne andiamo...

De Michelis = e andiamo... eh perfetto...

-----OMISSIS-----

Effettivamente il giorno dopo, **27.11.15**, DE MICHELIS e GALLO si recavano insieme a visitare la cava, a bordo dell'autovettura del DE MICHELIS, e durante il tragitto veniva intercettata una rilevante conversazione tra i due: nella prima parte di esse il GALLO informava il DE MICHELIS delle difficoltà che stava incontrando con il Comune di Silvano d'Orba per far ottenere alla BREAKOUT s.r.l. l'autorizzazione ad installare un impianto nuovo e più grande al posto di quello esistente, ed i due ipotizzavano di paventare al Sindaco di tale Comune il licenziamento dei 20 dipendenti "ereditati" dalla precedente gestione ed il trasferimento dell'attività produttiva nel comune di Alessandria: nel contesto di

tale conversazione, emerge che il GALLO aveva la necessità di installare il nuovo impianto entro il mese di febbraio perché aveva l'aspettativa, grazie ai rapporti con il BROGANI (responsabile delle nuove viabilità per il COCIV), di ottenere commesse inerenti la costruzione di 20 km. di strade che quest'ultimo si accingeva a realizzare; il GALLO era talmente sicuro di ottenere tali commesse che riferiva al DE MICHELIS anche di aver appena stipulato un contratto per l'acquisto di una "finitrice" del valore di 250.000 euro (macchina adoperata nelle costruzioni stradali per spianare e lisciare il materiale della pavimentazione, quali il calcestruzzo, conglomerati bituminosi ecc.). Allora DE MICHELIS, accennando alla cena della sera prima, chiedeva al GALLO se BROGANI fosse "*rimasto contento*", ed il GALLO gli rispondeva di aver spiegato al BROGANI che per "la macchina" avrebbero fatto ricorso ad una locazione simulata: il riferimento, come si chiarirà grazie alle intercettazioni successive, è alla donazione di un'autovettura Ford Kuga del valore di 25.500 euro che GALLO avrebbe fatto al BROGANI per Natale, evidentemente quale remunerazione per la promessa fattagli dal dirigente COCIV di affidargli le commesse relative alla costruzione delle nuove strade. Nel medesimo contesto i due commentavano anche la figura del PAGANI, che giudicavano troppo debole per il ruolo ricoperto ma che comunque, appunto in considerazione di tale ruolo, andava "rispettato".

Il GPS consentiva nel frattempo di rilevare che i due erano giunti ad Alessandria, nei pressi della cava sita subito fuori dalla tangenziale di Alessandria, in via Casalcermelli, dove dovevano incontrare tale "*VENTORINO*" ed un membro della famiglia MONTIPO': la P.G. identificava il primo in **VENTORINO Fulvio**, nato ad Alessandria (AL) il 10.08.1954, **rappresentante della società Gruppo E.F. Srl di Milano, socia al 50% di Montipò Inerti S.r.l.:** quest'ultima società, avente sede a Novara, e come attività prevalente la gestione di cave, è posseduta per l'altro 50% dalla "Montipò Costruzioni", società della



famiglia MONTIPO'. Gli amministratori della “**Montipò Inerti S.r.l.**” sono il predetto VENTORINO Fulvio e MONTIPO' Stefano, nato a Novara il 17.07.1966.

Dalle intercettazioni telefoniche risultano molti contatti tra MONTIPO' Stefano, il VENTORINO ed il GALLO, che sembrano avere interessi economici in comune.

Nel mostrare la proprietà al DE MICHELIS, prima di scendere dalla macchina, il GALLO gli spiegava che il terreno aveva un'estensione di 35 ettari e che era in grado di fornire 2 milioni di metri cubi di materiali, evidenziandogli inoltre che il proprietario era in cattivi rapporti con BALBO della società ALLARA, il che escludeva la concorrenza di tale società rispetto all'acquisizione di tale cava:

INTERLOCUTORI: DE MICHELIS Giampiero – GALLO Domenico alias Mimmo –

Conversazione parzialmente in dialetto calabrese da parte di Mimmo.

ore 09.02.20 De Michelis entra in auto. Rumori auto in movimento in sottofondo.

ore 09.02.48 Gallo Domenico “Mimmo” entra in auto insieme a De Michelis. Rumori auto in movimento + musica in sottofondo. Conveevoli. Parlano del meteo e della strada da fare.

*Gallo = ...no ora parlavo con i dipendenti... cosa... **ora una mattina di queste me ne vado al comune di Silvano (Silvano d'Orba n.d.s.)... glielo dissi a un dipendente e agli altri... vi porto a tutti là... adesso mi avete rotto i coglioni... proprio...***

De Michelis = di qua?...

*Gallo = a sinistra... mi avete rotto i coglioni... mi dice... <<perché?>>... **vi ho presentato una pratica... che smonto l'impianto e monto l'impianto nuovo nella mia area... nell'area industriale fatta apposta... e... ho le autorizzazioni... qual'è il problema?... ste 20 persone... se non mi fate montare l'impianto... me lo monto ad Alessandria... che ho già tutti i permessi... e questi li mando a casa... li... li state mandando voi a casa...***

De Michelis = esatto

Gallo = **qua adesso ci sono 20 persone... che l'azienda...**

De Michelis = ...<<ditelo... diteglielo in faccia... che... che li devo mandare via per colpa vostra>>...

Gallo = ...che l'azienda... per rispetto per i suoi dipendenti... non li ha licenziati e si è venduta l'azienda... ha venduto il ramo... e m'ha chiesto la continuità nei rapporti... **oggi sono 20... il prossimo anno sono 40...**

De Michelis = ...<<che volete fare?>>...

Gallo = ...che volete fare?...

De Michelis = ...e si cacano sotto...

Gallo = e no cazzo...

De Michelis = noo....

Gallo = ...non vi chiedo niente... vi pago l'affitto dei cosi... **vi sto mettendo a norma l'impianto... non sono nell'area del fiume della cosa...**

De Michelis = INC

Gallo = sono nell'aura... nell'area autorizzata e di proprietà...

De Michelis = ...che cazzo vuoi?...

Gallo = ehhh... non ho capito... io già... le pre... **il mese prossimo devo iniziare a montare l'impianto... a fine febbraio... come dice Paolo... ha... 20...**

De Michelis = e si eh...

Gallo = **20 chilometri**

De Michelis = **20 chilometri di strade da fa...**

Gallo = **20 chilometri di strada... e tu non mi fai... cose... quando perdo sto treno poi... come posso competere con questo giocattolo di impianto e... e fare lavorare**... li devo fare venire da Novara, da Casale... dagli altri posti... qua l'intenzione è di non fare venire a nessuno... perché lavoriamo noi del posto... perché ci cercano... per competenza... ehhh... e cose... ma dobbiamo avere...

De Michelis = per competenza... per comp...

Gallo = gli... gli... gli strumenti...

De Michelis = se non c'abbiamo...

Gallo = ...ieri mi sono comprato la finitrice nuova... in virtù di questi lavori... 250.000 euro... inizia il pagamento a gennaio...

De Michelis = 2016...

Gallo = ...a 24 mesi... era pure un bell'accordo... perché me lo faccio con... <<non te la posso fare a 24... ma me la devi pagare... sennò ti faccio noleggio con diritto di riscatto...e alla fine paghi 10.000 euro di statua (fonetico)>>... va benissimo... <<se non ti piace me la riprendo e ti do un'altra>>... va bene... ehhh non è che mi posso fermare cazzo... sti 4 scemi... ehhh... così... che arriva quello che non ha una pietra qua... che era nel fiume e cose... si fecero il cartello... e si fanno l'insegna della pietra... e ste 20 famiglie... poi fino adesso... queste qua... da sto mese fino a marzo andavano a spalare neve al nero... esatto... adesso non vanno più a spalare neve... perché lavorano qua e devono stare qua... perché di inverno devono mangiare nell'azienda dove lavorano tutto l'anno...

De Michelis = va bè acchiap... vai al comune acchiappa il sindaco e gli dici <<bello vieni...>>...

Gallo = e che cazzo...

De Michelis = ...<<...mo ti siedì qua...>>

Gallo = ehh... sennò li attacchiamo sulla stampa locale... eh ma cazzo...

Renzi spende... 500 milioni crea 40 posti di lavoro... e noi non cerchiamo niente... non abbiamo una agevolazione che sono dipendenti con 15 anni, con 12 anni, con INC a... perché sennò se avessi licenziato... nuove assunzioni...

De Michelis = ehhh

Gallo = ...a tempo indeterminato... non pagavo per 24 mesi...

De Michelis = esatto

Gallo = io ci do 30.000 euro al mese di contribuz... di di di contribuzione... il mese passato pagammo 34.000 euro... 32 di stipendio e 34 di di cose...

De Michelis = di di...

Gallo = e che cazzo volete...

De Michelis = ma no... ma queste cose... tu hai capito... vai... devi andare là e gli devi di... proprio sparare in faccia... dici... ooo... sennò io lo sposto ad Alessandria e vaffanculo

Gallo = *ti girano le scatole e scatolette...*

De Michelis = *i ragazzi sono partiti per andare al corso... tutti al corso porco zio...*

Gallo = *stamattina...*

De Michelis = *tutti al corso...*

Gallo = *tutti stamattina... ci dissi... <<fatevi il corso e non vi preoccupate di niente... che ancora qua è giorno>>... **gli dissi a Guglielmino...** <<fatti una gigantografia... della carta di identità e gliela lasci a mamma...>>...*

De Michelis = *(ride)*

Gallo = *...<<...perché... **tieni conto che avrai... la possibilità purtroppo... mi dispiace per te... di non camminare in Panda... può darsi pure che dovrai camminare con una macchina leggermente più grossa che incominci a partire per Pisa, per Livorno, per Firenze e la mattina vai e fai i contratti migliori di quello e di quell'altro... ora parlo con Elena e ti trova un ufficetto... adeguato... che non paghiamo assai... pure... e cose... ci facciamo una bella sede... con il tavolo riunioni...>>...***

De Michelis = *...si ci vuole... cioè... se se... se cominciamo a crescere così... **bisogna attrezzarsi...***

Gallo = *...un bell'appartamentino...INC*

De Michelis = *...si una stanza... mica... due stanze... che cazzo...*

Gallo = *ehhh... ci deve essere che risponde al telefono...*

De Michelis = *esatto*

Gallo = *che riceve le mail... che si risponde senza tutte ste...*

.....OMISSIS..... Gallo dice che Guglielmo portava i saluti di Gianni. Parlano della cena fatta ieri sera a base di tartufo (presso il ristorante Gallina n.d.s.).

Da ore 09.09.20 trascrizione integrale

Gallo = *...poi mi disbrigo... chiamo a Claudio e ci parlo... e ti dico quello che mi disse...*

De Michelis = *Paolo...*

Gallo = *...il comandante...*

De Michelis = ***è rimasto contento Paolo?***

Gallo = ***molto... molto...** (poi Gallo abbassa il tono n.d.s.) <<...signor Montipò*

(fonetico)... ma io c'ho detto... ormai di trovarla... te la pago... cose...eh...>>... non ne parliamo di queste cose se no non c'è... se ser... se no non c'è...

De Michelis = ah... ehhh... INC... e tu gli hai detto... io... gli hai detto... <<... non ti preoccupare... poi...>>

Gallo = questo... questo poi... <<...non ti preoccupare... io devo vedere... cartaggiamente... e infatti ho pensato... tipo come questa qua... (batte la mano sul cruscotto della macchina n.d.s.)... Tegà (fonetico)... si intesta la macchina e gliela do a noleggio... in modo che il passaggio se lo fanno il prossimo anno e così loro man mano avanti hanno INC euro di INC contratto di locazione e così... <<...no ma io ti faccio un asse...>>... non devi fare niente... ci dissi... non cominciamo... cose... <<...no... poi vediamo... e va bè dai...>>... lui giustamente un po' di scena ehhh... (ride n.d.s.)

De Michelis = eh va bèeee... cioè...

Gallo = eh cose... vabbè ma... qua siamo tra noi... questa è... una persona come noi eee...

De Michelis = ...ma Paolo... ma Paolo... è anche...

Gallo = ...di mondo...

De Michelis = ...è soprattutto una brava persona INC...

Gallo = eh eh eh... di mondo

De Michelis = che in mezzo... in mezzo a tanti deficienti...

Gallo = no... quello che mi pare che... ehhhh... è ancora... è leggero per il posto che ha è Ettore...

De Michelis = ...è Ettore (Pagani n.d.s.)... è troppo leggero

Gallo = è Ettore... nel senso... INC a quello... ma che facciamo com questo Lupo (forse l'ex ministro Lupi n.d.s.) che si cercava a Incalza (fonetico – ex dirigente del Ministero dei Trasporti)... per far fare un corso al figlio... e lui vuole lavorare?... (ridono n.d.s.)... ma che cazzo ti viene in mente... oh... si... prenotava per... l'appuntamento... ma stiamo dando i numeri... è il contrario... tu vieni qua... tu fai così... tu fai così... e tu fai così... ehhh è ancora... mi pare... INC sotto st'aspetto...

De Michelis = ...è troppo... è troppo mosciarello...

Gallo = è vero?

De Michelis = **è mosciarello...**

Gallo = eh

De Michelis = ...**eh però per... per rispetto del ruolo... a noi... dobbiamo...**

Gallo = siii... no no no... era una...

De Michelis = ma tanto... tanto

Gallo = ...una considerazione

De Michelis = ...**il concetto sai qual è?... è che noi... cioè che il discorso è stato messo nei binari...**

Gallo = **si si si si**

De Michelis = no... che nnn... **nessuno può fare niente...**

Gallo = ...certo... no ma perché sennò... ora era già tutto INC... dovete fare così... noi altri al posto suo INC a quest'ora erano tutti...

De Michelis = ...allineati e coperti...

Gallo = allineati e coperti...

De Michelis = sennò fuori dalle palle...

Gallo = ...ma è che non abbiamo l'entrata con coso... con INC per poter parlare di cose serie...

...omissis... Gallo si lamenta che non hanno "l'entrata" con coso di poter parlare e dire che si deve fare così e così e che comandano l'esercito di francischiello. Mimmo parla a tratti incomprensibilmente coperto dal rumore dell'auto in movimento accennando di come si faceva prima con Condotte. **De Michelis dice che il direttore generale deve essere più incisivo però questa persona è un bravo ragazzo però Gallo dice che ci vuole il patentino della formula 1.** De Michelis dice che questo è il livello delle imprese italiane. Mimmo parla e fa capire che si può trovare di peggio. De Michelis dice che gli altri sono banditelli mentre questo è un po' più banditello. De Michelis dice che le imprese estere, nei loro paesi, si siedono al tavolo col governo e ci parlano al pari e dice che un'azienda con 4-5000 dipendenti deve fare lo stesso. I due discutono della necessità da parte delle imprese italiane a rapportarsi alla pari con il governo cosa che avviene già all'estero.

ore 09.15.14 De Michelis accenna al campo di Sezzadio dove c'è la cava dell'altro.

-----OMISSIS-----

Da ore 09.21.55 trascrizione integrale

Gallo = ora ci sarà un po' di trambusto ancora questo mese che ci sono una serie di cose... c'è che ho chiesto quand'è il ritorno (fonetico)... poi entro...

entro... entro il 10 devo sistemare a Montipò... e lei torna INC

De Michelis = è un bordello...

Gallo = un casino... un casino... INC però... voglio dire... nello stesso tempo...

De Michelis = no no... ho detto...

...omissis...

Da ore 09.24.20 trascrizione integrale

De Michelis = ste cascine però sono belle... (GPS rileva strada Provinciale Alessandria – Novi a Castellazzo Bormida n.d.s.)

Gallo = molto... e questa è dell'a... dell'amico mio... il proprietario del terreno...

De Michelis = ah

Gallo = eh... Venturini... Venturoni (fonetico)... cose...

De Michelis = ammazza...

Gallo = e la sta ristrutturando pure tutta... ha una chiesa... fa solo gli uffici da questa parte... da quella parte haaa il biomas (fonetico)...

De Michelis = ah si si ho visto...

Gallo = più avanti...

De Michelis = ...a Cascina Rolla (fonetico)

Gallo = Cascina Rolla (fonetico)... INC... e tutti questi terreni sono i suoi... e più avanti c'è il buco dove c'è il lago che deve ritombare... 10 ettari... 15 ettari di terreno... boh... saranno 15 ettari perché a... a tre euro al metro quadrato... no poi vengono sei... poi INC...

.....OMISSIS.....

Gallo = ...a destra qua... queste le ha fatte lui le strade... queste e quella dall'altra parte...

De Michelis = ah...

Gallo = ...fanno parte...

De Michelis = ...la proprietà...

Gallo = ...qua inizia... qua iniziamo a entrare nella proprietà... questa è l'opzione per altri due milioni... di... di così... ah è arrivato Montipò... hai visto?... c'è INC opzione... tu non sei mai venuto qua?...

De Michelis = non INC...

Gallo = ...guarda che si vede da qua... che poi è... è tutta che gira intorno... sono 35 ettari... e questa è tutta a disposizione di còso... <<...l'importante...>>... mi disse... disse questo qua...(ride n.d.s.)... <<...che non c'è Allara... perché con me è stato un delinquente... s'è permesso pure di minacciarmi... poi è venuto a chiedermi scusa... e io l'ho cacciato fuori...>>... dice ma che... <<...è di un'arroganza...>>... dice...<<...unica...>>... dice còso... <<...ma come ti permetti... io non sono del mestiere... io sono il proprietario... còso... io con questi signori mi trovo una meraviglia... sono persone per bene... cosa... tu vieni a casa mia e mi dici che devo fare... il terreno è mio...>>...

De Michelis = ma vaffanculo...

Gallo = ...e infatti lo cacciò... questa è l'area che hanno dovuto rigettare, qua hanno iniziato a fare le... le scarpate... no ma è una bella location... bella... veramente bella...

De Michelis = ...e se ti rompono il cazzo l'impianto lo monti qua... vaffanculo (ride n.d.s.)

Gallo = INC mi ha detto che non si monta perché qua abbraccia 4 turnazioni... perché intanto io me lo monto là perché INC a gennaio e a febbraio...

De Michelis = ...certo

Gallo = ...qua lo posso avere a dicembre, gennaio... e hai perduto tutto il lavoro...

De Michelis = certo...

Gallo = ...fino ad allora...

De Michelis = no no no...

Gallo = ...INC qui sotto e come scava... e ce lo facciamo noi...

De Michelis = ...minchia...guarda che cazzo di impianto...

Gallo = nooo... l'impianto... lì sotto ce n'è un altro... e un altro monteremo... vedi che è una cosa... da rimanere a bocca aperta... dice di metterla sotto la tettoia... questo è lui il vecchio Montipò... lo zio...

ore 09.30.21 ...Omissis... De Michelis e Gallo escono dall'auto e salutano alcune persone che stanno sul posto (**GPS rileva Alessandria nei pressi della cava che sta via Casalcermelli**). Rumori in sottofondo

Dopo aver visitato la cava DE MICHELIS e GALLO ripartivano in macchina, diretti come meglio si vedrà ad un incontro con il PAGANI. Durante il tragitto il GALLO riferiva al DE MICHELIS delle trattative in corso con VENTORINO e MONTIPO' per l'acquisto di una cava, del tutto verosimilmente quella appena visitata. Dalla conversazione si comprende chiaramente che il GALLO é determinato ad acquistare la cava anche se si tratta di un investimento molto rilevante. Alle 11.00 circa DE MICHELIS riceveva in "viva voce" una telefonata da Ettore PAGANI, il quale gli riferiva di avere 10 minuti di ritardo ed i due concordavano di incontrarsi al casello di Alessandria sud:

Decreto numero:	1549/2015
Nome target:	AUTOVETTURA GIAMPIERO De Michelis
Progressivo:	3144
Data fonia:	27/11/2015 ora 10:00:00.

INTERLOCUTORI: DE MICHELIS Giampiero – GALLO Domenico alias Mimmo
–

Conversazione parzialmente in dialetto calabrese da parte di Mimmo.

ore 10.10.12 De Michelis entra in auto con Gallo Domenico "Mimmo". Rumori auto in movimento. De Michelis dice che per fare la guerra ci vuole un generale, 4 luogotenenti e tanti soldati che ubbidiscono al generale altrimenti se tutti vogliono comandare "hai perso".

Gallo = ...arrivederci... a questo INC ci sembra ora... perché **questo è il nipote... lo zio non ha figli... ha questi due nipoti... lui e l'altro fratello che**

hanno l'agenzia a Milano... e questi... lo zio lo zio... lo zio che non ha figli... lo zio ha una posizione che...

De Michelis = eh

Gallo = ...eh... di un paio di centinaia di milioni di euro... ehhhh... li ha cresciuti... e tutto quello che dice lo zio...

De Michelis = ma c'ha... c'ha una proprietà della madonna...

Gallo = ...ehh mah... quell'altro... Ventorino (fonetico)... tutto suo è qua... tutto suo...

De Michelis = ...tacci...

Gallo = ...e credimi che si sta innamorando... di me... tutto facciamo... tutto... domani mattina alle 9 ho l'appuntamento con lui per fargli la scaletta di comeee... le cose... perché le trattative sono 2... una ehhh il diritto di... di estrarre e cose... e si paga la cessione di quote con uno e con un altro... cose... poi mi ha chiesto una cortesia... e io gli ho detto che si può fare... <<...invece di metterlo nella... nella... estrazione che pago il 50% di tasse... se lo possiamo fare nell'aumento di quote così non pago niente>>... possiamo fare tutto... se serve... tutto... noi vediamo cos'è... poi la passiamo ai commercialisti... lascia stare quello che sta scrivendo Alfredo... che pare che sta facendo tutto lui... non sta facendo un cazzo... INC brama che li impalla come vuole... tutte... tutte così... infatti pomeriggio...

De Michelis = Pinuzza... lo sai quando ce... se lo gioca a colazione...

Gallo = ehhh... di pomeriggio... e coso... e a me serve Alfredo... perché gli ho detto... <<Alfrè... tu vedi che io non porto le carte nel mio ufficio, non porto cose... però a me serve una cosa... a me ora servono le banche... se io acquisisco questa cava... a dire poco... mi servono tre, quattro milioni di aperture di credito... non di fidi... factoring... sconto contratti e contro cose... perché se no poi mi impallo...

De Michelis = eh certo...

Gallo = perché... nei tre mesi... nei 4 mesi... e... andare avanti... qua la mattina se ne vanno 10.000 euro di gasolio...

De Michelis = eh certo...

Gallo = ci sono i gruppi... ci sono i cosi... tutta una serie di cose... poi...

De Michelis = eh ma so spese quelle che...

Gallo = ...e poi... tipo... come è successo adesso a Baschieri e a quell'altro che non stanno pagando... ehh cose... tu devi continuare...

De Michelis = tu INC

Gallo = ... tu devi continuare a lavorare...

-----OMISSIS-----

Gallo = **gli feci riversare l'assegno e glielo do a Montipò... perché... perché Montipò mi disse... <<Mimmo devo chiudere questo affare... se io non lo chiudo... che me la vendo a fare la cava...>>**

De Michelis = certo...

Gallo = e allora io INC **quando uno si disfa di un bene che vuole fare una una operazione gli devo andare incontro no...**

De Michelis = eh

Gallo = poi poi per il resto dice... come vuoi facciamo...

De Michelis = però... qua... stai a fare un affare... cioè stai a fa... un un no...

Gallo = anche... perché... se quello... se quello conta fino a tre e aspetta fino a marzo se lo fa tutto quello e quello che gli do ora... lui lo prende direttamente... ehhh giusto o no?...

De Michelis = basta che firmi il contratto...

-----OMISSIS-----

ore 10.28.18 Gallo e De Michelis escono dall'auto (GPS rileva piazza Giacomo Matteotti nr.36-29 ad Alessandria n.d.s.)

ore 10.54.35 ...omissis... Gallo e De Michelis rientrano in auto. Rumori di sottofondo auto in movimento. De Michelis dice che ha fatto quasi 40.000 km. Mimmo accenna a discordanze con Anas. Gallo canta. Parlano delle vecchie biciclette Legnano, Carraro. De Michelis cerca la strada e Gallo dice di prendere l'autostrada Piacenza - Brescia per Alessandria sud.

Squilla il cellulare di De Michelis che riceve una chiamata da Ettore Pagani in vivavoce (rife tel.4082 su Giampiero 158 – RIT 1151/15).

De Michelis = Ettore...

Pagani = guarda che io son partito adesso...

De Michelis = si

Pagani = e quindi **c'avrò... 10 minuti di ritardo insomma...**

De Michelis = ok... ok... **ci vediamo lì all'uscita... Alessandria Sud allora...**

Pagani = eh no... ho capito Alessandria Sud... però c'ho 10 minuti di ritardo quindi aspetta un attimo...

De Michelis = ah... ok ok... no tranquillo tranquillo

Pagani = va bene?

De Michelis = a posto a posto

Pagani = aaa dopo... ciao

De Michelis = ciao grazie

Pagani = ciao

ore 10.57.50 ...omissis... Rumori in sottofondo vettura in movimento. **De Michelis e Gallo continuano a dirigersi verso Alessandria Sud come da indicazioni del navigatore.**

-----OMISSIS-----

Come dimostrato dal GPS, DE MICHELIS e GALLO dopo essersi recati al casello di Alessandria Sud – dove incontravano, del tutto verosimilmente, il PAGANI – alle ore 11,46 ripartivano per ritornare alla cava di via Casalcermelli, **seguiti dal PAGANI** a bordo della sua vettura. Durante il tragitto, DE MICHELIS e GALLO commentavano l'ottima qualità dei materiali estraibili dalla cava ed il GALLO rimarcava ***“gli offriamo a tutti la prima scelta... che è... non è cosa da poco... ce la giochiamo con tutti... con la sola differenza che abbiamo le carte a posto...”***, osservazione che pare rimandare ai rilievi di non conformità mossi dal DE MICHELIS ai materiali forniti dalla ALLARA e comunque ai poteri di qualifica degli impianti e dei materiali spettanti allo stesso DE MICHELIS nella sua qualità di Direttore dei Lavori.

Il GALLO ritornava nuovamente sull'acquisto della “finitrice”, riferendo al DE MICHELIS di aver concordato con il venditore della finitrice una sorta di permuta con due frese che il GALLO avrebbe acquistato per suo conto, ed in tale contesto precisava che avrebbe fatto acquistare una fresa alla “BREAKOUT” ed

una alla “VFG”: da questo passaggio della conversazione risulta ulteriormente confermato **il controllo che il GALLO esercita sulla “BREAKOUT”, pur essendo formalmente estraneo sia alla compagine sociale che all’amministrazione della società.**

Arrivando infine alla cava di via Casal Cermelli, DE MICHELIS evidenziava al GALLO come *“questi di Montipò”* fossero rimasti meravigliati del fatto che il GALLO portasse in visita presso la loro cava non solo il Direttore dei Lavori per il Terzo Valico ma anche il Direttore Generale di COCIV (ovvero il PAGANI).

Ad incontro avvenuto, alle ore 12,40 circa, il DE MICHELIS si allontanava dal luogo da solo:

Decreto numero:	1549/2015
Nome target:	AUTOVETTURA GIAMPIERO De Michelis
Progressivo:	3145
Data fonia:	27/11/2015 ora 11:00:00.

INTERLOCUTORI: DE MICHELIS Giampiero – GALLO Domenico alias Mimmo
–

-----OMISSIS-----

Da ore 11.02.56 trascrizione integrale

Gallo = che bella la cava...

De Michelis = che bel materiale che c’ha

Gallo = eh...

De Michelis = il materiale...

Gallo = così per fortuna che... **per fortuna che è così... voglio dire... perché poteva essere una bella cava ma il materiale non era idoneo...**

De Michelis = **eh... no... il materiale... è prima scelta...**

Gallo = **è questo il bello... che gli... gli offriamo a tutti... la prima scelta... che non è cosa da poco**

De Michelis = **certo...**

Gallo = **ce la giochiamo con tutti... con la sola differenza...(navigatore copre voce n.d.s.)... che abbiamo le carte a posto...**

-----OMISSIS-----

ore 11.10.30 Gallo fa una chiamata a Girolamo (Demasi n.d.s.) e gli chiede se è venuto l'ingegnere con l'altro e accenna a tale Milia. **Mimmo dice che stanno aspettando terza persona (Pagani n.d.s.) e che porta 10 minuti di ritardo (rife tel.1608 su Mimmo 331 – RIT 1485/15).**

-----OMISSIS-----

Gallo = **lui sale da... Ovada...**

De Michelis = **da da... lui fa la A26 perché Ettore da Genova...**

Gallo = **perché non sale da Busalla... non gli conviene...**

De Michelis = no

-----OMISSIS-----

ore 11.33.27 ...Omissis... **Gallo dice che se riesce ha fatto una cosa eccezionale e se riesce senza soldi ha fatto l'acquisto della finitrice per 240.000.** Gallo dice questa persona ha chiesto "Gallo vuoi guadagnare 100.000 euro". **Mimmo spiega che questa persona gli ha chiesto di comprare due frese della Virghen (fonetico) perché a lei non gliene danno più di una e gliela fanno pagare 360 e poi le rivende in Corea costa 430.000. La persona dice che gliela paga subito a Gallo e ne vorrebbe prendere 2.** Gallo dice che ha chiamato Spinelli direttore generale della Virghen Italia e gli ha chiesto se vuole chiudere l'anno in bellezza e dice che gli servono 2 frese. Gallo dice che questo direttore l'ha richiamato stamattina dicendogli che c'erano le due frese a 360.000 ma Gallo voleva contrattare il prezzo e così si danno appuntamento a Roma di lunedì prima di Natale a Ciampino a Roma alle 18. Gallo ha poi detto a quello della finitrice che voleva la macchina non a 240.000 euro ma scontando 40.000 euro per ogni fresa e il resto glielo paga a 7-8000 euro al mese. Gallo dice che questo ha accettato e **Gallo gli ha detto che mercoledì va a Basaluzzo a firmare i contratti ma per non tagliarsi i coglioni ne compra una come Breakout e una come VFG e così risolve scontando 80.000 euro.** Gallo dice che dall'esterno uno che non è addetto ai lavori lo vede come uno che traffica ma lui fa tutto regolare, acquista con fattura, la paga in contanti e appena quello

gli ridà i soldi finisce di pagare tutto. Gallo dice che intanto anche domattina si va a prendere la finitrice e spiega che quella di Bazzano erano 12 anni che andava male e invece che usarla voleva rigenerarla e gli è costata 500 euro di riparazione e se la voleva prendere in modo che se dovesse uscire qualche legge, contributo c'ha la macchina che può dare in permuta. Gallo dice che Bazzano gliel'aveva valutata 20.000 euro anche se lui voleva 50-60-70 anche se non avevano mai cambiato neanche un bullone e dice che è un accattone che a confronto i Bramafarina sono signori. **Fanno una manovra con l'auto e si sistemano all'uscita di Alessandria Sud (ore 11.42.21 n.d.s.)**. Gallo dice che vendendo 3-4 macchine fa 200.000 euro di economia e gli viene la finitrice gratis facendo anche una sorta di finanziamento a 1000 euro al mese e alla fine se la intesta. Gallo dice che questo è un figlio di puttana sveglio anche se poi magari la Virghen Italia si incazza ma poi alla fine ha venduto due macchine a 860.000 euro. De Michelis maneggiando il telefonino accenna a tale Tonino (forse l'ha chiamato o mandato un sms n.d.s.). Rumori in sottofondo.

-----OMISSIS-----

Ore 11.46.12 l'auto riparte.

Gallo = eh... e così parliamo pure... dell'eventuale... collocazione di un impiantino là... o del cementato... o dell'altro... del calcestruzzo che sarebbe l'ideale... se... abbassa la pretesa... la prima a destra...

De Michelis = vado verso Casalmercelli (fonetico – Casalcermelli n.d.s.)...giusto?...

Gallo = si si

De Michelis = ...e poi a.. sempre destra giusto?

Gallo = sempre destra... il primo incrocio... siamo arrivati...

-----OMISSIS-----

De Michelis = beh questi so rimasti... eh... so rimasti un po' meravigliati questi di Montipò... che tu... che tu ci hai portato... prima il direttore dei lavori... mo adesso addirittura il direttore generale del Cociv... prima non c'era venuto mai nessuno...

Gallo = ci mandava tutti Scarpini (fonetico)... <<no ha chiamato quello... devo andare lì sotto... al Cociv devo fare, ha parlato con quello, ho parlato... >>... ci

dissi <<...vedi che ti stanno prendendo per il culo...>>... perché loro... perché lo facevano pure... se servono alle spalle loro... un contrattino di INC..

De Michelis = guarda che bel INC

Gallo = bum... gli facevano un contrattino di un milione di così... così si mettevano le spalle leggermente al riparo no...

De Michelis = eh si... perché...

Gallo = eh

De Michelis = è contrattualizzato... sto cazzo... digli... **spiegagli bene il discorso della... della cosina del tombamento che c'è...**

Gallo = yes...

De Michelis = ...ecco...

ore 11.51.00 De Michelis e Gallo escono dall'auto (GPS rileva Alessandria - c/o impianto di via Casalcermelli di Montipò n.d.s.).

Gallo = (canta)

Uomo del posto = ma dov'è INC...

De Michelis = (rivolgendosi all'uomo del posto n.d.s.) **stava dietro... fa piano perché gli si sporca la macchina...**

Uomo del posto = ah?

De Michelis = sicuramente gli si... fa piano per non farsi sporcare la macchina...

Uomo del posto = INC

De Michelis = si era dietro di noi... eccolo là... ma se fa piano vuol dire che si sporca la macchina no...

Rumori in sottofondo

Che il GALLO fosse intenzionato ad acquisire le cave nella disponibilità della Montipò Inerti S.r.l. risultava peraltro già da alcune precedenti conversazioni telefoniche tra lo stesso e MONTIPO' Stefano, per organizzare la campionatura e le analisi dei materiali provenienti da tali cave, finalizzate alla qualifica delle cave stesse, indispensabile per poter effettuare le forniture a favore del COCIV e dei suoi appaltatori:

Decreto numero: 1485/2015
Nome target: Mimmo 331
Progressivo: 98
Numero intercettato: +393356173331
Intestatario: Gioia Bit Srl - P.I. 02247790807
Data fonia: **20/10/2015** ora : 14:45:15
Durata: 0:01:17
Utente: M: Gallo Domenico (alias Mimmo)
Interlocutore: S: Montipò Stefano, nato 17/07/1966 a Novara
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato: 3484200641

S:pronto!

M:eilà Stefano!

S:**ciao Mimmo, ascolta ti disturbavo per questo, ho pronti qua quei campioni... là, se vuoi mandare il ragazzo**

M:domani!

S:bo... perfetto!

M:scusa l'orario ma... adesso l'ho visto che non prendeva, ero su un cantiere ma non prendeva il telefono

S:ma, non preoccuparti, non c'è problema, **digli pure di passare a prenderli quando vuole**

M:va bene, a te quando ti trovo là?

S:ma io... domani non ci sono, dopodomani! domani è mercoledì, giovedì!

M:va bene! ... **o giovedì o venerdì ci vediamo**

S:va bene!

M:ciao, buon pomeriggio

S:ma... vieni su a Novara?

M:o a Novara o dov.... al cantiere, ora vediamo, ci mettiamo d'accordo!

S:va bene! ok... ciao Mi

M:ciao Stefano, buon pomeriggio

S:ciao, ciao

Decreto numero: 1485/2015
Nome target: Mimmo 331
Progressivo: 209



Numero intercettato: +393356173331
Intestatario: Giao Bit Srl - P.I. 02247790807
Data fonia: 22/10/2015 ora : 10:39:51
Durata: 0:03:32
Utente: M: Gallo Domenico (alias Mimmo)
Interlocutore: S: Montipò Stefano, 17/0/1966 a Novara
Verso chiamata: Uscente
Numero chiamato: 3484200641

S:ciao!

M:buongiorno!

S:buongiorno a te

M:come stai? tutto a posto?

S:tutto a posto, abbastanza

M:dove sei di ...

S:abbastanza

M:dove sei di bello?

S:sono in Svizzera

M:ahhhh...bravissimo!

S:sono in ferie nell... nelle montagne svizzerotte

M:ho capito! all...

S:nooo, sono qui ... per vedere un pò di cose

M:ma dove aaa... alla cava?

S:no, no, no in Svizzera, Svizzera... sonooo Bellinzona

M:ho capito! eeee.... va be, ma... lunedì ci sei?

S:si, ma non doveva venire giù domani tu mi hai detto?

M:... io sono qua, però solamente che domani devo scendere a Roma, e...

S:si! vieni stasera!

M:eee... risalgo, e risalgo ooo di nuovo poi, no! e **allora volendo ci possiamo vedere lunedì? a limite più tardi passo dalla cava e mi prendo i campioni?**

S:**va bene! va bene!**

M:... inc.le...

S:... tu dimmi solo a che ora lunedì che io avviso lo zio

M:eee lunedì quando vuoi

S:no! dimmi tu, dai!

M:la mattinata,aaa... quando vuoi, la mattinataaaa

S:facciamo la mattina presto?

M:o alla cava o laaa... in ufficio, dove vuoi!

S:no, vieni giù, vieni giù a Novara, vieni giù a Novara!

M:e allora, diciamooo... il tempo di arrivare, fra qua e là voglio un'ora, un'ora mezza... nove e mezza

S:partite per le nove!

M:e nove!

S:nove e mezza?

M:eh nove, nove e mezza

S:nove, nove e mezza

M:eh

S:va bene, così lo avviso, eh

M:mhm... allora...

S:va bene!

M:... passo a prendermi i campioni più tardi che glieli do al laboratorio

S:perfetto! d'accordo!

M: chiami tu...

S:... inc.le...si,si sono già pronti, tu vai tranquillo che sono già pronti

M:ma ti volevo dire una cosa, tu ogni pezzatura... hai fatto uno o due campioni?

S:uno mi hai detto!

M:eh... c'è ne vorrebbero due ogni pezzatura!

S:e te li faccio preparare allora!

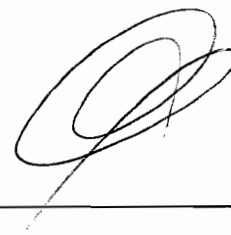
M:e glielo dici che nel giro di mezz'ora, un'ora vado e me li prendo

S:eh... a parte che sono abbondanti, magari, va be... comunque, dai te li facciooo... faccio preparare

M:fai due o uno, perchè in laboratorio mi ha chiesto che ne vuole due ogni pezzatura

S:va bene! dai... ok!

-----OMISSIS-----



Decreto numero: 1485/2015
Nome target: Mimmo 331
Progressivo: 433
Numero intercettato: +393356173331
Intestatario: Giao Bit Srl - P.I. 02247790807
Data fonia: **27/10/2015** ora : 14:05:46
Durata: 0:01:21
Utente: M: Gallo Domenico (alias Mimmo)
Interlocutore: S: Montipò Stefano, 17/0/1966 a Novara
Verso chiamata: entrante
Numero chiamante: 3484200641

M : Heilà

S : ciao Mimmo

M : ciao

S : scusa, scusa se ti disturbo

M : assolutamente

S : **stamattina sono venuti fuori quei signori della Mapei eh!**

M : **si!**

S : **no, no volevo solo avvisarti, sono venuti lì, hanno preso i campioni e han detto che il materiale è molto bello e che comunque adesso lo guardano e sanno già la cosa, boh, tutto lì**

M : **adesso ce l'ho, ce li ho qua all'impianto che stanno facendo le prove**

S : ah, son già lì?

M : certo

S : ah, bon bon, hai parlato anche tu allora? quindi li hai già visti!

M : i materiali fuori?

S : eh?

M : no, con loro non ci ho parlato ancora, però

S : ah, bon bon

M : però mi hanno chiamato che sono lì sotto che oggi abbiamo altre prove

S : ah, perfetto!

M : e facciamo la miscelazio ..inc.le..

S : perfetto, va bene, d'accordo!

M : un abbraccio, grazie

S : *tutto a posto?*

M : *si, si, non c'è male, tu?*

S : *ti abbraccio, ciao, ciao Mimmo*

M : *salutami lo zio, ciao!*

S : *grazie, ciao, ciao!*

In data **1.12.15** DE MICHELIS in una telefonata con PAGANI gli diceva con tono criptico che FRULLONI *“ha saltato il fosso”*, ovvero *“è passato dall'altra parte”*, segnalandogli la necessità di parlarne: il riferimento all' *“altra parte”*, definita dai due interlocutori *“quella sbagliata”* rimanda del tutto verosimilmente alla ALLARA, che il FRULLONI sarebbe passato a sostenere, per le forniture di materiali, in contrapposizione al GALLO:

Decreto numero:	433/2015
Nome target:	Ettore 637
Progressivo:	8002
Numero intercettato:	+393356786637
Intestatario:	SALINI SPA. P.I. 11664581003
Data fonia:	01/12/2015 ora : 09:38:12
Durata:	0:14:02
Utente:	E: Pagani Ettore
Interlocutore:	D: Giampiero De Michelis
Verso chiamata:	entrante
Numero chiamante:	+393939885158

E: *pronto?*

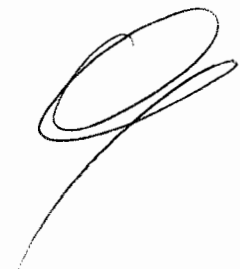
D: *ciao ing...come stai?*

E: *ciao Giampiero, ma dove sei giù?*

D: *no a Reggio, si sono a Reggio.*

E: *ma tu non sai quanto mi fai invidia*

D: *eh lo so, lo so*



E:però,però sappi che ieri dalle 6 e mezza alle 8 e mezza ho lavorato per il ponte.

D:porco zio...bravo (ride)

E:bravo (ride)

D:bravo, bravo la cosa importante è che un posto come archivista me lo dai no eh..che cazzo

E:assolutamente, ma anche io vado lì come archivista piuttosto guarda

D:si,si ma a me non me ne fotto un cazzo..senti ti chiamo per questo,a parte che, **mi sa che Giulio ha saltato il fosso per quell'altro argomento di cui ci siamo**

E:**saltato in che senso?**

D:eh eh...(ride) **che è passato (ride) dall'altra parte.**

E:**ma dalla parte quale? quella giusta o quella sbagliata?**

D:**eh be dipende (ride) dipende dai punti di vista capito.**

E:**no dal tuo**

D:**eh no è sbagliato ovviamente**

E:**eh però c'è qualcosa che dopo ehm..quando ti ...**

D:**si va bene**

E:**dopo ne parliamo perchè ..ehm...quando te lo ha detto.**

D:**ieri me lo ha detto.**

E:**ah ecco allora torna, che giovedì c'è stata la visita pastorale qua e quindi, però ti devo raccontare**

D:si,si va bene non c'è problema.

E:**perchè ci siamo guardati negli occhi io e Giulio**

D:eh, va bene intanto domani mattina lo vedo

E:si

La chiave di lettura proposta per la conversazione tra il DE MICHELIS ed il PAGANI trova riscontro in una telefonata avvenuta pochi minuti prima fra FRULLONI e BALBO, con cui i due concordavano un appuntamento per il giorno successivo:

Decreto numero: 1139/2015
Nome target: Giulio 298
Progressivo: 2248
Numero intercettato: 3357497298
Intestatario: Consorzio CO.CIV. P.Iva 03299440101
Data fonia: 01/12/2015 ora : 09:21:17
Durata: 0:00:39
Utente: F: Frulloni Giulio
Interlocutore: B: Balbo Giuseppe
Verso chiamata: Entrante
Numero chiamante: 335223424

F:Pronto

B:saluti Frulloni sono Balbo

F:oh Balbo

B:avevamo detto che ci sentivamo per vedere se domani mattina riuscivamo a....

F:ma si.... domani mattina ci vediamo

B:dieci e quarantacinque ad Arquata per lei va bene?

F:in ufficio, si va benissimo

B:eh....

F:va bene dieci e quarantacinque.

Si salutano

Nel frattempo, il DE MICHELIS continuava ad osteggiare le forniture della “ALLARA” alla “OBEROSLER”: infatti, la mattina del **4.12.15** BALBO si recava da OTTOLIN proprio per lamentarsi nuovamente del comportamento del Direttore dei Lavori ed in particolare della pressione che questi esercitava sulla ALLARA impedendo le forniture (*“c’è da cagarsi sotto tutte le mattine che uno si alza... non so più come venirne fuori eh!..... ma non pensavo che De Michelis avesse una forza così...”*), riferendogli inoltre che il GALLO stava organizzando *“una cordata”* per fare concorrenza alla ALLARA (*“c’è una cordata che sta nascendo, che sta nascendo.....che non si sa chi sono...lo*

sapremo...fan delle offerte per fare...che ALLARA ne esca a pezzetti"); il BALBO precisava anche che tale "cordata" si era rivolta, per l'acquisizione di cave, a "VENTORINO" e a "MONTIPO" e che aveva saputo da quest'ultimo che gli avevano offerto "una montagna di soldi" (la notizia di tale trattativa risulta riscontrata dalle intercettazioni ambientali effettuate nell' autovettura in uso al DE MICHELIS in data 27.11.15, sopra riportate). Il BALBO si lamentava anche del DE BLASI, che fiancheggiava il Direttore dei Lavori nella condotta ostruzionistica in danno della ALLARA ed infine riferiva all'OTTOLIN di aver rappresentato tale problematica al Presidente del COCIV LONGO.

Decreto numero: 2261/14 (ANDREA UFFICIO)
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Progressivo: 16560
 Data fonia: 04/12/2015 ora : 07:55:57
 Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea - BALBO Giuseppe

-----OMISSIS-----

*([Prog. 16560 del 04/12/2015 08:14:35] entra Balbo che saluta Ottolin. Ottolin chiede come vanno le cose. **Balbo dice che più vanno avanti e più sconfitte avranno.** Balbo dice che lui pensava che il ruolo delle imprese locali fosse far bene il lavoro e per questo lui ha lavorato un anno e mezzo correttamente ma "adesso scopro che invece è tutto un altro mondo, perchè **scopro che dentro ad un Consorzio c'è gente che può fare i cazzi che vuole, tanto è inamovibile...allora...veda un po' lei ingegnere...cosa si può pensare, c'è da cagarsi sotto tutte le mattine che uno si alza...**". Ottolin dice di non passare da un estremo all'altro. Balbo dice "mmmmh! scusi eh! sono molto...**non so più come venirne fuori eh!**". Ottolin dice che la situazione del Consorzio la conosce da sempre e non è una novità. **Balbo dice "ma non pensavo che De Michelis avesse una forza così..."***

Decreto numero: 2261/14 (ANDREA UFFICIO)
 Procedimento penale: 14046/14/21
 Magistrato: Dott.ssa Calleri - Dott. Cardona
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Data apertura: 2015-01-07 12:40:02.0
 Data scadenza: 2016-01-17 12:40:00.0
 Progressivo: 16561
 Data fonia: 04/12/2015 ora : 08:15:57
 Durata: 0:19:59

INTERLOCUTORI. OTTOLIN Andrea - BALBO Giuseppe

Balbo continua a parlare con Ottolin dei problemi che ha con De Michelis e in merito a quest'ultimo dice "di fare delle cagate...e di scoprirsi in un modo così spudorato sulle cose e...". Ottolin dice "attenzione, attenzione, attenzione...". Balbo dice "è intelligente perchè riesce a...". Ottolin dice "attenzione che non c'è solo...solo il fatto eh!...anche De Michelis...anche De Michelis deve...deve camminare dritto...". Balbo dice "ehhhhh! però per adesso non è così...". Ottolin dice che non è solo quello. Balbo si scusa per il suo comportamento un po' maleducato. Ottolin dice "non è...non è solo quello...attenzione, attenzione che c'è...guardi che c'è qualcosa che va oltre De Michelis e non pensi solo al Consorzio...non pensi solo al Consorzio...perchè qualcuno gli ha detto che deve camminare dritto, per quello sta rompendo i coglioni...già ha...già c'è qualcosa di progresso...io invece vorrei capire da lei come mai...come mai...al di là di De Michelis sul territorio c'è una situazione di questo tipo". Balbo dice "l'ha creata lui con De Blasi e tutto il giro...ha cominciato in...inc...(nds sembra che dica deperite)...utilizzalo spesso, utilizza tutto quel giro che loro stan mettendo su...sul territorio si sta costruendo una...io rappresento...inc...mercoledì prossimo c'è una riunione per vedere questi problemi...eh! qualche dubbio c'è...qui...c'è una cordata che sta nascendo, che sta nascendo...inc...che non si sa chi sono...lo sapremo...fan delle offerte per fare...che ALLARA ne esca a pezzetti". Ottolin chiede quale sia. Balbo dice "questa è una cosa...inc...di condizionamento...inc...VENTORINO...". Ottolin chiede "per Alessandria?". Balbo dice "VENTORINO è un affarista...questi qua sono andati da VENTORINO...". Ottolin chiede "chi?". Balbo dice "non lo so,

però lo saprò, MONTIPO' dato che è trentanni che ci conosciamo...-questi son venuti ad offrirci una montagna di soldi...poi la montagna può essere...inc...quindi c'è sul territorio....inc...allora, metti insieme tutti i tasselli, poi...io cosa faccio? Sto cercando...adesso sto preparando tutto quell'elenco, con tutte le cave, i miei prelievi, le mie autorizzazioni, le mie cose...e...e l'affare lì per le pietre verdi...come lo chiamate?...sto preparando tutto, lunedì penso che al 90% è tutto pronto, poi lo consegnamo a Cinque...sto lavorando, mercoledì prossimo ho l'incontro...o giovedì, non lo so, ho convocato i cavatori,e gli dico -figlioli...cosa sta succedendo? c'è qualcuno che...- anche nessuno...però parliamoci chiaro...inc...BALBO...MONTIPO'...SPESSA, che arriva da Asti, che è l'unico che fa i casini perchè...mi fermo lì...mi fermo lì...i problemi che ha SPESSA per le autorizzazioni...poi al di là...con un funzionario...il suo capo è lì che lo tiene d'occhio perchè...ma a noi non ci scappano queste cose, allora poi dici...". Ottolin dice che sono loro che dovrebbero...Balbo dice "aspetti...poi le dico...PIATTI non c'è più, FAVELLI...non ha materiale...e...però serve questi signori qua in Val d'Orba...per capire un attimino...il nominato...fa le differenze...CERRUTI...gli da qualcosa, ma è una persona...ma lui non ha materiale...200.000 metri cubi...queste sono le cave di Alessandria...Alessandria c'è MONTIPO'...inc...punto...tutto il cine...è...è...un casino...che è montato...". Ottolin dice "sì però il casino è andato anche al di là della cosa...". Balbo dice "ecco...ma cosa ci han messo dentro?". Ottolin dice "ci han messo dentro anche qualcuno che controlla...la cosa...". Balbo dice "eh! controllino no...ma controllino...cosa vogliono...". Ottolin dice "sì però intanto questa cosa rompe...rompe il meccanismo...e fa stare tutti sul chi va là...". Balbo dice "eh! ma è quello che lui voleva no! Quando le ho detto che due mesi fa...quando ha cominciato a picchiare no...inc...si può capire...mi ha fatto un discorso non pensavo...poi la volta dopo...eh!...inc...si vede che il capo gli ha detto che il discorso lì non va bene...". Ottolin dice "è successo...inc...poi..poi quando andiamo a prendere un caffè...che poi non c'è nessuna fretta...anzi, venga che le offro un caffè". I due escono.

[Prog. 16561 del 04/12/2015 08:23:50] Balbo e Ottolin rientrano e Ottolin dice che riferisce quello che è. Balbo dice "i suoi quando dite i suoi chi sono?...". Ottolin "...inc...". Balbo dice "...inc...poi se uno è suo genero...". Ottolin dice "no, no...inc...ad ogni costo, vero o non vero non lo so...". Balbo dice che sapendo il carattere della persona... Ottolin dice allora di fare le cose meglio del dovuto. Balbo dice "io adesso le do la risposta su queste due minchiate che possono essere non piccole ma importantissime...". Ottolin dice che il giorno che è andato lui la cosa non era bella, c'erano delle cose che non andavano bene. **Balbo dice che per risolvere monteranno il vaglio, vaglieranno la roba del fiume e l'altra essendo di cava dovrebbe andare bene. Balbo dice che hanno i camion fermi e non sa cosa dire alle persone.** Ottolin dice che devono far un attimo calmare la situazione per fare poi qualcosa ma a livello locale deve vedersela Balbo. Ottolin dice "tanto più questa cosa esce alla luce del sole...tanto più...". Balbo dice che prospetterà la situazione nelle prossime riunioni e prospetterà che il lavoro dopo un anno e mezzo di suo duro lavoro sta partendo e chiederà a tutti coloro che vogliono partecipare di fare un Consorzio, di mettere tutte le cave e le disponibilità e di incontrare il COCIV per sentirne le richieste. Ottolin dice di stare attento a non dare l'idea di fare un cartello che la cosa potrebbe essere strumentalizzata in tal senso e quindi potrebbero dare adito ad altre soluzioni. Balbo dice che allora potrebbe ribaltare la cosa nel senso di dire a chiunque di farsi qualificare i materiali in quanto questa è condizione necessaria per poter fare l'offerta. **Balbo dice che di cave non ce ne sono e c'è MONTIPO' con 4.000.000 e basta.** Ottolin dice che la soluzione potrebbe essere andare a comprare. Balbo dice che quando la cava è stata approvata a quel signore che fa solo speculazione, lui ha chiesto a tutti i cavatori di mettersi insieme in quanto erano senza cave ma non è riuscito nell'intento. **Ottolin chiede se ha parlato con Longo. Balbo conferma** e dice che per la linea 4 lo ha messo in condizione di risolvere il suo problema e ieri lo ha incontrato a Milano **e alla fine gli ha parlato degli altri problemi e gli ha chiesto "c'è uno...inc...un certo De Blasi che fa il tirapiedi a quello più grande...quello più grande mi ha detto lui il nome...che doveva dire?"...Ottolin chiede "Frulloni? chi?". Balbo dice "no, De**

Michelis...poi...inc...il terzo non lo so...lui mi ha fatto -il terzo-...ho detto...ma io il terzo non posso dirlo...". Ottolin dice "ma glielo ha fatto Longo? le ha fatto il nome di Frulloni?" Balbo dice "gli ho detto...io quello non posso dirlo...". Ottolin dice "ma le sa le cose...". Balbo conferma. Ottolin dice che comunque le cose nel Consorzio non sono facili. Balbo dice "perchè poi Frulloni è venuto in su e abbiam fatto un incontro Frulloni, io e Cinque...io ho voluto che ci fosse anche Cinque...a sentire...quello che ci dicevamo perchè...inc...il problema...come la chiusura...inc...da lì ha chiesto la cortesia...inc... De Blasi o...se un'altra soluzione...-eh! ma dove lo metto?-...lo chiuda in ufficio, lo metta dove vuole...adesso mi ha detto Cinque che forse lo ha messo dietro a Brogani". Ottolin conferma. Balbo dice "l'importante è toglierlo...da da...è tutto lui...un...inc...mica...". Ottolin dice che le cose non sono facili. Balbo dice che lui ha chiesto di metterlo in condizioni di poter lavorare e ora anche i suoi sono demoralizzati. Ottolin dice che deve tener duro anche se la cosa non è facile e che c'è il rischio di venir tirati dentro. Balbo dice "ma questi ti fanno il giro al contrario". Ottolin dice che l'ambiente è ristretto e le cose si risanno. Balbo conferma e dice che a lui non devono raccontargli balle. Balbo dice che lui ha comunque difeso il territorio e hanno salvato 104 persone e ha riferito anche a livello politico a Daniele che lo stanno massacrando. Ottolin dice che così loro come Consorzio non fanno una bella figura. Balbo dice che lui è una persona corretta ma che vuole lavorare e se sbaglia lo fa in buona fede. Balbo dice che anche il Consiglio di Stato ha dato la sospensiva a Franzosi e che lui gli ha detto più volte che si comportava troppo "disinvoltamente". Balbo dice che c'è anche un funzionario di Provincia che rischia ora ma è un povero cristo. Balbo dice che anche l'altra sera ha portato a cena la persona e si sta accollando diverse spese e va anche a cena con dei coglioni. Ottolin ride. Balbo dice "...inc...Frulloni perchè...l'altro giorno ...inc...l'incontro con De Michelis l'ho fatto per capire...dove...e poi? adesso che...inc...ho capito che questa mattina forse c'era...inc...". Ottolin conferma e dice che forse arriveranno tra un'ora. Balbo dice che Frulloni gli ha detto...inc...e non vede l'ora che arrivi. Poi Balbo dice che Frulloni è incoerente. Ottolin dice che lo sa e che con Cinque

lui parla apertamente. Poi Balbo esce.

Del fatto che il DE MICHELIS continuasse a porre in essere un atteggiamento ostruzionistico nei confronti della ALLARA si aveva ulteriore conferma in data **11.12.15**, quando il CINQUE riferiva al PAGANI di ulteriori problemi creati dal DE MICHELIS relativamente agli inerti che avrebbe dovuto fornire il BALBO: in particolare il CINQUE riferiva al PAGANI che **il DE MICHELIS aveva bloccato la qualificazione dei materiali provenienti dalla cava “La Bolla” di Spinetta Marengo, da cui la ALLARA avrebbe acquistato i materiali per le successive forniture, richiedendo nuove analisi sui materiali e facendo rilievi sul contenuto della scrittura privata stipulata dalla ALLARA con la società “La Bolla”;** il CINQUE evidenziava al PAGANI come sia la richiesta di nuove analisi che le questioni sollevate in ordine alla scrittura privata fossero pretestuose e strumentali, e come da ciò derivasse di fatto il blocco dei lavori relativi ai rilevati R11, R12, R13 e R14, appunto per la mancanza dei necessari materiali. PAGANI chiedeva inoltre al CINQUE informazioni relativamente ad una fotografia fatta circolare da DE MICHELIS e documentante a suo dire la presenza di fango sul rilevato provocato dal materiale proveniente dalla cava di Sezzadio (come si ricorderà, di proprietà della “ALLARA”) ed il CINQUE gli rispondeva che anche tale iniziativa del Direttore dei Lavori era in malafede, ovvero volta a screditare la ALLARA, in quanto egli aveva ripreso un piccolo tratto di una strada accanto al rilevato, dove c’era effettivamente del fango, per sostenere che tutto il materiale fornito dalla ALLARA ed utilizzato per il rilevato avesse la medesima natura (dice infatti CINQUE: “...*fa parte della strada lì a fianco, ma veramente una cosa scandalosa, poi fa queste fotografie... dei campi stretti e poi ti dice -questa qua è la cava di Sezzadio-...cazzo è un milione di mq e mi hai fatto un angolino dove c'era un pò di fango e poi mi dici che è tutta così, mi prendi per il culo?*”). PAGANI chiedeva allora se esistessero alternative alla ALLARA quale fornitore degli inerti e CINQUE gli

rispondeva “*Montipò, ma Montipò...*”, alludendo evidentemente all’interessamento del GALLO e, indirettamente, del DE MICHELIS per l’acquisizione di tale cava. Infine CINQUE evidenziava al PAGANI che il DE MICHELIS, nella lettera con cui aveva comunicato la mancata approvazione del dossier di qualifica dei materiali della cava “La Bolla”, li aveva diffidati da utilizzare tali materiali per la costruzione del rilevato, minacciando in tal caso l’emissione di “*un ordine di servizio di annullamento*”. Il PAGANI concludeva allora la conversazione affermando che avrebbe discusso di tale problema con il LONGO:

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	18447
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	11/12/2015 ora : 08:40:49
Durata:	0:19:59

**INTERLOCUTORI : P: Pagani Ettore
C: Cinque Simone**

-----OMISSIS-----

[Prog. 18447 del 11/12/2015 08:56:16] **entra Cinque**

C: *hai un secondo Ettore?*

P: *ma...si*

C: *...inc...*

P: *se mi devi parlare di lavoratori e così....non so niente*

C: *no...più, più, più...*

P: *di cosa?*

C: De Michelis

P: ah, questo è un argomento che stanno già discutendo di là con Balbo...

C: che cazzo facciamo?.....inc...tutto

P: lo so, questo poi ne parliamo con Longo... so tutto

C: si perchè come detto c'è ...inc... anche quella folle non approvazione



del dossier che sono stati i suoi mi han detto -va bene in A1- è arrivata....

P: ma ieri...quella foto che ha girato ieri dove c'era, no, del fango sul rilevato, che foto era?

C: ma no...fa parte della strada lì a fianco, ma veramente una cosa scandalosa, poi fa queste fotografie... dei campi stretti e poi ti dice - questa qua è la cava di Sezzadio-...cazzo è un milione di mq e mi hai fatto un angolino dove c'era un pò di fango e poi mi dici che è tutta così, mi prendi per il culo?

P: va be', comunque...

C: era questo il discorso

P: tanto ne dovevo parlare con Longo, mi ha già parlato Balbo stamattina...ho dovuto già...

C: e sul quel dossier lì a livello formale cosa potremmo fare secondo te?

P:per adesso un cazzo

C:ci ha bloccato R11, R12, R13 e R14 abbiamo perso un'ora e mezza

P: lo so che ha bloccato tutto; ...inc...qualifica di che cava era?

C: Spinetta Marengo...la Bolla insomma

P: la Bolla?

C: si, società la Bolla

P: ah, società la Bolla

C: e di conseguenza il problema è che...con queste belle giornate è un peccato non far produzione ... adesso parte...SAL siamo meno un milione e mezzo... rispetto a quello che avevamo preventivato perchè ci ...inc... (salta?) tutto quello che avevamo preventivato...non mi arriva materiale... il ... Vobbia e sostanzialmente finito

P: ma noi abbiamo altre alternative per trovare questo materiale?

C:Montipò, però Montipò...

P: ma perchè non va bene quello lì che... il dossier di qualifica non è stato accettato ...inc...?

C: sostanzialmente lui (De Michelis NdT) scrive che vuole rifare le prove, quindi riprendere un campione in contraddittorio con DL con As eccetera eccetera...rifare le prove con un altro laboratorio ... ma ragazzi io ti ho

dato un laboratorio che è qualificato, certificato! tu non puoi dirmi...

P: qual'è l'altro laboratorio?

C: non l'ha...non l'ha nominato ... non l'ha nominato... ha scritto -con altro laboratorio- dopodichè si è messo dentro sui discorsi di una scrittura privata tra Allara e La Bolla, dove c'era una clausola contrattuale per la quale Balbo mi dice -se il materiale è classe A1 va bene, se no è nulla la scrittura privata-, si è addirittura attaccato a quella lì perchè era venuto un A24, allora Balbo ha cambiato la ... la scrittura privata e ha scritto -sia A1 che A24 va bene-, quindi non ha inficiato l'efficacia della scrittura privata

P: però anche Balbo è un pasticcione eh (in dialetto lombardo)

C: io non..., ti dico le cose come sono senza fare commenti, però è così e la lettera conclude e mi scrive -guarda che se metti il materiale sul rilevato ti faccio un ordine di servizio di annullamento-

P: va be' senti adesso me la vedo con... con Longo e con coso

C: l'importante è che, cazzo, dispiace questo ...inc... di fare il rilevato

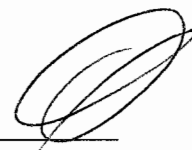
P: eh lo so, immagino, posso immaginare, va bene dai

C: ciao Ettore

P. non va tanto bene ma...

C: eeeee...

Il DE MICHELIS, tuttavia, non riusciva a portare a compimento l'intento delittuoso in quanto, per dissapori insorti con il MONORCHIO (venuto nel frattempo a conoscenza, probabilmente per iniziativa dei vertici del COCIV, della "concorrenza sleale" fattagli dal DE MICHELIS, il quale stava attivandosi per assicurare a società da lui e dal GALLO controllate anche commesse nel settore delle analisi di laboratorio, cui aspirava il MONORCHIO), veniva rimosso sia dal suo ruolo di Direttore Tecnico di SINTEL sia da quello di Direttore dei Lavori del Terzo Valico, a far data dal 17.12.15.



Di tale circostanza si ha riscontro nella banca dati “Protocollo Legalità” del Consorzio COCIV, da cui si evince che il rapporto tra la SINTEL e l’ing. DE MICHELIS risulta iniziato il 26 gennaio 2006 e concluso il 17 dicembre 2015; una nota precisa: ***“data di inizio rapporto si riferisce alla nomina a Direttore Tecnico SINTEL ENGINEERING SRL. REVOCATO PER DIMISSIONI”***.

Lo stesso 17 dicembre 2015, appena ricevuta la lettera di MONORCHIO di revoca degli incarichi, il DE MICHELIS si recava da PAGANI per lamentarsi del comportamento di MONORCHIO e capire quale sarebbe stato l’atteggiamento del COCIV nei suoi confronti. La conversazione è rilevante perché PAGANI spiegava al DE MICHELIS che nella Provincia di Alessandria ***“si è parlato molto...troppo...”***, e che in relazione a tali voci il MONORCHIO si era sentito “tradito” dal DE MICHELIS. **DE MICHELIS ipotizzava che le voci che avevano determinato la revoca dei suoi incarichi riguardassero la questione degli “inerti”** ma PAGANI gli rispondeva che non si trattava solo di quello, ma anche di “*Oberosler e Ceprini*”, facendo riferimento ai contratti stipulati da tali società, entrambe appaltatrici del COCIV, con la OIKODOMOS s.r.l., società controllata tramite prestanomi dal GALLO e dal DE MICHELIS, per il Servizio Controllo Qualità, che secondo PAGANI era stata vista come “*un’ingerenza*” del DE MICHELIS, al che questi significativamente **ribatteva che non vi era modo di risalire dalle società del GALLO alla sua persona (“non c’è niente di personale, non c’è nessun...possibilità di risalire”)**, a conferma del suo “*modus operandi*”, ma PAGANI gli faceva notare che purtroppo anche BALBO aveva “*parlato*”:

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	18810
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	17/12/2015 ora : 17:54:16
Durata:	0:19:59

D: De Michelis Giampiero



P: Pagani Ettore

...omissis...

[Prog. 18810 del 17/12/2015 18:04:51]

D: volevo solo sapere...qualche informazione

P: per quelle poche che posso sapere

D: se le sai e se...**mi puoi dare una spiegazione**, poi dopo... Come sai io ieri avevo un appuntamento, ti ricordi che ti avevo chiesto... ma non sapevo nè con chi, nè qual'era il motivo dell'appuntamento...poi sono passato prima dal mio commercialista, poi sono andato dalla Cesolini per il discorso del collaudo ...inc...chi mi fa sti cazzo di collaudi, siamo un po' indietro, ci sono un po' dei problemi tra la Cesolini e Bitonti...e quindi... ho fatto un po' tardi a questa riunione. **Poi mi ha chiamato Giandomenico** e ha detto -ma non vieni?-, ho detto -sì, guarda ho fatto un po' tardi, arrivo-, però...se è una riunione così...**Ho visto che lui si è un po' incazzato, abbiamo discusso...va be' solite...no?!"**

P: invece non erano le solite cose

D. e invece...**poi la mattina mi arriva una lettera...**

P: **anche a noi... che ce l'ha preannunciata ieri sera alle 18,45**

D: esatto. Poi... mando un messaggio a Michele chiedendogli se poteva parlare, e lui dice ah ma...dice..., dico -ma qual'è il vostro problema?-

P :ma il nostro... problema...il mio problema...è tra...di fatto è con Giandomenico

D: non è solo quello

P: **Giandomenico voleva sapere una serie di cose**

D: cioè?

P: **perchè purtroppo nella provincia di Alessandria si è parlato molto...troppo... e quindi considerato queste cose...** quell'episodio ... tu mi conosci ...è inutile che ...inc... tutti, **come un tradimento ...tuo nei suoi confronti.** Ed era...ieri sera guarda...è stato 5 minuti... che è venuto sotto RFI, quando siamo usciti dalla riunione...tardi,... l'ho trovato amareggiato, però calmo, ma di una determinatezza che mi ha... che ci ha, ti devo dire, un po' lasciato... stupiti

D: eh, ho capito però il discorso è questo... che **io ho mandato un messaggio a Michele...**

P: quando?

D: **oggi...** e lui mi dice questo, -va be'...guarda...ti vorrei parlare per questa nuova cosa spiacevole che si...inc...- e lui mi dice -certamente incresciosa, mi spiace molto...non so dirti quando...- va be' perchè non.... io dico, gli ho detto - **ma almeno mi dici le motivazioni vostre?**-, perchè lui ha chiesto ...ma...solo voi potete chiedere...- capito?

P: "però ...inc....

D: eh...**c'è il discorso...inc... ma forse ho capito gli ho detto -gli inerti-**

P: **non solo**

D: **e quale altra?**

P: **Oberosler...Ceprini...**

D: **ah il discorso della della...e che...? e a voi cosa frega?**

P: **un cazzo!**

D: e appunto

P: **però hanno parlato**

D: si ma a voi che ve frega?

P: eh ho capito...**però hanno parlato, l'hanno vista come ingerenza e hanno parlato, io questo manco lo sapevo**

D: **ingerenza di che? ma... non c'è niente di personale, non c'è nessun...possibilità di risalire**

P: non...non chiedere le cose se poi sai che non si può risalire, **però purtroppo certe persone hanno parlato, compreso Balbo anche**

-----OMISSIS-----

Lo stesso 17.12.15, subito dopo il colloquio con PAGANI, DE MICHELIS si incontrava con il GALLO e ritornava con questi nel basso Piemonte a bordo della propria autovettura, per cui veniva intercettata la loro conversazione: DE MICHELIS manifestava al GALLO la sua preoccupazione e la sua collera nei confronti del MONORCHIO, ed i due discutevano delle strategie da adottare: il

DE MICHELIS riferiva al correo di aver minacciato i dirigenti del COCIV e MONORCHIO di rendere dichiarazioni per loro compromettenti agli inquirenti nell'ambito dell'indagine relativa alla S.P.M. (.....*“guardate che c'è c'è... ci sta anche la cosa di Firenze ancora no... cioè io posso pure tornare dal...dal maresciallo a parlare... capito...*), e GALLO cercava di tranquillizzarlo sul suo futuro garantendogli che gli avrebbe affidato la direzione della cava che stava per acquisire (il riferimento è alla cava di via Casal Cermelli ad Alessandria). I due si interrogavano anche sulle ragioni dell'esautoramento del DE MICHELIS dai suoi incarichi, GALLO chiedeva se vi fosse una correlazione con i contratti ottenuti dalla OIKODOMOS e DE MICHELIS gli rispondeva che a suo avviso *“a Cociv di Oikodomos che cazzo gliene fotte... a Cociv quello che gli fotte è del... delle cave...”*, ma il GALLO in un passaggio successivo della conversazione affermava minacciosamente che *“i contratti con la cava là me li fanno per forza... sennò non fanno il lavoro... perché io.... mobilitavo il Piemonte... Lombardia... e tutte le cose...”*:

Decreto numero:	1549/2015
Nome target:	AUTOVETTURA GIAMPIERO De Michelis
Progressivo:	3632
Data fonia:	17/12/2015 ora 18:00:00.

INTERLOCUTORI: Giampiero DE MICHELIS = G Domenico GALLO = D

D: *eh beh loro non è che con la cava hanno ragione... o possono pensare che... possono chiuderla così... no... ..inc...*

G: *come cazzo facciamo*

D: *perché come facciamo?*

G: *mi devo trovare un altro lavoro... questo è il concetto*

D: *il lavoro sempre...*

G: *si certo ovvio... mi devo trovare un altro lavoro e campare... eh...*

D: *eh*

G: *però mi faccio pagare eh!! No?*

D: eh... non ti preoccupare...

G: mò chi glielo dice a Perla?

D: e va beh ma ora è un momento di... tenere i nervi saldi... qua a destra giusto?

G: si a destra

D: **ma loro non si rendono conto forse di quello che scatenerai tu**

G: **io li ho avvisati... guardate che ci sta la cosa di Firenze ancora... cioè io posso pure tornare dal maresciallo a parlare... capito?** Però non so se poi ne vale la pena...

D: dritto o a sinistra?

G: dritto dritto

D: **e Oikodomos che... che cazzo ci entra?**

G: **no va beh Oikodomos quella... Nà scusa.. capito! A COCIV di Oikodomos che cazzo gliene fotte... A COCIV quello che gli fotte è delle cave... capito...** Devo mettere la benzina porco zio... scusa Mimmo.

D: che autonomia ha?

G: una sessantina...

D: va beh la facciamo sull'autostrada

G: ah si si

D: oh... non ti preoccupare... non ti preoccupare ci sono io qua! Non ti preoccupare abbiamo le spalle larghe sai quanto... come sono abituato a navigare in tempesta...

G: e lo so Mimmo... però mi dispiace... Mò mò se io ero da solo che me ne fotteva... ci sta la moglie... ci sta la figlia...

D: piano piano... piano piano... Ma lui già aveva predisposto tutto... il buon Giandomenico...

G: e lui si era fatto capito... aveva fatto corto circuito ed ha detto... ha colto la palla al balzo

Ore 19:00 termina progressivo.

Decreto numero:
Nome target:

1549/2015
AUTOVETTURA GIAMPIERO De Michelis

Progressivo: 3633
Data fonia: 17/12/2015 ora 19:00:00.

INTERLOCUTORI: **Giampiero DE MICHELIS = G** **Domenico GALLO = D**

Segue conversazione progressivo 3632 del 17.12.2015

-----OMISSIS-----

D: va beh ma non... **Sulla cava possono fare quello che vogliono... gli scateneremo un casino che su ponno ...inc... a mille all'ora**

G: poi dagli avvocati bisogna scrivere appunto che... qual è la motivazione per togliere l'incarico... no che capito... che vuoi.... che avanzi... no?

D: c'è un contratto...

G: c'è un contratto no....

D: va beh ma il giudice del lavoro gli spacca il culo... non è che... ci sono.... Anche su questo

G: anche se sono libero professionista?

D: e che vuol dire! E' sempre un contratto... con prestazione di lavoro

G: poi ci sono i SAL che io ho firmato eh...

D: ma ora vediamo chi è il principe del foro vediamo ...inc... e ci mettiamo subito in linea...

-----OMISSIS-----

Ore 19:10:49

G: Mimmo grazie che ci sei!

D: eh... grazie di che!! Non c'è problema... **io ci sarò sempre, Giampiero! Non ti preoccupare che li attacchiamo ... non è un problema... tanto pigliamo la cava, cacciamo CIPOLLA e ti metto responsabile della cava, tu l'incarico già lo tieni non è che sto... I contratti con la cava me li fanno per forza se no non fanno il lavoro perché mobilizziamo Piemonte... Lombardia...** tutti i cosi... e lo schifo che vorrebbero fare e quello che stavano facendo. Ora o si allineano tutti e fanno i cose... se li fanno i scorretti e allora trovano scorretti... se sono corretti... e allora i cose... Perché poi scrivemo all'Anac e scrivemo al Cantone della porcheria che stanno facendo tutti sti

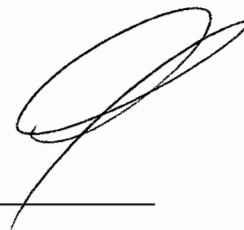
deficienti e sti handiccapati che vogliono...

In data **21.12.15** veniva intercettata nell'ufficio del PAGANI una conversazione tra quest'ultimo e MARCHETTI in cui il dirigente della OBEROSLER, commentando la rimozione del DE MICHELIS dall'incarico di Direttore dei Lavori, rievocava i comportamenti abusivi posti in essere dal DE MICHELIS, evidenziando, con riferimento allo stesso DE MICHELIS, che **“lui secondo me è un po' egoista, ha perso il controllo...”** ed ancora che **“...lui si è messo nelle mani del diavolo ed ha promesso qualcosa al diavolo che non riusciva ad ottenere”**. In particolare il MARCHETTI rievocava nuovamente la scenata fatta dal DE MICHELIS quando lo stesso MARCHETTI ed il geologo del COCIV ARRIGONI, in occasione del sopralluogo presso la cava di Sezzadio, avevano confutato la difformità del materiale presente nella cava rispetto a quello fornito dalla ALLARA alla OBEROSLER, sostenuta invece dal Direttore dei Lavori (**“quando ha cominciato ad urlare davanti a 7/8 persone, da impazzire, -IO TI FACCIO PESTAREEEEE! IO SBATTO FUORI OBEROSLER!-, se tratta la gente così..., io non c'ero quel giorno, poi ha rifatto la...stessa cosa ...inc..., ha fatto la stessa cosa quattro giorni ..., c'ero anch'io... inc... -PERCHE' ...inc..., PERCHE' IO SBATTO FUORI...!-, io ho avuto la forza di star zitto ..)**, ed inoltre il fatto che lo stesso Direttore dei Lavori li aveva obbligati a rimuovere tutto il materiale dai rilevati:

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	18913
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	21/12/2015 ora : 14:46:32
Durata:	0:19:59

INTERLOCUTORI:
P: Pagani Ettore
M: Marchetti Andrea

...omissis...



[Prog. 18913 del 21/12/2015 15:00:20]

P: ci sono pure dello novità come hai visto, insomma...

M: ma io l'ho saputo così ...cioè...l'ho saputo così, non me l'aspettavo, te lo dico sinceramente..., che ci fosse del casino va bene, ma a 'sto livello non pensavo

P:francamente sono precipitate le cose martedì scorso, in maniera improvvisa anche per scelta di ...di Giandomenico, sicuramente c'era dell'altro

M: eh immagino perchè dai, che cavolo, non è possibile, no?!...cioè non...

P:...inc...

M: lui (De Michelis nds) **ha esagerato**

P: io ve l'ho detto -voi fate quello che dovete...-, cioè non...

M: lui ha esagerato

P: non sentitevi in dovere di fare un cazzo, però... probabilmente... cioè le cose ne parlano, la gente parla".

M:**lui secondo me è un po' egoista, ha perso il controllo...**

P:eh..alla fine parlate voi ...ma non... perchè se ne parla, non è che...inc... parla a Ceprini...

M: perchè, perchè, perchè...guarda che era arrivato...

P: quella storia del materiale del coso adesso... per carità cioè... io non metto in dubbio che a volte ci siano un po' incarichi un po' così ma insomma...

M: no però lui...lui ha... sai cos'è? poi se vai a vedere la faccenda non c'era nè...guarda...non c'è stato nè da un lato materiale osceno o cosa...

P: no, può capitare...

M: può capitare, e i problemi ci sono ed è giusto risolverli... dall'altro, rivista oggi, un po' da lontano, poi alla fine...**son tutte state grandi urlate**, come quando i cani si azzuffano, ma poi alla fine non... c'è poco e niente, però lui guarda che..., credimi Ettore, te lo dico sinceramente, lui ha esagerato là, perchè....

P: ma io sono rimasto un pò male perchè...per carità... il personaggio è un pò quello che è, però ti garantisco che laggiù...cose di questo genere...

M: lo so, io ci credo, sai si cambia eh! le circostanze

P: ma...era tutto...voglio dire... tutto... perchè dopo discutono...però c'erano tutti i contratti con SINTEL, con CRONO, tutte società di...

M: si, si... di lui... erano

P: che poi eran due eh! non è che ce n'erano...

M: si ma difatti

P: però voglio dire... ma nell'ambito di quello che può essere un rapporto tra... tra società, nient'altro

M: eh ... è lì la differenza con... qua, rispetto a qua, adesso parliamo... inc..., lui si è messo nelle mani del diavolo ed ha promesso qualcosa al diavolo che non riusciva ad ottenere, cioè voglio dire secondo me questo è quello che io vedevo, io vedevo un uomo in difficoltà, che forse avrà fatto delle promesse

P: io ho imparato una cosa... che peraltro... inc... -fai, parla solo se sei in grado di mantenere la parola...

M: esatto

-----OMISSIS-----.

Decreto numero:	1974/2014
Nome target:	ETTORE (ex Pietropaolo)
Progressivo:	18925
Numero intercettato:	Ufficio Ettore Pagani
Data fonia:	21/12/2015 ora : 15:26:32
Durata:	0:19:59

INTERLOCUTORI:

P: Pagani Ettore

M: Marchetti Andrea

[Prog. 18925 del 21/12/2015 15:34:36]

-----OMISSIS-----

P: è venuto pure a salutare per.....inc...i giorni.....inc... ..., poi ho detto la verità ...la gente parla (parlano sottovoce poco comprensibile).

M: "...inc... quando ha cominciato ad urlare davanti a 7/8 persone, da impazzire, -IO TI FACCIÒ PESTAREEEEE! IO SBATTO FUORI OBEROSLER!!-, se tratta la gente così..., io non c'ero quel giorno, poi ha rifatto la...stessa cosa ...inc..., ha fatto la stessa cosa quattro giorni ..., c'ero anch'io... inc.... -PERCHE' ...inc..., PERCHE' IO SBATTO FUORI....!-,

io ho avuto la forza di star zitto ...inc...

...inc...

P: io queste cose non le sapevo ma le immaginavo, però non le deve fare ste cose qui...per un sasso!

M: appunto

P: a me mi ha mandato le foto della pietra verde...

M: quando ti viene a dire -anticapillare, sopra c'è 'sta strisciata di materiale..inc..., per passare da qui a lì, tipo pista, no?! ...inc..buono, che aveva qualche pietra invece che...

P: ...in...sul rilevato ...inc...

M: no, no, è un materiale da rilevato...però da lì sarebbe nato il rilevato ...ma quello è il materiale, ed aveva qualche pietra un po' più grossa, - verde! verde!-

P: ma qualche!

M. primo...ma sì! ma Ettore, ...inc...alla base di 10 metri..., e li siamo messi una settimana a tirarla via a una a una, e lui fa -tirate via anche ...inc...che è inquinato!- ma urlando davanti a tutti...

P:...inc... per cosa?

M: per il fatto che la pietra più grossa c'era! capisci, a quel punto... stai perdendo il controllo della situazione

P: secondo me l'aveva perso...mi dispiace per lui

M: anche a me dispiace però...

P: ormai non potevamo più accettare...

M: nooo

...inc...

M: secondo me già...avete rischiato ...inc...prima, a parlare con Balbo

P: ...inc... era incazzato come una bestia

(conversazione sottovoce poco comprensibile)

M: poi lui alzava, alzava...

P: lo abbiamo avvisato.....inc... -mi raccomando-...niente da fare! anzi!

M: c'è stato un momento in cui ha proprio ...inc..., secondo me ha perso il controllo della situazione, questa è la sensazione mia eh

P: ma probabilmente è così

M: lui ha perso tipo...io ho avuto la...inc... che lui aveva fatto delle promesse o garantito delle cose, non è riuscito più... non è riuscito più a farlo ...non so, non so perchè o per come ...inc..., nonostante poi si è trovato abbastanza ...inc...

P: ...inc... fermati

M: fermati un attimo! il lavoro è appena iniziato no, fermati. Poi con calma ti metti a tiro, e lì probabilmente per questioni che non sapremo mai magari...inc...però lui ha palesemente fatto delle uscite....

P: sì, da quello che mi stai raccontando ...inc...

(parlano sottovoce)

M: ...inc... me l'han raccontata in 7-8 e tutti mi han dato la stessa versione, io io c'ho Carlini che ...inc... è una persona ...ha già lavorato anche su ...inc..., cioè una persona ...il migliore al mondo cazzo, ...inc... m'ha detto - io lavoro...son 30 anni che lavoro, neanche il peggiore dei Direttori dei Lavori di ...inc...-

M: si appunto.

-----OMISSIS-----

In data 28.1.16 veniva intercettata sull'autovettura del DE MICHELIS una conversazione tra questi e la figlia Jennifer (riportata alle pagg. 23 e ss. dell'annotazione di P.G. prot. n. 60921/2016 del 24.3.2016) in cui la stessa si lamentava con il padre del fatto che la OBEROSLER avesse sospeso il contratto relativo al Servizio Controllo Qualità con la OIKODOMOS e gli chiedeva se dovesse temere la medesima cosa anche rispetto ai contratti stipulati dalla OIKODOMOS con "Grandi Opere Italiane" e "CEPRINI"; il padre le spiegava che su quel fronte non aveva nulla da temere, perché tali società erano appaltatrici di opere concernenti la viabilità secondaria, rientranti nella competenza del BROGANI (dirigente COCIV come si è visto contiguo al GALLO ed al DE MICHELIS), e che i suoi problemi riguardavano solo la OBEROSLER per via della questione relativa alle forniture della ALLARA

affermando, con riferimento a tale impresa, che “Tanto sarà fornitore ancora per poco (a bassa voce). Purtroppo ...inc....si è scatenata 'sta guerra...e mò la dobbiamo combattere!”; si riportano i passaggi salienti di tale conversazione:

RIT 1549/15 - Range Rover De Michelis
PROGRESSIVO: 4637 - DATA 28.01.2016 – ORE 14.00
INTERLOCUTORI: G: Giampiero DE MICHELIS J: Jennifer DE MICHELIS

...omissis...

Ore 15:01:55

J : Sembra che il congelamento del contratto di OBEROSLER sia dovuto a condizionamenti esterni!

G : Ebbè...immaginavo! Il tronco...

J : Il tronco...ma anche forse il tuo ex capo...perchè mi stava dicendo Riccardo prima che se...se ne è vantato NUNNARI di questa cosa! E ha detto "ah finalmente ci siamo tolti...siamo riusciti a toglierci dalle palle anche la figlia!".

G: Beh...non credo il mio ex capo...perchè il mio ex capo con OBEROSLER non ha un buon rapporto! Anzi! Si sono pure denunciati!

J: Sono in causa, sì! Quindi tu pensi che il condizionamento arrivi più da CINQUE e company... G: Penso di sì! penso che è CINQUE e questi qua che...rompo...che gli...che rompono le palle! Questi...questi del COCIV! Non credo proprio...cioè...a OBEROSLER di MONORCHIO non gliene fotte un cazzo!

-----OMISSIS-----

J: Quindi secondo te il problema può essere stato solo OBEROSLER? Sulla viabilità mi lasceranno in pace?

G: Beh, sulla viabilità c'è Paolo! Nessuno...no...capito fa pressioni sopra a Paolo! Hai capito che ti voglio dire?

J: Mm! mentre su CINQUE sì!

G: Sì! Su CINQUE beh...è lui...era uno degli...dei complici!

-----OMISSIS-----

J: Quindi secondo te anche Andrea non...

G: ma Andrea, molto probabilmente...è CINQUE che gli sta rompendo un

po' le palle, no... Perchè ma...perchè CINQUE era..era colluso con ALLARA e company! Capito ! E quindi non vogliono che tu ci stai...che tu stai là...no? E che puoi vedere le carte e puoi vedere...la roba a quello che è...puoi vedere quello che fanno, capito... Ma...per quanto riguarda poi...questi di strade, questi qua...ALLARA manco li fornisce!

J: No!

G: Capito...E quindi non gliene frega un cazzo! Su OBEROSLER può essere che c'è stata la...

J: La cosa!

G: ...l'intervento! Perchè è proprio quello sotto...

J: ...sotto la lente di ingrandimento!

G: La fornitura sua è quella, no? E quindi possono aver detto... togliila... in modo che non possa vedere i cazzi che facciamo! Tanto li abbiamo già visti, quindi...

-----OMISSIS-----

G: Ma figurati...ma come conta Paolo CINQUE! I...quelli che...i colpevoli di questa cosa sono... no... un po' più in alto!

J: Un po' più in alto!

G: Che poi è Michele LONGO, del COCIV!

J: mmm...

G: Lui è il colpevole, capito !!

J: e Giandomenico!

G: Giandomenico ! OTTOLIN ! per quanto riguarda CONDOTTE qua ma...OTTOLIN conta come il due di briscola, quindi...non è che decide lui!

J: Sì, infatti!

G: Quelli sono i veri colpevoli! Il resto è gente che non conta un cazzo! Se...no? Se quelli non intervenivano, questi contavano come...

J: No, probabilmente a qualcuno...che io sono rimasta lì dentro...a qualcuno dà fastidio,probabilmente, però...

G: Che gli dia fastidio, 'sticazzi! No?

J: Però ho anche pensato che magari, in questa fase, per far tranquillizzare le acque...poi dopo in futuro, fra un po'...cioè non è che Michele LONGO io non conto...conto zero rispetto a loro...quindi la guerra con me di certo non hanno motivo a farla!

*G: **La guerra non è con te, a papà! La guerra non è con te, chiaro che non è con te! La guerra è con me!** No? Però tu...tu che c'entri? Non c'entri assolutamente niente! Ti tolgono...secondo me ti vogliono togliere....solo dai punti in cui tu gli puoi creare un danno! ok? Che sono i contratti...*

*J: **Beh, fundamentalmente OBEROSLER! perchè poi pure CEPRINI non ha rapporti con ALLARA, quindi non...***

*G: **Non gliene frega niente...a te...***

J: Poi come subappaltatore sono un po' più vincolata sai...dentro le loro regole, come affidataria sono anche un po' più libera di fare come voglio, quindi...

*G: **No! Ma la' questione è proprio di...di chi è il fornitore! Capito? Tanto sarà fornitore ancora per poco (a bassa voce). Purtroppo ...inc... .si è scatenata 'sta guerra...e mò la dobbiamo combattere!***

Il fatto che DE MICHELIS e GALLO portassero avanti il piano criminoso volto a bloccare le forniture della ALLARA alla OBEROSLER, per consentire il subentro in tali forniture di imprese riconducibili al GALLO, nonostante il DE MICHELIS avesse perduto l'incarico di Direttore dei Lavori, trova riscontro in alcune conversazioni tra OTTOLIN e BALBO effettuate nell'ufficio del primo: in particolare in data **22.1.16** il BALBO riferiva di un furgone di recente notato seguire i camion della ALLARA e riconducibile, a suo dire, ai calabresi di Asti e a quelli di Chivasso, e poi esprimeva all'OTTOLIN la convinzione che GALLO avesse chiuso la trattativa per l'acquisizione della cava della MONTIPO' sita in via Casal Cermelli ad Alessandria:

RITT 2261/14 – Ufficio di Ottolin

Progressivo: 18222 - Data: 22/01/2016, Ora: 08:04:06

INTERLOCUTORI: **OTTOLIN Andrea - BALBO Giuseppe**



(riportata alle pagg. 32 e ss. dell'annotazione di P.G. prot. n. 60921/2016 del 24.3.2016)

...omissis...

Balbo aggiunge "...non solo... intanto i calabresi di Asti e quelli di Torino della zona di Chivasso... è successo questo... io ho dei miei trasportatori che son quelli che ho anche a Torino, che uso e che conoscono questa gentaglia qua... li conoscono perchè... ci stanno alla larga... e han visto che c'era un furgone che seguiva questi camion... mi son fatto dare i dati del furgone... mi son fatto dare il nome e cognome di questa ditta... ho chiamato il mio responsabile di Torino... porca puttana... vogliam mica far lavorare... no voglio sapere di chi è questo nome no... e poi gliel'ho già dato a chi l'ho dato... vediamo... però cosa vuoi fare altro?...". Balbo dice **"son calabresi...son legati con quelli di Torino perchè per essere qui col furgone..."**. Ottolin dice che sono legati tra loro e che comunque fanno delle fratellanze indipendentemente da qualsiasi discorso. **Balbo dice "adesso vediamo come finisce perchè stanno ancora girando li attorno...vediamo...non so...però bisogna stare un pò defilati...per me l'han chiuso... perchè... questo comportamento così timoroso di Montipò che non sa come costruire il film... non è normale... poi lo zio... la prima volta che sono andati questi... mezz'ora dopo m'ha chiamato... vediamoci... no... cioè... adesso... cosa vuol dire?... per me han chiuso... però non cambia niente... basta solo saperlo..."**. Ottolin dice "basta solo saperlo...ma anche per noi...basta saperlo perchè...comunque...vorremmo evitare di finire in giri... poco chiari. Quindi chi è rimasto sul territorio ad Alessandria ...c'è lei... poi c'è Montipò... mi dice...adesso...o ex Montipò.chi c'è più? Non c'è più nessuno..."

...omissis...

In data **12.2.16** BALBO tornava nell'ufficio di OTTOLIN, gli riferiva di aver incontrato casualmente DE MICHELIS e la figlia in un bar e, ad OTTOLIN che gli chiedeva se l'acquisto della cava fosse stato perfezionato, rispondeva di ritenere di sì, perché DE MICHELIS e **"il suo capo....quel Gallo...quel delinquente"** erano andati da MARCHETTI a offrirgli del materiale; il

BALBO riferiva inoltre del furto di due automezzi (bilici) subito qualche giorno prima, e del danneggiamento di altri due, che ricollegava alla presenza del furgone di cui aveva parlato ad OTTOLIN il 22 gennaio, evidenziando di non aver mai subito sabotaggi in precedenza (fatto effettivamente denunciato dalla ALLARA s.p.a. come avvenuto a Stazzano (AL) nella notte tra il 7 e l'8 febbraio 2016); il BALBO infine affermava di aver appreso che il GALLO era “**un pezzo da novanta**” nella zona d'origine e che aveva lavorato con DE MICHELIS sulla Salerno – Reggio Calabria. Alla stregua della conversazione tra DE MICHELIS e la figlia Jennifer sopra riportata, i sospetti manifestati dal BALBO che possa trattarsi di un sabotaggio commissionato dal GALLO e dal DE MICHELIS non appaiono infondati:

Decreto numero: 2261/14 (Ufficio di Ottolin)
 Nome target: ANDREA UFFICIO
 Progressivo: 19132
 Data fonia: 12/02/2016 ora : 07:31:02
 Durata: 0:19:59
 (riportata alle pagg. 32 e ss. dell'annotazione di P.G. prot. n. 60921/2016 del 24.3.2016
 INTERLOCUTORI: OTTOLIN Andrea = O - BALBO Giuseppe = B

-----OMISSIS-----

[Prog. 19132 del 12/02/2016 07:38:57]

B: tra l'altro ho detto che l'ho trovato a...al bar...quello là...li a Serravalle dove c'è la rotonda...con sua figlia...(nds si riferisce a DE MICHELIS)...

O: ah! sì?

B: gli ho fatto così...mi ha detto...buongiorno architetto...buongiorno...gli ho solo detto...oh dottore...il mondo è proprio piccolo eh! (nds ride).

*O: beh...**ormai gira lì sul territorio...l'altra cosa è perfezionata, quella della cava?***

*B: **ah! sicuro...perchè è andato da MARCHETTI a offrire il materiale lui e il suo capo...lui e quel GALLO...quel delinquente...pensa te...noi quattro camion...lunedì ci han fatto la festa...***

O: sì? dove?

B: **non so se le ho detto, l'altra settimana...era quindici giorni che c'era un furgone...inc...**

O: **sì, me lo aveva detto...**

B: benissimo...**lunedì notte...eravamo lì da GAGLIOSTRO in cava no...son scattati...anche i miei...fenomeno eh! l'ingegner MAROTTA...son scattati quattro allarmi dell'abbasso della batteria no...ma cazzo... di notte...scattano gli allarmi che la batteria...di giorno scattano...con tutti sti allarmi...c'è uno che ...è un manicomio...col GPS eh! Poi con l'altro sistema quello lì dei rifiuti, come si chiama?**

O: nistri?...

B: **sistri...inc...montato sui camion...questi qua si son smontati tutto...comunque la faccio corta...quattro macchine, quattro bilici...mezzi d'opera...nella disgrazia...due...dato che facendo sti casini han tutti i cambi automatici...han fatto cinque metri...si son bloccati...uno han demolito la frizione... per...a furia di tentare...però la frizione la cambiamo...e l'altro...non son riusciti...due li hanno portati via...e adesso vediamo...comunque questo furgone che girava dietro...non è un caso...sono i calabresi di Chivasso e son collegati con questo...**

O: va ben...lì...anche lì è la fratellanza...della fratellanza...

B: **comunque GALLO e...e questo bandito qua...sono andati assieme adesso...sono andati...da MARCHETTI...ha detto...-se ha dei problemi con la ALLARA...noi abbiamo il materiale e anche chi fa la stesa...-**

O: (nds annuisce) **e la stesa a chi la fanno fare a...**

B: a...a **GRANDI...GRANDI OPERE**

O: alla **GRANDI OPERE ITALIANE...Baschieri..."**

B: dove c'è Baschieri...ecco no...**però intanto son venuti loro due...con tutti...inc...ma son matti sono...**

O: sì...trovo un po' singolare questo modo di operare...così alla luce del sole...vuol dire veramente...

B: **e MONTIPO' che continua a dire...-eh! stiamo andando avanti...-...stronzo...se c'è già l'altro che va a vendere il materiale...ma chi pigli per**

il culo?...da me è scomparso eh!...tanto cosa cambia?...se l'hai fatta , l'hai fatta...sei uno stronzo...cosa vuoi che ti dica?...uno stronzo...hai fatto i tuoi affari...però...

O: sì, però hai venduto sempre...boh...lasciamo perdere...

B: ti lasci un bel ricordo sul territorio...è così...perchè poi noi siamo stronzi così no...tu non vai a fare uno scherzo così...eh! no, io spero solo che in questo casino continuo...inc...purchè mi facciano...inc...

O: e si ritirino tutti quanti dal mercato...

B: (nds annuisce)

O: ma...se continuano a fare così rischiano veramente di finire ne...ne...

B: ma sotto l'occhio son già eh!...ormai...".

O: non è che mi sembra...si muovano...nel silenzio e nell'ombra...

B:...inc...anche questo qui...vanno in giro...il gatto e la volpe...inc...io non lo conosco questo...ma sembra che sia un pezzo da novanta dice...nelle sue zone...ha lavorato con voi sulla Salerno Reggio Calabria...

O: sì...sì...

B: c'è coso...che lo conosce bene...c'è da sperare che...che non lo conoscono troppo...inc...

O: ah! Qualcheduno conoscerà eh! qua non è che siamo tutti...immacolati eh!...

B: (nds annuisce)...io che avevo paura...a un certo...inc... che era il braccio destro di coso...inc...

O: braccio destro...chi?...

B: ...era FRULLONI...

O: FRULLONI...bhè, più che il braccio destro direi che è la mente pensante...(nds ride)

B: sì...sì...

*O: sì...ma sicuro...sicuro...evidentemente...ma non ho capito poi quel passaggio in quel momento, quel giorno, cosa è successo...quel giorno...in quel venerdì in cui non c'ero...non...**non ho ancora capito cosa li abbia fatti...cambiare idea così velocemente...o è stato lei particolarmente convincente...***

B: con...a chi?

O: **quel venerdì...quando...si ricorda quando non c'ero...che erano dentro di là...da...da Pagani...quando poi si...hanno deciso di...di chiudere con DE MICHELIS...e tutte le cose eccetera eccetera...**

B: eh!...ma non so...sa che quella cosa lì...non l'ho ancora capita...

O: non l'ho capita nemmeno io...mi manca qualche elemento...

B: **FRULLONI...FRULLONI a un certo punto è saltato di qua...ed era preoccupato che...terrorizzato che...che da Milano...**

O: ma...sia successo qualche cos'altro...perchè non ho capito...perchè...**o lei è stato particolarmente convincente...**(nds si riferisce al colloquio che ha avuto Balbo con Longo a Milano in merito alla questione DE MICHELIS)

B: in che senso?

O: **non lo so...che gli ha presentato questa...questa situazione...perchè fino a un...qualche giorno prima...**

B: eh!...aveva già portato qui il progetto...quel personaggio lì...**DE MICHELIS...per quanto ne so io...aveva già portato qui il progetto...**

O: **ma non gli avevano detto di no...anzi...non gli avevan detto di no...anzi...quello dico...non...non ho capito cosa gli ha fatto cambiare idea, così repentinamente...qualcosa che sia successo...di...di rilevante...perchè...boh...va bene...vedremo...col tempo..."**

B: ma sarebbe curioso capire...

O: perchè conosco bene le dinamiche qua...non solo di qua ma...per cambiare idea così come dice lei...**FRULLONI saltare da di qua a di qua...vuol dire che c'era qualche motivo...esterno molto convincente...vedremo...prendiamo quello che...per una volta è andata positivamente...**

B: perchè io sono venuto giù poi...un venerdì...inc...adesso...sotto le feste di Natale perchè io ormai..io ero spianato...

O: era il venerdì che io...in cui non c'ero... perchè io ero via...

B: **era un venerdì, dove FRULLONI mi dice... -eh! lo sai da domani...da ieri non c'è più...-...boh, non lo so...se non me lo dite, io...chi me lo dice?...e non so...come...perchè lì il suo capo dalla sera alla mattina...quello là l'ha fatto partire...**

O: chi?

B: il capo lì...di...di...di DE MICHELIS...".

O: ah! sì...sì...sì...ma anche lì...sì, sì...MONORCHIO...ma va bene...saranno cose...non lo so...

B: però non si capisce qual'è il motivo...

O: no, c'è qualche motivo...particolare...perchè per fare una cosa così...repentina...dalla sera alla mattina...vedremo...vedremo col tempo...

B: sì, col tempo verrà chiarito...

O: ma sì...poi le cose vengono fuori...col tempo...comunque...

-----OMISSIS

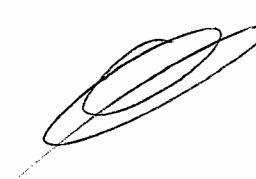
[Prog. 19132 del 12/02/2016 07:47:28]

B: va bene...**andiamo avanti...speriamo che la smettano di portar via camion...perchè porca puttana...un colpo da 250.000 euro, poi l'assicurazione me ne da 25 eh!...una macchina ha 200.000 chilometri...una macchina che ne porta sui 100.000...l'assicurazione che cazzo ti da? tre o quattro anni...fai 50.000 chilometri l'anno quelle macchine lì...eh!...inc...quattro ne avevano portate via..inc...poi adesso li hanno smontati eh! gli altri due dentro...cruscotto...è tre giorni che alla Fiat son là che ci danno dentro...".**

O: è la prima volta che le portano via....

B: sì...allora, a me era successo a Casale, tre nel cortile...anni fa...Torino in cava, c'erano cinque giorni di...sa Pasqua...siamo arrivati, non c'era più... ma non c'era ancora il GPS...poi noi... **noi non ci hanno mai nè sabotato...fino a adesso...per quello che dico...l'unica...l'unica cosa è che sta musica qua...che vuol dire che comincia...a girarci attorno brutta gente...ma..mai...mai avuto una...un...anzi..."**

-----OMISSIS-----



L'acquisizione della cava di via Casal Cermelli da parte del GALLO veniva infine confermata dal BALBO all'OTTOLIN in una conversazione avvenuta presso l'ufficio di quest'ultimo in data **4.3.16**, avente ad oggetto le forniture di inerti alla OBEROSLER ed al COCIV per la prosecuzione dei lavori del Terzo Valico:

Decreto numero: 2261/14

Progressivo: 19976

Data fonia: 04/03/2016 ora : 07:49:21

B: Balbo Giuseppe

O: Ottolin Andrea

-----OMISSIS-----

B: ma io adesso volevo fare, quei due tre che ci sono che han le cave ...inc... li convoco li in Confindustria e gli dico -sentite...volete far un programma...?- perchè ci sarà da far...anche per controfermare quelli là...inc...proprio finito, chiuso...definito, lo sanno...dichiarato... sanno anche il nome di chi c'è dietro perchè...VENTORINO...che è uno...che in Comune...si vede che i suoi agganci li ha sempre avuti...eh! ha chiamato uno di questi...ha detto -lo sai...io ho poi venduto...- e questo qua...- ...lo sai?-, -già che lo so...che ha venduto-, -ma mi ha detto un nome?!-...e ho detto...-eh! te lo dico...fa parte de...dei polli no?!...è il capo dei polli...eh! GALLO-, se ne sbattono le balle...

O: ma sì...perchè come son messi...se poi arriva uno con una valigia di soldi...mollano tutto e finisce lì

B: io questa mattina venivo giù pensavo a questo, dicevo -il grosso rischio che noi stiam correndo adesso, qual'è? uno semplicissimo, questo qua è arrivato, tanto VENTORINO... MONTIPO'...soldini!...e questi via!-...e questi qua vanno lì e cominciano ad andare sul territorio eh!...la debolezza umana...

A: sì...ma perchè poi colonizzano...chiaro...tutto quanto eh!...

B: DERMA (fonetico ?) è già infilato lì...

O: non ne dubitavo...non ne dubitavo...

B: vediamo come finisce ...inc... , io spero che vada velocemente ...inc..., quella cosa lì

O: però è l'unico...è l'unico meccanismo che può... fermare questa...questo...inc...

B: ...inc...bisogna stare attenti, perchè se esce...poi questi qua...inc...

O: sicuramente sul territorio portano problemi...lo vedo direttamente io...lo colgo indirettamente perchè...colgo delle pressioni...per proporsi...fare...e però allora, con maggior ragione...il discorso di prima...cazzarola...

B: ...inc... non portare altri fronti eh!

O: bisogna che qualchedun altro...degli altri, che non è ancora...eh!...qualche cosa si inventi...inc...ma non c'è nulla...poi la provincia di Alessandria...inc...è un pollaio...veramente un pollaio...

B: un pollaio..., infatti è arrivato su il GALLO...(ride)

O: è un pollaio da tutti i punti, un pollaio politicamente un pollaio industrialmente ...è una roba veramente...

Va a questo punto evidenziato che gli accertamenti compiuti dal G.I.C.O. di Genova hanno consentito di confermare l'esistenza di legami societari occulti tra il GALLO ed il DE MICHELIS, e di verificare che effettivamente società controllate dai predetti hanno ottenuto numerosi affidamenti dagli appaltatori/subappaltatori del COCIV, nel periodo in cui il DE MICHELIS era il Direttore dei Lavori per il Terzo Valico.

Tali accertamenti hanno evidenziato in primo luogo la società **OIKODOMOS Srl**, avente sede a Roma in piazza Guglielmo Marconi 15, e come attività prevalente il controllo di qualità e certificazione prodotti, costituita in data **19.03.2015** ed iscritta alla camera di Commercio in data 26.03.2015, la cui compagine societaria è composta da:

- **CUZZOCREA Guglielmo**, nato a Locri (RC) il 27.07.1993 e residente

a Bovalino (RC), traversa Virgilio 4, titolare di quote pari al 75%; il CUZZOCREA è anche amministratore unico della società.

- **D’ALESSANDRO Francesca**, nata ad Avezzano (AQ) il 30 agosto 1980 ed ivi residente in via Edoardo Jenner 2, titolare di quote pari al 25%.

Dalle intercettazioni telefoniche è emerso che **il CUZZOCREA è il fidanzato della figlia di GALLO Domenico, Fabiana, e convive con la famiglia GALLO in Ovada (AL), strada Faiello 3A 11.** Il contratto di locazione di tale abitazione, in cui si è di recente insediato il GALLO con tutta la sua famiglia, della durata di 10 anni, è stato stipulato nel maggio del 2015 dai proprietari dell’immobile con la società **CAUDICARIA Srl Unipersonale con sede a Roma in Largo Fontanella di Borghese 84** (come si è visto in precedenza, titolare del 75% delle quote sociali della BREAKOUT s.r.l.).

D’ALESSANDRO Francesca è invece figlia di **D’ALESSANDRO Giovanni**, nato ad Avezzano (AQ) il 26.02.1953 ed ivi residente in via Edoardo Jenner 2, socio unico della società **MANDROCLE S.r.l.** (attività di servizi ingegneristici), **anch’essa avente sede in Roma, in Largo Fontanella di Borghese 84: la MANDROCLE S.r.l., con la precedente denominazione di ING. CONSULTING Srl, era originariamente di proprietà di DE MICHELIS Giampiero e della moglie di questi, LUPACCHINI Perla, che cedevano le quote a D’ALESSANDRO Giovanni in data 28.11.14; per la MANDROCLE s.r.l. risulta aver lavorato Jennifer DE MICHELIS, inoltre l’utenza cellulare in uso al DE MICHELIS è intestata alla ING. CONSULTING Srl.**

Amministratore unico della MANDROCLE s.r.l. è **GIACHETTI Luca**, nato a Roma il 30.05.1957 ed ivi residente in via Giuseppe Pecci nr. 4; questi è in contatto telefonico sia con GALLO Domenico che con DE MICHELIS Giampiero. Dalla banca dati delle Forze di Polizia risulta che lo stesso in data 9 agosto 2015 veniva sottoposto a controllo a Lipari, da una motovedetta d’altura,

mentre si trovava in barca insieme al GALLO, verosimilmente in vacanza. Dalle intercettazioni telefoniche (v. RITT 1485/15, progressivo n.15 in data 17/10/2015, ore 19:28:01) è inoltre emerso che **il GIACHETTI in data 18.10.2015 ha partecipato insieme al GALLO alla cerimonia per la cresima della figlia di BORRELLO Domenico, nato a Bovalino il 2.11.1954 che, dalla mappatura della Criminalità Organizzata, risulta affiliato alla 'ndrina BARBARU U CASTANU di Platì (RC).**

Sempre relativamente ai rapporti tra D'ALESSANDRO Giovanni ed il DE MICHELIS, va evidenziato che dagli accertamenti compiuti dalla P.G. emergeva che il contratto di locazione relativo all'abitazione del DE MICHELIS sita in Ovada (AL), strada Sant'Evasio 24 (sul contratto è riportato erroneamente il civico 10, circostanza emersa anche dalle indagini tecniche) è stato stipulato dalla società **CRATE Srl, con sede in Roma, Largo Fontanella di Borghese 84** (ovvero la medesima sede della CAUDICARIA Srl Unipersonale e della MANDROCLE S.r.l.), **di proprietà ed amministrata dallo stesso D'ALESSANDRO.**

Inoltre, nella banca dati protocollo legalità di COCIV sono presenti i seguenti contratti stipulati dalla società OIKODOMOS con appaltatori/subappaltatori del COCIV:

- Contratti di 2° livello interessati

Oikodoms S.r.l. - Contratto n° 6278 - - Importo € 140.000,00

Data contratto: 16.07.2015 (è presente una integrazione di ottobre 2015 – ove si aggiungono prestazioni relative alla sicurezza)

Contratto di 1° livello di riferimento: Oberosler Cav. Pietro S.r.l. - Contratto n° 6079 - 8400003228/00 - Importo € 54.079.099,99

Provincia interessata: Alessandria

- Contratti di 3° livello interessati

Oikodomos S.r.l. - Contratto n° 6070 - - Importo € 60.000,00

Data contratto: 10.04.2015

Contratto di 2° livello di riferimento: ATI Grandi Opere Italiane S.r.l. / Tecniche e Perforazioni Spa. - Contratto n° 3264 - 8400002854/00 - Importo € 11.891.532,46

Provincia interessata: Alessandria

Oikodomos S.r.l. - Contratto n° 6375 - - Importo € 24.000,00 (atto aggiuntivo al contratto precedente)

Data contratto: La copia del contratto non è presente in Banca dati Protocollo Legalità – la richiesta di autorizzazione a Italferr data luglio 2015

Contratto di 2° livello di riferimento: ATI Grandi Opere Italiane S.r.l. / Tecniche e Perforazioni Spa. - Contratto n° 3264 - 8400002854/00 - Importo € 11.891.532,46

Provincia interessata: Alessandria

Oikodomos S.r.l. - Contratto n° 6522 - - Importo € 189.000,00

Data contratto: 17.07.2015

Contratto di 2° livello di riferimento: ATI CEPRINI COSTRUZIONI SRL/ICEFS SRL/SE.GI. SPA/ILESP s.r.l ... - Contratto n° 4044 - 8400002853/00 - Importo € 12.416.830,06

Provincia interessata: Alessandria

Per quanto riguarda la società **BREAKOUT Srl**, di cui si è già detto sopra, va evidenziato che tale società, in base ai dati inseriti nella “Banca Dati Protocollo Legalità COCIV”, risulta aveva stipulato due contratti di fornitura di calcestruzzi con l’ATI Grandi Opere Italiane S.r.l. / Tecniche e Perforazioni Spa, a cui il COCIV ha appaltato i "lavori per l’adeguamento della Strada Provinciale n. 161 "Della Crenna", comprendenti la realizzazione della Galleria Naturale "Crenna" e le relative opere d'adeguamento della viabilità comunale "Salita Crenna" e delle opere civili ed impianti del Cantiere Operativo COV7, nella Provincia di Alessandria, tutte opere attinenti alla viabilità secondaria rientranti nelle competenze di Brogani.

Si tratta in particolare del contratto nr. 6783, dell’importo di € 400.000,00, la cui

copia non è presente nella “Banca dati Protocollo legalità COCIV”, ma che dovrebbe comunque essere stato stipulato in epoca successiva al 4.11.15, data in cui venne rivolta dal COCIV ad ITALFER la richiesta di autorizzazione alla stipula di tale contratto, nonché del contratto n° 6963, dell’ importo di € **900.000**: per entrambi tali contratti l’appalto principale di riferimento è il contratto nr. n° 3264 - 8400002854/00, dell’ importo di € 11.891.532,46, stipulato da COCIV con l’ ATI Grandi Opere Italiane S.r.l. / Tecniche e Perforazioni Spa.

Relativamente ai rapporti tra il DE MICHELIS ed il GALLO va infine evidenziato che **la moglie del DE MICHELIS, LUPACCHINI Perla, è titolare del diritto di comodato gratuito, a far data dal 24/11/2015 e sino al 08/05/2016, di autovettura Range Rover Evoque, intestata alla NEW SEMINARA & C. Srl, via Labocchetta 7, Reggio Calabria, società della quale GALLO Domenico è procuratore generale (cfr. visura banca dati ACI).**

Orbene, gli elementi emersi dalle attività investigative sopra ripercorse sono certamente numerosi e decisamente gravi, laddove unitariamente considerati, risultano convergenti rispetto ad un importante tentativo di concussione posto in essere da DE MICHELIS Giampiero, Direttore dei Lavori per le opere del “Terzo Valico dei Giovi”, in concorso con GALLO Domenico, nei confronti di MARCHETTI Andrea, procuratore della OBEROSLER s.r.l., società appaltatrice dei lavori del Lotto Libarna, ed indirettamente ai danni pure della società subappaltatrice ALLARA s.p.a., rappresentata da BALBO Giuseppe.

Ed invero le investigazioni hanno fatto emergere una fitta rete di rapporti e di relazioni tra il DE MICHELIS e i suoi familiari ed il GALLO e le persone riconducibili alla cerchia delle sue partecipazioni societarie, rivelando una scandalosa comunanza di interessi che ha avuto importanti riflessi nell’agire del

DE MICHELIS, il quale, in concorso con il GALLO, che lo istigava in tale senso, abusando del proprio incarico di direttore dei lavori e dei poteri correlati alla sua qualifica, ha aperto pretestuosamente procedure di “non conformità” relativamente ai materiali inerti forniti dalla ALLARA s.p.a. alla OBEROSLER s.r.l., ha ritardato qualifiche di tali materiali, ha emesso senza alcun motivo ordini di servizio con cui ordinava alla OBEROSLER s.r.l. la rimozione di materiali forniti da ALLARA s.r.l. dai rilevati in corso di costruzione e dalle piste di cantiere, non disdegnando di minacciare ulteriormente i rappresentanti delle due società di denunciarli per frode in pubblica fornitura, pur essendo consapevole dell’infondatezza di tale accusa, utilizzando quindi forme di intimidazioni sia velate che manifeste, in modo da costringere la OBEROSLER s.r.l. ad interrompere il contratto di fornitura e posa in opera di inerti che aveva già stipulato con ALLARA S.p.a. a danno anche di quest’ultima, e quindi a rifornirsi di tali materiali presso le cave nel frattempo acquisite dal GALLO e dal DE MICHELIS.

La comunanza di interessi economici tra il DE MICHELIS ed il GALLO e l’acquisizione di cave nella medesima zona in cui operava il subappaltatore di OBEROSLER, ALLARA s.p.a., le insistenti indicazioni ai dirigenti del COCIV dell’esistenza di queste nuove cave (quelle acquisite del GALLO) contestualmente alla segnalazione di fattori negativi della ALLARA s.p.a., le perplessità rappresentate dagli stretti collaboratori del DE MICHELIS che gli facevano notare la mancanza di elementi per ritenere la non conformità del materiale fornito dalla ALLARA s.p.a. alla OBEROSLER srl, le rimostranze effettuate al DE MICHELIS che minacciava di presentare denuncia per frode, dal MARCHETTI e dal BALBO circa la regolarità del materiale, le accurate denunce fatte da quest’ultimo il quale decideva di rappresentare direttamente ai dirigenti del COCIV i soprusi che stava subendo da parte del direttore dei lavori, quanto commentato dai vari dirigenti del COCIV i quali tutti concordemente hanno ritenuto la strumentalità dei rilievi mossi ad ALLARA s.p.a., sono elementi che,

unitariamente considerati, consentono di ritenere sussistente un grave quadro indiziario nei confronti degli indagati DE MICHELIS Giampiero e GALLO Domenico in relazione al tentativo di concussione contestato al capo L).

Ed invero le condotte poste in essere dal DE MICHELIS, in accordo con il GALLO ed anche su sua istigazione, si sono estrinsecate in plurime pressioni ed intimidazioni (minaccia di denuncia penale per frode in pubbliche forniture effettuata con la consapevolezza della sua infondatezza) obiettivamente idonee a determinare una coercizione psicologica sul MARCHETTI e sul BALBO al fine di costringere il primo a interrompere il contratto con ALLARA S.p.a, ed intraprendere un rapporto contrattuale con le società riconducibili ai due indagati, senza alcun vantaggio per queste ultime anzi con un conseguente danno ingiusto per entrambe le società, la OBEROSLER in quanto sarebbe stata costretta ad accettare nuove condizioni contrattuali e la seconda perché avrebbe perso la commessa; gli indagati non sono riusciti nel loro intento non solo per la refrattarietà del MARCHETTI ma anche in quanto nel frattempo il DE MICHELIS è stato rimosso dal suo incarico di Direttore dei Lavori.

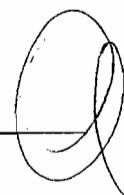
Le condotte integrano certamente il tentativo di concussione; ed invero nel delitto di concussione di cui all'art. 317 c.p. *“la costrizione consiste nel comportamento del pubblico ufficiale che, abusando delle sue funzioni e dei suoi poteri, agisce con modalità o con forme di pressione tali da non lasciare margine alla libertà di autodeterminazione del destinatario della pretesa illecita, il quale di conseguenza, si determina alla dazione o alla promessa per evitare il danno minacciato..”* (cfr. Cass. Sez. 2 sentenza 46401 del 9.10.2014); si tratta di un reato caratterizzato dal punto di vista oggettivo, *“da un abuso costringitivo del pubblico agente che si attua mediante violenza o minaccia, esplicita o implicita, di un danno contra ius da cui deriva una grave limitazione della libertà di determinazione del destinatario che, senza alcun vantaggio indebito per sé, viene posto di fronte all'alternativa di subire un danno o di evitarlo con la dazione o la promessa di una utilità indebita...”* (Cass. Sez.. 6 sentenza 9429 del 2.3.2016).

Di tale reato deve rispondere anche il GALLO, che risulta avere istigato il DE MICHELIS nel comune disegno criminoso in prospettiva di vantaggi economici per entrambi; in proposito si osserva che *“L’azione tipica della concussione, fattispecie appartenente alla categoria dei reati propri esclusivi o di mano propria del pubblico agente, può essere posta in essere anche dal concorrente privo della qualifica soggettiva, a condizione che costui in accordo con il titolare della posizione pubblica tenga una condotta che contribuisca a creare nel soggetto passivo quello stato di costrizione o di soggezione funzionale ad un atto di disposizione patrimoniale, purchè la vittima sia consapevole che l’utilità sia richiesta e voluta dal pubblico ufficiale...”* (cfr. Cass. Sez. 6 n. 21192 del 25.1.2013).

ΛΟΛΟΛΟΛΟΛΟΛΟΛΟ

Conclusivamente ritiene il Giudicante che sussistano **gravi indizi** nei confronti dei seguenti indagati:

- LONGO Michele in relazione ai reati di cui ai capi A), F) e G)**
- MARCHESELLI Pietro Paolo in relazione ai reati di cui ai capi A), B) e D)**
- DIONISI Maurizio in relazione ai reati di cui ai capi A) e B)**
- GIUGLIANO Antonio in relazione ai reati di cui ai capi A) e C)**
- GIUGLIANO Giovanni in relazione ai reati di cui ai capi A) e C)**
- PETRELLESE Giuseppe in relazione ai reati di cui ai capi A) e C)**
- OTTOLIN Andrea in relazione ai reati di cui ai capi D) e F)**
- LORENZI Giuliano in relazione ai reati di cui ai capi D) e F)**
- PARRI Antonio in relazione al reato di cui al capo D)**
- PAGANI Ettore in relazione ai reati di cui ai capi F) e G)**
- FRULLONI Giulio in relazione ai reati di cui ai capi F) e G)**
- RICCI Marciano in relazione al reato di cui al capo G)**
- DE MICHELIS Giampiero in ordine al reato di cui al capo L)**
- GALLO Domenico in ordine al reato di cui al capo L)**



Occorre a questo punto evidenziare come negli atti del fascicolo del P.M. non si rinvengano significativi elementi in favore degli indagati sopra indicati, né paiono ricorrere cause di giustificazione o di non punibilità, ovvero cause di estinzione del reato o della pena.

* * * * *

ESIGENZE CAUTELARI

Tutto ciò premesso in ordine alla sussistenza dei gravi indizi occorre ora valutare la sussistenza delle **esigenze cautelari**, la cui valutazione non può prescindere da un dato di fondamentale importanza, che accomuna pressoché tutti gli indagati, allorché dalle indagini è emerso in maniera incontestabile un sistema alquanto disinvolto e spregiudicato adottato dai dirigenti del Consorzio nell'affidamento dei lavori pubblici relativi all'imponente opera di interesse nazionale, distorto rispetto alle regole di diritto pubblico che sovrintendono l'affidamento di opere strategiche come quelle oggetto del presente procedimento; nondimeno si è assistito a condotte corruttive, che sulla scorta di quanto complessivamente emerso, si ha motivo di ritenere che non siano circoscritte a quelle per le quali si è ritenuto sussistente un grave quadro indiziario. In proposito appare eloquente una conversazione captata di recente – in data 29 agosto scorso - all'interno dell'autovettura del DE MICHELIS (intercettazione ambientale ancora attiva nell'ambito di un'indagine collegata svolta dalla Procura della Repubblica di Roma e riportata nella nota del Nucleo Investigativo Carabinieri di Roma n.ro 251/1-66 di prot. 2015 a pag. 49), in occasione della quale la moglie del DE MICHELIS, LUPACCHINI Perla, a conoscenza anch'ella delle dinamiche del Consorzio, afferma che, se dovessero arrestare il direttore COCIV Ettore PAGANI questi ammetterebbe immediatamente le proprie responsabilità, spiegando la spartizione delle attività illecite con il presidente COCIV LONGO Michele: *"pure qua...se dovessero*

acchiappare per primo a Ettore PAGANI..., a figurati...dopo due secondi ha già parlato...anche perché a lui che gli danno? Le briciole, il grosso se lo tiene tutto ...LONGO no?" venendo corretta dal marito, il quale le spiega che la divisione degli illeciti compensi avviene fra tutti i soggetti "no.. .si dividono là devono dividere tutto amò...un pò da parte...tutti si dividono la... (inc.) ...perché quelli si devono parare il culo fra di loro quindi ognuno vuole la sua parte". La LUPACCHINI prosegue "però i soldi tanti tanti tanti se li pigliano (omissis) e a seguire LONGO"..... "FRULLONI ha pigliato tanti soldi" ed il marito le conferma che "ognuno ha pigliato la parte sua".

Peraltro da una conversazione captata in data 2.6.2015 emerge come SALINI Pietro abbia sottolineato al LONGO che sulle gare si dovesse operare in modo da non far vincere la società del cugino (la SALC), ricevendo rassicurazioni in tale senso dal LONGO (cfr. RIT 1688/14 PROGR. 33634 DEL 2.6.2016 ORA 9.05.53 riportata alle pagg. 96 e segg. dell'annotazione GICO Prot. 191543/2016 del 3.10.2016).

Ritiene, quindi, questo Giudice che nei confronti di tutti i dirigenti del COCIV interessati dal presente provvedimento, in ragione dell'incarico attualmente ancora rivestito all'interno del COCIV e/o dei poteri correlati alle procedure di gara, laddove hanno dimostrato di poter incidere sul loro andamento a seconda della predisposizione favorevole rispetto ad alcuni piuttosto che ad altri concorrenti, sussista certamente l'esigenza cautelare correlata al rischio di reiterazione di delitti della stessa specie di quelli per cui si procede – **art. 274 lett. c) c.p.p.** - ed in proposito appare utile evidenziare come il pericolo sia attuale e concreto dal momento che, da un lato, le condotte sono già state reiterate in relazione a varie gare, e dall'altro, che per le opere di realizzazione del Terzo Valico affidate a COCIV, il CIPE ha fissato un limite di spesa di 6.200 milioni di euro autorizzando la realizzazione dell'opera in sei lotti costruttivi. Il COCIV deve, pertanto, ancora procedere ad affidamenti per relevantissimi importi e sono in corso le procedure per il Lotto Cravasco ed il Lotto Val Lemme

(precedentemente annullate per l'insorgenza della problematica relativa al rinvenimento dell'amianto), del rispettivo valore di 295 e 293 milioni di euro.

Quanto a PETRELLESE Giuseppe, GIUGLIANO Antonio e GIUGLIANO Giovanni, le modalità attuative delle condotte in special modo quelle corruttive nei confronti degli alti dirigenti del Consorzio, rivelano dimestichezza nel rapportarsi in tali contesti, che lascia trasparire la non occasionalità delle stesse; nondimeno a dirsi per quanto riguarda RICCI Marciano, che ha dimostrato di avere canali preferenziali all'interno del Consorzio, e di essere appoggiato nelle sue richieste da vari dirigenti, tra i quali in particolare il FRULLONI Giulio, con il quale è emerso avere un rapporto altamente confidenziale tanto da "imporgli" le sue determinazioni.

Parimenti con riferimento agli indagati DE MICHELIS Giampiero e GALLO Domenico si ritiene la sussistenza delle esigenze cautelari correlate al rischio di reiterazione di delitti della stessa specie di quelli per cui si procede, atteso che numerose sono le intercettazioni nelle quali i dirigenti COCIV fanno riferimento ad analoghe condotte poste in essere dal DE MICHELIS e dal GALLO nell'ambito delle opere di realizzazione dell'autostrada SALERNO- REGGIO CALABRIA anche in tal caso sfruttando la qualità di direttore dei lavori rivestita dal DE MICHELIS e tenuto conto che, nonostante l'estromissione dai rapporti con il COCIV del DE MICHELIS, rimosso nel dicembre 2015 dall'incarico di Direttore dei Lavori, questi stanno continuando ad assumere appalti ed incarichi con modalità analoghe a quelle oggetto di contestazione (si veda la nota del Nucleo Investigativo Carabinieri di Roma n.ro 251/1-66 di prot. 2015 già sopra richiamata).

In tale contesto destano poi allarme le circostanze emerse dalle confidenze fatte nell'ultimo periodo da BALBO Giuseppe ai dirigenti del COCIV in relazione ad alcuni danneggiamenti di mezzi della società ALLARA S.P.A. ed al pedinamento subito dai camion di tale società da parte di furgoni che lo stesso ha ricondotto alla cerchia di GALLO Domenico; destano allarme in quanto il GALLO, come

sopra detto, risulta avere contatti con soggetti legati alla criminalità organizzata. Risulta, quindi, concreto ed attuale il rischio di reiterazione di delitti della stessa specie di quelli per cui si procede.

Ritiene poi, questo Giudice sussistenti anche le esigenze cautelari correlate al rischio di inquinamento probatorio di cui alla **lett. a) dell'art. 274 c.p.p.** essendo evidente il concreto ed attuale pericolo per l'acquisizione e la genuinità della prova, laddove risulta necessario effettuare ulteriori attività investigative che comprenderanno l'audizione di numerosi soggetti (altri dirigenti e dipendenti COCIV e imprenditori) e la ricerca di documentazione attinente ai fatti per cui si procede ed è altissima la probabilità che gli indagati, posti a conoscenza dell'indagine e degli elementi a loro carico, provvederanno ad occultare o distruggere documentazione rilevante ovvero a contattare i soggetti a conoscenza dei fatti al fine di concordare le versioni da fornire all'Autorità Giudiziaria, impedendo così di acquisire elementi utili per identificare tutti i soggetti coinvolti nella vicenda.

Tutto ciò premesso, allo stato, misura proporzionata alla gravità dei fatti in ordine ai quali si procede, nonché adeguata a tutelare le (pregnanti) esigenze cautelari nel caso di specie divise, pare essere per tutti quella degli **arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni**, misura accompagnata dall'assoluto divieto di comunicare con qualsiasi mezzo (ivi compresi il telefono ed internet) con persone diverse dai familiari conviventi (fatta eccezione per i difensori).

Tale misura tiene conto dei criteri di cui all'art 275 del c.p.p.: i fatti contestati sono assai gravi e quindi la pena che potrà essere irrogata, in caso di condanna, sarà sicuramente di elevata entità e dovrà essere necessariamente eseguita in ambiente carcerario stante la mancanza di requisiti per la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena.

P.Q.M.



P.Q.M.

il G.I.P.

Visti gli artt. 272 e segg., 284 c.p.p.

A P P L I C A

nei confronti di

LONGO Michele in relazione ai reati di cui ai capi A), F) e G)

MARCHESELLI Pietro Paolo in relazione ai reati di cui ai capi A), B) e D)

DIONISI Maurizio in relazione ai reati di cui ai capi A) e B)

GIUGLIANO Antonio in relazione ai reati di cui ai capi A) e C)

GIUGLIANO Giovanni in relazione ai reati di cui ai capi A) e C)

PETRELLESE Giuseppe in relazione ai reati di cui ai capi A) e C)

OTTOLIN Andrea in relazione ai reati di cui ai capi D) e F)

LORENZI Giuliano in relazione ai reati di cui ai capi D) e F)

PARRI Antonio in relazione al reato di cui al capo D)

PAGANI Ettore in relazione ai reati di cui ai capi F) e G)

FRULLONI Giulio in relazione ai reati di cui ai capi F) e G)

RICCI Marciano in relazione al reato di cui al capo G)

DE MICHELIS Giampiero in ordine al reato di cui al capo L)

GALLO Domenico in ordine al reato di cui al capo L)

la misura degli **arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni.**

Prescrive dunque agli indagati sopra indicati di non allontanarsi dall'abitazione senza previa autorizzazione del Giudice che procede (pena la commissione del delitto di evasione) e di non comunicare (neppure con il mezzo del telefono o via internet) con persone diverse dai familiari conviventi (fatta eccezione per i difensori).

Ordina agli Ufficiali e agli Agenti della Polizia Giudiziaria **di procedere alla cattura di LONGO Michele, MARCHESELLI Pietro Paolo, DIONISI Maurizio, GIUGLIANO Antonio, GIUGLIANO Giovanni, PETRELLESE**



Giuseppe, OTTOLIN Andrea, LORENZI Giuliano, PARRI Antonio, PAGANI Ettore, FRULLONI Giulio, RICCI Marciano, DE MICHELIS Giampiero e GALLO Domenico

e di condurli presso le rispettive abitazioni.

DELEGA per i controlli i Carabinieri del Comando Stazione territorialmente competente sui luoghi di residenza.

Ordina ai suddetti ufficiali ed agenti di dare **immediata comunicazione** dell'avvenuta cattura alla segreteria del Giudice delle Indagini Preliminari emittente.

Manda alla Cancelleria di trasmettere la presente ordinanza in duplice copia al Procuratore della Repubblica che ha chiesto la misura, per l'esecuzione.

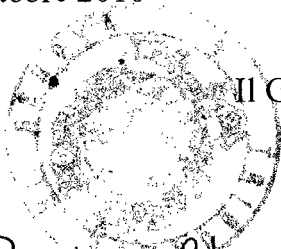
Il Giudice dispone che la presente ordinanza, dopo la sua esecuzione, sia depositata in cancelleria insieme alla richiesta del Pubblico Ministero ed agli atti presentati con la stessa.

Dispone che avviso del deposito sia immediatamente notificato ai difensori, che potranno, entro il termine di tre giorni decorrenti dal ricevimento dell'avviso, esaminare gli atti e, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria che procede, estrarne copia.

RIGETTA nel resto la richiesta del P.M.

Genova, 7 ottobre 2016

IL CANCELLIERE
Dr.ssa Daniela BORGHI



IL GIUDICE per le INDAGINI PRELIMINARI
(Cinzia PERRONI)

Trasmessa al Pm per l'esecuzione il

7 OTT. 2016
IL CANCELLIERE
Dr.ssa Daniela BORGHI